

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO L

BARI, 25 LUGLIO 2019

n. 84



Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 5 giugno 2019, n. 178

Giudizio di legittimità costituzionale Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 32.57831

ORDINANZA 3 luglio 2019, n. 184

Rettifica errori materiali sentenza 137/2019.57851

ORDINANZA 3 luglio 2019, n. 185

Giudizio di legittimità costituzionale Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 28.57853

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2019, n. 448

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BT.57855

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2019, n. 449

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BR.....57857

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2019, n. 450

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL TA.57859

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2019, n. 451

Ente Autonomo Fiera del Levante. Nomina componente del Consiglio di Amministrazione.....57861

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2019, n. 461

Collegio degli esperti del Presidente. D.P.G.R. n.422/2017. Integrazione.....57863

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2019, n. 462

Fondazione Giuseppe e Salvatore Tatarella onlus. L.R. n. 6/2004. Designazione rappresentante della Regione Puglia nell'organo di gestione.57864

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 18 luglio 2019, n. 155

L. n. 123/2017 di conversione del D.L. 91/2017, articoli 4 e 5: Istituzione delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali): Approvazione avviso pubblico a favore degli Enti Locali della Regione Puglia per l'attribuzione delle aree residue e non assegnate delle Zone Economiche Speciali (ZES) Interregionali Ionica e Adriatica. DGR n. 612 del 29.03.2019 e DGR n. 839 del 07.05.2019. 57865

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 luglio 2019, n. 128

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Alto Salento 2020 s.r.l. - "Interventi per la tutela e riqualificazione paesaggistica delle aree rurali e costiere" Intervento 1.2 "Ripristino di habitat naturali costieri e marini" pubblicato sul BURP n. 158 del 13/12/2018.

Approvazione elenco dei progetti non ricevibili. 57885

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 luglio 2019, n. 173

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di V.I.A. per il progetto di "Elettrificazione della Linea Ferroviaria Martina Franca — Lecce Kvcc"

Proponente: Ferrovie del Sud Est

Proroga dell'efficacia della Determina Dirigenziale di VIA n. 199 del 04.07.2014. 57891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 luglio 2019, n. 175

"SANOFI SpA" – Installazione di Brindisi. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 08/06/2011 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e successivi aggiornamenti per modifica..... 55895

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 luglio 2019, n. 168

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agr." con sede legale in Lecce. 57900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 luglio 2019, n. 169

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr." con sede legale in Ginosa (TA). 57903

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 luglio 2019, n. 170

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O." con sede legale in Lecce. 57906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 16 luglio 2019, n. 209

Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti Locali. – Avviso pubblico – Approvazione graduatoria provvisoria ed ammissibilità a contributo pubblico. 57900

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE 17 luglio 2019, n. 137
Autorizzazione unica di VARIANTE ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località Piano Amendola-Fontana Rubino, già autorizzato con D.D. n. 53/2015. Società Daunia Deliceto S.r.l. con sede legale in Rovereto (TN). Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012 e ss.mm.ii..... 57918
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 17 luglio 2019, n. 101
POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4. – Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019: Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 “Research for Innovation” (REFIN) - Esito istruttoria del Nucleo di Valutazione di ammissibilità delle proposte di progetti di ricerca – Approvazione..... 57923
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 77
D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Prescrizione di estirpazione di pianta infetta di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, sita in agro di Cisternino (BR). 57942
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 78
D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Montemesola (TA). 57957
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 79
D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Ceglie Messapica (BR). 57975
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 80
D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Monteiasi (TA). 57995
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 16 luglio 2019, n. 69
Servizio Civile Universale – Valutazione progetti Servizio Civile presentati dagli Enti accreditati al SC con sedi di attuazione in Puglia, in risposta all'Avviso del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 16/10/2018 - scadenza 18/01/2019. Presa d'atto progetti esclusi dalla valutazione di merito. 58013
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 16 luglio 2019, n. 70
Servizio Civile Universale – Valutazione progetti Servizio Civile presentati dagli Enti accreditati al SC con sedi di attuazione in Puglia, in risposta all'Avviso del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 16/10/2018 – scadenza 18/01/2019. Presa d'atto valutazione di merito e graduatoria. .. 58017
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 28 giugno 2019, n. 159
Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a

- favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Maruggio per le spese di progettazione esecutiva dell'intervento "Museo multimediale sul sovrano militare dell'Ordine di Malta e la commenda magistrale di Maruggio". Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa 58048**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 maggio 2019, n. 335
Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205. Tua Industries S.r.L. 58053
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 maggio 2019, n. 402
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa in favore di n. 16 lavoratori. 58059
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 maggio 2019, n. 404
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 45 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa. 58065
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 31 maggio 2019, n. 415
CIG in deroga 2019. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 prorogato dall'art. 26-ter del D.L. n. 4/2019 convertito con Legge 28 marzo 2019, n. 26. Fondazione Lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari. 58072
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 31 maggio 2019, n. 416
CIG in deroga 2019. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 prorogato dall'art. 26-ter del D.L. n. 4/2019 convertito con Legge 28 marzo 2019, n. 26. Società Alba Service S.p.A. 58077
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 31 maggio 2019, n. 417
CIG in deroga 2019. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 prorogato dall'art. 26-ter del D.L. n. 4/2019 convertito con Legge 28 marzo 2019, n. 26. Società Santa Teresa S.p.A. 58082
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 giugno 2019, n. 427
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa in favore di n. 5 lavoratori. 58087
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 giugno 2019, n. 428
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Mancata ammissione di n. 6 istanze. 58093
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 25 giugno 2019, n. 124
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - "Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.5 - 6.5.a. Avviso pubblico per la selezione di interventi per la tutela della biodiversità terrestre e marina. (B.U.R.P. n. 9 del 19-1-2017). REVOCA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON D.D. n. 63 del 04/04/2018 ALL'ENTE GESTORE RISERVA NATURALE ORIENTATA MURGE ORIENTALI E AMMISSIONE ALLA FASE NEGOZIALE DEL COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE. 58098
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 19 luglio 2019, n. 136
POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a - "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Avviso Pubblico n. 2 indetto con D.D. n. 25 del 31 Gennaio

2018: “Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri”. Ammissione alla fase negoziale di ulteriori due progetti in adempimento della D.G.R. n. 1572/2017..... 58103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 15 luglio 2019, n. 65
POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Azione 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi Identitari della Puglia. - D.D. n. 457 del 20/12/2018 (pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019). Approvazione graduatoria provvisoria..... 58109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 luglio 2019, n. 174
POR Puglia 2014/2020 Asse VI Azione 6.5 - 6.5.a. Progetto: “Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e la difesa degli habitat di macchia mediterranea.” Proponente: Comune di Brindisi. Valutazione di incidenza (screening). ID_5479. 58116

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 luglio 2019, n. 176
PSR 2007/2013 – Asse II – “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale”. Misura 226 Azione 1 – “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”. Complesso forestale regionale “Pulicchie (4° lotto)”. Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel “Bosco Jazzo della Lama”. Proponente: ARIF. Comuni di Altamura e Gravina in Puglia (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5483 58122

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 luglio 2019, n. 177
PSR 2007/2013 – Asse II – “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale”. Misura 226 Azione 1 – “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”. Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel “Bosco Lago Cupo”. Proponente: ARIF. Comune di Altamura (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5484..... 58129

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 luglio 2019, n. 236
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.8 “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” Proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno di cui alla D.A.G. n. 102 del 19/04/2019. 58135

DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 luglio 2019, n. 237
PSR Puglia 2014/2020. Operazione 10.1.2 (Incremento sostanza organica e difesa dei suoli) – Bando 2017 – Disposizioni per il pagamento in automatizzato delle domande di conferma degli impegni relativi alla campagna 2019..... 58140

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 3 luglio 2019, n. 2033
Esproprio..... 58146

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 16 aprile 2019, n. 55
CIG. 5519376D26 (contratto quadro) CIG. 7878835C50 (contratto esecutivo). “Progetto Gestione e

manutenzione del SIRTUR 2019/2020". Adesione al contratto Consip "Sistema Pubblico di Connettività (SPC) – Lotto 4. Servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on line". Approvazione Progetto dei fabbisogni. 58149

COMUNE DI MODUGNO

Estratto avviso pubblico propedeutico alla costituzione di albi per strutture disponibili ad accogliere utenti residenti nel Comune di Modugno in regime residenziale e non e per l'eventuale convenzionamento tra struttura e Comune..... 58178

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2019, n. 167

A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico nelle discipline di M.C.A.U. e Otorinolaringoiatria. 58179

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2019, n. 168

ASL LE – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico nelle discipline di Cardiologia e Neuropsichiatria Infantile..... 58183

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2019, n. 169

ASL BR – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico appartenenti alla disciplina di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica. 58187

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU)..... 58191

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico, disciplina di Anestesia e Rianimazione. 58202

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di n.1 posti di Dirigente Medico, disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione..... 58209

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna..... 58216

ASL FG

Ripubblicazione bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico varie discipline..... 58223

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico, disciplina Neurochirurgia. 58237

AGER PUGLIA

Avviso di selezione pubblica per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Dirigente del Servizio Risorse Umane e Finanziarie. 58238

ARESS PUGLIA

Bando concorso pubblico per titoli e colloquio per attingimento da graduatorie di altri enti. 58252

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 13 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58263

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58282

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per la sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58301

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Elettrico a assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58320

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Energetico a assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58338

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58356

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 unità di personale – profilo di

Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151. 58374

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per l’Ambiente e il Territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 58392

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016 n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 58409

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere della Sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 58426

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Elettrico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 58443

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Energetico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016 n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. 58459

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento

a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. 58475

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. 58492

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 27 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico “POLI_urban Spazio Urbano Multifunzionale” Via Sturzo Don Luigi 1 - Castellaneta (Taranto). 58508

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 28 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico “Cento Polivalente” Via Verdi - Faggiano (Taranto). 58526

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 29 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico “Ex Convento di Santa Chiara” Via Santa Chiara snc – Brindisi. 58544

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 30 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico “Immobile via Cà D'arazzo” Via Carlo di Durazzo, 9 - Monte Sant'Angelo (Foggia). 58562

INNOVAPUGLIA

Avviso di selezione Direttore Divisione Organizzativa SARPULIA. 58580

GAL CAPO DI LEUCA

Bando Pubblico Azione 4 “Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca” Intervento 4.1 “Valorizzazione delle produzioni tipiche locali”. Integrazioni, precisazioni e proroga. 58594

GAL CAPO DI LEUCA

Bando Pubblico Azione 4 “Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca” Intervento 4.2 “Servizi al turismo rurale”. Integrazioni, precisazioni e proroga. 58596

GAL DAUNIA RURALE 2020

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 1 - Intervento 1.2 “Sviluppo Innovativo della fase commerciale e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica Agro-alimentare”. 58598

GAL TERRA D'ARNEO

Bando Pubblico Azione 2 "Qualità rurale dell'accoglienza", Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile". Integrazioni, precisazioni e proroga. 58675

GAL TERRA D'ARNEO

Bando Pubblico Azione 3 "Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare", Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale". Integrazioni, precisazioni e proroga. 58677

GAL VALLE D'ITRIA

Avviso pubblico azione 4 "Rete di accoglienza e di servizio al turismo rurale ecocompatibile" Intervento 2 "Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese agricole. Rettifica data operatività portale SIAN 58679

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di VIA. D.D. n. 1106/2019. 58680

COMUNE DI FASANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. 58695

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1060940. Procedimento autorizzativo per la costruzione linea elettrica in cavo aereo BT nei pressi della S.P. 89 in agro di Bitonto. Estratto del Decreto di Asservimento Coattivo n. 6 del 18 giugno 2019 Servizio Pianificazione Territoriale Generale Demanio - Mobilità - Viabilità Città Metropolitana di Bari..... 58703

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1772292. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio elettrodotto in cavo aereo BT..... 58706

SOCIETA' FAVELLATO CLAUDIO

Determinazione dirigenziale n. 1128 del 15 luglio 2019 Comune di Foggia. Pagamento indennità provvisorie di espropriazione. Ditta: Gesualdo Consiglia. 58708

SOCIETA' FAVELLATO CLAUDIO

Determinazione dirigenziale n. 1148 del 15 luglio 2019 Comune di Foggia. Pagamento indennità provvisorie di espropriazione. Ditte: Salvatore Antonio e altre. 58710

SOCIETA' MY SUN

Avviso procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. 58712

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione DD. n. 598 del 19 luglio 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 58714

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 5 giugno 2019, n. 178

Giudizio di legittimità costituzionale Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 32.

REPUBBLICA ITALIANA
 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
 LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

| | | | |
|---|-----------------|-------------|------------|
| - | Giorgio | LATTANZI | Presidente |
| - | Aldo | CAROSI | Giudice |
| - | Marta | CARTABIA | “ |
| - | Mario Rosario | MORELLI | “ |
| - | Giancarlo | CORAGGIO | “ |
| - | Giuliano | AMATO | “ |
| - | Silvana | SCIARRA | “ |
| - | Daria | de PRETIS | “ |
| - | Nicolò | ZANON | “ |
| - | Franco | MODUGNO | “ |
| - | Augusto Antonio | BARBERA | “ |
| - | Giulio | PROSPERETTI | “ |
| - | Giovanni | AMOROSO | “ |
| - | Francesco | VIGANÒ | “ |
| - | Luca | ANTONINI | “ |

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, 3, 4, 5, 6, 7 e 9, nonché l'Allegato tecnico della legge della Regione Puglia 16 luglio 2018, n. 32 (Disciplina in materia di emissioni odorogene), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 17-21 settembre 2018, depositato in cancelleria il 26 settembre 2018 ed iscritto al n. 66 del registro ricorsi 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 44, prima serie speciale, dell'anno 2018.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 4 giugno 2019 il Giudice relatore Augusto Antonio Barbera;

uditi l'avvocato dello Stato Gabriella Palmieri per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Anna Bucci per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1.- Con ricorso depositato il 26 settembre 2018 (reg. ric. n. 66 del 2018), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato gli artt. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, 3, 4, 5, 6, 7 e 9, nonché l'Allegato tecnico della legge della Regione Puglia 16 luglio 2018, n. 32 (Disciplina in materia di emissioni odorogene).

2.- In particolare, il ricorrente ha impugnato l'art. 1, comma 2, lettere *a)* e *b)*, e le altre citate disposizioni regionali, per violazione degli artt. 3 e 117, secondo comma, lettera *s)*, Cost., in relazione agli artt. 7, commi 4-*bis*, 4-*ter*, 5 e 7; 29-*ter*; 29-*sexies*, comma 3; 29-*septies*; 267, comma 3; 271, comma 3 e 272-*bis* del decreto

legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» (da ora in poi anche: cod. ambiente).

2.1.- Ancora, il ricorrente ha impugnato lo stesso art. 1, comma 2, lettere c) e d), nonché le altre citate disposizioni regionali, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., in relazione agli artt. 7-*bis*, comma 8; 19; 22 e 23 cod. ambiente.

2.2.- Il Presidente del Consiglio dei ministri ha altresì impugnato il solo art. 3, comma 5, della legge reg. Puglia n. 32 del 2018 per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., in relazione all'art. 279 cod. ambiente.

2.3.- Infine, l'art. 6 della medesima legge regionale è stato impugnato dal ricorrente anche per violazione dell'art. 117, sesto comma, Cost., in relazione agli artt. 7 e 7-*bis* cod. ambiente, nonché dell'art. 123 Cost., in relazione all'art. 44, commi 1 e 2, della legge della Regione Puglia 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia).

3.- Il ricorrente premette che la legge reg. Puglia n. 32 del 2018, in tutto composta da nove articoli, è volta a disciplinare le emissioni odorigene legate alle attività antropiche, mirando a ridurre l'impatto olfattivo. Ciò, in forza di una competenza che troverebbe fondamento nel tenore dell'art. 272-*bis* cod. ambiente, relativo alle misure dirette a prevenire e limitare le emissioni odorigene derivanti dalle attività rese dagli stabilimenti presi in considerazione dal Titolo I della Parte V del medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, soggetti all'autorizzazione di cui all'art. 269 dello stesso cod. ambiente.

4.- Ciò premesso, evidenzia il ricorrente che con gli artt. 1, comma 2, lettere a) e b), 3, 4, 5, 6, 7 e 9 e con l'Allegato tecnico della legge regionale impugnata sono state introdotte specifiche disposizioni volte a integrare la disciplina prevista dal d.lgs. n. 152 del 2006 in tema di autorizzazione integrata ambientale (AIA), di competenza sia statale, sia regionale; disciplina che, secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, rientra nella competenza legislativa esclusiva dello Stato in tema di «tutela dell'ambiente» e «dell'ecosistema», ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

In particolare - rimarca il ricorrente - gli artt. 3, 4 e 5, destinati a trovare applicazione anche alle installazioni soggette ad AIA statale e regionale, definiscono la procedura per la valutazione dell'accettabilità degli impatti olfattivi, mentre l'Allegato tecnico ne stabilisce e dettaglia i metodi di monitoraggio e di determinazione, nonché i criteri di valutazione sul territorio.

4.1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri sottolinea che la Regione resistente non potrebbe rivendicare la propria competenza agganciandola al citato art. 272-*bis* cod. ambiente, la cui applicabilità sarebbe infatti esclusa dal precedente art. 267, comma 3, in forza del quale, per le installazioni soggette ad AIA, la disciplina di riferimento è quella offerta dal Titolo III-*bis* della Parte II del medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, così che l'autorizzazione afferente le emissioni destinate ad incidere sull'inquinamento atmosferico (art. 269 cod. ambiente) deve ritenersi sostituita dall'AIA.

4.2.- Per altro verso, evidenzia il ricorrente che, ai sensi dell'art. 271, comma 3, cod. ambiente, è riconosciuta alle Regioni la facoltà di adottare con legge «appositi valori limite di emissione e prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati», ma solo per le attività scarsamente rilevanti di cui all'art. 272, comma 1 (ovvero le attività per le quali non è previsto il rilascio di una autorizzazione alle emissioni).

Per contro, per le attività soggette ad autorizzazione, quali quelle considerate dalla disciplina normativa regionale impugnata, l'introduzione di valori limite non potrebbe essere realizzata dalle Regioni se non attraverso piani e programmi: l'art. 271, comma 4, cod. ambiente prevede infatti che: «[i] piani e i programmi di qualità dell'aria previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 possono stabilire appositi valori limite di emissione e prescrizioni più restrittivi di quelli contenuti negli Allegati I, II e III e V alla parte quinta del presente decreto, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, purché ciò sia necessario al perseguimento ed al rispetto dei valori e degli obiettivi di qualità dell'aria».

4.3.- Avuto riguardo, poi, al quadro normativo dettato dal Titolo III-*bis* della Parte II cod. ambiente in materia di AIA, il ricorrente rimarca che gli artt. 1, comma 2, lettere a) e b), 3, 4, 5, 6, 7 e 9, nonché l'Allegato tecnico della legge reg. Puglia n. 32 del 2018 impugnata devono ritenersi in contrasto:

a) con l'art. 29-*ter* cod. ambiente, in quanto la legge regionale prevede all'art. 3, per la presentazione delle istanze di AIA di competenza statale, l'obbligo di produrre ulteriore documentazione e informazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa statale;

b) con il successivo art. 29-*septies* cod. ambiente, perché la legge regionale impugnata impugnata non si configura come uno «strumento di programmazione o di pianificazione» e non considera «tutte le sorgenti emmissive coinvolte», in quanto le emissioni odorigene sono riconducibili anche ad altri fonti emmissive non considerate dalle disposizioni regionali censurate (quali traffico e riscaldamento civile), e non individua chiaramente quali sono le norme di qualità ambientale per cui è necessario attuare le prescrizioni in materia di emissioni odorigene;

c) sotto quest'ultimo versante e sempre muovendo dal disposto dell'art. 29-*septies*, con l'art. 3 Cost. per irragionevolezza: il parametro limite previsto dalla disciplina regionale, di cui si impone il rispetto, rappresenterebbe infatti un valore complessivo al quale possono concorrere una pluralità di sorgenti anche non riferite agli impianti autorizzati;

d) ancora con il citato art. 29-*septies*, essendo previsto che le prescrizioni da dettare per i singoli impianti in sede di autorizzazione non siano richieste dalla Regione in sede di conferenza di servizi, bensì inserite d'ufficio nell'autorizzazione integrata ambientale;

f) con l'articolo 29-*sexies*, comma 3, cod. ambiente, perché non introducono l'obbligo di rispettare «valori limite di emissione» nel territorio, ma impongono soltanto l'adozione di specifiche misure di monitoraggio, costruttive e di gestione;

g) con gli artt. 7, commi 4, 4-*bis* e 5 e 7 cod. ambiente, in quanto gli artt. 1, comma 2, lettere a) e b), 3, comma 4, 5, comma 1, lettera c), e 9 della legge regionale impugnata disciplinano procedure e attività che spettano allo Stato in materia di autorizzazione integrata ambientale, poiché relative alle installazioni di cui all'Allegato XII, eccedendo il potere legislativo riconosciuto alle Regioni dall'art. 7, comma 7, dell'indicato codice.

5.- Il ricorrente denuncia, ancora, l'illegittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, lettere c) e d), 3, 4, 5, 6, 7 e 9, nonché dell'Allegato tecnico della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. in riferimento agli artt. 7-*bis*, comma 8, 19, 22 e 23 cod. ambiente.

Ad avviso del ricorrente, tramite le citate disposizioni regionali vengono introdotti, in una materia di esclusiva competenza legislativa statale, ulteriori contenuti, diversi da quelli prescritti dalle evocate norme statali, ai fini della presentazione delle istanze per la valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché per la verifica di assoggettabilità a VIA.

5.1.- In particolare, i contenuti richiesti dall'art. 3, commi 1 e 2, della legge regionale impugnata, ai fini del controllo delle emissioni delle sostanze odorigene, non sono previsti dall'art. 19 e dall'Allegato IV-*bis* cod. ambiente per lo studio preliminare ambientale redatto dal proponente; né, ancora, coincidono con quelli sanciti dal successivo art. 22 e dall'Allegato VII alla Parte II, del medesimo codice, avuto riguardo allo studio di impatto ambientale predisposto sempre dal proponente.

5.2.- Osserva il ricorrente che le citate disposizioni regionali prevedono che il «gestore ovvero il proponente, all'atto della presentazione dell'istanza all'autorità competente, provvede ad allegare la documentazione relativa alla individuazione delle sorgenti odorigene significative, alla caratterizzazione delle sorgenti odorigene significative, comprensiva della determinazione della concentrazione di odore e della portata di odore e della determinazione della concentrazione delle singole sostanze, odoranti o traccianti anche non odoranti, e alla stima dell'impatto olfattivo delle emissioni, redatta secondo le indicazioni di cui all'allegato annesso alle presenti disposizioni» (art. 3, comma 1); dispongono, inoltre, che l'«assenza di sorgenti odorigene significative dovrà essere certificata dal gestore ovvero dal proponente mediante dichiarazione resa nelle forme di legge» (art. 3, comma 2). Le citate disposizioni regionali esulano, pertanto, dalla competenza normativa, da esercitare con leggi o regolamenti riconosciuta alle Regioni ed alle Province autonome dall'art. 7-*bis*, comma 8, cod. ambiente, in relazione alla organizzazione e alle modalità di esercizio delle funzioni amministrative ad esse attribuite in materia di VIA, nonché in riferimento all'eventuale conferimento di tali funzioni o di compiti specifici agli altri enti territoriali sub-regionali.

Rimarca, infatti, l'Avvocatura generale che tale disposizione limita espressamente siffatta potestà normativa ad ambiti piuttosto circoscritti, potendo le Regioni e le Province autonome stabilire regole autonome e ulteriori rispetto alla normativa statale esclusivamente per la semplificazione dei procedimenti, per le modalità della consultazione del pubblico e di tutti i soggetti pubblici potenzialmente interessati, per

il coordinamento dei provvedimenti e delle autorizzazioni di competenza regionale e locale, nonché per la destinazione dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie.

Di qui l'illegittimità della norma regionale impugnata, non riconducibile ad alcuna delle finalità in vista delle quali il legislatore statale ha riconosciuto un margine di intervento ai legislatori regionali.

6.- Il ricorrente denuncia, ancora, l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 5, della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., in relazione all'art. 279 cod. ambiente.

6.1.- Secondo quanto previsto dalla disposizione censurata, la «violazione da parte del gestore delle prescrizioni impartite e dei valori limite fissati nei provvedimenti, anche in esito alle attività di cui al comma 2, determina l'applicabilità del sistema sanzionatorio già previsto dalle norme di settore».

Il ricorrente - dopo aver premesso che la previsione appare sommariamente formulata, in quanto il comma 2 richiamato non prevede attività in senso stretto, se non «dichiarative» - ritiene che il riferimento al «sistema sanzionatorio già previsto dalle norme di settore», contenuto nella norma censurata debba intendersi siccome rivolto alla disciplina statale di settore e dunque all'art. 279 cod. ambiente, che contiene la disciplina delle sanzioni penali e amministrative per le violazioni nel campo delle emissioni in atmosfera.

Ad avviso del Presidente del Consiglio dei ministri, la norma censurata delinea, dunque, surrettiziamente fattispecie incriminatrici penali nuove, consistenti nella «violazione da parte del gestore delle prescrizioni impartite e dei valori limite fissati nei provvedimenti», da punire appunto con le sanzioni previste dal citato art. 279 cod. ambiente. In tal modo, la previsione va ad incidere sull'«ordinamento penale», ovvero su una materia riservata in via esclusiva al legislatore statale ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost.

7.- Infine, il ricorrente adduce anche l'illegittimità costituzionale dell'art. 6 della legge reg. Puglia n. 32 del 2018 per violazione sia dell'art. 123 Cost., in riferimento all'art. 44, commi 1 e 2, dello statuto reg. Puglia, sia dell'art. 117, sesto comma, Cost., in relazione agli artt. 7 e 7-bis cod. ambiente.

7.1.- Il censurato art. 6 prevede, al comma 1, che la Giunta regionale «con propria deliberazione provved[a] all'aggiornamento dell'allegato annesso alle presenti disposizioni». Il successivo comma 2 dispone che la Giunta regionale «definisc[a] nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, disposizioni volte alla minimizzazione dell'impatto olfattivo per particolari categorie di attività».

7.2.- Ad avviso del ricorrente, la norma reca, all'evidenza, una ipotesi di delegificazione realizzata in contrasto con i citati parametri costituzionali e interposti.

7.2.1.- Si sottolinea, in primo luogo, che le norme di uno statuto regionale ordinario sono adottate all'esito di un procedimento rinforzato e, dunque, condizionano la validità di quelle prodotte da una legge regionale, le quali non possono discostarsene, pena la violazione dell'art. 123 Cost. In particolare, l'art. 44, comma 1, secondo periodo, dello statuto reg. Puglia, prevede che la «legge regionale indica le norme da delegificare e i principi che la Giunta regionale deve osservare nei regolamenti di delegificazione. Le materie oggetto di legislazione concorrente non possono essere delegificate».

La disposizione censurata si discosterebbe dalle sopra citate previsioni statutarie perché: a) affida la modifica dell'allegato a una deliberazione di Giunta, laddove lo statuto esige un regolamento, peraltro da approvare nel rispetto di specifiche prescrizioni procedurali (art. 44, comma 2, dello statuto reg. Puglia); b) risulta del tutto carente sotto il profilo della indicazione dei principi che dovrebbero guidare la Giunta nell'attività di delegificazione, non potendosi al riguardo considerare sufficiente la generica disciplina posta dal sopra richiamato articolo 6, comma 2, della legge reg. Puglia n. 32 del 2018; c) utilizza lo strumento della delegificazione in violazione del divieto statutario per le materie di legislazione concorrente, che, ancora più radicalmente, deve ritenersi precluso per quelle di legislazione esclusiva statale, nelle quali le Regioni operano nello spazio lasciato dallo stesso legislatore statale.

7.3.- Ad avviso del ricorrente, ancora, la fattispecie di delegificazione introdotta dalla normativa regionale in esame contrasta altresì con l'art. 117, sesto comma, Cost. per le seguenti considerazioni.

7.3.1.- Muovendo dal dato certo in forza del quale la disciplina contenuta nell'allegato di cui si discute ricade certamente nella materia esclusiva statale della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema ex art. 117, comma secondo, lettera s), Cost., il ricorrente evidenzia altresì che, in forza dell'evocato parametro costituzionale, nelle materie di legislazione statale esclusiva, le Regioni possono esercitare potestà regolamentare solo sulla base di una delega dello Stato.

Con riguardo alla disciplina relativa all'AIA, tale delega scaturisce dall'art. 7, comma 7, cod. ambiente, che, tuttavia, si riferisce esclusivamente all'autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale. Ne deriva che la disposizione regionale censurata viola l'art. 117, sesto comma, Cost., nella misura in cui è diretta a delegificare previsioni destinate ad applicarsi anche all'autorizzazione integrata ambientale di spettanza statale.

In riferimento, poi, alla VIA, l'art. 7-bis, comma 8, cod. ambiente riconosce uno spazio d'intervento alle leggi e ai regolamenti regionali esclusivamente in riferimento alle procedure di loro competenza e per profili strettamente delimitati, dai quali esorbita la disciplina contenuta nell'allegato alla legge regionale in esame.

Ne deriva che l'art. 6, comma 1, della legge reg. Puglia n. 32 de 2018 viola l'art. 117, sesto comma, Cost., nella misura in cui è diretto a delegificare previsioni espressamente destinate ad applicarsi sia ai procedimenti di VIA di spettanza statale, sia a quelli competenza regionale.

8.- Con atto depositato il 29 ottobre 2018 si è costituita in giudizio la Regione Puglia, concludendo per la inammissibilità o comunque per la infondatezza delle censure.

8.1.- La resistente in primo luogo ha rivendicato il potere di disciplinare la materia delle emissioni odorigene in ragione di quanto previsto dall'art. 272-bis cod. ambiente, evidenziando altresì che la potestà di legiferare sul tema, riconosciuta dalla citata norma statale, non risulta subordinata al preventivo esercizio del potere di coordinamento, solo facoltativo ed eventuale, previsto dal comma 2 dello stesso art. 272-bis.

Ad avviso della resistente, anche a voler ricondurre la materia considerata dalle disposizioni censurate all'ambito inerente la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, non può al contempo disconoscersi che la stessa coinvolge anche aspetti e interessi correlati a materie ascritte alla competenza concorrente delle Regioni, quali quelle del governo del territorio e della tutela della salute, di cui all'art. 117, terzo comma, Cost.

A fronte di tale intersecarsi di competenze, la resistente ha richiamato il costante orientamento di questa Corte in forza del quale le disposizioni regionali, emanate per il coinvolgimento, nel bene ambiente, di componenti e aspetti concernenti interessi giuridicamente tutelati di cui sono portatrici anche le Regioni, non violano l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., laddove rispettino gli standard di tutela minima garantiti dalla disciplina statale, finendo piuttosto per meglio realizzare il valore ambientale e innalzare i relativi livelli di tutela.

Ciò premesso, la difesa della resistente rimarca che l'obiettivo del legislatore regionale è stato quello di pervenire ad un più elevato livello di tutela della salubrità dell'aria e dell'ambiente, dettando regole che consentano di inserire, all'interno delle autorizzazioni ambientali, anche prescrizioni volte a prevenire e ridurre gli effetti delle molestie olfattive. In questa cornice l'art. 3, comma 4, lettera c), della legge regionale impugnata dispone che l'autorità competente, nell'ambito dell'istruttoria amministrativa prevista dalla normativa vigente, individua i valori limite di emissione da rispettare, finalizzati a contenere, entro valori di accettabilità, l'impatto olfattivo prodotto dalle emissioni olfattive. Tali valori, descritti dall'Allegato tecnico, permetteranno all'amministrazione competente di prescrivere, all'interno dell'autorizzazione, valori limite di emissione espressi come concentrazione di odore o portata di odore o in concentrazione di singoli odoranti o di sostanze traccianti non odoranti, da aggiungere ai presidi ed ai sistemi di trattamento individuati dalle *best available technologies* (BAT).

8.2.- Rispetto alle singole censure, la resistente eccepisce anzitutto l'inammissibilità, per la genericità del relativo argomentare, delle prime due questioni, indifferentemente rivolte agli artt. 1, comma 2, lettere a), b), c) e d), 3, 4, 5, 6, 7 e 9, nonché all'Allegato tecnico della legge reg. Puglia n. 32 del 2018.

Non risulterebbero specificati i termini entro i quali le singole disposizioni censurate abbiano violato i parametri costituzionali evocati; genericità resa ancor più evidente dalla evocazione di molteplici parametri interposti, senza adeguatamente argomentare le ragioni della loro ritenuta violazione.

8.3.- Nel merito delle questioni, la difesa della Regione Puglia ne prospetta l'infondatezza perché le ritiene legate a una non corretta interpretazione delle norme impuginate, nonché ad una erronea ricostruzione degli ambiti di competenza legislativa ascritti allo Stato e alle Regioni nella materia in oggetto.

8.4.- Quanto alle questioni prospettate per violazione del cod. ambiente afferenti alla disciplina dettata in tema di AIA, la difesa della resistente ha negato l'addotto contrasto tra le disposizioni censurate e gli artt. 7, commi 4, 4-bis, 4-ter, 5 e 7, 29-septies e 267, comma 3, cod. ambiente. La competenza legislativa della

Regione Puglia troverebbe fondamento, in relazione alle emissioni odorigene, nel tenore dell'art. 272-bis del medesimo codice, che si estende a tutti gli stabilimenti e a tutte le attività che producono emissioni in atmosfera e che legittima le Regioni ad introdurre precetti sostanziali quanto alla disciplina specifica tesa a delimitare gli impatti olfattivi consequenziali alle attività antropiche, senza dunque intaccare gli ambiti procedurali definiti dalla normativa statale, ma solo integrandone il portato con precipuo riguardo alle ulteriori incombenze imposte dallo specifico profilo appositamente regolato, coerentemente con quanto previsto dall'Allegato XI alla Parte II del citato d.lgs. n. 152 del 2006.

Per le medesime ragioni, la resistente ha anche contestato l'affermata violazione dell'art. 271, comma 3, cod. ambiente, non senza rimarcare che tale ultima disposizione comunque legittima, in termini generali, normative regionali, realizzate anche tramite interventi legislativi, volte a determinare valori limite alle emissioni in atmosfera e prescrizioni con l'unico limite afferente all'obbligo di tener conto di piani e programmi di qualità dell'aria, ove esistenti. Inoltre, ha escluso che le norme censurate siano in conflitto con l'art. 29-ter cod. ambiente, imponendo al proponente integrazioni documentali in ambiti procedurali riservati alla competenza esclusiva dello Stato, quali quelli afferenti alle installazioni, agli impianti soggetti ad AIA e ai provvedimenti ambientali di competenza statale, perché anche questi ultimi devono attenersi alle indicazioni prescrittive sostanziali contenute nelle disposizioni legislative regionali di settore, che legittimamente completano il quadro normativo di riferimento.

In relazione alla addotta violazione del principio di ragionevolezza ex art. 3 Cost., evocato in correlazione al disposto del già citato art. 29-septies cod. ambiente, sul presupposto della mancata individuazione nella disciplina regionale impugnata di tutte le possibili sorgenti emmissive coinvolte nella determinazione delle relative prescrizioni, se ne evidenzia per un verso l'indeterminatezza, e dunque l'inammissibilità (perché non si precisa a quale parametro limite si riferisce la censura né quale sia la disposizione, tra quelle censurate, che arreca il *vulnus* addotto); per altro verso l'infondatezza, in considerazione degli obiettivi e dei conseguenti contenuti precettivi delle disposizioni regionali censurate, destinate a regolare le emissioni odorigene in relazione alla provenienza da una sorgente produttiva e a determinare, in relazione a siffatta sorgente, i valori limite di volta in volta da rispettare, senza pretese di esaustività, quanto alle possibili fonti di emissioni olfattive nell'ambiente e nell'atmosfera.

8.5.- In relazione alle questioni prospettate in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., per assunto contrasto degli artt. 1, comma 2, lettere c) e d), 3, 4, 5, 6, 7 e 9, nonché delle previsioni contenute nell'Allegato tecnico della legge regionale impugnata con gli artt. 7-bis, comma 8, 19, 22 e 23 cod. ambiente in tema di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA, la difesa della resistente ha evidenziato che lo studio preliminare ambientale (richiamato dall'art. 19), descritto nei contenuti dall'Allegato IV-bis alla Parte II del citato codice, per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi, deve tenere conto delle pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente compiute in base alle normative di riferimento, anche di matrice regionale.

In coerenza, anche lo studio di impatto ambientale, previsto dall'art. 22 cod. ambiente e descritto dall'Allegato VII alla Parte II del medesimo codice, nel definire le connotazioni del progetto anche in relazione alle emissioni previste e ai possibili profili di impatto ambientale ad esse correlate, ad avviso della resistente dovrà tenere conto delle discipline regionali di settore anche quando il titolo ambientale è di competenza statale.

Né rileverebbe, secondo la resistente, il richiamo all'art. 7-bis, comma 8, cod. ambiente, il quale, in tema di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA, detta i criteri ai quali devono ispirarsi le Regioni nel definire gli ambiti organizzativi e procedurali di loro spettanza. Ad avviso della resistente, le norme censurate contengono prescrizioni di natura sostanziale cui devono attenersi gli stabilimenti nell'ottica volta ad evitare, prevenire e ridurre l'impatto olfattivo correlato alle emissioni odorigene derivanti dalle attività antropiche.

Le relative disposizioni - sottolinea la resistente - non costituiscono un aggravio procedimentale; rappresentano, sul piano delle incombenze istruttorie imposte dalle esigenze di provvedere alla compiuta valutazione delle emissioni odorigene correlate alle singole installazioni, il corollario logico imprescindibile delle verifiche finalizzate ad eliminare o ridurre gli impatti olfattivi nell'ottica del comune obiettivo della tutela ambientale, realizzato dalla normativa regionale impugnata.

8.6.- La difesa della Regione ha sostenuto anche l'infondatezza della questione avente ad oggetto l'art. 3, comma 5, della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, prospettata con riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost. in relazione all'art. 279 cod. ambiente. Ad avviso della resistente, la possibilità che la norma regionale impugnata renda applicabili le sanzioni, amministrative e penali, previste dalla citata normativa statale, ai casi in cui si riscontri una violazione delle prescrizioni contenute nei provvedimenti amministrativi in attuazione della disciplina dettata dalla Regione in tema di emissioni odorigene, non darebbe corpo alla creazione di una nuova fattispecie criminosa ma realizza, piuttosto, la riconducibilità di un caso concreto all'astratta previsione di legge.

8.7.- Secondo la resistente, infine, non coglie nel segno nemmeno l'ultima delle censure prospettate nel ricorso, riferita all'art. 6 della legge regionale impugnata.

Le disposizioni impugnate non darebbero luogo ad alcuna delegificazione, in quanto prevedono esclusivamente l'aggiornamento di un contenuto meramente tecnico, quale quello descritto nell'allegato, così da riportare l'atto in questione all'interno delle competenze espressamente proprie della Giunta regionale.

In ogni caso, non rileverebbe il mancato riferimento alla forma regolamentare, perché si prevede comunque la forma tipica dei provvedimenti normativi e generali propria delle deliberazioni della Giunta, senza peraltro escludere aprioristicamente l'acquisizione del parere della commissione consiliare competente in materia, non incompatibile con tali determinazioni.

Infine, la Regione evidenzia che la censura risulta contraddetta dalla stessa normativa statale dettata in materia di emissioni, anche odorigene, nell'atmosfera, in forza delle quali risulta in più occasioni legittimata la normazione regionale attraverso provvedimenti e atti generali.

9.- La difesa della resistente ha depositato, in data 13 maggio 2019, una memoria con la quale ha ribadito le difese svolte nell'atto di costituzione.

10.- In data 14 maggio 2019, l'Avvocatura Generale dello Stato ha depositato memoria, con la quale, nel confermare le argomentazioni sottese alle questioni prospettate con il ricorso, ha replicato alle difese della Regione resistente.

Considerato in diritto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso depositato il 26 settembre 2018 (reg. ric. n. 66 del 2018), ha impugnato gli artt. 1, comma 2, lettere a), b), c) e d), 3, 4, 5, 6, 7 e 9, nonché l'intero Allegato tecnico della legge della Regione Puglia 16 luglio 2018, n. 32 (Disciplina in materia di emissioni odorigene).

2.- Le disposizioni della legge regionale impugnata sono volte a evitare, prevenire e ridurre l'impatto olfattivo derivante dalle emissioni in atmosfera legate alle attività antropiche (art. 1, comma 1). Esse sostituiscono la disciplina previgente nel territorio di riferimento, contenuta nella legge della Regione Puglia 22 gennaio 1999, n. 7 (Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale), ora abrogata (art. 8).

3.- Giova premettere che la disciplina dettata dalla legge reg. Puglia n. 32 del 2018, in caso di presenza di sorgenti odorigene significative, è destinata a trovare applicazione, in primo luogo, in relazione alle installazioni e agli stabilimenti (art. 1, comma 2, lettera f), sottoposti, in tema di emissioni atmosferiche, all'autorizzazione prevista dall'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante «Norme in materia ambientale» (da ora in avanti: cod. ambiente).

La disciplina regionale, per quel che qui immediatamente interessa, risulta altresì estesa alle installazioni (e alle relative modifiche sostanziali) soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), sia di competenza statale, sia di pertinenza regionale, in ragione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere a) e b); ancora, ai progetti soggetti a verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale o a valutazione di impatto ambientale (VIA), alle relative modifiche sostanziali o alle estensioni dei progetti in questione, anche in questo caso indipendentemente dalla competenza regionale o statale a rendere il relativo titolo (art. 1, comma 2, lettere e ed).

4.- Il riferimento all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c) e d), della legge reg. Puglia n. 32 del 2018 assume un significato decisivo nella corretta delimitazione dell'oggetto del ricorso che interessa. Consente, infatti, di suddividere le censure prospettate dal ricorrente in tre diversi gruppi.

4.1.- In particolare, i primi due gruppi hanno ad oggetto la struttura portante della legge regionale in

esame: in entrambi i casi il Presidente del Consiglio dei ministri contesta, infatti, gli artt. 3, 4, 5, 6, 7 e 9 della legge regionale impugnata, nonché l'intero Allegato tecnico ad essa.

Entrambi i gruppi di censure, inoltre, risultano ancorati alla addotta violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione perché in asserito contrasto con alcune disposizioni del cod. ambiente; disposizioni, queste ultime, tuttavia, non coincidenti.

Con riguardo ai parametri interposti, infatti, muta la visuale di riferimento dei relativi motivi di impugnazione.

4.1.1.- Nel primo gruppo di censure, le disposizioni impugnate sono contestate dal ricorrente perché se ne prevede l'applicabilità anche alle installazioni soggette ad AIA, comprese quelle di competenza statale: in questo senso appare decisiva l'inclusione, tra le disposizioni oggetto di impugnazione, anche delle previsioni contenute nelle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 1 della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, che prevedono siffatta estensione. Ed in coerenza, a sostegno dell'addotta violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., viene prospettato il contrasto delle norme regionali impugnate con alcune disposizioni del cod. ambiente relative, per l'appunto, alla disciplina dell'AIA.

Giova altresì rimarcare che in questo specifico contesto risulta allocata, nel corpo del ricorso, altra specifica censura, rivolta alle medesime disposizioni ma ancorata all'addotta violazione dell'art. 3 Cost., per irragionevolezza della relativa disciplina.

4.1.2.- Nel secondo gruppo di censure, le stesse norme regionali (artt. 3, 4, 5, 6,7 e 9, nonché dell'Allegato tecnico) sono censurate perché ne è prevista l'applicabilità anche ai progetti soggetti a VIA e a verifica di assoggettabilità a VIA, come reso evidente dall'immediato riferimento (anche) alle lettere c) e d) del medesimo comma 2 dell'art. 1, nonché ai parametri interposti a tal fine evocati, sempre interni al cod. ambiente, ma immediatamente afferenti, per l'appunto, alla disciplina riguardante la VIA.

4.1.3.- Il terzo gruppo di censure riguarda singole disposizioni della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, non necessariamente collegate alla normativa statale dettata in materia di AIA e di VIA.

In particolare, seguendo l'ordine di prospettazione del ricorso, viene contestato il solo comma 5 dell'art. 3, che il ricorrente ritiene in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost.

Si censura, infine, l'art. 6 della legge regionale impugnata, prospettandone l'illegittimità costituzionale in riferimento agli artt. 123 e 117, sesto comma, Cost.

5.- Sia la descrizione delle censure che lo scrutinio delle singole questioni da rendere alla luce delle difese della resistente impongono una preliminare descrizione del quadro normativo di riferimento all'interno del quale le disposizioni regionali impugnate sono destinate ad operare.

5.1.- Sotto questo profilo non può non sottolinearsi, in premessa, che la legislazione statale, mentre disciplina in termini organici il tema dell'incidenza inquinante delle emissioni in atmosfera (in particolare, Titolo I della Parte V cod. ambiente), ancora oggi (malgrado ciò che si dirà di qui a poco in ordine alla innovazione apportata dall'introduzione dell'art. 272-bis nel cod. ambiente) non prende in considerazione, con previsioni di sistema, il tema degli impatti olfattivi determinati dalle emissioni derivanti da attività antropiche.

5.2.- Siffatta carenza sistemica non ha tuttavia impedito alla prassi amministrativa di dare comunque rilievo all'impatto ambientale da ascrivere alle emissioni odorigene derivanti dalle attività produttive, muovendo dall'ampia nozione di inquinamento atmosferico contenuta nell'art. 268 cod. ambiente.

Non raramente, infatti, le amministrazioni competenti hanno inserito, all'interno delle autorizzazioni ex art. 269 cod. ambiente, anche in occasione dei titoli abilitativi legati a iniziative produttive maggiormente impattanti sotto questo profilo, oneri di monitoraggio e prescrizioni limitative volte a prevenire o ridurre il portato delle possibili emissioni maleodoranti. Scelte, queste ultime, in linea di principio asseverate dalla giurisprudenza amministrativa malgrado l'assenza di una disciplina organica di riferimento, rinvenibile anche nella normativa di matrice unionale.

5.3.- Tale carenza normativa, per altro verso, ha permesso un margine d'azione, nel settore in esame, alle Regioni, le quali, per lo più tramite regolamenti o altri atti amministrativi generali (in genere assunti nella forma delle delibere di Giunta), hanno provveduto a disciplinare la materia, dettando linee guida riferite ai valori di emissione, metodi di monitoraggio, nonché ulteriori incumbenti a completamento della documentazione di supporto delle relative istanze, destinati ad integrare l'azione amministrativa di riferimento.

Sotto questo profilo, va in particolare rimarcato che la Regione Puglia è stata tra le prime ad attivarsi in tal senso, scegliendo, peraltro, di disciplinare la materia con legge (la già citata legge reg. Puglia n. 7 del 1999, nel tempo più volte modificata e oggi sostituita dalle disposizioni impugnate).

5.4.- Come anticipato, il silenzio della normativa nazionale sul tema in esame è stato interrotto con l'introduzione, all'interno del Titolo I della Parte V cod. ambiente, dell'art. 272-*bis*, ad opera dell'art. 1, comma 1, lettera *f*), n. 8, del decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170».

5.4.1.- Con l'obiettivo, reso esplicito dai relativi lavori preparatori, di razionalizzare «una serie di poteri già previsti dalle rispettive leggi regionali», il menzionato art. 272-*bis* dispone che la «normativa regionale o le autorizzazioni possono prevedere misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti di cui al presente titolo». Prevede, ancora, che tali misure, tra l'altro, possono «[...] includere [...] a) valori limite di emissione [...]; b) prescrizioni impiantistiche e gestionali e criteri localizzativi per impianti e per attività aventi un potenziale impatto odorigeno [...]; c) procedure volte a definire, nell'ambito del procedimento autorizzativo, criteri localizzativi in funzione della presenza di ricettori sensibili nell'intorno dello stabilimento; d) criteri e procedure volti a definire, nell'ambito del procedimento autorizzativo, portate massime o concentrazioni massime di emissione odorigena [...]; e) specifiche portate massime o concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (ouE/m³ o ouE/s) per le fonti di emissioni odorigene dello stabilimento».

L'art. 272-*bis*, comma 2, dispone, inoltre, che il «Coordinamento» previsto dall'art. 20 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) possa elaborare indirizzi in relazione alle misure previste dal medesimo articolo. Si prevede, altresì, che attraverso «l'integrazione dell'allegato I alla Parte Quinta, con le modalità previste dall'articolo 281, comma 6», possano essere previsti, anche sulla base dei lavori del Coordinamento, valori limite e prescrizioni per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti di cui al Titolo I della Parte II cod. ambiente, «inclusa la definizione di metodi di monitoraggio e di determinazione degli impatti».

5.4.2.- All'evidenza, dunque, il legislatore statale non ha inteso introdurre una disciplina organica e complessiva dei profili inquinanti correlati alle emissioni odorigene, lasciando alle Regioni il compito di regolamentare il settore, ma si è riservato la possibilità, con le modalità previste dal comma 2 del citato art. 272-*bis*, di introdurre valori limite e prescrizioni generali destinate a valere per l'intero territorio nazionale in modo uniforme.

5.5.- La normativa regionale impugnata si inserisce all'interno della cornice normativa descritta in precedenza, oggi meglio definita dal tenore dell'art. 272-*bis* del cod. ambiente.

5.5.1.- Per quanto emerge dai rispettivi lavori preparatori, la disciplina regionale censurata dal ricorrente muove dall'esigenza di modificare il previgente dato normativo, offerto dalla citata legge n. 7 del 1999, aggiornandone il campo di applicazione, garantendo uniformità alle attività di monitoraggio, definendo in modo più puntuale le attività ascritte all'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) Puglia e infine modificando l'Allegato tecnico cui già nel corpo della legge previgente era assegnato il compito di contenere le specifiche attraverso le quali pervenire alla determinazione dei valori di accettabilità dell'impatto olfattivo da prescrivere all'interno dei relativi titoli abilitativi.

5.5.2.- Come anticipato, l'art. 1, comma 1, della legge reg. Puglia n. 32 del 2018 contiene le indicazioni finalistiche del relativo intervento, mentre il comma 2 dello stesso articolo, in linea peraltro con quanto previsto dalla previgente disciplina (art. 1-*bis* della legge regionale n. 7 del 1999), estende il campo di applicabilità delle disposizioni in esame anche oltre i limiti del Titolo I della Parte V cod. ambiente: oltre agli stabilimenti soggetti all'autorizzazione di cui all'art. 269 cod. ambiente (richiamato dalla lettera *f* del comma 2 dell'art. 1 della legge regionale impugnata) viene fatto riferimento espresso, tra l'altro, alle installazioni (e alle modifiche alle installazioni) soggette ad AIA, e ai progetti sottoposti a VIA e a verifica di assoggettabilità a VIA (lettere *a*, *b*, *c* e *d*).

L'elenco delle definizioni è contenuto nell'art. 2, rimasto estraneo alle censure del ricorrente, al pari dell'art. 8 (che, come già evidenziato, dispone l'abrogazione della previgente legge n. 7 del 1999).

5.5.3.- Il cuore della normativa in questione è collocato nell'art. 3. Laddove si sia in presenza di sorgenti odorigene significative - tali dovendosi ritenere quelle che ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, hanno una «portata di odore» o «una concentrazione di odore» maggiore o uguale ai valori soglia determinati mediante olfattometria dinamica, «applicando la norma UNI EN 13725:2004» (di cui all'Allegato tecnico, punto 3, capoverso 2) - il citato art. 3, comma 1, impone al gestore o al proponente l'onere di allegare, all'atto della presentazione dell'istanza all'autorità competente «la documentazione relativa alla individuazione delle sorgenti odorigene significative, alla caratterizzazione delle sorgenti odorigene significative, comprensiva della determinazione della concentrazione di odore e della portata di odore e della determinazione della concentrazione delle singole sostanze, odoranti o traccianti anche non odoranti, e alla stima dell'impatto olfattivo delle emissioni, redatta secondo le indicazioni di cui all'allegato annesso alle presenti disposizioni».

5.5.4.- Secondo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3, nell'ambito della relativa istruttoria prevista dalla normativa vigente, l'autorità competente, anche, avvalendosi del supporto tecnico di ARPA Puglia, è tenuta a valutare la documentazione presentata; a verificare, anche sulla base delle migliori tecniche disponibili, l'adeguatezza degli accorgimenti tecnici e gestionali proposti dal gestore al fine di garantire il contenimento delle emissioni odorigene, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e della presenza di potenziali recettori sensibili; ad individuare i valori limite di emissione che devono essere rispettati al fine di contenere entro i valori di accettabilità l'impatto olfattivo prodotto dalle emissioni odorigene; a formulare le eventuali prescrizioni tecniche e gestionali, definendone la relativa tempistica, per il contenimento delle emissioni odorigene sia in condizioni di normale attività sia in condizioni diverse dal normale esercizio; a definire le misure e le modalità e le frequenze di monitoraggio delle emissioni odorigene.

5.5.5.- Il comma 5 del citato art. 3 estende alla violazione delle prescrizioni impartite e dei valori limite contenuti nei provvedimenti, resi in applicazione delle relative disposizioni di legge, il sistema sanzionatorio previsto dalle norme di settore.

I successivi artt. 4 e 5 definiscono i compiti ascritti sul tema ad ARPA Puglia con riferimento all'attività di controllo delle prescrizioni contenute nei relativi titoli abilitativi e, rispettivamente, in ordine alle modalità attraverso le quali vanno gestite le segnalazioni di disturbo olfattivo; l'art. 7 disciplina il regime transitorio, mentre l'art. 9 attiene agli adempimenti consequenziali in capo alle amministrazioni interessate.

5.5.6.- Costituisce parte integrante della legge regionale in esame un Allegato tecnico, all'interno del quale si rinvergono le indicazioni tecniche funzionali alla determinazione delle emissioni odorigene, alla stima previsionale dell'impatto olfattivo e alla determinazione dell'impatto olfattivo o dell'esposizione olfattiva. Tra queste, assumono un rilievo fondamentale le previsioni afferenti ai valori di accettabilità dell'impatto olfattivo, fissati in funzione delle classi di sensibilità dei ricettori, punto di riferimento dei valori limite e delle prescrizioni da riportare nel provvedimento abilitativo (punti 19 e 20 dell'Allegato).

5.5.7.- Infine, l'art. 6 della legge regionale impugnata prevede le modalità attraverso le quali è demandata alla Giunta regionale la possibilità di aggiornare il citato Allegato tecnico.

6.- Tanto premesso, può ora procedersi alla disamina delle singole questioni prospettate dal ricorso, prendendo le mosse da quelle concernenti l'asserita violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. per contrasto con la disciplina dettata dal cod. ambiente in tema di AIA.

6.1.- Il ricorrente evidenzia che gli artt. 3, 4 e 5 della legge reg. Puglia n. 32 del 2018 definiscono la procedura per la valutazione dell'accettabilità degli impatti olfattivi mentre l'Allegato tecnico stabilisce e dettaglia i metodi di monitoraggio e di determinazione degli impatti, nonché i criteri di valutazione degli stessi sul territorio. Ciò sul presupposto di una competenza legislativa che troverebbe riferimento nel citato art. 272-*bis* cod. ambiente.

6.1.1.- Ciò posto, ad avviso del ricorrente la possibilità di estendere l'applicabilità del citato art. 272-*bis* cod. ambiente alle installazioni soggette ad AIA, espressamente considerate dalla normativa regionale censurata in ragione di quanto dettato dall'art. 1, comma 2, lettere a) e b), sarebbe tuttavia esclusa dal tenore dell'art. 267, comma 3, cod. ambiente; disposizione, quest'ultima, in forza della quale, per le dette installazioni, la disciplina di riferimento è quella offerta dal Titolo III-*bis* della Parte II del medesimo codice.

6.1.2.- Osserva, ancora, il ricorrente che ai sensi dell'art. 271, comma 3, cod. ambiente è riconosciuta alle Regioni la facoltà di adottare con legge «appositi valori limite di emissione e prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati», ma solo per le attività scarsamente rilevanti di cui al comma 1 dell'art. 272 dello stesso cod. ambiente, ovvero le attività per le quali non è previsto il rilascio di una autorizzazione alle emissioni. Per le attività soggette ad autorizzazione, invece, è necessario che ciò avvenga attraverso i piani e i programmi previsti dal d.lgs. n. 155 del 2010: il comma 4 del medesimo art. 271 cod. ambiente prevede, infatti, che «[i] piani e i programmi di qualità dell'aria previsti dal decreto legislativo 31 agosto 2010, n. 155 possono stabilire appositi valori limite di emissione e prescrizioni più restrittivi di quelli contenuti negli Allegati I, II e III e V alla parte quinta del presente decreto, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, purché ciò sia necessario al perseguimento ed al rispetto dei valori e degli obiettivi di qualità dell'aria».

6.1.3. - Le disposizioni impugnate sarebbero in contrasto, ancora, con gli artt. 7, commi 4, 4-bis, 5 e 7 cod. ambiente, in quanto disciplinano procedure e attività che spettano allo Stato in materia di AIA, poiché relative agli impianti di cui all'Allegato XII alla Parte II, eccedendo il potere legislativo riconosciuto alle Regioni dal comma 7 dell'art. 7 del citato codice.

6.1.4. - Avuto riguardo, poi, al quadro normativo dettato dal Titolo III-bis della Parte II cod. ambiente in materia di AIA, il ricorrente evidenzia che le citate disposizioni della legge reg. Puglia n. 32 del 2018 devono ritenersi in contrasto: a) con l'art. 29-ter cod. ambiente, in quanto la legge regionale prevede all'art. 3, per la presentazione delle istanze di AIA di competenza statale, l'obbligo di produrre, nell'ambito dell'istanza, ulteriore documentazione e informazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa statale; b) con il successivo art. 29-septies, perché la legge regionale non solo non si configura come uno «strumento di programmazione o di pianificazione», ma non considera, inoltre, «tutte le sorgenti emmissive coinvolte», in quanto le emissioni odorigene sono riconducibili anche ad altri fonti emmissive non considerate dalle disposizioni qui censurate (quali traffico e riscaldamento civile), non individua chiaramente quali sono le norme di qualità ambientale per cui è necessario attuare le prescrizioni in materia di emissioni odorigene, né, infine, prevede che le prescrizioni da dettare per i singoli impianti in sede di autorizzazione siano richieste dalla Regione in sede di conferenza di servizi, ma piuttosto dispone che le stesse vengano inserite d'ufficio nell'autorizzazione integrata ambientale; c) con l'art. 29-sexies, comma 3, cod. ambiente, perché non introducono l'obbligo di rispettare «valori limite di emissione» nel territorio, ma impongono l'adozione di specifiche misure di monitoraggio, costruttive e di gestione.

6.1.5.- Il ricorrente, all'interno del gruppo di censure rivolte all'insieme di norme che costituiscono la struttura portante della legge regionale impugnata (artt. 3, 4, 5, 6, 7, 9 e l'Allegato tecnico), viste, tuttavia, sempre nell'ottica dell'affermato contrasto con la disciplina statale prevista in materia di AIA, adduce, altresì, l'irragionevolezza della disciplina impugnata ai sensi dell'art. 3 Cost., letto in stretta correlazione con il disposto di cui al già evocato art. 29-septies cod. ambiente.

6.2.- La difesa della Regione resistente, con riguardo a siffatto gruppo di questioni, in via pregiudiziale ha eccepito l'inammissibilità *in parte qua* del ricorso, per la genericità dell'assunto che le sostiene.

6.2.1.- L'eccezione è infondata.

Lo snodo decisivo dell'impugnazione rivolta al primo gruppo di norme contestate con il ricorso va rinvenuto nella disposta estensione della disciplina prevista dalla legge reg. Puglia n. 32 del 2018 alle installazioni soggette ad AIA.

In questo senso, assume valenza fondamentale l'impugnazione delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 2, lettere a) e b), che tale estensione prevedono; di contro, l'ulteriore insieme delle norme regionali attinte dall'impugnazione, che rappresentano il cuore della disciplina regionale contestata con il ricorso, risultano evocate, quantomeno in prima battuta, sostanzialmente per ribadire la ragione di contrasto posta fondamentalmente a sostegno delle questioni in esame.

In altre parole, non se ne denuncia l'illegittimità costituzionale in sé, ma solo in vista della disposta estensione alle installazioni soggette ad AIA.

6.2.2.- Così letto, il ricorso non soffre della genericità eccepita dalla difesa della resistente.

Le norme impugnate (art. 1, comma 2, lettere a) e b), della legge regionale in esame), essenziali

nell'ottica perseguita dal ricorrente, risultano, infatti, puntualmente indicate e altrettanto compiutamente scrutinate sul piano argomentativo quanto alle ragioni di addotta illegittimità costituzionale (la conflittualità con l'art. 267, comma 3, cod. ambiente), avuto riguardo, in particolare, alla lamentata lesione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

6.2.3.- Né rileva che il contenuto dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b), di fatto reiteri, anche *in parte qua*, quello in origine previsto dall'art. 1-*bis* della legge reg. Puglia n. 7 del 1999, introdotto nell'impianto della citata legge regionale in forza di quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della legge della Regione Puglia 16 aprile 2015, n. 23 (Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17) ed ora abrogato dall'art. 8 della legge reg. Puglia n. 32 del 2018.

Secondo il costante orientamento di questa Corte, infatti, non osta all'ammissibilità della questione di legittimità costituzionale in via principale l'integrale coincidenza della disposizione impugnata con il testo di altra anteriore non impugnata, atteso che l'istituto dell'acquiescenza non è applicabile ai giudizi in via principale e che la norma impugnata ha comunque l'effetto di reiterare la lesione da cui deriva l'interesse a ricorrere dello Stato (*ex plurimis*, sentenze n. 60 e n. 41 del 2017).

6.3. - Nel merito, è fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, lettere a) e b), della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., con riguardo all'addotto contrasto delle dette disposizioni regionali con l'art. 267, comma 3, cod. ambiente.

6.3.1.- Come già evidenziato, la normativa regionale contestata dal ricorrente è espressamente estesa anche alle installazioni soggette ad AIA, sia di competenza statale sia di pertinenza regionale, secondo la ripartizione prevista dall'art. 7, commi 4-*bis* e 4-*ter*, cod. ambiente.

L'art. 1, comma 2, lettere a) e b), nel concorrere a definire l'ambito di applicazione della legge regionale sottoposta allo scrutinio di questa Corte, fa, infatti, indifferente riferimento agli Allegati VIII (che individua le installazioni soggette ad AIA) e XII (che tra quelle descritte all'interno del citato Allegato VIII, seleziona le installazioni di competenza statale) alla Parte II cod. ambiente.

La relativa disciplina, dunque, finisce per sovrapporsi a quella dettata dal cod. ambiente, in un ambito certamente ascritto alla materia della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, pertanto, riservato alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, *ex art.* 117, secondo comma, lettera s), Cost. Riserva, questa, che nella materia in esame diviene ancora più rigorosa laddove le installazioni interessate siano assoggettate ad AIA di competenza statale (sentenza n. 141 del 2014), rispetto alle quali non sono operativi gli spazi di azione riconosciuti alle Regioni dallo stesso cod. ambiente, delimitati nei termini definiti dall'art. 7, comma 7, del citato codice.

6.3.2.- La difesa della Regione resistente, nel contrastare l'addotto difetto di competenza, per un verso evoca il tenore dell'art. 272-*bis* cod. ambiente, per altro verso evidenzia che le norme impugnite si legano comunque a titoli di competenza legislativa regionale concorrente (quali il governo del territorio e la tutela della salute) ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost. tali da legittimare interventi normativi che siano in grado di elevare il livello di tutela ambientale garantito dalla disciplina statale di riferimento.

6.3.3.- Va tuttavia rimarcato che l'art. 272-*bis* risulta posto all'interno del Titolo I della Parte V cod. ambiente, facendo peraltro esplicito riferimento (comma 1), nel perimetrare il relativo ambito di applicazione, agli stabilimenti soggetti al detto Titolo (art. 267, comma 1). Stabilimenti, questi, rispetto ai quali, per espressa indicazione del comma 3 dell'art. 267 cod. ambiente, resta estranea la disciplina dettata dal Titolo I: laddove ricompresi tra le installazioni soggette ad AIA, tali stabilimenti sono infatti soggetti unicamente alla disciplina prevista dal Titolo III-*bis* della Parte II del medesimo codice.

L'autorizzazione *ex art.* 269 cod. ambiente, al cui ambito va ricondotta quella regolamentata dalla normativa regionale impugnata, risulta assorbita in quella unitariamente resa ai sensi dell'art. 29-*sexies* dello stesso codice; titolo il quale, a sua volta, come previsto dal comma 3 dell'articolo citato da ultimo, dovrà anche includere i valori limite di emissione fissati per le sostanze inquinanti rilasciate nell'atmosfera.

Se dunque, come non sembra in discussione, l'art. 272-*bis* cod. ambiente permette al legislatore regionale di incrementare, nell'ambito delle sue competenze, lo standard di tutela ambientale, per altro verso l'art. 1, comma 2, lettere a) e b), della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, estendendone l'applicabilità anche alle installazioni soggette ad AIA, si pone in immediato e insanabile contrasto con la scelta del legislatore statale,

espressa dall'art. 267, comma 3, del medesimo codice, in forza della quale la disciplina dettata in materia di riduzione delle emissioni in atmosfera (all'interno della quale risulta ricondotta quella afferente le emissioni odorigene prevista dal citato art. 272 -bis) non deve trovare applicazione per le installazioni soggette ad AIA, sottoposte unicamente alle previsioni contenute nel Titolo III-bis della Parte II cod. ambiente.

Tale deviazione dallo specifico perimetro d'azione consentito, con l'art. 272-bis cod. ambiente, alla competenza normativa regionale concreta l'addotta violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

6.3.4.- Né vale evidenziare, in senso contrario, che la disciplina regionale impugnata trova fondamento in titoli di competenza legislativa concorrente e che la lesione prospettata nel ricorso deve escludersi perché la legge regionale in contestazione realizza gli standard di tutela garantiti dalla normativa statale di riferimento.

Vero è che, secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, l'ambiente viene «a funzionare come un limite alla disciplina che le Regioni e le Province autonome dettano in altre materie di loro competenza», salva la facoltà di queste ultime di adottare norme di tutela ambientale più elevata» pur sempre «nell'esercizio di competenze, previste dalla Costituzione, che concorrano con quella dell'ambiente» (sentenze n. 198 e n. 66 del 2018, n. 199 del 2014; nello stesso senso, inoltre, sentenze n. 246 e n. 145 del 2013, n. 67 del 2010, n. 104 del 2008 e n. 378 del 2007); tuttavia la valutazione intorno alla «previsione di standard ambientali più elevati non può essere realizzata nei termini di un mero automatismo o di una semplice sommatoria - quasi che fosse possibile frazionare la tutela ambientale dagli altri interessi costituzionalmente rilevanti - ma deve essere valutata alla luce della ratio sottesa all'intervento normativo e dell'assetto di interessi che lo Stato ha ritenuto di delineare nell'esercizio della sua competenza esclusiva». (sentenza n. 147 del 2019)

In relazione al campo di azione garantito alle Regioni in materia di «emissioni odorigene», il dato normativo di riferimento, che definisce anche i confini di legittimità del relativo intervento, è offerto dall'art. 272-bis cod. ambiente: lo spazio di intervento consentito alle Regioni, in coerenza, va ristretto all'interno del perimetro di operatività tracciato dalla norma statale, con conseguente applicazione delle relative regole di esclusione, prima tra tutte quella tracciata dall'art. 267, comma 3, del medesimo codice.

Se dunque la competenza esclusiva prevista dall'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. non esclude aprioristicamente interventi regionali, anche legislativi, destinati ad integrare il dato normativo nazionale, soprattutto quando assentiti da quest'ultimo, è tuttavia necessario che ciò avvenga in termini di piena compatibilità con l'assetto normativo individuato dalla legge statale, non potendo tali interventi alterarne il punto di equilibrio conseguito ai fini di tutela ambientale (sentenza n.147 del 2019).

6.4.- La fondatezza della questione prospettata in riferimento all'art. 1, comma 2, lettere a) e b), e l'ablazione che ne consegue, assorbono la disamina degli ulteriori profili di illegittimità costituzionale addotti dalla ricorrente con riferimento al primo gruppo di questioni, compreso anche quello relativo all'art. 3 Cost.

7.- Il Presidente del Consiglio dei ministri denuncia, ancora, l'illegittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, lettere c) e d), 3, 4, 5, 6, 7 e 9, nonché dell'Allegato tecnico della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., in relazione agli artt. 7-bis, comma 8, 19, 22 e 23 cod. ambiente.

7.1.- Ad avviso del ricorrente, tramite le citate disposizioni vengono introdotte, in una materia di esclusiva competenza legislativa statale, ulteriori contenuti ai fini della presentazione delle istanze per la VIA nonché per la verifica di assoggettabilità a VIA, diversi da quelli prescritti dalle citate norme statali.

In particolare, secondo il ricorrente, i contenuti richiesti dall'art. 3, commi 1 e 2, della legge regionale impugnata, ai fini del controllo delle emissioni delle sostanze odorigene, non sono previsti dall'art. 19 cod. ambiente e dall'Allegato IV-bis alla Parte II del medesimo codice per lo studio preliminare ambientale redatto dal proponente; né, ancora, coincidono con quelli sanciti dal successivo art. 22, in uno all'Allegato VII alla Parte II del detto codice, avuto riguardo allo studio di impatto ambientale predisposto sempre dal proponente.

In questa ottica le citate disposizioni regionali esonderebbero dagli argini della competenza normativa, riconosciuta alle Regioni ed alle Province autonome, nei limiti di quanto previsto dall'art. 7-bis, comma 8, cod. ambiente. Di qui, sempre secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, l'illegittimità della norma regionale impugnata, che non sarebbe riconducibile ad alcuna delle finalità in vista delle quali il legislatore statale ha riconosciuto un margine di intervento alle Regioni nella materia qui considerata.

7.2.- La difesa della resistente, anche con riferimento a tale gruppo di censure, ha eccepito l'inammissibilità delle questioni per la genericità delle argomentazioni addotte.

7.2.1.- L'eccezione non è fondata.

Infatti, nel ricorso viene dato puntuale risalto all'art. 1, comma 2, lettere c) e d), della legge regionale impugnata (che dettano l'estensione della relativa disciplina regionale ai progetti soggetti a verifica di assoggettabilità a VAS e a VAS), cui viene giustapposto, con altrettanto adeguata argomentazione, il riferimento ai commi 1 e 2 dell'art. 3 della stessa legge (che descrivono il contenuto degli oneri di documentazione e allegazione posti a carico del proponente e dispongono altresì l'onere di autocertificazione gravante su quest'ultimo in caso di insussistenza di sorgenti). Disposizioni queste cui viene contrapposto in primo luogo il limite fissato dall'art. 7-bis, comma 8, cod. ambiente, quanto agli spazi di intervento normativo riconosciuti alle Regioni in materia di VIA, nonché altre norme del medesimo codice dedicate a questo tema, al fine di sottolineare al meglio le ragioni di conflitto con la disciplina sostanziale poste a fondamento dell'addotta violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost..

In questa ottica, finisce per non assumere rilievo il silenzio serbato dal ricorso quanto alle altre disposizioni della legge regionale in esame, diverse da quelle contenute nel citato art. 3, che pure risultano fatte oggetto, quantomeno sul piano della mera indicazione nominale, delle censure esposte in riferimento al gruppo di questioni in oggetto. E ciò sia perché l'accoglimento della questione riferita all'art. 1, comma 2, lettere c) e d), avrebbe comunque un valore assorbente, al pari di quanto già evidenziato in relazione alle medesime disposizioni scrutinate sotto il versante del rispetto delle disposizioni statali in tema di AIA, sia perché l'ablazione dell'art. 3, commi 1 e 2, porterebbe a travolgere in via consequenziale anche le altre disposizioni impugnate, per la omogeneità che ne lega i rispettivi contenuti, tale da privare di rilievo l'assenza di argomentazione sul punto.

7.3.- Nel merito, le censure prospettate dal ricorrente non colgono nel segno.

7.3.1.- Questa Corte ha recentemente affermato che la normativa in tema di VIA rappresenta, «anche in attuazione degli obblighi comunitari, un livello di protezione uniforme che si impone sull'intero territorio nazionale, pur nella concorrenza di altre materie di competenza regionale» (sentenze n. 93 del 2019 e n. 198 del 2018). La Corte ha altresì precisato che l'art. 7-bis cod. ambiente, evocato dal ricorrente, costituisce uno degli snodi fondamentali della riforma apportata dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 (Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114); tale disposizione, infatti, rientra tra quelle «che - in attuazione degli obiettivi [...] di "semplificazione, armonizzazione e razionalizzazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale" e di "rafforzamento della qualità della procedura di valutazione di impatto ambientale" - determinano un tendenziale allineamento dei diversi schemi e modelli procedurali, assegnando allo Stato l'apprezzamento dell'impatto sulla tutela dell'ambiente dei progetti reputati più significativi e, così, evitando la polverizzazione e differenziazione delle competenze che caratterizzava il previgente sistema». L'unitarietà e l'allocatione in capo allo Stato delle procedure relative a progetti di maggior impatto ambientale ha risposto, pertanto, «ad una esigenza di razionalizzazione e standardizzazione funzionale all'incremento della qualità della risposta ai diversi interessi coinvolti, con il correlato obiettivo di realizzare un elevato livello di protezione del bene ambientale» (sentenze n. 93 del 2019 e n. 198 del 2018).

Il legislatore statale ha dunque riservato a se stesso, in via esclusiva, la disciplina dei procedimenti di verifica ambientale, definendo le modalità attraverso le quali fissare un equilibrio fra gli interessi e i diversi valori coinvolti. In particolare, come detto, la disciplina della VIA è mossa dalla necessità di affiancare alla tutela ambientale anche la semplificazione, razionalizzazione e velocizzazione dei procedimenti: esigenze che sarebbero frustrate da interventi regionali che, incidendo sul relativo procedimento, finiscano per appesantirne il portato, in aperta contraddizione con le scelte del legislatore statale.

In questa cornice non è casuale, a tale riguardo, che l'art. 7-bis, comma 8, cod. ambiente, pur riconoscendo uno spazio di intervento alle Regioni e Province autonome, ne definisca tuttavia il perimetro d'azione in ambiti specifici e puntualmente precisati.

Gli enti regionali, infatti, possono disciplinare, «con proprie leggi o regolamenti l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative ad esse attribuite in materia di VIA», stabilendo «regole particolari ed ulteriori» solo e soltanto «per la semplificazione dei procedimenti, per le modalità della

consultazione del pubblico e di tutti i soggetti pubblici potenzialmente interessati, per il coordinamento dei provvedimenti e delle autorizzazioni di competenza regionale e locale, nonché per la destinazione [...] dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie» (sentenza n. 198 del 2018).

Fuori da questi ambiti, sarebbe dunque preclusa alle Regioni, quale che sia la competenza che le adducano, la possibilità di incidere sul dettato normativo che attiene ai procedimenti di verifica ambientale così come definito dal legislatore nazionale.

7.3.2.- Ciò precisato, ad avviso del ricorrente, le disposizioni contenute nell'art. 3, comma 1, della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, imponendo al proponente di allegare all'istanza rivolta all'autorità competente la documentazione relativa alla individuazione e alla caratterizzazione delle sorgenti odorigene coinvolte nel progetto in uno alla stima del relativo impatto ambientale, influirebbero, alterandone il portato, sulle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 cod. ambiente) o di VIA (artt. 21 e 22 cod. ambiente).

Imporrebbero, infatti, un ulteriore aggravio sia per il proponente che per l'amministrazione, chiamata verificare il contenuto di tali atti integrativi. Analogo giudizio è espresso con riferimento all'autocertificazione, che il proponente/gestore deve rendere in caso di insussistenza di sorgenti odorigene significative.

7.3.3.- Siffatto assunto non è condivisibile.

Le norme censurate, infatti, non incidono sulla struttura del procedimento di verifica; non mettono in gioco il riparto di competenze tra Stato e Regioni; non alterano l'*iter* procedurale congegnato dalla legge nazionale; non influiscono sulla individuazione dei progetti soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA o assoggettati a VIA. In altre parole, non incidono sulla disciplina della VIA sul versante del relativo procedimento. Ne implementano, piuttosto, i contenuti sostanziali con indicazioni che il legislatore nazionale, in forza di quanto espressamente previsto dall'art. 272-*bis* cod. ambiente, ha specificatamente consentito alla competenza normativa regionale.

Da qui l'inconferenza del riferimento all'art. 7-*bis*, comma 8, cod. ambiente.

7.3.4.- Del resto, proprio le norme interposte evocate dal ricorrente a sostegno della ritenuta illegittimità costituzionale contengono un richiamo aperto agli oneri che gravano sul proponente quanto al tema dell'impatto ambientale correlato alle possibili emissioni inquinanti legate al progetto da verificare. Richiamo che, quanto al contenuto sostanziale dei conseguenti adempimenti, non può che dipendere dal dato normativo di riferimento, *in parte qua* legato alla natura delle emissioni da considerare al fine.

In particolare, quanto allo studio preliminare ambientale predisposto dal proponente *ex art.* 19 cod. ambiente, in forza del quale l'autorità competente procederà alla verifica degli impatti ambientali del progetto ed il cui contenuto risulta determinato dall'Allegato IV-*bis* alla Parte II, del medesimo codice, la normativa statale prevede espressamente (art. 3 del citato Allegato) l'onere, per il proponente, di provvedere alla descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, e tra questi anche quelli inerenti alle emissioni, oggi da aggiornare in relazione ai parametri afferenti quella di matrice odorigena.

Ancora, in tema di VIA, lo studio di impatto ambientale previsto dall'art. 22 cod. ambiente, da allegare alla relativa istanza *ex art.* 23, comma 1, lettera *b*), dello stesso codice, deve contenere, ai sensi del comma 3 dell'art. 22, tra le altre informazioni, la descrizione dei probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente (lettera *b*), quella inerente alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi (lettera *c*), nonché il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto (lettera *e*). Ciò in linea, del resto, con i contenuti del detto studio, ulteriormente definiti dall'Allegato VII alla Parte II cod. ambiente, in forza del quale il proponente deve provvedere, tra l'altro, alla descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, in particolare all'emissione di inquinanti (punto 5, lettera *c*); alla descrizione dei metodi di previsione utilizzati per individuare e valutare gli impatti ambientali significativi del progetto (punto 6); alla descrizione delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (punto 7).

7.3.5.- All'evidenza, dunque, si tratta di incombenze rispetto alle quali si sovrappone il disposto delle norme regionali censurate, ma solo sul piano del contenuto delle relative informazioni da offrire all'autorità competente in ordine alla documentazione che permetta l'individuazione e la caratterizzazione delle sorgenti odorigene significative nonché alla stima dell'impatto delle relative emissioni.

Il tutto senza incidere sulle connotazioni dei rispettivi procedimenti, a differenza di quanto sostenuto dalla difesa del ricorrente, *in parte qua* smentita dal tenore letterale dell'art. 3, comma 4, della legge regionale censurata; disposizione, questa, attraverso la quale vengono fatte salve le previsioni normative vigenti inerenti l'istruttoria tecnico amministrativa alla quale dovranno accedere le informazioni afferenti il tema delle potenziali emissioni odorigene.

Di qui la non fondatezza delle questioni in oggetto.

8.- Il ricorrente ha anche impugnato l'art. 3, comma 5, della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera l), in riferimento all'art. 279 cod. ambiente.

8.1.- La disposizione censurata prevede che la «violazione da parte del gestore delle prescrizioni impartite e dei valori limite fissati nel provvedimento, anche in esito alle attività di cui al comma 2, determina l'applicabilità del sistema sanzionatorio già previsto dalle norme di settore».

Il ricorrente - dopo aver premesso che la previsione appare sommariamente formulata, in quanto il comma 2 richiamato non prevede attività in senso stretto, se non «dichiarative» - ritiene che la disposizione impugnata, nel riferirsi al «sistema sanzionatorio già previsto dalle norme di settore» abbia inteso richiamarsi alla disciplina statale e dunque all'art. 279 cod. ambiente, che definisce le sanzioni penali e amministrative previste per le violazioni nel campo delle emissioni in atmosfera.

In ragione di tanto, ad avviso del ricorrente, la norma censurata delinea surrettiziamente fattispecie incriminatrici nuove, consistenti nella «violazione da parte del gestore delle prescrizioni impartite e dei valori limite fissati nel provvedimento», da punire, per l'appunto, con le sanzioni previste dal citato art. 279 cod. ambiente.

La previsione andrebbe dunque ad incidere sull'«ordinamento penale», materia riservata in via esclusiva al legislatore statale ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost.

8.2.- Per quanto il riferimento all'art. 279 cod. ambiente non sia particolarmente dettagliato, il ricorso consente comunque di pervenire ad una puntuale ricostruzione del tenore della censura.

Non emergono, dunque, ragioni ostative alla disamina nel merito della questione; e, del resto, la stessa eccezione sollevata in parte qua dalla difesa della Regione non è stata in alcun modo argomentata.

8.3.- Nel merito, la questione non è fondata nei termini precisati di seguito.

8.3.1.- Seguendo il medesimo circuito interpretativo tracciato dal ricorso, occorre muovere dalla considerazione di fondo che informa la prospettazione del ricorrente, in forza della quale le emissioni odorigene si inquadrano all'interno dei fenomeni di inquinamento atmosferico di cui alla Parte V cod. ambiente, come del resto oggi confermato dalla specifica collocazione dell'art. 272-bis.

Di qui la correlazione alla disciplina sanzionatoria prevista da tale cornice normativa, identificata dal ricorrente nel disposto dell'art. 279 cod. ambiente.

8.3.2.- Tale articolo, composto da più commi, descrive un complesso quadro sanzionatorio: prende in considerazione condotte diverse e prevede sia illeciti amministrativi, sia reati contravvenzionali.

Il ricorso, come anticipato, reca un riferimento all'art. 279 cod. ambiente non altrimenti dettagliato: a tale apparente indeterminatezza può tuttavia ovviarsi, per un verso, considerando il tenore della censura, prospettata in ragione della ritenuta violazione della lettera l) del secondo comma dell'art. 117 Cost.; per altro verso, dando rilievo al contenuto della norma censurata, che pone un esplicito riferimento alle sole condotte legate alle violazioni «delle prescrizioni impartite e dei valori limite fissati nei provvedimenti».

8.3.3.- Ciò impone, in linea con la prospettazione del Presidente del Consiglio dei ministri, di restringere il campo del richiamo operato dalla norma censurata alla sola fattispecie prevista dal comma 2 dell'evocato art. 279 cod. ambiente. Disposizione, questa, che, per l'appunto, punisce con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda fino a 10.000 euro chi, nell'esercizio di uno stabilimento, «viola i valori limite di emissione stabiliti dall'autorizzazione, dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del presente decreto, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271».

8.3.4.- Sempre muovendo dal parametro costituzionale evocato, il campo di indagine (affidente al richiamo che la disposizione censurata opera alla detta norma statale) si riduce ulteriormente alle sole condotte che si sostanziano nella violazione dei valori limite previsti nelle autorizzazioni. L'art. 279, comma 2, cod. ambiente, attualmente, non sanziona più penalmente la violazione delle prescrizioni impartite dal titolo

abilitativo reso ai sensi dell'art. 269 dello stesso codice: in forza delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 1, lettera o), numeri 2) e 3), del d.lgs. n. 183 del 2017, infatti, la violazione delle citate prescrizioni non è più sanzionata penalmente, ma dà luogo all'illecito amministrativo previsto dal nuovo comma 2-*bis* dello stesso art. 279.

La norma censurata, dunque, vista in una prospettiva esclusivamente penale, quale quella imposta dal parametro costituzionale evocato, assegna un rilievo essenziale alla presenza di un atto amministrativo che abbia recepito le relative indicazioni quanto ai valori limite previsti dalla stessa disciplina regionale. Ciò a differenza della disposizione statale cui si richiama implicitamente, secondo l'impostazione sottesa al ricorso. L'art. 279, comma 2, cod. ambiente contiene, infatti, un più ampio riferimento anche alla violazione dei valori limite emergenti «dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del presente decreto, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271» così da dare rilievo anche a condotte che sembrano prescindere dal contenuto o meglio dalla presenza stessa di un atto amministrativo abilitativo.

8.3.5.- Così ricostruiti sia il perimetro della censura sia, in via interpretativa, il tenore della disposizione censurata, letta attraverso il richiamo alla norma statale evocata a supporto della questione, la doglianza del ricorrente deve ritenersi infondata.

L'impugnazione del ricorrente, infatti, risulta rivolta nei confronti di una norma regionale che, così interpretata, richiama una disposizione statale nella parte in cui questa prevede sanzioni penali per la violazione di dati prescrittivi (i valori limite) definiti da uno specifico provvedimento amministrativo (l'autorizzazione riconducibile all'art. 269 cod. ambiente).

Secondo la giurisprudenza della Corte «la legislazione regionale - pur non potendo costituire fonte diretta e autonoma di norme penali, né nel senso di introdurre nuove incriminazioni, né in quello di rendere lecita un'attività penalmente sanzionata dall'ordinamento nazionale (a quest'ultimo riguardo, *ex plurimis*, sentenze n. 185 del 2004, n. 504, n. 213 e n. 14 del 1991) - può, tuttavia, "concorrere a precisare, *secundum legem*, i presupposti di applicazione di norme penali statali"; [...] ciò, particolarmente, quando la legge statale "subordini effetti incriminatori o decriminalizzanti ad atti amministrativi (o legislativi) regionali" (il riferimento è, in particolare, alle cosiddette norme penali in bianco: sentenze n. 63 del 2012 e n. 487 del 1989)» (da ultimo, sentenza n. 46 del 2014).

Se dunque «resta preclusa al legislatore regionale una specifica ed autonoma determinazione delle fattispecie cui sono collegate le pene previste dalla legislazione statale (sentenza n. 387 del 2008; cfr. pure le sentenze n. 210 del 1972 e n. 104 del 1957)», per altro verso questa Corte ha ritenuto legittime norme regionali che si limitano «ad operare un mero rinvio a norme penali di matrice statale» (sentenza n. 295 del 2009).

Da qui l'infondatezza della censura rivolta alla norma oggetto di scrutinio, interpretata in termini coerenti al contenuto del ricorso.

9.- Il ricorrente ha infine addotto l'illegittimità costituzionale dell'art. 6 della legge reg. Puglia n. 32 del 2018 per violazione dell'art. 123 Cost., in relazione all'art. 44, commi 1 e 2, della legge della Regione Puglia 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia), nonché dell'art. 117, sesto comma, Cost. in relazione agli artt. 7, comma 7, e 7-*bis*, comma 8, cod. ambiente.

9.1.- La disposizione censurata prevede, al comma 1, che «[l]a Giunta regionale con propria deliberazione provvede all'aggiornamento dell'allegato annesso alle presenti disposizioni». Il successivo comma 2 dispone che la Giunta regionale «definisce nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, disposizioni volte alla minimizzazione dell'impatto olfattivo per particolari categorie di attività».

9.2.- Ad avviso del ricorrente, la norma regionale impugnata reca, all'evidenza, una ipotesi di delegificazione che, tuttavia, contrasta, sotto molteplici profili, con la disciplina contenuta nello statuto reg. Puglia; sotto altri profili, con alcune disposizioni del cod. ambiente in tema di AIA e di VIA.

9.2.1.- Sotto il primo versante, il ricorrente, dopo avere premesso che le norme degli statuti regionali condizionano la validità delle norme prodotte da una legge della medesima Regione, le quali non possono discostarsene, pena la violazione dell'art. 123 Cost., evidenzia che, in base all'art. 44, comma 1, secondo periodo, dello statuto reg. Puglia, la «legge regionale indica le norme da delegificare e i principi che la Giunta regionale deve osservare nei regolamenti di delegificazione. Le materie oggetto di legislazione concorrente non possono essere delegificate».

La disposizione censurata si discosta, secondo il ricorrente, dalle sopra citate previsioni statutarie perché: a) affida la modifica dell'Allegato alla legge reg. Puglia n. 32 del 2018 a una deliberazione di Giunta, laddove lo statuto esige un regolamento, peraltro da approvare nel rispetto di specifiche prescrizioni procedurali (art. 44, comma 2, dello statuto reg. Puglia); b) risulta del tutto carente sotto il profilo della indicazione dei principi che dovrebbero guidare la Giunta nell'attività di delegificazione, non potendosi al riguardo considerare sufficiente la generica disciplina posta dal sopra richiamato art. 6, comma 2, della legge reg. Puglia n. 32 del 2018; c) utilizza lo strumento della delegificazione in violazione del divieto statutario per le materie di legislazione concorrente, strumento che, ancora più radicalmente, deve ritenersi precluso per quelle di legislazione esclusiva statale, nelle quali le Regioni operano nello spazio lasciato dallo stesso legislatore statale.

9.2.2.- Sotto altro profilo, ad avviso del ricorrente la fattispecie di delegificazione introdotta dalla normativa regionale in esame contrasta altresì con l'art. 117, sesto comma, Cost. nella misura in cui è diretta a delegificare previsioni espressamente destinate ad applicarsi ai procedimenti di AIA e VIA di competenza sia statale, sia regionale.

Muovendo dal dato certo in forza del quale la disciplina contenuta nell'Allegato di cui si discute ricade certamente nella materia esclusiva statale della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema ex art. 117, comma secondo, lettera s), Cost., deve altresì evidenziarsi, secondo il ricorrente, che, in forza dell'evocato parametro costituzionale, nelle materie di legislazione statale esclusiva le Regioni possono esercitare potestà regolamentare solo sulla base di una delega dello Stato.

Con riguardo alla disciplina relativa all'AIA, tale delega scaturisce dall'art. 7, comma 7, cod. ambiente che, tuttavia, si riferisce esclusivamente ai titoli di competenza legislativa regionale. In riferimento, poi, alla VIA, l'art. 7-bis, comma 8, cod. ambiente riconosce uno spazio d'intervento alle leggi e ai regolamenti regionali esclusivamente in riferimento alle procedure di propria competenza e per profili strettamente delimitati.

Di qui le ragioni di illegittimità costituzionale prospettate.

9.3.- La Regione ritiene infondate le censure rivolte all'art. 6 della legge regionale in esame.

Ad avviso della resistente, con particolare riguardo alle censure prospettate in riferimento all'art. 123 Cost., la disposizione impugnata non darebbe luogo ad alcuna delegificazione; prevede, piuttosto, l'aggiornamento di un contenuto meramente tecnico, quale quello descritto nell'Allegato, così da riportare l'atto in questione all'interno delle competenze espressamente proprie della Giunta Regionale.

Non rileva, inoltre, il mancato riferimento all'adozione di un regolamento, perché si prevede comunque la forma tipica dei provvedimenti normativi generali propria delle deliberazioni della Giunta, senza peraltro escludere aprioristicamente l'acquisizione del parere della commissione consiliare competente in materia, non incompatibile con i primi.

9.4.- La questione prospettata in riferimento all'art. 123 Cost. merita l'accoglimento.

9.4.1.- In primo luogo va smentita la tesi difensiva della Regione resistente in forza della quale nel caso non ci si troverebbe innanzi a una delegificazione.

La Regione Puglia, inglobando l'Allegato tecnico all'interno della disciplina legislativa ora posta allo scrutinio della Corte, ha dato forza di legge alle relative disposizioni. Ciò, peraltro, in linea con il dato normativo previgente, giacché anche la legge regionale n. 7 del 1999, che già regolava la materia delle emissioni odorogene nel territorio pugliese, annetteva, quale parte del relativo provvedimento legislativo, l'Allegato tecnico contenente le disposizioni attraverso le quali pervenire, in particolare, alla definizione dei valori soglia destinati ad informare l'azione amministrativa in materia.

Vero è che la stessa legge, all'art. 1, comma 2, demandava alla Giunta regionale la possibilità di modificare i contenuti del detto Allegato, senza che lo Stato avesse mai sollevato contestazione alcuna. Ma tale circostanza, come già evidenziato, è notoriamente ininfluyente sull'attuale possibilità dello Stato di agire per rilevare, ora, i vizi della nuova disposizione legislativa che reitera violazioni già presenti in fonti legislative regionali previgenti e mai impuginate.

Certa dunque la forza di legge ascrivita all'Allegato, la previsione in forza della quale se ne consente

l'aggiornamento non può avere altro significato che quello dell'attribuzione alla Giunta regionale della potestà di innovare il dato legislativo, dando sostanza alla funzione tipicamente propria dei fenomeni di delegificazione.

9.4.2.- Ciò posto, va rimarcato che lo statuto reg. Puglia, nel definire i tratti della potestà regolamentare della Giunta regionale (art. 44, commi 1, primo periodo, e 2), ha altresì dettato il procedimento da seguire in caso di delegificazione, disponendo a tal fine che la stessa debba essere prevista da una legge, la quale individui le norme da delegificare e contenga i principi che la Giunta regionale deve osservare nei regolamenti di delegificazione (art. 44, comma 1, secondo periodo); e ciò sulla falsariga di quanto previsto dall'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri), così da evitare che tale ultima attività venga effettuata in bianco, lasciando di fatto l'intera disciplina di riferimento integralmente nelle mani della fonte secondaria.

9.4.3.- Lo statuto impone dunque, per una delegificazione conforme al suo dettato, la forma del regolamento, sottoposto al parere preventivo delle commissioni consiliari permanenti competenti per materia (implicitamente favorevole se non reso entro trenta giorni), così permettendo, per un verso il coinvolgimento dell'organo rappresentativo nell'attività di delegificazione, per altro verso, in ragione di quanto previsto dall'art. 53 dello stesso statuto, di sottoporre l'atto di delegificazione alla pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, prevista per le leggi e per regolamenti e non per gli atti privi della forma regolamentare.

9.4.4.- Ciò precisato, le disposizioni censurate contenute nell'impugnato art. 6 si pongono in contrasto con lo statuto, dando corpo all'addotta violazione dell'art. 123 Cost.

Le disposizioni censurate, infatti, demandano alla Giunta il compito di aggiornare l'Allegato tecnico, rendendo dunque possibili modifiche allo stesso senza precisare le forme che dovrà assumere l'attività di delegificazione e dunque legittimando strumenti diversi da quello regolamentare.

Difettano, inoltre, della imprescindibile indicazione dei principi di massima chiamati a delimitare l'operato della Giunta nel procedere alla delegificazione, dovendosi escludere che gli stessi possano ricavarsi dalle indicazioni offerte dal comma 2 dell'impugnato art. 6: disposizione, questa, il cui contenuto, tanto criptico quanto generico, non consente di superare la doglianza del ricorrente *in parte qua*.

È appena il caso di ricordare che, secondo il costante orientamento di questa Corte, tracciato con continuità precedentemente e successivamente alla riforma del Titolo V della Parte seconda Cost., lo statuto, nell'ordinamento regionale, costituisce fonte sovraordinata rispetto alla legge regionale. Quest'ultima, dunque, se si pone in contrasto con la fonte statutaria interposta, viola l'art. 123 Cost. (sentenze n. 119 del 2006; n. 993 del 1988 e n. 48 del 1983).

Di qui l'illegittimità costituzionale dell'art. 6 della legge reg. Puglia n. 32 del 2018 per violazione dell'art. 123 Cost.

9.5.- La fondatezza della questione sotto questo profilo, portando a una integrale ablazione della norma in questione, assorbe lo scrutinio sia dell'ulteriore censura prospettata dal Governo, sempre in riferimento alla ritenuta violazione dell'art. 123 Cost. (in relazione all'implicito limite statutario della potestà regolamentare regionale riferito alle materie di competenza esclusiva dello Stato), sia della questione prospettata in relazione all'art. 117, sesto comma, Cost.

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, lettere a) e b), della legge della Regione Puglia 16 luglio 2018, n. 32 (Disciplina in materia di emissioni odorigene);

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 6 della legge reg. Puglia n. 32 del 2018;

3) *dichiara* non fondate le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, lettere c) e d), 3, 4, 5, 6, 7 e 9 e dell'Allegato tecnico della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione e in relazione agli artt. 7-bis, comma 8, 19, 22 e 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), con il ricorso indicato in epigrafe;

4) *dichiara* non fondata, nei termini di cui in motivazione, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 5, della legge reg. Puglia n. 32 del 2018, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost. e in relazione all'art. 279 del d.lgs. n. 152 del 2006, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 giugno 2019.

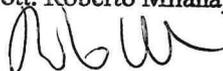

Presidente


Redattore


Cancelliere

Depositata in Cancelleria il **16 LUG. 2019**

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. Roberto Milana)



ORDINANZA 3 luglio 2019, n. 184

Rettifica errori materiali sentenza 137/2019.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

| | | | |
|---|-----------------|-------------|------------|
| - | Giorgio | LATTANZI | Presidente |
| - | Aldo | CAROSI | Giudice |
| - | Marta | CARTABIA | “ |
| - | Mario Rosario | MORELLI | “ |
| - | Giancarlo | CORAGGIO | “ |
| - | Giuliano | AMATO | “ |
| - | Silvana | SCIARRA | “ |
| - | Daria | de PRETIS | “ |
| - | Nicolò | ZANON | “ |
| - | Franco | MODUGNO | “ |
| - | Augusto Antonio | BARBERA | “ |
| - | Giulio | PROSPERETTI | “ |
| - | Giovanni | AMOROSO | “ |
| - | Francesco | VIGANÒ | “ |
| - | Luca | ANTONINI | “ |

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio per la correzione dell'errore materiale contenuto nella sentenza n. 137 del 17 aprile-6 giugno 2019.

Udito nella camera di consiglio del 3 luglio 2019 il Giudice relatore Marta Cartabia.

Considerato che, nel dispositivo della sentenza n. 137 del 2019, ai punti 1), 2) e 3), gli estremi della legge della Regione Puglia 19 giugno 2018, n. 27, oggetto di impugnazione, sono erroneamente riportati;

che, in particolare, al punto 1) del dispositivo, per mero errore materiale, è riportata la data «21 giugno 2014» in luogo di quella corretta «19 giugno 2018»;

che al punto 2) e al punto 3) del medesimo dispositivo compare il riferimento all'anno «2017» in luogo dell'anno esatto «2018».

Ravvisata la necessità di correggere tali errori materiali.

Visto l'art. 32 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

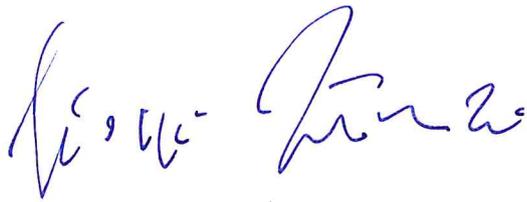
dispone che nella sentenza 137 del 2019 siano corretti i seguenti errori materiali:

1) al punto 1) del dispositivo la data «21 giugno 2014» sia sostituita con quella corretta «19 giugno 2018»;

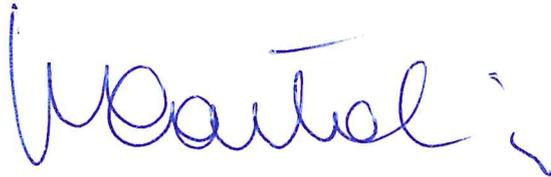
2) al punto 2) del dispositivo il riferimento all'anno «2017» sia sostituito con il riferimento all'anno corretto «2018»;

3) al punto 3) del dispositivo il riferimento all'anno «2017» sia sostituito con il riferimento all'anno corretto «2018».

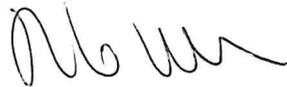
Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 3 luglio 2019.



Presidente



Redattore



Cancelliere

Depositata in Cancelleria il **16 LUG. 2019**

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. Roberto Milana)



ORDINANZA 3 luglio 2019, n. 185

Giudizio di legittimità costituzionale Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 28.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

| | | | |
|---|-----------------|-------------|------------|
| - | Giorgio | LATTANZI | Presidente |
| - | Aldo | CAROSI | Giudice |
| - | Marta | CARTABIA | “ |
| - | Mario Rosario | MORELLI | “ |
| - | Giancarlo | CORAGGIO | “ |
| - | Giuliano | AMATO | “ |
| - | Silvana | SCIARRA | “ |
| - | Daria | de PRETIS | “ |
| - | Nicolò | ZANON | “ |
| - | Franco | MODUGNO | “ |
| - | Augusto Antonio | BARBERA | “ |
| - | Giulio | PROSPERETTI | “ |
| - | Giovanni | AMOROSO | “ |
| - | Francesco | VIGANÒ | “ |
| - | Luca | ANTONINI | “ |

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 2, comma 1, lettera c), 4, comma 1, e 5 della legge della Regione Puglia 29 giugno 2018, n. 28 (Norme in materia di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in materia di smaltimento degli animali da allevamento oggetto di predazione e di tutela dell'incolumità pubblica), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 3-7 settembre 2018, depositato in cancelleria l'11 settembre 2018, iscritto al n. 61 del registro ricorsi 2018 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 42, prima serie speciale, dell'anno 2018.

Udito nella camera di consiglio del 3 luglio 2019 il Giudice relatore Giulio Prosperetti.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 3-7 settembre 2018 e depositato l'11 settembre 2018 (reg. ric. n. 61 del 2018), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento agli artt. 117, secondo comma, lettera s), e 118, secondo comma, della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2, comma 1, lettera c), 4, comma 1, e 5 della legge della Regione Puglia 29 giugno 2018, n. 28 (Norme in materia di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in materia di smaltimento degli animali da allevamento oggetto di predazione e di tutela dell'incolumità pubblica);

che, secondo il ricorrente, l'art. 4, comma 1, della legge reg. Puglia n. 28 del 2018 viola l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., contrastando con la norma interposta di cui all'art. 19, comma 2, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), in quanto omette le cautele previste dal legislatore statale in ordine alle attività di controllo e abbattimento della fauna, ossia il carattere necessariamente selettivo delle stesse, la priorità dei metodi ecologici rispetto agli abbattimenti (cui consegue l'eccezionalità di questi ultimi) e il parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

che, secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, la detta norma viola anche l'art. 118, secondo

comma, Cost., attribuendo alla Regione, ovvero agli enti da questa eventualmente delegati, poteri di controllo e di abbattimento di tutte le specie animali, contrastando con gli artt. 8 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), che, stabilendo il divieto di cattura o di abbattimento delle specie animali elencate dall'Allegato D, lettera a), riserva il potere di deroga a tale divieto al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

che, ad avviso del Presidente del Consiglio dei ministri, anche gli artt. 2, comma 1, lettera c), e 5 della legge reg. Puglia n. 28 del 2018, violerebbero l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.;

che la Regione Puglia non si è costituita in giudizio;

che, nelle more del giudizio, gli artt. 2, comma 1, lettera c), e 5 della legge reg. Puglia 28 del 2018 sono stati abrogati dall'art. 1, comma 1, della legge della Regione Puglia 28 marzo 2019, n. 15, recante «Modifica della legge regionale 29 giugno 2018, n. 28 (Norme in materia di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in materia di smaltimento degli animali da allevamento oggetto di predazione e di tutela dell'incolumità pubblica)»;

che l'art. 1, comma 1, della legge reg. Puglia n. 15 del 2019 ha, inoltre, modificato anche il testo dell'art. 4, comma 1, della legge reg. Puglia n. 28 del 2018, adeguandolo alla normativa statale di riferimento;

che, con atto notificato in data 17 giugno 2019 e depositato nella cancelleria di questa Corte il 20 giugno 2019, il Presidente del Consiglio dei ministri ha dichiarato di rinunciare al ricorso, in conformità alla delibera adottata dal Consiglio dei ministri nella seduta dell'11 giugno 2019, ritenendo non più sussistente l'interesse alla declaratoria di incostituzionalità delle disposizioni regionali impugnate.

Considerato che, con riguardo alle questioni proposte, vi è stata rinuncia da parte del Presidente del Consiglio dei ministri;

che, in mancanza di costituzione in giudizio della Regione resistente, l'intervenuta rinuncia al ricorso in via principale determina, ai sensi dell'art. 23 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo (*ex plurimis*, ordinanze n. 60 e n. 55 del 2018, n. 112 e n. 100 del 2017, n. 137 e n. 27 del 2016).

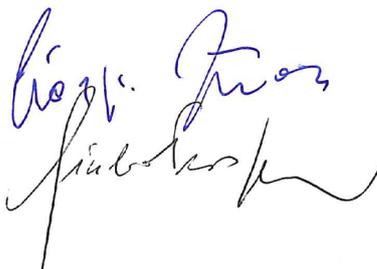
Visti l'art. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e gli artt. 9, comma 2, e 23 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 3 luglio 2019.

Presidente



Redattore

Cancelliere



Depositata in Cancelleria il 16 LUG. 2019

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. Roberto Milana)



PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2019, n. 448

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BT.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i. come modificato dalla L. n. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che *"il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali"*.

Vista altresì la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, con la quale la Regione Puglia ha recepito la riduzione del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie introdotta dalla citata L. n. 190/2014, prevedendo, all'art. 1, co. 1, che i Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie del SSR sono composti da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Ministro della Salute.

Visto il medesimo art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., il quale stabilisce inoltre che *"il collegio sindacale dura in carica tre anni"*.

Viste le modalità procedurali di nomina del Collegio Sindacale ed il trattamento economico dei relativi componenti di cui all'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 502/92 s.m.i., in base ai quali *"il direttore generale dell'unità sanitaria locale nomina i revisori con specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dai revisori all'atto della prima seduta (. . .); L 'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio dei revisori è fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'unità sanitaria locale. Al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti"*.

Visto l'art. 23 della L.R. n. 1/2005, secondo cui i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale.

Visto l'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Vista la nota prot. n. 64679 del 25/10/2018 con la quale il Direttore Generale dell'ASL BT attesa l'imminente scadenza - in data 22/12/2018 - del Collegio Sindacale dell'ASL BT, ha chiesto la designazione del componente di competenza della Regione.

D E C R E T A

Art. 1 - Il dott. SAVERIO LETTINI è designato - ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dell'art. 1, co.1, della L.R. n. 20/2015 - quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BT;

Art. 2 - Il dott. SAVERIO LETTINI, designato con il presente provvedimento, risulta alternativamente:

- Iscritto nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al n. 32122;
- Funzionario del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbia esercitato

per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di Collegi Sindacali.

Art. 3 - Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 4 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, 15 LUG. 2019

MICHELE EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2019, n. 449

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BR.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i. come modificato dalla L. n. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che *"il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali"*.

Vista altresì la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, con la quale la Regione Puglia ha recepito la riduzione del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie introdotta dalla citata L. n. 190/2014, prevedendo, all'art. 1, co. 1, che i Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie del SSR sono composti da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Ministro della Salute.

Visto il medesimo art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., il quale stabilisce inoltre che *"il collegio sindacale dura in carica tre anni"*.

Viste le modalità procedurali di nomina del Collegio Sindacale ed il trattamento economico dei relativi componenti di cui all'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 502/92 s.m.i., in base ai quali *"il direttore generale dell'unità sanitaria locale nomina i revisori con specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dai revisori all'atto della prima seduta (. . .); L 'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio dei revisori è fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'unità sanitaria locale. Al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti"*.

Visto l'art. 23 della L.R. n. 1/2005, secondo cui i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale.

Visto l'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Vista la nota prot. n. 26342 dell'1/4/2019 con la quale il Direttore Generale dell'ASL BR, attesa l'imminente scadenza - in data 6/6/2019 - del Collegio Sindacale dell'ASL BR, ha chiesto la designazione del componente di competenza della Regione.

D E C R E T A

Art. 1 - Il dott. ANTONIO COLUCCI CARLUCCIO è designato - ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dell'art. 1, co.1, della L.R. n. 20/2015 - quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BR;

Art. 2- Il dott. ANTONIO COLUCCI CARLUCCIO, designato con il presente provvedimento, risulta alternativamente:

Iscritto nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al n. 15286;

Funzionario del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbia esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di Collegi Sindacali.

Art. 3 - Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 4 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, 16 LUG. 2019

MICHELE EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2019, n. 450

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL TA.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i. come modificato dalla L. n. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che *"il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali"*.

Vista altresì la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, con la quale la Regione Puglia ha recepito la riduzione del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie introdotta dalla citata L. n. 190/2014, prevedendo, all'art. 1, co. 1, che i Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie del SSR sono composti da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Ministro della Salute.

Visto il medesimo art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., il quale stabilisce inoltre che *"il collegio sindacale dura in carica tre anni"*.

Viste le modalità procedurali di nomina del Collegio Sindacale ed il trattamento economico dei relativi componenti di cui all'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 502/92 s.m.i., in base ai quali *"il direttore generale dell'unità sanitaria locale nomina i revisori con specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dai revisori all'atto della prima seduta (. . .); L 'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio dei revisori è fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'unità sanitaria locale. Al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti"*.

Visto l'art. 23 della L.R. n. 1/2005, secondo cui i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale.

Visto l'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Vista la nota prot. n. 0177956 del 17/10/2018 con la quale il Direttore Generale dell'ASL TA, attesa l'imminente scadenza - in data 5/11/2018 - del Collegio Sindacale dell'ASL TA, ha chiesto la designazione del componente di competenza della Regione.

D E C R E T A

Art. 1 - Il dott. ANGELO NISI è designato - ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dell'art. 1, co.1, della L.R. n. 20/2015 - quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL TA;

Art. 2- Il dott. ANGELO NISI, designato con il presente provvedimento, risulta alternativamente:

Iscritto nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al n. 111708;

Funzionario del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbia esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di Collegi Sindacali.

Art. 3 - Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 4 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, 16 LUG. 2019

MICHELE EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2019, n. 451

Ente Autonomo Fiera del Levante. Nomina componente del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 43 dello Statuto della Regione Puglia che, al comma 2, prevede che "*Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in casi di assenza o di impedimento temporaneo e negli altri casi stabiliti dal presente Statuto e dalle leggi*";

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 09.03.2009 "*Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale n. 25 del 03.12.2013 "*Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale - Art.12 della L.R. n.2 del 09.03.2009*";

VISTA la l.r. 3/93 sulle nomine di competenza della Regione Puglia;

VISTO lo Statuto dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, approvato con DGR n° 127 del 06.02.2018 e DPGR n° 101 del 26.02.2018, pubblicato sul BURP n. 31 del 01.03.2018;

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 583 del 10.10.2018 è stato nominato il Presidente dell'Ente Autonomo Fiera del Levante;

VISTO in particolare l'articolo 8 dello Statuto che, al comma 2, prevede che "*Il Consiglio di amministrazione è formato da cinque componenti, nominati uno per ciascuno degli enti fondatori: Comune, Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e Camera di Commercio di Bari, da un rappresentante della Regione e dal Presidente della Fiera del Levante che lo presiede e lo convoca*".

VISTA la nota pec del 06.06.2019 con la quale l'Ente Autonomo Fiera del Levante, nel comunicare al Presidente della Giunta Regionale la data di convocazione del Consiglio Generale dell'E.A., trasmette l'ordine del giorno nel quale è prevista la presa d'atto delle designazioni degli Enti Fondatori e della Regione Puglia dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente stesso;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1182 del 01.07.2019 con la quale è stata designata la dott.ssa Antonella Bisceglia quale rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante;

RITENUTO necessario procedere alla nomina del rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto,

- di nominare quale rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante la **dott.ssa Antonella Bisceglia** dirigente della Sezione Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale;
- il suddetto nominato, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà presentare, pena la decadenza dall'incarico, idonea documentazione da cui risulti la non sussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità ai sensi della L.R. n. 24/78 smi, della L. n. 55/90 e del D.lvo n. 39/2013;
- di incaricare la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla formale notifica del presente provvedimento ai soci fondatori: Comune, Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e Camera di Commercio di Bari;
- per tutto quanto non specificato si applicano le leggi statali e regionali vigenti.

Il presente provvedimento è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria ed è conforme alle risultanze istruttorie.

Dal provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio della Regione Puglia.

Il presente decreto è notificato all'interessato ed al Presidente dell'Ente Fiera del Levante, a cura del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, a cui dovrà pervenire, entro 15 gg. dalla notifica, accettazione dell'incarico ricevuto da parte dell'interessato. nonché apposita documentazione o autocertificazione, conforme al D.P.R. 445/2000, attestante l'assenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità di cui al D. lgs. n. 39/2013.

Gli effetti del presente decreto decorreranno dall'acquisizione della prescritta dichiarazione ai sensi del D. lgs. n. 39/2013.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul BURP.

Data a Bari, addì 18 LUG. 2019

NUNZIANTE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2019, n. 461
Collegio degli esperti del Presidente. D.P.G.R. n.422/2017. Integrazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 42, comma 2 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31/07/2015 avente ad oggetto l'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA" ed in particolare l'art.15 e ss.mm.ii., che prevede l'istituzione del Collegio degli esperti del Presidente;

RICHIAMATO il proprio D.P.G.R. n.422 del 18/07/2017 "*Collegio degli esperti del Presidente. Rinnovo ed integrazione composizione.*";

RAVVISATA l'opportunità di integrare l'Organismo in parola con un esperto in materia di Politiche sociali e cooperazione, con particolare riferimento all'inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate;

ACQUISITO il *curriculum vitae* del sig. Luca Schiavone, dal quale emerge una qualificata esperienza pluriennale in merito alle succitate tematiche;

D E C R E T A

- di nominare, ad integrazione del D.P.G.R. n.422 del 18/07/2017, componente del Collegio degli Esperti del Presidente, il sig. Luca SCHIAVONE, nato a (*omissis*)
- di stabilire che l'incarico ha durata fino alla prima scadenza del Collegio, è attribuito *intuitu personae* ed è a titolo gratuito.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale.

Bari, addì 23 LUG. 2019

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2019, n. 462

Fondazione Giuseppe e Salvatore Tatarella onlus. L.R. n. 6/2004. Designazione rappresentante della Regione Puglia nell'organo di gestione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 "*Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni*";

Vista la legge regionale n. 6/04 avente ad oggetto: "*Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali*";

Vista la legge regionale 04 marzo 1993 n. 3 "*Disciplina transitoria per il rinnovo degli organi amministrativi e per le designazioni di competenza della Regione Puglia*" che detta disposizioni per la nomina dei rappresentanti della Regione Puglia presso gli Enti cui ha aderito;

Vista la DGR n. 1803 del 06.08.2014 di approvazione delle "*Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n.34/1980 e dell'art. 2 della L.R. n.3/2008*";

Vista la DGR n. 24 del 24.01.2017 che approva "*le Linee guida per la nomina dei rappresentanti della Regione in enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico o privato*";

Vista la DGR n. 2323 del 11/12/2018 di adesione della Regione Puglia alla Fondazione Giuseppe e Salvatore Tatarella onlus, ai sensi della L.R. n. 34/80, in qualità di Socio Ordinario, secondo quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto della Fondazione medesima;

Vista la DGR n. 690 del 09 aprile 2019 di nomina del Sig. Francesco Divella quale rappresentante della Regione Puglia presso la Fondazione Giuseppe e Salvatore Tatarella onlus;

Preso atto che la Sezione Economia della Cultura ha acquisito dallo stesso in data 08/07/2019, registrato al prot. n. AOO.171/0005184 del 10/07/2019 la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, di cui al D.Lgs n. 39/2013 e s.m.i.;

Ritenuto di provvedere in merito:

D E C R E T A

- **di nominare**, così come previsto dalla DGR 690/2019, quale rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di gestione della Fondazione "Giuseppe e Salvatore Tatarella onlus" il Sig. Francesco Divella nato il (*omissis*)
- **di notificare** il presente decreto al Dirigente della Sezione Economia della Cultura per la notifica all'interessato e per i successivi adempimenti;
- **di pubblicare** il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 23 LUG. 2019

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 18 luglio 2019, n. 155

L. n. 123/2017 di conversione del D.L. 91/2017, articoli 4 e 5: Istituzione delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali): Approvazione avviso pubblico a favore degli Enti Locali della Regione Puglia per l'attribuzione delle aree residue e non assegnate delle Zone Economiche Speciali (ZES) Interregionali Ionica e Adriatica. DGR n. 612 del 29.03.2019 e DGR n. 839 del 07.05.2019.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;
- il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale MAIA con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n. 366 del 26/02/2019 con cui è stata conferita la titolarità dell'incarico di Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla Dott.ssa Francesca Zampano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, riceve dallo stesso la seguente relazione:

La L. 3 agosto 2017, n. 123, di conversione del D.L. 91/2017, inerente "*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*", agli articoli 4 e 5, istituisce le Z.E.S. (Zone Economiche Speciali) come strumento di innovazione e sviluppo "*al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree*".

Le ZES rappresentano uno strumento utile per favorire le politiche regionali di sviluppo economico, competitività e innovazione dei sistemi produttivi e, pertanto, il Dipartimento allo Sviluppo economico è competente per condurre i procedimenti amministrativi ed organizzativi inerenti le complesse attività necessarie perché siano raggiunti i previsti obiettivi di sviluppo e alla Sezione Attività economiche è affidata la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari per tale attività.

Con DPCM 12 del 25 gennaio 2018 è stato approvato il Regolamento recante istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES) in esecuzione e attuazione dell'art. 4, comma 3 del decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n.123, che fissa, tra l'altro, i requisiti delle ZES.

Con DGR n.612 del 29 marzo 2019 e DGR n.839 del 07 maggio 2019 la Giunta Regionale ha approvato i Piani Strategici per l'istituzione rispettivamente delle ZES Interregionali Ionica e Adriatica, in attuazione della summenzionata L. 123/2017.

I Piani di Sviluppo Strategici approvati promuovono la crescita della competitività delle imprese, l'incremento delle esportazioni e dei traffici portuali, la creazione di nuovi posti di lavoro, e il rafforzamento del tessuto produttivo e logistico attraverso stimoli alla crescita industriale e all'innovazione.

Rilevato che:

Nel limite della normativa vigente, come da Allegato I del DPCM del 25/01/2018 n.12, al fine di promuovere e

favorire le opportunità offerte ai territori dall'istituzione delle ZES, si intende procedere all'attribuzione delle aree residue e non assegnate con la DGR n.612 del 29 marzo 2019 alla ZES Ionica Interregionale per ettari 88,85 e con la DGR n.839 del 07 maggio 2019 alla ZES Adriatica Interregionale per ettari 261,10.

Per perseguire le finalità esposte dai Piani di Sviluppo Strategico, che qui si intendono integralmente confermate, è indispensabile evitare di includere nelle ZES aree che risultino marginali e scollegate rispetto ai sistemi di impresa, ai porti e alle reti logistiche ricompresi nei piani approvati.

Successivamente all'approvazione dei Piani di Sviluppo Strategico sono pervenute, da parte di alcuni Comuni, richieste di inserimento di aree di loro competenza nella perimetrazione ZES.

Si rende necessario assicurare pari opportunità di accesso alla procedura di assegnazione degli ettari residui agli Enti locali potenzialmente interessati a candidare aree di loro competenza aventi le caratteristiche previste dai Piani di Sviluppo Strategico, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, procedendo con la pubblicazione di apposito Avviso che tenga conto di requisiti tecnici di ammissibilità e criteri di preferenza coerenti con i criteri generali di identificazione delle aree utilizzati per la redazione dei Piani di Sviluppo Strategici approvati.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.p.c.m. 25/01/2018 n. 12, l'area candidata dovrà configurarsi, come porto, area retroportuale anche di carattere produttivo ed aeroportuale, piattaforma logistica o interporto e non potrà includere aree residenziali.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.p.c.m. 25/01/2018 n. 12, la ZES può ricomprendere anche aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale con l'Area portuale.

Il nesso economico funzionale tra aree non territorialmente adiacenti sussiste, qualora vi sia la presenza, o il potenziale sviluppo, di attività economico produttive, indicate nel Piano di Sviluppo Strategico o di adeguate infrastrutture di collegamento tra le aree interessate.

Tanto premesso e rilevato:

Con la presente determinazione dirigenziale si intende approvare il testo dell'Avviso pubblico a favore degli Enti Locali della Regione Puglia per l'attribuzione delle aree residue e non assegnate delle Zone Economiche Speciali (ZES) Interregionali Ionica e Adriatica e la relativa modulistica, come allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

L'Avviso pubblico regionale per l'attribuzione delle aree residue ZES non assegnate si colloca in continuità con le scelte strategiche approvate con le DGR n.612/2019 e n.839/2019 ed è, quindi, coerente con i criteri generali di identificazione delle aree utilizzati per la redazione dei Piani di Sviluppo Strategici.

Nel rispetto dei requisiti di ammissibilità individuati dall'Avviso è ammessa, altresì, la possibilità di presentare candidature come "Sistema territoriale integrato".

Verifica ai sensi del Reg. UE n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA D. LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.”

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e del Dirigente Responsabile;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il testo dell'Avviso pubblico a favore degli Enti Locali della Regione Puglia per l'attribuzione delle aree residue e non assegnate delle Zone Economiche Speciali (ZES) Interregionali Ionica e Adriatica e la relativa modulistica, come allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- **di stabilire che** la domanda di candidatura dell'area deve essere redatta sulla base del modulo di domanda allegato all'Avviso, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, e dovrà pervenire completo degli allegati richiesti;
- di stabilire che la domanda di candidatura, redatta sulla base del modulo di domanda allegato all'Avviso, compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente e completo degli allegati richiesti, dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it e dovrà riportare come oggetto “Avviso aree non assegnate ZES Ionica/Adriatica”. Le domande presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione;
- di stabilire che non è possibile candidare la medesima area contemporaneamente per far parte della ZES Interregionale Ionica e per la ZES Interregionale Adriatica e, pertanto, il proponente dovrà esprimere la propria opzione in sede di domanda;
- di stabilire che Il termine di presentazione della domanda è fissato in giorni 90 dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e che per la determinazione della data di presentazione della domanda farà fede la data di consegna della posta elettronica certificata;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - sarà pubblicato all'Albo della Sezione;
 - sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore al ramo;
 - è composto da 5 facciate e due allegati ed è adottato in unico originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Anna Rita Petronella

La Dirigente della Sezione
Francesca Zampano

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE AREE DISPONIBILI E NON ANCORA ASSEGNATE DELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI INTERREGIONALI IONICA E ADRIATICA

1. Destinatari

Il presente Avviso pubblico è rivolto agli Enti Locali della Regione Puglia (di seguito Destinatari) ed è finalizzato alla presentazione di domande di candidatura delle aree di proprio interesse, ricadenti nel territorio di competenza, per l'inserimento nelle perimetrazioni definite dai Piani di Sviluppo Strategici delle Zone Economiche Speciali Interregionali Ionica e Adriatica, e ciò fino all'esaurimento delle aree disponibili e non ancora assegnate.

2. Finalità

Il presente Avviso persegue le finalità dei Piani di Sviluppo Strategici delle Zone Economiche Speciali Interregionali (di seguito ZES) Ionica e Adriatica, approvati rispettivamente con DGR n.612 del 29/03/2019 (Burp n.50/2019) e DGR n.839 del 07/05/2019 (Burp n.53/2019), in attuazione del d.p.c.m. del 25/01/2018 n.12, "*Regolamento recante istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES)*", e nel rispetto dell'art. 4, comma 3, del decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2017, n.123.

In generale, i Piani di Sviluppo Strategici approvati promuovono la competitività delle imprese, l'incremento delle esportazioni e dei traffici portuali, la creazione di nuovi posti di lavoro e il rafforzamento del tessuto produttivo e logistico attraverso stimoli alla crescita industriale e all'innovazione.

La Regione Puglia intende, nel rispetto della normativa vigente, come da Allegato I del d.p.c.m. del 25/01/2018 n.12, promuovere e favorire l'attribuzione delle aree disponibili e non assegnate.

Con DGR n. 612 del 29/03/2019 è stato approvato il Piano di Sviluppo Strategico della ZES Interregionale Ionica con aree disponibili e non assegnate pari ad ettari 88,85. Con DGR n.839 del 07/05/2019 è stato approvato il Piano di Sviluppo Strategico della ZES Interregionale Adriatica con aree disponibili e non assegnate di ettari 261,10.

Per perseguire le finalità fissate dai Piani di Sviluppo, che si intendono integralmente richiamati nel presente Avviso, non saranno ammesse nelle ZES le aree che risultino marginali e scollegate rispetto ai sistemi di impresa, ai porti e alle reti logistiche ricompresi nei piani approvati. A tal fine vengono previsti opportuni requisiti di ammissibilità (art. 3) e criteri di preferenza (art.6).

3. Requisiti di ammissibilità delle candidature

L'area candidata dovrà configurarsi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.p.c.m. 25/01/2018 n. 12, come porto, area retroportuale anche di carattere produttivo ed aeroportuale, piattaforma logistica o interporto e non potrà includere aree residenziali;

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.p.c.m. 25/01/2018 n. 12, la ZES può ricomprendere anche aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale con l'Area portuale.

Il nesso economico funzionale tra aree non territorialmente adiacenti sussiste, qualora vi sia la presenza, o il potenziale sviluppo, di attività economico produttive, indicate nel Piano di Sviluppo Strategico o di adeguate infrastrutture di collegamento tra le aree interessate. Tale nesso dovrà essere dimostrato con le modalità di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Nel rispetto dei requisiti di ammissibilità individuati dal presente articolo è ammessa, altresì, la possibilità di presentare candidature come "*Sistema territoriale integrato*", ai sensi del successivo art. 6.2.

Non è possibile candidare la medesima area contemporaneamente per far parte della ZES Interregionale Ionica e della ZES Interregionale Adriatica; il proponente dovrà esprimere la propria opzione in sede di domanda.

Coerentemente con i criteri generali di identificazione delle aree utilizzati per la redazione dei Piani di Sviluppo Strategici, all'atto di presentazione della candidatura, le domande dovranno attestare [ALLEGATO A], a pena di inammissibilità, quanto segue:

- a) il possesso da parte dell'area candidata di coerente destinazione d'uso dei suoli (Es. area ASI/PIP, ecc.) e non in contrasto con la pianificazione sovraordinata e di settore;
- b) l'assenza di vincoli giuridici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: esistenza di procedure fallimentari in corso/concorsuali/esecutive/messa in liquidazione) e ambientali che pregiudichino o ostacolino l'esercizio delle attività d'impresa;
- c) la localizzazione al di fuori delle aree tipizzate dall'Autorità di Bacino a media e alta pericolosità idraulica;
- d) l'assenza di vincoli derivanti dalla presenza di immobili ed aree sottoposte a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- e) la presenza (obbligatoria) di tutte le seguenti infrastrutture:
 - strada a servizio dell'area e/o dell'insediamento;
 - rete di distribuzione dell'energia elettrica per uso industriale;

- rete di distribuzione del gas;
 - rete idrica;
 - rete fognaria;
- f) in caso di area retroportuale di carattere produttivo, la percentuale di superficie libera disponibile a nuovi insediamenti (inclusi capannoni vuoti e prontamente disponibili) non dovrà risultare inferiore al 60% dell'intera superficie fondiaria candidata;
- g) la presenza dei requisiti di cui all'art. 6.2 dell'Avviso, nel caso in cui la domanda sia presentata dal Sistema Territoriale Integrato (in tal caso compilare anche la Sezione dedicata inclusa nel medesimo Allegato A relativa alla descrizione del Sistema territoriale integrato, i piani di sviluppo, i servizi alle imprese ecc.).

4. Nesso economico funzionale

- 4.1) L'ente proponente dovrà produrre, in fase di candidatura, una relazione [redatta secondo lo schema ALLEGATO B] idonea a dimostrare (ai sensi dell'art.3, comma 1, del d.p.c.m. n.12/2018) che l'area candidata possiede un nesso economico funzionale con l'Area portuale fornendo, a riguardo, ogni elemento utile a valutare la sussistenza di almeno una delle seguenti caratteristiche:
- a) presenza o potenziale sviluppo di attività economiche produttive come indicate nei Piani di Sviluppo Strategici;
 - b) adeguate infrastrutture di collegamento tra le aree interessate.
- 4.2) La relazione prodotta in fase di presentazione della domanda sarà trasmessa, dopo il termine fissato per la scadenza, dagli uffici regionali all'ADSP competente che attesterà la sussistenza dei requisiti di cui all'art.3, comma 1 e 2, del d.p.c.m 25/01/2018 n. 12.

5. Presentazione delle Domande

- 5.1) La domanda di candidatura dell'area deve essere redatta sulla base del Modulo di domanda allegato al presente Avviso, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, oltre che corredata da un supporto digitale contenente i file dei contorni vettoriali "shape" (file.shp). Qualora le aree candidate non risultino contigue, occorrerà presentare distinte istanze per ciascuna di esse; la viabilità interna non incide sulla contiguità delle aree.

- 5.2) Nel caso di candidatura espressa da più Enti locali associati tra loro, il modulo di domanda dovrà essere sottoscritto dal proponente e, per accettazione, dai legali rappresentanti di ciascuno degli Enti coinvolti.
- 5.3) La descrizione delle caratteristiche dell'area riportata nel modulo di domanda dovrà essere asseverata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente proponente e, in caso di domanda espressa da più Enti locali associati tra loro, anche da parte dei Responsabili di tutti gli Uffici Tecnici degli Enti coinvolti, ciascuno per l'area di propria competenza [ALLEGATO D].
- 5.4) La domanda deve essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it e deve riportare come oggetto "Avviso aree non assegnate ZES Ionica/Adriatica". Le domande presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione. Per la determinazione della data di presentazione della domanda farà fede la data di consegna della posta elettronica certificata.

6. Criteri di preferenza

- 6.1) Nel caso in cui le domande pervenute, aventi i requisiti di ammissibilità di cui all'art.3, superino la disponibilità massima di ettari assegnabili, gli ettari disponibili saranno assegnati secondo un ordine di preferenza determinato, nel rispetto del successivo art. 7, secondo i seguenti criteri.

| Criteri di preferenza | | Punti |
|-----------------------|--|-------|
| C1 | Candidatura presentata congiuntamente da più Enti Locali come "Sistema territoriale integrato" | 3 |
| C2 | Area a totale titolarità pubblica | 3 |
| C3 | Area con percentuale a titolarità pubblica maggiore del 60% | 2 |
| C4 | Area servita direttamente da snodo ferroviario | 2 |
| C5 | Area a ridosso del sedime portuale | 2 |
| C6 | Area dotata di pubblica illuminazione | 1 |
| C7 | Area dotata di parcheggi | 1 |
| C8 | Area dotata di cavodi multiservizi e cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazione | 1 |
| C9 | Area con superficie libera disponibile a nuovi insediamenti (incluso capannoni vuoti e prontamente disponibili) maggiore del 70% | 1 |
| C10 | Area a destinazione d'uso industriale di estensione fondiaria uguale o maggiore a ettari 10 | 1 |
| C11 | Area ricadente nei comuni sottoscrittori del CIS Taranto (per la ZES Ionica) e del CIS Foggia (per la ZES Adriatica) | 1 |

- 6.2) Per "Sistema territoriale integrato" si intende un insieme di aree appartenenti ad Enti Locali diversi che condividono, per ragioni territoriali e/o economiche, fattori quali: piani di

sviluppo, servizi alle imprese, attività di promozione territoriale, dotazioni infrastrutturali e logistiche esistenti e/o programmate, siti produttivi intesi come filiere/distretti di produzione, distribuzione e consumo specifici. Non saranno considerate Sistemi territoriali integrati quelle candidature congiunte che risultino essere una mera sommatoria di aree appartenenti ad Enti Locali diversi. In caso di candidatura come Sistema territoriale integrato, la domanda sarà redatta a cura dell'Ente proponente, con elencazione degli altri Enti associati ciascuno dei quali dovrà conferire delega scritta [ALLEGATO C] all'Ente proponente per le finalità connesse alla partecipazione al presente Avviso come Sistema territoriale integrato.

7. Modalità di valutazione delle domande.

- 7.1) Le domande inviate nei termini, complete in ogni loro parte e debitamente sottoscritte, saranno esaminate da apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico dopo il termine fissato per la scadenza.
- 7.2) La Commissione procederà a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, e a valutare le candidature che abbiano ottenuto, da parte della ADSP competente, l'attestazione di sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1 e 2, del d.p.c.m 25/01/2018 n. 12.
- 7.3) Resta impregiudicata, ai fini della valutazione delle domande, la rilevazione, anche in via sopravvenuta, di vincoli o altri elementi di inidoneità, anche parziale, delle aree candidate.
- 7.4) Nel caso in cui le domande in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità dovessero superare la disponibilità massima di ettari 88,85 per la ZES Interregionale Ionica e di ettari 261,10 per la ZES Interregionale Adriatica, la Commissione di valutazione provvederà a selezionare le aree sulla base dei criteri di preferenza di cui all'art. 6.1 dell'Avviso. A tal fine, per ogni area candidata, sarà determinato un punteggio complessivo dato dalla somma dei punti corrispondenti ai criteri di preferenza di cui l'area risulta essere in possesso.
- 7.5) In caso di candidatura presentata come Sistema territoriale integrato, il calcolo del punteggio di preferenza sarà effettuato considerandola come area unica, fatta eccezione per il criterio C9 - "Area con superficie libera disponibile a nuovi insediamenti (incluso capannoni vuoti e prontamente disponibili) maggiore del 70%" che sarà considerato soddisfatto solo se valido per tutte le singole aree componenti il Sistema territoriale integrato.
- 7.6) Le superfici disponibili di ettari 88,85 per la ZES Interregionale Ionica e di ettari 261,10 per la ZES Interregionale Adriatica potranno non essere assegnate o essere assegnate solo in parte in assenza di candidature idonee e in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso.

- 7.7) Eventuali aree residue non assegnate con la procedura di cui al presente Avviso, o che dovessero rendersi disponibili in corso di attuazione dei Piani, potranno essere oggetto di una successiva revisione ed aggiornamento degli stessi, all'esito della prima fase di monitoraggio delle ZES.

8. Termine per la presentazione della domanda

Il termine di presentazione della domanda è fissato in giorni 90 dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

9. Disposizioni finali

- 9.1) Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del presente Bando, ai sensi del capo II della l. 241/1990 e s.m.i., è il Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.
- 9.2) Gli interessati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento, ai sensi della l. 241/1990 e della l.r. 15/2008, inoltrando apposita istanza a mezzo pec all'indirizzo servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it. L'accesso avviene con le modalità descritte nel r.r. 20/2009 attuativo della l.r. 15/2008.
- 9.3) Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si rinvia alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.
- 9.4) Avverso il presente Avviso è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.



ZAMPANO
FRANCESCA
19.07.2019
14:12:48 UTC

Modulo di domanda

Spett. le REGIONE PUGLIA
Assessorato allo Sviluppo Economico
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali
Corso Sonnino, 177 – cap. 70121 Bari
PEC: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

CANDIDATURA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE AREE DISPONIBILI E NON ASSEGNATE DELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI INTERREGIONALI

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____ PROV. _____

IL _____ RESIDENTE A _____

PROV. _____ VIA/PIAZZA _____ N. _____ C.F. _____

DOCUMENTO D'IDENTITA'N. _____ RILASCIATO DA _____

CON SCADENZA _____

TELEFONO _____ E-MAIL _____

P.E.C. _____

in qualità di Legale Rappresentante pro tempore del COMUNE

DI _____

PROV. _____ Via _____

P.E.C. _____

CHIEDE

Con riferimento all'avviso pubblico rivolto agli Enti Locali per l'attribuzione delle aree disponibili e non ancora assegnate della Zona Economica Speciale Interregionale ZES _____ (*specificare Ionica oppure Adriatica*) di presentare domanda di candidatura, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non

veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto.

Si attesta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e s.m.i., la conformità agli originali della documentazione inviata a mezzo PEC.

DICHIARA

1. che l'area candidata, soddisfa i requisiti previsti dal co. 2, dell'art.3, del d.p.c.m. 25/01/2018, n. 12;
2. che l'area candidata soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 del presente Avviso come attestato nell'Allegato A che è parte integrante della presente istanza;
3. che la descrizione delle caratteristiche dell'area candidata è asseverata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente proponente e, in caso di domanda espressa da più Enti locali associati tra loro, anche da parte di tutti gli Uffici Tecnici degli Enti coinvolti, ciascuno per l'area di propria competenza (Allegato D).
4. che l'area candidata è corredata da un supporto digitale contenente i file dei contorni vettoriali "shape" (file.shp);
5. che l'area candidata è in possesso di uno o più criteri previsti dal comma 1 dell'art. 6 dell'Avviso:

(Barrare la relativa casella in presenza di uno o più criteri di preferenza)

| Criteri di preferenza | Punti |
|--|--------------|
| Candidatura presentata congiuntamente da più Enti Locali come "Sistema territoriale integrato" | |
| Area a totale titolarità pubblica | |
| Area con percentuale a titolarità pubblica maggiore del 60% | |
| Area servita direttamente da snodo ferroviario | |
| Area a ridosso del sedime portuale | |
| Area dotata di pubblica illuminazione | |
| Area dotata di parcheggi | |
| Area dotata di cavedi multiservizi e cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazione | |

| | |
|--|-----------|
| Area con superficie libera disponibile a nuovi insediamenti (incluso capannoni vuoti e prontamente disponibili) maggiore del 70% | |
| Area a destinazione d'uso industriale di estensione fondiaria uguale o maggiore a ettari 10 | |
| Area ricadente nei comuni sottoscrittori del CIS Taranto (per la ZES Ionica) e del CIS Foggia (per la ZES Adriatica) | |
| Totale caselle barrate | n. |

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente proponente

(Firma e Timbro)

6. (PARTE RISERVATA CANDIDATURA SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO) che l'area candidata è un Sistema Territoriale Integrato composto dall'Ente proponente come sopra identificato e dagli Enti associati:

7. (PARTE RISERVATA CANDIDATURA SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO) che la candidatura come Sistema Territoriale Integrato è condivisa con i Legali Rappresentanti p.t. di tutti gli Enti associati che allegano dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti il conferimento di delega al legale rappresentante dell'Ente Locale proponente e certifichi l'adesione al Sistema Territoriale Integrato;

8. (PARTE RISERVATA CANDIDATURA SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO) che la candidatura come Sistema Territoriale Integrato è asseverata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico di ogni Ente Associato [ALLEGATO D];

9. (PARTE RISERVATA CANDIDATURA SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO) che la candidatura come Sistema Territoriale Integrato rispetta i requisiti presenti all'art. 6.2 dell'Avviso, come espressamente dichiarato al punto g) del modulo descrittivo dell'area candidata [ALLEGATO A].

Inoltre, il/la sottoscritto/a

SI IMPEGNA

a comunicare ogni eventuale modifica che possa incidere sui requisiti di ammissibilità e/o i criteri di preferenza dichiarati nella presente istanza, fino alla conclusione del procedimento amministrativo in oggetto.

COMUNICA

i seguenti dati:

ANAGRAFICA DEL SOGGETTO PUBBLICO

Denominazione _____ Codice Fiscale/P.IVA _____

indirizzo _____ PEC _____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (designato dall' Ente Locale in forma singola o associata) autorizzato ad intrattenere contatti con la Regione Puglia:

Nome _____ Cognome _____ C.F. _____

telefono _____ PEC _____

Rif. atto di nomina _____

ALLEGA

- Elenco dei documenti presentati, numerati e titolati, richiesti dall' Avviso Pubblico;
- Attestazione descrittiva dell'area candidata [ALLEGATO A];
- Dichiarazione di sussistenza dei requisiti previsti dall'art.3 co. 1 e 2 d.p.c.m. n.12/2018 [ALLEGATO B];
- Delega all'Ente locale proponente, sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuno degli Enti associati, che attesti l'adesione al Sistema territoriale integrato [ALLEGATO C];
- Asseveramento del Responsabile dell'Ufficio Tecnico di ciascun Ente associato [ALLEGATO D];
- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità dei dichiaranti;
- Supporto digitale contenente i file dei contorni vettoriali "shape" (file.shp).

Li _____
(luogo e data)

Il Rappresentante Legale

(Firma - per esteso e leggibile - Timbro dell'Ente Proponente)

(Rappresentanti legali degli Enti associati)

I DICHIARANTI

(Firma - per esteso e leggibile- Timbro)

Sottoscrizione congiunta ai sensi art. 5.2 dell'Avviso

ALLEGATO A – ATTESTAZIONE CARATTERISTICHE DELL'AREA CANDIDATA

Il Comune di _____

oppure

L'Ente proponente _____ aderente al Sistema Territoriale Integrato _____

- come identificato nel Modulo di domanda
- in coerenza con quanto disposto dall'art.3 dell'Avviso

ATTESTA

- a) Il possesso da parte dell'area candidata di coerente destinazione d'uso dei suoli (Es. area ASI/PIP) _____ e non in contrasto con la pianificazione sovraordinata e di settore;
- b) l'assenza di vincoli giuridici (*a titolo esemplificativo e non esaustivo: esistenza di procedure fallimentari in corso/concorsuali/esecutive/messa in liquidazione*) e ambientali che pregiudichino, ostacolino l'esercizio o l'immediato esercizio delle attività d'impresa;
- c) la localizzazione al di fuori delle aree tipizzate dall'Autorità di Bacino a media e alta pericolosità idraulica;
- d) l'assenza di vincoli derivanti dalla presenza di immobili ed aree sottoposte a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- e) la presenza (obbligatoria) di tutte le seguenti infrastrutture:
- strada a servizio dell'area e/o dell'insediamento
 - rete di distribuzione dell'energia elettrica per uso industriale;
 - rete di distribuzione del gas;
 - rete idrica;
 - rete fognaria;
- f) in caso di area retroportuale di carattere produttivo, la percentuale di superficie libera disponibile a nuovi insediamenti (inclusi capannoni vuoti e prontamente disponibili) non risulta inferiore al 60% dell'intera superficie fondiaria candidata;
- g) la presenza dei requisiti di cui all'art. 6.2 dell'Avviso (*Barrare solo nel caso in cui l'area candidata si configuri come "Sistema territoriale integrato" ed in tal caso completare gli spazi seguenti con la relativa descrizione*):

Descrizione del Sistema Territoriale Integrato:

Piani di sviluppo:

Servizi alle imprese:

Attività di promozione territoriale:

Dotazioni infrastrutturali e logistiche esistenti e/o programmate:

Siti produttivi intesi come filiere/distretti di produzione, distribuzione e consumo specifici:

Li _____

(Luogo e data)

(Ente Proponente)
(Firma per esteso e leggibile – Timbro)

ALLEGATO B – DICHIARAZIONE DI SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART.3, COMMA 1 E 2, DEL DPCM N.12 DEL 25 GENNAIO 2018

L'Ente proponente _____

DICHIARA

che l'area candidata di seguito descritta: *(inserire una breve descrizione identificativa dell'area)*

A) è IN POSSESSO dei requisiti di cui all'art.3, comma 2, del DPCM n. 12/2018

OPPURE (PER LE AREE POSTE AL DI FUORI DELL'AREA PORTUALE E PER LE AREE NON TERRITORIALMENTE ADIACENTI)

B) PRESENTA UN NESSO ECONOMICO FUNZIONALE CON L'AREA PORTUALE per la sussistenza di almeno una delle seguenti caratteristiche:

1) Presenza (o potenziale sviluppo) di attività economiche produttive come indicate nei Piani di Sviluppo Strategici: *(motivare)*

2) adeguate infrastrutture di collegamento tra le aree interessate: *(motivare)*

(La presente dichiarazione compilata e firmata dall'Ente proponente in quanto parte integrante della candidatura, sarà inviata, dopo la scadenza del termine fissato dall'avviso, dagli uffici regionali all'AdSP competente per l'attestazione di cui all'art.4 dell'Avviso).

Li _____

(Luogo e Data)

(Firma e Timbro dell'Ente Proponente)

(La parte sottostante NON va compilata a cura del proponente)

L'AdSP _____, sulla base delle informazioni e motivazioni rese dall'Ente proponente, ATTESTA la

- SUSSISTENZA
- NON SUSSISTENZA

dei requisiti di cui all'art.3 commi 1 e 2 del DPCM del 25.01.2018 n.12.

Li _____

(Luogo e Data)

(Firma e Timbro dell'AdSP competente)

ALLEGATO C – DELEGA ALL'ENTE PROPONENTE DALL'ENTE LOCALE ASSOCIATO AL SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____ PROV. _____

IL _____ RESIDENTE A _____

PROV. _____ VIA/PIAZZA _____ N. _____ C.F. _____

DOCUMENTO D'IDENTITA'N. _____ RILASCIATO DA _____

CON SCADENZA _____

TELEFONO _____ E-MAIL _____

P.E.C. _____

in qualità di Legale Rappresentante del COMUNE ASSOCIATO

DI _____

PROV. _____ Via _____

P.E.C. _____

DELEGA

l'Ente proponente _____, nella persona del suo legale rappresentante p.t., per le finalità connesse alla partecipazione, come Sistema Territoriale Integrato, all' "Avviso pubblico per l'attribuzione delle aree residue e non assegnate delle Zone Economiche Speciali interregionali (ZES) Ionica/Adriatica".

Li _____

(Luogo e data)

 (Ente locale Associato)
 (Firma per esteso e leggibile – Timbro)

**ALLEGATO D – ASSEVERAMENTO DEL RESPONSABILE DELL’UFFICIO TECNICO DELL’ENTE LOCALE ASSOCIATO
AL SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO**

Il sottoscritto _____, in qualità di Responsabile dell’Ufficio Tecnico del
COMUNE di _____

DICHIARA

- che l’area candidata è conforme ai requisiti di ammissibilità previsti dall’ Avviso;
- che codesto Ufficio Tecnico ha rilasciato l’opportuno Asseveramento come previsto dall’ Avviso.

Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico dell’Ente Associato

(Firma per esteso e leggibile – Timbro)



ZAMPANO
FRANCESCA
19.07.2019
14:14:02 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 luglio 2019, n. 128

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Alto Salento 2020 s.r.l. - "Interventi per la tutela e riqualificazione paesaggistica delle aree rurali e costiere" Intervento 1.2 "Ripristino di habitat naturali costieri e marini" pubblicato sul BURP n. 158 del 13/12/2018.

Approvazione elenco dei progetti non ricevibili.

Il Dirigente della Sezione

Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii e DPGR n. 443/2015 del 28/07/1998 che dettano le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs n. 101 del 10 agosto 2018 che reca "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs.23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni;

VISTA la L.R. 28/12/2018, n.67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)";

VISTA la L.R. 28/12/2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 3 del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dr Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n. 199 del 05/02/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dr Luca Limongelli;

VISTA la D.G.R. n. 411 del 07/03/2019 con la quale il Dr Luca Limongelli, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, è stato nominato Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il Dr Aldo Di Mola, dirigente del Servizio programma FEAMP della Regione Puglia, è stato confermato referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione Nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del Programma;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e

la Pesca n. 126 del 09/08/2017 di conferimento dell'incarico di responsabile di PO "Sviluppo sostenibile della pesca e acquacoltura" p.a. Vito Di Pierro e successive proroghe;

VISTA la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 162 del 26/10/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile di Raccordo alla rag. Maria Amendolara e successive proroghe.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della PO Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura, p.a. Vito Di Pierro, unitamente alla responsabile di Raccordo, rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del servizio Programma FEAMP, Dr. Aldo di Mola, si relaziona quanto segue:

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020, n. 178 del 13/09/2017 pubblicata sul BURP n. 110 del 21/09/2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento" è stato approvato l'esito della valutazione e la graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di n. 23 Gruppi d'Azione Locale (GAL), ammettendo a finanziamento, n. 9 GAL/FLAG, tra cui il GAL Alto Salento 2020 s.r.l., ovvero gruppi d'azione locale con strategie a valere sia sui fondi FEASR che sul fondo FEAMP;

VISTA la DGR n. 1447 del 21/09/2017 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale (SSL)", con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, n. 136 del 28/09/2017, che ha "Preso atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 12.000.000,00" di cui € 500.000,00 per l'intervento 1.2 della SSL del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;

VISTA la nota prot. 001/01.02.2018 n. 384 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con cui è stata trasmessa al Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 della Regione Puglia la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. Rep. n. 019618 del 10/11/2017, registrata al n. 286 dell'11/01/2018 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari;

VISTE la nota prot. AOO/030/15/05/18 n. 7529 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, ai sensi del Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 ha disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro, composto dal Responsabile della P.O. "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", p.a. Vito Di Pierro, e dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, dott. Cosimo Roberto Sallustio e la successiva nota prot. AOO/030/19/02/2019 n. 2433 con cui il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha disposto l'aggiornamento dello stesso Gruppo di lavoro delle Istruttorie e l'ampliamento delle funzioni ad esso demandate;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19 gennaio 2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con cui sono state approvate le "Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo) e 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 76 del 16/05/2018, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018, con la quale è stato approvato e modificato il *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia*;

VISTA la nota prot. 6603 del 23/04/2018, con cui il Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020 ha trasmesso a tutti i GAL/FLAG della regione gli schemi di Avviso pubblico con i relativi allegati, al fine di agevolare la predisposizione degli Avvisi per le Operazioni a regia previste nelle rispettive SSL;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 210 del 15/11/2018, con la quale è stato **validato** lo *Schema di Avviso pubblico* relativo all'Azione 1 -

Intervento 1.2 *“Ripristino di habitat naturali costieri e marini”* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. assieme a Disposizioni attuative dell’Intervento PARTE A – GENERALE, Disposizioni attuative dell’Intervento PARTE B – SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;

VISTO l’Avviso pubblico relativo all’Azione 1 - Intervento 1.2 *“Ripristino di habitat naturali costieri e marini”* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., pubblicato sul BURP n. 158 del 13/12/2018;

VISTA la nota n. 135 del 14/03/2019 con cui il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. ha trasmesso all’Organismo Intermedio-Regione Puglia, con raccomandata a mano acquisita al protocollo dell’Ente AOO/030/14/03/2019 n. 3754, n. 4 plichi e il relativo elenco dei progetti pervenuti, come di seguito riportati:

- Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, prot. GAL n. 79 del 05/03/2019;
- Comune di Ostuni, prot. GAL n. 80 del 05/03/2019;
- Comune di Brindisi, prot. GAL n. 94 del 07/03/2019;
- Comune di Brindisi, prot. GAL n. 95 del 07/03/2019.

DATO ATTO che il Comune di Brindisi ha chiesto al gal Alto Salento 2020 srl il ritiro del plico prot. n. 95 del 07/03/2019 del come da nota, agli atti d’ufficio, n. 4576 del 02/04/2019;

VISTA l’attività istruttoria espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020, conclusasi:

- con esito positivo per la domanda presentata dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, come attestato dai relativi verbali e annesse *check list*, agli atti d’ufficio;
- con esito negativo per la domanda presentata dal Comune di Brindisi, con invio della comunicazione di non ricevibilità al richiedente, ai sensi dell’art.10bis della L. 241/1990 (prot. AOO/030/06/06/2019 n. 8283), agli atti d’ufficio;
- con esito negativo per la domanda presentata dal Comune di Ostuni, con invio della comunicazione di non ricevibilità al richiedente, ai sensi dell’art.10bis della L. 241/1990 (prot. AOO/030/06/06/2019 n. 8286), agli atti d’ufficio;

VISTE le comunicazioni di non ricevibilità della Domanda di Sostegno, ai sensi dell’art. 10bis della L.241/1990, prot. AOO/030/06/06/2019 n. 8286 inviata al Comune di Ostuni e prot. AOO/030/06/06/2019 n. 8283 inviata al Comune di Brindisi;

VISTA la nota prot. AOO/030/01/07/19 n. 9114 della Responsabile PO *“Valutazione e Contenzioso”* inviata al Responsabile della Misura 4.63 con la quale ha trasmesso il Verbale della Valutazione, l’elenco dei progetti ricevibili e non ricevibili e la proposta di graduatoria dei richiedenti ammissibili agli aiuti;

VISTA la nota prot. AOO/030/15/07/2019 n. 9717 con la quale il Responsabile della Misura 4.63 ha provveduto a inviare al Dirigente di Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca, all’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 e al Dirigente del Servizio Programma FEAMP la documentazione pervenutagli con nota prot. AOO/030/01/07/19 n. 9114 della Responsabile PO *“Valutazione e Contenzioso”*;

Per quanto innanzi, si propone al Dirigente di Sezione di:

- prendere atto dell’istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro delle istruttorie sulle Domande di Sostegno pervenute;
- approvare l’elenco dei progetti non ricevibili nell’ambito dell’Avviso pubblico del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., relativo all’Azione 1 - Intervento 1.2 *“Ripristino di habitat naturali costieri e marini”* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, validato con DDS n. 210 del 15/11/2018 e pubblicato sul BURP n. 158 del 13/12/2018, così come riportato nell’*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento;

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;
- dare comunicazione della presente determinazione ai beneficiari tramite posta certificata;
- dare mandato al responsabile della PO “Sviluppo Sostenibile della Pesca e Acquacoltura” del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:
 - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
 - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di Raccordo
rag. Maria Amendolara

La PO Sviluppo sostenibile zone di pesca e
acquacoltura
p.a. Vito Di Pierro

Il Dirigente del Servizio
Dr Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta e condivisa la proposta formulata dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Gruppo di Lavoro incaricato delle

Istruttorie previste dal Capo 3 PO FEAMP/Misura 19 del PSR 2014-2020 sulle Domande di Sostegno pervenute;

- di approvare l'elenco dei progetti non ricevibili nell'ambito dell'Avviso pubblico del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. relativo all'Azione 1, Intervento 1.2 *"Ripristino di habitat naturali costieri e marini"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020, validato con DDS n. 210 del 15/11/2018 e pubblicato sul BURP n.158 del 13/12/2018, così come riportato nell'*Allegato A*, parte integrante del presente provvedimento, comprensivo degli estremi delle comunicazioni recanti le motivazioni di non ricevibilità;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, senza adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito feamp.regione.puglia.it nonché sul sito del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;
- di dare mandato al responsabile della PO "Sviluppo Sostenibile della pesca e acquacoltura" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione della presente determinazione a:
 - Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
 - Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per conoscenza.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 6 (sei) facciate, vidimate e timbrate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
 - *Allegato A*- "Elenco dei progetti non ricevibili. Avviso Pubblico Azione 1, Intervento 1.2 *"Ripristino di habitat naturali costieri e marini"* della Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., validato con DDS n. 210 del 15/11/2018 e pubblicato sul BURP n. 158 del 13/12/2018, che consta di n. 1 (una) facciata, per un totale complessivo di n. 7 (sette) facciate.

Il Dirigente della Sezione e
Referente regionale
Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020
Dr Luca Limongelli

Allegato A

Elenco domande di sostegno non ricevibili - Avviso Pubblico relativo all'Azione 1 Intervento 1.2 SSL GAL Alto
Salento 2020 srl 2014/2020
pubblicato sul BURP n. 158 del 13/12/2018

| Numero identificativo progetto | RICHIEDENTE (Ragione sociale/Cognome Nome) | Comunicazione motivi ostativi per accoglimento delle Domane di Sostegno (N.° protocollo e data) |
|--------------------------------|---|---|
| 001/SSL/18 | Comune di Brindisi | Nota prot. AOO/030/06/06/2019 n. 8283 del 06/06/2019 |
| 003/SSL/18 | Comune di Ostuni | Nota prot. AOO/030/06/06/2019 n. 8286 del 06/06/2019 |

La P.O. Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura
p.a. Vito Di Piero

IL Dirigente del Servizio Programma FEAMP

Dr. Aldo di Mola

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. FOGLI

Il Dirigente di Sezione



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 luglio 2019, n. 173

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di V.I.A. per il progetto di “Elettrificazione della Linea Ferroviaria Martina Franca — Lecce Kvcc”

Proponente: Ferrovie del Sud Est

Proroga dell'efficacia della Determina Dirigenziale di VIA n. 199 del 04.07.2014.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*”;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”;

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Premesso che:

- con nota prot. DG91/2019 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 8094 del 03/07/2019, Ferrovie del Sud Est trasmetteva istanza di proroga del periodo di validità del

Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale ottenuto con Determina Dirigenziale n. 199 del 04.07.2014, allegando a tal fine la Perizia Giurata n. 2290/19 depositata presso il Tribunale di Bari che assevera *“la invarianza del Progetto Definito allegato alla istanza di VIA volontaria trasmessa dalla società Ferrovie del Sud Est S.r.l., con nota prot. DG/INV/1733 del 12 dicembre 2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 341 del 16.01.2013”* e la *“immutata condizione dello stato dei luoghi rispetto a quanto riportato negli elaborati del progetto definitivo e nel SIA relativamente alla infrastruttura ferroviaria che sarà interessata dal progetto di elettrificazione della linea Martina Franca — Lecce 3 chc, fatta eccezione per la modifica del quadro di riferimento programmatico in seguito alle entrate in vigore in data 16/02/2015 con Deliberazione della Giunta Regionale n.176, pubblicata sul BURP. n.40 del 23/03/2015. il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia, per la quale si provvederà agli adempimenti relativi presso l’Autorità Competente”*.

- Nella medesima perizia si evidenziava che *“con DD. n. 406 del 13/09/2013 il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia ha rilasciato l’Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D.Lgs. 42/04 per il progetto di realizzazione in agro di Martina Franca (TA), Ostuni (BR), Cisternino (BR), Ceglie Messapica (BR), Oria (BR), Francavilla Fontana (BR), Manduria (TA), Erchie (BR), San Pancrazio Salentino (BR), Guagnano (LE), Campi Salentina (LE), Novoli (LE), Salice Salentino (LE), Lecce (LE) di elettrificazione 3 KVcc della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce “;*

Rilevato che:

- ai sensi dell’art. 25, comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. [...] *il provvedimento di VIA ... ha l’efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, [...]. Decorsa l’efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente.[...].*

Per tutto quanto sopra

VISTA la Determina Dirigenziale di VIA n. 199 del 04.07.2014, i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, con particolare riferimento alle prescrizioni ivi indicate;

VISTA l’istanza di proroga dell’efficacia di detta Determina presentata da Ferrovie del Sud Est con nota prot. DG91/2019 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 8094 del 03/07/2019;

ACQUISITA la perizia giurata n. 2290/19 depositata presso il Tribunale di Bari a firma del professionista abilitato in cui assevera sotto la propria responsabilità *la invarianza del Progetto Definito allegato alla istanza di VIA volontaria trasmessa dalla società Ferrovie del Sud Est S.r.l., con nota prot. DG/INV/1733 del 12 dicembre 2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 341 del 16.01.2013”* e la *“immutata condizione dello stato dei luoghi rispetto a quanto riportato negli elaborati del progetto definitivo e nel SIA relativamente alla infrastruttura ferroviaria che sarà interessata dal progetto di elettrificazione della linea Martina Franca — Lecce 3 Kvcc, fatta eccezione per la modifica del quadro di riferimento programmatico in seguito alle entrate in vigore in data 16/02/2015 con Deliberazione della Giunta Regionale n.176, pubblicata sul BURP. n.40 del 23/03/2015. il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia, per la quale si provvederà agli adempimenti relativi presso l’Autorità Competente”;*

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato di poter procedere, per quanto di propria competenza, al rilascio della proroga dell’efficacia della Determinazione del Servizio Ecologia n. 199 del 4/07/2014 per un periodo di ulteriori cinque anni (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.);

RITENUTO, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente al provvedimento di VIA;
- che l’Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DD. n. 406 del 13/09/2013 del Servizio Assetto del

Territorio della Regione Puglia si configura come atto autonomo e disgiunto dal provvedimento di VIA DD 199/2014;

- La presente proroga ha una validità di cinque anni entro cui devono concludersi i lavori per la realizzazione dell'intervento proposto.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di prorogare** per un periodo di cinque anni, entro cui devono concludersi i lavori, l'efficacia della Determinazione del Servizio Ecologia n. 199 del 4/07/2014 per il progetto di "Elettrificazione della Linea Ferroviaria Martina Franca — Lecce Kvcc" presentato da Ferrovie del Sud Est;
- **di specificare** che l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DD. n. 406 del 13/09/2013 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia si configura come atto autonomo e disgiunto dal provvedimento di VIA DD 199/2014;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto di tutte le prescrizioni impartite con la Determinazione dirigenziale del Servizio Ecologia n. 199 del 04/07/2014;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - non esclude né esonera il soggetto proponente circa l'acquisizione di ulteriori pareri e/o autorizzazioni previste *ex lege* nel caso di specie;
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
- **di notificare** il presente provvedimento alla Società proponente Ferrovie del Sud Est a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Funzionario istruttore VIA

Ing. Claudia E. de ROBERTIS

Il Responsabile del Procedimento VIA

Ing. Giuseppe ANGELINI

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 luglio 2019, n. 175
“SANOFI SpA” – Installazione di Brindisi. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 08/06/2011 dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e successivi aggiornamenti per modifica.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determinazione n. 18/2018 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha nominato la dott.ssa Antonietta Riccio dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;

- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);
- la Legge Regionale 18/2012 e smi;
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”.
- la DGR 36 del 12 gennaio 2018 “Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’articolo 10 comma 3.”

Vista la relazione del Servizio, così formulata:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l’installazione è stata autorizzata al prosieguo dell’esercizio con l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. n. 132 del 08/06/2011.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA per la quale il Gestore ha presentato, con nota prot. 014/2019 del 08/02/2019, acquisita al prot. n. 1572 del 12/02/2019, la comunicazione di modifica ai sensi della DGRP 648/2011 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, per la realizzazione degli interventi di:

1. Potenziamento strutturale dei Pipe Rack di servizio dello stabilimento;
2. Aumento dell’affidabilità dell’approvvigionamento elettrico del Sito di Brindisi;
3. Installazione del nuovo essiccatore aria strumenti;
4. Installazione del nuovo sterilizzatore continuo;
5. Realizzazione del nuovo sistema di monitoraggio, supervisione e controllo di stabilimento;
6. Nuova rete per il collettamento degli sfiati al trattamento;
7. Nuovo dimensionamento degli impianti elettrici dell’area produttiva della fermentazione;
8. Nuovo dimensionamento degli impianti elettrici dell’area produttiva impianti chimici;
9. Adeguamento della palazzina uffici.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che gli interventi proposti dal Gestore consistono:

1. Nella realizzazione di interventi di rinforzo delle strutture di sostegno delle tubazioni, denominate pipe-rack;
2. Sostituzione dell’intera cabina elettrica, intesa come struttura e apparecchiature elettriche annesse;
3. Installazione di un sistema per la produzione di aria strumenti essiccata e purificata per evitare problemi di presenza di condensa nelle linee ed in prossimità degli utilizzi di aria strumenti;

4. Installazione di un nuovo sterilizzatore continuo in parallelo all'attuale, in modo da incrementare l'affidabilità dell'impianto fermentazione garantendo una continuità di esercizio nel caso in cui lo sterilizzatore esistente sia da mantenere;
5. Adeguamento del sistema esistente di automazione e controllo dell'attività di processo e monitoraggio della produzione alle nuove esigenze dello stabilimento;
6. Modifica al sistema di convogliamento ed abbattimento delle emissioni, così articolata
 - Lungo la linea dei clorurati, la realizzazione di una linea dedicata per il collettamento degli sfati del filtro Fundabac provenienti dal chimico 4;
 - Lungo la linea dei clorurati, l'installazione di n. 2 nuovi separatori di condensa, di un compressore e di un buffer tank;
 - Il collettamento delle pompe da vuoto su una linea dedicata della rete dei solventi infiammabili, per gestire i picchi di portata durante l'avviamento delle pompe e limitare gli effetti di un potenziale aumento della percentuale di ossigeno in linea;
 - La razionalizzazione della rete dei solventi infiammabili raggruppando i tratti in base alle linee di produzione, in modo da facilitare le operazioni di manutenzione;
7. Nuovo dimensionamento degli impianti elettrici dell'area produttiva della fermentazione;
8. Nuovo dimensionamento degli impianti elettrici dell'area produttiva impianti chimici;
9. Adeguamento della palazzina uffici.

Giova preliminarmente soffermarsi sulla definizione di modifica AIA, ancor prima di entrare nel merito del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 152/06 e smi come testualmente riportata:

"la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente".

A riguardo si ritiene che gli interventi di cui ai punti 1, 2, 7, 8 e 9 non siano pienamente inquadrabili nella definizione di modifica AIA in quanto non incidono sul funzionamento dell'attività IPPC pur rappresentando interventi migliorativi sotto il profilo manutentivo degli impianti.

Pur assimilando detti interventi a modifiche AIA si rileva, anche alla luce degli indirizzi della DGR 648/2011, che:

- Non sono previsti incrementi della capacità produttiva dell'attività IPPC;
- non sono previste modifiche dello scenario emissivo (atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato
- Non sono prevenute osservazioni dal Servizio VIA-VAS in ordine all'eventuale assoggettamento alla disciplina della VIA

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale con le seguenti condizioni/prescrizioni:

- Siano acquisite preliminarmente dal Gestore tutte le autorizzazioni/titoli necessari alla realizzazione degli interventi;
- Siano ottemperati tutti gli eventuali obblighi derivanti dalla norma in materia di incidenti rilevanti;
- Per le terre e rocce da scavo previste nella realizzazione degli interventi, sia privilegiato l'utilizzo in qualità di sottoprodotti nei termini di legge o l'avvio ad attività di recupero.

Ing. Paolo GAROFOLI

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

tutto quanto premesso, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio AIA-RIR,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

- di autorizzare e qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011 e smi, la modifica associata ai seguenti interventi:

1. Potenziamento strutturale dei Pipe Rack di servizio dello stabilimento;
2. Aumento dell'affidabilità dell'approvvigionamento elettrico del Sito di Brindisi;
3. Installazione del nuovo essiccatore aria strumenti;
4. Installazione del nuovo sterilizzatore continuo;
5. Realizzazione del nuovo sistema di monitoraggio, supervisione e controllo di stabilimento;
6. Nuova rete per il collettamento degli sfiati al trattamento;
7. Nuovo dimensionamento degli impianti elettrici dell'area produttiva della fermentazione;
8. Nuovo dimensionamento degli impianti elettrici dell'area produttiva impianti chimici;
9. Adeguamento della palazzina uffici

- di stabilire che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre eventuali autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione ed esercizio della modifica in oggetto;
 - Per le terre e rocce da scavo previste nella realizzazione degli interventi, sia privilegiato l'utilizzo in qualità di sottoprodotti nei termini di legge o l'avvio ad attività di recupero.
 - che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
 - che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;
 - che la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda gli aspetti AIA relativi esclusivamente alla modifica oggetto di istanza e non anche all'intera installazione che, diversamente, dovrà essere oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - di confermare la validità di tutte le altre prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - di prescrivere il saldo della tariffa istruttoria pari a 2.000 € ai sensi della DGR 36/2018;
- di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore "**SANOFI SpA**" presso lo stabilimento di Brindisi alla via Angelo Titi n. 26.

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi, al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, alla ASL di Brindisi, alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale, al Comando Provinciale dei VVF, al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. ssa Antonietta RICCIO

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n. 11 facciate;
- sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato sul BURP.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Responsabile del procedimento

Ing. Paolo GAROFOLI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 luglio 2019, n. 168

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agr." con sede legale in Lecce.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo e Mercati", Dr. Piergiorgio Laudisa, e dal responsabile della Posizione Organizzativa "Filiera Olivicola", Dr. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/02/2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 12/07/2019 n. 7442 recante modifica del Decreto Ministeriale 13 febbraio 2018 n. 617 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013";

VISTO l'allegato A al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018 relativo ai requisiti e parametri tecnici per il riconoscimento delle O.P. del settore dell'olio di oliva ed olive da tavola;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Mi.P.A.A.F. 24/11/2014 n. 86483 all'organizzazione di produttori Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agr., per il settore olio di oliva ed olive da tavola, con sede legale in Lecce – Via Bari, 17 e di iscrizione della stessa al n. 19 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori riconosciute ai sensi del su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014;

VISTA la nota del 02/07/2019 prot. n. AOO155_5216, di comunicazione alla O.P. Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agr. dell'avvio della procedura di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori a causa della perdita dei requisiti minimi previsti per il mantenimento dello stesso, in applicazione all'articolo 11 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018;

CONSIDERATO che con la predetta nota, l'O.P. Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agr., è stata invitata a produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

CONSIDERATO che la O.P. Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agr. non ha comunicato, entro i tempi indicati, le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

– di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Olivicoltori di Puglia Soc.

Coop. Agr. con sede legale in Lecce, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 19 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;

- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Resp. P.O. "Associazionismo e Mercati" Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Resp. P.O. "Filiere Olivicola" Dr. Pasquale Maselli

Il Dirigente del Servizio Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Olivicoltori di Puglia Soc.

Coop. Agr. con sede legale in Lecce, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 19 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;

- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori Olivicoltori di Puglia Soc. Coop. Agr. al Mi.P.A.A.F.T. - Ufficio PQAI II e Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Lecce;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività
delle Filiere Agroalimentari
Dr. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 luglio 2019, n. 169

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr." con sede legale in Ginosa (TA).

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo e Mercati", Dr. Piergiorgio Laudisa, e dal responsabile della Posizione Organizzativa "Filiera Olivicola", Dr. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/02/2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 12/07/2019 n. 7442 recante modifica del Decreto Ministeriale 13 febbraio 2018 n. 617 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013";

VISTO l'allegato A al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018 relativo ai requisiti e parametri tecnici per il riconoscimento delle O.P. del settore dell'olio di oliva ed olive da tavola;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la determinazione dirigenziale del 24/02/2015 n. 48/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Mi.P.A.A.F. 24/11/2014 n. 86483 all'organizzazione di produttori Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr., per il settore olio di oliva ed olive da tavola, con sede legale in Ginosa (TA) – Via Sebastopoli, 14 e di iscrizione della stessa al n. 39 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori riconosciute ai sensi del su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014;

VISTA la nota del 02/07/2019 prot. n. AOO155_5214, di comunicazione alla O.P. Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr. dell'avvio della procedura di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori a causa della perdita dei requisiti minimi previsti per il mantenimento dello stesso, in applicazione all'articolo 11 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018;

CONSIDERATO che con la predetta nota, l'O.P. Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr., è stata invitata a produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

CONSIDERATO che la O.P. Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr. non ha comunicato, entro i tempi indicati, le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr. con sede legale in Ginosa (TA), concesso con DDS n. 48/ALI del 24/02/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 39 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Resp. P.O. "Associazionismo e Mercati" Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Resp. P.O. "Filiera Olivicola" Dr. Pasquale Maselli

Il Dirigente del Servizio Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr. con sede legale in Ginosa (TA), concesso con DDS n. 48/ALI del 24/02/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 39 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori Unione Produttori Olivicoli Associati Soc. Coop. Agr. al Mi.P.A.A.F.T. - Ufficio PQAI II e Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di TA – BR, sede di Taranto;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiera Agroalimentari
Dr. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 luglio 2019, n. 170

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O." con sede legale in Lecce.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo e Mercati", Dr. Piergiorgio Laudisa, e dal responsabile della Posizione Organizzativa "Filiera Olivicola", Dr. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/02/2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 12/07/2019 n. 7442 recante modifica del Decreto Ministeriale 13 febbraio 2018 n. 617 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013";

VISTO l'allegato A al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018 relativo ai requisiti e parametri tecnici per il riconoscimento delle O.P. del settore dell'olio di oliva ed olive da tavola;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Mi.P.A.A.F. 24/11/2014 n. 86483 all'organizzazione di produttori Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O., per il settore olio di oliva ed olive da tavola, con sede legale in Lecce – Piazza Mazzini, 56 e di iscrizione della stessa al n. 24 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori riconosciute ai sensi del su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014;

VISTA la nota del 02/07/2019 prot. n. AOO155_5215, di comunicazione alla O.P. Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O. dell'avvio della procedura di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori a causa della perdita dei requisiti minimi previsti per il mantenimento dello stesso, in applicazione all'articolo 11 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018;

CONSIDERATO che con la predetta nota, l'O.P. Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O., è stata invitata a produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

CONSIDERATO che la O.P. Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O. non ha comunicato, entro i tempi indicati, le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

– di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Associazione Salentina

Olivicoltori A.S.O. con sede legale in Lecce, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 24 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;

- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Resp. P.O. "Associazionismo e Mercati" Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Resp. P.O. "Filiere Olivicola" Dr. Pasquale Maselli

Il Dirigente del Servizio Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- di revocare il riconoscimento dell’Organizzazione di produttori denominata Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O. con sede legale in Lecce, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 24 dell’elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;
- di provvedere alla cancellazione dell’Organizzazione di produttori Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O. dall’elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all’Organizzazione di produttori Associazione Salentina Olivicoltori A.S.O. al Mi.P.A.A.F.T. - Ufficio PQAI II e Ufficio PIUE V, all’A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Lecce;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all’Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all’albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiera Agroalimentari
Dr. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 16 luglio 2019, n. 209

Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti Locali. – Avviso pubblico – Approvazione graduatoria provvisoria ed ammissibilità a contributo pubblico.

**IL DIRIGENTE DELLA
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

visto il d.lgs. n. 33/2013;

visto il decreto del Presidente della giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA –*";

vista la determinazione della Sezione Personale n. 3 del 29 gennaio 2019 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Risorse Forestali;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 5 febbraio 2019 di conferimento degli incarichi di Sezione con la quale il dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore sig. Adolfo Schiraldi, confermata dal responsabile di PO "Conservazione patrimonio forestale regionale", dott. Fabio Nicolosi, riceve dagli stessi la seguente relazione.

Vista la legge quadro n. 353/2000 e la l.r. 30 novembre 2000, n. 18 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi*";

Vista la l.r. 12 dicembre 2016, n. 38 "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia*";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 21 novembre 2017, n. 1930 "*Legge n. 353/2000, la l.r. n. 18/2000 e l.r. n. 7/2014 – Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020 – Adozione*";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della regione Puglia*";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "*Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 95 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Art. 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale. Approvazione*" con la quale è stato previsto lo stanziamento di €. 100.000,00 sul capitolo 531045 "*Lotta agli incendi boschivi. Sostegno finanziario in favore degli enti locali territoriali in materia di incendi boschivi. Legge 353/2000 e l.r. n. 18/2000, art. 15 e 19*";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2019, n. 161 *“Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento”* in particolare l'Allegato A;

Vista la determinazione del dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali 19 marzo 2019, n. 108 *“ Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti locali – Avviso pubblico”, di prenotazione della spesa di €. 80.000,00 sul capitolo 531045 del Bilancio regionale 2019 e scadenza di presentazione delle istanze di contributo entro il 1° giugno 2019;*

Vista la determinazione del dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali 10 maggio 2019, n. 162 *“ Determinazione del Dirigente Sezione Gestione sostenibile 19 marzo 2019, n. 108 - Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti locali - Avviso pubblico – Modifiche e integrazioni”, con scadenza di presentazione delle istanze entro il 15 giugno 2019;*

Vista la determinazione del dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali 17 maggio 2019, n. 165 *“ Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti locali – Avviso pubblico. Nomina Commissione di valutazione istanze”;*

Considerato che la Commissione di valutazione ha:

- esaminato n. 87 istanze di contributo pervenute, tenendo conto dei criteri di ammissibilità e attribuzione dei punteggi riportati con le determinazioni dirigenziali sopra citate;
- rilevato che sono irricevibili n. 2 istanze in quanto trasmesse oltre il termine di scadenza del 15 giugno 2019 e precisamente:
 1. istanza del Comune di Ruvo di Puglia (17 giugno 2019)
 2. istanza del Comune di Monteleone di Puglia (28 giugno 2019)
- preso atto che il Comune di Gagliano del Capo ha trasmesso la richiesta di contributo con PEC in data 16 maggio 2019 e che gli allegati sono risultati illeggibili;
- preso atto che è stato richiesto dalla Sezione al Comune di Gagliano del Capo con PEC del 20 maggio 2019 di reinoltrare l'istanza di contributo;
- preso atto che il Comune di Bovino con nota del 28 giugno 2019, n. 7972, trasmessa con PEC in pari data, ha fatto pervenire la formale rinuncia alla formulazione dell'istanza in forma singola confermando quella in aggregazione con i Comuni di Orsara e Faeto;
- formulato la proposta di graduatoria dei Comuni/aggregazione di Comuni che hanno presentato l'istanza entro il termine del 15 giugno 2019 (allegato “A”), e l'elenco dei Comuni ammessi al contributo regionale (allegato “B”), rimettendo gli atti alla decisione del Dirigente della Sezione con nota del 15 luglio 2019, n. 7444;

Tanto premesso, per i motivi sin qui esposti, si propone di:

- 1) approvare la graduatoria provvisoria così come formulata e riportata nell'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) approvare l'elenco dei Comuni/aggregazione di Comuni, e riportato nell'allegato “B” (1° in graduatoria Comune di Montemesola e 16° in graduatoria Comune di Nardò), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammissibili al contributo regionale fino alla dotazione finanziaria di cui alla determinazione dirigenziale n. 108/2019;
- 3) prendere atto della rinuncia del Comune di Bovino all'istanza del contributo regionale in forma singola;

- 4) prendere atto che il Comune di Gagliano del Capo non ha dato risposta alla PEC della Sezione del 20 maggio 2019 e di conseguenza di attribuire al precitato Comune il punteggio riveniente dalla documentazione in atti;
- 5) escludere dalla graduatoria provvisoria di cui all'allegato "A" le istanze presentate dal Comune di Ruvo di Puglia e di Monteleone di Puglia in quanto trasmesse oltre il termine di scadenza del 15 giugno 2019 (rispettivamente 17 giugno 2019 e 28 giugno 2019);
- 6) dare atto che si procederà allo scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "A" e all'aggiornamento dell'Allegato "B" ove si rendessero di seguito ulteriori disponibilità finanziarie previste al capitolo di spesa 531045 del Bilancio regionale per l'anno 2019;
- 7) dare atto che si procederà alla formulazione della graduatoria definitiva a seguito della presentazione delle spese giustificative, sostenute dal Comune/aggregazione di Comuni provvisoriamente assegnatario del contributo riportati nell'allegato "B" da presentare entro il 15 ottobre 2019;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE

(Artt. 5-6, co. 1 d.lgs. n. 118/2011)

| | | | | | | | |
|-------------|----|------------------|---|------------------------------------|------|-------------------------------------|---|
| Missione | 16 | Programma | 1 | Titolo | 1 | Macroaggregato | 4 |
| Livello III | 1 | Livello IV | 2 | Livello V | 03 | | |
| COFOG | | Cod. Trans. U.E. | 8 | SIOPE | 1535 | Spesa ricorrente/ non ricorrente | |
| | | | | Trasferimenti correnti a Comuni | | | |

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantisce il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2019
- competenza 2019
- codice PSI 950
- Dip. 64
- Sez. 04
- **causale:** contributo regionale in favore dei Comuni e/o Aggregazione dei Comuni per predisposizione e attuazione delle attività che si intendono realizzare per l'antincendio boschivo anno 2019
- codifica transazione 1.4.1.2
- capitolo di spesa 531045
- **somma già prenotata** con det. dir. n. 108/2019 €. 80.000,00
- numero prenotazione 3519000512

La prenotazione di cui alla presente determinazione è stato autorizzato con :

- legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68

- deliberazione di giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 95
- deliberazione di giunta regionale n. 161/2019 allegato "A".

Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31 dicembre 2019.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

A.P. "Servizio di Coordinamento –
Raccordo Funzionale organizzativo"
Dott.ssa Daniela Volpe

Il Dirigente
Sezione Gestione sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
Adolfo Schiraldi

P.O. "Conservazione patrimonio forestale regionale"
Dott. Fabio Nicolosi

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile di PO "Gestione Demanio";
viste le sottoscrizioni degli istruttori del presente provvedimento;
richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. di prendere atto dell'attività istruttorio che qui si intende integralmente riportata;
2. approvare la graduatoria provvisoria così come formulata e riportata nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. approvare l'elenco dei Comuni/aggregazione di Comuni, e riportato nell'allegato "B" (1° in graduatoria Comune di Montemesola e 16° in graduatoria Comune di Nardò), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammissibili al contributo regionale fino alla dotazione finanziaria di cui alla determinazione dirigenziale n. 108/2019;
4. prendere atto della rinuncia del Comune di Bovino all'istanza del contributo regionale in forma singola;
5. prendere atto che il Comune di Gagliano del Capo non ha dato risposta alla PEC della Sezione del 20 maggio 2019 e di conseguenza di attribuire al precitato Comune il punteggio riveniente dalla documentazione in atti;
6. escludere dalla graduatoria provvisoria di cui all'allegato "A" le istanze presentate dal Comune di

- Ruvo di Puglia e di Monteleone di Puglia in quanto trasmesse oltre il termine di scadenza del 15 giugno 2019 (rispettivamente 17 giugno 2019 e 28 giugno 2019);
7. dare atto che si procederà allo scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "A" e all'aggiornamento dell'Allegato "B" ove si rendessero di seguito ulteriori disponibilità finanziarie previste al capitolo di spesa 531045 del Bilancio regionale per l'anno 2019;
 8. dare atto che si procederà alla formulazione della graduatoria definitiva a seguito della presentazione delle spese giustificative, sostenute dal Comune/aggregazione di Comuni provvisoriamente assegnatario del contributo riportati nell'allegato "B" da presentare entro il 15 ottobre 2019;
 9. di dare atto che il presente provvedimento è composto da n. 07 facciate e n. 1 Allegato "A" (di n. __03__ pagine) e n. 1 Allegato "B" (di n. 01 pagina);
 10. di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento avrà valore di notifica ai richiedenti il contributo pubblico.

Si dà atto che il presente provvedimento:

- a) è adottato in originale
- b) è pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
- c) è pubblicato sul sito della Sezione: foreste.regione.puglia.it
- d) è trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
- e) è trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regione Puglia;
- g) è conservato e custodito presso la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali;
- h) è trasmesso al Sezione Ragioneria – Servizio Spese – per gli adempimenti di propria competenza;

Il presente provvedimento è composto da n. 07 facciate, n. 1 allegato "A" composto da n. 3 (tre) pagine e n. 1 allegato "B" composto da n. 1 (una) pagina è adottato in originale ed è depositato presso la sede della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Il Dirigente
Sezione Gestione sostenibile
e tutela delle risorse forestali e naturali
Dott. Domenico Campanile



**REGIONE
PUGLIA**

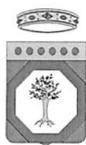
DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

SEZIONE Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali

SERVIZIO Risorse Forestali

Allegato "A"

| N.P. | Comune/Unione Comuni | Indice di rischio | | | Punti | Attrezzature (nota 1) | Punti | Totale Punti | Indice boscosità | |
|------|-------------------------------|-------------------|---------------|----------|-------|-----------------------|-------|--------------|------------------|----------|
| | | Alto > 5 | Medio ≥4 e ≤5 | Basso <4 | (a) | A:B=3:X | (b) | (a+b) | (precedenza) | |
| 1 | Montemesola | 5,161 | | | 3 | 4500x3/5000 | 2,7 | 5,7 | 0,00 | 8 luglio |
| 2 | Cassano Murge | 5,260 | | | 3 | 3880x3/5000 | 2,328 | 5,328 | | |
| 3 | Monte Sant'Angelo | 7,434 | | | 3 | 3800x3/5000 | 2,28 | 5,28 | | |
| 4 | Torriceia | 5,107 | | | 3 | 3500x3/5000 | 2,1 | 5,1 | 1,20 | |
| 5 | Lizzano | 5,407 | | | 3 | 3500x3/5000 | 2,1 | 5,1 | 1,20 | 4 luglio |
| 6 | Celle San Vito | 5,39 | | | 3 | 3500x3/5000 | 2,1 | 5,1 | 1,12 | |
| 7 | Rocchetta S.A/Candela | | | 3,608 | 2 | 10000x3/10000 | 3 | 5 | 4,55 | |
| 8 | Apricena | | 4,331 | | 2 | 3250x3/325 | 3 | 5 | 2,10 | |
| 9 | Noci | | 4,942 | | 2 | 5000x3/5000 | 3 | 5 | 1,60 | 14-giu |
| 10 | Calimera | | 4,034 | | 2 | 5000x3/5000 | 3 | 5 | 1,30 | 06-giu |
| 11 | Turi | | 4,145 | | 2 | 5000x3/5000 | 3 | 5 | 1,30 | 07-giu |
| 12 | Ugento | | 4,845 | | 2 | 4951x3/4951 | 3 | 5 | 0,00 | 15-giu |
| 13 | Adelfia | | 4,343 | | 2 | 5000x3/5000 | 3 | 5 | 0,00 | 28-giu |
| 14 | Miggiano | | 4,083 | | 2 | 4480x3/4480 | 3 | 5 | 0,00 | 04-lug |
| 15 | Santa Cesarea Terme | 6,442 | | | 3 | 3000x3/5000 | 1,8 | 4,8 | | |
| 16 | Nardò | | 4,583 | | 2 | 4500x3/5000 | 2,7 | 4,7 | | |
| 17 | Massafra | 7,321 | | | 3 | 2500x3/5000 | 1,5 | 4,5 | 5,00 | 4 luglio |
| 18 | Castellaneta | 5,072 | | | 3 | 2500x3/5000 | 1,5 | 4,5 | 3,40 | |
| 19 | Roseto Valfortore | | 4,416 | | 2 | 4000x3/5000 | 2,4 | 4,4 | 1,63 | 4 luglio |
| 20 | Ruffano/Supersano | | 4,677 | | 4 | 1000x3/10000 | 0,3 | 4,3 | 1,55 | 04-lug |
| 21 | Andrano/Diso/Spongano | | 4,187 | | 4 | 1400x3/15000 | 0,28 | 4,28 | | |
| 22 | Vico del Gargano | 7,782 | | | 3 | 2000x3/5000 | 1,2 | 4,2 | 7,34 | |
| 23 | Vieste | 9,787 | | | 3 | 2000x3/5000 | 1,2 | 4,2 | 7,17 | |
| 24 | Cannole | 6,250 | | | 3 | 2000x3/5000 | 1,2 | 4,2 | 1,63 | |
| 25 | San Nicandro Garganico | 7,001 | | | 3 | 2000x3/5000 | 1,2 | 4,2 | 1,55 | |
| 26 | Giurdignano | | 4,272 | | 2 | 3400x3/5000 | 2,04 | 4,04 | | |
| 27 | Orsara/Bovino/Faeto | | 4,590 | | 4 | 0x3/15000 | 0 | 4 | 2,97 | |
| 28 | Monopoli/Polignano/Conversano | | 4,322 | | 4 | 0x3/15000 | 0 | 4 | 2,26 | |
| 29 | Carapelle | | | 3,580 | 1 | 5000x3/5000 | 3 | 4 | 0,00 | 17-mag |
| 30 | Noicattaro | | 4,169 | | 2 | 3000x3/4500 | 2 | 4 | 0,00 | 29-mag |
| 31 | Ginosa | 5,024 | | | 3 | 1500x3/5000 | 0,9 | 3,9 | | |
| 32 | Spinazzola | | 4,644 | | 2 | 3000x3/5000 | 1,8 | 3,8 | 9,80 | |
| 33 | Pietramontecorvino | | 4,725 | | 2 | 2500x3/5000 | 1,5 | 3,5 | | |
| 34 | Santeramo | 5,488 | | | 3 | 740x3/5000 | 0,44 | 3,44 | | |
| 35 | Pulsano | | | 3,423 | 1 | 4000x3/5000 | 2,4 | 3,4 | 0,10 | 03-lug |
| 36 | Cagnano Varano | 5,891 | | | 3 | 500x3/5000 | 0,3 | 3,3 | | |
| 37 | Scorrano | | 4,648 | | 2 | 2000x3/5000 | 1,2 | 3,2 | 2,50 | |
| 38 | Alessano | | 4,517 | | 2 | 2000x3/5000 | 1,2 | 3,2 | 0,44 | |



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale**

**SEZIONE Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali**

SERVIZIO Risorse Forestali

| | | | | | | | | | |
|----|----------------------------|-------|-------|-------|-------------|-----------------------|--------------|-------------|-----------|
| 39 | Palmariggi | | 4,963 | 2 | 2000x3/5000 | 1,2 | 3,2 | 0,00 | 09-mag |
| 40 | Bagnolo del Salento | | 4,791 | 2 | 2000x3/5000 | 1,2 | 3,2 | 0,00 | 09-mag |
| 41 | Collepasso | | 4,069 | 2 | 2000x3/5000 | 1,2 | 3,2 | 0,00 | 01-lug |
| 42 | Campi Salentina | | 4,231 | 2 | 2000x3/5000 | 1,2 | 3,2 | 0,00 | 01-lug |
| 43 | Laterza | 5,850 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 9,50 | |
| 44 | Minervino Murge | 5,972 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 8,00 | |
| 45 | Peschici | 9,561 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 7,42 | |
| 46 | Bitonto | 5,323 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 7,40 | |
| 47 | Crispiano | 7,02 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 4,90 | |
| 48 | Grottaglie | 5,219 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 4,00 | |
| 49 | Ischitella | 5,077 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 2,66 | |
| 50 | Mottola | 6,785 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 2,22 | |
| 51 | Carpino | 6,002 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 1,56 | |
| 52 | Toritto | 7,003 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 1,39 | |
| 53 | Gravina in Puglia | 5,463 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 1,18 | |
| 54 | Lecce | 5,522 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 1,00 | |
| 55 | Castro | 6,523 | | 3 | 0x3/5000 | 0 | 3 | 0,60 | |
| 56 | Muro Leccese | | 4,518 | 2 | 1500x3/5000 | 0,9 | 2,9 | 1,40 | |
| 57 | Minervino di Lecce | | 4,183 | 2 | 1400x3/5000 | 0,84 | 2,84 | 0,00 | |
| 58 | Patù | | 4,539 | 2 | 1250x3/5000 | 0,75 | 2,75 | | |
| 59 | Lesina | | 4,026 | 2 | 1000X3/5000 | 0,6 | 2,60 | 4,40 | |
| 60 | Ortelle | | 4,048 | 2 | 1000X3/5000 | 0,6 | 2,60 | 0,20 | |
| 61 | Corsano | | 4,934 | 2 | 1000X3/5000 | 0,6 | 2,60 | 0,00 | |
| 62 | Santagata di Puglia | | 4,120 | 2 | 500x3/5000 | 0,3 | 2,3 | 8,60 | |
| 63 | Alberobello | | 4,447 | 2 | 400x3/4000 | 0,30 | 2,30 | | |
| 64 | Montesano Salentino | | 4,106 | 2 | 400x3/5000 | 0,24 | 2,24 | | |
| 65 | Neviano | | 4,618 | 2 | 270x3/5000 | 0,162 | 2,162 | | |
| 66 | Panni | | 4,398 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 4,00 | |
| 67 | San Pietro Vernotico | | 4,236 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 2,40 | |
| 68 | Volturara Appula | | 4,465 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 1,75 | |
| 69 | San Marco La Catola | | 4,515 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 1,74 | |
| 70 | Gioia del Colle | | 4,336 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 1,04 | |
| 71 | Fasano | | 4,068 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 0,60 | 20-mag |
| 72 | Palagianello | | 4,957 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 0,60 | |
| 73 | Corato | | 4,736 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 0,40 | |
| 74 | Martano Controllare | | 4,153 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 0,10 | |
| 75 | Gagliano del Capo | | 4,804 | 2 | 0x3/5000 | difficoltà lettura | 2 | 0,00 | 16 maggio |
| 76 | Sannicola | | 4,725 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 0,00 | 31-mag |
| 77 | Trepuzzi | | 4,191 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 0,00 | 3 giugno |
| 78 | Castri di Lecce | | 4,377 | 2 | 0x3/4972 | 0 | 2 | 0,00 | 03 luglio |
| 79 | San Donato di Lecce | | 4,143 | 2 | 0x3/5000 | 0 | 2 | 0,00 | 14-giu |
| 80 | Tuglie 80 | | | 3,945 | 1 | 1525x3/4989 | 0,92 | 1,92 | 0,10 |
| 81 | Casarano | | | 3,988 | 1 | 1000x3/5000 | 0,6 | 1,6 | 0,00 |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

SEZIONE Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali

SERVIZIO Risorse Forestali

| | | | | | | | | | | |
|----|----------------------|--|-------------|-----------|---|------------|------|------|------|--|
| 82 | Taviano | | | 3,616 | 1 | 343x3/4973 | 0,21 | 1,21 | 0,00 | |
| 83 | Galatone | | | 3,999 | 1 | 0x3/5000 | 0 | 1 | 1,10 | |
| 84 | Candela | | | 3,387 | 1 | 0x3/5000 | 0 | 1 | 0,40 | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| 1 | Ruvo di Puglia | | Fuori tempo | 17 giugno | | | | | | |
| 2 | Monteleone di Puglia | | Fuori tempo | 28 giugno | | | | | | |
| 3 | Bovino | | Rinuncia | 28 giugno | | | | | | |

Nota 1 : A:B=3:X

A è l'importo del contributo complessivo richiesto dal Comune/aggregazione di Comuni

B è l'importo richiesto dal Comune/aggregazione di Comuni per l'acquisto delle attrezzature per lo spegnimento del Fuoco

3 è il punteggio massimo attribuibile

X è il punteggio attribuibile per la parte relativa all'acquisto delle attrezzature per lo spegnimento del fuoco

Il presente allegato "A" consta di n. 3 (tre) facciate

Il Responsabile P.O.

Dott. Fabio Nicolosi



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

SEZIONE Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali

SERVIZIO Risorse Forestali

Allegato "B"

| N.P. | Comune/Unione Comuni | Indice di rischio | | | Punti (a) | Attrezzature/Richiesta contributo | Punti (b) | Totale Punti (a+b) | Contributo regionale provvisorio ammissibile €. | |
|------|-----------------------|-------------------|-------|-------|--------------|--------------------------------------|--------------|-----------------------|--|------------|
| | | Alto | Medio | Basso | | | | | Assegnato | Riduzione |
| 1 | Montemesola | 5,161 | | | 3 | 4500x3/5000 | 2,7 | 5,7 | 5.000,00 | 0,00 |
| 2 | Cassano Murge | 5,260 | | | 3 | 3880x3/5000 | 2,328 | 5,328 | 5.000,00 | 0,00 |
| 3 | Monte Sant'Angelo | 7,434 | | | 3 | 3800x3/5000 | 2,28 | 5,28 | 5.000,00 | 0,00 |
| 4 | Torriceia | 5,107 | | | 3 | 3500x3/5000 | 2,1 | 5,1 | 5.000,00 | 0,00 |
| 5 | Lizzano | 5,407 | | | 3 | 3500x3/5000 | 2,1 | 5,1 | 5.000,00 | 0,00 |
| 6 | Celle San Vito | 5,39 | | | 3 | 3500x3/5000 | 2,1 | 5,1 | 5.000,00 | 0,00 |
| 7 | Rocchetta S.A/Candela | | | 3,608 | 2 | 10000x3/10000 | 3 | 5 | 10.000,00 | 0,00 |
| 8 | Apricena | | 4,331 | | 2 | 3250x3/3250 | 3 | 5 | 3.250,00 | 0,00 |
| 9 | Noci | | 4,942 | | 2 | 5000x3/5000 | 3 | 5 | 5.000,00 | 0,00 |
| 10 | Calimera | | 4,034 | | 2 | 5000x3/5000 | 3 | 5 | 5.000,00 | 0,00 |
| 11 | Turi | | 4,145 | | 2 | 5000x3/5000 | 3 | 5 | 5.000,00 | 0,00 |
| 12 | Ugento | | 4,845 | | 2 | 4951x3/4951 | 3 | 5 | 4.951,00 | 0,00 |
| 13 | Adelfia | | 4,343 | | 2 | 5000x3/5000 | 3 | 5 | 5.000,00 | 0,00 |
| 14 | Miggiano | | 4,083 | | 2 | 4480x3/4480 | 3 | 5 | 4.480,00 | 0,00 |
| 15 | Santa Cesarea Terme | 6,442 | | | 3 | 3000x3/5000 | 1,8 | 4,8 | 5.000,00 | 0,00 |
| 16 | Nardò | | 4,583 | | 2 | 4500x3/5000 | 2,7 | 4,7 | 2.319,00 | - 2.681,00 |
| | | | | | | | | TOTALE | 80.000,00 | |

Il presente allegato "B" consta
di n. 1 (una) facciata

Il Responsabile P.O.
Dott. Fabio Nicolosi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE 17 luglio 2019, n. 137

Autorizzazione unica di VARIANTE ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm.ii. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località Piano Amendola-Fontana Rubino, già autorizzato con D.D. n. 53/2015.

Società Daunia Deliceto S.r.l. con sede legale in Rovereto (TN).

Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;

l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

la Direttiva 2001/77/CE;

l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;

la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;

la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale l'ing. Carmela Iadaresta è stata nominata Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali;

Rilevato che:

alla Società TECNOWIND S.r.l. con sede legale in Candela, Via Trieste 4, con determinazione dirigenziale n. 53 del 16 dicembre 2015, integrata con determinazione dirigenziale n. 30 del 18 luglio 2016, è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00 MWe sito in loc. "Piani Amendola – Fontana Rubino" nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) e relative opere connesse consistenti in:

- cavidotto MT interrato di vettoriamento dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione di lunghezza pari a 4.025 metri;

- cavidotto AT interrato tra la suddetta stazione e la cabina primaria 150/20 KV di Ascoli Satriano (esistente, ubicata al fgl. 71 p.la 288) della lunghezza pari a 475 metri;
- stazione elettrica di trasformazione MT/AT, ubicata al fgl. 71 p.la 333;

alla Società TECNOWIND S.r.l., con determinazione dirigenziale n. 7 dell'8 febbraio 2016, è stata concessa, ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012, una proroga di ventiquattro mesi del termine di inizio dei lavori ed è stata volturata l'autorizzazione unica alla società TECNOWIND 1 S.r.l.;

alla società TECNOWIND 1 S.r.l., con determinazione dirigenziale n. 60 del 31 maggio 2018, è stata concessa, ai sensi dell'art. 5 comma 21 bis della L.R. 25/2012, come modificato dall'art. 22 della L.R. 67/2017, un'ulteriore proroga di ventiquattro mesi del termine di inizio dei lavori a tutto il 22 giugno 2020;

la Società TECNOWIND 1 S.r.l., con pec del 04.01.2019, acquisita al prot. n. 45 dell'08.01.2019, ha comunicato alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali il trasferimento e il cambio di titolarità dell'iniziativa in questione dalla Società TECNOWIND 1 S.r.l. alla Società Daunia Deliceto S.r.l. con sede legale in Rovereto (TN), piazza Manifattura 1, C.F. e P.IVA n. 03891780714, società avente come unico socio Margherita S.r.l., così come la cedente TECNOWIND 1 S.r.l.;

alla Società Daunia Deliceto S.r.l., con determinazione dirigenziale n. 9 del 23 gennaio 2019, è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica di variante, ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007 e della D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, relativamente a:

- aumento di potenza dei 2 aerogeneratori da 6,00 MWe autorizzati con D.D. n. 53/2015 alla nuova potenza di 7,5 MWe ciascuno (15 MWe totali);
- aumento dell'altezza dell'aerogeneratore da 175 m a 180 m;
- relative opere elettriche di connessione costituite da un collegamento in antenna a 150 KV su uno stallo a 150 KV della stazione elettrica a 380/150 KV della RTN denominata "Deliceto";

la società Daunia Deliceto S.r.l., con comunicazione del 29 giugno 2019, trasmessa via p.e.c. e acquisita agli atti della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con prot. n. 2877 del 05 luglio 2019, ha presentato istanza di proroga del termine di inizio dei lavori di mesi 24 (ventiquattro) ex art. 5 L.R. 25/2012 e ss.mm.ii., per la costruzione dell'impianto eolico autorizzato con determinazione dirigenziale n. 9/2019, per le seguenti motivazioni:

«dalla data di rilascio dell'A.U. ad oggi non sono stati emessi bandi e/o indette aste che permettano di concorrere all'aggiudicazione di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; (...) la programmazione statale in materia di fonti energetiche rinnovabili sta per introdurre nuove forme di incentivazione per gli impianti eolici come da bozza di D.M. già inviata alla Commissione europea per il parere di competenza».

Premesso che:

- non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di variante di cui alla D.D. n. 9/2019;
- la disciplina delle richieste di proroga dei termini di inizio e fine lavori delle Autorizzazioni Uniche regionali è definita dall'art. 5, commi 21 e 21bis della L.R. 25/2012 come modificata dall'art. 22 della L.R.67/2017;
- l'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012 e ss.mm.ii. stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi";

- il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Dato atto che:

- la Determinazione Dirigenziale di A.U. di variante n. 9 del 23 gennaio 2019 è stata pubblicata sul B.U.R.P. n. 21 del 21.02.2019;
- con nota prot. AOO_159 – 18.01.2019 - 0000262 si invitava la Società al ritiro della Determinazione Dirigenziale di A.U. di variante n. 9 del 23 gennaio 2019 e del progetto definitivo vidimato;
- l'inizio dei lavori a far data dal rilascio dell'A.U. era previsto, ai sensi dell'art. 5 comma 18 della L.R. 25/2012 e ss.mm.ii.; entro il 23 luglio 2019;
- per la variante in oggetto non sussistono precedenti proroghe accordate;
- sussistono i termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa, si ritiene di concedere una proroga di mesi 24 (ventiquattro) del termine di inizio dei lavori a tutto il 23 luglio 2021, ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012 e ss.mm.ii.;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SS.MM.II.:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto dell'istanza acquisita agli atti della Sezione con prot. n. AOO_159 – 05.07.2019 - 0002877, delle motivazioni in essa contenute a giustificazione della richiesta di proroga del termine di inizio dei lavori originariamente fissato in mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione Unica di variante alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), *località Piano Amendola–Fontana Rubino* relativamente a:

- aumento di potenza dei 2 aerogeneratori da 6 MWe autorizzati con D.D. n. 53/2015 alla nuova potenza di 7,5 MWe ciascuno (15 MWe totali);
- aumento dell'altezza dell'aerogeneratore da 175 m a 180 m;
- opere di connessione costituite da un collegamento in antenna a 150 KV su uno stallo a 150 KV della stazione elettrica a 380/150 KV della RTN denominata "Deliceto".

di concedere una proroga di mesi 24 (ventiquattro) del termine di inizio dei lavori a tutto il 23 luglio 2021, ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25/2012 e ss.mm.ii.;

ART. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 9 gennaio 1991 n. 10 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387.

ART. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi. L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il provvedimento di Autorizzazione unica di variante (determinazione dirigenziale n. 9 del 23 gennaio 2019), anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - del titolo di autorizzazione unica e comunque dell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, ferma restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46

e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato contenente la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kWe di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla legge regionale n. 31/2008 e dalla DGR 3029/2010;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kWe di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla legge regionale n. 31/2008 e dalla DGR 3029/2010;

Le fideiussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fideiussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al I comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale ai sensi del D.lgs. 196/2003 e in unico esemplare, composto da 6 facciate, sarà pubblicato:

- sul B.U.R.P.
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it
- sull'Albo della Sezione, presso la sede della stessa, sita in Corso Sonnino, 177 – Bari
- sul portale <http://sistema.puglia.it>

Sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

- Alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Al Comune di Ascoli Satriano;
- Alla Società istante.

Il presente provvedimento è esecutivo.

**Il Dirigente della Sezione
Carmela IADARESTA**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 17 luglio 2019, n. 101
POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4. – Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019: Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 “Research for Innovation” (REFIN) - Esito istruttoria del Nucleo di Valutazione di ammissibilità delle proposte di progetti di ricerca – Approvazione.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii.;

Visto il DPGR 443/2015 di adozione del Modello organizzativo “MAIA”;

Visto il DPGR n. 316/2016 di attuazione del modello organizzativo “MAIA”;

Richiamata la Del. G. R. n. 1157 del 13 luglio 2017 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Istruzione e Università all'Arch. Maria Raffaella Lamacchia;

Considerato che

- Con DGR n. 1991 del 06/11/2018 avente ad oggetto “POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria” la Regione Puglia ha approvato l'iniziativa denominata “Research for Innovation” (REFIN)”
- Con AD 137/DIR/2018/1173 del 29/10/2018 è stata delegata la dirigente della Sezione Istruzione e Università ai sensi dell'art. 7, DPGR 483/2017 per l'iniziativa di ricerca e innovazione del sistema universitario pugliese;
- Con DGR n. 2308 dell'11/12/2018 avente ad oggetto “Research for Innovation” (REFIN) si è proceduto all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.
- Con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019 avente ad oggetto POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria”. è stato approvato l'Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 “Reserch for Innovation - (REFIN) per l'individuazione dei progetti di ricerca” (pubblicato sul BURP n. 52 del 16/05/2019);
- Con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00085 del 17/06/2019 è stata pubblicata la proroga dei termini per la presentazione delle istanze all'Avviso 2/FSE/2019 REFIN che ha previsto la scadenza alle ore 16.00 del giorno 24/06/2019;
- Con Atto Dirigenziale n.88/2019 e successiva integrazione AD. n. 92/2019 si è proceduto alla nomina del Nucleo di Valutazione per l'ammissibilità delle istanze pervenute;

Considerato inoltre che

- Con nota prot. A00/162/0004374 del 17/07/2019; la Presidente del Nucleo di Valutazione ha trasmesso n. 8 Verbali delle Sedute del Nucleo di Valutazione sull'ammissibilità con gli esiti della stessa.

Tutto ciò premesso e considerato:

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università, preso atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità, con il presente atto intende approvare l'elenco delle istanze ammissibili (Allegato 1) e l'elenco delle istanze non ammissibili (Allegato 2) ai fini della successiva valutazione di merito per l'individuazione dei progetti di ricerca.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie della L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale 5/06 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- di prendere atto dei verbali delle n. 8 sedute del Nucleo di valutazione di ammissibilità trasmessi dalla Presidente dello stesso con nota prot. n. A00/162/0004374 del 17/07/2019;
- di approvare l'elenco istanze ammissibili e quello delle istanze non ammissibili ai fini della successiva Valutazione di merito per l'individuazione dei progetti di ricerca, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato 1): Elenco Istanze Ammissibili;
 - Allegato 2): Elenco Istanze non Ammissibili
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi Allegati sui seguenti siti internet: www.sistema.puglia.it; www.arti.puglia.it; www.refin.regione.puglia.it;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi Allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, composto da n 3 pagine, e 2 Allegati (Allegato 1 composto da n.16 pagine; Allegato 2 composto da n. 1 pagina); per complessive n. 20 pagine è redatto in unico esemplare;

- ✓ sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- ✓ sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it sezione "Amministrazione Trasparente";
- ✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- ✓ sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it.

La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| Cod. Pratica | Stato |
|--------------|-------------|
| D0ABDC55 | Ammissibile |
| ABE9CD54 | Ammissibile |
| 66FE5569 | Ammissibile |
| 989FFEC4 | Ammissibile |
| E90FE752 | Ammissibile |
| 7398DEBE | Ammissibile |
| 09037AB5 | Ammissibile |
| 613701D6 | Ammissibile |
| 67FB5B41 | Ammissibile |
| F1DCB0D4 | Ammissibile |
| DF83D82D | Ammissibile |
| F8977B26 | Ammissibile |
| 02CB414A | Ammissibile |
| 76A2BB05 | Ammissibile |
| E4069328 | Ammissibile |
| 4540BFBB | Ammissibile |
| E769A40F | Ammissibile |
| 2A0DDCE5 | Ammissibile |
| 4402FC98 | Ammissibile |
| 69DB1008 | Ammissibile |
| 6C9BA342 | Ammissibile |
| FA8F5DD7 | Ammissibile |
| 6CE7B553 | Ammissibile |
| FE4741D8 | Ammissibile |
| CBC19DDD | Ammissibile |
| 324EB1C6 | Ammissibile |
| 8B16E032 | Ammissibile |
| 9C586814 | Ammissibile |
| F63E8B77 | Ammissibile |
| 51E9535C | Ammissibile |
| C5864A0A | Ammissibile |
| 3E75111F | Ammissibile |
| 2CAF4364 | Ammissibile |
| 4AD672A5 | Ammissibile |
| 126D6C83 | Ammissibile |
| EBECCBC7 | Ammissibile |
| B54B766B | Ammissibile |
| B5D12166 | Ammissibile |
| 8C40CDAA | Ammissibile |
| D2464488 | Ammissibile |
| 3571BBC8 | Ammissibile |
| D9B7DF19 | Ammissibile |
| E335C1AB | Ammissibile |
| 5FE0839A | Ammissibile |
| 8986707D | Ammissibile |
| 38CBB70C | Ammissibile |
| 1573DA09 | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| D8B6C641 | Ammissibile |
| EF42B557 | Ammissibile |
| 5DE3DE7C | Ammissibile |
| 8AF258CD | Ammissibile |
| 10CD96DF | Ammissibile |
| 6EFBBBA6 | Ammissibile |
| F9E8533E | Ammissibile |
| 158D7243 | Ammissibile |
| A1935B65 | Ammissibile |
| 370F1581 | Ammissibile |
| 8142CF81 | Ammissibile |
| 49A54238 | Ammissibile |
| 7412EB1D | Ammissibile |
| B9C1AA98 | Ammissibile |
| 285D9403 | Ammissibile |
| 644B3E22 | Ammissibile |
| 00CA919A | Ammissibile |
| E8A089F5 | Ammissibile |
| 72D668E7 | Ammissibile |
| D131A5AD | Ammissibile |
| 919623BF | Ammissibile |
| DEBD1EF | Ammissibile |
| 7274AFAE | Ammissibile |
| 4AD9F190 | Ammissibile |
| 3B4F6C04 | Ammissibile |
| BADE232B | Ammissibile |
| 17415F74 | Ammissibile |
| E26C7106 | Ammissibile |
| 4AD2CC05 | Ammissibile |
| 926A4F77 | Ammissibile |
| 6C3BA2D1 | Ammissibile |
| ED5606F8 | Ammissibile |
| 217C8F2A | Ammissibile |
| 13F83BB0 | Ammissibile |
| 5075238A | Ammissibile |
| 5AD98E5F | Ammissibile |
| FB1C8BAA | Ammissibile |
| F2B0A307 | Ammissibile |
| 1A114884 | Ammissibile |
| 8F0CF789 | Ammissibile |
| EBC5185C | Ammissibile |
| 95B03978 | Ammissibile |
| 7BDC8679 | Ammissibile |
| 2A6F9328 | Ammissibile |
| ACF80907 | Ammissibile |
| A8284B21 | Ammissibile |
| 8BD12F04 | Ammissibile |
| 6148FC9E | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| 2A1B214C | Ammissibile |
| 1800109F | Ammissibile |
| 78002A47 | Ammissibile |
| 99883B1B | Ammissibile |
| B7A27C37 | Ammissibile |
| 56D02245 | Ammissibile |
| 2C0DA06D | Ammissibile |
| F1ADE689 | Ammissibile |
| 0C46E06B | Ammissibile |
| 02C3BB55 | Ammissibile |
| 7F5486E8 | Ammissibile |
| 364C0AA1 | Ammissibile |
| 3AECB5D8 | Ammissibile |
| 95179470 | Ammissibile |
| BD676763 | Ammissibile |
| 2E2D1136 | Ammissibile |
| 4A72D52E | Ammissibile |
| 94F9DBED | Ammissibile |
| 74D7D032 | Ammissibile |
| 0E4CD9C5 | Ammissibile |
| 93E5DCB6 | Ammissibile |
| CEC2AEA2 | Ammissibile |
| F6B1414D | Ammissibile |
| 079A10D3 | Ammissibile |
| 250C8384 | Ammissibile |
| 7BC215DC | Ammissibile |
| 21EC3149 | Ammissibile |
| 6B2D5A49 | Ammissibile |
| 2263AF38 | Ammissibile |
| 373A39D7 | Ammissibile |
| D67357C8 | Ammissibile |
| A9A6C190 | Ammissibile |
| FB6EF383 | Ammissibile |
| A7874712 | Ammissibile |
| FE4A5C96 | Ammissibile |
| 7B942221 | Ammissibile |
| FADDE934 | Ammissibile |
| ABBF3356 | Ammissibile |
| B75B29B2 | Ammissibile |
| C3ED44B5 | Ammissibile |
| 5D805DF3 | Ammissibile |
| B5DC4826 | Ammissibile |
| D3CB2B36 | Ammissibile |
| 6CDD3786 | Ammissibile |
| A7B78549 | Ammissibile |
| 091853BE | Ammissibile |
| 0E66E297 | Ammissibile |
| 38A47EE0 | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| 05BBA006 | Ammissibile |
| 6121206E | Ammissibile |
| 757670CF | Ammissibile |
| 17CD9397 | Ammissibile |
| 5B9A488F | Ammissibile |
| 7A8C5CE4 | Ammissibile |
| 620BB181 | Ammissibile |
| 9F828D1A | Ammissibile |
| 2BB6EDAF | Ammissibile |
| E51E3224 | Ammissibile |
| 6DF84C2A | Ammissibile |
| 44027B1E | Ammissibile |
| ADC118E1 | Ammissibile |
| 99E97D34 | Ammissibile |
| 842E7BAA | Ammissibile |
| 2917337E | Ammissibile |
| 6C7F280B | Ammissibile |
| B2C553A3 | Ammissibile |
| A10A292C | Ammissibile |
| 6E389E5E | Ammissibile |
| 8B3A4C33 | Ammissibile |
| 81E7CC1C | Ammissibile |
| D1140AA8 | Ammissibile |
| 0A4ED337 | Ammissibile |
| 6BAD7E6D | Ammissibile |
| 39AC56FC | Ammissibile |
| E63409C2 | Ammissibile |
| 55FF6B6F | Ammissibile |
| 1A32D6F0 | Ammissibile |
| FC92729D | Ammissibile |
| BD14F8EC | Ammissibile |
| B065D051 | Ammissibile |
| 1947539E | Ammissibile |
| 0B607A24 | Ammissibile |
| 2FDAFC3C | Ammissibile |
| 4A794EA1 | Ammissibile |
| 3D85616B | Ammissibile |
| ABDC5C5 | Ammissibile |
| AE6DFC7E | Ammissibile |
| 299F333A | Ammissibile |
| 5E50D5C9 | Ammissibile |
| 856662FD | Ammissibile |
| 075A3AAB | Ammissibile |
| B84F8E35 | Ammissibile |
| 456E2015 | Ammissibile |
| AF920EDD | Ammissibile |
| 59B279BF | Ammissibile |
| 546DCBAE | Ammissibile |



Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| E87E30AB | Ammissibile |
| 8E900CB0 | Ammissibile |
| BB4E5D6C | Ammissibile |
| F88A32EE | Ammissibile |
| 3D19BF2C | Ammissibile |
| 170417EF | Ammissibile |
| A7DD621F | Ammissibile |
| A4195DE9 | Ammissibile |
| 4EB6FE33 | Ammissibile |
| 23B394E0 | Ammissibile |
| 2C907328 | Ammissibile |
| E85CBD65 | Ammissibile |
| 7C279CA2 | Ammissibile |
| 0E9C2692 | Ammissibile |
| 435A866B | Ammissibile |
| 8963F3E2 | Ammissibile |
| 2BDDFA20 | Ammissibile |
| 40A09007 | Ammissibile |
| BFEF5290 | Ammissibile |
| D85104A5 | Ammissibile |
| 243705A0 | Ammissibile |
| 3C3ACD81 | Ammissibile |
| 7A578B49 | Ammissibile |
| 5EBFE316 | Ammissibile |
| F6FE58DE | Ammissibile |
| 554B6D76 | Ammissibile |
| F278D03E | Ammissibile |
| B85D33B3 | Ammissibile |
| FE6B3077 | Ammissibile |
| 166ABDCE | Ammissibile |
| 5A8868F8 | Ammissibile |
| 8A32B067 | Ammissibile |
| AC400E4B | Ammissibile |
| 665258D9 | Ammissibile |
| 0CF07476 | Ammissibile |
| 8B59AF1E | Ammissibile |
| 9B98AE87 | Ammissibile |
| 00A60DBC | Ammissibile |
| EABE638C | Ammissibile |
| 27A69250 | Ammissibile |
| A2AFBF32 | Ammissibile |
| 0710DD6A | Ammissibile |
| 425EA76D | Ammissibile |
| 85B44FEC | Ammissibile |
| 74449DCF | Ammissibile |
| 54FC434F | Ammissibile |
| 3E4E7527 | Ammissibile |
| 286655ED | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| 363BB1F4 | Ammissibile |
| 692E64FC | Ammissibile |
| 8CE55DDF | Ammissibile |
| E5A69402 | Ammissibile |
| 8F6E8F68 | Ammissibile |
| E65BAEEE | Ammissibile |
| 34D4C35F | Ammissibile |
| C1A55505 | Ammissibile |
| 4FB2BCF8 | Ammissibile |
| 85E5F62C | Ammissibile |
| 6E7E8F81 | Ammissibile |
| F8BCB0B3 | Ammissibile |
| 698800F4 | Ammissibile |
| E0EBB64A | Ammissibile |
| 9F569147 | Ammissibile |
| BEC3FF3B | Ammissibile |
| F88A1A13 | Ammissibile |
| 1CE699A9 | Ammissibile |
| 1778B20B | Ammissibile |
| 59460C7E | Ammissibile |
| 17D5F630 | Ammissibile |
| E35428D2 | Ammissibile |
| FEB1B50F | Ammissibile |
| 070BFCD5 | Ammissibile |
| 72794DCA | Ammissibile |
| F5241B52 | Ammissibile |
| 2B30E17D | Ammissibile |
| 366ABF6C | Ammissibile |
| 20A5148C | Ammissibile |
| 4A109573 | Ammissibile |
| 679C63D0 | Ammissibile |
| D568AA46 | Ammissibile |
| 167F3D54 | Ammissibile |
| 10AC8FB6 | Ammissibile |
| C3EB0FBD | Ammissibile |
| DBF3A40F | Ammissibile |
| C786C30D | Ammissibile |
| 82B0922D | Ammissibile |
| 02BC5698 | Ammissibile |
| 0619CDB2 | Ammissibile |
| 259045B0 | Ammissibile |
| C14D7A44 | Ammissibile |
| B06D4C7B | Ammissibile |
| BDA94486 | Ammissibile |
| 75EBBDC9 | Ammissibile |
| 68E73B44 | Ammissibile |
| 49E917A0 | Ammissibile |
| 58EE579F | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| 0FE0A020 | Ammissibile |
| 219D4C33 | Ammissibile |
| BF895635 | Ammissibile |
| 56F03070 | Ammissibile |
| 7940FAC5 | Ammissibile |
| F0F51372 | Ammissibile |
| D3DB80C1 | Ammissibile |
| 4E3EB014 | Ammissibile |
| EE396DC2 | Ammissibile |
| EF79BD69 | Ammissibile |
| E6D3E42F | Ammissibile |
| 8081A1D3 | Ammissibile |
| DEB661BF | Ammissibile |
| C1DF8C00 | Ammissibile |
| E9E00672 | Ammissibile |
| 3CD13F5E | Ammissibile |
| 3FCE8964 | Ammissibile |
| 771AA7BF | Ammissibile |
| 8B5768EE | Ammissibile |
| 89BE57EF | Ammissibile |
| 1B57BD69 | Ammissibile |
| D7287D87 | Ammissibile |
| AFC3BF8C | Ammissibile |
| 39F56AC6 | Ammissibile |
| F177847B | Ammissibile |
| CC15C7B6 | Ammissibile |
| 8AE55352 | Ammissibile |
| 4475245B | Ammissibile |
| C7287165 | Ammissibile |
| 07B41C29 | Ammissibile |
| 3E407C28 | Ammissibile |
| A58D70EA | Ammissibile |
| FC091B6B | Ammissibile |
| 08C3C85C | Ammissibile |
| B7FCF4B7 | Ammissibile |
| 763A0D88 | Ammissibile |
| C99488CA | Ammissibile |
| 50616158 | Ammissibile |
| 1E2843DD | Ammissibile |
| EACD1B8B | Ammissibile |
| 7734FBBE | Ammissibile |
| 8603A161 | Ammissibile |
| 9E419F44 | Ammissibile |
| 99B439A2 | Ammissibile |
| 587CA7C7 | Ammissibile |
| 55C47A17 | Ammissibile |
| D6C75496 | Ammissibile |
| 0B729771 | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| 00CA1EB8 | Ammissibile |
| 989451A2 | Ammissibile |
| E7DC2687 | Ammissibile |
| 6349ECFA | Ammissibile |
| 7F381983 | Ammissibile |
| 9D018113 | Ammissibile |
| AD17D0C5 | Ammissibile |
| 86834E2D | Ammissibile |
| DF9AD62 | Ammissibile |
| EEE6853C | Ammissibile |
| F2FB5DFB | Ammissibile |
| 9A6F3AD5 | Ammissibile |
| B18F08C0 | Ammissibile |
| 012C1187 | Ammissibile |
| 3F936974 | Ammissibile |
| 4D4697A0 | Ammissibile |
| A0938E49 | Ammissibile |
| 03264B72 | Ammissibile |
| 244233C6 | Ammissibile |
| 29EBAD25 | Ammissibile |
| 828EDE71 | Ammissibile |
| 7A32D674 | Ammissibile |
| 392D28FA | Ammissibile |
| 840B4018 | Ammissibile |
| 8315567F | Ammissibile |
| AFD9B120 | Ammissibile |
| EA6C7A5E | Ammissibile |
| 8EB0455B | Ammissibile |
| B2CFEFBD | Ammissibile |
| 870EE138 | Ammissibile |
| 7DC8D27A | Ammissibile |
| 7583BAD5 | Ammissibile |
| 47B6A964 | Ammissibile |
| CC278417 | Ammissibile |
| 0A4EC274 | Ammissibile |
| 2403CFE7 | Ammissibile |
| A0EC6C83 | Ammissibile |
| 119061D5 | Ammissibile |
| 1A6BDFC9 | Ammissibile |
| 97263D00 | Ammissibile |
| 467E63CC | Ammissibile |
| 70C3A411 | Ammissibile |
| 895C1EAE | Ammissibile |
| AFD26931 | Ammissibile |
| 928A7C98 | Ammissibile |
| 3CF7BF2E | Ammissibile |
| 467C4BA7 | Ammissibile |
| AC99CE54 | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| FC44BB89 | Ammissibile |
| 66A666E0 | Ammissibile |
| B792AA9A | Ammissibile |
| 56EE1D1F | Ammissibile |
| 96B33387 | Ammissibile |
| 87920611 | Ammissibile |
| 9107F3CD | Ammissibile |
| F9813165 | Ammissibile |
| EB5939BA | Ammissibile |
| 7922839F | Ammissibile |
| 83ACC69D | Ammissibile |
| B273533C | Ammissibile |
| 41F10F22 | Ammissibile |
| BEDD6BAF | Ammissibile |
| F7D09F7A | Ammissibile |
| 48D5FA59 | Ammissibile |
| 36126C21 | Ammissibile |
| 8012E8BC | Ammissibile |
| 37E397A9 | Ammissibile |
| 48CC5F08 | Ammissibile |
| 4E4E01EC | Ammissibile |
| EC1972F6 | Ammissibile |
| 89D13C55 | Ammissibile |
| D5D3E6EE | Ammissibile |
| 1A65E1F9 | Ammissibile |
| B6FE8B4F | Ammissibile |
| 6EBB5C95 | Ammissibile |
| FB3EED7F | Ammissibile |
| 2763B4C3 | Ammissibile |
| 4387AC41 | Ammissibile |
| ACA146F9 | Ammissibile |
| 56449A53 | Ammissibile |
| B81243F5 | Ammissibile |
| 7450A67C | Ammissibile |
| 9CFAA869 | Ammissibile |
| 44510921 | Ammissibile |
| 9D412F29 | Ammissibile |
| 2B3FA84A | Ammissibile |
| C5B52504 | Ammissibile |
| 96B0CC2B | Ammissibile |
| 88A83753 | Ammissibile |
| 72CA67D0 | Ammissibile |
| 7350EBBE | Ammissibile |
| 387C843C | Ammissibile |
| 1AA575EC | Ammissibile |
| 42F98C22 | Ammissibile |
| B39303C8 | Ammissibile |
| 920099C4 | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| 4AFD6346 | Ammissibile |
| 681AD9C9 | Ammissibile |
| C56D8780 | Ammissibile |
| 1EF3B283 | Ammissibile |
| 4A20B1C8 | Ammissibile |
| 73854121 | Ammissibile |
| 402B77E8 | Ammissibile |
| 02ED26F1 | Ammissibile |
| 5F9C4F93 | Ammissibile |
| 50646C43 | Ammissibile |
| 52B5C623 | Ammissibile |
| C9A3735B | Ammissibile |
| 00849CCC | Ammissibile |
| 4FC8E072 | Ammissibile |
| B1FA31C3 | Ammissibile |
| 3E956EAE | Ammissibile |
| 19612436 | Ammissibile |
| 53A222BF | Ammissibile |
| 6F34D1BF | Ammissibile |
| D8C5D523 | Ammissibile |
| C26997C9 | Ammissibile |
| 0B3EE04D | Ammissibile |
| 4C893D27 | Ammissibile |
| D908ACB4 | Ammissibile |
| 51BA1D1B | Ammissibile |
| FCC26BC5 | Ammissibile |
| 6909DCEB | Ammissibile |
| 97969FC3 | Ammissibile |
| C4178EE4 | Ammissibile |
| DCD6A136 | Ammissibile |
| BD878DC5 | Ammissibile |
| 19BFF67B | Ammissibile |
| A53E4CA5 | Ammissibile |
| 123C09F3 | Ammissibile |
| 2847DC60 | Ammissibile |
| AAB477C3 | Ammissibile |
| C0451459 | Ammissibile |
| 0A59BAD8 | Ammissibile |
| FDF8159 | Ammissibile |
| AC88C288 | Ammissibile |
| 4D191747 | Ammissibile |
| CDE5DFE5 | Ammissibile |
| 901D2CAA | Ammissibile |
| 1ADBFO0C | Ammissibile |
| 523F0C7D | Ammissibile |
| 761101B9 | Ammissibile |
| 48856497 | Ammissibile |
| B32BE7D4 | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| 0ED8F821 | Ammissibile |
| 4622309A | Ammissibile |
| C9A2AE5F | Ammissibile |
| F3BFC54D | Ammissibile |
| C8061BE4 | Ammissibile |
| FD9E7A80 | Ammissibile |
| BBF26B59 | Ammissibile |
| A1F12379 | Ammissibile |
| 7EB15C49 | Ammissibile |
| 5E3E9FBE | Ammissibile |
| 2529FCA6 | Ammissibile |
| 20610BC4 | Ammissibile |
| 08C9E970 | Ammissibile |
| 426017CF | Ammissibile |
| F517D521 | Ammissibile |
| EE794F95 | Ammissibile |
| 3FE06D7A | Ammissibile |
| 44FA6E7B | Ammissibile |
| EDF86A75 | Ammissibile |
| 29BA9E84 | Ammissibile |
| A81EAA4A | Ammissibile |
| FBBF99C2 | Ammissibile |
| 48455411 | Ammissibile |
| 20375034 | Ammissibile |
| CBD4FFB6 | Ammissibile |
| DCCCE737 | Ammissibile |
| EC27CB44 | Ammissibile |
| 63378738 | Ammissibile |
| D9C5DF93 | Ammissibile |
| AFBB0ACE | Ammissibile |
| 812E4967 | Ammissibile |
| 89666364 | Ammissibile |
| 104641A2 | Ammissibile |
| 0E639D17 | Ammissibile |
| 62CF07F9 | Ammissibile |
| 315532DD | Ammissibile |
| 61C35A7C | Ammissibile |
| 8E7CEA75 | Ammissibile |
| 16858692 | Ammissibile |
| 7EDD092A | Ammissibile |
| D1AB726C | Ammissibile |
| B765D6AC | Ammissibile |
| 0B6AA256 | Ammissibile |
| 1351CEA4 | Ammissibile |
| BB172B9A | Ammissibile |
| 67653667 | Ammissibile |
| B551EC0F | Ammissibile |
| 3070AFA8 | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| B870C27C | Ammissibile |
| D14F94D6 | Ammissibile |
| A97712FB | Ammissibile |
| 7E1D0BBB | Ammissibile |
| 46B94D50 | Ammissibile |
| C764F6DF | Ammissibile |
| F60DB9FC | Ammissibile |
| AC462E6E | Ammissibile |
| 1196D864 | Ammissibile |
| 16C161F3 | Ammissibile |
| AD88922C | Ammissibile |
| A1C03120 | Ammissibile |
| 90BCEA77 | Ammissibile |
| 0C92E46D | Ammissibile |
| D0F72D35 | Ammissibile |
| 52CC6DF4 | Ammissibile |
| 6382360E | Ammissibile |
| 7B3AC59E | Ammissibile |
| 2823D044 | Ammissibile |
| 691A8B8A | Ammissibile |
| DD208FAF | Ammissibile |
| 978390EB | Ammissibile |
| 60F1596D | Ammissibile |
| 4CF8ED71 | Ammissibile |
| 7E9F9B35 | Ammissibile |
| 73D4758F | Ammissibile |
| 255E2C6C | Ammissibile |
| 7806505A | Ammissibile |
| 2A95CB32 | Ammissibile |
| E9B8817A | Ammissibile |
| 28F2E110 | Ammissibile |
| A34FB8C5 | Ammissibile |
| 26A9FB10 | Ammissibile |
| 2A243D80 | Ammissibile |
| 66AE4B79 | Ammissibile |
| C92D06DD | Ammissibile |
| AFF763E6 | Ammissibile |
| C947B854 | Ammissibile |
| 6FCF10D1 | Ammissibile |
| E012C564 | Ammissibile |
| C331522F | Ammissibile |
| D1B6F6FF | Ammissibile |
| 2BAC021B | Ammissibile |
| 2CC9AC2C | Ammissibile |
| AAF3A2F4 | Ammissibile |
| F9B0DD54 | Ammissibile |
| 2E3750F6 | Ammissibile |
| 6FE408AC | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| 2C1410BE | Ammissibile |
| 54C3AC8F | Ammissibile |
| F675E915 | Ammissibile |
| 8473A373 | Ammissibile |
| CC1DC006 | Ammissibile |
| 77FF192B | Ammissibile |
| 7058CF73 | Ammissibile |
| D5703C48 | Ammissibile |
| 787C267A | Ammissibile |
| A107FEB3 | Ammissibile |
| E6952243 | Ammissibile |
| B4C5931A | Ammissibile |
| 32967A05 | Ammissibile |
| 554B1462 | Ammissibile |
| A6655EF0 | Ammissibile |
| 5EAFECE8 | Ammissibile |
| F9327612 | Ammissibile |
| 93BC35F5 | Ammissibile |
| C1A93B75 | Ammissibile |
| 4F367AAF | Ammissibile |
| ECE5B5AA | Ammissibile |
| 091C54A8 | Ammissibile |
| 86794899 | Ammissibile |
| D9BAC9DA | Ammissibile |
| 50195FB7 | Ammissibile |
| 48E7E0D3 | Ammissibile |
| E47E891A | Ammissibile |
| F2A08138 | Ammissibile |
| 57186A69 | Ammissibile |
| 53C93B73 | Ammissibile |
| E56AFDD7 | Ammissibile |
| 73A60A91 | Ammissibile |
| 260F7BB5 | Ammissibile |
| 130860C2 | Ammissibile |
| 43107332 | Ammissibile |
| 2CBBBAAB | Ammissibile |
| 8C6E699D | Ammissibile |
| 0B5DBA18 | Ammissibile |
| 10021229 | Ammissibile |
| D2AC5CBD | Ammissibile |
| 2AD321A6 | Ammissibile |
| 5F745612 | Ammissibile |
| E3C61580 | Ammissibile |
| 0B0B8B15 | Ammissibile |
| DB91D37D | Ammissibile |
| 8A6973C6 | Ammissibile |
| 1A73FD84 | Ammissibile |
| 2BC5393D | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| F5F348AD | Ammissibile |
| DACD1B16 | Ammissibile |
| 332F8B3F | Ammissibile |
| B9F5E547 | Ammissibile |
| DAF2CE85 | Ammissibile |
| FC371D39 | Ammissibile |
| FEEFAB56 | Ammissibile |
| 5F04AFEF | Ammissibile |
| E796D6B4 | Ammissibile |
| 32617273 | Ammissibile |
| 58CDF777 | Ammissibile |
| 2AEF27E5 | Ammissibile |
| 935BDE88 | Ammissibile |
| C790D74B | Ammissibile |
| C4967DEC | Ammissibile |
| 44112DA8 | Ammissibile |
| E228419A | Ammissibile |
| 49CFCBED | Ammissibile |
| 037B7D79 | Ammissibile |
| FCCFC75E | Ammissibile |
| 7C5C7AD9 | Ammissibile |
| C146A402 | Ammissibile |
| C1DC3C72 | Ammissibile |
| 0C5E2B1A | Ammissibile |
| 076E7C72 | Ammissibile |
| 58332D1D | Ammissibile |
| 51D39FFC | Ammissibile |
| F5A9B4C6 | Ammissibile |
| FD87672D | Ammissibile |
| 51B53DB6 | Ammissibile |
| 2B3FB821 | Ammissibile |
| 531D2621 | Ammissibile |
| 5AF6E061 | Ammissibile |
| C86590BB | Ammissibile |
| C4596CD0 | Ammissibile |
| D85517F0 | Ammissibile |
| 961AA876 | Ammissibile |
| 48B6D67E | Ammissibile |
| 3EB58BD7 | Ammissibile |
| 8962935F | Ammissibile |
| 20C5C780 | Ammissibile |
| 265D6EC5 | Ammissibile |
| 0B988883 | Ammissibile |
| 7C6CBA5E | Ammissibile |
| 591A139A | Ammissibile |
| 2455F798 | Ammissibile |
| B2AA71CA | Ammissibile |
| AD41A468 | Ammissibile |

Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| A0AFE309 | Ammissibile |
| 3E8BE343 | Ammissibile |
| 6B52115E | Ammissibile |
| F8C165A1 | Ammissibile |
| 87429C9C | Ammissibile |
| 9715CCA6 | Ammissibile |
| 28AF7ADD | Ammissibile |
| 17CAAE72 | Ammissibile |
| 051A9974 | Ammissibile |
| C5E1ADB9 | Ammissibile |
| 33BA5897 | Ammissibile |
| 38F41251 | Ammissibile |
| 324EB4BE | Ammissibile |
| 0AD08AAF | Ammissibile |
| B5A42334 | Ammissibile |
| B2DF5402 | Ammissibile |
| FEC78ADF | Ammissibile |
| 94297662 | Ammissibile |
| 22709E4F | Ammissibile |
| 2D2AE3EB | Ammissibile |
| D6277FA1 | Ammissibile |
| 516CD69C | Ammissibile |
| 83AE0AE3 | Ammissibile |
| 72DAABA0 | Ammissibile |
| 6679CE46 | Ammissibile |
| 308616C9 | Ammissibile |
| 99985E7D | Ammissibile |
| 2496407D | Ammissibile |
| 38CA4A28 | Ammissibile |
| E61D26D4 | Ammissibile |
| 38D3E42E | Ammissibile |
| 4E2FDDE8 | Ammissibile |
| 680A6BCA | Ammissibile |
| C87D97D1 | Ammissibile |
| 42884CB6 | Ammissibile |
| 93B67CB8 | Ammissibile |
| 2E8F8A29 | Ammissibile |
| D89335D1 | Ammissibile |
| 6277F79D | Ammissibile |
| 5CBF710C | Ammissibile |
| BC9A00DF | Ammissibile |
| D854A8C2 | Ammissibile |
| 42549C27 | Ammissibile |
| F407340C | Ammissibile |
| 868D92ED | Ammissibile |
| 5C058A7B | Ammissibile |
| D7EE3127 | Ammissibile |
| 209B3FE6 | Ammissibile |



Allegato 1 -Elenco istanze ammissibili

| | |
|----------|-------------|
| 33D60DDF | Ammissibile |
| 84561370 | Ammissibile |
| 00A521DA | Ammissibile |
| DEAD9046 | Ammissibile |
| C2AC8487 | Ammissibile |
| C5B8B702 | Ammissibile |
| 7F7D5612 | Ammissibile |
| 8E89CD55 | Ammissibile |
| E75491C5 | Ammissibile |
| 53BEA92A | Ammissibile |
| 05C873B4 | Ammissibile |
| 172AB0D3 | Ammissibile |
| CD20BF01 | Ammissibile |
| 3FBAB864 | Ammissibile |

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 16 fogli.

Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia



Allegato 2 -Elenco istanze non ammissibili

| Codice Pratica | Causa di inammissibilità |
|----------------|---|
| 779D159C | Ai sensi del Paragrafo G, comma 1, lettera a) |
| 22314D65 | Ai sensi del Paragrafo G, comma 1, lettera a) |
| 9524A678 | Ai sensi del Paragrafo G, comma 1, lettera a) |
| 1F77D00B | Ai sensi del Paragrafo G, comma 1, lettera c) |
| C2D3B5DF | Ai sensi del Paragrafo G, comma 1, lettera c) |

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 1 fogli.

Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 77

D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*.

Prescrizione di estirpazione di pianta infetta di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, sita in agro di Cisternino (BR).

L'anno 2019, il giorno 18 del mese di luglio, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia non solo per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, ma anche per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche.

Visto l'art. 16.1 della Dir 2000/29/CE che impone l'adozione obbligatoria di immediate misure di eradicazione e, ove non sia più possibile, il contenimento degli organismi nocivi da quarantena ritrovati sul territorio nazionale.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione*";

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2015/789/UE del 18/05/2015 s.m.i. relativa alle misure da adottare per impedire l'introduzione e la diffusione all'interno dell'Unione del batterio di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju).

Viste le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea 2015/2417/UE del 17 dicembre 2015, 2016/764/UE del 12/05/2016, 2017/2352/UE del 14/12/2017, 2018/927/UE del 27/06/2018 e 2018/1511/UE del 09/10/2018 che modificano la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 18 febbraio 2016 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione,*

il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 *"Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la DGR 1454 del 02/08/2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (di seguito ARIF) per le attività di contrasto alla diffusione alla *Xylella fastidiosa*.

Vista la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e ARIF, repertoriata con n° 021203 del 23/10/2018.

Vista la DGR 1890 del 24/10/2018, pubblicata sul BURP n. 149 in data 20.11.2018, con la quale sono state approvate le *"Azioni di contrasto alla diffusione della Xylella Fastidiosa per il 2018-2019, in applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i."* ed è stato stabilito che: *"le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante risultate infette a seguito del monitoraggio 2018-2019, da effettuare ai sensi degli artt. 6 e 7 della decisione 2015/789 e s.m.i. siano effettuate dalla Regione per il tramite dell'ARIF, per garantire che siano svolte con celerità, come richiesto dalla Commissione; fatta salva l'estirpazione volontaria svolta dal proprietario entro i termini e con le modalità previste nell'atto prescrittivo"*.

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario, n. 674 del 09/08/2018 che ha recepito la decisione 2018/927/UE del 27/06/2018 e ha aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53.

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 21/05/2019, che ha confermato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53* di cui alla decisione 2018/927/UE.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 *"Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia"*.

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 *"Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia"* (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 *"Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"* (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n.4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri *"... la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri"*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla predetta Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano *"... non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, ..."*.

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Visto il paragrafo 7 dell'art.7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i., che dispone allo Stato membro e per esso alla Regione Puglia di effettuare nella zona contenimento, ispezioni visive delle piante specificate, un campionamento ed un'analisi delle piante sintomatiche, nonché delle piante asintomatiche in prossimità di quelle sintomatiche sul proprio territorio.

Vista la nota prot. 5009 del 15/04/2019 con la quale il Dirigente della Sezione Osservatorio ha disposto dei controlli a campione da parte di Ispettori fitosanitari, sulle aree delimitate già sottoposte a monitoraggio da ARIF.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa*, i campioni vegetali prelevati durante le ispezioni sono dapprima sottoposti a saggi sierologici di primo livello con il metodo enzimatico ELISA (*enzyme-linked immunosorbent assay*) presso i laboratori autorizzati e, successivamente, in caso di esito positivo o di risultati con esito incerto sono sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Vista la nota prot. SELGE n. 139/2019, del CNR, (pubblicata sul sito istituzionale <http://www.emergenzaxylella.it>), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da Ispettori Fitosanitari, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, tra cui n°1 pianta di olivo infetta sita in agro di Cisternino.

Preso atto dei dati relativi alla particella catastale (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulla quale insiste la pianta infetta, forniti da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori in sede di monitoraggio che hanno consentito di stabilire che la pianta ricade nella "zona contenimento" di cui alla DGR 1890/2018 e alla DDS 59/2019.

Considerato che la pianta infetta individuata a seguito di ispezione ufficiale, ai sensi dei par. 2 e 3 dell'art. 7 della Decisione UE 789/2015 s.m.i. deve essere "*immediatamente*" estirpata adottando tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione del batterio.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione "*immediata*" delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali dell' appezzamento (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A e D**, parti integranti del presente atto.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi l'estirpazione deve avvenire "*immediatamente*", e che la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamato il paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i. che dispone la rimozione "*immediata*" (estirpazione) della pianta infetta da *Xylella fastidiosa* dopo la individuazione ufficiale.

Richiamato il paragrafo 4 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i. che dispone l'esecuzione di opportuni trattamenti fitosanitari contro i vettori dell'organismo specificato e le piante che possono ospitare i vettori, prima della rimozione della pianta.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Considerato che con DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017), è stato approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Considerato che la Giunta Regionale con la DGR 1890 del 24/10/2018, pubblicata sul BURP n.149 in data 20.11.2018, ha ritenuto "necessario agevolare un intervento diretto della Regione e quindi dell'Agenzia delegata, mediante la pubblicazione all'albo pretorio dell'atto di prescrizione di abbattimento che riporta: coordinate geografiche delle piante infette, dati catastali degli appezzamenti in cui ricadono, proprietario/i risultanti dalle visure catastali, e indicazione del periodo temporale in cui le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante infette e ospiti, devono essere effettuate direttamente dalla regione, senza ulteriore comunicazione e con rimborso automatico dell'indennizzo al/i proprietario/i, con esclusione delle spese di estirpazione. E' fatta salva l'estirpazione effettuata volontariamente da parte del proprietario entro i termini e con le modalità stabilite dall'atto prescrittivo e in tal caso l'indennizzo sarà comprensivo delle spese di estirpazione". Che, inoltre, con lo stesso atto ha disposto l'affissione della richiamata DGR all'Albo Pretorio dei comuni delle aree interessate per il 2019.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 12003 del 21/11/2018 e prot. 1607 del 07/02/2019 inviate a tutti i Comuni delle zone contenimento, cuscinetto, zona ex Contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 1890/2018 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione sino a tutto settembre 2019.

Rilevato che le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione della batteriosi *Xylella fastidiosa* sono obbligatorie in quanto trattasi di profilassi internazionale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera q) della Costituzione, come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n°1 pianta infetta** sita in agro di **Cisternino** ed elencata nella tabella seguente e dettagliata nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

| MONITORAGGIO 2018-2019 | | | | | |
|------------------------|--------|------------|--------------------|-------------------|-----------------------|
| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | N° PIANTE INFETTE | VINCOLO PAESAGGISTICO |
| Cisternino | 13 | 152 | SCARAFILE GIUSEPPE | 1 | _____ |
| TOTALE | | | | 1 | 0 |

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
 - a) al Comune di **Cisternino** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
 - b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla DGR 1890/2018, alla convenzione sottoscritta e al Decreto Legge 27/2019;
 - c) **al Sig. Prefetto di Brindisi** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite di ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa*, sita in agro di **Cisternino**, sopra elencata e riportata **nell'allegato D**, nonché evidenziata nell'ortofoto di cui **all' allegato A**, parte integrante al presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
 - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà provvedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet, Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare la pianta infetta secondo le procedure previste nella convenzione tra Regione Puglia e ARIF Rep n° 021203 del 23/10/2018, informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
 - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);
 - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e

verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Lungomare Nazario Sauro 41-Bari oppure a mezzo pec: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano 1 -70132 - Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet o Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della pianta;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;

- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017; e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, Lungomare Nazario Sauro 41-Bari a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove poter effettuare il relativo bonifico (**allegato B**);
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale.
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Ai sensi della L. R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

La sottoscritta attesta che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;

Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;

Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **di approvare** quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n°1 pianta infetta** sita in agro di **Cisternino** ed elencata nella tabella seguente e dettagliata nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

| MONITORAGGIO 2018-2019 | | | | | |
|------------------------|--------|------------|-------------------|-------------------|-----------------------|
| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | N° PIANTE INFETTE | VINCOLO PAESAGGISTICO |
| Cisternino | 13 | 152 | SCARAFIL GIUSEPPE | 1 | _____ |
| TOTALE | | | | 1 | 0 |

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
 - d) al Comune di **Cisternino** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
 - e) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla DGR 1890/2018, alla convenzione sottoscritta e al Decreto Legge 27/2019;
 - f) **al Sig. Prefetto di Brindisi** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite di ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa*, sita in agro di **Cisternino**, sopra elencata e riportata **nell'allegato D**, nonché evidenziata nell'ortofoto di cui **all' allegato A**, parte integrante al presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
 - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà provvedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori

dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet, Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;

- estirpare la pianta infetta secondo le procedure previste nella convenzione tra Regione Puglia e ARIF Rep n° 021203 del 23/10/2018, informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
 - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conducenti sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Lungomare Nazario Sauro 41-Bari oppure a mezzo pec: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano 1 -70132 - Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet o Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;

- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della pianta;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017; e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, Lungomare Nazario Sauro 41-Bari a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove poter effettuare il relativo bonifico (**allegato B**);
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale.
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

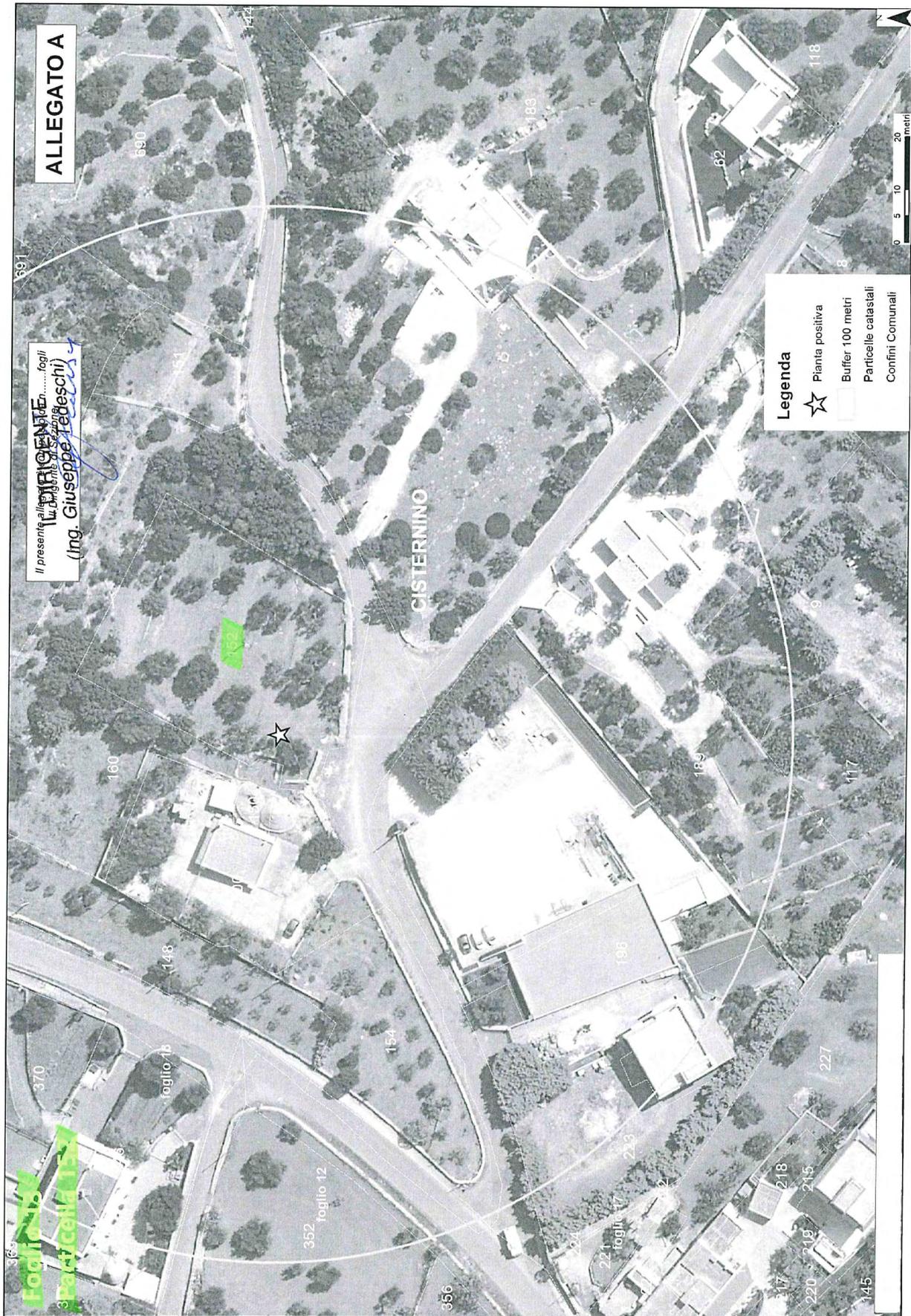
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 13 (tredici) facciate timbrate e vidimate e dagli allegati **A, B, C e D** composti rispettivamente da 1 facciata timbrata e vidimata, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Dipartimento. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale; una

copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)



COSTITUITO DA 1 PAGINA

Allegato B

N.B. la presente scheda va inviata a tutte le mail indicate

IL DIRIGENTE

(Ing. Giuseppe Tedeschi)

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it



OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA
DDS N. 18 DEL 18 LUG. 2019

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a il
.....Codice Fiscale..... in qualità di
(specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso
allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione
volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto
nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con

| | |
|---------------------------------------|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Deltametrina | <input type="checkbox"/> Fosmet |
| <input type="checkbox"/> Acetamiprid | <input type="checkbox"/> Prev-Am |

 (indicare uno, apponendo una X);
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitari potrà contattare il seguente numero telefonico _____
(necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- il contributo deve essere corrisposto a:
 - nome e cognome _____
 - nato/a il _____ a _____
 - Codice fiscale _____
 - residente in _____ a _____
 - codice IBAN _____
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

Sezione Osservatorio Fitosanitario

Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300

mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

COSTITUITO DA 1 PAGINA

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi) Allegato CREGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI
CUI ALLA DDS N. 44 DEL 18 LUG. 2019

Con la presente il/la sottoscritto/a nato/a a il
.....Codice Fiscale.....in qualità di
(specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare
relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di
estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per
ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata
e datata in calce

Data _____

In Fede

(firma del titolare giuridico del terreno)

CONSTITUTO DA A. RASINA

Allegato D

IL DIRIGENTE

(Ing. Giuseppe Tedeschi)

| MONITORAGGIO 2018-2019 | | | | | | | | | |
|------------------------|--------|------------|--------------------|--------|----------|-------------|-------------|--------------|--------------------------|
| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | SPECIE | CAMPIONE | LONGITUDINE | LATITUDINE | ZONA | VINCOLO PAESAGGISTICO |
| Cisternino | 13 | 152 | SCARAFILE GIUSEPPE | Olivo | 1 | 17,44681492 | 40,75098782 | Contenimento | |
| TOTALE | | | | | 1 | | | | 0 |



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 78

D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Montemesola (TA).

L'anno 2019, il giorno 18 del mese di luglio, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia non solo per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, ma anche per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche.

Visto l'art. 16.1 della Dir 2000/29/CE che impone l'adozione obbligatoria di immediate misure di eradicazione e, ove non sia più possibile, il contenimento degli organismi nocivi da quarantena ritrovati sul territorio nazionale.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione*";

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2015/789/UE del 18/05/2015 s.m.i. relativa alle misure da adottare per impedire l'introduzione e la diffusione all'interno dell'Unione del batterio di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju).

Viste le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea 2015/2417/UE del 17 dicembre 2015, 2016/764/UE del 12/05/2016, 2017/2352/UE del 14/12/2017, 2018/927/UE del 27/06/2018 e 2018/1511/UE del 09/10/2018 che modificano la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 18 febbraio 2016 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione,*

il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 *"Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la DGR 1454 del 02/08/2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (di seguito ARIF) per le attività di contrasto alla diffusione alla *Xylella fastidiosa*.

Vista la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e ARIF, repertoriata con n° 021203 del 23/10/2018.

Vista la DGR 1890 del 24/10/2018, pubblicata sul BURP n. 149 in data 20.11.2018, con la quale sono state approvate le *"Azioni di contrasto alla diffusione della Xylella Fastidiosa per il 2018-2019, in applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i."* ed è stato stabilito che: *"le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante risultate infette a seguito del monitoraggio 2018-2019, da effettuare ai sensi degli artt. 6 e 7 della decisione 2015/789 e s.m.i. siano effettuate dalla Regione per il tramite dell'ARIF, per garantire che siano svolte con celerità, come richiesto dalla Commissione; fatta salva l'estirpazione volontaria svolta dal proprietario entro i termini e con le modalità previste nell'atto prescrittivo"*.

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario, n. 674 del 09/08/2018 che ha recepito la decisione 2018/927/UE del 27/06/2018 e ha aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53.

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 21/05/2019, che ha confermato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53 di cui alla decisione 2018/927/UE.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 *"Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia"*.

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 *"Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia"* (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 *"Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"* (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n.4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri *"... la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri"*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla predetta Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano *"... non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, ..."*.

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Visto il paragrafo 7 dell'art.7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i., che dispone allo Stato membro e per esso alla Regione Puglia di effettuare nella zona contenimento, ispezioni visive delle piante specificate, un campionamento ed un'analisi delle piante sintomatiche, nonché delle piante asintomatiche in prossimità di quelle sintomatiche sul proprio territorio.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa*, i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio sono dapprima sottoposti a saggi sierologici di primo livello con il metodo enzimatico ELISA (*enzyme-linked immunosorbent assay*) presso i laboratori autorizzati e, successivamente, in caso di esito positivo o di risultati con esito incerto sono sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Viste le note prot. SELGE n. 114/2019, n. 127/2019, n. 133/2019 e n. 145/2019 del CNR, (pubblicate sul sito istituzionale <http://www.emergenzaxylella.it>), con le quali sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare n°34 piante di olivo infette site in agro di Montemesola.

Preso atto dei dati relativi alle particelle catastali (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulle quali insistono le piante infette, forniti da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF in sede di monitoraggio che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 1890/2018 e alla DDS 59/2019.

Considerato che le piante infette individuate a seguito di ispezioni ufficiali, ai sensi dei par. 2 e 3 dell'art. 7 della Decisione UE 789/2015 s.m.i. devono essere "*immediatamente*" estirpate adottando tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione del batterio.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione "*immediata*" delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A1 ad A3) e D**, parti integranti del presente atto.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 s.m.i, che ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i l'estirpazione deve avvenire "*immediatamente*", e che la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamato il paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i. che dispone la rimozione "*immediata*" (estirpazione) delle piante infette da *Xylella fastidiosa* dopo la individuazione ufficiale.

Richiamato il paragrafo 4 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i. che dispone l'esecuzione di opportuni trattamenti fitosanitari contro i vettori dell'organismo specificato e le piante che possono ospitare i vettori, prima della rimozione delle piante.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese

quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Considerato che con DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017), è stato approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Considerato che la Giunta Regionale con la DGR 1890 del 24/10/2018, pubblicata sul BURP n.149 in data 20.11.2018, ha ritenuto " *necessario agevolare un intervento diretto della Regione e quindi dell'Agenzia delegata, mediante la pubblicazione all'albo pretorio dell'atto di prescrizione di abbattimento che riporta: coordinate geografiche delle piante infette, dati catastali degli appezzamenti in cui ricadono, proprietario/i risultanti dalle visure catastali, e indicazione del periodo temporale in cui le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante infette e ospiti, devono essere effettuate direttamente dalla regione, senza ulteriore comunicazione e con rimborso automatico dell'indennizzo al/i proprietario/i, con esclusione delle spese di estirpazione. E' fatta salva l'estirpazione effettuata volontariamente da parte del proprietario entro i termini e con le modalità stabilite dall'atto prescrittivo e in tal caso l'indennizzo sarà comprensivo delle spese di estirpazione*". Che, inoltre, con lo stesso atto ha disposto l'affissione della richiamata DGR all'Albo Pretorio dei comuni delle aree interessate per il 2019.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 12003 del 21/11/2018 e prot. 1607 del 07/02/2019 inviate a tutti i Comuni delle zone contenimento, cuscinetto, zona ex Contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 1890/2018 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione sino a tutto settembre 2019.

Rilevato che le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione della batteriosi *Xylella fastidiosa* sono obbligatorie in quanto trattasi di profilassi internazionale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera q) della Costituzione, come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n°34 piante infette** site in agro di **Montemesola** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

| MONITORAGGIO 2018-2019 | | | | | |
|------------------------|--------|------------|---|-------------------|-----------------------|
| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | N° PIANTE INFETTE | VINCOLO PAESAGGISTICO |
| Montemesola | 1 | 56 | <ul style="list-style-type: none"> • CAROLI GIOVANNI • CAROLI FILOMENA | 11 | _____ |
| Montemesola | 1 | 58 | <ul style="list-style-type: none"> • DI GREGORIO VINCENZO • DI GREGORIO ANTONIO • DI GREGORIO ANNA • DI GREGORIO FRANCESCO PAOLO | 13 | _____ |
| Montemesola | 1 | 98 | <ul style="list-style-type: none"> • DI GREGORIO VINCENZO • DI GREGORIO ANTONIO • DI GREGORIO ANNA • DI GREGORIO FRANCESCO PAOLO • LONGO CRISTINA TERESA | 10 | _____ |
| TOTALE | | | | 34 | 0 |

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
 - a) al Comune di **Montemesola** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;**
 - b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla DGR 1890/2018, alla convenzione sottoscritta e al Decreto Legge 27/2019;
 - c) **al Sig. Prefetto di Taranto** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite di ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, site in agro di **Montemesola**, sopra elencate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell'ortofoto di cui **all' allegato A (da A1 ad A3)**, parte integrante al presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
 - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà provvedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet, Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette secondo le procedure previste nella convenzione tra Regione Puglia e ARIF Rep n° 021203 del 23/10/2018, informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;

- distruggere in loco tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
- redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conducenti sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Lungomare Nazario Sauro 41-Bari oppure a mezzo pec: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano 1 -70132 - Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet o Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;

- verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
- provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017; e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, Lungomare Nazario Sauro 41-Bari a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove poter effettuare il relativo bonifico (**allegato B**);
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale.
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Ai sensi della L. R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

La sottoscritta attesta che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;

Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;

Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **di approvare** quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n°34 piante infette** site in agro di **Montemesola** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

| MONITORAGGIO 2018-2019 | | | | | |
|------------------------|--------|------------|---|-------------------|-----------------------|
| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | N° PIANTE INFETTE | VINCOLO PAESAGGISTICO |
| Montemesola | 1 | 56 | <ul style="list-style-type: none"> • CAROLI GIOVANNI • CAROLI FILOMENA | 11 | _____ |
| Montemesola | 1 | 58 | <ul style="list-style-type: none"> • DI GREGORIO VINCENZO • DI GREGORIO ANTONIO • DI GREGORIO ANNA • DI GREGORIO FRANCESCO PAOLO | 13 | _____ |
| Montemesola | 1 | 98 | <ul style="list-style-type: none"> • DI GREGORIO VINCENZO • DI GREGORIO ANTONIO • DI GREGORIO ANNA • DI GREGORIO FRANCESCO PAOLO • LONGO CRISTINA TERESA | 10 | _____ |
| TOTALE | | | | 34 | 0 |

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

d) al Comune di **Montemesola** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso

il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;**

- e) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla DGR 1890/2018, alla convenzione sottoscritta e al Decreto Legge 27/2019;
- f) **al Sig. Prefetto di Taranto** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite di ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, site in agro di **Montemesola**, sopra elencate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell'ortofoto di cui **all' allegato A (da A1 ad A3)**, parte integrante al presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
 - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà provvedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet, Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette secondo le procedure previste nella convenzione tra Regione Puglia e ARIF Rep n° 021203 del 23/10/2018, informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);
 - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Lungomare Nazario Sauro 41-Bari oppure a mezzo pec: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano 1 -70132 - Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet o Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017; e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, Lungomare Nazario Sauro 41-Bari a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove poter effettuare il relativo bonifico (**allegato B**);
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale.
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la

circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

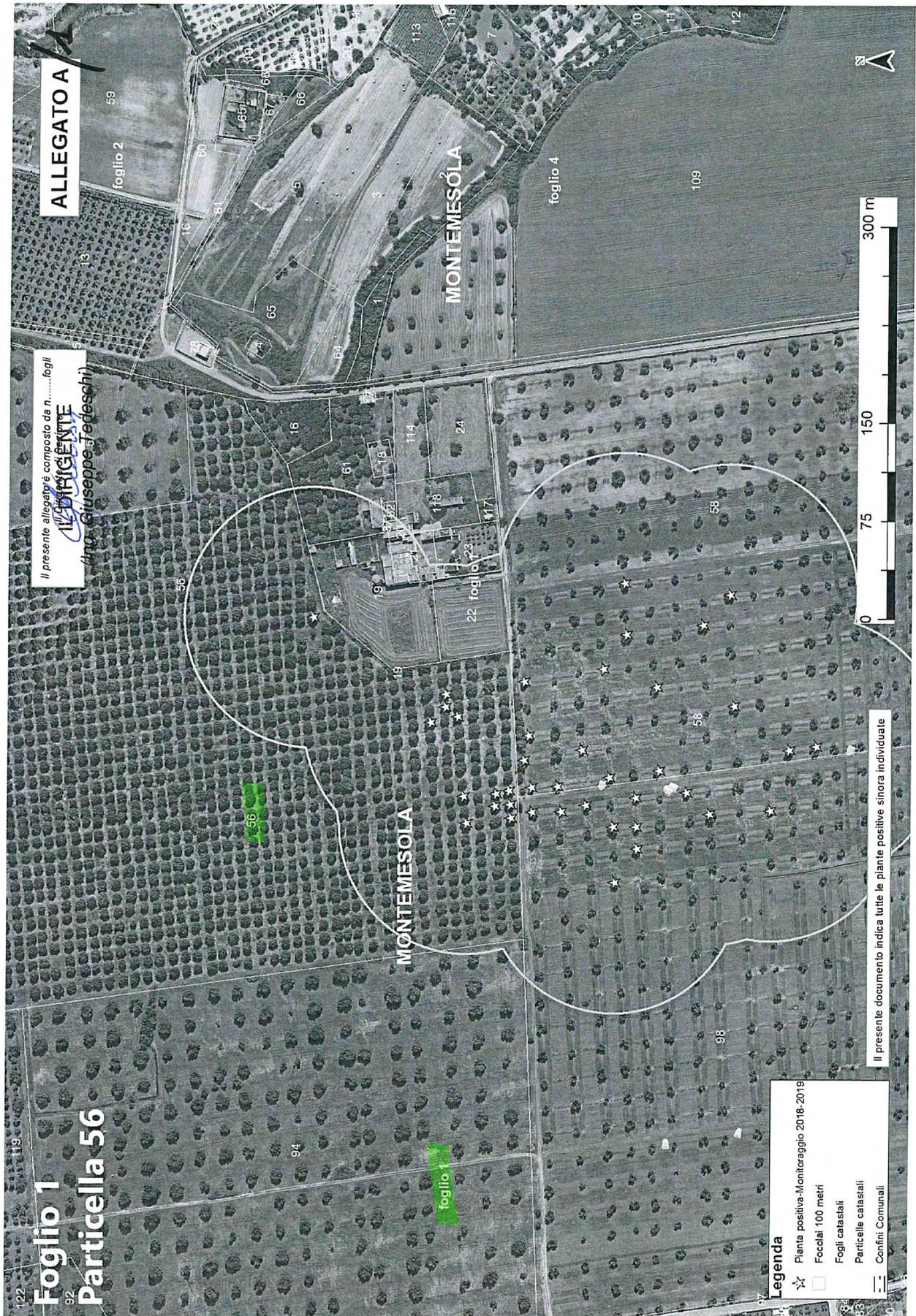
C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 13 (tredici) facciate timbrate e vidimate e dagli allegati **A (composto da 3 facciate)**, **B**, **C** composti rispettivamente da 1 facciata timbrata e vidimata e **D** da 2 facciate timbrate e vidimate, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Dipartimento. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)



Foglio 1
92
Particella 58

Il presente allegato è composto da n.....fogli
IL DIRACENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

ALLEGATO A/2



Legenda

- ☆ Pianta positiva-Monitoraggio 2018-2019
- Focolai 100 metri
- Fogli catastali
- Particelle catastali
- Confini Comunali

Il presente documento indica tutte le piante positive sinora individuate



N.B. la presente scheda va inviata a tutte le mail indicate

COSTITUITO DA 4 PAGINE

Giuseppe

Allegato B

IL DIRIGENTE

(Ing. Giuseppe Tedeschi)

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it



OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA
DDS N. 48 DEL 18 LUG. 2019

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a il
.....Codice Fiscale..... in qualità di
(specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso
allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione
volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto
nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con
 - Deltametrina
 - Fosmet
 - Acetamiprid
 - Prev-Am
 (indicare uno, apponendo una X);
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitari potrà contattare il seguente numero telefonico _____
(necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- il contributo deve essere corrisposto a:
 - nome e cognome _____
 - nato/a il _____ a _____
 - Codice fiscale _____
 - residente in _____ a _____
 - codice IBAN _____
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

Sezione Osservatorio Fitosanitario

Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300

mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

COSTITUITO DA 1 PAGINA

IL DIRIGENTE **Allegato C**
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it



OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. 78 DEL 10 LUG. 2019

Con la presente il/la sottoscritto/a nato/a a ilCodice Fiscale.....in qualità di (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____

In Fede

(firma del titolare giuridico del terreno)

Allegato D

IL DIRIGENTE

(Ing. Giuseppe Tedeschi)

COSTITUIRE LA CASINE

MONITORAGGIO 2018-2019

| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | SPECIE | CAMPIONE | LONGITUDINE | LATITUDINE | ZONA | VINCOLO PAESAGGISTICO |
|-------------|--------|-------------|--|-------------|----------|-------------|--|--------------|-----------------------|
| Montemesola | 1 | 56 | <ul style="list-style-type: none"> • CAROLI GIOVANNI • CAROLI FILOMENA | Olivo | 504881 | 17,32745156 | 40,58266601 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 505053 | 17,32653849 | 40,58232638 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 504959 | 17,32724355 | 40,58258499 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 504406 | 17,32631654 | 40,58222554 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 504466 | 17,32643858 | 40,58223114 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 504838 | 17,32733645 | 40,58267318 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 505071 | 17,32642701 | 40,58233656 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 504498 | 17,32656330 | 40,58223471 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 505241 | 17,32628167 | 40,58254027 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 505155 | 17,32652575 | 40,58255758 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 504083 | 17,32720032 | 40,58277962 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 521241 | 17,32683957 | 40,58212674 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 505259 | 17,32795268 | 40,58138321 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 503413 | 17,32728079 | 40,58063355 | Contenimento | |
| | | | | Olivo | 502677 | 17,32686639 | 40,58024752 | Contenimento | |
| | | | | Montemesola | 1 | 58 | <ul style="list-style-type: none"> • DI GREGORIO VINCENZO • DI GREGORIO ANTONIO • DI GREGORIO ANNA • DI GREGORIO FRANCESCO PAOLO | Olivo | 521412 |
| Olivo | 502571 | 17,32689589 | 40,58006010 | | | | | Contenimento | |
| Olivo | 505326 | 17,32841805 | 40,58138932 | | | | | Contenimento | |
| Olivo | 520752 | 17,32764155 | 40,58155127 | | | | | Contenimento | |

1/2



Allegato D

| | | | | | | | | | |
|---------------|--|--|--|--|-----------|-------------|-------------|--------------|----------|
| | | | | | 521405 | 17,32705683 | 40,58208804 | Contenimento | |
| | | | | | 505633 | 17,32802242 | 40,58083930 | Contenimento | |
| | | | | | 504765 | 17,32671216 | 40,58117135 | Contenimento | |
| | | | | | 520792 | 17,32691697 | 40,58171627 | Contenimento | |
| | | | | | 505749 | 17,32829064 | 40,58064374 | Contenimento | |
| | | | | | 504238 | 17,32630849 | 40,58082097 | Contenimento | |
| | | | | | 505096 | 17,32621059 | 40,58134552 | Contenimento | |
| | | | | | 506011 | 17,32621461 | 40,58150747 | Contenimento | |
| | | | | | 521130 | 17,32636482 | 40,58187109 | Contenimento | |
| | | | | | 505139 | 17,32647210 | 40,58134094 | Contenimento | |
| | | | | | 504513 | 17,32650563 | 40,58097986 | Contenimento | |
| | | | | | 521014 | 17,32641578 | 40,58169692 | Contenimento | |
| | | | | | 505991 | 17,32571170 | 40,58150492 | Contenimento | |
| | | | | | 505058 | 17,32601076 | 40,58133941 | Contenimento | |
| | | | | | 521148 | 17,32636482 | 40,58207582 | Contenimento | |
| TOTALE | | | | | 34 | | | | 0 |

• DI GREGORIO VINCENZO
 • DI GREGORIO ANTONIO
 • DI GREGORIO ANNA
 • DI GREGORIO FRANCESCO
 PAOLO
 • LONGO CRISTINA TERESA

Montemesola

1

98



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 79

D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Ceglie Messapica (BR).

L'anno 2019, il giorno 18 del mese di luglio, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia non solo per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, ma anche per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche.

Visto l'art. 16.1 della Dir 2000/29/CE che impone l'adozione obbligatoria di immediate misure di eradicazione e, ove non sia più possibile, il contenimento degli organismi nocivi da quarantena ritrovati sul territorio nazionale.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione*";

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2015/789/UE del 18/05/2015 s.m.i. relativa alle misure da adottare per impedire l'introduzione e la diffusione all'interno dell'Unione del batterio di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju).

Viste le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea 2015/2417/UE del 17 dicembre 2015, 2016/764/UE del 12/05/2016, 2017/2352/UE del 14/12/2017, 2018/927/UE del 27/06/2018 e 2018/1511/UE del 09/10/2018 che modificano la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 18 febbraio 2016 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione,*

il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 *"Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la DGR 1454 del 02/08/2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (di seguito ARIF) per le attività di contrasto alla diffusione alla *Xylella fastidiosa*.

Vista la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e ARIF, repertoriata con n° 021203 del 23/10/2018.

Vista la DGR 1890 del 24/10/2018, pubblicata sul BURP n. 149 in data 20.11.2018, con la quale sono state approvate le *"Azioni di contrasto alla diffusione della Xylella Fastidiosa per il 2018-2019, in applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i."* ed è stato stabilito che: *"le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante risultate infette a seguito del monitoraggio 2018-2019, da effettuare ai sensi degli artt. 6 e 7 della decisione 2015/789 e s.m.i. siano effettuate dalla Regione per il tramite dell'ARIF, per garantire che siano svolte con celerità, come richiesto dalla Commissione; fatta salva l'estirpazione volontaria svolta dal proprietario entro i termini e con le modalità previste nell'atto prescrittivo"*.

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario, n. 674 del 09/08/2018 che ha recepito la decisione 2018/927/UE del 27/06/2018 e ha aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53.

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 21/05/2019, che ha confermato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53* di cui alla decisione 2018/927/UE.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 *"Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia"*.

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 *"Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia"* (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 *"Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"* (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n.4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri *"... la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri"*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla predetta Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano *"... non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, ..."*.

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Visto il paragrafo 7 dell'art.7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i., che dispone allo Stato membro e per esso alla Regione Puglia di effettuare nella zona contenimento, ispezioni visive delle piante specificate, un campionamento ed un'analisi delle piante sintomatiche, nonché delle piante asintomatiche in prossimità di quelle sintomatiche sul proprio territorio.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa*, i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio sono dapprima sottoposti a saggi sierologici di primo livello con il metodo enzimatico ELISA (*enzyme-linked immunosorbent assay*) presso i laboratori autorizzati e, successivamente, in caso di esito positivo o di risultati con esito incerto sono sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Viste le note prot. SELGE n. 101/2019, n. 112/2019, n. 120/2019 e n. 145/2019 del CNR, (pubblicate sul sito istituzionale <http://www.emergenzaxylella.it>), con le quali sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare n°11 piante di olivo infette site in agro di Ceglie Messapica.

Preso atto dei dati relativi alle particelle catastali (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulle quali insistono le piante infette, forniti da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF in sede di monitoraggio che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" e nella "ex zona contenimento" di cui alla DGR 1890/2018 e alla DDS 59/2019.

Considerato che le piante infette individuate a seguito di ispezioni ufficiali, ai sensi dei par. 2 e 3 dell'art. 7 della Decisione UE 789/2015 s.m.i. devono essere "immediatamente" estirpate adottando tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione del batterio.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione "immediata" delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A1 ad A6) e D**, parti integranti del presente atto.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e che la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamato il paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i. che dispone la rimozione "immediata" (estirpazione) delle piante infette da *Xylella fastidiosa* dopo la individuazione ufficiale.

Richiamato il paragrafo 4 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i. che dispone l'esecuzione di opportuni trattamenti fitosanitari contro i vettori dell'organismo specificato e le piante che possono ospitare i vettori, prima della rimozione delle piante.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da

provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Considerato che con DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017), è stato approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Considerato che la Giunta Regionale con la DGR 1890 del 24/10/2018, pubblicata sul BURP n.149 in data 20.11.2018, ha ritenuto " *necessario agevolare un intervento diretto della Regione e quindi dell'Agenzia delegata, mediante la pubblicazione all'albo pretorio dell'atto di prescrizione di abbattimento che riporta: coordinate geografiche delle piante infette, dati catastali degli appezzamenti in cui ricadono, proprietario/i risultanti dalle visure catastali, e indicazione del periodo temporale in cui le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante infette e ospiti, devono essere effettuate direttamente dalla regione, senza ulteriore comunicazione e con rimborso automatico dell'indennizzo al/i proprietario/i, con esclusione delle spese di estirpazione. E' fatta salva l'estirpazione effettuata volontariamente da parte del proprietario entro i termini e con le modalità stabilite dall'atto prescrittivo e in tal caso l'indennizzo sarà comprensivo delle spese di estirpazione*". Che, inoltre, con lo stesso atto ha disposto l'affissione della richiamata DGR all'Albo Pretorio dei comuni delle aree interessate per il 2019.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 12003 del 21/11/2018 e prot. 1607 del 07/02/2019 inviate a tutti i Comuni delle zone contenimento, cuscinetto, zona ex Contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 1890/2018 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione sino a tutto settembre 2019.

Rilevato che le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione della batteriosi *Xylella fastidiosa* sono obbligatorie in quanto trattasi di profilassi internazionale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera q) della Costituzione, come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n°11 piante infette** site in agro di **Ceglie Messapica** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

| MONITORAGGIO 2018-2019 | | | | | |
|------------------------|--------|------------|---|-------------------|-----------------------|
| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | N° PIANTE INFETTE | VINCOLO PAESAGGISTICO |
| Ceglie Messapica | 17 | 86 | • ARGENTIERO PASQUALE • FEDERICO GIUSEPPE | 2 | _____ |
| | | 109 | | 2 | _____ |
| Ceglie Messapica | 17 | 90 | GIANFREDA POMPEO | 3 | _____ |
| Ceglie Messapica | 17 | 234 | • BUXERES DE CARALT LUIS MARIA • CONGREGAZIONE DI CARITA' • PUJOL SOLIANO JUANCO ANA DOLORES | 1 | _____ |
| Ceglie Messapica | 26 | 537 | ANGEL SERVICE SRL | 1 | _____ |
| Ceglie Messapica | 122 | 123 | • CARUCCI ANGELA • SCATIGNA ALBERTO • SCATIGNA CATERINA • SCATIGNA LORENZA • SCATIGNA MARIA | 1 | _____ |
| Ceglie Messapica | 134 | 333 | NAUSICA SRL | 1 | _____ |
| TOTALE | | | | 11 | 0 |

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
 - a) al Comune di **Ceglie Messapica** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
 - b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla DGR 1890/2018, alla convenzione sottoscritta e al Decreto Legge 27/2019;
 - c) **al Sig. Prefetto di Brindisi** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite di ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, site in agro di **Ceglie Messapica**, sopra elencate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell'ortofoto di cui **all' allegato A (da A1 ad A6)**, parte integrante al presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
 - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà provvedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando

prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet, Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;

- estirpare le piante infette secondo le procedure previste nella convenzione tra Regione Puglia e ARIF Rep n° 021203 del 23/10/2018, informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conducenti sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Lungomare Nazario Sauro 41-Bari oppure a mezzo pec: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano 1 -70132 - Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet o Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;

- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017; e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, Lungomare Nazario Sauro 41-Bari a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove poter effettuare il relativo bonifico (**allegato B**);
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale.
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Ai sensi della L. R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

La sottoscritta attesta che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;

Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;

Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **di approvare** quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n°11 piante infette** site in agro di **Ceglie Messapica** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

| MONITORAGGIO 2018-2019 | | | | | |
|------------------------|--------|------------|--|-------------------|-----------------------|
| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | N° PIANTE INFETTE | VINCOLO PAESAGGISTICO |
| Ceglie Messapica | 17 | 86 | • ARGENTIERO PASQUALE • FEDERICO GIUSEPPE | 2 | _____ |
| | | 109 | | 2 | _____ |
| Ceglie Messapica | 17 | 90 | GIANFREDA POMPEO | 3 | _____ |
| Ceglie Messapica | 17 | 234 | • BUXERES DE CARALT LUIS MARIA • CONGREGAZIONE DI CARITA' • PUJOL SOLIANO JUANCO ANA DOLORES | 1 | _____ |
| Ceglie Messapica | 26 | 537 | ANGEL SERVICE SRL | 1 | _____ |

| | | | | | |
|------------------|-----|-----|---|-----------|----------|
| Ceglie Messapica | 122 | 123 | <ul style="list-style-type: none"> • CARUCCI ANGELA • SCATIGNA ALBERTO • SCATIGNA CATERINA • SCATIGNA LORENZA • SCATIGNA MARIA | 1 | _____ |
| Ceglie Messapica | 134 | 333 | NAUSICA SRL | 1 | _____ |
| TOTALE | | | | 11 | 0 |

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

- d) al Comune di **Ceglie Messapica** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
- e) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla DGR 1890/2018, alla convenzione sottoscritta e al Decreto Legge 27/2019;
- f) **al Sig. Prefetto di Brindisi** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite di ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, site in agro di **Ceglie Messapica**, sopra elencate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell'ortofoto di cui **all' allegato A (da A1 ad A6)**, parte integrante al presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
 - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà provvedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet, Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette secondo le procedure previste nella convenzione tra Regione Puglia e ARIF Rep n° 021203 del 23/10/2018, informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);

- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Lungomare Nazario Sauro 41-Bari oppure a mezzo pec: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano 1 -70132 - Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet o Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;

- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017; e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, Lungomare Nazario Sauro 41-Bari a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove poter effettuare il relativo bonifico (**allegato B**);
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale.
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

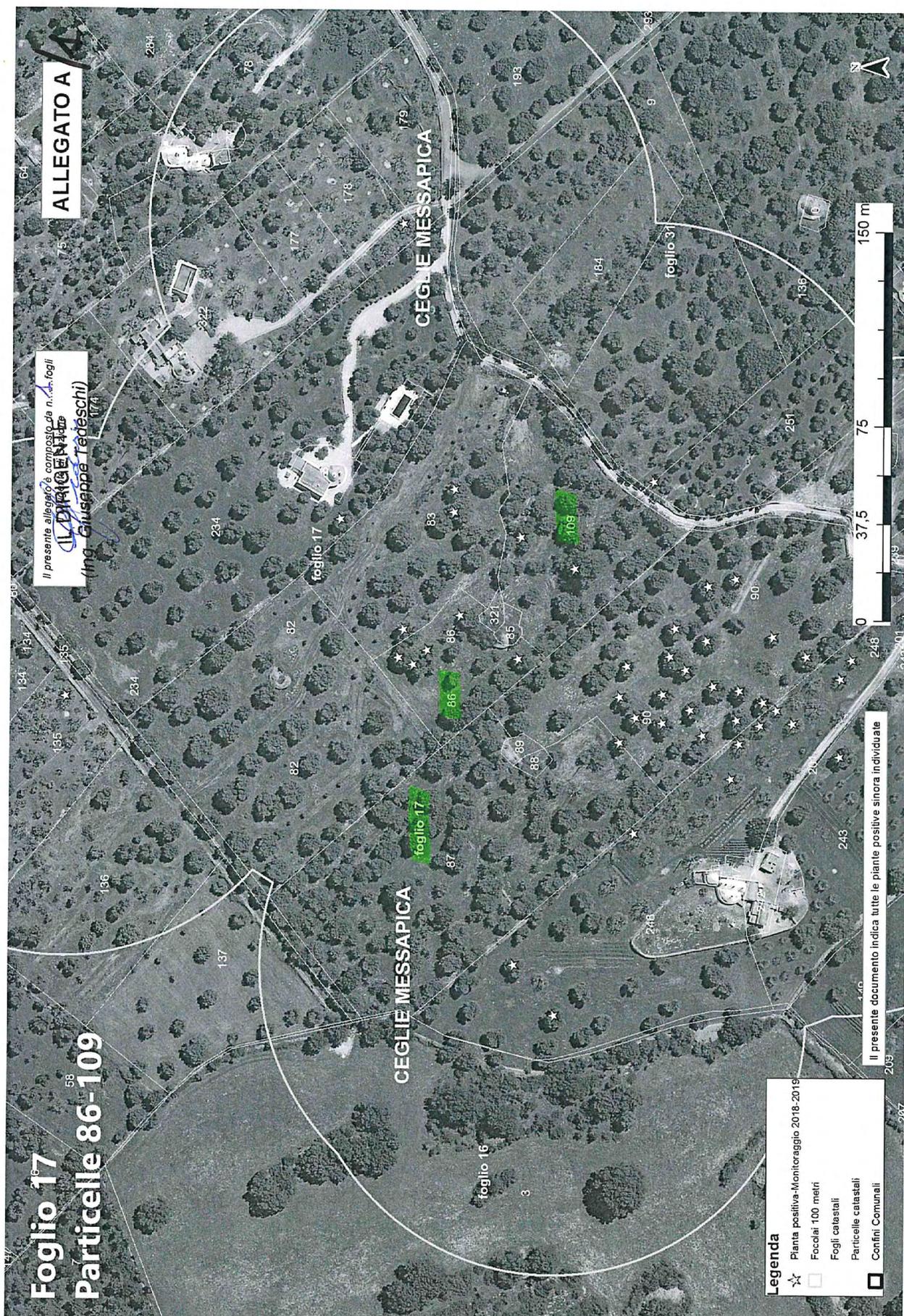
C) DISPOSIZIONI GENERALI

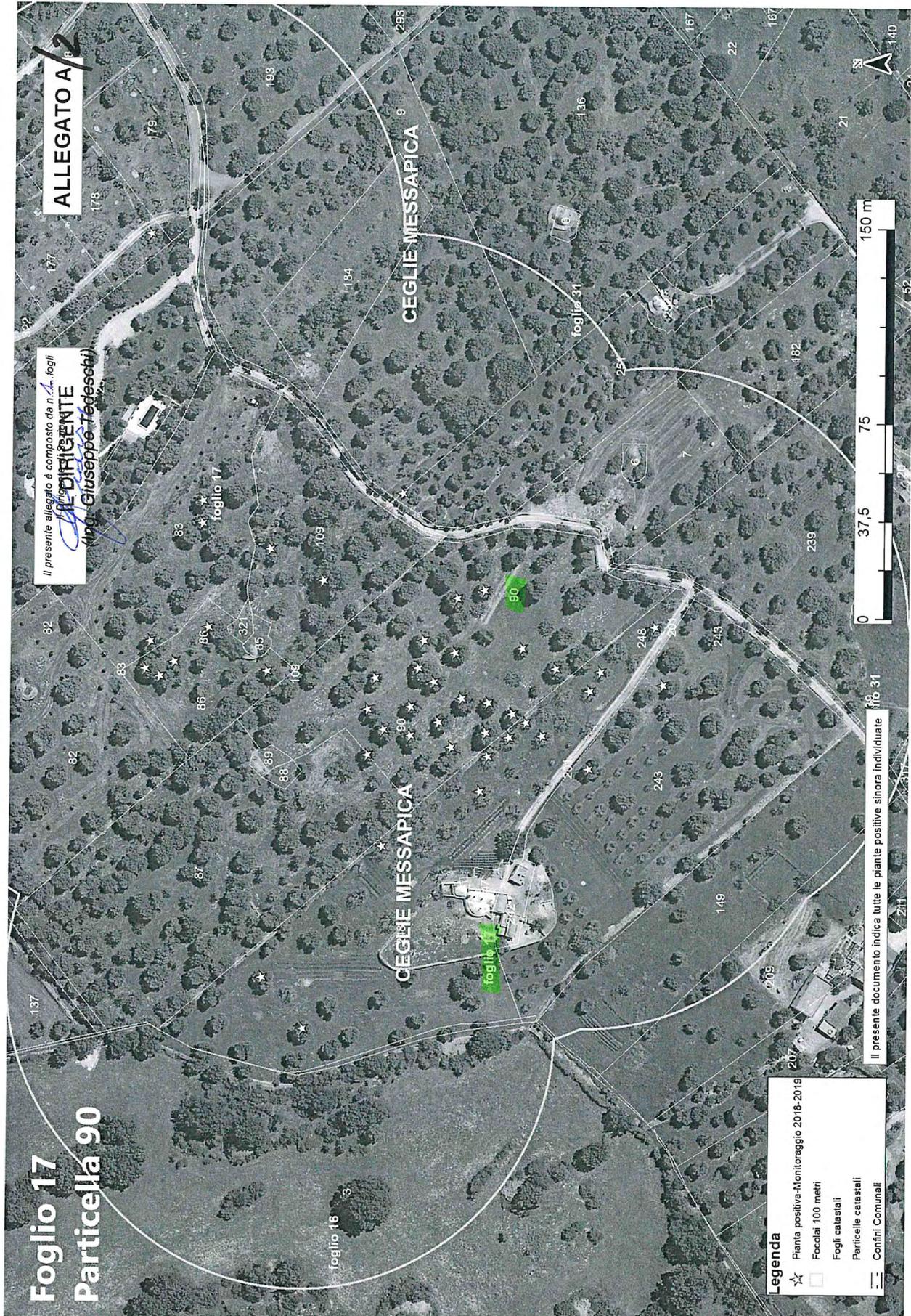
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.

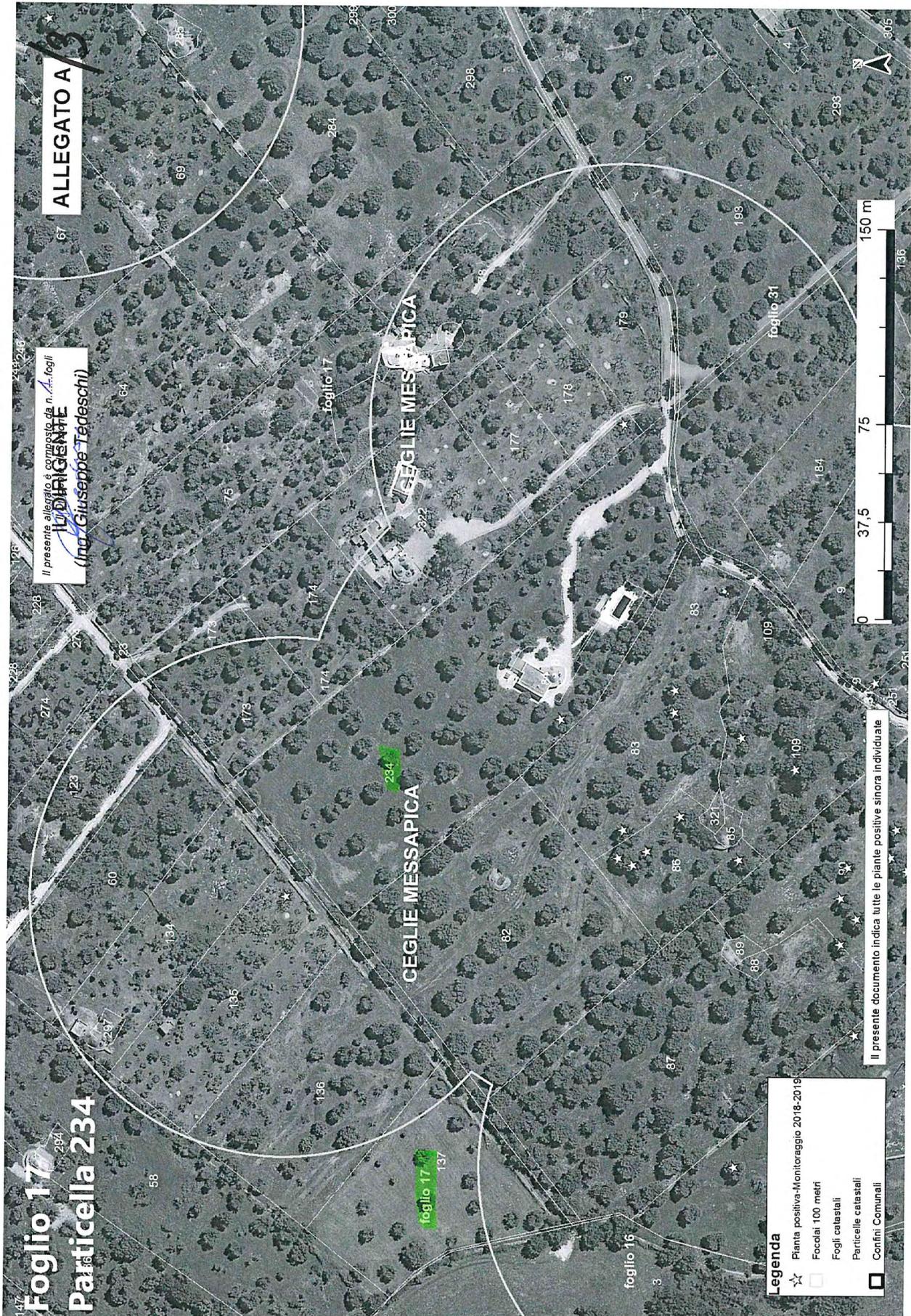
Il presente atto, composto di n° 13 (tredici) facciate timbrate e vidimate e dagli allegati **A (composto da 6 facciate), B, C e D** composti rispettivamente da 1 facciata timbrata e vidimata, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Dipartimento. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

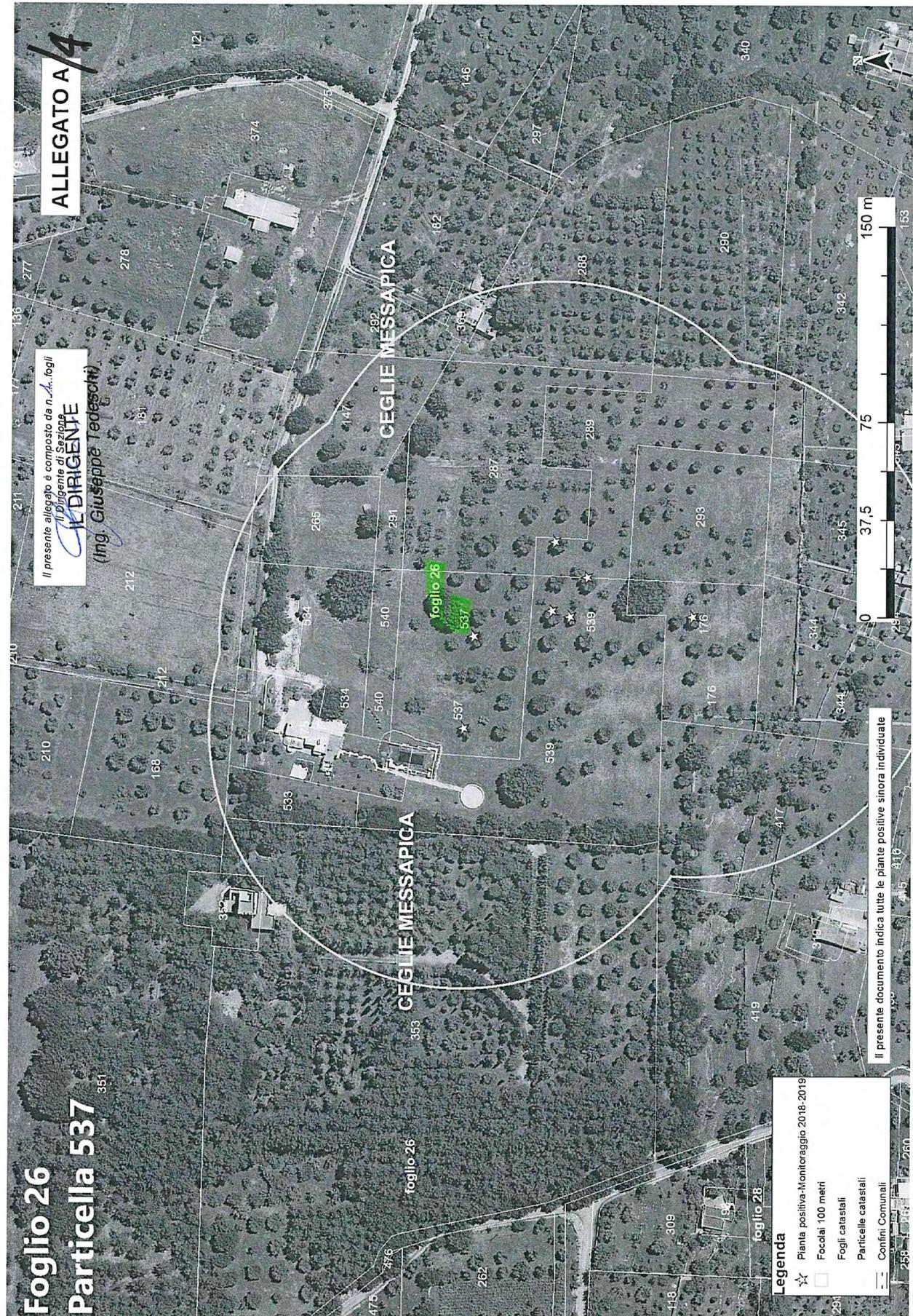
Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

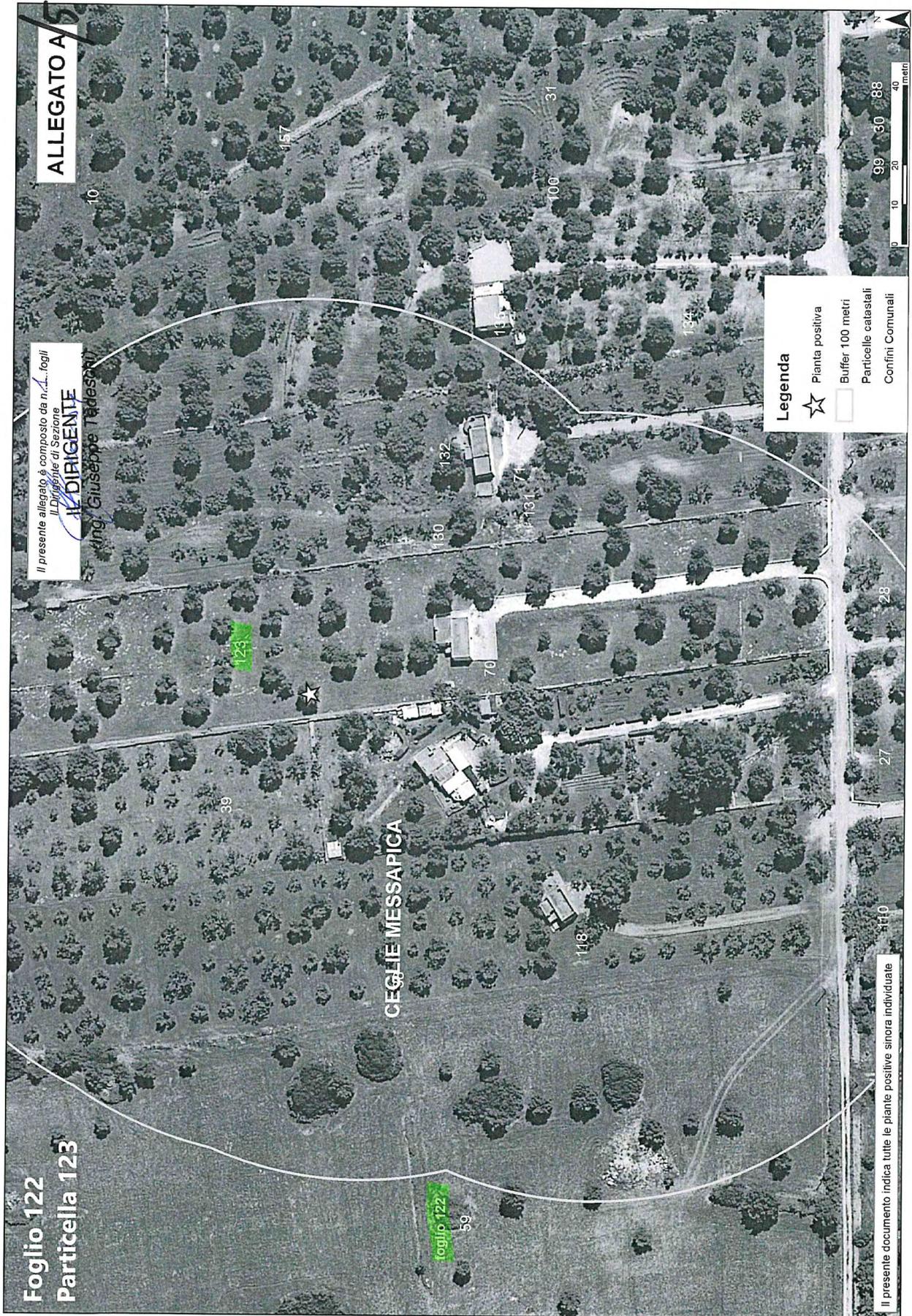
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)













COSTITUITO DA 1 PAGINA

Allegato B

N.B. la presente scheda va inviata a tutte le mail indicateIL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.itREGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.itSEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.itOGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA
DDS N. 49 DEL 16 LUG. 2019

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a il
.....Codice Fiscale..... in qualità di
(specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso
allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione
volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto
nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con
 - Deltametrina Fosmet
 - Acetamiprid Prev-Am
 (indicare uno, apponendo una X);
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitari potrà contattare il seguente numero telefonico _____
(necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- il contributo deve essere corrisposto a:
 - nome e cognome _____
 - nato/a il _____ a _____
 - Codice fiscale _____
 - residente in _____ a _____
 - codice IBAN _____
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

Sezione Osservatorio Fitosanitario

Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Sede operativa di Brindisi Via Torpisanana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300

mail: c.cavallo@regione.puglia.itPEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

COSTITUITO DA 2 PAGINE

Giuseppe Tedeschi
 IL DIRIGENTE
 (Ing. Giuseppe Tedeschi)

Allegato C

REGIONE PUGLIA
 SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
 Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it



OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI
 CUI ALLA DDS N. 49 DEL 18 LUG. 2019

Con la presente il/la sottoscritto/a nato/a a il
Codice Fiscale.....in qualità di
 (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare
 relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di
 estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per
 ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata
 e datata in calce

Data _____

In Fede

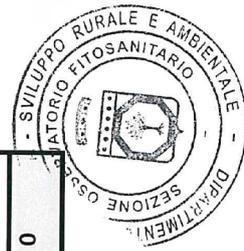
 (firma del titolare giuridico del terreno)

CONSIGLIO DA A. PAGINA

IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

Allegato D

| MONITORAGGIO 2018-2019 | | | | | | | | | | |
|------------------------|--------|------------|---|--------|-----------|-------------|-------------|-----------------|-----------------------|--|
| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | SPECIE | CAMPIONE | LONGITUDINE | LATITUDINE | ZONA | VINCOLO PAESAGGISTICO | |
| Ceglie Messapica | 17 | 86 | • ARGENTIERO PASQUALE • FEDERICO GIUSEPPE | Olivo | 488906 | 17,47212209 | 40,66746615 | Contenimento | | |
| | | | | Olivo | 495738 | 17,47232661 | 40,66767061 | Contenimento | | |
| | | 109 | | Olivo | 488326 | 17,47267798 | 40,66744631 | Contenimento | | |
| Ceglie Messapica | 17 | 90 | GIANFREDA POMPEO | Olivo | 487905 | 17,47252844 | 40,66725914 | Contenimento | | |
| | | | | Olivo | 480916 | 17,47197524 | 40,66677544 | Contenimento | | |
| | | | | Olivo | 481137 | 17,47218311 | 40,66679477 | Contenimento | | |
| Ceglie Messapica | 17 | 234 | • BUXERES DE CARALT LUIS MARIA • CONGREGAZIONE DI CARITA' • PUJOL SOLIANO IUANCO ANA DOLORES | Olivo | 480971 | 17,47175261 | 40,66681613 | Contenimento | | |
| | | | | Olivo | 506945 | 17,47278124 | 40,66808971 | Contenimento | | |
| | | | | Olivo | 484360 | 17,44264461 | 40,66389025 | Contenimento | | |
| Ceglie Messapica | 122 | 123 | • CARUCCI ANGELA • SCATIGNA ALBERTO • SCATIGNA CATERINA • SCATIGNA LORENZA • SCATIGNA MARIA | Olivo | 522835 | 17,60237568 | 40,61773304 | Ex contenimento | | |
| | | | | Olivo | 523041 | 17,59267681 | 40,61048608 | Ex contenimento | | |
| | | | | Olivo | 523041 | 17,59267681 | 40,61048608 | Ex contenimento | | |
| TOTALE | | | | | 11 | | | | 0 | |



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 luglio 2019, n. 80

D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*.

Prescrizione di estirpazione di piante infette di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, site in agro di Monteiasi (TA).

L'anno 2019, il giorno 18 del mese di luglio, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia non solo per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, ma anche per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche.

Visto l'art. 16.1 della Dir 2000/29/CE che impone l'adozione obbligatoria di immediate misure di eradicazione e, ove non sia più possibile, il contenimento degli organismi nocivi da quarantena ritrovati sul territorio nazionale.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione*";

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2015/789/UE del 18/05/2015 s.m.i. relativa alle misure da adottare per impedire l'introduzione e la diffusione all'interno dell'Unione del batterio di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju).

Viste le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea 2015/2417/UE del 17 dicembre 2015, 2016/764/UE del 12/05/2016, 2017/2352/UE del 14/12/2017, 2018/927/UE del 27/06/2018 e 2018/1511/UE del 09/10/2018 che modificano la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 18 febbraio 2016 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione,*

il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto*" - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la DGR 1454 del 02/08/2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (di seguito ARIF) per le attività di contrasto alla diffusione alla *Xylella fastidiosa*.

Vista la Convenzione stipulata tra Regione Puglia e ARIF, repertoriata con n° 021203 del 23/10/2018.

Vista la DGR 1890 del 24/10/2018, pubblicata sul BURP n. 149 in data 20.11.2018, con la quale sono state approvate le "*Azioni di contrasto alla diffusione della Xylella Fastidiosa per il 2018-2019, in applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i.*" ed è stato stabilito che: "*le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante risultate infette a seguito del monitoraggio 2018-2019, da effettuare ai sensi degli artt. 6 e 7 della decisione 2015/789 e s.m.i. siano effettuate dalla Regione per il tramite dell'ARIF, per garantire che siano svolte con celerità, come richiesto dalla Commissione; fatta salva l'estirpazione volontaria svolta dal proprietario entro i termini e con le modalità previste nell'atto prescrittivo*".

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario, n. 674 del 09/08/2018 che ha recepito la decisione 2018/927/UE del 27/06/2018 e ha aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST53*.

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 21/05/2019, che ha confermato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST53* di cui alla decisione 2018/927/UE.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)*" (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)*", (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n.4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "*... la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri*"

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla predetta Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*... non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, ...*".

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Visto il paragrafo 7 dell'art.7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i., che dispone allo Stato membro e per esso alla Regione Puglia di effettuare nella zona contenimento, ispezioni visive delle piante specificate, un campionamento ed un'analisi delle piante sintomatiche, nonché delle piante asintomatiche in prossimità di quelle sintomatiche sul proprio territorio.

Vista la nota prot. 5009 del 15/04/2019 con la quale il Dirigente della Sezione Osservatorio ha disposto dei controlli a campione da parte di Ispettori fitosanitari, sulle aree delimitate già sottoposte a monitoraggio da ARIF.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa*, i campioni vegetali prelevati durante le ispezioni sono dapprima sottoposti a saggi sierologici di primo livello con il metodo enzimatico ELISA (*enzyme-linked immunosorbent assay*) presso i laboratori autorizzati e, successivamente, in caso di esito positivo o di risultati con esito incerto sono sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Vista la nota prot. SELGE n. 139/2019, del CNR, (pubblicata sul sito istituzionale <http://www.emergenzaxylella.it>), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da Ispettori Fitosanitari, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, tra cui n7 piante di olivo infette sita in agro di Monteiasi.

Preso atto dei dati relativi alla particella catastale (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulla quale insiste la pianta infetta, forniti da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori in sede di monitoraggio che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 1890/2018 e alla DDS 59/2019.

Considerato che le piante infette individuate a seguito di ispezioni ufficiali, ai sensi dei par. 2 e 3 dell'art. 7 della Decisione UE 789/2015 s.m.i. devono essere "*immediatamente*" estirpate adottando tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione del batterio.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione "*immediata*" delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A1 ad A4) e D**, parti integranti del presente atto.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 s.m.i, che ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i l'estirpazione deve avvenire "*immediatamente*", e che la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamato il paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i. che dispone la rimozione "*immediata*" (estirpazione) delle piante infette da *Xylella fastidiosa* dopo la individuazione ufficiale.

Richiamato il paragrafo 4 dell'art. 7 della Decisione UE/789/2015 e s.m.i. che dispone l'esecuzione di opportuni trattamenti fitosanitari contro i vettori dell'organismo specificato e le piante che possono ospitare i vettori, prima della rimozione delle piante.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad

esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Considerato che con DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017), è stato approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Considerato che la Giunta Regionale con la DGR 1890 del 24/10/2018, pubblicata sul BURP n.149 in data 20.11.2018, ha ritenuto " *necessario agevolare un intervento diretto della Regione e quindi dell'Agenzia delegata, mediante la pubblicazione all'albo pretorio dell'atto di prescrizione di abbattimento che riporta: coordinate geografiche delle piante infette, dati catastali degli appezzamenti in cui ricadono, proprietario/i risultanti dalle visure catastali, e indicazione del periodo temporale in cui le operazioni di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante infette e ospiti, devono essere effettuate direttamente dalla regione, senza ulteriore comunicazione e con rimborso automatico dell'indennizzo al/i proprietario/i, con esclusione delle spese di estirpazione. E' fatta salva l'estirpazione effettuata volontariamente da parte del proprietario entro i termini e con le modalità stabilite dall'atto prescrittivo e in tal caso l'indennizzo sarà comprensivo delle spese di estirpazione*". Che, inoltre, con lo stesso atto ha disposto l'affissione della richiamata DGR all'Albo Pretorio dei comuni delle aree interessate per il 2019.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 12003 del 21/11/2018 e prot. 1607 del 07/02/2019 inviate a tutti i Comuni delle zone contenimento, cuscinetto, zona ex Contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 1890/2018 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione sino a tutto settembre 2019.

Rilevato che le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione della batteriosi *Xylella fastidiosa* sono obbligatorie in quanto trattasi di profilassi internazionale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera q) della Costituzione, come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n°7 piante infette** site in agro di **Monteiasi** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

| MONITORAGGIO 2018-2019 | | | | | |
|------------------------|--------|------------|---|-------------------|-----------------------|
| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | N° PIANTE INFETTE | VINCOLO PAESAGGISTICO |
| Monteiasi | 9 | 135 | BIRTOLO PIETRO | 3 | _____ |
| | | 136 | | 1 | _____ |
| Monteiasi | 9 | 137 | <ul style="list-style-type: none"> • FERRANINA GIOVANNI • FERRANINA LEONARDO • RUSSO CARDONE FRANCESCO • RUSSO CARDONE PASQUALE | 1 | _____ |
| Monteiasi | 9 | 238 | <ul style="list-style-type: none"> • CORONA MARTIONA • LAGIOIA EUPREMIO | 1 | _____ |
| Monteiasi | 9 | 376 | <ul style="list-style-type: none"> • MARINELLI GIOVANNI • MARINELLI ROSA GIUSEPPA • RUSSO CARODNE FRANCESCO | 1 | _____ |
| TOTALE | | | | 7 | 0 |

• **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

- a) al Comune di **Monteiasi** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
- b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla DGR 1890/2018, alla convenzione sottoscritta e al Decreto Legge 27/2019;
- c) **al Sig. Prefetto di Taranto** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite di ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, site in agro di **Monteiasi**, sopra elencate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell'ortofoto di cui **all' allegato A (da A1 ad A4)**, parte integrante al presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
 - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà provvedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet, Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette secondo le procedure previste nella convenzione tra Regione Puglia e ARIF Rep n° 021203 del 23/10/2018, informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;

- distruggere in loco tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
- redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conducenti sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Lungomare Nazario Sauro 41-Bari oppure a mezzo pec: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui all'**allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano 1 -70132 - Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet o Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;

- verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
- provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017; e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, Lungomare Nazario Sauro 41-Bari a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove poter effettuare il relativo bonifico (**allegato B**);
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale.
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Ai sensi della L. R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

La sottoscritta attesta che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;

Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;

Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **di approvare** quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n°7 piante infette** site in agro di **Monteiasi** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

| MONITORAGGIO 2018-2019 | | | | | |
|------------------------|--------|------------|---|-------------------|-----------------------|
| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | N° PIANTE INFETTE | VINCOLO PAESAGGISTICO |
| Monteiasi | 9 | 135 | BIRTOLO PIETRO | 3 | _____ |
| | | 136 | | 1 | _____ |
| Monteiasi | 9 | 137 | <ul style="list-style-type: none"> • FERRANINA GIOVANNI • FERRANINA LEONARDO • RUSSO CARDONE FRANCESCO • RUSSO CARDONE PASQUALE | 1 | _____ |
| Monteiasi | 9 | 238 | <ul style="list-style-type: none"> • CORONA MARTIONA • LAGIOIA EUPREMIO | 1 | _____ |
| Monteiasi | 9 | 376 | <ul style="list-style-type: none"> • MARINELLI GIOVANNI • MARINELLI ROSA GIUSEPPA • RUSSO CARODNE FRANCESCO | 1 | _____ |
| TOTALE | | | | 7 | 0 |

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

d) al Comune di **Monteiasi** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il

tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;**

- e) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla DGR 1890/2018, alla convenzione sottoscritta e al Decreto Legge 27/2019;
- f) **al Sig. Prefetto di Taranto** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre**, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della decisione 789/2015 e s.m.i., per il tramite di ARIF l'estirpazione entro 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, site in agro di **Monteiasi**, sopra elencate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell'ortofoto di cui **all' allegato A (da A1 ad A4)**, parte integrante al presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, dovrà attenersi alla seguente procedura:
 - attendere 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
 - allo scadere del suddetto periodo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà provvedere nei successivi 10 giorni consecutivi a:
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet, Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette secondo le procedure previste nella convenzione tra Regione Puglia e ARIF Rep n° 021203 del 23/10/2018, informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla Sezione Osservatorio Fitosanitario (osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) e alla sede operativa di Brindisi (c.cavallo@regione.puglia.it);
 - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C**, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Lungomare Nazario Sauro 41-Bari oppure a mezzo pec: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
 - manifestare, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano 1 -70132 - Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovrintendere alle operazioni;
 - comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
 - effettuare il trattamento fitosanitario preventivamente all'estirpazione, contro i vettori dell'organismo specificato, come indicato al comma 4) dell'art. 10 del DM 13.02.2018, utilizzando prodotti a base di Acetamiprid, Deltametrina, Fosmet o Prev-Am, autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017; e pertanto il proprietario deve:
 - comunicare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, Lungomare Nazario Sauro 41-Bari a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove poter effettuare il relativo bonifico (**allegato B**);
 - in mancanza di tale comunicazione la Sezione Osservatorio Fitosanitario manterrà la disponibilità di tale importo per un periodo di 1 (uno) anno decorrente dalla data del presente atto, decorso il quale l'importo non liquidato sarà reso nella disponibilità del bilancio regionale.
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la

circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

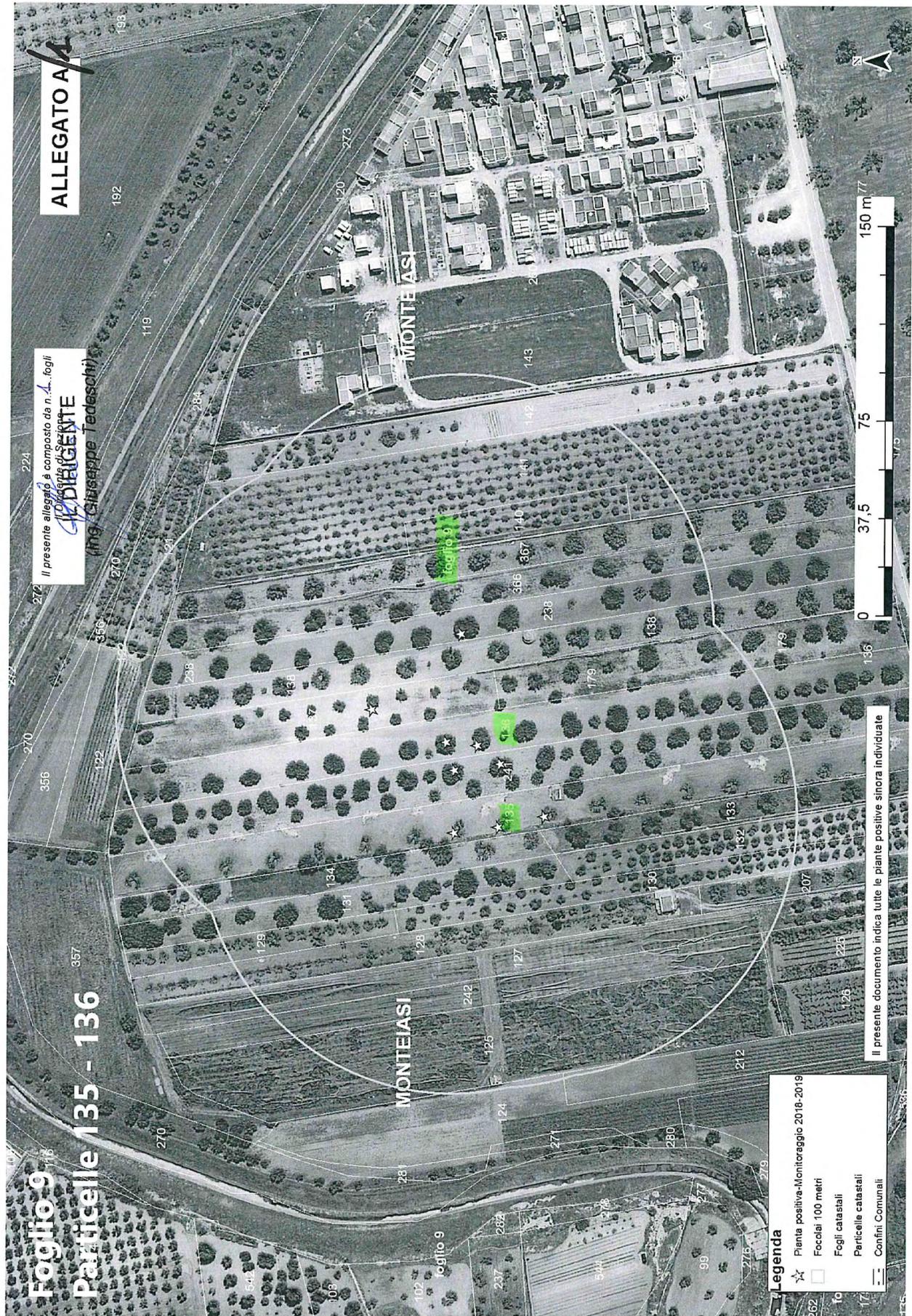
C) DISPOSIZIONI GENERALI

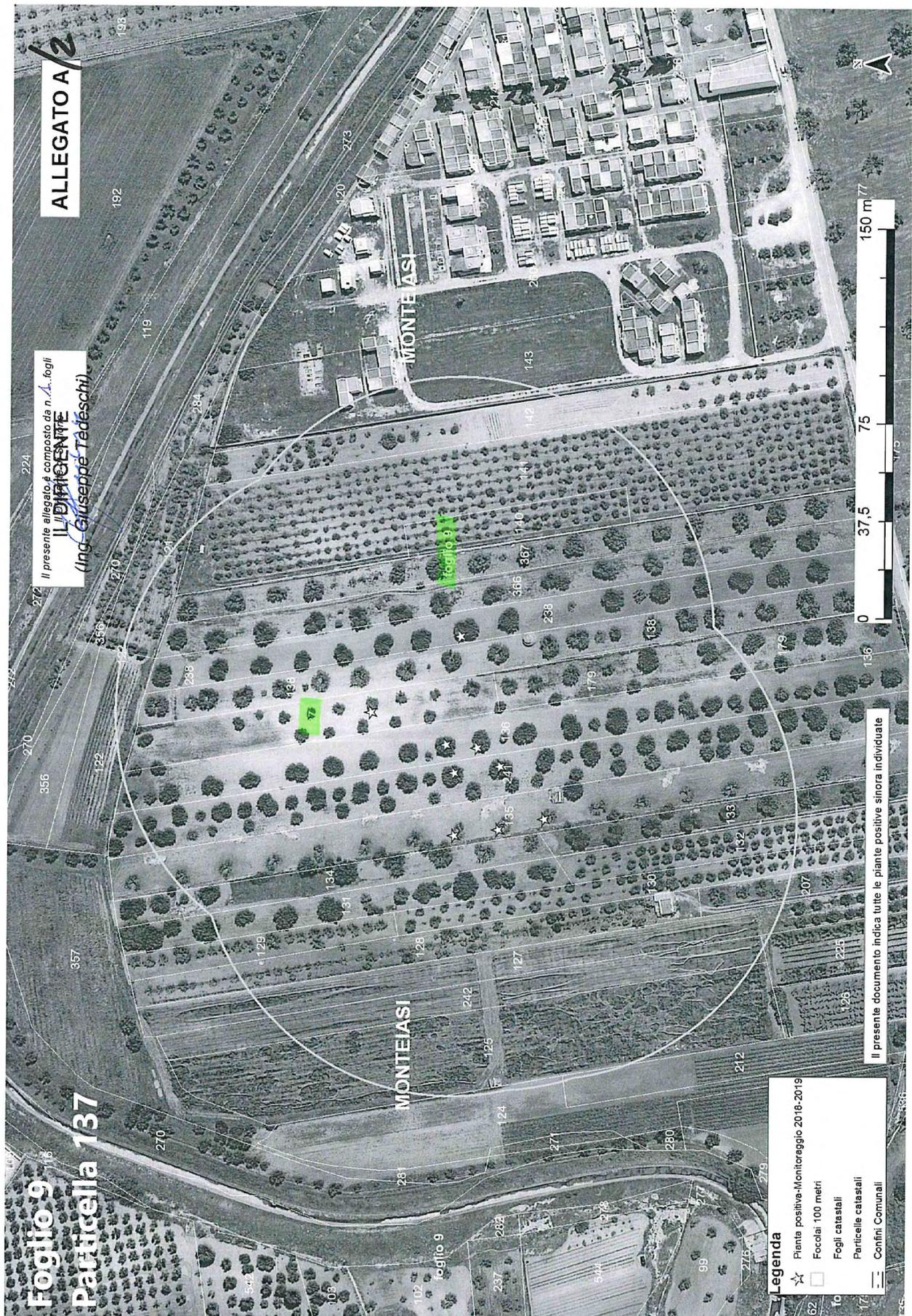
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.

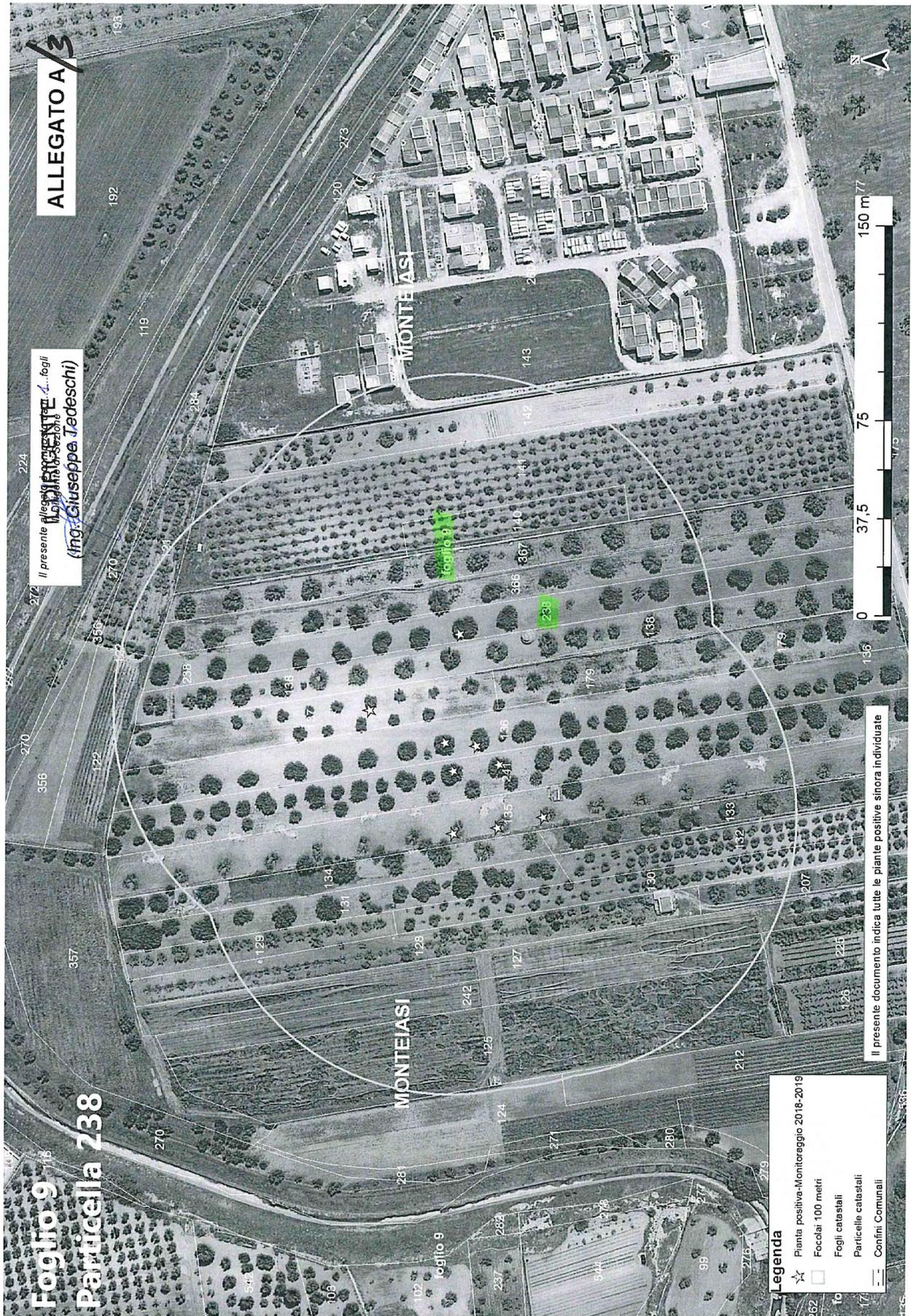
Il presente atto, composto di n° 13 (tredici) facciate timbrate e vidimate e dagli allegati **A (composto da 4 facciate)**, **B**, **C** e **D** composti rispettivamente da 1 facciata timbrata e vidimata, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Dipartimento. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

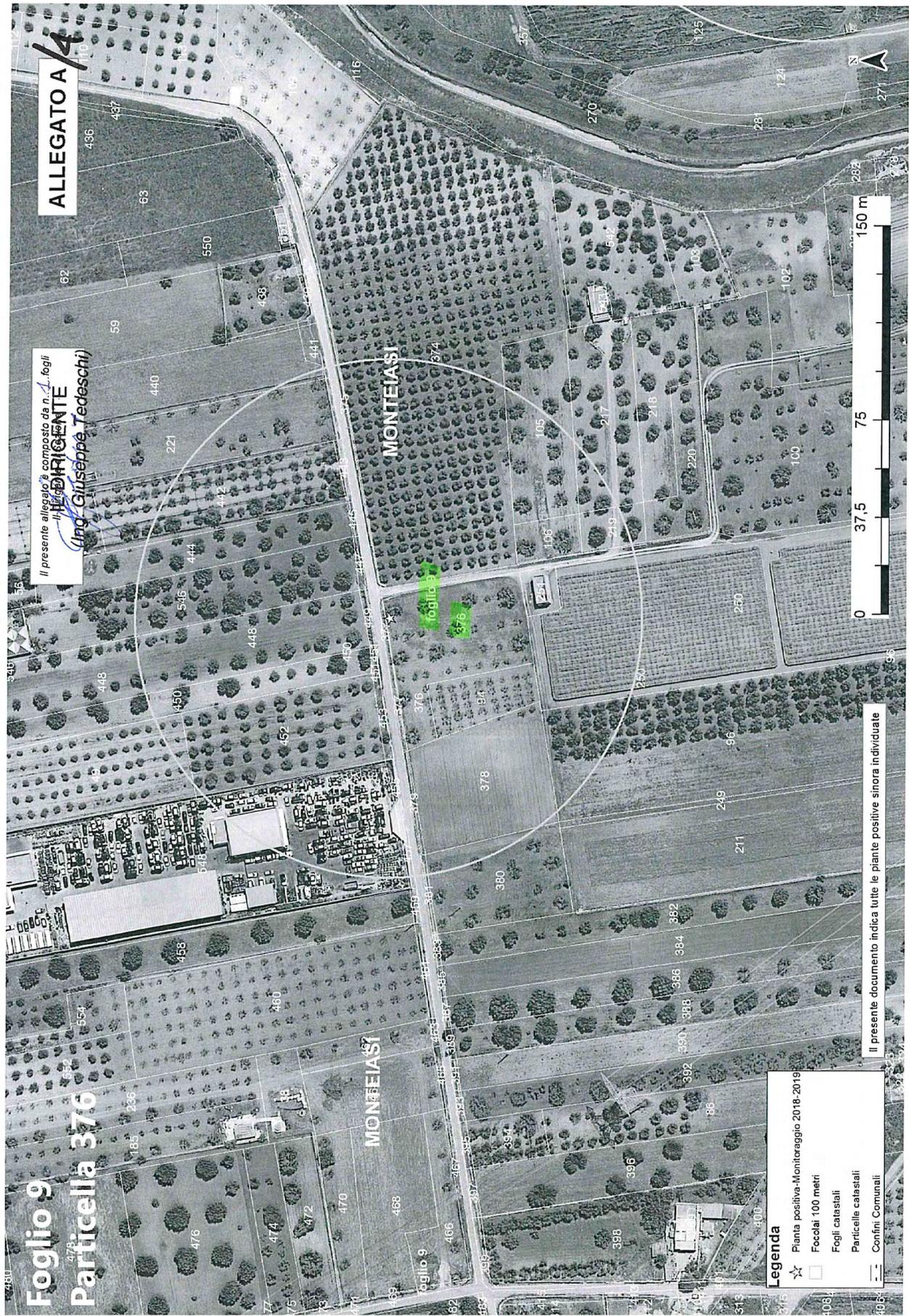
Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)









COSTITUITO DA 1 PAGINA

N.B. la presente scheda va inviata a tutte le mail indicate

Giuseppe Tedeschi
IL DIRIGENTE
 (Ing. Giuseppe Tedeschi)

Allegato B

ARIF
 VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
 SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it



**OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA
 DDS N. 80 DEL 18 LUG. 2019**

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a il
Codice Fiscale..... in qualità di
 (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso
 allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione
 volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto
 nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con

| | |
|---------------------------------------|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Deltametrina | <input type="checkbox"/> Fosmet |
| <input type="checkbox"/> Acetamiprid | <input type="checkbox"/> Prev-Am |

 (indicare uno, apponendo una X);
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitari potrà contattare il seguente numero telefonico _____
 (necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- il contributo deve essere corrisposto a:
 - nome e cognome _____
 - nato/a il _____ a _____
 - Codice fiscale _____
 - residente in _____ a _____
 - codice IBAN _____
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____

In Fede, _____
 (firma del titolare giuridico del terreno)

Sezione Osservatorio Fitosanitario

Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Sede operativa di Brindisi Via Torpiana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300

mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

COSTITUITO DA 1 PAGINA

Al. Teseschi
IL DIRIGENTE
 (Ing. Giuseppe Tedeschi)

Allegato C

REGIONE PUGLIA
 SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
 Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it



OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. 80 DEL 18 LUG. 2019

Con la presente il/la sottoscritto/a nato/a a ilCodice Fiscale.....in qualità di (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____

In Fede

 (firma del titolare giuridico del terreno)

Allegato D



COSTITUITO DA 1 KASIMA

IL DIRIGENTE

(Ing. Giuseppe Tedeschi)

MONITORAGGIO 2018-2019

| AGRO | FOGLIO | PARTICELLA | INTESTATARIO | SPECIE | CAMPIONE | LONGITUDINE | LATTITUDINE | ZONA | VINCOLO PAESAGGISTICO |
|---------------|--------|------------|---|--------|----------|-------------|-------------|--------------|-----------------------|
| Monteiasi | 9 | 135 | BIRTOLO PIETRO | Olivo | 8 | 17,36806703 | 40,50170360 | Contenimento | |
| | | | | | 7 | 17,36808901 | 40,50154647 | Contenimento | |
| | | 136 | | | 6 | 17,36813069 | 40,50138282 | Contenimento | |
| | | | | | 9 | 17,36846232 | 40,50161442 | Contenimento | |
| Monteiasi | 9 | 137 | <ul style="list-style-type: none"> • FERRANINA GIOVANNI • FERRANINA LEONARDO • RUSSO CARDONE • FRANCESCO • RUSSO CARDONE • PASQUALE | Olivo | 4 | 17,36863723 | 40,50198864 | Contenimento | |
| Monteiasi | 9 | 238 | <ul style="list-style-type: none"> • CORONA MARTONA • LAGIOIA EUPREMIO | Olivo | 5 | 17,36897154 | 40,50166416 | Contenimento | |
| Monteiasi | 9 | 376 | <ul style="list-style-type: none"> • MARINELLI GIOVANNI • MARINELLI ROSA • GIUSEPPA • RUSSO CARDONE • FRANCESCO | Olivo | 10 | 17,36431206 | 40,50325711 | Contenimento | |
| TOTALE | | | | | 7 | | | | 0 |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 16 luglio 2019, n. 69

Servizio Civile Universale – Valutazione progetti Servizio Civile presentati dagli Enti accreditati al SC con sedi di attuazione in Puglia, in risposta all’Avviso del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 16/10/2018 - scadenza 18/01/2019. Presa d’atto progetti esclusi dalla valutazione di merito.

**La DIRIGENTE della
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale**

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R.04 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 – GDPR -General Data Protection Regulation), applicato a decorrere dal 25 maggio 2018 in sostituzione del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31/07/2015 recante “Adozione del Modello organizzativo denominato ‘Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA’. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 di adozione ed istituzione dei Dipartimenti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016, n. 1176 “Atto di Alta Organizzazione MAIA” adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la DGR 1657/2017 con cui la Giunta ha modificato le funzioni di alcune Sezioni regionali, secondo quanto condiviso in sede di Coordinamento dei Dipartimenti il 25/09/2017 ed in particolare ha trasferito alla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale le competenze afferenti il Servizio Civile precedentemente assegnate con DPGR 443/2015 alla Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;

VISTA la DPGR 634 del 27/11/2017 che ha reso efficaci le modifiche approvate dalla Giunta con DGR 1657;

VISTA la DGR 489 del 14/03/2019 con cui la Giunta Regionale ha affidato l’incarico di direzione ad interim della Sezione politiche giovanili ed innovazione sociale alla dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero;

VISTA la nota protocollo AOO_156/prot/12/07/2019/0001421 con cui la dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale delega, ai sensi dell’art. 45 co. 2 della L.R. 10/2007, il funzionario P.O. *Coordinamento tecnico - amministrativo piani e programmi Politiche giovanili* alla firma di tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi, per il periodo che va dal 16 al 19 luglio c.a.

VISTA la L. 6 marzo 2001 n.64 e s.m.i. “Istituzione del Servizio Civile Nazionale”;

VISTO il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 “Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell’articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64”;

VISTA la D.G.R. n.29 dell’1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell’Albo della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dirigenziale del Servizio n. 54/2014 di aggiornamento dell’Albo del SCN della Regione Puglia e i successivi Atti Dirigenziali che hanno recepito nuove iscrizioni e adeguamenti all’Albo;

VISTA la D.G.R. n. 1229 del 28.07.2017 recante “Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi di SCN con sedi di attuazione in Puglia”;

VISTO il D.lgs. n.40 del 06/03/2017 che istituisce e disciplina il Servizio Civile Universale;

VISTO il D.lgs. n. 43 del 13/04/2018 recante “Disposizioni correttive e integrative al D.lgs n. 40 del 06/03/2017 che istituisce e disciplina il Servizio Civile Universale”.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 58 dell’11 maggio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale che approva le “Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all’estero”;

VISTO l’Avviso agli Enti del 16/10/2018, con scadenza il 18/01/2019, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale inerente la presentazione di progetti di servizio civile nazionale per gli anni 2019/2020;

CONSIDERATO che

- sono pervenute, via PEC, a questa Sezione, n. 140 istanze inviate dagli Enti di Servizio Civile iscritti agli Albi regionali, con sedi di attuazione nella Regione Puglia, per un totale di 203 progetti pervenuti e n. 1361 volontari richiesti;
- entro la data di scadenza del 18 gennaio 2019, sono stati caricati sul sistema informatico Helios, dai suddetti Enti di Servizio Civile iscritti agli Albi regionali con sedi di attuazione nella Regione Puglia, n. 202 progetti per un totale di 1355 volontari richiesti;
- n. 1 progetto, denominato “Custodi ambientali”, per n. 6 volontari richiesti, presentato dall’ente P.A.S.E.R. - Associazione di protezione civile - cod.NZ00968, è stato inviato via PEC alla presente Sezione regionale entro la data di scadenza del bando, ma non è stato caricato sul sistema Helios unitamente agli altri documenti richiesti in via obbligatoria dalla normativa;
- con comunicazione del 01/02/2019 prot. AOO_156/0000323, la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge 241/90, ha dato avvio al procedimento concernente l’esame e la valutazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale presentati in risposta all’avviso agli enti di SCN del 16/10/2018, da concludersi entro il 17 luglio 2019;

ATTESO che:

- in relazione al predetto progetto “Custodi Ambientali”, presentato dall’ente P.A.S.E.R. Associazione di Protezione civile NZ00968, essendo stato inviato via PEC entro la data di scadenza del bando ma non caricato sul sistema informatico Helios, come obbligatoriamente previsto dall’art. 5 (modalità di presentazione dei progetti) del D.M. 58 dell’11/05/2019 (*“Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all’estero”*), lo stesso progetto è risultato inaccoglibile e quindi non si è proceduto all’esame della documentazione previsto dall’art. 9.1 del citato D.M. e, pertanto, i progetti da esaminare e valutare si sono ridotti a n. 202 per complessivi n. 1.355 volontari;
- a seguito dell’istruttoria relativa ai predetti n. 202 progetti, espletata dalla Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale secondo i criteri previsti dall’art. 9.1 (rubricato *“Esame della documentazione”*) del D.M. 58 dell’11/05/2019, sono stati esclusi, ovvero non ammessi alla successiva fase della valutazione di merito di cui all’art. 9.2, n. 2 progetti e precisamente: il progetto dell’ente cod. NZ06827 Comune di Manduria, ricorrendo l’ipotesi tassativa prevista dall’art. 9.1 n. 1 del citato Decreto Ministeriale (*“progetto pervenuto oltre i termini previsti dal paragrafo 6”*), ed il progetto dell’ente NZ03918 Comune di Melendugno, ricorrendo le cause di esclusione previste dall’art. 9.1 n. 5 (*assenza dell’istanza di presentazione del progetto*) e n. 7 (*assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 in cui si dichiara che tutte le informazioni e i dati contenuti nel progetto corrispondono al vero e che non sono previsti a favore dei volontari né oneri né compensi aggiuntivi*) dello stesso D.M.;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento UE 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

Dlgs 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

- di prendere atto, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che:
 - n. 1 progetto, denominato "Custodi ambientali", presentato dall'ente P.A.S.E.R. - Associazione di protezione civile - cod.NZ00968, risulta non ammesso all'esame istruttorio previsto dall'art. 9.1 del Decreto Ministeriale n. 58 dell'11 maggio 2018, in quanto non caricato sul sistema informatico Helios in dispregio dell'art. 5 del Decreto citato contenente le tassative modalità di presentazione dei progetti,
 - n. 2 progetti, cod. progetto R16NZ0682719102741NR16 e R16NZ0391819105751NR16, risultano esclusi dalla fase della valutazione di merito per le ipotesi tassativamente previste dall'art. 9.1 del Decreto;
- di trasmettere al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale il presente atto, completo di n° 1 allegato (Allegato A), ai fini del rilascio del nulla osta di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto Legislativo n. 77/2002;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP, da considerarsi quale notifica agli Enti interessati.

Il presente provvedimento:

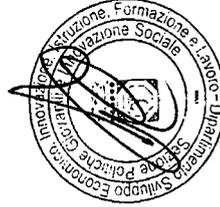
- a. è immediatamente eseguibile;
- b. sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla segreteria della Giunta regionale;
- d. sarà trasmesso in copia all'Assessore competente.

La DIRIGENTE
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
(Gianna Elisa Berlingiero)

ALLEGATO A**Avviso agli Enti SCU 16 ottobre 2018 - scadenza 18 gennaio 2019 - REGIONE PUGLIA**

Elenco dei progetti esclusi dalla valutazione di merito ai sensi del par.5 (Modalità di presentazione progetti) e 9.1. (Esame della documentazione) del Prontuario di cui al D.M 11/05/18

| CODICE ENTE | ENTE | CODICE PROGETTO | TITOLO PROGETTO | MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE e RELATIVI RIFERIMENTI NORMATIVI (Prontuario ex D.M. 11/05/18 e D.G.R. Puglia n. 1229/17) |
|-------------|--|---|--------------------|---|
| NZ00968 | P.A.S.E.R. Associazione di protezione civile | non assegnato in quanto progetto non caricato su Helios | CUSTODI AMBIENTALI | Violazione del par. 5 ("Modalità di presentazione dei progetti") penult. comma ("La scheda progetto a pena di esclusione deve essere caricata nel sistema Helios unitamente a...:(cv di tutte le figure citate nel par. 7 e 8, eventuali accordi con partners, per riconoscimento di tirocini, competenze e crediti formativi, eventuale assicurazione integrativa) ed ult. comma ("Resta obbligatoria la compilazione del format progetti presente nel sistema informatico Helios. Escluso da valutazione di merito ai sensi del par. 9.1 n. 10 ("mancata compilazione del format presente nel sistema informatico Helios) |
| NZ06827 | COMUNE DI MANDURIA | R16NZ0682719102 741NR16 | NESSUNO ESCLUSO | Escluso da valutazione di merito ex par. 9.1.1: "Progetto pervenuto oltre i termini previsti dal paragrafo 6" |
| NZ03918 | COMUNE DI MELENDUGNO | R16NZ0391819105 751NR16 | UNA BUONA VITA | Escluso da valutazione di merito ex par. 9.1 n. 5 (assenza dell'istanza di presentazione del progetto) e n. 7 (assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 in cui si dichiara che tutte le informazioni e i dati contenuti nel progetto corrispondono al vero e che non sono previsti a favore dei volontari né oneri né compensi aggiuntivi). |



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 16 luglio 2019, n. 70

Servizio Civile Universale – Valutazione progetti Servizio Civile presentati dagli Enti accreditati al SC con sedi di attuazione in Puglia, in risposta all’Avviso del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 16/10/2018 – scadenza 18/01/2019. Presa d’atto valutazione di merito e graduatoria.

**La DIRIGENTE della
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale**

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R.04 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 – GDPR -General Data Protection Regulation), applicato a decorrere dal 25 maggio 2018 in sostituzione del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31/07/2015 recante “Adozione del Modello organizzativo denominato ‘Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA’. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 di adozione ed istituzione dei Dipartimenti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016, n. 1176 “Atto di Alta Organizzazione MAIA” adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;

VISTA la DGR 1657/2017 con cui la Giunta ha modificato le funzioni di alcune Sezioni regionali, secondo quanto condiviso in sede di Coordinamento dei Dipartimenti il 25/09/2017 ed in particolare ha trasferito alla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale le competenze afferenti il Servizio Civile precedentemente assegnate con DPGR 443/2015 alla Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;

VISTA la DPGR 634 del 27/11/2017 che ha reso efficaci le modifiche approvate dalla Giunta con DGR 1657;

VISTA la DGR 489 del 14/03/2019 con cui la Giunta Regionale ha affidato l’incarico di direzione ad interim della Sezione politiche giovanili ed innovazione sociale alla dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero;

VISTA la nota protocollo AOO_156/prot/12/07/2019/0001421 con cui la dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale delega, ai sensi dell’art. 45 co. 2 della L.R. 10/2007, il funzionario P.O. *Coordinamento tecnico - amministrativo piani e programmi Politiche giovanili* alla firma di tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi, per il periodo che va dal 16 al 19 luglio c.a.

VISTA la L. 6 marzo 2001 n.64 e s.m.i. “Istituzione del Servizio Civile Nazionale”;

VISTO il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 “Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell’articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64”;

VISTA la D.G.R. n.29 dell’1.2.2006 e la successiva n. 880 del 19.6.2006 di istituzione dell’Albo della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dirigenziale del Servizio n. 54/2014 di aggiornamento dell’Albo del SCN della Regione Puglia e i successivi Atti Dirigenziali che hanno recepito nuove iscrizioni e adeguamenti all’Albo;

VISTA la D.G.R. n. 1229 del 28.07.2017 recante “Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi di SCN con sedi di attuazione in Puglia”;

VISTO il D.lgs. n.40 del 06/03/2017 che istituisce e disciplina il Servizio Civile Universale;

VISTO il D.lgs. n. 43 del 13/04/2018 recante “Disposizioni correttive e integrative al D.lgs n. 40 del 06/03/2017 che istituisce e disciplina il Servizio Civile Universale”.

VISTO il Decreto Ministeriale del 11 maggio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale che approva le “Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero”;

VISTO l'Avviso agli Enti del 16/10/2018, con scadenza il 18/01/2019, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale inerente la presentazione di progetti di servizio civile nazionale per gli anni 2019/2020;

CONSIDERATO che

- sono pervenute, via PEC, a questa Sezione, n. 140 istanze inviate dagli Enti di Servizio Civile iscritti agli Albi regionali, con sedi di attuazione nella Regione Puglia, per un totale di 203 progetti pervenuti e n. 1361 volontari richiesti;
- entro la data di scadenza del 18 gennaio 2019, sono stati caricati sul sistema informatico Helios, dai suddetti Enti di Servizio Civile iscritti agli Albi regionali con sedi di attuazione nella Regione Puglia, n. 202 progetti per un totale di 1355 volontari richiesti;
- n. 1 progetto, denominato “Custodi ambientali”, per n. 6 volontari richiesti, presentato dall'ente P.A.S.E.R. - Associazione di protezione civile - cod.NZ00968, è stato inviato via PEC alla presente Sezione regionale entro la data di scadenza del bando, ma non è stato caricato sul sistema Helios unitamente agli altri documenti richiesti in via obbligatoria dalla normativa;
- con comunicazione del 01/02/2019 prot. AOO_156/0000323, la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge 241/90, ha dato avvio al procedimento concernente l'esame e la valutazione dei progetti di Servizio Civile Universale presentati in risposta all'avviso agli enti di SC del 16/10/2018, da concludersi entro il 17 luglio 2019;
- in relazione al predetto progetto “Custodi Ambientali”, presentato dall'ente P.A.S.E.R. Associazione di Protezione civile NZ00968, essendo stato inviato via PEC entro la data di scadenza del bando ma non caricato sul sistema informatico Helios, come obbligatoriamente previsto dall'art. 5 (*modalità di presentazione dei progetti*) del D.M. 58 dell'11/05/2019 (*“Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero”*), lo stesso progetto è risultato inaccoglibile e quindi non si è proceduto all'esame della documentazione previsto dall'art. 9.1 del citato D.M. e, pertanto, i progetti da esaminare e valutare si sono ridotti a n. 202 per complessivi n. 1.355 volontari;
- a seguito dell'istruttoria relativa ai predetti n. 202 progetti, espletata dalla Sezione Politiche giovanili e Innovazione sociale secondo i criteri previsti dall'art. 9.1 (rubricato *“Esame della documentazione”*) del D.M. 58 dell'11/05/2019, sono stati esclusi, ovvero non ammessi alla successiva fase della valutazione di merito di cui all'art. 9.2, n. 2 progetti e precisamente: il progetto dell'ente cod. NZ06827 Comune di Manduria, ricorrendo l'ipotesi tassativa prevista dall'art. 9.1 n. 1 del citato Decreto Ministeriale (*“progetto pervenuto oltre i termini previsti dal paragrafo 6”*), ed il progetto dell'ente NZ03918 Comune di Melendugno, ricorrendo le cause di esclusione previste dall'art. 9.1 n. 5 (*assenza dell'istanza di presentazione del progetto*) e n. 7 (*assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 in cui si dichiara che tutte le informazioni e i dati contenuti nel progetto corrispondono al vero e che non sono previsti a favore dei volontari né oneri né compensi aggiuntivi*) dello stesso D.M.;
- con A.D. n. 35 del 03/05/2019 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti presentati in risposta all'Avviso agli enti citato;
- che la DGR 1572 del 6 agosto 2015 prevede, in sede di valutazione delle proposte progettuali, l'applicazione dei *“deflettori”* per quegli Enti che non abbiano rispettato gli impegni presi con la sottoscrizione dei criteri aggiuntivi. Nello specifico la suddetta DGR prevede la *“decurtazione di 1 punto per ogni criterio aggiuntivo non rispettato dal punteggio finale di ogni proposta progettuale presentata in occasione del*

primo Avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno”;

- in seguito alla verifica del rispetto dei criteri aggiuntivi nell’attuazione dei progetti presentati in risposta all’Avviso agli Enti con scadenza ottobre 2015, sono stati applicati i “deflettori” a n° 24 enti, elencati nell’Allegato n°1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- i deflettori suddetti sono applicati sulla valutazione relativa al presente Avviso agli enti del 16/10/2018 con scadenza 18/01/2019, in quanto primo bando utile a cui gli enti sanzionati hanno presentato progetti; nel caso in cui l’ente sanzionato abbia presentato progetti in co-progettazione la decurtazione derivante dal deflettore è stata applicata anche sul progetto congiunto oltre che su quelli individuali eventualmente presentati.

ATTESO che:

- la Commissione di valutazione ha provveduto alla valutazione dei n° 200 progetti che hanno superato positivamente la fase istruttoria di cui all’art. 9.1 del Decreto Ministeriale n. 58 dell’11 maggio 2018 e pertanto, ammessi alla successiva fase di valutazione di merito prevista dall’art. 9.2 del citato Decreto;
- tutti i 200 **progetti hanno superato positivamente la fase della valutazione di merito di cui all’art. 9.2 del D.M. citato** e, pertanto, per ciascuno di essi, la Commissione di valutazione ha proceduto all’attribuzione del punteggio secondo i criteri di cui all’art. 9.3 dello stesso Decreto;
- sulla base dei punteggi attribuiti ai singoli progetti dalla Commissione di valutazione, la Sezione ha, pertanto, redatto la **graduatoria di merito dei n. 200 progetti** di cui all’**Allegato n. 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui la votazione finale scaturisce dall’applicazione dei deflettori, di cui all’**Allegato n° 1**, sulle singole valutazioni di merito.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento UE 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011

E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato,

D E T E R M I N A

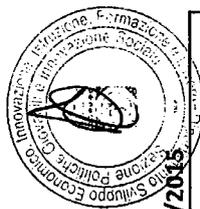
- di sanzionare gli enti indicati nell’**Allegato n. 1** con l’applicazione dei deflettori per l’inadeguata applicazione dei criteri aggiuntivi relativi ai progetti presentati in risposta all’Avviso agli enti con scadenza 15 ottobre 2015;
- di prendere atto, come da verbali della commissione di valutazione agli atti della Sezione, della **graduatoria di merito**, redatta ai sensi degli artt. 9.2 e 9.3 del D.M. 58/2018, **contenuta nell’Allegato n. 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di trasmettere al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale il presente atto, completo di **Allegati n. 1 e n. 2** ai fini del rilascio del nulla osta di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto Legislativo n. 77/2002;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP, da considerarsi a tutti gli effetti quale notifica agli Enti interessati.

Il presente provvedimento:

- a. è immediatamente eseguibile;
- b. sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla segreteria della Giunta regionale;
- d. sarà trasmesso in copia all'Assessore competente.

La DIRIGENTE
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
(Gianna Elisa Berlingiero)

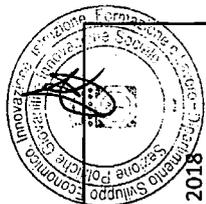


ALLEGATO 1

AVVISO ENTI SCU 16 ottobre 2018 / 18 gennaio 2019 - PUGLIA

Enti cui applicare deflettori per mancato/incompleto rispetto criteri aggiuntivi richiesti nei progetti di cui all'Avviso agli Enti scad. 15/10/2018

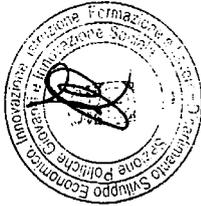
| Codice | Ente | N° punti Deflettore applicato | Occasione per cui è stata applicata la sanzione | Tipo di Criterio aggiuntivo non rispettato | Avviso in cui viene applicata sanzione |
|---------|---|-------------------------------|---|---|--|
| NZ05047 | ANCI PUGLIA* (ente capofila progetti congiunti) | 3 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA, PARTECIPAZIONE VOLONTARI AD INIZIATIVE REGIONALI SUL SC, CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ06618 | APS DONATO LITURRI | 3 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA, PARTECIPAZIONE VOLONTARI AD INIZIATIVE REGIONALI SUL SC, CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ06597 | ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA DI VITTORIO | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ01899 | ASSOCIAZIONE HANDICAP E SOLIDARIETA' | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ05951 | PEGASO ASSOCIAZIONE ONLUS | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ06768 | AVE - ASSOCIAZIONE VOLONTARI EMMANUEL | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ06412 | ASSOCIAZIONE SANTA CECILIA ONLUS | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ01100 | COMUNE DI ARADEO | 3 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA, PARTECIPAZIONE VOLONTARI AD INIZIATIVE REGIONALI SUL SC, CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ06662 | COMUNE DI CASAMASSIMA | 2 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA, PARTECIPAZIONE VOLONTARI AD INIZIATIVE REGIONALI SUL SC | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ01988 | COMUNE DI GIUGGIANELLO* ente co-progettante nel progetto congiunto "Welfare di comunità" (Consorzio Ambito Poggiardo capofila) | 2 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | PARTECIPAZIONE VOLONTARI AD INIZIATIVE REGIONALI SUL SC, CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |



| | | | | | |
|---------|--|---|--|---|------------------------------|
| NZ05313 | COMUNE DI LIZZANELLO* ente co-progettante nel progetto congiunto "Rete civica" (Comune di Taviano capofila) | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | PARTECIPAZIONE VOLONTARI AD INIZIATIVE REGIONALI SUL SC | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ03915 | COMUNE DI MARTANO | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ03667 | COMUNE DI ORIA* (ente co-progettante nei 3 progetti congiunti (Comune di san Marzano di San Giuseppe capofila) | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ00696 | COMUNE DI OTRANTO | 3 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA, PARTECIPAZIONE VOLONTARI AD INIZIATIVE REGIONALI SUL SC, CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ04458 | COMUNE DI PULSANO | 2 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | PARTECIPAZIONE VOLONTARI AD INIZIATIVE REGIONALI SUL SC, CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ03051 | COMUNE DI PUTIGNANO | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ01839 | COMUNE DI SANNICOLA | 2 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA E PARTECIPAZIONE VOLONTARI AD INIZIATIVE REGIONALI SUL SC | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ01335 | COMUNITA' OASI II SAN FRANCESCO ONLUS | 2 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA E CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ04185 | ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PASCOLI PARCHITELLO | 2 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA, PARTECIPAZIONE VOLONTARI AD INIZIATIVE REGIONALI SUL SC | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ04045 | SOC. COOP. SOCIALE L'ADELFIA | 2 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA E CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ01061 | CONSORZIO O.P.U.S. | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ00778 | PROVINCIA DELLA NATIVITA' BMV | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
| NZ06405 | SOC. COOP. SOCIALE SOLELUNA* (ente capofila progetto congiunto) | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | RISERVA | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |

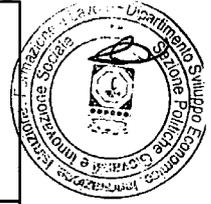
| | | | | | |
|---------|-------------------------|---|--|-------------------------|------------------------------|
| NZ03406 | UNIVERSITA' DEL SALENTO | 1 | inadeguata applicazione criteri aggiuntivi | CORSO DI PRIMO SOCCORSO | OTTOBRE 2018 GENNAIO 2019 |
|---------|-------------------------|---|--|-------------------------|------------------------------|

* NB. Il deflettore è applicato anche al progetto congiunto cui l'ente sanzionato partecipa in qualità di capofila o coprogettante

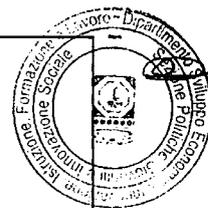


ALLEGATO 2
AVVISO ENTI SCU 16-10-2018 scadenza 18-01-2019 - REGIONE PUGLIA
GRADUATORIA DI MERITO

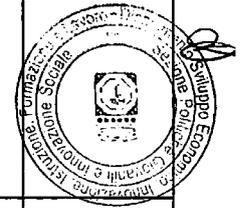
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Delfetti C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|----------------------|----------------------------|---------------------------------|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|---------------|------------------|--------------------------------------|-------------|------------------|
| NZ00818 | COMUNE DI NOICATTARO | R16NZ008181910 2667NR16 | L'alfabeto della legalità' 2018 | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 69 | 10 | | 79 | NO | NO | |
| NZ01127 | COMUNE DI COPERTINO | R16NZ011271910 3566NR16 | youthcopertino2018 | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 67 | 10 | 1 | 77 | NO | NO | |
| NZ03051 | COMUNE DI PUTIGNANO | R16NZ030511910 2233NR16 | MusaP 2018 | No | Assistenza culturale | 4 | 4 | 67 | 11 | | 77 | NO | NO | |
| NZ00525 | COMUNE DI SALVE | R16NZ005251910 1689NR16 | Insider 2018 | No | Assistenza culturale | 4 | 4 | 67 | 10 | | 77 | NO | NO | |
| NZ01325 | COMUNE DI CUTROFIANO | R16NZ013251910 1754NR16 | Mythos 2018 | No | Assistenza Ambientale / Patrimonio ambientale e urbana | 4 | 4 | 65 | 11 | | 76 | NO | NO | |
| NZ00768 | COMUNE DI GALATINA | R16NZ007681910 2246NR16 | MONITOR 7018 | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 65 | 11 | | 76 | NO | NO | |
| NZ04022 | COMUNE DI ORTELLE | R16NZ040221910 0895NR16 | Ex Libris 2018 | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 65 | 10 | | 75 | SI | NO | |
| NZ03051 | COMUNE DI PUTIGNANO | R16NZ030511910 2234NR16 | Pianeta Giovani 2018 | No | Assistenza Ambientale / Patrimonio ambientale e urbana | 4 | 4 | 65 | 11 | 1 | 75 | SI | NO | |



| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defetto ri C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazio ni | Tipo limitazione |
|-------------|---|----------------------------|-------------------------------------|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------------------------------|--------------|--|
| NZ06597 | ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA DI VITTORIO | R16NZ065971910 0843NR16 | La Biblioteca di Casa Di Vittorio 4 | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 3 | 3 | 65 | 10 | 1 | 74 | SI | SI | campo 33: limitata la FAD |
| NZ04883 | COMUNE DI ADELFA | R16NZ048831910 1660NR16 | So(G)no anch'oi | No | Assistenza Ambientale / Patrimonio ambientale e riqualificazione turbanza | 6 | 6 | 63 | 11 | | 74 | NO | NO | |
| NZ03051 | COMUNE DI PUTIGNANO | R16NZ030511910 2232NR16 | Focus 2018 | No | | 3 | 3 | 64 | 11 | 1 | 74 | NO | NO | |
| NZ02375 | COMUNE DI ZOLLINO | R16NZ023751910 5562NR16 | AFTIUME (AIUTIAMO) 2019 | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 64 | 10 | | 74 | NO | SI | box 9.1: svolgere piccole faccende nell'abitazione; Box 9.3. igiene della persona, preparazione e somministrazione dei pasti, cura della persona Box 23: attività di volontariato e/o associativa e/o parrocchiale e/o di animazione giovanile progressa e diploma scuola media come requisito di accesso |
| NZ02375 | COMUNE DI ZOLLINO | R16NZ023751910 5563NR16 | SIAMO AL VERDE 2019 | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 8 | 8 | 63 | 11 | | 74 | NO | NO | |
| NZ05790 | COMUNE DI ALEZIO | R16NZ057901910 1690NR16 | Aletium 2018 | No | | 4 | 4 | 66 | 7 | | 73 | NO | NO | |



| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defetto n° C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Digs 173/09 | Limitazio ni | Tipo limitazione |
|-------------|---|----------------------------|--|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------------------------------|--------------|------------------|
| NZ02846 | COMUNE DI BITETTO | R16NZ028461910 3849NR16 | Family's Time | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 5 | 5 | 62 | 11 | | 73 | NO | NO | |
| NZ02401 | COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO | R16NZ024011910 2326NR16 | Happy Days II | SI | Assistenza patrimoniale artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 20 | 20 | 61 | 12 | | 73 | NO | NO | |
| NZ00768 | COMUNE DI GALATINA | R16NZ007681910 2245NR16 | In Reading 2018 | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 65 | 8 | | 73 | NO | NO | |
| NZ06501 | COMUNE DI PALO DEL COLLE | R16NZ065011910 2595NR16 | Nonno Sprint | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 10 | 10 | 63 | 10 | | 73 | NO | NO | |
| NZ06405 | SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOLELUNA | R16NZ064051910 2436NR16 | RIPRENDIAMO(CI) IL FUTURO | SI | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 11 | 11 | 64 | 10 | 1 | 73 | NO | NO | |
| NZ04257 | COMUNE DI RACALE | R16NZ042571910 2397NR16 | Cultural network II | SI | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 22 | 22 | 59 | 13 | | 72 | NO | NO | |
| NZ04712 | A.S.L. - AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE | R16NZ047121910 2320NR16 | AL SERVIZIO DEL CITTADINO | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 47 | 47 | 65 | 6 | | 71 | NO | NO | |
| NZ04381 | CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA" | R16NZ043811910 5289NR16 | B3free - "Liberi dal Bullo" Scuole e cooperative in rete per il contrasto al bullismo, cyber-bullismo e poverta' educative giovanili | SI | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 24 | 24 | 58 | 13 | | 71 | NO | NO | |



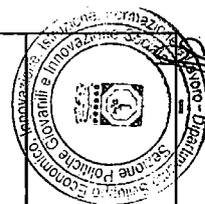
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Deflettori C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|-----------------------------|----------------------------|-----------------------------------|-----------------|---|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|--|------------------|--------------------------------------|-------------|------------------|
| NZ06662 | COMUNE DI CASAMASSIMA | R16NZ066621910 2786NR16 | Incipit 2018 | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 65 | 8 | 2 | 71 | NO | NO | |
| NZ03915 | COMUNE DI MARTANO | R16NZ039151910 2577NR16 | Meleto' 2018 | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 64 | 8 | 1 | 71 | NO | NO | |
| NZ03051 | COMUNE DI PUTIGNANO | R16NZ030511910 2235NR16 | Up 2018 | No | Assistenza | 4 | 4 | 64 | 8 | 1 | 71 | NO | NO | |
| NZ06736 | COMUNE DI SAN CASSIANO | R16NZ067361910 5949NR16 | Smile For Life 2019 | No | Assistenza | 4 | 4 | 59 | 12 | | 71 | SI | NO | |
| NZ00428 | COMUNE DI TAVIANO | R16NZ004281910 2107NR16 | Rete civica | Si | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 18 | 18 | 59 | 13 | 1 deflettori e Ente coprogettante Comune di Lizzanello | 71 | NO | NO | |
| NZ06784 | I GIARDINI DEL SOLE - ONLUS | R16NZ067841910 4412NR16 | Un viaggio per un domani migliore | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 62 | 9 | | 71 | NO | NO | |
| NZ06662 | CASAMASSIMA | R16NZ066621910 2787NR16 | Isidora 2018 | No | Assistenza | 4 | 4 | 64 | 8 | 2 | 70 | NO | NO | |
| NZ00464 | COMUNE DI CASARANO | R16NZ004641910 2358NR16 | Network solidale | Si | Assistenza | 24 | 24 | 58 | 12 | | 70 | NO | NO | |
| NZ01127 | COMUNE DI COPERTINO | R16NZ011271910 3565NR16 | BibliOn 2018 | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 63 | 7 | | 70 | NO | NO | |



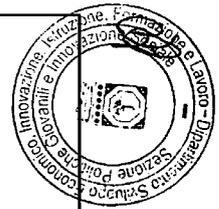
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletto C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|--|----------------------------|------------------------|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|---------------|------------------|--------------------------------------|-------------|------------------|
| NZ01944 | FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS | R16NZ019441910 2391NR16 | BRUTTI SI, MA BUONI!! | No | Assistenza | 4 | 4 | 61 | 9 | | 70 | NO | NO | |
| NZ03241 | COMUNE DI TAURISANO | R16NZ032411910 1131NR16 | STEP UP | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 60 | 9 | | 69 | NO | NO | |
| NZ03248 | COMUNE DI TORITTO COOPERATIVA SOCIALE SAN GIUSEPPE U.A.L. UNIONE | R16NZ032481910 275NR16 | Sostenibili...MENTE | SI | Assistenza | 9 | 9 | 56 | 13 | | 69 | SI | NO | |
| NZ04072 | COMUNE DI U.A.L. UNIONE | R16NZ040721910 1650NR16 | S.C.N. Stat. Con Noi | No | Assistenza | 3 | 3 | 59 | 10 | | 69 | NO | NO | |
| NZ04115 | AMICI DI LOURDES ONLUS | R16NZ041151910 1358NR16 | UN ANNO INSIEME | No | Assistenza | 10 | 10 | 57 | 12 | | 69 | NO | NO | |
| NZ02386 | VOLONTARIATO "CASA FAMIGLIA DELLA MAMMA" | R16NZ023861910 0670NR16 | IN VIAGGIO CON NOI | No | Assistenza | 6 | 6 | 59 | 9 | | 68 | SI | NO | |
| NZ01899 | ASSOCIAZIONE HANDICAP E SOLIDARIETA' | R16NZ018991910 1965NR16 | VIVERE SOLIDALE | No | Assistenza / Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana | 12 | 12 | 58 | 11 | 1 | 68 | NO | NO | |
| NZ06662 | COMUNE DI CASAMASSIMA | R16NZ066621910 2788NR16 | Osservatorio Aria 2018 | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 2 | 2 | 65 | 5 | 2 | 68 | NO | NO | |
| NZ01107 | COMUNE DI LATIANO | R16NZ011071910 5650NR16 | Giovani#BeneComune | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 59 | 9 | | 68 | NO | NO | |
| NZ06768 | ASSOCIAZIONE VOLONTARI EMMANUEL | R16NZ067681910 5732NR16 | MINORI IN VOLO | No | Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 58 | 10 | 1 | 67 | SI | NO | |



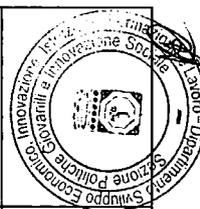
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletto ri C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Digs 173/09 | Limitazio ni | Tipo limitazione |
|-------------|---|----------------------------|--|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|------------------|------------------|--------------------------------------|--------------|------------------|
| NZ05048 | COMUNE DI SALICE SALENTINO | R16NZ050481910 4332NR16 | RITROVIAMOCI... DOPO LA SCUOLA II | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 57 | 10 | | 67 | SI | NO | |
| NZ06074 | ANFFAS ONLUS DI SAVA | R16NZ060741910 1311NR16 | CHI SEMINA RACCOGLIE, ORTO SOLIDALE IN CASA ANFFAS | No | Assistenza | 5 | 5 | 59 | 7 | | 66 | NO | SI | intero box 23 |
| NZ07780 | ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' ONLUS | R16NZ077801910 3205NR16 | Trasportiamo solidarietà | No | Assistenza | 4 | 4 | 56 | 10 | | 66 | NO | NO | |
| NZ03911 | CONSORZIO METROPOLIS A R.L. ONLUS | R16NZ039111910 1521NR16 | RIPARTIRE DALL'AUTONOMIA | No | Assistenza e Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 12 | 12 | 55 | 11 | | 66 | NO | NO | |
| NZ04492 | UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "ROSALBA BARNABA" ASSOCIAZIONE | R16NZ044921910 2778NR16 | A libro aperto | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 56 | 10 | | 66 | NO | NO | |
| NZ04158 | INSIEME PER I DISABILI ONLUS | R16NZ041581910 2073NR16 | GIOIA DIUTURNA | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 58 | 7 | | 65 | NO | NO | |
| NZ07473 | PATTO CONSULTING IMPRESA SOCIALE | R16NZ074731910 5326NR16 | G.I.S.A. - Giovani Innovatori per la Salvaguardia Ambientale | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 56 | 9 | | 65 | SI | NO | |
| NZ05051 | PHOENIX SOC.COOP. SOCIALE PER AZIONI | R16NZ050511910 0039NR16 | Al centro la famiglia - percorsi di promozione del benessere familiare del paziente psichiatrico | No | Assistenza | 8 | 8 | 55 | 10 | | 65 | NO | NO | |
| NZ06610 | COMUNE DI BARLETTA | R16NZ066101910 3778NR16 | Eguofront. | No | Assistenza patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 57 | 7 | | 64 | SI | NO | |
| NZ03235 | COMUNE DI SCORRANO | R16NZ032351910 3314NR16 | I LUOGHI E LA STORIA | No | Assistenza patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 57 | 7 | | 64 | NO | NO | |



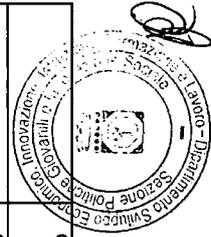
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletto ri C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Digs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|---|----------------------------|---|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|------------------|------------------|--------------------------------------|-------------|------------------|
| NZ01804 | UNIONE DEI COMUNI ANDRANO - SPONGANO - DISO | R16NZ018041910 2000NR16 | I CROCEVIA DELLA STORIA | No | Assistenza Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 6 | 6 | 58 | 6 | | 64 | NO | NO | |
| NZ02361 | COMUNE DI MASSAFRA | R16NZ023611910 3765NR16 | Massafra Experience | No | | 12 | 12 | 57 | 6 | | 63 | NO | NO | |
| NZ03925 | COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA | R16NZ039251910 5127NR16 | Io non mollo | No | Assistenza | 4 | 4 | 56 | 6 | | 62 | SI | NO | |
| NZ06559 | COMUNE DI PATU' TRICASE | R16NZ065591910 3727NR16 | LINEAMENTI DI GRATUITA' | No | Assistenza | 4 | 4 | 56 | 6 | | 62 | NO | NO | |
| NZ00693 | FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS L'ADELFA SOC. | R16NZ006931910 2508NR16 | SOCIAL MUSIC | No | Assistenza e Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 55 | 7 | | 62 | NO | NO | |
| NZ01944 | PROVINCIA DELLA NATIVITA' BMV | R16NZ019441910 2389NR16 | Talenti nascosti: inclusione e teatro | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 2 | 2 | 55 | 6 | | 61 | NO | NO | |
| NZ04045 | COMUNE DI TRICASE | R16NZ040451910 2586NR16 | ALMA | No | Assistenza | 25 | 25 | 57 | 6 | 2 | 61 | SI | NO | |
| NZ00778 | COMUNE DI TRICASE | R15NZ007781910 1714NR16 | FIORI COLORI | No | Assistenza Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 55 | 7 | 1 | 61 | NO | NO | |
| NZ03406 | UNIVERSITA' DEL SALENTO | R16NZ034061910 2545NR16 | Biblioteche Creative a€ - Laboratorio di dialogo interculturale | No | | 16 | 16 | 57 | 5 | 1 | 61 | NO | NO | |



| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletto C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Digs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|--|----------------------------|--|-----------------|---|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|---------------|------------------|--------------------------------------|-------------|------------------|
| NZ06610 | COMUNE DI BARLETTA | R16NZ066101910 3777NR16 | #libria/centro | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 55 | 3 | | 58 | SI | NO | |
| NZ01540 | COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | R16NZ015401910 5172NR16 | TRA LA VALLE E LA VETTA | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 56 | non richiesti | 56 | 56 | NO | NO | |
| NZ06300 | COOP. XIAO YAN RONDINE CHE RIDE COOP. SOC. | R16NZ063001910 4847NR16 | AURORA OLTRE LA POVERTA' EDUCATIVA | No | Assistenza | 4 | 4 | 56 | non richiesti | | 56 | NO | SI | intero box 23 |
| NZ06297 | PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA' | R16NZ062971910 3620NR16 | BOIN-SAI | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 55 | non richiesti | | 55 | NO | SI | intero box 23 |
| NZ05313 | COMUNE DI LIZZANELLO | R16NZ053131910 1785NR16 | Comunita' in Sport. Al servizio del bene comune. | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 54 | non valutabili | 1 | 54 | NO | NO | |
| NZ03272 | COMUNE DI PRESICCE | R16NZ032721910 1055NR16 | TEMPI DEDICATI | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 54 | non valutabili | | 54 | NO | NO | |
| NZ04668 | COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO | R16NZ046681910 1071NR16 | A spasso coi Messapi | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 54 | non valutabili | | 54 | SI | NO | |
| NZ01982 | COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE | R16NZ019821910 2409NR16 | ESPERIENZA DI VITA AUTONOMA | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 3 | 3 | 54 | non valutabili | | 54 | SI | NO | |
| NZ01982 | COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE | R16NZ019821910 2405NR16 | IL MUSEO: PAGINE DI STORIA | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 3 | 3 | 54 | non valutabili | | 54 | SI | NO | |



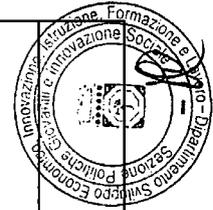
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore Ambientale / | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletto ri C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|--|-----------------|---------------------------------|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|------------------|------------------|--------------------------------------|-------------|------------------|
| NZ01982 | COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE | R16NZ019821910 | Salvaguardiamo LA NATURA | No | Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana | 3 | 3 | 54 | non valutabili | | 54 | SI | NO | |
| NZ03235 | COMUNE DI SCORRANO | R16NZ032351910 | DISEGNI A COLORI | No | Assistenza EDUCATIVE | 4 | 4 | 54 | non valutabili | | 54 | NO | NO | |
| NZ01944 | FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS FONDAZIONE | R16NZ019441910 | EQUI LIBRI | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 10 | 10 | 54 | non valutabili | | 54 | NO | NO | |
| NZ01944 | OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS | R16NZ019441910 | Vivita tutta€ la vita | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 54 | non valutabili | | 54 | NO | NO | |
| NZ04372 | LAVORIAMO INSIEME ONLUS COOPERATIVA SOCIALE | R16NZ043721910 | Strada facendo | No | Promozione culturale e dello sport | 5 | 5 | 54 | non valutabili | | 54 | NO | NO | |
| NZ07775 | SVEG RICERCAFORMAZIO NELAVORO APS ETS | R16NZ077751910 | Educhiamo | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 54 | non valutabili | | 54 | SI | SI | Intero Box 23 |
| NZ02361 | COMUNE DI MASSAFRA | R16NZ023611910 | Massafra: Sport e Alimentazione | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 53 | non valutabili | | 53 | NO | NO | |
| NZ07090 | COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA | R16NZ070901910 | SENZA INDUGIO | No | Assistenza | 4 | 4 | 53 | non valutabili | | 53 | NO | NO | |



| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Deflettori C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|---|----------------------------|---|-----------------|---|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|--|------------------|--------------------------------------|-------------|--|
| NZ00233 | COMUNE DI MURO LECCESE | R16NZ002331910 1806NR16 | INTORNO A LORO | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 53 | non valutabili | | 53 | SI | NO | |
| NZ06716 | COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA) | R16NZ067161910 4455NR16 | Porte Aperte alla Cultura | SI | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 30 | 30 | 54 | non valutabili | 1 deflettori e Comune di Orta ente coprogettante | 53 | NO | NO | |
| NZ05172 | COOP. SOCIALE "IL CASTORO" A.R.L. GOCCE | R16NZ051721910 3279NR16 | FAI DA TE MA FALLO CON ME | No | Assistenza culturale | 5 | 5 | 53 | non valutabili | | 53 | NO | NO | |
| NZ07627 | NELL'OCEANO ONLUS UNIONE | R16NZ076271910 1735NR16 | Essential for Living (Educazione all'autonomia) | No | Assistenza culturale | 4 | 4 | 53 | non valutabili | | 53 | NO | NO | |
| NZ02178 | ENTROTERRA IDRUNTINO | R16NZ021781910 2398NR16 | ANZIANI AL CENTRO | No | Assistenza culturale | 5 | 5 | 53 | non valutabili | | 53 | SI | NO | |
| NZ06703 | ANFFAS ONLUS ALTAMURA | R16NZ067031910 2674NR16 | L'ARTE DELL'INCLUSIONE | No | Assistenza culturale | 7 | 7 | 52 | non valutabili | | 52 | NO | SI | box 9.1: Attività 1.1.2 organizzazione e svolgimento delle attività di autonomia personale: igiene, alimentazione. |
| NZ05306 | ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "MARCO 6,31" ONLUS | R16NZ053061910 2707NR16 | FORZA 4 | No | Assistenza culturale | 8 | 8 | 52 | non valutabili | | 52 | NO | NO | |
| NZ05951 | ASSOCIAZIONE PEGASO ONLUS | R16NZ059511910 2140NR16 | Oltre i confini di casa | No | Assistenza culturale | 4 | 4 | 53 | non valutabili | 1 | 52 | NO | NO | |
| NZ00254 | COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO | R16NZ002541910 0844NR16 | INCONTRI CREATIVI | No | Assistenza culturale | 4 | 4 | 52 | non valutabili | | 52 | NO | NO | |
| NZ04463 | COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO | R16NZ044631910 1378NR16 | ALTRE STORIE | No | Assistenza culturale | 4 | 4 | 52 | non valutabili | | 52 | NO | NO | |
| NZ02363 | COMUNE DI GALATONE | R16NZ023631910 5926NR16 | LA BIBLIOTECA DEL GALATEO 2019 | No | Assistenza culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 52 | non valutabili | | 52 | NO | NO | |



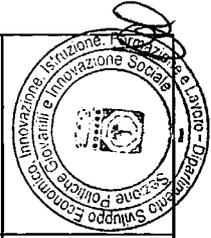
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Deflettori C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|--|----------------------------|--|-----------------|---|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|--|------------------|--------------------------------------|-------------|---|
| NZ03254 | COMUNE DI MATINO | R16NZ032541910 1348NR16 | SEGN E SINTONIE | No | Assistenza | 4 | 4 | 52 | non valutabili | | 52 | NO | NO | |
| NZ01048 | COMUNE DI POGGIARDO | R16NZ010481910 3208NR16 | GRADAZIONI D'INSIEME | No | Assistenza | 4 | 4 | 52 | non valutabili | | 52 | NO | NO | |
| NZ00507 | COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO | R16NZ005071910 5354NR16 | Giovani e anziani: Generazioni a confronto | No | Assistenza | 4 | 4 | 52 | non valutabili | | 52 | NO | NO | |
| NZ06800 | COMUNE DI SANTA CESAREA TERME | R16NZ068001910 2652NR16 | SANTA CESAREA TERME, TRA MITI E REALTA' | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico, culturale | 4 | 4 | 52 | non valutabili | | 52 | SI | NO | |
| NZ05332 | COMUNE DI TUGLIE | R16NZ053321910 1951NR16 | BIBLIOTUGLIE | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 52 | non richiesti | | 52 | NO | NO | |
| NZ05250 | CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO DI POGGIARDO | R16NZ052501910 2374NR16 | Welfare di comunita' | SI | Assistenza | 23 | 23 | 54 | non valutabili | deflettori e ente coprogettante Comune di Giuggianello | 52 | SI | SI | 9.3. Attività dei volontari: gestire eventuali situazioni di urgenza o richieste di emergenza assistenziale non pianificate |
| NZ05267 | COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS C.I.S.S. | R16NZ052671910 5183NR16 | YELLOW FRIEND | No | Assistenza | 4 | 4 | 52 | non valutabili | | 52 | NO | NO | |
| NZ06572 | SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS | R12NZ065721910 2760NR16 | Intervento di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica di bambini e adolescenti residenti nei quartieri Bari Vecchia, Japigia e Torre a Mare (Municipio 1), Bari | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 52 | non valutabili | | 52 | NO | NO | |
| NZ05210 | SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | R16NZ052101910 5721NR16 | Guarda le stelle... | No | Assistenza | 15 | 15 | 52 | non richiesti | | 52 | NO | NO | |



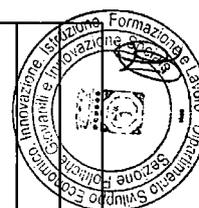
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletto C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|---------------------------|--|--|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|---------------|------------------|--------------------------------------|-------------|---|
| NZ06618 | APS - VITO DONATO LITURRI | R16NZ066181910 5971NR16 | UN PASSO AVANTI | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 12 | 12 | 54 | non valutabili | 3 | 51 | SI | SI | box 23: requisito preferenziale conoscenza lingua inglese (non coerente con attività) |
| NZ05058 | COMUNE DI ALESSANO | R16NZ050581910 1130NR16 | GESTI CONCRETI | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 51 | non valutabili | | 51 | NO | NO | |
| NZ03989 | COMUNE DI CASTRO | R16NZ039891910 2581NR16 | CASTRO: STORIA, CULTURA, MITI E TRADIZIONI | No | Patrimonio artistico e culturale / storico, artistico e culturale / Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana | 4 | 4 | 51 | non valutabili | | 51 | NO | NO | box 23 :requisito del diploma di scuola superiore, non giustificato dalle attività |
| NZ04179 | COMUNE DI LEPORANO | R16NZ041791910 2529NR16 | LEPORANO PER IL MARE | No | Assistenza | 6 | 6 | 51 | non richiesti | | 51 | NO | SI | box 9.3: attività di supporto all'anzianonelle medicazioni; Segnalazione di eventuali sintomi o malori agli operatori e medici competenti ;Supporto alla tenuta dell'ordine del guardaroba e dei cassetti personali. Supporto e stimolo all'anziano nella cura dell'abitazione e attività della vita quotidiana. |
| NZ03971 | COMUNE DI MIGGIANO | R16NZ039711910 2515NR16 R16NZ015931910 | L'AMICO COI CAPELLI BIANCHI | No | Assistenza | 4 | 4 | 51 | non valutabili | | 51 | NO | NO | |
| NZ01593 | CONSORZIO ICARO | 3921NR16 | SULLE ALI DEL FUTURO | No | Assistenza | 6 | 6 | 51 | non valutabili | | 51 | NO | NO | |



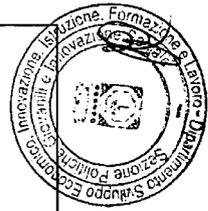
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Deflettori C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Digs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|---|----------------------------|--|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|--|------------------|--------------------------------------|-------------|---|
| NZ04185 | ISTITUTO COMPENSIVO STATALE PASCOLI PARCHITELLO | R16NZ041851910 1043NR16 | inTEGRAZIONE | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 5 | 5 | 53 | non valutabili | 2 | 51 | SI | NO | box. 9.1. attività di sveglia degli anziani e preparazione degli ambienti |
| NZ03747 | AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA | R16NZ037471910 5202NR16 | AI MIEI TEMPI | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 10 | 10 | 50 | non valutabili | | 50 | NO | SI | |
| NZ03255 | BOYS IN THE WORLD - ONLUS | R16NZ032551910 2403NR16 | Terra Mia : percorso all'educazione al paesaggio e alla natura | No | Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 50 | non valutabili | | 50 | NO | NO | |
| NZ01362 | COMUNE DI AVETRANA | R16NZ013621910 3898NR16 | AVETRANA INCONTRA I MINORI | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 50 | non richiesti | | 50 | NO | NO | |
| NZ01362 | COMUNE DI AVETRANA | R16NZ013621910 3897NR16 | LA BIBLIOTECA CON I GIOVANI | No | Promozione culturale e Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 50 | non richiesti | | 50 | NO | NO | |
| NZ00233 | COMUNE DI MURO LECCESE | R16NZ002331910 1805NR16 | IL MUSEO DEI BAMBINI | No | Promozione culturale e Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 50 | non valutabili | | 50 | SI | NO | |
| NZ00696 | COMUNE DI OTRANTO | R16NZ006961910 3190NR16 | CONINUBI IDRUNTINI | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 6 | 6 | 53 | non valutabili | 3 | 50 | NO | NO | |
| NZ06716 | COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA) | R16NZ067161910 4454NR16 | Non x Voi | SI | Assistenza | 37 | 37 | 51 | non valutabili | deflettori e Comune di Oria ente coprogettante | 50 | NO | NO | |



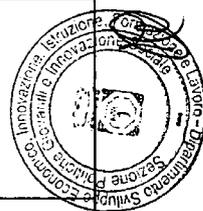
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletto C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|---|----------------------------|---|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|---------------|------------------|--------------------------------------|-------------|--|
| NZ01832 | COMUNE DI TORRICELLA | R16NZ018321910 1060NR16 | TORRICELLA SI APRE AI CITTADINI | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 50 | non valutabili | | 50 | NO | SI | box 23: richiesta patente B come requisito di accesso non coerente con le attività |
| NZ05976 | FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ONLUS | R16NZ059761910 4025NR16 | LIBERI DI LIBRARE | No | Assistenza | 4 | 4 | 50 | non valutabili | | 50 | SI | SI | Box 16: disponibilità ad usufruire giorni di permesso durante giorni di sospensione della Fondazione |
| NZ04922 | A.I.C.C.O.S. ONLUS | R16NZ049221910 2551NR16 | UNA MANO IN PIU' - VI EDIZIONE interventi di animazione domiciliare per persone anziane | No | Assistenza patrimonio culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |
| NZ05047 | ANCI PUGLIA | R16NZ050471910 5226NR16 | Oh che bel castello | No | | 9 | 9 | 52 | non valutabili | 3 | 49 | SI | NO | |
| NZ00968 | ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE P.A.S.E.R. | R16NZ009681910 5973NR16 | CONTA SU DI ME | No | Assistenza | 6 | 6 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |
| NZ02402 | ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "TROIA UNIONE RADIO" | R16NZ024021910 3831NR16 | TRASPORTIAMOLI TEMPORANEAMENTE 2019 | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |
| NZ03747 | AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA | R16NZ037471910 5201NR16 | ECCOMI I | No | | 32 | 32 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |
| NZ03747 | AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA | R16NZ037471910 5200NR16 | MIRA ALLA LUNA | No | Assistenza | 4 | 4 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |
| NZ01100 | COMUNE DI ARADEO | R16NZ011001910 0854NR16 | EVOLUZIONI SOLIDALI | No | Assistenza | 4 | 4 | 52 | non valutabili | 3 | 49 | NO | NO | |
| NZ02410 | COMUNE DI CORSANO | R16NZ024101910 4319NR16 | CUORE SANO | No | Assistenza | 4 | 4 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |



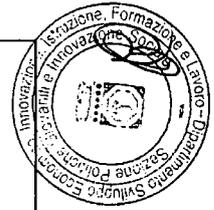
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Deflettori C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|--|----------------------------|---|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------------------------------|-------------|------------------|
| NZ04288 | COMUNE DI ERCHIE COMUNE DI | R16NZ042881910 4389NR16 | LILLO IL VAGABONDO | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 49 | non valutabili | | 49 | SI | NO | |
| NZ01978 | GAGLIANO DEL CAPO COMUNE DI | R16NZ019781910 3851NR16 | FARSI VICINO | No | Assistenza | 4 | 4 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |
| NZ04251 | SANT'AGATA DI PUGLIA | R16NZ042511910 1346NR16 | SOLITU-DINO | No | Assistenza PATRIMONIO artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 49 | non richiesti | | 49 | NO | NO | |
| NZ01205 | COMUNE DI TIGGIANO COOPERATIVA | R16NZ012051910 4416NR16 | PRENDERE IL LARGO | No | | 4 | 4 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |
| NZ04072 | SOCIALE SAN GIUSEPPE FONDAZIONE | R16NZ040721910 1651NR16 | OLTRE L'APPARENZA | No | Assistenza | 3 | 3 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |
| NZ01944 | OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS FONDAZIONE | R16NZ019441910 2394NR16 | CAMMINIAMO INSIEME: UN'ESPERIENZA DI ACCOGLIENZA ED AUTONOMIA | No | Assistenza | 4 | 4 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |
| NZ01944 | OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS LAVORIAMO | R16NZ019441910 2392NR16 | IA vita Diventa Scomoda | No | Assistenza | 4 | 4 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |
| NZ04372 | INSIEME ONLUS COOPERATIVA SOCIALE | R16NZ043721910 2669NR16 | Il cerchio della vita | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 3 | 3 | 49 | non valutabili | | 49 | NO | NO | |
| NZ05047 | ANCI PUGLIA | R16NZ050471910 5228NR16 | POLIS | SI | | 13 | 13 | 51 | non valutabili | 3 | 48 | SI | NO | |



| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Deflettori C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Digs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|--|----------------------------|----------------------|-----------------|---|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|--|------------------|--------------------------------------|-------------|--|
| NZ06412 | ASSOCIAZIONE SANTA CECILIA ONLUS | R16NZ064121910 2239NR16 | 10 E LODI | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 49 | non valutabili | 1 | 48 | SI | NO | box 9.1 e 9.3: Attività di supporto all'anziano nella preparazione dei pasti, supporto all'operatore nelle prestazioni sanitarie semplici, giardinaggio, supporto all'operatore nel rilevare eventuali malattie o anomalie |
| NZ06650 | COMUNE DI CANDELA | R16NZ066501910 1921NR16 | AMICO MIO | No | Assistenza | 4 | 4 | 48 | non richiesti | | 48 | NO | NO | |
| NZ01107 | COMUNE DI LATIANO | R16NZ011071910 5651NR16 | ALI DI FARFALLA | No | Assistenza | 4 | 4 | 48 | non valutabili | | 48 | NO | NO | |
| NZ03925 | MARGHERITA DI SAVOIA | R16NZ039251910 5126NR16 | La terza giovinezza | No | Assistenza | 4 | 4 | 48 | non valutabili | | 48 | SI | NO | |
| NZ02361 | COMUNE DI MASSAFRA | R16NZ023611910 3764NR16 | Insieme Per Massafra | No | Assistenza patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 48 | non valutabili | | 48 | NO | NO | |
| NZ03969 | COMUNE DI MONTESANO SALENTINO | R16NZ039691910 1158NR16 | STORIE COMPAGNATE | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 48 | non valutabili | | 48 | NO | NO | |
| NZ00441 | COMUNE DI PARABITA | R16NZ004411910 1162NR16 | ParabitArt | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 5 | 5 | 48 | non valutabili | 1 deflettori e Comune di Oria ente coprogettante | 48 | NO | NO | |
| NZ06716 | COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA) | R16NZ067161910 4456NR16 | Sapere e Saperi | SI | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 30 | 30 | 49 | non valutabili | | 48 | NO | NO | |



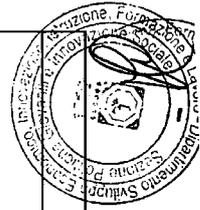
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletto ri C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Digs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|--|----------------------------|--|-----------------|---|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|------------------|------------------|--------------------------------------|-------------|--|
| NZ01982 | COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE | R16NZ019821910 2407NR16 | IL CENTRO STORICO SANPAOLESE: UN VIAGGIO NEL PASSATO | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale Educazione e Promozione culturale e dello sport | 3 | 3 | 48 | non valutabili | | 48 | SI | NO | |
| NZ03954 | COMUNE DI SOLETO COOPERATIVA | R16NZ039541910 5762NR16 | AFTER SCHOOL | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 48 | non valutabili | | 48 | NO | NO | |
| NZ06915 | SOCIALE "UNO TRA NOI" ARL. | R16NZ069151910 2587NR16 | Scopri il mio mondo | No | Assistenza Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 6 | 6 | 48 | non valutabili | | 48 | NO | NO | |
| NZ04277 | FONDAZIONE DE PALO UNGARO | R16NZ042771910 5892NR16 | (R)iscopriamo la PEUCEZIA | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 48 | non valutabili | | 48 | NO | NO | Box 16: disponibilità ad usufruire giorni di permesso durante giorni di sospensione della Fondazione |
| NZ05976 | FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ONLUS | R16NZ059761910 4024NR16 | TEMPI MODERNI | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 48 | non valutabili | | 48 | SI | SI | |
| NZ06042 | ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA CHIARA - PASCOLI ALTAMURA | R16NZ060421910 1337NR16 | Leggere, fare, pensare in biblioteca | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 5 | 5 | 48 | non richiesti | | 48 | SI | NO | |
| NZ04458 | COMUNE DI PULSANO | R16NZ044581910 3075NR16 | Differenziamo Pulsano | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 49 | non valutabili | 2 | 47 | NO | NO | |



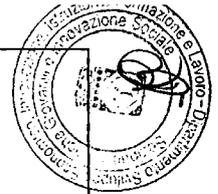
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletto ri C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazio ni | Tipo limitazione |
|-------------|---|----------------------------|---------------------------------------|-----------------|---|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|------------------|------------------|--------------------------------------|--------------|------------------|
| NZ01839 | COMUNE DI SANNICOLA | R16NZ018391910 3209NR16 | La salute vien mangiando | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 49 | non valutabili | 2 | 47 | NO | NO | |
| NZ00565 | COMUNE DI TRINITAPOLI | R16NZ005651910 1246NR16 | UNA CASA COMUNE | No | Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 47 | non valutabili | | 47 | SI | NO | |
| NZ06068 | COOPERATIVA SOCIALE A R.L. Mata - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE | R16NZ060681910 4855NR16 | IN CONTINUITA' | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 47 | non valutabili | | 47 | SI | NO | |
| NZ01335 | COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO - ONLUS | R16NZ013351910 2648NR16 | attivamente | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 2 | 2 | 49 | non valutabili | 2 | 47 | NO | NO | |
| NZ06042 | ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA CHIARA - PASCOLI ALTAMURA | R16NZ060421910 1336NR16 | Andar per musei: la città da scoprire | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 5 | 5 | 47 | non richiesti | | 47 | SI | NO | |
| NZ06420 | PARROCCHIA SS GIUSEPPE E PIO | R16NZ064201910 2344NR16 | LabOratorio | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 47 | non valutabili | | 47 | SI | NO | |
| NZ03406 | UNIVERSITA' DEL SALENTO | R16NZ034061910 2546NR16 | Le Sfide dell'Integrazione | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 48 | non valutabili | 1 | 47 | NO | NO | |
| NZ05047 | ANCI PUGLIA | R16NZ050471910 5227NR16 | A un bambino pittore | SI | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 22 | 22 | 49 | non valutabili | 3 | 46 | SI | NO | |



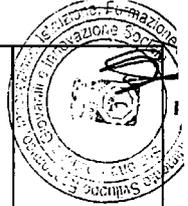
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletti C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|---|----------------------------|---|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|---------------|------------------|--------------------------------------|-------------|--|
| NZ07093 | CE.S.EVO.CA (CENTRO STUDI E VOLONTARIATO DI CAPITANATA) | R16NZ070931910 5189NR16 | La vetta che unisce | SI | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 20 | 20 | 46 | non richiesti | | 46 | NO | NO | |
| NZ03756 | CELLINO SAN MARCO | R16NZ037561910 5182NR16 | Occhio alla sicurezza | No | Protezione Civile | 4 | 4 | 46 | non valutabili | | 46 | NO | NO | |
| NZ04458 | COMUNE DI PULSANO | R16NZ044581910 3076NR16 | I MINORI PROTAGONISTI | No | Assistenza Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 48 | non richiesti | 2 | 46 | NO | NO | |
| NZ00070 | COMUNE DI RUVO DI PUGLIA | R16NZ000701910 5681NR16 | Un gioco da ragazzi. Ludodidattica in biblioteca | No | Assistenza Patrimonio artistico e culturale | 4 | 4 | 46 | non valutabili | | 46 | NO | NO | box 9.1: Interventi almeno bimestrali per la manutenzione delle aree verdi con una programmazione a rotazione nei vari giorni Box 9.3: Accidetti alla manutenzione base del verde |
| NZ07772 | COMUNE DI ZAPPONETA | R16NZ077721910 2499NR16 | Ambiente prezioso | No | Ambiente / Patrimonio ambientale e urbana Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 46 | non valutabili | | 46 | SI | SI | |
| NZ00456 | A.FO.RLS. - IMPRESA SOCIALE | R16NZ004561910 1133NR16 | T.A.S.S.O. - Turismo Ambientale Sostenibile per Strutture Ospitanti | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 45 | non valutabili | | 45 | SI | NO | |
| NZ00485 | COMUNE DI SUPERSANO | R16NZ004851910 5284NR16 | EDUCARE PER CRESCERE | No | Educazione e Promozione culturale e dello sport | 5 | 5 | 45 | non richiesti | | 45 | NO | NO | |
| NZ07772 | COMUNE DI ZAPPONETA | R16NZ077721910 2498NR16 | Bambini preziosi | No | Assistenza | 4 | 4 | 45 | non valutabili | | 45 | SI | NO | |



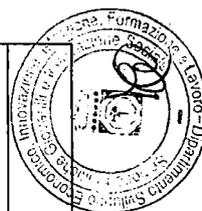
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletto ri C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|--|----------------------------|---|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|------------------|------------------|--------------------------------------|-------------|---|
| NZ01335 | COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO - ONLUS | R16NZ013351910 2649NR16 | Arti-etica | No | Assistenza | 3 | 3 | 47 | non valutabili | 2 | 45 | NO | NO | |
| NZ01335 | COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO - ONLUS | R16NZ013351910 2647NR16 | Migr-Azioni 3.0 | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 47 | non valutabili | 2 | 45 | NO | NO | |
| NZ05047 | ANCI PUGLIA | R16NZ050471910 5230NR16 | Cittativa | SI | Educazione e Promozione culturale / Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale Educazione e Promozione culturale e dello sport | 12 | 12 | 47 | non valutabili | 3 | 44 | SI | NO | |
| NZ06650 | COMUNE DI CANDELA | R16NZ066501910 1922NR16 | CONOSCERE PER VALORIZZARE | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 44 | non richiesti | | 44 | NO | NO | |
| NZ01177 | COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS | R16NZ011771910 2503NR16 | Comune in relazione | No | Assistenza | 4 | 4 | 44 | non valutabili | | 44 | SI | NO | |
| NZ01177 | COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS | R16NZ011771910 2502NR16 | Relazioni in Comune | No | Assistenza | 4 | 4 | 44 | non valutabili | | 44 | SI | NO | |
| NZ01061 | O.P.U.S. - OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE | R16NZ010611910 5305NR16 | RESTIAMO A VILLA ARZILLA | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 5 | 5 | 45 | non valutabili | 1 | 44 | NO | SI | Box 16: obblighi volontari: richiesta permessi a Ferragosto e feste natalizie (2 settimane) |
| NZ07074 | PATRONATO ANMIL | R12NZ070741910 4016NR16 | SPORTELL-INFORMA: lo sportello informativo del Patronato ANMIL per i cittadini della Regione Puglia | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 12 | 12 | 44 | non richiesti | | 44 | NO | NO | |



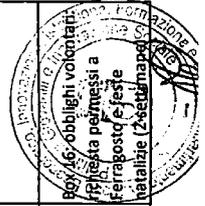
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defletto ri C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|--|----------------------------|---|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|------------------|------------------|--------------------------------------|-------------|------------------|
| NZ01077 | SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN RICCARDO PAMPURI | R16NZ010771910 5920NR16 | SEI AL "PUNTO" GIUSTO | No | Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 10 | 10 | 44 | non valutabili | | 44 | NO | NO | |
| NZ07093 | C.E.S.EVO.CA (CENTRO STUDI E VOLONTARIATO DI CAPATANATA) | R16NZ070931910 5188NR16 | L.I.N.O. a€œLoca et Itinera, Narrationes et Orationes | SI | artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 20 | 20 | 43 | non richiesti | | 43 | NO | NO | |
| NZ01397 | COMUNE DI CERIGNOLA | R16NZ013971910 5629NR16 | #HANDINHAND# | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 10 | 10 | 43 | non valutabili | | 43 | NO | NO | |
| NZ01397 | COMUNE DI CERIGNOLA | R16NZ013971910 5632NR16 | CERIGNOLA BENE COMUNE 2 | No | Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana | 6 | 6 | 43 | non valutabili | | 43 | NO | NO | |
| NZ04241 | COMUNE DI MARUGGIO | R16NZ042411910 1473NR16 | MARUGGIO GREEN | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 6 | 6 | 43 | non richiesti | | 43 | NO | SI | intero box 23 |
| NZ02596 | COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI | R16NZ025961910 2588NR16 | IL CHIOSTRO DEI PADRI | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 3 | 3 | 43 | non richiesti | | 43 | NO | NO | |
| NZ00565 | COMUNE DI TRINITAPOLI | R16NZ005651910 1247NR16 | Comonichi...AMO la nostra cultura | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 43 | non valutabili | | 43 | SI | NO | |
| NZ05047 | ANCI PUGLIA | R16NZ050471910 5229NR16 | C'e' posto per te | No | Patrimonio artistico e culturale | 9 | 9 | 45 | non valutabili | 3 | 42 | SI | NO | |



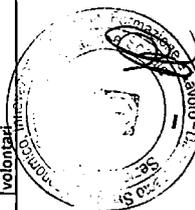
| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggi C.A. | Deflettori C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|-----------------------------------|-----------------|---|-----------------|--|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------------------------------|-------------|---|
| NZ03747 | AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA | R16NZ037471910 | STILI DI VITA SANI | No | Assistenza | 4 | 4 | 42 | non valutabili | | 42 | NO | NO | |
| NZ04179 | COMUNE DI LEPORANO | R16NZ041791910 | LEPORANO PER IL SOCIALE | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 42 | non richiesti | | 42 | NO | SI | interi box 16 e box 23 |
| NZ04458 | COMUNE DI PULSANO | R16NZ044581910 | IL CONVENTO CENTRO DELLA CULTURA | No | Assistenza | 6 | 6 | 44 | non richiesti | 2 | 42 | NO | NO | |
| NZ01219 | COMUNE DI SAN DONACI | R16NZ012191910 | Socialmente al centro II | No | Assistenza Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 42 | non richiesti | | 42 | NO | SI | intero box 23 |
| NZ07772 | COMUNE DI ZAPPONETA | R16NZ077721910 | Biblioteca preziosa VIENI DA NOI.... | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 3 | 3 | 42 | non valutabili | | 42 | SI | NO | |
| NZ07112 | SANTA MARIA DELLA STRADA | R16NZ071121910 | VALORIZZIAMO IL POSTICINO | No | Assistenza | 8 | 8 | 42 | non valutabili | | 42 | NO | NO | |
| NZ05903 | ANFFAS ONLUS GIOVINAZZO | R16NZ059031910 | Solidarietà nella Quotidianità' | No | Assistenza Educazione e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 41 | non valutabili | | 41 | SI | NO | box 23: requisiti di accesso laurea triennale, non coerente con le attività |
| NZ01219 | COMUNE DI SAN DONACI | R16NZ012191910 | Doposcuola....fuori classe | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 41 | non richiesti | | 41 | NO | SI | |
| NZ02596 | COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI | R16NZ025961910 | LA VOCE AI GIOVANI: studio, lavoro e tempo libero | No | Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 3 | 3 | 41 | non richiesti | | 41 | NO | NO | |
| NZ06121 | ANFFAS ONLUS DI GRAVINA DI PUGLIA | R16NZ061211910 | SAI CHE | No | Assistenza | 4 | 4 | 40 | non valutabili | | 40 | NO | NO | |



| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore patrimonio | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Deflettori C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Dlgs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|---|----------------------------|---|-----------------|---|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------------------------------|-------------|------------------|
| NZ07093 | CE.S.EVO.CA (CENTRO STUDI E VOLONTARIATO DI CAPITANATA) | R16NZ070931910 5190NR16 | LA BIBLIOTECA COME CENTRO SOCIALE-CULTURALE | No | patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 40 | non richiesti | | 40 | SI | NO | |
| NZ07093 | CE.S.EVO.CA (CENTRO STUDI E VOLONTARIATO DI CAPITANATA) | R16NZ070931910 5191NR16 | UN LIBRO COME MEDICINA DELL'ANIMA | No | patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale | 4 | 4 | 40 | non richiesti | | 40 | SI | NO | |
| NZ01397 | COMUNE DI CERIGNOLA | R16NZ013971910 5630NR16 | ARTISTICAMENTE ABILI | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 40 | non valutabili | | 40 | NO | NO | |
| NZ01397 | COMUNE DI CERIGNOLA | R16NZ013971910 5631NR16 | INFORM YOU 4.0 | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 8 | 8 | 40 | non valutabili | | 40 | NO | NO | |
| NZ01982 | COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE SOCIETA' | R16NZ019821910 2408NR16 | INSIEME PER CRESCERE | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 3 | 3 | 40 | non valutabili | | 40 | SI | NO | |
| NZ01077 | COOPERATIVA SOCIALE SAN RICCARDO PAMPURI | R16NZ010771910 5919NR16 | SERRITELLA BELLA | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 5 | 5 | 40 | non valutabili | | 40 | NO | NO | |
| NZ00485 | COMUNE DI SUPERSANO | R16NZ004851910 5285NR16 | ANZIANI MENO SOLI | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 39 | non valutabili | | 39 | NO | NO | |
| NZ01061 | O.P.U.S. - OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE | R16NZ010611910 5306NR16 | GIROTONDO DI SORRISI | No | Assistenza Educativa e Promozione culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 6 | 6 | 37 | non valutabili | 1 | 36 | NO | SI | |



| Codice Ente | Denominazione Ente | Codice Progetto | Titolo Progetto | Coprogettazione | Settore | Volontari Richiesti | Volontari Effettivi | Punteggi o Scheda DM n. 58/2018 | Punteggio C.A. | Defetto ri C.A. | Punteggio Totale | Rinvio sistema selezione Digs 173/09 | Limitazioni | Tipo limitazione |
|-------------|-------------------------------|----------------------------|---|-----------------|---|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------|-----------------|------------------|--------------------------------------|-------------|--|
| NZ02192 | COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE | R16NZ021921910 2415NR16 | Cultura e Arte... in servizio | No | Patrimonio artistico e culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale EDUCAZIONE e PROMOZIONE culturale / Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 35 | non richiesti | | 35 | NO | NO | |
| NZ07772 | COMUNE DI ZAPPONETA | R16NZ077721910 2501NR16 | Comune prezioso | No | Protezione civile Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 35 | non valutabili | | 35 | SI | NO | box 9: attività di supporto delle Forze dell'Ordine del Comune nelle attività di assistenza alla viabilità stradale; aggiornamento e censimento delle risorse umane e strumentali dell'Ente; manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e mezzi |
| NZ01219 | COMUNE DI SAN DONACI | R16NZ012191910 2618NR16 | La Polizia Locale incontra la cittadinanza attiva | No | Protezione civile Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 34 | non richiesti | | 34 | NO | SI | |
| NZ05371 | COMUNE DI VERNOLE | R16NZ053711910 2388NR16 | Sportello Informambiente | No | Protezione civile Educazione e Promozione culturale e dello sport | 4 | 4 | 32 | non richiesti | | 32 | NO | NO | |
| NZ04171 | ISTITUTO IMMACOLATA A.S.P. | R16NZ041711910 4318NR16 | #abilitytowork | No | Assistenza | 10 | 8 | 30 | non richiesti | | 30 | NO | SI | Limitazione OLP Greco per assenza competenza. Limitazione di n. 2 volontari |



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 28 giugno 2019, n. 159

Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Maruggio per le spese di progettazione esecutiva dell'intervento "Museo multimediale sul sovrano militare dell'Ordine di Malta e la commenda magistrale di Maruggio". Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

VISTI gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di G. R. n. 3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)";

VISTA la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 95 del 22 gennaio 2019, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

PREMESSO CHE:

- la Legge di Stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014, all'art. 1 comma 703, stabilisce le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
- con D.G.R. n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale, preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Governo italiano e la Regione Puglia, ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto ed ha autorizzato i responsabili delle Azioni del Patto a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti con il medesimo provvedimento;
- con la stessa Deliberazione di Giunta Regionale il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale responsabile dell'Azione del Patto "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" che ha una dotazione di € 20.000.000;
- con D.G.R. n. 968 del 13/06/2017, così come modificata dalla D.G.R. n. 2214 del 21/12/2017, è stato adottato il documento " Funzionamento del Fondo di rotazione per la Progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere sui Fondi Europei, Statali e/o Regionali", nonché lo schema di domanda per l'accesso al medesimo Fondo con specifico riferimento ai beneficiari, alle spese ammissibili, alle modalità di assegnazione, erogazione e rimborso dei contributi; è stato, inoltre, conferito mandato al Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria per provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti funzionali all'attivazione del Fondo, ivi compresa l'adozione e la pubblicazione di apposito avviso pubblico per la selezione delle proposte ammissibili a finanziamento;
- con D.G.R. n. 201 del 05/02/2019 è stata apportata la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 al fine di dare copertura all'intervento "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche";
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 23/02/2018 è stato adottato l'avviso pubblico, per la presentazione di candidature per lo sviluppo delle attività di progettazione

ex art. 23 del d.lgs. n. 50/2016, e lo schema di disciplinare (Allegato B) regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari individuati ed è stato individuato il Responsabile del Procedimento;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 170 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione di valutazione tecnica delle istanze a valere sul Fondo di rotazione per le spese di progettazione, con l'attribuzione dei compiti specificati negli artt. 8 e ss. dell'avviso.

CONSIDERATO CHE:

- in data 03/04/2019 il Comune di Maruggio ha presentato un' istanza, integrata il 12/04/2019 a seguito di apposita richiesta istruttoria formulata dalla Sezione Programmazione Unitaria il 04/04/2019, per il finanziamento a valere sul Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche per la redazione della progettazione definitiva e della progettazione esecutiva dell'intervento "Museo multimediale sul sovrano militare dell'Ordine di Malta e la commenda magistrale di Maruggio", per un importo complessivo di € 38.299,59;
- a valle dell'istruttoria svolta dai funzionari incardinati presso la Sezione Programmazione Unitaria, la suddetta istanza, così come integrata, è stata considerata formalmente ammissibile ed è stata trasmessa, unitamente al relativo referto con l'esito dell' istruttoria formale, alla Commissione di Valutazione Tecnica per il seguito di competenza;
- la Commissione di Valutazione Tecnica, nella seduta del 23/04/2019, ha analizzato la documentazione pervenuta e, sulla base dell' art. 9 "Criteri di valutazione" dell'Avviso, ha attribuito alla suddetta istanza un punteggio maggiore di quello di 35/80 previsto dall'art. 8 dell'Avviso come punteggio minimo per l' ammissione a finanziamento;
- la Commissione, nella medesima seduta, così come riportato nel relativo verbale, ha ritenuto immediatamente ammissibile e finanziabile la progettazione definitiva ed ha invece ritenuto ammissibile e finanziabile la progettazione esecutiva dopo l'acquisizione del parere favorevole della Sovrintendenza sul progetto definitivo;
- gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica, così come sopra riportati, sono stati comunicati al Comune di Maruggio con nota prot. A00_165 n. 3890 del 24/04/2019 con la quale è stato specificato che si sarebbe provveduto ad adottare l'atto di ammissione a finanziamento della sola progettazione definitiva per l'importo indicato nell'istanza pari ad € 21.429,92 corrispondente ad € 16.889,91 di imponibile, ad € 675,60 del 4% di cassa previdenziale ed € 3.864,41 di IVA al 22%;
- con determina n. 131 del 30/04/2019 del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria si è provveduto all'ammissione a finanziamento, per l'importo di € 21.429,92, della sola progettazione definitiva dell'intervento sopra specificato;
- con nota prot. n. 7584 del 14/06/2019 il Comune di Maruggio ha trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto richiesta dalla Commissione di Valutazione per l'ammissibilità e la finanziabilità della progettazione esecutiva dell'intervento "Museo multimediale sul sovrano militare dell'Ordine di Malta e la commenda magistrale di Maruggio";

TANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO, reputa necessario

- prendere atto e fare propri gli esiti dell' istruttoria svolta dai funzionari della Sezione Programmazione Unitaria e dalla Commissione di Valutazione nominata con A.D. n. 170 del 06/03/2018 in ordine rispettivamente all'ammissibilità formale e alla valutazione tecnica dell' istanza presentata dal Comune di Maruggio nell'ambito dell'avviso pubblico di cui alla D.D. n. 150 del 23/02/2018 della Sezione Programmazione Unitaria, per la redazione della progettazione dell'intervento "Museo multimediale sul sovrano militare dell'Ordine di Malta e la commenda magistrale di Maruggio";
- procedere all'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 - Patto per la Puglia, nell'ambito dell'avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 23/02/2018, dell'anticipazione delle spese della progettazione esecutiva del suddetto intervento proposto dal Comune di Maruggio;

- procedere all’assunzione dell’obbligazione e alla registrazione dell’accertamento dell’entrata e dell’impegno di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili, per l’importo complessivo di € 16.869,67 comprensivo di Cassa previdenziale e di IVA al 22%, così come risultante dalla suddetta istanza di finanziamento con riferimento alla progettazione esecutiva;
- dare atto che si procederà alla sottoscrizione di apposito Disciplinare, nel format di cui allo schema adottato con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 23/02/2018, per regolare i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Maruggio beneficiario del finanziamento a valere sul Fondo rotativo per l’anticipazione delle spese di progettazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Bilancio **Vincolato**
Esercizio Finanziario **2019**
Competenza **2019**
Struttura Regionale titolare del Centro di Responsabilità (**CRA**)

| | |
|-----------|---|
| 62 | Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro |
| 06 | Sezione Programmazione Unitaria |

Parte entrata

Si dispone l’accertamento di entrata sul capitolo di seguito riportato.

Entrata ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

| Capitolo entrata | Declaratoria | Titolo, Tipologia, Categoria | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Competenza e cassa e.f. 2019 |
|------------------|---|------------------------------|---|------------------------------|
| 4032420 | FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA | 4.200.1 | E.4.02.01.01.001 | € 16.869,67 |

Il Titolo giuridico che supporta il credito : Patto per il Sud Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016. Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo : Ministero dell’Economia e Finanze.

Parte spesa

Si dispone l’impegno di spesa sul capitolo di seguito riportato.

Spesa ricorrente

Codice UE : 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione programma Titolo | Codifica Piano dei Conti | Competenza e cassa e.f. 2019 |
|-------------------|---|---------------------------|--------------------------|------------------------------|
| 112000 | Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione. | 1.12.3 | U.3.02.01.02.003 | € 16.869,67 |

Codifica del Programma ex punto 1 lett. i) All. 7 D. Lgs. 118/2011: 9

Causale dell'impegno: Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Avviso pubblico "per la presentazione di candidature per lo sviluppo delle attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss .mm.ii." adottato con atto dirigenziale CIFRA 165/DIR/2018/000150.

Creditore : Comune di Maruggio

Via Vittorio Emanuele III, 41 - 74020 Maruggio TA

Codice Fiscale: 80008990733

Pec: lavoripubblici .comune.maruggio@pec.rupar.puglia .it

Si registra l'accertamento sul capitolo di seguito riportato per la contabilizzazione dei rimborsi del credito concesso a valere sul fondo di rotazione di cui al presente provvedimento, ai sensi del par. 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

| Capitolo entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia Categoria | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Competenza e cassa e.f. 2019 |
|------------------|---|----------------------------|---|------------------------------|
| 5057030 | FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Rimborsi dei crediti concessi a valere sul fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione | 5.2.1 | E. 5.02.01.02.003 | € 16.869,67 |

Debitore: Comune di Maruggio

Via Vittorio Emanuele III, 41-74020 Maruggio TA

Codice Fiscale: 80008990733

Pec: lavoripubblici.comune.maruggio@pec.rupar.puglia .it

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.Lgs. 14 marzo 2013 n.33.

Visto di Attestazione Disponibilità Finanziaria

IL DIRIGENTE
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Dott. Pasquale Orlando

Per le motivazioni indicate in narrativa che qui si intendono richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di approvare e fare propria la relazione del funzionario istruttore;
- di prendere atto e fare propri gli esiti dell'istruttoria svolta dai funzionari della Sezione Programmazione

Unitaria e dalla Commissione di Valutazione nominata con A.D. n. 170 del 06/03/2018 in ordine rispettivamente all'ammissibilità formale e alla valutazione tecnica dell'istanza presentata dal Comune di Maruggio nell'ambito dell'avviso pubblico di cui alla D.D. n. 150 del 23/02/2018 della Sezione Programmazione Unitaria, per la redazione della progettazione dell'intervento "Museo multimediale sul sovrano militare dell'Ordine di Malta e la commenda magistrale di Maruggio";

- di procedere all'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 - Patto per la Puglia, nell'ambito dell'avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 23/02/2018, dell'anticipazione delle spese della progettazione esecutiva del suddetto intervento proposto dal Comune di Maruggio;
- di procedere all'assunzione dell'obbligazione e alla registrazione dell'accertamento dell'entrata e dell'impegno di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 16.869,67 comprensivo di Cassa previdenziale e di IVA al 22%, così come risultante dalla suddetta istanza di finanziamento con riferimento alla progettazione esecutiva;
- di dare atto che si procederà alla sottoscrizione di apposito Disciplinare, nel format di cui allo schema adottato con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 23/02/2018, per regolare i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Maruggio beneficiario del finanziamento a valere sul Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili del presente atto;
- di approvare la scheda anagrafico - contabile del presente atto che non sarà pubblicata in alcuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile apposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Programmazione Unitaria;
- sarà notificato in copia conforme al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art 13 comma 1 del DPGR n. 443 del 31/07/2015;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà trasmesso al beneficiario.

IL DIRIGENTE
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Dott. Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 maggio 2019, n. 335
Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205. Tua Industries S.r.L.

Il Dirigente di Sezione

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art. 7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Viste le circolari Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 11.09.2014, n. 40/5424 del 24.11.2014, n. 30 del 11.12.2014, n. 40/7518 del 25.03.2015;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la legge n. 208 del 28.12.2015, art.1, comma 304, con la quale, in attuazione dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014, è stata riconosciuta la possibilità di disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato decreto, in misura non superiore al 5% delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il verbale di Accordo del 20.01.2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali e integrazioni successive (SP3/ PROT 21.04.2016 – 0000087 e verbale di accordo del 06.07.2016) con cui, con particolare riferimento alla flessibilità del 5%, è stata riconosciuta la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M, utilizzando tale riserva anche per *"specifiche situazioni di particolare rilievo per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità"*;
- Vista la nota della Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e I.O. del 31.03.2016 (prot. n. 40/0007205);
- Vista la nota della Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e I.O. del 06.03.2017 (prot. n. 0003599);
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. f), n.1), che dispone, all'articolo 44 del D.Lgs. 148/2015 comma 6-bis: *"con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..)"*, ampliando pertanto la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di derogare agli articoli 2 e 3 del D.I. N. 83473/2014;
- Visto il verbale di Accordo del 20.01.2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali;
- Vista l'integrazione all'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali, sottoscritta in data 03 novembre 2016 con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità della citata "riserva" incrementata al 50% della dotazione finanziaria, la possibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M;
- Viste le modalità attuative di cui alla nota del Dirigente del Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza delle qualità delle condizioni di lavoro prot. n. 351/2016;

- Vista la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, che ha introdotto la possibilità di riconoscere il trattamento di integrazione salariale in deroga anche per l'anno 2017;
- Visto il messaggio INPS n. 217 del 13.12.2016;
- Visto il verbale di accordo del 20 dicembre 2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto l'art. 1, comma 145 della Legge 29 dicembre 2017, n.205, come modificato dal D.L. n. 44/2018 secondo il quale *"Al fine del compimento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali incardinate presso le unità di crisi del Ministero dello sviluppo economico o delle regioni, nel limite massimo del 50 per cento delle risorse loro assegnate ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, le regioni, a seguito di specifici accordi sottoscritti dalle parti presso le unità di crisi del Ministero dello sviluppo economico o delle stesse regioni, possono autorizzare, per un periodo massimo di dodici mesi, **le proroghe in continuità delle prestazioni di cassa integrazione guadagni in deroga aventi efficacia temporale entro il 31.12.2016 e durata fino al 31.12.2017**"*;
- Vista la D.D. n. 47 del 06 febbraio 2018 con la quale sono state adottate le "Istruzioni Operative" finalizzate a fornire le indicazioni necessarie ai fini della presentazione della domanda di proroga di cassa integrazione guadagni in deroga per l'anno 2018 ai sensi dell'art.1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n.205.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche attive per il lavoro, si riporta quanto segue:

- Con A.D. n. 580 del 30/12/2016, è stato concesso il trattamento di cassa integrazione in deroga in favore della Società Tua Industries a decorrere dal 23/12/2016 fino al 23/12/2017;
- Con sentenza del Tribunale di Torino depositata il 18/12/2017 è stato dichiarato il fallimento della Società Tua Industries;
- La Regione Puglia, le OO.SS e il Fallimento hanno sottoscritto in data 22/12/2017 il Verbale di Accordo per la cassa integrazione in deroga in continuità con il quale il Curatore fallimentare ha manifestato la disponibilità a valutare di sottoporre alle autorizzazioni dei competenti organi della procedura fallimentare, a fronte del positivo verificarsi di tutte le condizioni indicate nello stesso Verbale, una richiesta di proroga in continuità della CIGD, per un periodo massimo di 12 mesi per il numero massimo di 189 unità lavorative e un monte ore complessivo di 395.000 a favore della Società Tua industries S.r.L. in fallimento;
- Nel predetto Verbale "il Curatore segnalava che avrebbe valutato di sottoporre alle autorizzazioni dei competenti organi della Procedura Fallimentare la richiesta di Cassa in Deroga a condizione che: "(i) stante l'insussistenza di risorse, i costi della CIGD (di gestione e di versamento delle quote periodiche TFR) siano comunque garantiti e versati prima della richiesta da altro soggetto, senza diritto di rimborso; (ii) sussistano offerte di acquisto dell'azienda per importi superiori agli oneri di cui al precedente punto che consentano quindi un soddisfacimento per i creditori concorsuali ai sensi di legge e siano vincolate e garantite; (iii) intervenga l'autorizzazione del comitato dei creditori e del Giudice Delegato alla presentazione dell'istanza alla Regione Puglia per la concessione del suddetto trattamento e comunque a valle dell'acquisizione di offerte;
- Nessuna offerta di acquisto dell'azienda veniva presentata al fallimento nonostante l'esperimento di due procedure competitive di vendita ex artt. 105 e ss l.fall;
- Nell'ambito del processo di reindustrializzazione degli stabilimenti ex OM Carrelli di Modugno Bari, in data 24/10/2018 la Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Modugno, l'Agenzia regionale AGER, l'Agenzia Regionale Puglia Sviluppo, le OO.SS, la Società Selectika hanno sottoscritto il "Protocollo di intesa" per la nuova industrializzazione dell'ex sito produttivo OM Carrelli che, oltre a prevedere un piano di investimenti per un valore complessivo di circa 20 milioni di euro ed il graduale ricollocamento di n. 128 lavoratori del bacino ex OM, impegna l'azienda investitrice Selectika a corrispondere alla curatela un contributo non superiore ad euro 250.000, finalizzato all'accantonamento delle quote di TFR maturabili nel periodo di CIGD in continuità eventualmente concessa a Tua Industries in Fallimento e alla copertura delle conseguenti spese di gestione dell'ammortizzatore in capo alla Procedura;

- In data 07/02/2019, il Curatore Fallimentare ha avanzato al Presidente Giudice Delegato del Tribunale di Torino istanza di presentazione di domanda di cassa integrazione guadagni in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 145 della l. n. 205/2017 a condizione, tra le altre, della mancata assunzione di qualsivoglia onere e/o costo in capo al fallimento dei costi del TFR relativo al periodo di proroga di CIGD;
- La predetta istanza è stata autorizzata dal Presidente Giudice Delegato in data 12/02/2019;
- In data 08/04/2019 la Regione Puglia, le OO.SS e il Fallimento hanno sottoscritto il "Verbale di Accordo ad integrazione del Verbale di accordo per la cassa integrazione in deroga in continuità- Tua Industries S.r.L. del 22/12/2017" con il quale:
 - Il Fallimento prende atto dei contenuti del Protocollo di intesa del 24/10/2018;
 - Si dà atto degli avvenuti versamenti corrisposti dalla Società Selectika S.r.L. necessari all'integrazione del TFR e per le spese di gestione correlate;
 - La Curatela fallimentare di Tua Industries S.r.L. assume l'impegno di presentare entro 15 gg dalla data di efficacia dello stesso Verbale istanza di concessione della proroga in continuità della prestazione di CIGD per la durata di 12 mesi a decorrere dal 22/12/2017 per un numero massimo di 189 unità lavorative e per un monte ore complessivo di 395.000;
 - Si conviene che il Verbale in questione e tutte le attività del Fallimento in esso previste (compresa la richiesta di CIGD) sono sospensivamente condizionate nella loro efficacia e, quindi, nel loro impegno di espletamento al fatto che gli assegni consegnati da Selectika vengano incassati dal fallimento senza problemi per la loro validità;
 - Nell'Allegato 5 del predetto Verbale ad oggetto "Verbale attività tecniche" viene precisato che il pagamento in favore dei lavoratori è subordinato all'emanazione di una circolare attuativa dell'INPS in fase di predisposizione;
- In data 18/04/2019, è stata trasmessa a mezzo pec (prot. n. 7003 del 19.04.2019) la domanda di cig in deroga a firma del Curatore Fallimentare, i cui parametri sono riportati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione;

Considerato che l'art. 1, comma 145 della Legge 29 dicembre 2017, n.205, come modificato dal D.L. n. 44/2018 consente alle regioni – in seguito a specifici accordi sottoscritti presso le unità di crisi del Ministero dello sviluppo economico o delle regioni stesse – di autorizzare, per un periodo massimo di dodici mesi, le proroghe in continuità dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga aventi efficacia temporale entro il 31.12.2016 e durata fino al 31.12.2017 al fine, tra gli altri, del compimento di piani volti alla tenuta occupazionale, nel limite massimo del 50 per cento delle risorse assegnate alle regioni per l'erogazione di ammortizzatori sociali in deroga;

Rilevato che ricorre nel caso di specie la condizione di legge del "*compimento dei piani... di tenuta occupazionale*", essendo sussistente un evidente collegamento finalistico tra il piano industriale originariamente predisposto da TUA Industries oggi fallita e il protocollo d'intesa sottoscritto in data 24/10/2018 presso la Regione Puglia, in cui si innesta il progetto proposto da Selektika s.r.l., entrambi diretti al mantenimento dei livelli occupazionali della ex Om carrelli presso il medesimo sito aziendale ed alla riqualificazione professionale e formazione di tutto il personale;

Dato atto che il trattamento di CIGD di cui trattasi rientra nelle ipotesi disciplinate dall'art.6 comma 3 del Decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 che prevede la possibilità per le Regioni di derogare nei limiti delle risorse ad esse attribuite, ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 dello stesso Decreto;

Considerato che per effetto della predetta deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 83473/2014, la Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e I.O., con nota di riscontro del 31.03.2016 (prot. n. 40/0007205), a seguito della richiesta di chiarimento del Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza delle qualità delle condizioni di lavoro (prot. n.3115 del 15.03.2016), ha riconosciuto la possibilità di disporre dei trattamenti di integrazione salariale in deroga anche in presenza di cessazione della attività o parte di essa;

Considerato che per effetto della stessa deroga la Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e I.O., con nota del 06.03.2017 (prot. n. 0003599), a seguito della richiesta di chiarimento del Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza delle qualità delle condizioni di lavoro (prot. n.2720 del 02.03.2017), ha riconosciuto

la possibilità di disporre dei trattamenti di integrazione salariale in deroga anche con riferimento a lavoratori che abbiano un'anzianità aziendale inferiore a 90 giorni di effettivo servizio;

Rilevato, quindi, sulla base degli atti prodotti, che sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga che, conformemente a quanto disposto dall'art. 1, comma 145 della L. n. 205/2017, deve essere in continuità con il precedente trattamento fruito e, quindi, a decorrere dal 24/12/2017 e per 12 mesi;

Preso atto della disponibilità, in capo alla Regione Puglia, delle risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs n. 148/2015, come risultanti dal sistema di monitoraggio della spesa relativa agli ammortizzatori sociali in deroga gestito da INPS.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga, l'impresa Tua Industries S.r.L in Fallimento per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto, come risultanti dall'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di autorizzare l'Inps all'erogazione del trattamento di Cig in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei dipendenti della predetta impresa di cui all'Allegato A;
3. che il costo totale massimo presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **393.120** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 3.852.576,00**, suscettibile di ulteriore riduzione in sede di rendicontazione;
4. di dare atto che il trattamento di cassa integrazione in deroga in questione è liquidato con le risorse residue di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs n. 148/2015, come indicato in premessa;
5. che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'ulteriore verifica da parte di INPS della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo all'impresa e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa;
6. che l'impresa di cui all'Allegato A dovrà provvedere alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, ai fini

del pagamento del trattamento di cui trattasi ai lavoratori interessati, secondo le modalità definite in data 08/04/2019 nell'allegato 5 del "Verbale di Accordo ad integrazione del Verbale di accordo per la cassa integrazione in deroga in continuità- Tua Industries S.r.L. del 22/12/2017";

7. di dare atto che, giusta Allegato 5 del "Verbale di Accordo ad integrazione del Verbale di accordo per la cassa integrazione in deroga in continuità - Tua Industries S.r.L. del 22/12/2017", il pagamento in favore dei lavoratori è subordinato all'emanazione di una circolare attuativa dell'INPS in fase di predisposizione;
8. che il provvedimento viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
9. che avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), entro 30 gg dalla data di notifica alla Società Tua Industries S.r.L. in fallimento.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro;
- f) sarà notificato alla Società Tua Industries S.r.L. in fallimento.

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

| N. | RIF. | DATA PROT. | Prot. Istanza | Partita Iva o C.F. | TIPOLOGIA | Matricola INPS | Denominazione Azienda | Sede Operativa | C.A.P. | Indirizzo | PR | N. Lav. | Totale Ore | Data Inizio CIG | Data Fine CIG | Importo Autorizzato | PAG. |
|----|-----------|------------|---------------|--------------------|------------------|----------------|-----------------------|----------------|--------|------------------------|----|---------|------------|-----------------|---------------|---------------------|------|
| 1 | BA/F01/11 | 19/04/2019 | 7003 | | IND.OLTRE 15 DIP | | TUA INDUSTRIES SRL | MODUGNO | 70026 | Via delle Ortensie, 33 | BA | 189 | 393.120 | 24/12/2017 | 23/12/2018 | | D |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 maggio 2019, n. 402
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa in favore di n. 16 lavoratori.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria del Servizio Politiche attive per il lavoro:

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134*";
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;
- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015,

introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016:

- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017:
- Vista la Nota Ministeriale n. 11263 del 18.07.2017 con la quale è stata trasmessa la quantificazione delle risorse finanziarie riguardante gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che *“Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto *“Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”* che ha stabilito, tra l'altro, *“che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, la Regione potrà procedere ad autorizzare i trattamenti di mobilità in deroga”*;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di area di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti”* con la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che

operino in un'area di crisi complessa, precisando che in fase di erogazione del trattamento, le prestazioni devono essere pagate in sequenza temporale, oppure in caso di riprese di lavoro a tempo determinato, devono essere inserite correttamente le sospensioni;

- Vista il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017 con il quale è stato comunicato che è stato istituito, *“all'interno del Sistema Informativo dei Percettori (SIP), nell'ambito della sezione 'Mobilità in deroga', una nuova funzionalità che permetterà alla Regione di accertare il requisito dei lavoratori per l'accesso alla mobilità in deroga di cui all' art. 53 ter del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, riferito alla condizione se alla data del 1° gennaio 2017 era beneficiario di una mobilità ordinaria o in deroga.*
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' *“Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;*
- Vista la DD n. 185 del 28.12.2017 con la quale è stata approvato l'Allegato tecnico finalizzato a definire le Modalità operative per la presentazione della domanda di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 ad oggetto *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, in tema di proroga della cassa integrazione guadagni in deroga ha previsto che “Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate, nell'anno 2018, dalle predette regioni, alle medesime finalità del richiamato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonchè a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”;*
- Vista la D.D. n. 97 del 02 marzo 2018 con la quale sono state approvate le Istruzioni Operative e l'allegato schema di domanda finalizzate a fornire le indicazioni necessarie ai fini della presentazione della domanda di mobilità in deroga ai sensi dell'art.1, comma 139 della legge 29 dicembre 2017, n. 205.
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che *“il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga”;*
- Viste le domande presentate dai lavoratori interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 139 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- Visto il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, nel quale, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, sono stati indicati i codici fiscali dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- Vista l'elaborazione *“csv-elenchi mobilità area crisi complessa”* del 12.03.2019 (n.2119), del 21.03.2019 (n. 2121) e del 29.03.2019 (n.2122) dell'elenco dei lavoratori di cui al punto precedente, contenente gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;
- Viste le note prot. n. 5540 del 27.03.2019 e prot. n. 5833 del 01.04.2019 con le quali, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27.06.2017 n. 13, sono stati trasmessi gli elenchi nominativi di tutti i lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un importo complessivo massimo stimato di Euro 1.133.784,00, sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.629,00;
- Vista la nota di risposta del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali prot. n. 8615 del 20.05.2019, (ns.

prot. n.7852 del 21.05.2019), con la quale, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 0000001 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, è stata comunicata la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga pari a Euro 312.768,00, come indicato nell'allegato A;

- Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria risulta essere positiva secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro del 01.12.2017 e dalle Istruzioni operative approvate con DD n. 97 del 02.03.2018;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 16 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.629,00, ammonta a complessivi **€ 312.768,00**;
6. di dare atto che *"il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"* (circolare ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui al D.l. n. 000001 del 12.12.2016 precedentemente riportato;
8. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo

- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Mobilità in deroga 2018

| N. | N. Protocollo R.P. (arrivo) | Data Protocollo RP (arrivo) | Matricola INPS | Ragione Sociale Azienda | Data cessazione precedente trattamento | Rapporto di lavoro dopo trattamento precedente | Periodo concesso in prosecuzione | | Durata trattamento in prosecuzione | Costo trattamento in prosecuzione |
|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------|---|--|--|----------------------------------|-----------|------------------------------------|-----------------------------------|
| | | | | | | | Data inizio | Data fine | | |
| 1 | 060/0005073 | 15/05/18 | 0906102237 | OFFICINE TECNICHE DE PASQUALE S.R.L. | 08/04/18 | ---- | 09/04/18 | 08/04/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 2 | 060/0006682 | 25/06/18 | 7804614073 | INDUSTRIAL TECHNOLOGIES AND SERVICES S.R.L. | 18/05/18 | ---- | 19/05/18 | 18/05/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 3 | 060/0011714 | 31/10/18 | 7804303335 | ROAM 2000 S.R.L. | 04/12/18 | ---- | 05/12/18 | 04/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 4 | 060/0012561 | 22/11/18 | 4957896035 | ILVA S.p.A. | 30/06/18 | ---- | 01/07/18 | 30/06/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 5 | 060/0003890 | 08/03/19 | 4957896035 | ILVA S.p.A. | 29/12/18 | ---- | 30/12/18 | 29/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 6 | 060/0003891 | 08/03/19 | 7803917133 | TECHY IN SRL IN LIQUIDAZIONE | 21/12/18 | ---- | 22/12/18 | 21/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 7 | 060/0003894 | 08/03/19 | 7803347974 | KIKAU PERSIANE SRL | 17/12/18 | dal 06/07/2018 al 31/07/2018 | 18/12/18 | 17/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 8 | 060/0001794 | 20/02/18 | 4504166914 | Marcegaglia Buildtech srl | 22/02/18 | dal 05/03/2018 | 23/02/18 | 22/02/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 9 | 060/0004308 | 13/03/19 | 1318035670 | COOP ALLEANZA 3.0 | 23/12/18 | ---- | 24/12/18 | 23/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 10 | 060/0004301 | 13/03/19 | 4957896035 | ILVA S.p.A. | 28/12/18 | ---- | 29/12/18 | 28/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 11 | 060/0004297 | 13/03/19 | 7802857025 | SOC. COOP. " 19 LUGLIO A.R.L. IN LIQUIDAZIONE | 30/12/18 | ---- | 31/12/18 | 30/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 12 | 060/0004312 | 13/03/19 | 5000001868 | COOPESTENSE | 23/12/18 | ---- | 24/12/18 | 23/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 13 | 060/0004296 | 13/03/19 | 7802857025 | SOC. COOP. " 19 LUGLIO A.R.L. IN LIQUIDAZIONE | 30/12/18 | ---- | 31/12/18 | 30/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 14 | 060/0004299 | 13/03/19 | 7803347974 | KIKAU PERSIANE SRL | 30/11/18 | ---- | 01/12/18 | 30/11/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 15 | 060/0004310 | 13/03/19 | 7804783474 | FI.RE.M.SRL | 25/12/18 | ---- | 26/12/18 | 25/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 16 | 060/0001899 | 21/02/18 | 7804035722 | GRUPPO FRATELLI MARAGLINO S.R.L. | 19/01/18 | ---- | 20/01/18 | 19/01/19 | 12 | € 19.548,00 |
| Totale € 312.768,00 | | | | | | | | | | |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 maggio 2019, n. 404
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 45 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria del Servizio Politiche attive per il lavoro:

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134*";
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;
- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015,

introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016:

- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017:
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che *“Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto *“Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”* che ha stabilito, tra l'altro, *“che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, la Regione potrà procedere ad autorizzare i trattamenti di mobilità in deroga”*;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di area di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti”* con la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa, precisando che in fase di erogazione del trattamento, le prestazioni devono essere pagate in sequenza temporale, oppure in caso di riprese di lavoro a tempo determinato, devono essere inserite correttamente le sospensioni;

- Vista il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017 con il quale è stato comunicato che è stato istituito, *“all’interno del Sistema Informativo dei Percettori (SIP), nell’ambito della sezione ‘Mobilità in deroga’, una nuova funzionalità che permetterà alla Regione di accertare il requisito dei lavoratori per l’accesso alla mobilità in deroga di cui all’ art. 53 ter del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, riferito alla condizione se alla data del 1° gennaio 2017 era beneficiario di una mobilità ordinaria o in deroga.*
- Visto l’Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall’ *“Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;*
- Vista la DD n. 185 del 28.12.2017 con la quale è stata approvato l’Allegato tecnico finalizzato a definire le Modalità operative per la presentazione della domanda di mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga *nell’anno 2018;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto *“ Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019”* con la quale, tra l’altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell’art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;
- Visto l’art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 secondo cui *“Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all’articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, nonché le restanti risorse finanziarie previste per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nella regione Sardegna dall’articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2018, n. 83, nonché ulteriori 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all’articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire proporzionalmente tra le regioni in base alle rispettive esigenze con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, possono essere destinate dalle predette regioni, nell’anno 2019, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché a quelle dell’articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;*
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall’ *“Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell’anno 2019 ai sensi dell’art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145”;*
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che *“il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un’apposita domanda on-line di mobilità in deroga”;*
- Viste le domande presentate dai lavoratori interessati a beneficiare dell’indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell’art.1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l’Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- Visto il file di template di nome *‘TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv’* preformattato, nel quale, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, sono stati indicati i codici fiscali dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- Vista l’elaborazione *“csv-elenchi mobilità area crisi complessa”* del 12.03.2019 (n.2119), del 21.03.2019 (n. 2121) e del 08.04.2019 (n.2125) dell’elenco dei lavoratori di cui al punto precedente, contenente gli esiti dei controlli eseguiti dall’INPS;
- Viste le note prot. n. 5833 del 01.04.2019 e n. 7679 del 14.05.2019 con le quali, come da disposizioni

contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27.06.2017, n. 13, è stato trasmesso, tra l'altro, l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 1.172.880,00, sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.629,00;

- Vista la nota di risposta del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali prot. n. 8615 del 20.05.2019, (ns. prot. n.7852 del 21.05.2019), con la quale, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 0000001 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, è stata comunicata la sostenibilità finanziaria, tra gli altri, del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga dei lavoratori interessati, pari a Euro 879.660,00, come indicato nell'allegato A;
- Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;
- Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI, l'elenco dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 45 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.629,00, ammonta a complessivi **€ 879.660,00**;
6. di dare atto che *"il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"* (circolare ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui al D.l. n. 000001 del 12.12.2016 precedentemente riportato;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 10 facciate, compreso l'allegato “A”, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

MOBILITA' IN DEROGA 2019

| N. | N. Protocollo R.P. (arrivo) | Data Protocollo RP (arrivo) | Matricola INPS | Regione Sociale Azienda | Data cessazione precedente trattamento | Rapporto di lavoro dopo trattamento precedente | Periodo concesso in | | Durata trattamento in prosecuzione (in mesi) | Costo trattamento in prosecuzione |
|----|-----------------------------|-----------------------------|----------------|---------------------------------------|--|--|---------------------|-----------|--|-----------------------------------|
| | | | | | | | Data inizio | Data fine | | |
| 1 | 060/00003892 | 08/03/19 | 787980739 | SINCON SRL | 17/01/19 | --- | 18/01/19 | 17/01/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 2 | 060/00003893 | 08/03/19 | 787980739 | SINCON SRL | 01/02/19 | --- | 02/02/19 | 01/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 3 | 060/00003895 | 08/03/19 | 5000001868 | COOPESTENSE | 05/01/19 | --- | 06/01/19 | 05/01/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 4 | 060/00004303 | 13/03/19 | 7803917133 | TECHY IN SRL IN LIQUIDAZIONE | 31/01/19 | --- | 01/02/19 | 31/01/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 5 | 060/00004304 | 13/03/19 | 5000001868 | COOPESTENSE | 05/01/19 | --- | 06/01/19 | 05/01/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 6 | 060/00004309 | 13/03/19 | 780328433200 | BELLEI OFFSHORE | 08/02/19 | --- | 09/02/19 | 08/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 7 | 060/00004311 | 13/03/19 | 780430335 | ROAM2000 S. R.L. | 27/02/19 | --- | 28/02/19 | 27/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 8 | 060/00004313 | 13/03/19 | 7800 | SINCON SRL | 16/02/19 | --- | 17/02/19 | 16/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 9 | 060/00004315 | 13/03/19 | 7804811164 | CLMS.R.L. | 17/02/19 | --- | 18/02/19 | 17/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 10 | 060/00004316 | 13/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 23/02/19 | --- | 24/02/19 | 23/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 11 | 060/00004322 | 13/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 12 | 060/00004323 | 13/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 13 | 060/00004324 | 13/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 14 | 060/00004326 | 13/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 15 | 060/00004327 | 13/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 16 | 060/00004382 | 14/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 17 | 060/00004383 | 14/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 18 | 060/00004384 | 14/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 19 | 060/00004385 | 14/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 20 | 060/00004386 | 14/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 21 | 060/00004387 | 14/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 22 | 060/00004388 | 14/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 23 | 060/00004389 | 14/03/19 | 4504166914 | Marc egagli a Builtdtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 24 | 060/00004390 | 14/03/19 | 7802173815 | FALLIMENTO DELLA C.T. ENGINEERING SRL | 08/02/19 | --- | 09/02/19 | 08/02/20 | 12 | € 19.548,00 |

MOBILITA' IN DEROGA 2019

| N. | N. Protocollo R.P. (arrivo) | Data Protocollo RP (arrivo) | Matricola INPS | Regione Sociale Azienda | Data cessazione precedente trattamento | Rapporto di lavoro dopo trattamento precedente | Periodo concesso in | | Durata trattamento in prosecuzione (in mesi) | Costo trattamento in prosecuzione |
|---------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------|--|--|--|---------------------|-----------|--|-----------------------------------|
| | | | | | | | Data inizio | Data fine | | |
| 25 | 060/00004391 | 14/03/19 | 4504166914 | Marcegaglia Buildtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 26 | 060/00004394 | 14/03/19 | 4504166914 | Marcegaglia Buildtech srl | 11/02/19 | --- | 12/02/19 | 11/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 27 | 060/00004396 | 14/03/19 | 4504166914 | Marcegaglia Buildtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 28 | 060/00004399 | 14/03/19 | 4504166914 | Marcegaglia Buildtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 29 | 060/00004400 | 14/03/19 | 4504166914 | Marcegaglia Buildtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 30 | 060/00004401 | 14/03/19 | 4504166914 | Marcegaglia Buildtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 31 | 060/00004403 | 14/03/19 | 4504166914 | Marcegaglia Buildtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 32 | 060/00004404 | 14/03/19 | 4504166914 | Marcegaglia Buildtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 33 | 060/00004405 | 14/03/19 | 7804811164 | CLMS.R.L. | 09/02/19 | --- | 10/02/19 | 09/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 34 | 060/00006040 | 04/04/19 | 4504166914 | Marcegaglia Buildtech srl | 22/02/19 | --- | 23/02/19 | 22/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 35 | 060/00006041 | 04/04/19 | 780220678 | SIMI SISTEMI SRL | 21/02/19 | --- | 22/02/19 | 21/02/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 36 | 060/00006042 | 04/04/19 | 7802173815 | FALLIMENTO DELLA C.T. ENGINEERING SRL | 31/01/19 | --- | 01/02/19 | 31/01/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 37 | 060/00006043 | 04/04/19 | 7802173815 | FALLIMENTO DELLA C.T. ENGINEERING SRL | 31/01/19 | --- | 01/02/19 | 31/01/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 38 | 060/00006045 | 04/04/19 | 4504166914 | Marcegaglia Buildtech srl | 06/03/19 | --- | 07/03/19 | 06/03/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 39 | 060/00006048 | 04/04/19 | 7803284332 | BELLEI OFFSHORE | 23/03/19 | --- | 24/03/19 | 23/03/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 40 | 060/00006050 | 04/04/19 | 7802173815 | FALLIMENTO DELLA C.T. ENGINEERING SRL | 24/03/19 | --- | 25/03/19 | 24/03/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 41 | 060/00006052 | 04/04/19 | 7803284332 | BELLEI OFFSHORE | 23/03/19 | --- | 24/03/19 | 23/03/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 42 | 060/00006053 | 04/04/19 | 7802857025 | SOC. COOP. "19 LUGLIO A R.L. IN LIQUIDAZIONE | 17/01/19 | --- | 18/01/19 | 17/01/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 43 | 060/00006054 | 04/04/19 | 7803284332 | BELLEI OFFSHORE | 23/03/19 | --- | 24/03/19 | 23/03/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 44 | 060/00006055 | 04/04/19 | 233520738 | BELLEI OFFSHORE | 23/03/19 | --- | 24/03/19 | 23/03/20 | 12 | € 19.548,00 |
| 45 | 060/00006056 | 04/04/19 | 7803284332 | TECHYIN SRL IN LIQUIDAZIONE | 28/03/19 | --- | 29/03/19 | 28/03/20 | 12 | € 19.548,00 |
| Totale | | | | | | | | | | |
| € 879.660,00 | | | | | | | | | | |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 31 maggio 2019, n. 415
CIG in deroga 2019. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 prorogato dall'art. 26-ter del D.L. n. 4/2019 convertito con Legge 28 marzo 2019, n. 26. Fondazione Lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche attive per il lavoro:

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art. 7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Viste le circolari Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 11.09.2014, n. 40/5424 del 24.11.2014, n. 30 del 11.12.2014, n. 40/7518 del 25.03.2015;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la legge n. 208 del 28.12.2015, art.1, comma 304, con la quale, in attuazione dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014, è stata riconosciuta la possibilità di disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato decreto, in misura non superiore al 5% delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il verbale di Accordo del 20.01.2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali e integrazioni successive (SP3/ PROT 21.04.2016 – 0000087 e verbale di accordo del 06.07.2016) con cui, con particolare riferimento alla flessibilità del 5%, è stata riconosciuta la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M, utilizzando tale riserva anche per *"specifiche situazioni di particolare rilievo per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità"*;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. f), n.1), che dispone, all'articolo 44 del D.Lgs. 148/2015 comma 6-bis: *"con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..)"*, ampliando pertanto la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di derogare agli articoli 2 e 3 del D.l. N. 83473/2014;
- Visto il verbale di Accordo del 20.01.2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali;
- Vista l'integrazione all'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali, sottoscritta in data 03 novembre 2016 con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità della citata "riserva" incrementata al 50% della dotazione finanziaria, la possibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M;
- Viste le modalità attuative di cui alla nota del Dirigente del Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza delle qualità delle condizioni di lavoro prot. n. 351/2016;

- Vista la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, che ha introdotto la possibilità di riconoscere il trattamento di integrazione salariale in deroga anche per l'anno 2017;
- Visto il messaggio INPS n. 217 del 13.12.2016;
- Vista la nota di riscontro del 19.12.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stata riconosciuta la possibilità di concedere la cig in deroga *“anche in favore di società partecipate, in tutto o in parte, da enti pubblici.”*
- Visto il verbale di accordo del 20 dicembre 2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto l'art. 1, comma 145 della Legge 29 dicembre 2017, n.205;
- Vista la D.D. n. 47 del 06 febbraio 2018 con la quale sono state adottate le *“Istruzioni Operative”* finalizzate a fornire le indicazioni necessarie ai fini della presentazione della domanda di proroga di cassa integrazione guadagni in deroga per l'anno 2018 ai sensi dell'art.1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n.205;
- Considerato che il citato comma 145 ha previsto che *“Al fine del compimento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali incardinate presso le unità di crisi del Ministero dello sviluppo economico o delle regioni, nel limite massimo del 50 per cento delle risorse loro assegnate ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, le regioni, a seguito di specifici accordi sottoscritti dalle parti presso le unità di crisi del Ministero dello sviluppo economico o delle stesse regioni, possono autorizzare, per un periodo massimo di dodici mesi, le proroghe in continuità delle prestazioni di cassa integrazione guadagni in deroga concesse entro la data del 31 dicembre 2016 e aventi durata con effetti nell'anno 2017”*;
- Visto l'art. 26-ter del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con la legge 28 marzo 2019, n. 26 ed, in particolare,
 - ✓ il comma 2 *“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, per un periodo massimo di dodici mesi, la proroga delle prestazioni di cassa integrazione guadagni in deroga concesse ai sensi dell'articolo 1, comma 145, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, previa acquisizione dell'accordo tra l'azienda e le parti sociali per la proroga delle citate prestazioni, integrato da un apposito piano di politiche attive, sostenuto dalla regione o dalla provincia autonoma, a favore dei lavoratori interessati”*;
 - ✓ il comma 3 *“All'onere derivante dall'attuazione del comma 2 si fa fronte nel limite massimo del 50 per cento delle risorse assegnate alle regioni e alle province autonome ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148”*;
- Vista la domanda di cig in deroga trasmessa a mezzo raccomandata a/r in data 03.05.2019 (prot.n. 7518 del 10.05.2019) dalla Fondazione Lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari;
- Visto il verbale di accordo, allegato alla suddetta istanza, sottoscritto in data 29.12.2018, come integrato con verbale del 11.04.2019, alla presenza della task force regionale con la quale è stato condiviso il ricorso alla cassa integrazione in deroga per il periodo dal 29.12.2018 al 29.12.2018, ai sensi della normativa vigente, a favore di n. 17 unità lavorative della Fondazione Lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari;
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dall'istante, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga, a decorrere dal 30.12.2018 al 29.12.2019 anziché dal 29.12.2018, in considerazione della sovrapposizione al precedente trattamento;
- Preso atto della disponibilità, in capo alla Regione Puglia, delle risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs n. 148/2015, come risultanti dal sistema di monitoraggio della spesa relativa agli ammortizzatori sociali in deroga gestito da INPS;
- Rilevato che il pagamento delle spettanze sarà effettuato dall'Inps nel limite delle risorse disponibili, non appena l'Istituto avrà adottato il sistema dei codici convenzionali necessari al caricamento su SIP (sistema informativo dei percettori di trattamento di sostegno al reddito) dei provvedimenti di concessione dei trattamenti di integrazione salariale in deroga, quale presupposto per il pagamento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga, l'impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. L'impresa potrà ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto;
2. Di autorizzare l'Inps all'erogazione del trattamento di Cig in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei dipendenti della predetta impresa di cui all'Allegato A;
3. Il costo totale massimo presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **19.071** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 186.895,80**, suscettibile di ulteriore riduzione in sede di rendicontazione;
4. Di dare atto che il trattamento di cassa integrazione in deroga in questione è liquidato con le risorse residue di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs n. 148/2015, come indicato in premessa;
5. Di dare atto che la presente determinazione potrà essere trasmessa in SIP (sistema informativo dei percettori di trattamento di sostegno al reddito), quale presupposto per il pagamento della prestazione di cassa integrazione in deroga, solo a seguito della comunicazione da parte di INPS dei codici di intervento convenzionali;
6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
7. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'ulteriore verifica da parte di INPS della disponibilità delle risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa;
8. L'impresa di cui all'Allegato A dovrà provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;
9. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.**
10. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 fasciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

| N. | RIF. | DATA PROT. | Prot. Istanza | Partita Iva o C.F. | TIPOLOGIA | Matricola INPS | Denominazione Azienda | Sede Operativa | C.A.P. | Indirizzo | PR | N. Lav. | Totale Ore | Data Inizio CIG | Data Fine CIG | Importo Autorizzato | PAG. |
|----|------------|------------|---------------|--------------------|-----------|----------------|--|----------------|--------|-----------------------|----|---------|------------|-----------------|---------------|---------------------|------|
| 1 | BA/TF19/02 | 10/05/2019 | 7518 | | | | Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari | BARI | 70100 | Via Alberto Sordi, 13 | BA | 13 | 19.071 | 30/12/2018 | 29/12/2019 | | D |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 31 maggio 2019, n. 416
CIG in deroga 2019. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 prorogato dall'art. 26-ter del D.L. n. 4/2019 convertito con Legge 28 marzo 2019, n. 26. Società Alba Service S.p.A.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche attive per il lavoro:

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art. 7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Viste le circolari Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 11.09.2014, n. 40/5424 del 24.11.2014, n. 30 del 11.12.2014, n. 40/7518 del 25.03.2015;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la legge n. 208 del 28.12.2015, art.1, comma 304, con la quale, in attuazione dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014, è stata riconosciuta la possibilità di disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato decreto, in misura non superiore al 5% delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il verbale di Accordo del 20.01.2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali e integrazioni successive (SP3/ PROT 21.04.2016 – 0000087 e verbale di accordo del 06.07.2016) con cui, con particolare riferimento alla flessibilità del 5%, è stata riconosciuta la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M, utilizzando tale riserva anche per "*specifiche situazioni di particolare rilievo per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità*";
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. f), n.1), che dispone, all'articolo 44 del D.Lgs. 148/2015 comma 6-bis: "*con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..)*", ampliando pertanto la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di derogare agli articoli 2 e 3 del D.I. N. 83473/2014;
- Visto il verbale di Accordo del 20.01.2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali;
- Vista l'integrazione all'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali, sottoscritta in data 03 novembre 2016 con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità della citata "riserva" incrementata al 50% della dotazione finanziaria, la possibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M;
- Viste le modalità attuative di cui alla nota del Dirigente del Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza delle qualità delle condizioni di lavoro prot. n. 351/2016;

- Vista la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, che ha introdotto la possibilità di riconoscere il trattamento di integrazione salariale in deroga anche per l'anno 2017;
- Visto il messaggio INPS n. 217 del 13.12.2016;
- Vista la nota di riscontro del 19.12.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stata riconosciuta la possibilità di concedere la cig in deroga *“anche in favore di società partecipate, in tutto o in parte, da enti pubblici.”*
- Visto il verbale di accordo del 20 dicembre 2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto l'art. 1, comma 145 della Legge 29 dicembre 2017, n.205;
- Vista la D.D. n. 47 del 06 febbraio 2018 con la quale sono state adottate le *“Istruzioni Operative”* finalizzate a fornire le indicazioni necessarie ai fini della presentazione della domanda di proroga di cassa integrazione guadagni in deroga per l'anno 2018 ai sensi dell'art.1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n.205;
- Considerato che il citato comma 145 ha previsto che *“Al fine del compimento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali incardinate presso le unità di crisi del Ministero dello sviluppo economico o delle regioni, nel limite massimo del 50 per cento delle risorse loro assegnate ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, le regioni, a seguito di specifici accordi sottoscritti dalle parti presso le unità di crisi del Ministero dello sviluppo economico o delle stesse regioni, possono autorizzare, per un periodo massimo di dodici mesi, le proroghe in continuità delle prestazioni di cassa integrazione guadagni in deroga concesse entro la data del 31 dicembre 2016 e aventi durata con effetti nell'anno 2017”*;
- Visto l'art. 26-ter del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con la legge 28 marzo 2019, n. 26 ed, in particolare,
 - ✓ il comma 2 *“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, per un periodo massimo di dodici mesi, la proroga delle prestazioni di cassa integrazione guadagni in deroga concesse ai sensi dell'articolo 1, comma 145, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, previa acquisizione dell'accordo tra l'azienda e le parti sociali per la proroga delle citate prestazioni, integrato da un apposito piano di politiche attive, sostenuto dalla regione o dalla provincia autonoma, a favore dei lavoratori interessati”*;
 - ✓ il comma 3 *“All'onere derivante dall'attuazione del comma 2 si fa fronte nel limite massimo del 50 per cento delle risorse assegnate alle regioni e alle province autonome ai sensi dell'articolo 44, comma 6 -bis , del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148”*;
- Vista la domanda di cig in deroga trasmessa a mezzo pec in data 02.05.2019 (prot.n. 8314 del 30.05.2019), come integrata con pec del 30.05.2019 (prot. n. 8399 del 31.05.2019), dalla Società Alba Service S.p.A;
- Visto il verbale di accordo, allegato alla suddetta istanza, sottoscritto in data 27.12.2018, come integrato con verbale del 17.04.2019, alla presenza della task force regionale con la quale è stato condiviso il ricorso alla cassa integrazione in deroga per il periodo dal 29.12.2018 al 28.12.2019, ai sensi della normativa vigente, a favore di n. 105 unità lavorative della Società Alba Service S.p.A.;
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dall'istante, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;
- Preso atto della disponibilità, in capo alla Regione Puglia, delle risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs n. 148/2015, come risultanti dal sistema di monitoraggio della spesa relativa agli ammortizzatori sociali in deroga gestito da INPS;
- Rilevato che il pagamento delle spettanze sarà effettuato dall'Inps nel limite delle risorse disponibili, non appena l'Istituto avrà adottato il sistema dei codici convenzionali necessari al caricamento su SIP (sistema informativo dei percettori di trattamento di sostegno al reddito) dei provvedimenti di concessione dei trattamenti di integrazione salariale in deroga, quale presupposto per il pagamento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga, l'impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. L'impresa potrà ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto;
2. Di autorizzare l'Inps all'erogazione del trattamento di Cig in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei dipendenti della predetta impresa di cui all'Allegato A;
3. Il costo totale massimo presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **218.400** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 2.140.320,00**, suscettibile di ulteriore riduzione in sede di rendicontazione;
4. Di dare atto che il trattamento di cassa integrazione in deroga in questione è liquidato con le risorse residue di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs n. 148/2015, come indicato in premessa;
5. Di dare atto che la presente determinazione potrà essere trasmessa in SIP (sistema informativo dei percettori di trattamento di sostegno al reddito), quale presupposto per il pagamento della prestazione di cassa integrazione in deroga, solo a seguito della comunicazione da parte di INPS dei codici di intervento convenzionali;
6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
7. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'ulteriore verifica da parte di INPS della disponibilità delle risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa;
8. L'impresa di cui all'Allegato A dovrà provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS;
9. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.**

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

| N. | RIF. | DATA PROT. | Prot. Istanza | Partita Iva o C.F. | TIPOLOGIA | Matricola INPS | Denominazione Azienda | Sede Operativa | C.A.P. | Indirizzo | PR | N. Lav. | Totale Ore | Data Inizio CIG | Data Fine CIG | Importo Autorizzato | PAG. |
|----|-------------|------------|---------------|--------------------|-----------|----------------|----------------------------------|----------------|--------|-----------------------|----|---------|------------|-----------------|---------------|---------------------|------|
| 1 | LE/TF/19/03 | 30/05/2019 | 8314 | | Commercio | | ALBA SERVICE SPA IN LIQUIDAZIONE | TREPUIZZI | 73019 | VIA DAVID RICARDO SNC | LE | 105 | 218.400 | 29/12/2018 | 28/12/2019 | | D |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 31 maggio 2019, n. 417
CIG in deroga 2019. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 prorogato dall'art. 26-ter del D.L. n. 4/2019 convertito con Legge 28 marzo 2019, n. 26. Società Santa Teresa S.p.A..

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche attive per il lavoro:

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art. 7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Viste le circolari Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 11.09.2014, n. 40/5424 del 24.11.2014, n. 30 del 11.12.2014, n. 40/7518 del 25.03.2015;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la legge n. 208 del 28.12.2015, art.1, comma 304, con la quale, in attuazione dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014, è stata riconosciuta la possibilità di disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato decreto, in misura non superiore al 5% delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il verbale di Accordo del 20.01.2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali e integrazioni successive (SP3/ PROT 21.04.2016 – 0000087 e verbale di accordo del 06.07.2016) con cui, con particolare riferimento alla flessibilità del 5%, è stata riconosciuta la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M, utilizzando tale riserva anche per "*specifiche situazioni di particolare rilievo per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità*";
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. f), n.1), che dispone, all'articolo 44 del D.Lgs. 148/2015 comma 6-bis: "*con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..)*", ampliando pertanto la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di derogare agli articoli 2 e 3 del D.I. N. 83473/2014;
- Visto il verbale di Accordo del 20.01.2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali;
- Vista l'integrazione all'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali, sottoscritta in data 03 novembre 2016 con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità della citata "riserva" incrementata al 50% della dotazione finanziaria, la possibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M;
- Viste le modalità attuative di cui alla nota del Dirigente del Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza delle qualità delle condizioni di lavoro prot. n. 351/2016;

- Vista la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, che ha introdotto la possibilità di riconoscere il trattamento di integrazione salariale in deroga anche per l'anno 2017;
- Visto il messaggio INPS n. 217 del 13.12.2016;
- Vista la nota di riscontro del 19.12.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stata riconosciuta la possibilità di concedere la cig in deroga *“anche in favore di società partecipate, in tutto o in parte, da enti pubblici.”*
- Visto il verbale di accordo del 20 dicembre 2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto l'art. 1, comma 145 della Legge 29 dicembre 2017, n.205;
- Vista la D.D. n. 47 del 06 febbraio 2018 con la quale sono state adottate le *“Istruzioni Operative”* finalizzate a fornire le indicazioni necessarie ai fini della presentazione della domanda di proroga di cassa integrazione guadagni in deroga per l'anno 2018 ai sensi dell'art.1, comma 145 della legge 29 dicembre 2017, n.205;
- Considerato che il citato comma 145 ha previsto che *“Al fine del compimento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali incardinate presso le unità di crisi del Ministero dello sviluppo economico o delle regioni, nel limite massimo del 50 per cento delle risorse loro assegnate ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, le regioni, a seguito di specifici accordi sottoscritti dalle parti presso le unità di crisi del Ministero dello sviluppo economico o delle stesse regioni, possono autorizzare, per un periodo massimo di dodici mesi, **le proroghe in continuità delle prestazioni di cassa integrazione guadagni in deroga concesse entro la data del 31 dicembre 2016 e aventi durata con effetti nell'anno 2017”**;*
- Visto l'art. 26-ter del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con la legge 28 marzo 2019, n. 26 ed, in particolare,
 - ✓ il comma 2 *“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, per un periodo massimo di dodici mesi, la proroga delle prestazioni di cassa integrazione guadagni in deroga concesse ai sensi dell'articolo 1, comma 145, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, previa acquisizione dell'accordo tra l'azienda e le parti sociali per la proroga delle citate prestazioni, integrato da un apposito piano di politiche attive, sostenuto dalla regione o dalla provincia autonoma, a favore dei lavoratori interessati”*;
 - ✓ il comma 3 *“All'onere derivante dall'attuazione del comma 2 si fa fronte nel limite massimo del 50 per cento delle risorse assegnate alle regioni e alle province autonome ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148”*;
- Vista la domanda di cig in deroga trasmessa a mezzo pec in data 19.04.2019 (prot.n. 7141 del 24.04.2019) dalla Società Santa Teresa;
- Visto il verbale di accordo, allegato alla suddetta istanza, sottoscritto in data 27.12.2018, come integrato con verbale del 15.04.2019, alla presenza della task force regionale con la quale è stato condiviso il ricorso alla cassa integrazione in deroga per il periodo dal 29.12.2018 al 28.12.2019, ai sensi della normativa vigente, a favore di n. 108 unità lavorative della Società Santa Teresa;
- Dato atto che, in fase di istruttoria della suddetta istanza, è stato acquisito d'ufficio il *“Piano industriale di rilancio aziendale – triennio 2018-2020”*;
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dall'istante, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;
- Preso atto della disponibilità, in capo alla Regione Puglia, delle risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs n. 148/2015, come risultanti dal sistema di monitoraggio della spesa relativa agli ammortizzatori sociali in deroga gestito da INPS;
- Rilevato che il pagamento delle spettanze sarà effettuato dall'Inps nel limite delle risorse disponibili, non appena l'Istituto avrà adottato il sistema dei codici convenzionali necessari al caricamento su SIP (sistema informativo dei percettori di trattamento di sostegno al reddito) dei provvedimenti di concessione dei trattamenti di integrazione salariale in deroga, quale presupposto per il pagamento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga, l'impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. L'impresa potrà ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto;
2. Di autorizzare l'Inps all'erogazione del trattamento di Cig in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei dipendenti della predetta impresa di cui all'Allegato A;
3. Il costo totale massimo presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **212.160** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 2.079.168,00**, suscettibile di ulteriore riduzione in sede di rendicontazione;
4. Di dare atto che il trattamento di cassa integrazione in deroga in questione è liquidato con le risorse residue di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs n. 148/2015, come indicato in premessa;
5. Di dare atto che la presente determinazione potrà essere trasmessa in SIP (sistema informativo dei percettori di trattamento di sostegno al reddito), quale presupposto per il pagamento della prestazione di cassa integrazione in deroga, solo a seguito della comunicazione da parte di INPS dei codici di intervento convenzionali;
6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
7. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'ulteriore verifica da parte di INPS della disponibilità delle risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa;
8. L'impresa di cui all'Allegato A dovrà provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS;
9. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica

(colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.**

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

| N. | RIF. | DATA PROT. | Prot. Istanza | Partita Iva o C.F. | TIPOLOGIA | Matricola INPS | Denominazione Azienda | Sede Operativa | C.A.P. | Indirizzo | PR | N. Lav. | Totale Ore | Data Inizio CIG | Data Fine CIG | Importo Autorizzato | PAG. |
|----|------------|------------|---------------|--------------------|-----------|----------------|-----------------------|----------------|--------|---------------------|----|---------|------------|-----------------|---------------|---------------------|------|
| 1 | BR/TF19/01 | 24/04/2019 | 7141 | 02119380745 | Servizi | 1603459640 | SANTA TERESA S.P.A. | BRINDISI | 72100 | Via Ciciriello s.n. | BR | 108 | 212.160 | 29/12/2018 | 28/12/2019 | € 2.079.168,00 | D |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 giugno 2019, n. 427

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa in favore di n. 5 lavoratori.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria del Servizio Politiche attive per il lavoro:

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: *"in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134"*;
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;
- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015,

introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016:

- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017:
- Vista la Nota Ministeriale n. 11263 del 18.07.2017 con la quale è stata trasmessa la quantificazione delle risorse finanziarie riguardante gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che *“Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto *“Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”* che ha stabilito, tra l'altro, *“che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, la Regione potrà procedere ad autorizzare i trattamenti di mobilità in deroga”*;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di area di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti”* con la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che

operino in un'area di crisi complessa, precisando che in fase di erogazione del trattamento, le prestazioni devono essere pagate in sequenza temporale, oppure in caso di riprese di lavoro a tempo determinato, devono essere inserite correttamente le sospensioni;

- Vista il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017 con il quale è stato comunicato che è stato istituito, *“all'interno del Sistema Informativo dei Percettori (SIP), nell'ambito della sezione 'Mobilità in deroga', una nuova funzionalità che permetterà alla Regione di accertare il requisito dei lavoratori per l'accesso alla mobilità in deroga di cui all' art. 53 ter del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, riferito alla condizione se alla data del 1° gennaio 2017 era beneficiario di una mobilità ordinaria o in deroga.*
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Vista la DD n. 185 del 28.12.2017 con la quale è stata approvato l'Allegato tecnico finalizzato a definire le Modalità operative per la presentazione della domanda di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 ad oggetto *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, in tema di proroga della cassa integrazione guadagni in deroga ha previsto che “Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate, nell'anno 2018, dalle predette regioni, alle medesime finalità del richiamato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonchè a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”;*
- Vista la D.D. n. 97 del 02 marzo 2018 con la quale sono state approvate le Istruzioni Operative e l'allegato schema di domanda finalizzate a fornire le indicazioni necessarie ai fini della presentazione della domanda di mobilità in deroga ai sensi dell'art.1, comma 139 della legge 29 dicembre 2017, n. 205.
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che *“il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga”;*
- Viste le domande presentate dai lavoratori interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 139 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- Visto il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, nel quale, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, sono stati indicati i codici fiscali dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- Vista l'elaborazione *“csv-elenchi mobilità area crisi complessa”* del 20.02.2019 (n. 2114) dell'elenco dei lavoratori di cui al punto precedente, contenente gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;
- Vista la nota prot. n. 7679 del 14.05.2019 con la quale, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27.06.2017 n. 13, è stato trasmesso l'elenco nominativo di tutti i lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un importo complessivo massimo stimato di Euro 351.864,00, sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.629,00;
- Vista la nota di risposta del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali prot. n. 8615 del 20.05.2019, (ns. prot. n.7849 del 21.05.2019), con la quale, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per

annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 0000001 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, è stata comunicata la sostenibilità finanziaria, tra gli altri, del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga dei lavoratori interessati pari a Euro 97.740,00, come indicato nell'allegato A;

- Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria risulta essere positiva secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro del 01.12.2017 e dalle Istruzioni operative approvate con DD n. 97 del 02.03.2018;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 5 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.629,00, ammonta a complessivi **€ 97.740,00**;
6. di dare atto che *"il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"* (circolare ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui al D.l. n. 000001 del 12.12.2016 precedentemente riportato;
8. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

Mobilità in deroga 2018

| N. | N. Protocollo R.P. (arrivo) | Data Protocollo RP (arrivo) | Matricola INPS | Ragione Sociale Azienda | Data cessazione precedente trattamento | Rapporto di lavoro dopo trattamento precedente | Periodo concesso in prosecuzione | | Durata trattamento in prosecuzione | Costo trattamento in prosecuzione |
|---------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------|----------------------------------|--|--|----------------------------------|-----------|------------------------------------|-----------------------------------|
| | | | | | | | Data inizio | Data fine | | |
| 1 | 060/0002903 | 18/02/19 | 4957896035 | ILVA S.p.A. | 28/12/18 | --- | 29/12/18 | 28/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 2 | 060/0002904 | 18/02/19 | 4957896035 | ILVA S.p.A. | 28/12/18 | --- | 29/12/18 | 28/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 3 | 060/0002906 | 18/02/19 | 4957896035 | ILVA S.p.A. | 28/12/18 | --- | 29/12/18 | 28/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 4 | 060/0002905 | 18/02/19 | 7803047146 | ILVA S.p.A. | 26/12/18 | --- | 27/12/18 | 26/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| 5 | 060/0002907 | 18/02/19 | 7804035722 | GRUPPO FRATELLI MARAGLINO S.R.L. | 26/12/18 | --- | 27/12/18 | 26/12/19 | 12 | € 19.548,00 |
| Totale | | | | | | | | | € 97.740,00 | |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 giugno 2019, n. 428

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi del comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n.205. Mancata ammissione di n. 6 istanze.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria del Servizio Politiche attive per il lavoro:

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: *"in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134"*;
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;
- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro.
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016:

- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017:
- Vista la Nota Ministeriale n. 11263 del 18.07.2017 con la quale è stata trasmessa la quantificazione delle risorse finanziarie riguardante gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che *“Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto *“Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”* che ha stabilito, tra l'altro, *“che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, la Regione potrà procedere ad autorizzare i trattamenti di mobilità in deroga”*;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di area di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti”* con la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa, precisando che in fase di erogazione del trattamento, le prestazioni devono essere pagate in sequenza temporale, oppure in caso di riprese di lavoro a tempo determinato, devono essere inserite correttamente le sospensioni;

- Vista il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017 con il quale è stato comunicato che è stato istituito, *“all’interno del Sistema Informativo dei Percettori (SIP), nell’ambito della sezione ‘Mobilità in deroga’, una nuova funzionalità che permetterà alla Regione di accertare il requisito dei lavoratori per l’accesso alla mobilità in deroga di cui all’ art. 53 ter del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, riferito alla condizione se alla data del 1° gennaio 2017 era beneficiario di una mobilità ordinaria o in deroga.*
- Visto l’Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall’ *“Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;*
- Vista la DD n. 185 del 28.12.2017 con la quale è stata approvato l’Allegato tecnico finalizzato a definire le Modalità operative per la presentazione della domanda di mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 ad oggetto *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, in tema di proroga della cassa integrazione guadagni in deroga ha previsto che “Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale previsti, le restanti risorse finanziarie di cui all’articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate, nell’anno 2018, dalle predette regioni, alle medesime finalità del richiamato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonchè a quelle dell’articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”;*
- Vista la D.D. n. 97 del 02 marzo 2018 con la quale sono state approvate le Istruzioni Operative e l’allegato schema di domanda finalizzate a fornire le indicazioni necessarie ai fini della presentazione della domanda di mobilità in deroga ai sensi dell’art.1, comma 139 della legge 29 dicembre 2017, n. 205.
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che *“il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un’apposita domanda on-line di mobilità in deroga”;*
- Viste le domande presentate dai lavoratori COLUCCI Daniele, TURI Anna, LISI Francesco, LISI Filippo, CAFFIO Michele e LADOMMADA Antonio indicati nell’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell’indennità di mobilità in deroga ai sensi dell’art. 1, comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205;
- Rilevato che le domande di mobilità in deroga dei sig.ri CAFFIO Michele, LISI Filippo e LADOMMADA Antonio sono state presentate oltre i termini di scadenza indicati nelle istruzioni operative approvate con A.D. n.97 del 2.03.2018, come comunicato agli stessi lavoratori, rispettivamente, con note prot. n. 4443 e 4442 del 14.03.2019 e n. 5440 del 26.03.2019, ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/90;
- Rilevato che i sig.ri COLUCCI Daniele, LISI Francesco e TURI Anna non rientrano tra i beneficiari del trattamento in quanto licenziati da imprese ubicate in comuni non appartenenti all’area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con D.L. 7 agosto 2012 n.129, come comunicato agli stessi lavoratori, rispettivamente, con note prot. n. 4436, 4439 e 4438 del 14.03.2019, ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/90;
- Dato atto che il termine fissato per la presentazione di eventuali osservazioni è inutilmente decorso, senza che sia pervenuta alcuna controdeduzione da parte dei sig.ri sopra indicati, ad eccezione del sig. LISI Filippo e del sig. LADOMMADA Antonio;
- Considerato che le controdeduzioni formulate dal sig. LISI Filippo e la documentazione offerta, per il tramite dell’avv. Cinzia Marangi, risultano insufficienti al fine della rimessione in termini;
- Considerato che le controdeduzioni formulate dal sig. LADOMMADA Antonio risultano insufficienti al fine della rimessione in termini, atteso che a seguito dell’ulteriore attività istruttoria svolta è stato confermato che la domanda è stata presentata oltre il termine di sessanta giorni dalla cessazione del precedente trattamento di mobilità, avvenuta il 18.04.2018;

- Ritenuto pertanto di dover dichiarare non ammissibili le domande di mobilità in deroga relative ai lavoratori di cui all' "Allegato A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le motivazioni ivi specificate;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di dichiarare non ammissibili le domande di mobilità in deroga relative ai lavoratori di cui all' "Allegato A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le motivazioni ivi specificate;
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro

Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

| | Codice Fiscale | Cognome | Nome | Motivo reiezione |
|---|----------------|-----------|-----------|--|
| 1 | | CAFFIO | MICHELE | istanza presentata oltre il termine previsto (Istruzioni operative - A.D. n. 97 del 2 marzo 2018) |
| 2 | | COLUCCI | DANIELE | licenziamento da impresa con unità operativa non ubicata in un'area di crisi industriale complessa |
| 3 | | LADDOMADA | ANTONIO | istanza presentata oltre il termine previsto (Istruzioni operative - A.D. n. 97 del 2 marzo 2018) |
| 4 | | LISI | FILIPPO | istanza presentata oltre il termine previsto (Istruzioni operative - A.D. n. 97 del 2 marzo 2018) |
| 5 | | LISI | FRANCESCO | licenziamento da impresa con unità operativa non ubicata in un'area di crisi industriale complessa |
| 6 | | TURI | ANNA | licenziamento da impresa con unità operativa non ubicata in un'area di crisi industriale complessa |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 25 giugno 2019, n. 124

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - "Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.5 - 6.5.a. Avviso pubblico per la selezione di interventi per la tutela della biodiversità terrestre e marina. (B.U.R.P. n. 9 del 19-1-2017). REVOCA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON D.D. n. 63 del 04/04/2018 ALL'ENTE GESTORE RISERVA NATURALE ORIENTATA MURGE ORIENTALI E AMMISSIONE ALLA FASE NEGOZIALE DEL COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE.

La Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.7.1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-202. Art.39, comma 10 del D.Lgs 23.06.2011, n,118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale;

VISTI INOLTRE:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con D.G.R. n. 1735 del 6.10.2015 (Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015), e successivamente nella versione definitiva con D.G.R. n. 1482 del 28.09.2017 (Decisione di esecuzione finale C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'14 settembre 2017), infine modificato con D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 (Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018);
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile dell'Azione 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 quale atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- la Determinazione n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), successivamente integrato e modificato con D.D. della stessa Sezione n. 153 del 28.02.2018 e n. 136 del 09.05.2019;
- la D.G.R. n. 1166 del 18.07.2017 con la quale è stato designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i

programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- con determinazione dirigenziale n. 101 del 17/05/2019, facendo seguito alle precedenti nomine (dd. n. 220 del 09.08.2017 e d.d. n. 187 del 29.09.2018) il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha conferito le responsabilità delle sub-azioni afferenti alle Azioni 6.5 e 6.6;

PREMESSO CHE :

- l'Azione 6.5 denominata "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" persegue la priorità di investimento 6d *Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici*, declinando l'obiettivo specifico 6e *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici*;
- la predetta Azione si articola nelle seguenti sub-azioni: 6.5.a "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000" e 6.5.b "Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale";

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 3487 del 19.10.2016 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 ha chiesto di accelerare l'attivazione delle procedure nell'ambito del suddetto Programma Operativo mediante la predisposizione di Avvisi Pubblici in grado di ammettere a finanziamento un numero di progetti coerente con i target di spesa da conseguire;
- con DGR n. 1855 del 30.11.2016, è stata approvata la Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di consentire l'avvio, entro la fine dello stesso esercizio finanziario, delle procedure di selezione a valere sulle risorse finanziarie assegnate alle Azioni del POR Puglia 2014-2020, tra cui l'Azione 6.5;
- con Determina Dirigenziale n. 493 del 20.12.2016 (B.U.R.P. n. 9 del 19-1-2017) è stato adottato l'Avviso Pubblico a valere sull'Azione 6.5.a relativo alla selezione dei progetti riguardanti "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina", per una dotazione finanziaria complessiva di € 9.000.000, disponendo la registrazione dell'obbligazione giuridica ripartita tra i seguenti capitoli di spesa: 1161650 (quota UE) € 5.294.117,64; 1162650 (quota Stato) € 3.705.882,36;
- con Determina Dirigenziale n. 52 del 27.02.2017 (B.U.R.P. n. n. 27 del 02/03/2017) è stato prorogato il termine di scadenza dell'Avviso suddetto al 20/03/2017, a seguito delle richieste degli Enti interessati alla partecipazione dell'Avviso de quo e al fine di garantire la massima partecipazione degli stessi;
- con Determina Dirigenziale n. 108 del 31.03.2017 è stata nominata la Commissione di valutazione delle istanze pervenute inerenti il predetto Avviso Pubblico;
- con nota prot. AOO_145/5594 del 11/07/2017 la Commissione di valutazione ha trasmesso al Responsabile di Azione i verbali delle sedute, dichiarando conclusi i lavori della fase istruttoria ai sensi dell'art. 5 e 7 comma 2 dell'Avviso;
- con Determina Dirigenziale n. 221 del 28/08/2017 (B.U.R.P. n.102 del 31-08-2017) si è proceduto all'approvazione dell'elenco provvisorio delle proposte progettuali ammesse alla fase negoziale;
- con Determina Dirigenziale n. 293 del 15/11/2017 (B.U.R.P. n.133 del 23-1-2017) si è proceduto all'approvazione definitiva dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla fase negoziale;
- con Determina Dirigenziale n. 63 del 04/04/2018 (B.U.R.P. n. 55 del 19-04-2018), disposta la conclusione fase negoziale ai sensi dell'art. 8 e 9 dell'Avviso, si è proceduto all'ammissione a finanziamento di n. 20 progetti per un importo complessivo di € 8.142.678,53, a fronte della dotazione complessiva imputata al presente Avviso pari a € 9.000.000,00;
- con Determina Dirigenziale n. 120 del 13/06/2018 (B.U.R.P. n. 82 del 21-06-2018) in considerazione delle risorse residue disponibili pari a € 857.321,47 è stato disposto l'avvio di una nuova fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso, consentendone l'accesso agli Enti utilmente posizionati con un punteggio parimerito pari a 37, nell'ambito dell'elenco approvato con d.d. n. 293 del 15/11/2017;

- con nota Aoo_145/4883 del 14/06/2018 del Responsabile di Azione 6.5, sono stati invitati alla fase negoziale i Comuni di Melendugno, Nardò e Otranto;
- con determina dirigenziale n. 154 del 31.07.2018 (B.U.R.P n. 128 del 04/10/2018) sono stati ammessi a finanziamento i progetti afferenti ai Comuni sopra elencati;

RILEVATO CHE:

- in esito alla predetta procedura sono stati complessivamente ammessi a finanziamento n. 23 progetti, debitamente registrati sul sistema MIR ai fini della sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e ciascun Soggetto Beneficiario;
- nello specifico, nell'ambito della D.D. n. 63 del 04/04/2018 è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € 299.695,88, il progetto denominato *Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità nella Riserva Naturale Statale Murge Orientali* afferente all' ENTE GESTORE RISERVA NATURALE ORIENTATA MURGE ORIENTALI- Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Martina Franca, in qualità di Soggetto Beneficiario;
- con nota Aoo_145 /4552 del 24/05/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio richiedeva la sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario;
- con nota n. 3877 del 08/06/2018 l'ENTE GESTORE RISERVA NATURALE ORIENTATA MURGE ORIENTALI ai fini della sottoscrizione del Disciplinare rendeva nota la necessità di acquisire preliminarmente dagli organi preposti apposita autorizzazione;
- con nota AOO_145/405 del 21/01/2019, preso atto della predetta comunicazione, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha fornito ulteriori termini utili alla sottoscrizione del Disciplinare, pena la "revoca" del Finanziamento;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE :

- l'Ente Beneficiario sopra indicato ha comunicato per le vie brevi di essere impossibilitato alla sottoscrizione del predetto Disciplinare;
- ai sensi del Si.Ge.Co., la sottoscrizione per accettazione da parte del Beneficiario del Disciplinare perfeziona la conclusione del procedimento di ammissione a finanziamento;
- in assenza del predetto adempimento, con nota AOO_145 /2864 del 05/04/2019 è stato comunicato al Soggetto interessato ENTE GESTORE RISERVA NATURALE ORIENTATA MURGE ORIENTALI e all'Autorità di Gestione POR Puglia 2014-2020 l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento pari a € 299.695,88, concesso con D.D. n. 63 del 04.04.2018;
- in assenza di ulteriori comunicazioni da parte del Soggetto Beneficiario, si rende necessario concludere con il presente atto, la procedura di revoca del finanziamento sopra indicato;

RILEVATO CHE:

- a seguito della presente revoca, si è registrata la disponibilità delle predette risorse, pari a € 299.695,88, utili ai fini dell'eventuale ammissione alla fase negoziale della proposta progettuale posizionata utilmente nell'elenco approvato con D.D. n. 293 del 15/11/2017;
- nell'elenco delle n. 55 proposte ammissibili, di cui alla D.D. n. 293 del 15/11/2017, ordinate in funzione del punteggio ottenuto, si è posizionata con 36 punti la candidatura del Comune di Castelluccio Valmaggiore, in qualità di Ente Capofila del raggruppamento composto dai Comuni di Biccari, Celle San Vito, Alberona, Castelluccio Valmaggiore, Faeto e Roseto Valfortore;
- nel verbale redatto dalla Commissione di valutazione, agli atti della Sezione, è stato attribuito alla predetta candidatura un grado di cantierabilità superiore a quello della candidatura proposta dal Comune di Noicattaro, posizionata parimerito con 36 punti;
- la candidatura del Comune di Castelluccio Valmaggiore risulta in posizione utile ad accedere ad una nuova fase negoziale;
- preliminarmente all'ammissione alla fase negoziale, si è ritenuto necessario verificare la permanenza in

capo al Comune dell'interesse all'avvio del progetto, in considerazione dell'arco temporale intercorso a decorrere dalla presentazione delle proposte;

- a tal proposito, con nota AOO_145/4279 del 23/05/2019, il Comune di Castelluccio Valmaggiore è stato convocato al fine di verificare la sussistenza delle condizioni tecnico-finanziarie utili all'eventuale ammissione alla fase negoziale del progetto denominato *"Interventi di ripristino e miglioramento ambientale dell'habitat 6210* Formazione erbose secche seminaturali e facies coperte cespugli su substrato calcareo (Festuca-brometalia) e di ampliamento dell'habitat 9210* Faggeti degli appennini con Taxus e Ilex, azioni per la tutela dell'avifauna e della fauna minore (anfibi, rettili, micromammiferi e chiropter), censimento e valorizzazione degli alberi vetusti e monumentali, nel SIC Monte Cornacchia - Bosco di Faeto"*, posizionato utilmente nel predetto elenco, per un importo richiesto di € 699.998,52;
- in occasione dell'incontro del 29 maggio 2019, il referente del Comune di Castelluccio Valmaggiore, preso atto della disponibilità finanziaria di € 299.695,88, inferiore rispetto all'importo del finanziamento richiesto in sede di candidatura, ha comunicato la permanenza dell'interesse dell'amministrazione comunale a realizzare l'opera, previa eventuale riduzione delle quantità di lavorazioni progettuali;
- visto l'interesse manifestato dall'Ente, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto al referente comunale di condividere all'interno del raggruppamento quanto emerso e di acquisire formalmente eventuale disponibilità in tal senso da parte dei Comuni del raggruppamento;
- con nota n. 1217 del 14/06/2019 il Comune di Castelluccio Valmaggiore ha comunicato e trasmesso formalmente le dichiarazioni dei rappresentanti Legali dei Comuni di Biccari, Celle San Vito, Alberona, Castelluccio Valmaggiore, Faeto e Roseto Valfortore in ordine alla volontà di realizzare il progetto, da rimodulare in sede negoziale, in relazione alle risorse disponibili pari a € 299.695,89;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE :

- i termini temporali di ammissibilità della spesa a valere su risorse comunitarie per la programmazione 2014-2020 richiedono di accelerare l'avvio delle procedure di ammissione a finanziamento, anche in vista del conseguimento degli obiettivi di spesa;

si rende necessario procedere all'adozione del presente provvedimento di revoca del finanziamento in favore dell'Ente Gestore Riserva Naturale Orientata Murge Orientali e contestuale ammissione alla fase negoziale del Comune di Castelluccio Valmaggiore, utilmente posizionato nell'elenco delle proposte ammissibili di cui alla d.d. N. 293 del 15/11/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

- di approvare e confermare tutto quanto riportato nelle premesse che si intende parte integrante del presente atto;
- revocare il finanziamento concesso con D.D. n. 63 del 04.04.2018 pari a € 299.695,88 in favore dell'ENTE GESTORE RISERVA NATURALE ORIENTATA MURGE ORIENTALI, a valere sulla sub Azione 6.5.a;
- di attivare, ai sensi dell'art. 5 e 8 dell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 493 del 20/12/2016, una nuova fase negoziale a valere sulle risorse pari a € 299.695,88, consentendo l'accesso al Comune di Castelluccio Valmaggiore, utilmente posizionato nell'elenco delle proposte ammissibili di cui alla D.D. n. 293 del 15/11/2017;
- di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 "Criteri di valutazione delle candidature" dell'Avviso pubblico, le proposte progettuali sono ammesse alla fase negoziale senza assicurarne l'ammissione a finanziamento;
- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.paesaggio.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, che varrà quale notifica del presente atto agli interessati;

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 7 facciate:

- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella Sezione Trasparenza - Atti amministrativi;
- è reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi, nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale, ai sensi dell'art. 6 co. 5 della L.R. n.7/97. e del Decreto del Presidente della G.R. n. 643/2015, art. 20, comma 3, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Comune di Castelluccio Valmaggiore, all'Ente Gestore Riserva Naturale Orientata Murge Orientali, all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e al Responsabile di Policy.

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Responsabile di Azione 6.5
Ing. Barbara Loconsole

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 19 luglio 2019, n. 136 **POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a – “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”. Avviso Pubblico n. 2 indetto con D.D. n. 25 del 31 Gennaio 2018: “Riqualficazione integrata dei paesaggi costieri”. Ammissione alla fase negoziale di ulteriori due progetti in adempimento della D.G.R. n. 1572/2017.**

la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n.3261del 28.7.1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l’art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- l’art 18 del D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;
- la L.R. n. 67 del 28/12/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)”;
- la L.R. n. 68 del 28/12/2018 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”;
- la D.G.R. n.95 del 22/01/2019 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-202. Art.39, comma 10 del D.Lgs 23.06.2011, n,118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale;

VISTI INOLTRE:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con D.G.R. n. 1735 del 6.10.2015 (Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015), e successivamente nella versione definitiva con D.G.R. n. 1482 del 28.09.2017 (Decisione di esecuzione finale C(2017) 6239 della Commissione Europea dell’14 settembre 2017), infine modificato con D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 (Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018);
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 di presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile dell’Azione 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 quale atto di organizzazione per l’attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- la Determinazione n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), successivamente integrato e modificato con D.D. della stessa Sezione n. 153 del 28.02.2018 e n. 136 del 09.05.2019;
- la D.G.R. n. 1166 del 18.07.2017 con la quale è stato designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 a norma dell’art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- la Determinazione dirigenziale 145/DIR/2017/220 del 09.08.2017 con cui è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 6.6.a “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i

programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 1972 del 29.11.2017, la Giunta Regionale ha approvato l'iscrizione della somma complessiva di 39.814.000,00 € afferente agli interventi a valere sull'Azione 6.6 del POR Puglia 2014-2020, con la conseguente variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2017;
- con la medesima D.G.R. la Giunta ha autorizzato la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.6, ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, demandando al medesimo Responsabile dell'Azione 6.6 tutti gli adempimenti necessari alla definizione di procedure di selezione degli interventi da finanziare a valere sulla Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", a valere su una dotazione finanziaria complessiva pari a 39.000.000,00 €, ripartita in relazione alle seguenti tipologie progettuali :
 - Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi 13.000.000,00 €;
 - Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri 13.000.000,00 €;
 - Realizzazione di progetti per la rete ecologica regionale 13.000.000,00 €;e fissando, tra l'altro, in 1.300.000,00 € l'importo massimo del contributo da assegnare a ciascun progetto ammesso a finanziamento;
- con il medesimo atto è stata identificata la corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a 7.026.000,00 €, assicurata dalle risorse impegnate con determinazione n. 145/352 del 04.08.2015 a valere sul capitolo di spesa 1147070, così come disposto con la determinazione dirigenziale n. 145/282 del 02.11.2017;
- con determinazione dirigenziale n. 145/331 del 20.12.2017 sono stati approvati i n. 3 Avvisi Pubblici e i relativi Allegati, nonché le rispettive dotazioni finanziarie secondo la ripartizione prescritta dalla D.G.R. n. 1972/2017, ed è stata assunta obbligazione giuridica non perfezionata, disponendo la registrazione della relativa prenotazione di spesa per l'importo complessivo di 39.000.000,00 € ripartito tra i capitoli 1161660 e 1162660;
- con determinazione dirigenziale n. 145/25 del 31.01.2018 è stata approvata la revisione dei n. 3 Avvisi Pubblici e i relativi Allegati di cui alla predetta determinazione dirigenziale n. 145/331 del 20.12.2017, confermando le rispettive dotazioni finanziarie secondo la seguente ripartizione:
 - 1) *Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di infrastrutture verdi - dotazione finanziaria 13.000.000,00*
 - 2) *Avviso pubblico per la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri - dotazione finanziaria 13.000.000,00*
 - 3) *Avviso pubblico per la realizzazione di progetti per la rete ecologica regionale - dotazione finanziaria € 13.000.000,00;*
- gli Avvisi Pubblici in oggetto, così come revisionati dalla D.D. n. 145/DIR/2018/25 del 31.01.2018 sono stati pubblicati sul B.U.R.P. n. 21 del 08.02.2018, prevedendo all'art. 12 il termine ultimo per la presentazione di candidature in 90 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. degli stessi e dunque il 9.05.2018;
- con determinazione dirigenziale n. 145/DIR/2018/75 del 16.04.2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 55 del 19.04.2018, è stato prorogato il termine di scadenza degli Avvisi suddetti alle ore 12,00 del 08.06.2018;
- con determinazione dirigenziale n. 145/DIR/2018/126 del 18.06.2018 è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione delle istanze pervenute inerenti l'Avviso pubblico n. 2 per la *Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*;
- con determinazione dirigenziale n. 145/DIR/2018/203 del 22.10.2018, a conclusione della fase istruttoria, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali, relativa all'Avviso pubblico n. 2 per la *Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*;
- con determinazione dirigenziale n. 145/DIR/2018/230 del 30.11.2018, a conclusione della fase istruttoria relativa alle osservazioni pervenute, è stata approvata la graduatoria definitiva (Elenco n. 1) delle proposte

- progettuali relative all' all'Avviso pubblico n. 2 per la *Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*;
- il medesimo atto prevede che le istanze dal n. 11 al n. 37 di cui all'*Elenco n.1 graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammissibili* risultano non finanziabili per esaurimento fondi disponibili;

CONSIDERATO CHE :

- la D.G.R. n. 1972 del 29.11.2017 sopra citata, relativa agli Avvisi pubblici 1) *infrastrutture verdi*, 2) *riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*, 3) *rete ecologica regionale*, per la selezione di interventi a valere sulla sub azione 6.6.a, stabilisce, tra l'altro, che il Responsabile di Azione dispone l'utilizzo dei residui finanziari che si rendono disponibili su ciascun Avviso, in favore del progetto che abbia ottenuto il maggior punteggio tra le tre procedure di selezione;
- la fase istruttoria delle istanze di partecipazione ai suddetti Avvisi si è conclusa con le seguenti determinazioni dirigenziali che approvano gli Elenchi definitivi delle proposte progettuali immediatamente ammissibili alla fase negoziale e finanziabili, non ammissibili per carenza di risorse e inammissibili (B.U.R.P. n. 155 del 6-12-2018):
 - d.d. n. 229 del 30 novembre 2018 per l' Avviso n. 1 "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi";
 - d.d. n. 230 del 30 novembre 2018 per l'Avviso n. 2. "Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri";
 - d.d. n. 227 del 27 novembre 2018 per l'Avviso n. 3 "Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale";
- con d.d. n. 52 del 14 marzo 2019, preso atto dei residui finanziari rivenienti dalle predette determinazioni, in adempimento alla citata D.G.R. è stata disposta l' ammissione alla fase negoziale della proposta progettuale assegnataria del maggior punteggio tra le tre procedure di selezione attivate e specificatamente della candidatura proposta dal Comune di Tricase, collocata al n. 11 della graduatoria definitiva (Elenco n. 1) relativa all' all'Avviso pubblico n. 2 per la *Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*;
- al termine dei tavoli tecnici con i Comuni ammessi alla fase negoziale ai sensi delle citate determinazioni dirigenziali n. 227, 229 e 230 del 2018 e in ultimo con d.d. n. 52 del 2019, si registrano residui finanziari per un valore complessivo di € 1.119.643,46, da utilizzarsi, ai sensi della D.G.R. 1972/2017, a favore dei progetti che hanno ottenuto il maggior punteggio tra le tre procedure di selezione;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE :

- con D.G.R. n. 2645/2010 la Giunta Regionale ha aggiornato il Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente (PTA) destinando la somma di € 3.000.000,00 all'Asse 2 linea e) "Azioni di tutela della biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura", che prevede l'attivazione di Progetti integrati nell'ambito dei "Progetti Territoriali Integrati del Paesaggio regionale" costituenti forme permanenti di attuazione del PPTR da definire in concerto con il Servizio Assetto del Territorio";
- con D.G.R. n. 2486/2012 la Giunta Regionale ha demandato al Servizio Assetto del Territorio la selezione degli interventi cui dare attuazione e l'individuazione delle amministrazioni territorialmente competenti interessate alla realizzazione dei progetti integrati di paesaggio coerenti con lo Scenario Strategico del PPTR "La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri".
- con D.D. n.781 del 04.12.2012 è stata impegnata, tra le altre, la somma di € 1.453.324,40 (capitolo 611067) in attuazione del PTA;
- risultano ancora disponibili € 53.324,40 a valere sul suddetto impegno, da utilizzarsi per interventi di "Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri", in coerenza con le previsioni della citata D.G.R. 2486/2012;

RITENUTO CHE :

- risulta proficuo impiegare le citate risorse rivenienti dal PTA per il finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili in esito alle procedure di selezione di cui alla sub Azione 6.6.a del POR 2014/2020, al fine di dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2486/2012 in merito alla realizzazione dei progetti integrati di paesaggio e contestualmente garantire una migliore attuazione della sub Azione 6.6.a;

- la concorrenza delle citate fonti finanziarie rende attualmente disponibili risorse per un valore complessivo di € 1.172.967,86 (di cui € 1.119.643,46, rivenienti direttamente dalle procedure di selezione di cui agli Avvisi Pubblici n. 1, 2 e 3 della sub Azione 6.6.a del POR 2014/2020 ed € 53.324,40 derivanti dalla D.D. n.781 del 04.12.2012 di cui al Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente);
- in adempimento alla D.G.R. n. 1972/2017, a fronte della predetta disponibilità finanziaria, si rende necessario procedere ad un'ulteriore ammissione alla fase negoziale delle proposte progettuali assegnatarie del maggior punteggio tra le tre procedure di selezione attivate con gli Avvisi pubblici n. 1, 2 e 3 dell'Azione 6.6.a;

VERIFICATO CHE:

- il progetto che ha ottenuto il maggior punteggio, tra le tre procedure di selezione, risulta essere l'istanza candidata nell'ambito dell'Avviso Pubblico n. 2 Riqualficazione integrata dei paesaggi costieri dal **Comune di Castro**, denominata "**Sentieri Costieri tra Storia e Natura**", collocata al numero 12 con 64 punti nell'Elenco n.1 *graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammissibili* di cui alla d.d. n. 230 del 30 novembre 2018, finanziabile per la somma di € **566.617,25** pari all'importo richiesto all'atto della candidatura;
- il successivo progetto in ordine di punteggio, tra le tre procedure di selezione, risulta essere l'istanza candidata nell'ambito dell'Avviso Pubblico n. 2 Riqualficazione integrata dei paesaggi costieri dal **Comune di Ugento**, denominata "**Riqualficazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini**", con 63 punti collocata al numero 13 nell'Elenco n.1 *graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammissibili* di cui alla d.d. n. 230 del 30 novembre 2018, finanziabile per la somma di € **606.350,61** in misura inferiore all'importo di € 1.300.000,00 richiesto all'atto della candidatura;
- con nota AOO_145/5729 del 12.07.2019, il Responsabile di Azione 6.6, preliminarmente all'ammissione alla fase negoziale, ha richiesto al Comune di Ugento la permanenza delle condizioni tecnico-finanziarie afferenti al progetto candidato e propedeutiche ai tavoli di negoziazione di cui all'art. 9 dell'Avviso pubblico;
- con nota n. 15675 del 12.07.2019 il Comune di Ugento, a fronte della disponibilità di risorse pari ad € 606.350,61, ha confermato la sussistenza delle condizioni tecnico-finanziarie utili alla realizzazione del progetto candidato denominato "Riqualficazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini".

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale Il Presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

- di approvare e confermare tutto quanto riportato nelle premesse che si intende parte integrante del presente atto;
- dare atto che, al termine dei tavoli tecnici con i Comuni ammessi alla fase negoziale ai sensi delle D.D. n. 227, 229 e 230 del 2018 e in ultimo con D.D. n. 52 del 2019, si registrano residui finanziari per un valore complessivo di € 1.119.643,46;
- dare atto che risulta proficuo utilizzare le risorse residue pari a € 53.324,40 rivenienti dal Programma di Tutela per l'Ambiente di cui alla D.D. n. 781 del 04.12.2012, per il finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili in esito alle procedure di selezione di cui alla sub Azione 6.6.a del POR 2014/2020, al fine di dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2486/2012 in merito alla realizzazione dei progetti integrati di paesaggio e contestualmente garantire una migliore attuazione della sub Azione 6.6.a;
- dare atto che i residui finanziari rivenienti dalle predette fonti e complessivamente disponibili, pari a € 1.172.967,86, debbano essere utilizzati ai sensi della D.G.R. 1972/2017 a favore dei progetti che hanno ottenuto il maggior punteggio tra le tre procedure di selezione concluse con del determinazioni dirigenziali n. 227, 229 e 230 del 2018.
- di ammettere alla fase negoziale, nell'ambito all'Avviso pubblico n. 2 per la *Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri* di cui alla determinazione dirigenziale n. 230 del 30.11.2018, la candidatura proposta dal **Comune di Castro**, denominata "**Sentieri Costieri tra Storia e Natura**", collocata al numero 12 con 64 punti nell'Elenco n.1 graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammissibili di cui alla d.d. n. 230 del 30 novembre 2018, finanziabile per la somma di **€ 566.617,25** in quanto assegnataria del maggior punteggio tra le tre procedure di selezione attivate;
- di ammettere alla fase negoziale, nell'ambito all'Avviso pubblico n. 2 per la *Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri* di cui alla determinazione dirigenziale n. 145/DIR/2018/230 del 30.11.2018, la candidatura proposta dal **Comune di Ugento**, denominata "**Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini**", collocata al numero 13 con 63 punti nell'Elenco n.1 graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammissibili di cui alla d.d. n. 230 del 30 novembre 2018, finanziabile per la somma di **€ 606.350,61**, in misura inferiore all'importo di € 1.300.000,00 richiesto all'atto della candidatura, in quanto assegnataria del successivo maggior punteggio tra le tre procedure di selezione attivate;
- di disporre che, così come emerso dall'istruttoria dalla Commissione tecnica e di valutazione, le proposte progettuali sopra indicate siano sottoposte alla fase negoziale di cui all'art. 9 dell'Avviso pubblico, e che il presente atto, pertanto, non costituisce ammissione a finanziamento;
- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale, sui siti www.paesaggio.regione.puglia.it, por.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 7 facciate:

- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella Sezione Trasparenza - Atti amministrativi;
- è reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi, nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale, ai sensi dell'art. 6 co. 5 della L.R. n.7/97. e del Decreto del Presidente della G.R. n. 643/2015, art. 20, comma 3, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà notificato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e al Responsabile di Policy.

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Responsabile delle Azione 6.6
Ing. Barbara Loconsole

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 15 luglio 2019, n. 65
POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Azione 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi Identitari della Puglia. - D.D. n. 457 del 20/12/2018 (pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019). Approvazione graduatoria provvisoria.

la Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 03.08.2015;
- la DGR 458/2016 e il DPGR n.316/2016;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 “codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n.1331 del 15.06.2011, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio Beni Culturali, prorogato con DGR n.1109 del 4.06.2014 e la D.G.R. n.1176 del 29.07.2016 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale;
- la Deliberazione n. 1131 del 26/05/2015, con la quale la G.R. ha confermato, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;
- la Deliberazione n. 883 del 7/06/2016, con la quale la G.R. ha nominato la Dirigente della Sezione “Valorizzazione territoriale” Responsabile dell’Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;
- la Deliberazione n.1712 del 22/11/2016, con la quale la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia;
- la D.D. della Sezione Valorizzazione Territoriale n.34 del 13/05/2019 con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabile della sub Azione 6.7 POR FESR 2014-2020;

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 e s.m.i., la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all’approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015;
- con Deliberazione n.871 del 07/06/2017, la Giunta regionale ha approvato la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l’obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia, articolata in quattro macro aree “Community Library, Laboratori di fruizione, Teatri storici, Empori della creatività”;
- con Deliberazione n.1413 del 02/08/2018, la Giunta regionale ha approvato le indicazioni programmatiche per la predisposizione di due procedure di Avviso pubblico, a valere sulle risorse dell’Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, ed in particolare per la selezione di:
 1. interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici;
 2. interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi del cuore di Puglia;
- in esecuzione della predetta D.G.R. n.1413/2018, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto a predisporre l’Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi

identitari della Puglia per una dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.000.000,00 (un milione/00) a valere sul POR FESR Puglia 2014-2020 Azione 6.7, così come stabilito con la DGR n. 1413/2018;

- con D.D. della Sezione Valorizzazione Territoriale n. 457 del 20/12/2018 (pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019) è stato adottato l' "Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia" con relativa Modulistica e si è provveduto a nominare Responsabile del procedimento l'arch. Delle Foglie Filomena;
- con D.D. della Sezione Valorizzazione territoriale, n.7 del 07/03/2019 (pubblicata sul BURP n. 29 del 14/03/2019), è stato prorogato il termine di scadenza per l'invio delle domande di candidatura, previsto dall' "Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia", alla data del 29/04/2019;

CONSIDERATO CHE:

- Il Responsabile del Procedimento ha proceduto a verificare l'ammissibilità di n. 49 candidature pervenute entro il termine di scadenza 29 aprile 2019, rispetto alle prescrizioni di cui agli artt. 5 e 6 dell'Avviso, nonché la coerenza con le finalità dello stesso, verificando in particolare il soddisfacimento dei seguenti criteri di ammissibilità formale;
- a seguito della suddetta istruttoria n. 45 candidature sono risultate ammissibili ad instaurare il contraddittorio con la Commissione di Valutazione nominata con D.D. della Sezione Valorizzazione Territoriale n. 20 del 18/04/2019, pubblicata sul BURP n. 49 del 09/05/2019.

VISTI gli atti della Commissione di valutazione, trasmessi dal presidente della Commissione di valutazione con nota acquisita con prot. AOO_058-2502 del 15/07/2019, e precisamente:

- il verbale n.1 del 29.05.2019 relativo alla prima seduta pubblica di insediamento della Commissione di Valutazione;
- il verbale n.2 delle operazioni svoltesi nelle date dall'08/07/2019 al 13/07/2019 della Commissione di Valutazione con i relativi allegati:
 - o schede di check list modello "A" per la valutazione di ammissibilità formale e sostanziale dalla 1A alla 41A;
 - o check list modello "B" per l'attribuzione dei punteggi dalla 1B alla 35B;
 - o n. 3 elenchi relativi a 1) proposte ammesse e finanziabili, 2) proposte sotto soglia minimo di punteggio, 3) proposte non ammesse;
 - o gli atti consegnati dai soggetti proponenti e beneficiari intervenuti al contraddittorio;

RITENUTO di procedere ad approvare gli esiti della Commissione di Valutazione ed in particolare gli elenchi relativi a proposte ammesse e finanziabili (all.1), proposte sotto soglia minimo di punteggio (all. 2), proposte non ammesse (all. 3), che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste /dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- **di dare atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** gli esiti della Commissione di Valutazione ed in particolare gli elenchi relativi a proposte ammesse e finanziabili (all.1), proposte sotto soglia minimo di punteggio (all. 2), proposte non ammesse (all. 3), che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it nella sezione trasparenza.

Il presente provvedimento:

- a) è adottato in unico originale, composto da n. 4 facciate e da n.3 allegati di n.4 facciate, per complessive n.8 facciate;
- b) è redatto in forma integrale e sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- c) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Valorizzazione Territoriale per dieci giorni lavorativi, ai sensi dell'art.20, comma 3, DPGR. n. 443/2015, a far tempo dalla data di registrazione;
- d) sarà trasmesso in copia conforme alla al Segretariato Generale della G.R. e alla Sezione Programmazione Unitaria.

La dirigente della Sezione
Avv. Silvia Pellegrini

ALL. 1

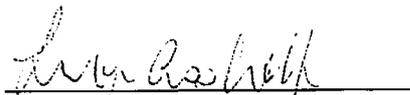
| Proposte ammesse e finanziabili | | | | | | |
|---------------------------------|--|------------------------------------|---|---|-----------|-------------------------------------|
| N. | Soggetto proponente | Soggetto beneficiario | Luogo identitario | Titolo progetto | Punteggio | Importo ammissibile a finanziamento |
| 1 | IC Papa G. Paolo II di Candela | Comune di Candela | Palazzo Ripandelli | La macchina del tempo | 52 | € 30.000,00 |
| 2 | IC Biagio Antonazzo di Corsano | Comune di Corsano | Torre Specchia Grande Corsano | EDU-CO | 52 | € 30.000,00 |
| 3 | I.I.S.S. "Giuseppe Pavoncelli" di Cerignola (FG) | Provincia di Foggia | Fabbricato d'epoca, facente parte dell'originario compendio scolastico dell'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Pavoncelli" di Cerignola | Intervento di rifunzionalizzazione della rimessa mezzi agricoli dell'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Pavoncelli" di Cerignola da destinare a Museo della Meccanica Agraria | 50 | € 30.000,00 |
| 4 | IC A. Moro - G. Falcone di Adelfia | Comune di Adelfia | La Torre Normanna di Canneto | Happy Tower | 48 | € 30.000,00 |
| 5 | IISS Lentini - Einstein di Mottola | Comune di Mottola | MUDERC, Museo della Civiltà rupestre e cittadina | MUDERC, la tradizione nel futuro | 45 | € 30.000,00 |
| 6 | IISS E. Vanoni | Comune di Nardò | Chiostrò dei Carmelitani - Vecchio Mercato coperto | IN-Chiostrò - Arte di Comunità | 45 | € 30.000,00 |
| 7 | IC G. Falcone e P. Borsellino di Soletto | Comune di Soletto | Chiesa di santo Stefano, Soletto (LE) | I colori di Santo Stefano. Due culture un solo mare | 43 | € 30.000,00 |
| 8 | IC "Virgilio Salandra" di Troia - sede associata Orsara | Comune di Orsara di Puglia | Palazzo de Gregorio | La storia siamo noi | 43 | € 30.000,00 |
| 9 | IC "Virgilio Salandra" di Troia - sede associata Faeto | Comune di Faeto | Museo civico c/o la Casa del Capitano | Un salto nel passato | 43 | € 29.954,80 |
| 10 | I.C. Polo 2 "GEREMIA RE" di Leverano | Comune di Leverano | Torre Federiciana | La Torre. Identità e coscienza di un territorio | 43 | € 30.000,00 |
| 11 | IC G. Falcone e P. Borsellino di Soletto | Comune di Zollino | Pozzelle di Pirro, Zollino (LE) | Acqua di questa terra | 41 | € 30.000,00 |
| 12 | IC Galatone Polo 1 | Comune di Galatone | Antico Sedile | Un Sedile di saperi e storie | 41 | € 30.000,00 |
| 13 | IC Bovino-Castelluccio dei Sauri-Panni | Comune di Bovino | Giardini pensili del Castello | I Giardini pensili di Bovino tra identità e innovazione | 40 | € 30.000,00 |
| 14 | IC R. Grimaldi di San Paolo di Civitate | Comune di San Paolo di Civitate | Fontana monumentale del Petrucci | Recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione della Fontana Monumentale del Petrucci | 38 | € 30.000,00 |
| 15 | IISS Da Vinci - Maiorana di Mola di Bari | Comune di Mola di Bari | Ipogeo delle quattro fontane | Un antico opificio rupestre | 38 | € 30.000,00 |
| 16 | IC S. Giovanni Bosco - A. Manzoni di Toritto | Comune di Toritto | Monumento ai Caduti della prima guerra mondiale in p.zza Moro a Toritto | Genius Loci | 38 | € 30.000,00 |
| 17 | IISS Scipione Staffa di Trinitapoli | Comune di Trinitapoli | Museo Archeologico degli ipogei | Progetto Museo Smart | 38 | € 29.939,00 |
| 18 | IC Nicola D'Apolito di Cagnano Varano | Comune di Cagnano Varano | Grotta di San Michele | Sulle orme dell'Arcangelo san Michele | 38 | € 29.578,10 |
| 19 | IISS Adriano Olivetti di Ortanova | Comune di Ortanova | Herma - Museo archeologico di Herdonia | Herma interattive | 37 | € 28.780,00 |
| 20 | IC Accadia - Scuola Primaria di Sant'Agata di Puglia "Papa Giovanni XXIII" | Comune di S. Agata di Puglia | Monumento ai Caduti della grande guerra | Lettere dalle Alpi | 37 | € 29.426,60 |
| 21 | I.I.S.S. Gaetano Salvemini di Alessano | Comune di Alessano | VILLAGGIO RUPESTRE DI MAGORANO (MACURANO) Sec.XI-XV | Macurano tra saperi e turismo esperienziale | 36 | € 28.900,00 |
| 22 | IISS Colamonicò-Chiarulli di Acquaviva delle Fonti | Comune di Acquaviva delle Fonti | Palazzo De Mari | Alla Corte di Carlo de Mari | 35 | € 30.000,00 |
| 23 | IISS prof. Michele dell'Aquila di San Ferdinando di Puglia | Comune di San Ferdinando di Puglia | Parco delle cave di San Samuele di Cafiero | Progetto CAVA SMART | 34 | € 29.797,84 |

2

| | | | | | | |
|----|--|----------------------------------|--|--|----|-------------|
| 24 | IIS Bonghi-Rosmini di Lucera | Comune di Lucera | MAU - Museo di Archeologia Urbana "Fiorelli" | LED - nuova luce al Museo | 33 | € 26.577,70 |
| 25 | IC Salve | Comune di Salve | Mercato Comunale del pesce | Tradizione, cultura, artigianato tra passato e futuro | 33 | € 29.991,82 |
| 26 | IC Corigliano d'Otranto Melpignano Castrignano dei Greci | Comune di Melpignano | Via Roma, Melpignano (Le) | Nel dominio della pietra | 33 | € 28.800,00 |
| 27 | IC Papa G. Paolo II di Candela | Comune di Rocchetta Sant'Antonio | Chiesa di San Giuseppe | Il restauro va a scuola | 31 | € 24.778,40 |
| 28 | IIS Giannone di San Marco in Lamis | Comune di San Marco in Lamis | Museo paleontologico e Parco dei dinosauri | Esperienza immersiva multisensoriale nel passato della Terra | 30 | € 25.370,20 |
| 29 | IC Corigliano d'Otranto Melpignano Castrignano dei Greci | Comune di Corigliano d'Otranto | Castello de' Monti (Piano superiore) | Oh che SMART -Castello! | 30 | € 30.000,00 |
| 30 | Liceo Statale "Cagnazzi" - Liceo classico - Liceo scienze umane - Liceo economico sociale di Altamura (BA) | Comune di Altamura | alcuni ambienti della struttura del Convitto Cagnazzi (ex Convento di San Domenico) | Laboratorio-archivio gli strumenti della scienza | 28 | € 30.000,00 |
| 31 | ISC Monti Dauni di Celenza Valfortore | Comune di Celenza Valfortore | Ex Monastero di San Nicola sede dell'ISC Monti Dauni | Il restauro va a scuola | 28 | € 30.000,00 |
| 32 | Centro Provinciale Istruzione Adulti 1 FOGGIA | Comune di Foggia | Palazzo di Città | "1943, le code rosse dalla pelle nera" | 28 | € 30.000,00 |
| 33 | IC A. Gramsci - N. Pende di Noicattaro | Comune di Noicattaro | Palazzo della cultura - Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Noicattaro | A Museo aperto | 28 | € 28.500,00 |
| 34 | IC Migliano-Montesano Salentino | Comune di Montesano Salentino | Ex sede comunale | La Biblioteca che vorrei | 26 | € 28.400,00 |

La Commissione di Valutazione

Luigi Cicchetti



Fiomina Delle Foglie



Virginia Tarantini

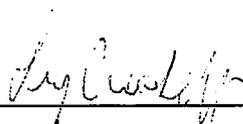


ALL. 2

| Proposte sotto soglia minima di punteggio | | | | | |
|---|---|-----------------------|--|---|-----------|
| N. | Soggetto proponente | Soggetto beneficiario | Luogo identitario | Titolo progetto | Punteggio |
| 1 | IC "Devitofrancesco - Giovanni XXIII - Binetto" di Grumo Appula | Comune di Grumo | Arco Monumentale del Campo Sportivo del Littorio | Restauro dell'Arco Monumentale del Campo sportivo del Littorio e recupero funzionale degli spazi annessi allo stesso. | 16 |

La Commissione di Valutazione

Luigi Cicchetti



Filomena Delle Foglie



Virginia Tarantini



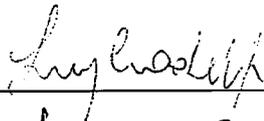
58

ALL. 3

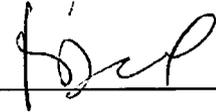
| Proposte non ammesse a finanziamento | | | | | |
|--------------------------------------|--|-----------------------------|--|---|---|
| N. | Soggetto proponente | Soggetto beneficiario | Luogo identitario | Idea progettuale | Motivazioni |
| 1 | Istituto Tecnico Economico Statale "Angelo Fraccareta" di San Severo | Comune di San Severo | Foyer del Teatro Comunale G. Verdi di S. Severo | La storia siamo noi | Ai sensi dell'art. 8 comma 1) dell'Avviso |
| 2 | IC Modugno - Rutigliano - Rogadeo di Bitonto | Comune di Bitonto | Porta Baresana | Restauro e ristrutturazione Porta Baresana | Ai sensi dell'art. 8 comma 1) dell'Avviso |
| 3 | Istituto Comprensivo A. Diaz di Laterza | Comune di Laterza | MUMA (Museo della Maiolica) all'interno del Palazzo Marchesale | Intervento di valorizzazione e fruizione dei contenuti del MUMA | Ai sensi dell'art. 8 comma 1) dell'Avviso |
| 4 | IC "Magistrato G. Falcone" di Copertino | Comune di Copertino | Little Copertino - Parco en plein air dell'IC "Magistrato G. Falcone" di Copertino | Museo/Laboratorio Little Copertino | Ai sensi dell'art. 8 comma 1) dell'Avviso |
| 5 | IC G. Tauro - S. Viterbo di Castellana Grotte | Comune di Castellana Grotte | Antica Fontana di Via Mazzini | Valorizzazione e fruizione della fontana di Via Mazzini | Ai sensi dell'art. 8 comma 2) dell'Avviso |
| 6 | IC Alessandro Manzoni di Lizzano | Comune di Lizzano | MUPAU - Museo Civico della paleontologia e dell'uomo | Valorizziamo le ricchezze del nostro territorio | Ai sensi dell'art. 8 comma 2) dell'Avviso |
| 7 | IC Statale "Marconi" di Palagianello | Comune di Palagianello | Castello Stella Caracciolo | Visualhub | Ai sensi dell'art. 8 comma 2) dell'Avviso |
| 8 | Istituto Comprensivo De Amicis-Manzoni di Massafra | Comune di Massafra | Beni rupestri comunali agibili | Scopriamo e amiamo la città ed il suo territorio | Ai sensi dell'art. 8 comma 2) dell'Avviso |
| 9 | IC Dante Alighieri di Villa Castelli | Comune di Villa Castelli | Scalinata di Monte Castello - CALVARIO di Villa Castelli | Recupero funzionale della Scalinata di Monte Castello | Ai sensi dell'art. 8 comma 2) dell'Avviso |
| 10 | IC Uggiano La Chiesa-Otranto | Comune di Otranto | Torre del Serpe | La torre del Serpe, il luogo del cuore | Ai sensi dell'art. 8 comma 2) dell'Avviso |

La Commissione di Valutazione

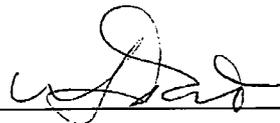
Luigi Cicchetti



Filomena Delle Foglie



Virginia Tarantini



8

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 luglio 2019, n. 174

POR Puglia 2014/2020 Asse VI Azione 6.5 - 6.5.a. Progetto: "Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e la difesa degli habitat di macchia mediterranea." Proponente: Comune di Brindisi. Valutazione di incidenza (screening). ID_5479.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Piano di gestione della ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" approvato con D.G.R. n. 2258/2009;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. "Vinca forestale" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 29107 del 22/03/2019, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2019 n. 3422, il Comune di Brindisi indiceva la Conferenza di servizi volta all'acquisizione dei pareri inerenti all'intervento in oggetto per il giorno 08/05/2019, trasmettendo al contempo l'indirizzo web sul quale era stata caricata la documentazione relativa all'intervento medesimo;
- con nota prot. AOO_089/07/05/2019 n. 5351, il Servizio scrivente rappresentava che, al fine di consentire l'avvio del procedimento di competenza, era necessario che il Comune proponente trasmettesse copia del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
- con successiva nota prot. n. 42043 del 29/04/2019, acquisita al prot. AOO_089/02/05/2019 n. 5102, il Comune di Brindisi ha comunicato la possibilità di scaricare ulteriori elaborati da intendersi quale parte integrante della documentazione oggetto della CdS;
- con nota prot. n. 60241 del 17/06/2019, acquisita al prot. AOO_089/17/06/2019 n. 7302, il Comune di Brindisi trasmetteva copia del versamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 7292 del 21/06/2019, acquisita al prot. AOO_089/24/06/2019 n. 7555, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere di competenza;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Nella documentazione progettuale trasmessa (Allegato 1 – Relazione generale e Quadro economico), si dichiara che gli interventi di seguito descritti sono coerenti con la scheda azione IA2 *"Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e difesa degli habitat di macchia mediterranea"* del Piano di gestione e sono finalizzati alla tutela e conservazione della biodiversità nel Parco Naturale Regionale *"Salina di Punta della Contessa"* e della ZSC/ZPS *"Stagni e Saline di Punta della Contessa"*. In particolare sono proposti i seguenti interventi di restauro vegetazionale atti a contenere i processi erosivi lungo un tratto di litorale in località *"Punta della Contessa"* avente 1.000 m di estensione e 20 m di profondità:

- 1) pulizia dell'arenile oggetto d'intervento da rifiuti spiaggiati. L'intervento comprende la raccolta differenziata del materiale spiaggiato (plastica, vetro, carta, alluminio, ecc.), il carico e il trasporto con apposito mezzo meccanico in discarica autorizzata, nonché gli oneri per il conferimento
- 2) realizzazione di una palizzata bassa, costituita da pali in legname di castagno (diametro 10- 12 cm, lunghezza 2 m) infissi nel terreno per una profondità di 1,20 metri e fuori terra m 0,80. Tali pali sono saranno posizionati uno a fianco all'altro, allo scopo di realizzare una barriera in grado di trattenere la sabbia posta a tergo dell'opera. A monte della barriera, a ridosso della palizzata, sarà posizionata una biorete (altezza 1,20 m) a maglie sottili in fibra di cocco biodegradabile, avente la finalità di impedire il passaggio della sabbia negli spazi presenti tra un palo e l'altro. Nella lavorazione è compresa la messa a dimora di cespi di *ammophile* (n. 3 per metro lineare). La lunghezza complessiva della barriera risulta essere pari a 965,0 metri. Il manufatto in legno è da posizionarsi al piede del primo cordone dunale, al fine di creare una barriera in grado di limitare l'azione di erosione esercitata dal maree (scalzamento al piede della duna con conseguenti crolli localizzati e perdita di vegetazione);
- 3) realizzazione di graticciata alta fuori terra 0,40 metri, costituita da paletti di castagno aventi una lunghezza di 1,20 metri, con diametro 6-8 cm, infissi nel terreno per circa 0,80 metri e posizionati alla distanza di interasse di 0,50 metri tra un palo e l'altro. I pali saranno intrecciati con verghe morte di castagno (diametro 3-4 cm), poste orizzontalmente e legate con fibra naturale, in modo da formare una barriera che sposterà dal terreno di circa 0,4 metri. A monte della barriera, a ridosso della stessa sarà posta in opera di una biostuoia in fibra di cocco, a maglie sottili, al fine di impedire lo scivolamento a valle della sabbia attraverso le verghe con messa a dimora di elementi erbacei e/o arbustivi a seconda dell'habitat in cui viene posizionata. Tale opera di ingegneria naturalistica è stata prevista sulle curve di livello delle dune mobili più alte, parzialmente consolidate, al fine di interrompere la pendenza e consentire una protezione

delle giovani piantine messe a dimora dall'azione dell'aerosol marino. La lunghezza complessiva delle graticciate risulta essere pari a 288,00 metri;

- 4) realizzazione di palizzata alta costituita da pali in legname di castagno (\varnothing cm 12-14, altezza palo m 3,0) posizionati nel terreno l'uno a fianco all'altro, per una profondità di m 1,20. Tale palizzata, sarà realizzata alla foce del canale ubicato nelle mezzeria delle aree d'intervento, collegante lo stagno retrodunale con il mare. Tale manufatto ha la finalità di contenere i processi di erosione dei cordoni dunali ubicati in prossimità della foce del canale, attribuibili all'azione delle acque che dal mare defluiscono verso l'entroterra e viceversa dallo stagno si riversano in mare. La lunghezza complessiva della palizzata alta risulta essere pari a 75,00 metri;
- 5) ricostituzione e rimodellamento dei cordoni dunali fortemente degradati, mediante l'impiego di materiale organico misto a sabbia, costituito da biomasse di *Posidonia oceanica*, proveniente dalle aree oggetto d'intervento, nonché dagli arenili del litorale di Brindisi, ma comunque ubicati all'interno della stessa unità fisiografica (linee guida Regionali della Gestione della Biomassa Vegetale Spiaggiata), entro 20 km. La messa in opera è da effettuarsi mediante l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di rastrelliera e benna mordente, nonché a mano con l'utilizzo di attrezzi quali rastrelli e idonei contenitori per favorire la vagliatura delle materie nelle fasi della raccolta. Nella ricostituzione dei cordoni dunali è previsto anche il compattamento energetico delle biomasse, la riconfigurazione delle dune con le biomasse ivi trasportate e la sabbia recuperata in loco. L'intervento comprende anche la raccolta differenziata di materiali antropici spiaggiati (plastica, vetro, carta, legno, alluminio, ecc.), rivenienti dalla vagliatura, il trasporto e lo smaltimento differenziato alla sedi preposte degli stessi. Tale attività sarà realizzata secondo le modalità previste dall'Opzione 3 delle linee guida delle BVS della Regione Puglia. L'attività prevista con la presente opzione rientra nell'ambito del processo di recupero dei rifiuti urbani individuato con codice R10 nell'Allegato C al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Questa opzione di gestione necessita l'accertamento della qualità del materiale da raccogliere e trasportare in altro sito, pertanto le foglie di *Posidonia oceanica* spiaggiata dovranno essere sottoposte ad accertamenti analitici minimi. Nello specifico il materiale vegetale spiaggiato dovrà essere sottoposto almeno a prove microbiologiche (*Escherichia coli*, Enterococchi fecali, Spore di Clostridi solfito-riduttori) e sul contenuto di idrocarburi totali, su campioni prelevati con cadenza spaziale di 100 metri, in analogia a quanto previsto dalla nota prot. n. 11976 del 14 giugno 2010 della Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio, relativamente agli interventi di ripascimento di ridotta entità di cui alla Circolare prot. n. 9388 del 14 maggio 2010 dello stesso Servizio; tali test analitici risultano sufficienti purché il Comune territorialmente competente attesti l'assenza di fonti di inquinamento nella zona. L'intervento è da realizzarsi con l'impiego di circa 2.000,00 mc;
- 6) posa in opera di rete in fibre naturale (iuta), a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno e successiva idrosemina con un miscuglio di semi prelevati in loco da elementi erbacei perenni caratterizzanti l'Habitat 2110: "Dune embrionali mobili". L'intervento sarà realizzato con l'impiego di circa 2.000,00 mq di rete in fibre naturali (iuta), nonché di un miscuglio di semi prelevati in loco, da distribuire su una superficie di circa 2.000,00 mq
- 7) prelievo e moltiplicazione delle essenze dunali e retrodunali erbacee autoctone (cespi e/o rizomi) dallo stesso sito o da stazioni similari vicine segnalate dall'Ispettorato Forestale. Il materiale di propagazione una volta prelevato va stoccato in loco in appositi vivai temporanei. La quantità di cespi previsti, da utilizzarsi negli interventi di restauro vegetazionale risulta essere pari a 3.000,00 elementi erbacei;
- 8) realizzazione, nelle zone prive di vegetazione, dell'habitat 2110: "Dune embrionali mobili", rappresentate prevalentemente dagli attuali varchi conducenti alla spiaggia, nonché sulle dune embrionali caratterizzate da una vegetazione incipiente o appena affermata, di gruppi di elementi erbacei perenni tipici dell'Aggruppamento a prevalenza di Gramigna delle spiagge, ottenuti mediante piantumazione di n. 3 cespi per mq. L'intervento sarà eseguito su una superficie di mq 1.000,00;
- 9) installazione di n. 5 bacheche divulgative, con struttura in lamellare di Pino impregnato in autoclave a pressione, secondo le norme DIN 68800 e pannello multistrato di pino utilizzato per impieghi strutturali, incollaggio resistente all'umidità, impregnato con protettivi all'acqua per esterni di dim. 140x100x250h. L'intervento comprende la progettazione dei tematismi e la stampa degli stessi su apposito pannello in

forex di opportuno spessore, dimensioni 140x100 cm, resistente all'umidità, alla salsedine e ai raggi UV, opportunamente fissato sulla struttura. Il contenuto sarà realizzato in lingua italiana e inglese.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono catastalmente individuate dalle particelle 44, 65, 66 e 89 del foglio 89 del Comune di Brindisi. Le aree di intervento sono interamente ricomprese nella ZSC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003) nonché nella Zona 1 del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa".

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi riportati nella D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che la ZSC in cui ricade l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat: 1150* "Lagune costiere", 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine", 1410 "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)", 2110 "Dune embrionali mobili", 3170* "Stagni temporanei mediterranei". Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento costituisce habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di invertebrati terrestri: *Coenagrion mercuriale*; di rettili: *Caretta caretta*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*; di uccelli: *Anthus campestris*, *Aythya nyroca*, *Calandrella brachydactyla*, *Charadrius alexandrinus*, *Himantopus himantopus*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Passer hispaniolensis*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque e il controllo di specie di alghe invasive per la conservazione degli habitat (habitat 1120*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario;
- regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, anche con riferimento agli ancoraggi e agli ormeggi, per la conservazione degli habitat (1120* e 1170);
- garantire l'efficienza della circolazione idrica interna ai corpi e corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420, 3120 e 3170*;
- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di *Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva inoltre la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri (300 m);

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Aree umide;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa");
- UCP - Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Aree gravate da usi civici;
- BP –Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: La campagna brindisina

Figura territoriale: La campagna brindisina

considerato che:

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9140003.pdf

- il Piano di gestione della ZSC/ZPS “Stagni e Saline di Punta della Contessa” approvato con D.G.R. n. 2258/2009 risulta scaduto nel 2014;
- gli obiettivi di conservazione della ZSC sono definiti nell’Allegato 1-bis al R.r. n. 12/2017;
- gli interventi di cui al punto 2) prevedono, tra l’altro, *“la messa a dimora di cespi di ammophile (n. 3 per metro lineare)”*;
- gli interventi di cui al punto 3) prevedono, tra l’altro, che *“a monte della barriera, a ridosso della stessa sarà posta in opera di una biostuoia in fibra di cocco, a maglie sottili, al fine di impedire lo scivolamento a valle della sabbia attraverso le verghe con messa a dimora di elementi erbacei e/o arbustivi a seconda dell’habitat in cui viene posizionata.”*;
- la documentazione presentata risulta carente per gli aspetti relativi alle fasi di monitoraggio, generando incertezza negli scenari futuri;

ritenuto che:

- l’operazione di messa a dimora di *“cespi di ammophile”*, senza tra l’altro precisare la specie appartenente a tale genere, non sia coerente con la tutela dell’habitat 2110 *“Dune embrionali mobili”*;
- la mancata elencazione delle specie da porre a dimora nel corso della realizzazione degli interventi di cui al punto 3), così come la mancata individuazione dell’habitat in cui realizzare gli interventi ivi descritti, non consente di escludere incidenze significative;
- per quanto sopra richiamato non sia possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS “Stagni e Saline di Punta della Contessa”;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che non sia possibile escludere incidenze significative ovvero pregiudizio dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e che pertanto sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.5 - 6.5.1”. *“Interventi per la stabilizzazione della fascia dunale e la difesa degli habitat di macchia mediterranea”* proposto dal Comune di Brindisi per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Brindisi;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Brindisi) e alla Capitaneria di Porto di Brindisi;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 luglio 2019, n. 176

PSR 2007/2013 – Asse II – “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale”. Misura 226 Azione 1 – “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”. Complesso forestale regionale “Pulicchie (4° lotto)”. Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel “Bosco Jazzo della Lama”. Proponente: ARIF. Comuni di Altamura e Gravina in Puglia (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5483

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n.22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

VISTA la DD n. 113 del 13 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. “Vinca forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota n. 9568 del 25/02/2019 e acquisita al prot. AOO_089/04/03/2019 n. 2373, l'ARIF trasmetteva l'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativo agli interventi in oggetto;
- con PEC del 25/03/2018, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2019 n. 3452, l'ARIF perfezionava l'istanza presentata con la trasmissione della copia del versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dall'allegato 1 della L.R. 17/2007 consentendo l'avvio del procedimento;
- con nota prot. AOO_089/11/04/2019 n. 4350, il Servizio VIA e VINCA, invitava l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia a rilasciare il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii., in base alla documentazione in suo possesso ricevuta con la nota prot. n. 9568/2019;
- con nota prot. AOO_089/04/07/2019 n. 8115, il Servizio VIA e VINCA, richiamando la nota prot. n. 4350/2019, sollecitava l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ad esprimere il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. 3047 dell'11/07/2019, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il proprio parere nell'ambito del progetto in questione

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "01_Relazione tecnica" (p. 16), "Il progetto è stato redatto per l'intera superficie di circa 101 ha ma, poiché si è stimato che la zona risulta coperta per circa il 26% da luoghi con densità ridotta e da chiarie, il diradamento progettato interesserà una superficie ragguagliata di circa 75 ha, dei quali circa 40 ha presentano difficoltà operative a causa di una pendenza superiore al 20% e/o presenza di roccia affiorante che accentuano la accidentalità morfologica dei luoghi interessati." Gli interventi progettati consistiranno nella realizzazione di diradamenti dal basso, interessando prevalentemente gli alberi dominati, e di grado moderato asportando una percentuale di area basimetrica pari al 5% di quella complessivamente stimata (*ibidem*, p. 22) ed eseguendo la spalatura dei rami secchi e seccaginosi. Inoltre, si procederà ad allontanare dalle zone interessate la massa legnosa giacente sul suolo, tenendo comunque conto che parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, saranno lasciati in loco per fornire risorse trofiche al terreno, nutrimento agli insetti lignicoli e rifugio alla fauna selvatica. Il fasciname sarà invece cippato e sparso ai margini della viabilità interna senza eccedere nello spessore dello strato ottenuto. Ai fini della prevenzione incendi lo strato di cippato steso sul terreno dovrà avere uno spessore non superiore a qualche centimetro (circa 2-3). Il cippato eccedente sarà allontanato dal bosco. Nel progetto si afferma infine che l'esbosco sarà effettuato utilizzando prioritariamente la viabilità esistente e che in alcune vallecole presenti nella zona d'intervento si procederà con la messa a dimora di 3.000 piantine di Roverella s.l.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella n. 16 del foglio 45 del Comune di Altamura e dalle particelle n. 14, 18, 35, 36 e 37 del foglio 44 del Comune di Gravina in Puglia nella zona B del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da un rimboschimento realizzato a partire dal 1959 con impiego di pino d'Aleppo cipresso comune con piante sparse di ornello, cipresso dell'Arizona e pino domestico cui si sono aggiunte, in rimboschimenti successivi, altre specie, quali robinia, leccio, roverella e fragno.

L'area di intervento, che rientra nel complesso forestale regionale "Pulicchie" che si estende su circa 739,00 ha, è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9110004) nonché nella zona B del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che esternamente all'area di intervento, sono presenti vaste superfici caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)².

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di specie di anfibii: *Bufo bufo*, *Cyrtopodion kotschy*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Potamon fluviatile*, *Saga pedo*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Plecotus austriacus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis siculus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Stratificazione insediativa siti storico culturali
- UCP – Area di rispetto - siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- l'intervento proposto è riconducibile alla pressione B12 (diradamento);
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- il Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 3047/2019, allegata al presente provvedimento per

² Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" nei Comuni di Altamura e Gravina in Puglia (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e ai Comuni di Altamura e Gravina in Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
 Protocollo N. 3047 PARTENZA
 Data 10-07-2019 - Ora 13:27:46



parco nazionale*
 dell'*alta murgia*

ST/LB

Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
 Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA, VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.semerari@regione.puglia.it

Oggetto: ID_5483 PSR 2007/2013 – Asse II – ARIF Puglia: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale - Misura 226 Asse I.- "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" Complesso regionale forestale Pulicchie (4 lotto) – Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel Bosco Jazzo della Lama - Parere su VInCA. ex art. 5 dPR 357/97.

L'intervento proposto da ARIF Puglia e di cui in oggetto, interesserà la parte del Bosco Jazzo della Lama che comprende anche un'area di circa Ha 4.00.00 (lotto n.4) che non è stata oggetto dei precedenti interventi selvicolturali, perché percorsa da fuoco nell'anno 2012.

Il bosco oggetto degli interventi si estende su di una superficie di circa Ha 101.00.00 ed insiste su terreni censiti nel catasto di Gravina in Puglia al Fog.44 p.lle 14,18, 35.36 e 34 e nel catasto di Altamura al Fog.45 p.la 16.

In concreto gli interventi consisteranno nel diradamento del "bosco" volto a:

- ridurre la competizione degli elementi arborei e favorire del rigoglio vegetativo dei componenti del popolamento principale;
- favorire una maggiore diffusione dei popolamenti arbustivo e lianoso rappresentativi di fasi della rinaturalizzazione che si intende favorire:

Il diradamento da eseguire avrà un grado moderato e del tipo dal basso interesserà prevalentemente gli alberi dominanti oltre che quelli pericolanti.

In uno con l'intervento di diradamento si provvederà ad allontanare dalle aree interessate la massa legnosa giacente al suolo.

Il "bosco" di che trattasi ricade in Zona B di questo Parco nazionale, giusto Piano per il Parco approvato e l'intervento proposto è conforme al dettato dell'art. 7 c.1 lett.d).

Per quanto innanzi esposto questo si esprime **parere positivo**, ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 dPR 357/97 a condizioni che:

1 Gli interventi siano eseguiti secondo il dettato delle "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" approvate con Determinazione del Direttore f.f. n. 134 del 06/06/2017) ed in particolare:



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- I residui di lavorazione siano cippati in loco e sparsi al suolo, al fine di aumentarne il contenuto in sostanza organica. Qualora la cippatura non fosse possibile, causa l'acclività del terreno o per le asperità del terreno, i residui di lavorazione siano riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, o siano allontanati dall'area boscata.
- la bruciatura in loco dei residui di lavorazione è consentita solo in caso di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da una relazione asseverata a firma di un tecnico forestale abilitato. Nel qual caso i residui possono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- 2. tutti i lavori selvicolturali previsti, comprese le operazioni di eliminazione dei residui, siano sospesi alla data del 15 marzo per essere ripresi dal 1° ottobre dello stesso anno al fine di non arrecare disturbo all'avifauna in riproduzione e scongiurare il rischio incendi nel periodo estivo;
- 3. prima del taglio di ramificazioni o piante intere sia verificata l'assenza di nidi sulle piante interessate;
- 4. tutte le operazioni di taglio siano eseguite con attrezzature meccaniche portatili quali motoseghe;
- 5. non siano aperte nuove piste di esbosco, ma si utilizzino solo quelle esistenti, sia per lo smacchio dal letto di caduta che per il trasporto del materiale legnoso ritraibile ai centri di accumulo;
- 6. l' esbosco sia eseguito entro i 30 giorni successivi all'abbattimento/taglio delle piante;
- 7. per il trasporto del materiale ritraibile siano utilizzati solo mezzi gommati di ridotte dimensioni;

Questo Ente, si riserva il rilascio del proprio nulla osta solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione al taglio forestale.

Il Tecnico Istruttore
Geom. Luigi Bombino

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 luglio 2019, n. 177

PSR 2007/2013 – Asse II – “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale”. Misura 226 Azione 1 – “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”. Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel “Bosco Lago Cupo”. Proponente: ARIF. Comune di Altamura (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5484.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

VISTA la DD n. 113 del 13 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. “Vinca forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota n. 9565 del 25/02/2019 e acquisita al prot. AOO_089/04/03/2019 n. 2371, l'ARIF trasmetteva l'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativo agli interventi in oggetto;
- con PEC del 25/03/2018, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2019 n. 3452, l'ARIF perfezionava l'istanza presentata con la trasmissione della copia del versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dall'allegato 1 della L.R. 17/2007 consentendo l'avvio del procedimento;
- con nota prot. AOO_089/11/04/2019 n. 4362, il Servizio VIA e VINCA, invitava l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia a rilasciare il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii., in base alla documentazione in suo possesso ricevuta con la nota prot. n. 9568/2019;
- con nota prot. AOO_089/04/07/2019 n. 8114, il Servizio VIA e VINCA, richiamando la nota prot. n. 4362/2019, sollecitava l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ad esprimere il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. 3048 dell'11/07/2019, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il proprio parere nell'ambito del progetto in questione

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "01_Relazione tecnica" (p. 16), "Il progetto è stato redatto per l'intera superficie di circa 31,4 ha ma, poiché si è stimato che la zona risulta coperta per circa il 15% da luoghi con densità ridotta e da chiarie, il diradamento progettato interesserà una superficie ragguagliata di circa 27 ha." Gli interventi progettati consisteranno nella realizzazione di diradamenti dal basso, interessando prevalentemente gli alberi dominati, e di grado moderato asportando una percentuale di area basimetrica pari al 8% di quella complessivamente stimata (*ibidem*, p. 22) ed eseguendo la spalcatura dei rami secchi e seccaginosi. Inoltre, si procederà ad allontanare dalle zone interessate la massa legnosa giacente sul suolo, tenendo comunque conto che parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, saranno lasciati in loco per fornire risorse trofiche al terreno, nutrimento agli insetti lignicoli e rifugio alla fauna selvatica. Il fasciname sarà invece cippato e sparso ai margini della viabilità interna senza eccedere nello spessore dello strato ottenuto. Ai fini della prevenzione incendi lo strato di cippato steso sul terreno dovrà avere uno spessore non superiore a qualche centimetro. Nel progetto si afferma infine che l'esbosco sarà effettuato utilizzando prioritariamente la viabilità esistente e che si procederà con la messa a dimora di 3.000 piantine di roverella s.l. e fragno.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle n. 29, 32, 34, 164, 181, 182, 183, 185, 189, 191, 192, 195, 196 e 197 del foglio 6 del Comune di Altamura nella zona B del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da un rimboschimento realizzato dal 1976 al 1980, ottenuto con impianto di pino radiato, cipresso arizonica e pino d'Aleppo.

L'area di intervento, che rientra nel complesso forestale regionale "Bosco Lago Cupo" ed è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9110004) nonché nella zona B del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che esternamente all'area di intervento, sono presenti vaste superfici caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)"².

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di specie di anfibi: *Bufo bufo*,

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

² Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Cyrtopodion kotschy, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Potamon fluviatile*, *Saga pedo*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Plecotus austriacus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis siculus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- l'intervento proposto è riconducibile alla pressione B12 (diradamento);
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- il Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 3047/2019, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto *“Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”* nei Comune di Altamura (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comuni di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
 Protocollo N. 3048 PARTENZA
 Data 10-07-2019 - Ora 13:37:39



parco nazionale*
 dell'alta murgia

ST/LB

Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
 Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA, VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.semerari@regione.puglia.it

Oggetto: ID_5484 PSR 2007/2013 – Asse II – ARIF Puglia: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale Misura 226 Asse I.- "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi"– Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel "Bosco Lago Cupo" in Altamura - Parere su VIncA. ex art. 5 DPR 357/97.

L'intervento proposto da ARIF Puglia e di cui in oggetto, interesserà il "Bosco Lago Cupo" sito nell' agro di Altamura

Il "bosco" oggetto degli interventi si estende su di una superficie di circa Ha 31.40.00 ed insiste su terreni censiti nel catasto di Altamura al Fog.6 p.lle 29,32,34,164,181,182,183,185,189,191,192,195,196 e 197.

In concreto gli interventi consisteranno nel diradamento del "bosco" e sono volti a:

- ridurre la competizione degli elementi arborei e favorire il rigoglio vegetativo dei componenti del popolamento principale;
- favorire una maggiore diffusione dei popolamenti arbustivo e lianoso rappresentativi di fasi della rinaturalizzazione che si intende favorire:

Il diradamento da eseguire avrà un grado moderato e del tipo dal basso interesserà prevalentemente gli alberi dominanti e sottoposti oltre che quelli condominanti e intermedi se interessati da fitopatie o irrimediabilmente danneggiati.

In uno con l'intervento di diradamento si provvederà ad allontanare dalle aree interessate la massa legnosa giacente al suolo.

Nel corso degli interventi sarà eseguita anche la potatura dei rami secchi, seccagioni e verdi se poco rigogliosi inseriti su fusti fino a 1,50-2,00 m. da terra.

Inoltre si provvederà alla messa a dimora, nelle depressioni più ampie, di circa n. 3.000 piantine di roverella e fragno dell'età di 2 anni.

Il "bosco" di che trattasi ricade in Zona B di questo Parco nazionale, giusto Piano per il Parco approvato e l'intervento proposto è conforme al dettato dell'art.7 c.1 lett. d).

Per quanto innanzi esposto si esprime **parere positivo**, ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 DPR 357/97, a condizioni che:



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

1 Gli interventi siano eseguiti secondo il dettato delle "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" approvate con Determinazione del Direttore f.f. n. 134 del 06/06/2017) ed in particolare:

- I residui di lavorazione siano cippati in loco e sparsi al suolo, al fine di aumentarne il contenuto in sostanza organica. Qualora la cippatura non fosse possibile, causa l'acclività del terreno o per le asperità del terreno, i residui di lavorazione siano riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, o siano allontanati dall'area boscata.
- la bruciatura in loco dei residui di lavorazione è consentita solo in caso di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da una relazione asseverata a firma di un tecnico forestale abilitato. Nel qual caso i residui potranno essere bruciati in ampie chiarie, prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- 2. tutti i lavori selvicolturali previsti, comprese le operazioni di eliminazione dei residui, siano sospesi alla data del 15 marzo per essere ripresi dal 1° ottobre dello stesso anno, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna in riproduzione e scongiurare il rischio incendi nel periodo estivo;
- 3. prima del taglio di ramificazioni o piante intere sia verificata l'assenza di nidi sulle piante stesse;
- 4. tutte le operazioni di taglio siano eseguite con attrezzature meccaniche portatili quali le motoseghe;
- 5. non siano aperte nuove piste di esbosco, ma si utilizzino solo quelle esistenti, sia per lo smacchio dal letto di caduta che per il trasporto del materiale legnoso ritraibile ai centri di accumulo;
- 6. l'esbosco sia eseguito entro i 30 giorni successivi all'abbattimento/taglio delle piante;
- 7. per il trasporto del materiale ritraibile siano utilizzati solo mezzi gommati di ridotte dimensioni;

Questo Ente, si riserva il rilascio del proprio nulla osta solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione al taglio forestale.

Il Tecnico Istruttore
Geom. Luigi Bombino

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 luglio 2019, n. 236

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.8 “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” Proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno di cui alla D.A.G. n. 102 del 19/04/2019.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 del PSR PUGLIA 2014-2020, Dott.ssa Giovanna D'Alessandro, riferisce:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO** il Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTO** Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestali e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 dell'1/07/2014);
- VISTO** Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** Regolamento (UE) della Commissione del 22/07/2014, n. 834 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** Regolamento delegato (UE) n. 1393/2016 della Commissione del 04 maggio 2016, recante modifica del Reg. delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 per quanto riguarda il (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al Sostegno allo Sviluppo Rurale e alla Condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori

nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;
- VISTE** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 06 settembre 2018 C(2018) 5917, la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017 C(2017) 499, la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 05/05/2017 C(2017) 3154, la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 27/07/2017 C(2017) 5454 e la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017 C(2017) n. 7387 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 della Commissione;
- VISTI** i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;
- VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;
- VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 16 del 10 marzo 2016 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo del PSR Puglia 2014-2020 e la relativa attribuzione di responsabilità e funzioni;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2329 del 11/12/18 con la quale è stato assegnato, *ad interim*, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 199 del 05/02/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca al dott. Luca Limongelli;
- VISTA** la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Raccordo/Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR PUGLIA 2014-2020;
- VISTA** la DAG n. 255 del 20/11/2018 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti" del PSR PUGLIA 2014-2020";
- VISTA** la DAG n. 13 del 06/02/2019 con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione delle Domande di Sostegno di cui alla D.A.G. n. 255 del 20/11/2018 al 23/04/2019 e che la richiesta di accesso al portale SIAN da parte dei tecnici poteva essere inoltrata entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività dello stesso portale;
- VISTA** la DAG n. 102 del 19/04/2019 con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione delle Domande di Sostegno di cui alla D.A.G. n. 13 del 06/02/2019 al 22/07/2019 e che la richiesta di accesso al portale SIAN da parte dei tecnici poteva essere inoltrata entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività dello stesso portale;

VISTE le numerose richieste di proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno, pervenute agli atti di questo ufficio da parte di potenziali beneficiari, prevalentemente enti pubblici;

TENUTO CONTO che la documentazione richiesta, ai fini della candidatura all'avviso pubblico in questione comporta l'adozione di atti di indirizzo politico da parte degli enti pubblici interessati, impegnati, in tale periodo, dapprima con le elezioni amministrative e successivamente con gli adempimenti legati all'approvazione dei bilanci comunali;

CONSIDERATO, altresì, che la documentazione richiesta dall'avviso pubblico richiede rilievi in campo e che le ultime settimane sono state caratterizzate da avverse condizioni meteorologiche, quali piogge alluvionali e grandinate ostacolando di fatto la realizzazione di tali attività;

PRESO ATTO delle motivazioni addotte alle richieste, su richiamate, di proroga;

RITENUTO opportuno, per quanto innanzi, prorogare i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale Sian delle DdS relative alle Sottomisura 16.8 di cui alla DAG n. 102/2019;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- prorogare, i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 16.8, di cui alle D.A.G. n. 102 del 19/04/2019, al 23/09/2019;
- stabilire che i tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.
- confermare quant'altro stabilito nelle DAG n. 255/2018.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs. 196/03 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile di Raccordo delle
Misura 1, 2 e 16 del
PSR PUGLIA 2014-2020
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di prorogare, i termini per la compilazione, stampa e rilascio nel portale SIAN delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 16.8, di cui alle D.A.G. n. 102 del 19/04/2019, al 23/09/2019;
- di stabilire che i tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;
- di confermare quant'altro stabilito nelle DAG n. 255/2018;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento:
 - nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it;
 - nel portale <http://psr.regione.puglia.it>;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia al Presidente della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia ad AGEA, affinché doti il sistema informativo di opportuna modulistica, in modo da consentire il ricevimento delle istanze;

Il presente atto è adottato in originale ed è composto da n. 8 (otto) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott. Luca Limongelli)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 luglio 2019, n. 237

PSR Puglia 2014/2020. Operazione 10.1.2 (Incremento sostanza organica e difesa dei suoli) – Bando 2017 – Disposizioni per il pagamento in automatizzato delle domande di conferma degli impegni relativi alla campagna 2019.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i. che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 10.1.2, responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 .

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTE le Istruzioni Operative n° 11 dell'O.P. Agea, Prot. ORPUM 0013524 del 18/02/2019, concernenti la *presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013*

– *Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.*

VISTA la DAG n. 48 del 03/04/2017 con la quale è stato approvato il Bando 2017 per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Operazione 10.1.2 "Incremento sostanza organica e difesa dei suoli" del PSR Puglia 2014-2020.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, i pagamenti relativi alle domande 2019 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2020, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 45 del 12/03/2019, relativa ai termini per la presentazione nel portale SIAN delle domande di conferma 2019 e modalità di consegna della documentazione cartacea per la Misura 10 - Sottomisura 10.1 "Pagamenti Agro- climatico Ambientali" – Operazioni 10.1.1 - 10.1.2 - 10.1.3 - 10.1.6.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 133 del 17/05/2019 con la quale sono stati prorogati al 2 agosto 2019 i termini per la presentazione della documentazione cartacea relativa alle domande di conferma 2019.

CONSIDERATO che le DAG n. 45/2019 e 133/2019 stabiliscono che, al fine di consentire la liquidazione degli aiuti tramite la procedura automatizzata, la presentazione della copia cartacea della domanda di pagamento, rilasciata nel portale SIAN, con la relativa documentazione, deve essere presentata entro e non oltre il 2 agosto 2019 e che si procederà tramite l'istruttoria manuale per le domande la cui documentazione risulterà incompleta o non pervenuta entro tale termine.

VISTE le Istruzioni operative n. 29 del 16 maggio 2019 concernenti "Sviluppo Rurale. Istruzioni Operative n. 10 del 18 febbraio 2019, Istruzioni Operative n. 11 del 18 febbraio 2019 - Modifica termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Campagna 2019.

CONSIDERATO che per l'operazione 10.1.2 è previsto che *"la quantità totale di ammendante distribuita nell'arco di 5 anni deve essere non inferiore a 10 t di sostanza secca/ettaro e l'apporto complessivo deve essere frazionato in non meno di 3 anni"*.

CONSIDERATO che occorre procedere alla verifica del suddetto impegno attraverso il controllo della documentazione probante trasmessa entro il termine del 2 agosto 2019.

CONSIDERATA la possibilità di procedere alla liquidazione delle domande 2019, tramite l'istruttoria automatizzata del saldo e/o degli anticipi, a partire dal mese di ottobre 2019 e che, per usufruire di tale possibilità, occorre eseguire in tempi brevi i suddetti controlli.

VISTO l'Allegato A al presente provvedimento contenente il modello di *"dichiarazione di rispetto degli impegni previsti dall'operazione 10.1.2"* il quale consente una maggiore celerità nel controllo degli ammendanti distribuiti e, quindi, la possibilità di ammettere all'istruttoria automatizzata del saldo e/o degli anticipi le ditte che provvederanno alla sua trasmissione entro il mese di ottobre 2019.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che ai fini dell'istruttoria automatizzata del saldo e/o degli anticipi, è data priorità alle domande di conferma per le quali risulta disponibile il suddetto Allegato A trasmesso dalla ditta richiedente entro il mese di ottobre 2019;
- dare atto che si procederà tramite l'istruttoria manuale per le domande il cui Allegato A risulterà incompleto o non pervenuto entro tale termine, come previsto dalla DAG n. 45/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire** che ai fini dell'istruttoria automatizzata del saldo e/o degli anticipi, è data priorità alle domande di conferma per le quali risulta disponibile il suddetto Allegato A trasmesso dalla ditta richiedente entro il mese di ottobre 2019;
- **di dare atto** che si procederà tramite l'istruttoria manuale per le domande il cui Allegato A risulterà incompleto o non pervenuto entro tale termine, come previsto dalla DAG n. 45/2019.
- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà pubblicato nel sito regionale: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A composto da n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(Dott. Luca Limongelli)

ALLEGATO A alla DAG n. 237 del 18/07/2019

DICHIARAZIONE DI RISPETTO DEGLI IMPEGNI PREVISTI DALL'OPERAZIONE 10.1.2

| | | |
|-----------------------|--|------|
| Il/la sottoscritto/a: | | |
| Nato/a a: | | il |
| Residente in: | | Via: |
| CUUA: | | |

In qualità di Titolare/Legale Rappresentante della ditta beneficiaria degli aiuti dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2020, con domanda di conferma impegno numero _____,

- Preso atto che il bando DAG n. 48/2017 e l'allegato E alla DAG n. 70/2019 prevedono l'esecuzione degli interventi in almeno tre annualità sulle cinque di impegno previste nella misura di 10 T di s.s./ha;
- Preso atto che l'attuazione degli impegni relativi alla domanda di sostegno ed alla concessione degli aiuti è soggetta a verifiche da parte degli uffici istruttori regionali e da parte dell'OP Agea, nonché all'applicazione di un regime sanzionatorio per le eventuali violazioni, secondo quanto stabilito nella D.G.R. n.508 del 19/03/2019 e ss.mm.ii., in applicazione della normativa comunitaria e nazionale;

DICHIARA**(barrare, ove previsto, per le casistiche di pertinenza)**

1. Di aver richiesto in Domanda di Sostegno i seguenti interventi:

| | |
|--------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | INT1 – Apporto di ammendanti |
| <input type="checkbox"/> | INT2 - Sovescio |

2. Di aver eseguito le seguenti operazioni colturali relative agli impegni assunti nel periodo di impegno dal _____ al _____;

| | |
|--|--|
| Operazioni colturali eseguite nel periodo di impegno sopra indicato | |
| <input type="checkbox"/> | Apporto di letame |
| <input type="checkbox"/> | Apporto di ammendanti organici commerciali (colonna 2 della tabella 1 dell'allegato 13 al D.lgs 26 aprile 2010 n. 75 e ss.mm.ii. |
| <input type="checkbox"/> | Sovescio di specie autunno-vernine, come da indicazioni da Bando DAG n. 48/2017 (Let. m del par. 4 dell'allegato C) e dell'allegato E alla DAG n. 70/2019. |
| <input type="checkbox"/> | Ovvero, di non aver eseguito i suddetti interventi relativi agli impegni assunti nel periodo di impegno dal _____ al _____; |

3. **Che gli apporti sono stati eseguiti come dettagliato nella tabella 1 allegata alla presente dichiarazione.**

4. Di non aver percepito, né richiesto, altri premi per analoghi impegni attivati nell'ambito di altri bandi o Programmi Operativi di Organizzazioni di Produttori, nel periodo di impegno dal _____ al _____;

5. Di allegare/aver già consegnato la documentazione probante di quanto dichiarato al precedente punto 2, riepilogata nella successiva Tabella 2:

| Fatture in copia conforme (Letame, ammendanti, sementi) (con le voci interessate evidenziate) | | | |
|---|-------------------|--------------------------------|---|
| Letame | Rif. a fatture n. | Rif. Date quaderno di campagna | |
| Ammendanti | Rif. a fatture n. | Rif. Date quaderno di campagna | |
| Sementi per sovescio | Rif. a fatture n. | Rif. Date quaderno di campagna | Ricorso al reimpiego: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/03, autorizza il trattamento dei dati personali della presente dichiarazione ai soli fini del procedimento di suo interesse

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

_____ il ___/___/20___

Firma del dichiarante

Tabella 1 - dettaglio degli interventi per appezzamento

| A1 | | Estensione appezzamento pari ad ettari → | | | | | | |
|--------------------------|--------------|--|--|--|----------------------------|---------------------|------------------------------------|--|
| | Letame | Provenienza | <input type="checkbox"/> Aziendale <input type="checkbox"/> Extra-aziendale | Quantità apportata totale q.li | Quantità apportata q.li/ha | % di sostanza secca | Quantità apportata di s.s. q.li/ha | |
| <input type="checkbox"/> | Ammendante 1 | Classificazione da d.lgs 75 | (1) | Quantità apportata totale q.li | Quantità apportata q.li/ha | % di sostanza secca | Quantità apportata di s.s. q.li/ha | |
| <input type="checkbox"/> | Ammendante 2 | Classificazione da d.lgs 75 | (1) | Quantità apportata totale q.li | Quantità apportata q.li/ha | % di sostanza secca | Quantità apportata di s.s. q.li/ha | |
| <input type="checkbox"/> | Sovescio | Specie utilizzata | | Quantità totale di semente utilizzata Kg | Quantità apportata Kg/ha | Epoca interramento | | |

| A2 | | Estensione appezzamento pari ad ettari → | | | | | | |
|--------------------------|--------------|--|--|--|----------------------------|---------------------|------------------------------------|--|
| | Letame | Provenienza | <input type="checkbox"/> Aziendale <input type="checkbox"/> Extra-aziendale | Quantità apportata totale q.li | Quantità apportata q.li/ha | % di sostanza secca | Quantità apportata di s.s. q.li/ha | |
| <input type="checkbox"/> | Ammendante 1 | Classificazione da d.lgs 75 | (1) | Quantità apportata totale q.li | Quantità apportata q.li/ha | % di sostanza secca | Quantità apportata di s.s. q.li/ha | |
| <input type="checkbox"/> | Ammendante 2 | Classificazione da d.lgs 75 | (1) | Quantità apportata totale q.li | Quantità apportata q.li/ha | % di sostanza secca | Quantità apportata di s.s. q.li/ha | |
| <input type="checkbox"/> | Sovescio | Specie utilizzata | | Quantità totale di semente utilizzata Kg | Quantità apportata Kg/ha | Epoca interramento | | |

| A... | | Estensione appezzamento pari ad ettari → | | | | | | |
|--------------------------|--------------|--|--|--|----------------------------|---------------------|------------------------------------|--|
| | Letame | Provenienza | <input type="checkbox"/> Aziendale <input type="checkbox"/> Extra-aziendale | Quantità apportata totale q.li | Quantità apportata q.li/ha | % di sostanza secca | Quantità apportata di s.s. q.li/ha | |
| <input type="checkbox"/> | Ammendante 1 | Classificazione da d.lgs 75 | (1) | Quantità apportata totale q.li | Quantità apportata q.li/ha | % di sostanza secca | Quantità apportata di s.s. q.li/ha | |
| <input type="checkbox"/> | Ammendante 2 | Classificazione da d.lgs 75 | (1) | Quantità apportata totale q.li | Quantità apportata q.li/ha | % di sostanza secca | Quantità apportata di s.s. q.li/ha | |
| <input type="checkbox"/> | Sovescio | Specie utilizzata | | Quantità totale di semente utilizzata Kg | Quantità apportata Kg/ha | Epoca interramento | | |

⁽¹⁾Laddove è richiesta Classificazione da D.lgs 75 indicare una delle seguenti voci: AMMENDANTE VEGETALE SEMPLICE NON COMPOSTATO; AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE; AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO; AMMENDANTE TORBOSO COMPOSTO; TORBA ACIDA; TORBA NEUTRA; TORBA UMIFICATA; LEONARDITE E VERMICOMPOST DA LETAME, da rilevare sulla scheda tecnica del prodotto utilizzato.

Firma della ditta

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Decreto 3 luglio 2019, n. 2033**Esproprio.**

Oggetto: Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra la S.P. San Pietro in Lama – Monteroni e la S.P. 130.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con delibera consiliare n. 39 del 27/11/2012, il Comune di Lequile ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente apponendo, così, sui terreni interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;
 - che, con delibera consiliare n. 11 del 17/04/2013, il Comune di San Pietro in Lama ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente apponendo, così, sui terreni interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;
 - che, con delibera consiliare n. 60 del 29/11/2013, il Comune di Monteroni di Lecce ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente apponendo, così, sui terreni interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;
 - che, con delibera consiliare n. 15 del 31/03/2014, il Comune di Lecce ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente apponendo, così, sui terreni interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;
 - che, con deliberazione di giunta n. 124 del 05/08/2014, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., fissando in mesi sessanta il termine per l'emissione del decreto d'esproprio, con decorrenza dalla data di detta deliberazione;
 - che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1906 del 09/02/2017, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
 - che in data 06/03/2017 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni mediante la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso in contraddittorio con i proprietari;
 - che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
 - che, con determina dirigenziale n. 921 dell'11/06/2019, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta, nonché il deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità non accettata in favore di una ditta che non ha concordato la cessione bonaria del suo bene;
 - che, essendo stato disposto il pagamento o il deposito degli importi alle ditte proprietarie dei terreni, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
 - che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;
 - che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;
- Visti** i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con i quali sono stati identificati i beni da espropriare;

D E C R E T A

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati, per ogni ditta catastale, gli estremi catastali dei terreni interessati, le superfici da espropriare e le indennità corrisposte o depositate presso la Cassa DD.PP.

- Il presente decreto sarà registrato, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come modificato dall'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, e dall'articolo 1, comma 608, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) come meglio esplicitato a pagina 6 della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21/02/2014, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate in totale esenzione, ai sensi della tabella di cui all'allegato B dell'art 22 DPR 642/72. Sarà, inoltre, inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE

(Ing. Francesco Dario CORSINI)

Allegato al Decreto d'Esproprio

| N. | CD | Ditta catastale | | | | Dati catastali | | | | | Sup. | | Indennità | |
|----|----|------------------------|------------------|-----------------|---------|----------------|----------------|--------------------|-----|-------------|--------------|----------|-----------|--------------------------|
| | | Intestati | Luogo di nascita | Data di nascita | Diritto | Quota poss. | Codice fiscale | Comune | Fg. | P.lla orig. | P.lla deriv. | espr. mq | Importo | Corrisposta o depositata |
| 1 | 1 | Solazzo Pierluigi | | | propr | 1/1 | | Lecce | 258 | 8 | 217 | 405 | 9.921,08 | Corrisposta |
| 2 | 2 | Costantini Vito Pietro | | | propr | 1/2 | | San Pietro in Lama | 3 | 15 | 812 | 285 | 4.653,79 | Corrisposta |
| 3 | 3 | Spedicato Giuseppa | | | propr | 1/2 | | Lequile | 4 | 76 | 487 | 125 | 1.906,68 | Depositata |
| 4 | 4 | Barsi Rodolfo | | | propr | 1/1 | | Lequile | 4 | 414 | 482 | 15 | 66.823,90 | Corrisposta |
| | | Colonna Giusefina | | | propr | 1/1 | | Lequile | 4 | 416 | 485 | 420 | | |
| 5 | 5 | Quarta Luigi | | | propr | 1/1 | | Monteroni di Lecce | 17 | 158 | 545 | 760 | 15.004,05 | Corrisposta |
| | | | | | | | | Monteroni di Lecce | 17 | 313 | 313 | 84 | | |

IL DIRIGENTE (Ing. Francesco Dario Corsini)

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 16 aprile 2019, n. 55
CIG. 5519376D26 (contratto quadro) CIG. 7878835C50 (contratto esecutivo). “Progetto Gestione e manutenzione del SIRTUR 2019/2020”. Adesione al contratto Consip “Sistema Pubblico di Connettività (SPC) – Lotto 4. Servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on line”. Approvazione Progetto dei fabbisogni.

Il Dirigente della Sezione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Turismo;

Esaminata la relazione istruttoria presentata dal Funzionario P.O. e dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, e di seguito riportata, da cui emerge che:

Il SIRTUR (Sistema Informativo Regionale Turistico) è un’infrastruttura tecnologica e di servizi, realizzata da InnovaPuglia SPA (d’ora in poi anche solo Innovapuglia) e ospitata presso il Data center della stessa, funzionale alla comunicazione e alla promozione del settore turistico, all’informatizzazione del rapporto con il sistema turistico pugliese e degli adempimenti formali a carico dei gestori delle strutture ricettive, alla pianificazione delle strategie territoriali per il turismo, alla programmazione delle risorse, alle attività di marketing.

E’ costituito da:

- Unico archivio dati di settore, a livello regionale;
- Applicativi informatici disponibili a diversi livelli istituzionali e agli operatori del settore (SPOT, CPS, DMS, datawarehouse, OTUR, piattaforma per il bando delle guide turistiche, CMS viaggiareinpuglia, Pugliaevents);
- Portale Turistico Regionale – viaggiareinpuglia.it, comprensivo di un sito mobile separato (in grado di offrire la totale personalizzazione dell’esperienza di navigazione mobile), di un’APP (Visit Puglia) e della versione social (PugliaXP).

Il SIRTUR costituisce l’infrastruttura informatica alla base dei servizi di promozione turistica nonché di tutti gli adempimenti normativi a carico del sistema turistico regionale e necessita di interventi finalizzati a garantirne la piena operatività e utilizzabilità, senza interruzioni di servizio.

Con DGR 573/2014 (che ha revocato e sostituito le DGR 1186/2013 e DGR 2799/2012) la Giunta Regionale ha adottato le disposizioni operative e di gestione del SIRTUR.

Con determinazione del dirigente della Sezione Turismo n. 66 del 31/05/2017 è stato approvato il "Progetto Gestione e manutenzione del SIRTUR 2017/2018" che, in estrema sintesi, prevede:

- l'affidamento ad Innovapuglia SPA, per l'importo di Euro 490.000,00, IVA inclusa, delle attività di conduzione operativa, assistenza e manutenzione del SIRTUR anno 2017, delle attività di progettazione e monitoraggio dell'intervento "*Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, help desk e manutenzione del SIRTUR anno 2018*" (cioè la predisposizione dei documenti progettuali e del capitolato tecnico per la gara "*Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, help desk e manutenzione del SIRTUR*" nonché il monitoraggio della fornitura, la supervisione dei sistemi informatici e gli aspetti legati alla sicurezza perimetrale), delle attività di Project Management;
- l'affidamento a soggetto da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica dei servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico applicativa, help desk e manutenzione del SIRTUR anno 2018, il cui importo è stimato in Euro 254.098,36 euro (IVA esclusa).

Nell'ambito dell'attività di progettazione dell'intervento "*Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, help desk e manutenzione del SIRTUR anno 2018*" Innovapuglia SPA ha concordato con la Sezione Turismo di fare ricorso, per la fornitura dei servizi medesimi, al contratto quadro stipulato da CONSIP con il con il RTI aggiudicatario (composto dalle aziende Almaviva S.p.A., Almax S.r.l., Indra Italia S.p.A. e PWC Advisory S.p.A.) in data 4/8/2017 a seguito dell'aggiudicazione da parte di CONSIP del Lotto 4 - *Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line*" nell'ambito della "*Procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, per l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni*" (ID SIGEF 1403).

Il Lotto 4 della fornitura prevede i seguenti macroambiti di servizio:

- a) Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Siti Web, in logica di multicanalità, che consentano all'Amministrazione contraente di sviluppare o evolvere i propri siti o portali, anche in versione mobile, eventualmente re-ingegnerizzandoli, o di rendere accessibili via web applicazioni interne pre-esistenti, gestendone anche la manutenzione correttiva ed adeguativa e la conduzione in esercizio, mediante servizi di Conduzione Applicativa, Gestione Operativa e Supporto Specialistico;
- b) Servizi di gestione dei contenuti tramite soluzioni di "Content Management", erogate in modalità "as-a-Service" o tramite soluzioni "on premise" messe a disposizione dalle Amministrazioni;
- c) Servizi di realizzazione e gestione di "Apps" per dispositivi mobili che consentano all'Amministrazione committente di sviluppare o evolvere le proprie applicazioni per dispositivi mobili (es. smartphone e tablet), non solo per ciò che attiene alla componente client che ne consente l'utilizzo da parte degli utenti dai propri device, ma anche della componente di back-end, necessaria al funzionamento dei servizi erogati dal client, gestendone anche la manutenzione correttiva ed adeguativa e la conduzione in esercizio, mediante servizi di Conduzione Applicativa, Gestione Operativa e Supporto Specialistico.

Il processo per qualificare e dimensionare i fabbisogni ed arrivare alla stipula del contratto Esecutivo è descritto nel documento "SPC Guida Contratto Quadro Lotto4" che prevede l'invio da parte dell'Amministrazione interessata all'adesione di un Piano dei Fabbisogni (tale comunicazione non impegna in alcun modo l'Amministrazione).

Con D.D. n. 5 del 31 gennaio 2018, è stato approvato il Progetto dei fabbisogni per i servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico - applicativa, help desk e manutenzione del Sirtur per l'anno 2018, cui ha fatto seguito la stipula del contratto esecutivo con durata fino al 31.01.2019.

Le attività previste dal predetto contratto esecutivo sono state regolarmente effettuate dal RTI aggiudicatario, così come attestato dal Dec tramite note prot. n. 190122015 del 22 gennaio 2019 (per il periodo febbraio

– dicembre 2018) e prot. n. 190319009 del 18 marzo 2019 (per il mese di gennaio 2019). Alla luce di ciò, considerata la necessità di garantire i servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, help desk e manutenzione del Sirtur, si è deciso di proseguire il rapporto con il RTI cui CONSIP ha aggiudicato il Lotto 4 –“*Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line*”, posto che il contratto quadro è ancora attivo (scade nel 2022) e non è stato esaurito il relativo budget.

A tal fine, la Sezione Turismo, con nota prot. 342 del 22 gennaio 2019, ha trasmesso al RTI aggiudicatario del suddetto lotto il Piano dei fabbisogni, elaborato con l’assistenza della Società in House Innovapuglia SPA.

Con pec del 28 gennaio 2019, acquisita agli atti con prot. n. 438 del 29/01/2019, Almaviva SPA, mandataria del RTI aggiudicatario, ha trasmesso il Progetto dei Fabbisogni, propedeutico alla stipula del contratto esecutivo nell’alveo del contratto quadro stipulato

da Consip. Il suddetto progetto dei fabbisogni, articolato tenendo conto di quanto prospettato nel piano dei fabbisogni, ha dimensione economica della fornitura per **Euro 579.901,56** + IVA al 22% per 24 mesi, dall’1 febbraio 2019 a 31 gennaio 2021. Per quanto riguarda l’anno solare **2019**, il valore economico indicato è pari ad euro 258.312,62 + iva al 22%, ossia **euro 315.141,40**.

Con nota prot. n. 460 del 29 gennaio 2019 il suddetto progetto dei fabbisogni è stato inviato al Responsabile della Transizione al Digitale della Regione Puglia per quanto di propria competenza.

Con nota prot. n. 1055 del 27 febbraio 2019, acquisita al prot. n. 1874 del 04 marzo 2019, il Responsabile della Transizione al Digitale della Regione Puglia segnalava alcune prescrizioni da inoltrare al RTI aggiudicatario, in merito al progetto dei fabbisogni presentato.

Le osservazioni del Responsabile della Transizione al Digitale della Regione Puglia venivano trasmesse al RTI aggiudicatario con nota prot. n. 2290 del 15 marzo 2019, affinché il progetto dei fabbisogni fosse uniformato alla prescrizioni ivi contenute.

Contestualmente, nelle more dei necessari adempimenti per addivenire alla conclusione del contratto, si chiedeva al RTI di assicurare l’espletamento delle attività necessarie a garantire il corretto funzionamento dei servizi del Sirtur e ad Innovapuglia di garantire il coordinamento e monitoraggio delle attività previste dal progetto.

Con nota prot. n. 2019 – 0002253 del 20 marzo 2019, Almaviva S.p.A., in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario, confermava la disponibilità a continuare a garantire l’erogazione dei servizi al fine di assicurare la continuità degli stessi nell’ambito del progetto Sirtur, , nelle more del perfezionamento della stipula del contratto esecutivo.

Con pec del 21 marzo 2019, acquisita dalla Sezione Turismo al prot. n. 2524 del 26 marzo 2019, Almaviva S.p.A., in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario, trasmetteva, anche ad Innovapuglia e al Responsabile della Transizione al Digitale della Regione Puglia, il progetto dei fabbisogni aggiornato che sostituiva integralmente quello inviato in precedenza, sulla base delle osservazioni comunicate dal RTD. In particolare, il paragrafo 1.7 del documento trasmesso contiene l’attestazione che la nuova versione del progetto dei fabbisogni annulla e sostituisce la versione precedente e recepisce le osservazioni espresse dal RTD.

Con nota prot. n. 3667 del 20.05.2019, la Sezione Turismo chiedeva al RTI aggiudicatario, ai sensi dell’articolo 19, comma 11, del contratto quadro, di dettagliare le quote specifiche di attività che ciascun componente del RTI espletterà in relazione al progetto esecutivo. Ciò ai fini dell’assunzione dell’impegno di spesa in favore di ciascun componente del RTI e dell’espletamento degli adempimenti contabili di competenza della Sezione Turismo.

Con nota del 29 maggio 2019, acquisita agli atti dalla Sezione Turismo con prot. n. 3917 del 30.05.2019, Almaviva S.p.A., in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario comunicava che, fermo restando l’obbligatorietà del pagamento da effettuarsi esclusivamente in favore della stessa, le singole società costituenti il RTI

provvederanno ciascuna alla fatturazione pro quota delle attività effettivamente prestate. Almaviva S.p.A. precisava inoltre che, fermo restando le quote di partecipazione a livello di contratto quadro, le quote di attività delle società componenti il RTI per lo specifico contratto esecutivo saranno le seguenti: Almaviva S.p.A. 03,00%, Almawave S.r.l. 00,10%, Indra Italia S.p.A. 96,80%, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. 00,10%.

Visto:

- l'art 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”* che prevede: *“Al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti...”*;
- l'art. 1, comma 513, della già richiamata legge di stabilità 2016 che prevede: *“L’Agenzia per l’Italia digitale (Agid) predispose il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l’elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica”*;
- la circolare AGID n. 2/2016 recante *“Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione” previsto dalle disposizioni di cui all’art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016)”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 maggio 2017 con il quale è stato approvato il Piano triennale per l’informatica 2017 - 2019 ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)»*;
- il Piano triennale per l’informatica nella PA. 2019 – 2021;
- il d.lgs. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Codice dei contratti pubblici”*;
- il d.lgs. 163/2006, per quanto applicabile, trattandosi di Contratto Quadro aggiudicato a seguito di procedura di gara indetta da Consip, ai sensi dell’art. 54 del d.lgs. n. 163/2006, suddivisa in 4 lotti, come da bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. S99 del 24/05/2013 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5° Serie Speciale, n. 60 del 24/05/2013;
- il DPR n. 207/2010 per quanto applicabile;
- le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *«Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni»*;
- la DGR n. 2316 del 28/12/2017 recante *“Cambiamento Tecnologico e organizzativo: approvazione di linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l’attuazione del Piano Triennale dell’ICT 2017/2019”*;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”* e la l. r. 28 dicembre 2018 n. 68 con cui è stato approvato il *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”*;
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di

previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019 -2021 previsti dall'art. 39, comma 10, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

- la DGR n. 161 del 30.01.2019 che, nel fissare gli spazi finanziari, finalizzati al rispetto degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica, prevede, nell'allegato A del predetto provvedimento, nell'ambito della missione 7, programma 1, titolo 1, capitolo 311012, uno stanziamento di competenza di euro 450.000,00 e una competenza autorizzata per l'anno 2019 di euro 360.000,00 relativamente alle spese di gestione e manutenzione del sistema informativo regionale turistico;

Rilevato che:

- trattandosi di affidamento nell'ambito della convenzione CONSIP Gara SPC Cloud – Lotto 4 'Portali e Servizi on-line', il suddetto affidamento è pienamente conforme alle disposizioni al "*Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017–2019*", redatto da AGID, ed in particolare alle previsioni del Capitolo 11 - Razionalizzazione della spesa nella parte in cui prevede l'utilizzo estensivo degli strumenti esistenti di Consip e degli altri soggetti aggregatori, secondo quanto riportato nell'Allegato 2 "Strumenti e risorse per l'attuazione del Piano";
- nello specifico, l'allegato 2 cita la convenzione CONSIP GARA SPC Cloud Lotto 4 tra le iniziative che da una prima analisi possono trovare applicazione nella realizzazione delle linee di azione del Piano da parte delle PA, con particolare riferimento a "infrastrutture immateriali", "ecosistemi", "strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali";
- non sono oggi disponibili equivalenti iniziative attive da parte del Soggetto Aggregatore regionale InnovaPuglia S.p.A.;

Considerato che

- si rende necessario assicurare, senza soluzione di continuità, i servizi di assistenza e di supporto tecnico atti alla gestione in esercizio del SIRTUR;
- non è possibile interrompere tali servizi in quanto attraverso gli applicativi del SIRTUR (SPOT e CPS) gli operatori delle strutture ricettive adempiono, tra l'altro, ad obblighi previsti dalla legge, inerenti, rispettivamente, la comunicazione dei flussi turistici e la comunicazione dei prezzi dei servizi;

Ritenuto che:

- ricorrono le condizioni previste dall'art. 300, comma, 2 del DPR n. 207/2010, trattandosi di prestazioni complesse sotto il profilo tecnologico, per cui si rende necessario provvedere alla nomina di un direttore dell'esecuzione del contratto;

per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario:

- approvare il Progetto dei Fabbisogni trasmesso con pec del 21.03.2019 da Almviva S.p.A., in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario, acquisita dalla Sezione Turismo al prot. n. 2524 del 26.03.2019;
- aderire al Contratto Quadro mediante la stipula del Contratto Esecutivo, secondo lo schema approvato da CONSIP.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 e SS.MM.E II. Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 E SS.MM. E II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti creditorî potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

A.P. Bilancio e Controllo Di Gestione

(dott. Pasquale Milella)

Il Dirigente della Sezione

(dott. Patrizio Giannone)

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di aderire al Contratto quadro CONSIP SPC – Cloud - Lotto 4 - Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line (CIG. 5519376D26) al fine di garantire senza soluzione di continuità la gestione e manutenzione del SIRTUR da febbraio 2019 a gennaio 2021;
2. di approvare il Progetto dei Fabbisogni trasmesso con pec del 21.03.2019 da Al maviva S.p.A., in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario, acquisita dalla Sezione Turismo al prot. n. 2524 del 26.03.2019 e allegato alla presente quale parte integrante;
3. di impegnare con successivo atto la somma complessiva di Euro **707.479,91** (579.901,56 + IVA al 22%) in favore del RTI aggiudicatario, previa verifica dei requisiti di cui all'artt. 80 dlgs. 50/2016;
4. di procedere alla sottoscrizione del contratto esecutivo per il perfezionamento dell'adesione al Contratto quadro CONSIP SPC – Cloud - Lotto 4 - Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line, (secondo lo schema allegato D della documentazione di gara disponibile sul portale CONSIP) una volta divenuto esecutivo il l'atto di impegno;
5. di nominare responsabile del procedimento il dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo;
6. di nominare direttore dell'esecuzione del contratto la dott. ssa Maria Assunta Apollonio, responsabile Servizio Beni Culturali e Turismo - Divisione Informatica e telematica presso InnovapugliaSPA.
7. di dare atto che il presente provvedimento, adottato in unico originale depositato agli atti della Sezione Turismo:
 - a) è composto di n. 32 pagine, di cui n. 23 pagine di allegato ("Progetto dei Fabbisogni")
 - b) è dichiarato immediatamente esecutivo;
 - c) sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Ragioneria;
 - d) sarà pubblicato nel sito telematico della Regione Puglia, all'indirizzo www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
 - e) sarà pubblicato sul BURP;
 - f) sarà trasmesso al RTI aggiudicatario (composto dalle aziende Al maviva S.p.A., Al mawave S.r.l., Indra Italia S.p.A. e PWC Advisory S.p.A.);
 - g) è depositato in originale presso la Sezione Turismo, via P. Gobetti 26, Bari.

Il Dirigente della Sezione Turismo*Patrizio Giannone*

| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |



Regione Puglia

PROGETTO DEI FABBISOGNI

Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line

Sistema Pubblico di Connettività - Lotto 4

SIRTur Esercizio 2019-2020



| | | |
|--|--|-------------------|
| Versione 1.1 Data di emissione 15/03/2019 | R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A Uso pubblico | Pagina 1 di 23 |
|--|--|-------------------|

| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |



SOMMARIO

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | INTRODUZIONE..... | 3 |
| 1.1 | Premessa | 3 |
| 1.2 | Scopo | 3 |
| 1.3 | Campo di applicazione | 4 |
| 1.4 | Assunzioni..... | 4 |
| 1.5 | Riferimenti..... | 4 |
| 1.6 | Acronimi e glossario..... | 5 |
| 1.7 | Versionamento | 5 |
| 1.7.1 | Versione 1.1..... | 5 |
| 2 | ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO..... | 7 |
| 3 | PROGETTO DI ATTUAZIONE | 9 |
| 3.1 | Descrizione dei servizi | 9 |
| 3.1.1 | L4.S1 - Progettazione, sviluppo, MEV e rifacimento di portali, siti e applicazioni web | 9 |
| 3.1.1.1 | Nuovi strumenti web per efficientare ed ottimizzare il servizio di customer care..... | 11 |
| 3.1.1.2 | Predisposizione di un sito “vetrina” | 12 |
| 3.1.2 | L4.S5 – Manutenzione correttiva/adequativa | 12 |
| 3.1.3 | L4.S6 – Conduzione Applicativa | 14 |
| 3.1.4 | L4.S7 – Supporto Specialistico | 15 |
| 3.2 | Presa in carico..... | 16 |
| 3.3 | Affiancamento fine fornitura..... | 16 |
| 3.4 | Impegno delle risorse professionali..... | 16 |
| 3.5 | Indirizzo di dispiegamento dei servizi | 16 |
| 3.6 | Modalità di esecuzione del collaudo dei servizi | 17 |
| 3.7 | Valutazione dimensionale/economica della fornitura..... | 17 |
| 4 | MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI..... | 19 |
| 4.1 | Gestione dei SAL Mensili | 19 |
| 4.2 | Report di Stato di Avanzamento Mensile..... | 19 |
| 5 | PIANO DI ATTUAZIONE | 21 |
| 5.1 | Piano di Lavoro | 21 |
| 5.2 | Gestione della Sicurezza..... | 21 |
| 5.3 | Piano di Qualità..... | 22 |
| 5.4 | Riferimenti normativi | 22 |
| 6 | DATA DI ATTIVAZIONE..... | 23 |



| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni- | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |



1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Nell'ultimo decennio l'Assessorato al Turismo ha realizzato una serie di interventi in tema di Turismo Digitale che, coerentemente con un disegno strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio, hanno consentito il raggiungimento di risultati significativi per la Regione Puglia.

In particolare, al fine di conseguire la completa informatizzazione del rapporto con il sistema turistico pugliese e degli adempimenti formali a carico dei gestori delle strutture ricettive, si è dotata del Sistema Informativo Regionale Turistico (SIRTur), caratterizzato tra l'altro da:

- Portale Turistico Regionale – viaggiareinpuglia.it, comprendente anche la versione mobile m.viaggiareinpuglia.it, l'app Visit Puglia (disponibile su Android ed iOS) e il portale social pugliaxp.it;
- Applicativi informatici disponibili a diversi livelli istituzionali e agli operatori del settore (SPOT, CPS, DMS agenziaipugliapromozione.it, Datawarehouse, OTUR, CMS viaggiareinpuglia.it);
- Unico archivio dati di settore, a livello regionale.

Il SIRTur costituisce l'infrastruttura informatica alla base dei servizi di promozione turistica nonché di tutti gli adempimenti normativi a carico del sistema turistico regionale e necessita quindi di interventi finalizzati a garantire la piena operatività ed utilizzabilità, senza interruzioni di servizio, 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, dato il servizio pubblico essenziale al quale assolve, le innovazioni tecnologiche introdotte e la costante aderenza alle strategie, alle logiche operative ed alle politiche di comunicazione stabilite dall'Assessorato e dall'ARET Puglia Promozione.

L'attuale infrastruttura del SIRTur è in fase di totale ridefinizione.

L'attività innovativa, rientrando come specifica azione nel progetto della Regione Puglia "Puglia Login", prevede una evoluzione del SIRTur verso un Ecosistema digitale del Turismo e della Cultura il cui modello strategico è stato pensato da AGID per superare l'approccio a "silos" storicamente adottato dalla Pubblica amministrazione. Obiettivo del presente Piano dei Fabbisogni è invece garantire la piena operatività ed utilizzabilità dei servizi digitali, indipendentemente se erogati dal SIRTur o dall'ecosistema.

L'attuale progetto va quindi in continuità rispetto al progetto "SIRTUR ESERCIZIO 2018" ed è complementare al progetto "Ecosistema Turismo".

Il presente documento costituisce il Progetto dei Fabbisogni per i servizi richiesti dall'Amministrazione Regione Puglia, esso riporta la proposta tecnico ed economica da implementare presso l'Amministrazione sulla base delle richieste contenute nel Piano dei Fabbisogni secondo le modalità tecniche ed i listini previsti nel Contratto Quadro.

1.2 Scopo

Scopo del documento è documentare e quantificare i servizi richiesti dall'Amministrazione. Si compone di



| | | |
|------------------------------|--|---------|
| Versione 1.1 | R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Pagina |
| Data di emissione 15/03/2019 | Uso pubblico | 3 di 23 |

| | |
|--|--|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

- Organizzazione del Contratto
- Progetto di Attuazione
- Modalità di presentazione e approvazione degli stati di avanzamento mensili
- Piano di Attuazione
- Data di Attivazione.

1.3 Campo di applicazione

Il documento si applica al progetto SPC lotto 4. In particolare sono richiesti i seguenti servizi:

- Servizio L4.S1 – Progettazione, Sviluppo, Mev e Rifacimento di portali, siti web e applicazioni web
- Servizio L4.S5 – Manutenzione Correttiva/Adeguativa di siti web, portali, applicazioni web e APP
- Servizio L4.S6 – Conduzione Applicativa
- Servizio L4.S7 – Supporto Specialistico.

1.4 Assunzioni

Tutte le attività oggetto del presente progetto dei fabbisogni saranno realizzate assicurando la continuità rispetto a tutti i sistemi del SIRTur attualmente in esercizio, in particolare:

- la continuità di esercizio;
- la salvaguardia delle funzionalità disponibili;
- la salvaguardia di tutti i dati;
- la salvaguardia dello svolgimento di tutti gli adempimenti e procedimenti amministrativi in essere.

Non sono oggetto del presente progetto dei fabbisogni, in quanto a carico del Committente, i seguenti servizi:

- l'infrastruttura tecnologica, implementata in ambiente di cloud computing privato, localizzata presso la server farm di InnovaPuglia comprensiva dei servizi di comunicazione dati e di sicurezza in ambito RUPAR-SPC e relativi servizi di gestione. L'infrastruttura tecnologica resa disponibile è costituita da macchine virtuali VMware (ad eccezione dei server che ospitano l'RDBMS);
- gestione sicurezza Logica (Servizio di gestione dei dispositivi di sicurezza perimetrale, Servizio di gestione IDS - Intrusion Detection System, Servizio di content filtering);
- gestione Sicurezza Fisica (Sicurezza di area, Sicurezza delle apparecchiature);
- il servizio di Gestione e manutenzione reti.

1.5 Riferimenti

| Identificativo ¹ | Titolo/Descrizione |
|---|--|
| Contratto Quadro del 04/08/2017 e relativi Allegati | Contratto Quadro relativo all'Appalto dei servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line (lotto 4) in favore delle PA. |

¹ La sigla x.y identifica la versione del documento; tale sigla, presente nell'identificativo del documento stesso, sottintende la versione ultima dello stesso.



| | | |
|--|--|-------------------|
| Versione 1.1 Data di emissione 15/03/2019 | R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A Uso pubblico | Pagina 4 di 23 |
|--|--|-------------------|

| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

| Identificativo ¹ | Titolo/Descrizione |
|---|-----------------------------------|
| Allegato 5A alla lettera d'invito | Capitolato Tecnico Parte Generale |
| Allegato 5B alla lettera d'invito | Capitolato Tecnico Lotto 4 |
| 12 - Esercizio SIRTUR 19_20-SPCL4-PianoFabbisogni | Piano dei fabbisogni |
| SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.0 | Progetto dei fabbisogni v1.0 |

1.6 Acronimi e glossario

| Definizione / Acronimo | Descrizione |
|------------------------|---|
| AgID | Agenzia per l'Italia Digitale |
| ARET | Agenzia Regionale del Turismo |
| CdC | Centri di Competenza |
| CMS | Content Management System |
| Consip | Consip S.p.a. |
| CPS | Comunicazione Prezzi e Servizi |
| CS | Contratto Esecutivo |
| CVS | Concurrent Versions System |
| DMS | Destination Management System |
| DWH | Datawarehouse |
| ETL | Extract, Transform, Load |
| OTUR | Osservatorio Turistico |
| RTI | Raggruppamento Temporaneo d'Impresa |
| SDK | Software Development Kit |
| SIRTUR | Sistema Informativo Regionale Turistico |
| SPC | Sistema Pubblico di Connettività |
| SPID | Sistema Pubblico di Identità Digitale |
| SPOT | Sistema Puglia per l'Osservatorio Turistico |

1.7 Versionamento

1.7.1 Versione 1.1

Il presente documento annulla e sostituisce la versione precedente (versione 1.0) e recepisce le osservazioni ricevute dal RTD con nota AOO_056/Prot. 0002290 del 15/03/2019. In particolare sono state apportate le seguenti modifiche:

- inserimento dei riferimenti normativi, paragrafo 5.4
- riferimento all'utilizzo dei servizi del Portale Istituzionale e del sistema di autenticazione regionale, pagina 10.
- dettagliata il phase-out, paragrafo 3.3



| | | |
|------------------------------|--|---------|
| Versione 1.1 | R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Pagina |
| Data di emissione 15/03/2019 | Uso pubblico | 5 di 23 |

| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |



| | | |
|--|--|-------------------|
| Versione 1.1 Data di emissione 15/03/2019 | R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A Usa pubblico | Pagina 6 di 23 |
|--|--|-------------------|

| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

2 ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Il RTI si avvale di un modello organizzativo di cooperazione, che ha come obiettivo quello di soddisfare le richieste di cooperazione delle Amministrazioni in maniera coordinata ed integrata sia a livello di singolo Contratto Esecutivo sia a livello di Contratto Quadro.

Per il Contratto Esecutivo si identificano:

- il Responsabile del Contratto Esecutivo: Sergio Nicodemo (S.Nicodemo@almaviva.it)
- il Responsabile delle funzioni di Project e Risk Management e di Quality Management specifiche per il CE: Graziano Trasarti (g.trasarti@almaviva.it)

La figura seguente rappresenta l'organizzazione prevista per l'esecuzione del contratto.



| | | |
|--|--|-------------------|
| Versione 1.1 Data di emissione 15/03/2019 | R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A Uso pubblico | Pagina 7 di 23 |
|--|--|-------------------|

| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020-ProgettoFabbisogni-1.1 |

La tabella seguente riporta i nominativi/ruoli dell'organizzazione previsti per i servizi contrattuali erogati.

| Ruolo | Nome | Cognome | Riferimenti |
|-------------------------------------|--------------|-------------|--|
| Responsabile Centro Servizi | Emiliano | Muroni | e.muroni@almaviva.it |
| Responsabile Tecnico | Massimiliano | Evangelista | m.evangelista@almaviva.it |
| Responsabile Sviluppo | Massimiliano | Evangelista | m.evangelista@almaviva.it |
| Responsabile Manutenzione | Massimiliano | Evangelista | m.evangelista@almaviva.it |
| Responsabile Conduzione | Massimiliano | Evangelista | m.evangelista@almaviva.it |
| Responsabile Supporto Specialistico | Massimiliano | Evangelista | m.evangelista@almaviva.it |

Referente operativo presso il cliente delle attività contrattuali previste dal progetto è Fausto Mancini di Indra Italia fmancini@indracompany.com.



| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

3 PROGETTO DI ATTUAZIONE

Sulla base delle esigenze espresse nel Piano dei Fabbisogni, di seguito si riportano i servizi del Contratto Quadro del 04/08/2017 (SPC Sistema Pubblico di Connettività Lotto 4) individuati.

| Codice | Nome | Periodo Da | Periodo A |
|---------|--|------------|------------|
| L4.S1.1 | Progettazione, Sviluppo, Mev e Rifacimento di portali, siti web e applicazioni web | 01/02/2019 | 31/01/2021 |
| L4.S5.1 | Manutenzione Correttiva di siti web, portali, applicazioni web e APP - MAC | 01/02/2019 | 31/01/2021 |
| L4.S5.2 | Manutenzione Adeguativa di siti web, portali, applicazioni web e APP - MAD | 01/02/2019 | 31/01/2021 |
| L4.S6 | Conduzione Applicativa | 01/02/2019 | 31/01/2021 |
| L4.S7 | Supporto specialistico | 01/02/2019 | 31/01/2021 |

3.1 Descrizione dei servizi

3.1.1 L4.S1 - Progettazione, sviluppo, MEV e rifacimento di portali, siti e applicazioni web

L'organizzazione del servizio prevede un Responsabile Tecnico del Servizio, che garantisce il governo centrale della domanda e l'erogazione del servizio.

La struttura operativa al suo riporto è organizzata in task/obiettivi, ed è composta da professionisti (Responsabili di Task) che, oltre a possedere competenze di project management, hanno maturato una notevole esperienza in progetti per la PA. È loro compito garantire il proseguimento del servizio, nel pieno rispetto dei livelli qualitativi attesi e dei tempi concordati. Nel corso della fornitura, al manifestarsi dell'esigenza, il Responsabile Tecnico del Servizio nomina il Responsabile di Task con cui formula la prima ipotesi di allocazione e composizione del team di lavoro. La prima attività portata a compimento è la raccolta di tutte le informazioni relative all'intervento, la sua pianificazione a cui segue l'avvio delle attività operative del task.

I team di lavoro sono composti da risorse con competenze applicative e tecnologiche specifiche sulla tematica di sviluppo del task. Durante l'erogazione del servizio, a fronte di variazioni al contesto in cui si opera, il Responsabile del task può contare sul pool di risorse aziendali presenti nei Centri di Competenza (CdC) con i quali i team di lavoro sono sempre in contatto. Il RTI dispone di numerosi CdC, dislocati sia sul territorio nazionale sia all'estero, che trattano le tematiche di intervento della PA alle tecnologie più innovative, coprendo in maniera esaustiva le necessità prevedibili dei servizi richiesti nei Contratti Esecutivi (CE).

Il Responsabile Tecnico del Servizio è, inoltre, supportato da una struttura di PMO Program Management Office in grado di fornire a tutti i task un supporto operativo e metodologico inerente tutte le tematiche di Project



| | | |
|------------------------------|--|---------|
| Versione 1.1 | R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Pagina |
| Data di emissione 15/03/2019 | Uso pubblico | 9 di 23 |

| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

Management e di misurazione e gestione della baseline attraverso una figura dedicata di Gestore della Baseline che si interfaccia con i responsabili dei singoli task e con i team di lavoro.

Modalità di erogazione del servizio

Saranno adottate le metodologie, tecniche e modelli di ciclo di vita del software (CVS) definiti nel capitolato di gara e nel Piano generale qualità predisposto dal RTI, tenendo conto delle diverse caratteristiche degli interventi progettuali (dimensione, urgenza, ...), opportunamente istanziate e integrate con le procedure e gli strumenti adottati. Nella fattispecie, a titolo esplicativo e non esaustivo:

- per gestire le varie fasi del ciclo di vita del software il RTI utilizzerà gli appositi tools messi a disposizione che supportano un processo di lavoro che rispetta gli standard di settore nella ingegneria del software, e permettono di tracciare e governare le attività della Software Factory, secondo modelli standard di qualità dei servizi IT e di buona pratica nell'ingegneria del software e nel change management, e di standardizzare l'approccio alle attività tra i vari interventi e i diversi Fornitori;
- per la sicurezza saranno adottate tutte le politiche di sicurezza definite in Amministrazione e utilizzati tutti gli strumenti messi a disposizione;
- per lo sviluppo del software saranno adottati i framework applicativi e gestionali, le tecnologie di riferimento e gli standard di web identity e di accessibilità indicati dall'Amministrazione;
- per il riuso del software nel corso della progettazione di ogni intervento sarà fatta una analisi delle possibilità di riuso di software già in uso in Amministrazione. Il nuovo software sarà sviluppato in aderenza agli standard dell'ingegneria del software e le "linee guida per l'inserimento e il riuso di programmi informatici o parti di essi pubblicati nella banca dati dei programmi informatici riutilizzabili" di AGID, nonché alle "linee guida allo sviluppo di software riusabile e multiuso della Pubblica Amministrazione", di cui al Quaderno CNIPA n. 38 del gennaio 2009. di cui al Quaderno CNIPA n. 38 del gennaio 2009;
- nell'ottica della trasparenza e della apertura del software, il RTI, laddove possibile, promuoverà l'utilizzo di software open source, nel rispetto in ogni caso delle politiche di sicurezza dell'Amministrazione. Si intende che l'RTI adotterà in toto l'attuale infrastruttura presente.

Laddove possibile e sempre in accordo con l'Amministrazione, per ridurre il time-to-market verrà adottato un approccio agile basato su SCRUM, così come indicato da capitolato tecnico:



| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

Il RTI adotterà le tecnologie in essere garantendo la continuità del servizio. L'erogazione del servizio terrà conto dei seguenti orientamenti tecnici e documenti di riferimento:

- saranno utilizzate le tecnologie e gli standard più recenti definiti come Recommendation dal World Wide Web Consortium - W3C e le ultime linee guida AGID
- l'architettura informativa sarà definita sulla base di criteri di semplicità, completezza, affidabilità, solidità, velocità, usabilità e accessibilità, secondo le ultime linee guida AGID ed in generale secondo le linee dettate dal consorzio mondiale del W3C (<http://www.w3c.org>), anche con l'ausilio di tecniche di indagine basate sulla soddisfazione degli utenti
- si adotterà, laddove possibile, il paradigma "responsive web design" i cui contenuti dovranno essere leggibili a diverse risoluzioni dello schermo e/o tramite diverse periferiche

Tutti i componenti, le funzionalità, i servizi ed in generale i sistemi realizzati saranno integrati con la software factory di InnovaPuglia e riceveranno le policy istituzionali, secondo gli standard vigenti.

Il RTI proporrà, compatibilmente con gli ambiti e le esigenze, rinnovi del parco tecnologico la cui adozione sarà da valutare in accordo con il Cliente; i rinnovi saranno sempre orientati nel mondo dell'Open Source, così come da linea generale seguita dal Cliente.

Laddove applicabile, verrà fatto uso dei servizi del Portale Istituzionale quale portale federato e del sistema di identificazione regionale.

Ambito

Il servizio richiesto verrà declinato in diversi interventi da fare su vari ambiti applicativi del sistema:

3.1.1.1 Nuovi strumenti web per efficientare ed ottimizzare il servizio di customer care

L'obiettivo dell'Amministrazione consiste nella:

- realizzazione di una nuova piattaforma che consenta di erogare e cercare in modo efficace video tutorial e manuali d'uso sull'utilizzo dei sistemi;
- realizzazione di una webchat, stile Whatsapp Web o Telegram Web, che consenta l'interazione in tempo reale tra gli operatori di helpdesk e gli utenti finali e che integri anche i servizi di comunicazione nativi di Facebook Messenger.

Per la prima sezione si intende realizzare una area dedicata al supporto tecnico e applicativo, guidata da una ricerca semplice e di immediato utilizzo da parte degli utenti che hanno bisogno di assistenza, che fornisca in maniera efficace le informazioni base di primo livello. Lo scopo è quello di fornire una assistenza immediata per le funzioni di base, evitando la necessità di un contatto diretto con gli operatori di HD. La piattaforma prevederà una area di back-office in cui i contenuti (video tutorial e manuali) possano essere gestiti, con azioni di caricamento, pubblicazione, modifica e cancellazione.

Per la seconda sezione si imposteranno dei canali ufficiali sui media citati (Telegram, Whatsapp e Messenger), fruibili tramite computer desktop dagli operatori dell'HD, come ulteriore canale di comunicazione per fornire supporto agli utenti del sistema.



| | | |
|------------------------------|--|----------|
| Versione 1.1 | R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Pagina |
| Data di emissione 15/03/2019 | Uso pubblico | 11 di 23 |

| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

3.1.1.2 Predisposizione di un sito “vetrina”

L’obiettivo dell’Amministrazione consiste nella realizzazione di un sito “vetrina” in cui presentare dei modelli di sito vuoto (template prototipali HTML) da fornire ad enti e/o operatori per la comunicazione di attività e progetti legati al territorio e al brand Puglia.

Verrà quindi realizzato sostanzialmente un sito “statico”, di semplice manutenzione, in cui l’utente potrà scaricare un modello standard di sito, secondo i CMS più diffusi (Wordpress, Liferay, Joomla). Per la realizzazione del template si partirà dal template <https://temawp.vivereineiparchipuglia.it/> realizzato in Wordpress nel progetto “Vivere nei parchi – PugliAMICA”. Il template sarà auto-consistente e navigabile e sarà disponibile in codice sorgente.

Sarà inoltre realizzato un manuale d’uso al fine di distribuirlo e/o promuoverlo presso enti, operatori, partner oltre alla predisposizione, in tutti i template, di servizi automatici di alimentazione da opendata turistici (API o altro).

3.1.1.2.1 Nuovo strumento per la gestione delle manifestazioni di interesse

L’attività consiste nella generalizzazione di quanto già realizzato per “Kursaal Santa Lucia”, in modo da poter gestire in maniera quanto più possibile flessibile e configurabile le diverse tipologie di manifestazioni di interesse del Dipartimento Turismo. Sarà inoltre realizzata una funzionalità, per i funzionari regionali, di esportare gli elenchi dei partecipanti per ciascuna manifestazione.

3.1.1.2.2 Analisi ed eventuale integrazione nei sistemi del SirTUR con le piattaforme nazionali abilitanti (ANPR, IO, PAGOPA) e regionali (PAGOPA Puglia)

Verrà condotta una analisi delle integrazioni nei sistemi delle piattaforme abilitanti; laddove necessario saranno sviluppate le necessarie componenti di integrazione.

3.1.1.2.3 Potenziamento del software di ticketing GLPI

Verrà analizzato lo stato attuale del software di ticketing GLPI ad uso degli operatori di Help Desk, al fine di poter esportare verso altri sistemi informazioni quantitative e qualitative che fornisce (es. numero totali ticket per operatore, numero dei ticket aperti/evasi per operatore, stato ultimi ticket, dettaglio ticket ecc). In particolare si prevede la pubblicazione di alcuni di questi dati su DMS.

3.1.1.2.4 Distribuzione nel Nuovo DMS delle funzionalità presenti nel sistema OTUR

Secondo quanto previsto da ecosistema, saranno resi disponibili su DMS le informazioni, selezionate dall’Amministrazione, disponibili sull’osservatorio (Ricettività, Statistica, Monitoraggio Flussi, Chiusura Anno Statistico).

3.1.2 L4.S5 – Manurezione correttiva/adequativa

L’attività comprende sia l’analisi e la risoluzione delle cause di malfunzionamenti e degli effetti eventualmente da essi generati (Manutenzione Correttiva) sia le attività volte ad assicurare la costante aderenza delle componenti applicative del sito, applicazione web o app, all’evoluzione dell’ambiente tecnologico del sistema informativo ed al cambiamento dei requisiti organizzativi, normativi o d’ambiente (Manutenzione Adequativa).



| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

Il servizio di manutenzione richiesto verrà declinato su tutti gli ambiti applicativi del sistema SIRTur, sia in essere, sia in creazione durante l'esecuzione di questo progetto.

Modalità di erogazione del servizio

Il RTI nel servizio di Manutenzione correttiva e adeguativa prevede una struttura con i seguenti riferimenti:

- Responsabile Tecnico del servizio MAC e MAD: è responsabile della primaria analisi del malfunzionamento o dell'adeguamento, degli impatti generati, dell'assegnazione della priorità (livello 1, livello 2 e livello 3) e del corretto instradamento (tramite il sistema di Issue Tracking) alle figure del team operativo che ne seguono la risoluzione.
- Team operativo: è il gruppo di specialisti che interviene nella risoluzione dei malfunzionamenti attraverso l'analisi e l'implementazione del software e degli ambienti; rilascia le soluzioni implementate, effettua gli interventi di garanzia sul software sviluppato e produce misure e materiale per la variazione della baseline applicativa.

L'esperienza del RTI sul tema ha portato a ritenere che una figura unica di gestione e governo degli interventi di manutenzione correttiva ed adeguativa sia fondamentale per garantire efficienza ed efficacia nelle:

- riduzione dei tempi di riciclo interno tra i differenti specialisti coinvolti grazie al miglioramento continuo dell'instradamento dell'incidente;
- valutazione multidimensionale dell'impatto potendo correlare immediatamente l'evento critico con tutti gli altri;
- centralizzazione dell'assegnazione delle priorità data da una vista d'insieme.

Il servizio si articola secondo le seguenti fasi:

- ricezione della richiesta
- analisi della richiesta
- assegnazione delle risorse
- esecuzione intervento di sviluppo, test e deploy della soluzione
- accettazione



Nella determinazione delle priorità, il Responsabile del servizio effettua un'analisi multidimensionale considerando anche i seguenti parametri:

- numero di utenti che utilizzano l'applicazione
- tipologia e profilo degli utenti
- impatto nel caso di cadute del sistema
- obiettivi strategici dell'Amministrazione.



| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

3.1.3 L4.S6 – Conduzione Applicativa

Il servizio di Conduzione Applicativa sulle gestioni di siti, portali, applicazioni web e app comprende un insieme di attività atte a garantire il corretto funzionamento, da un punto di vista infrastrutturale ed operativo, del parco applicativo SIRTur.

In particolare, per garantire la corretta esecibilità, sono individuate due aree di conduzione.

- **Operation:** che assicuri la piena operatività, l'utilizzabilità e il governo dell'infrastruttura applicativa, nonché la sicurezza complessiva dei dati (monitoraggio degli accessi, prevenzione degli accessi non autorizzati, backup ed eventuale ripristino dei dati, ecc.) per tutti gli ambienti, sia di esercizio sia di test.
- **Supporto Operativo:** servizio di HD applicativo, raggiungibile via telefono o indirizzo email, a supporto delle sedi territoriali dell'Amministrazione.

Modalità di erogazione del servizio

L'organizzazione proposta dal RTI nel servizio di conduzione applicativa si struttura nei seguenti riferimenti:

- **Responsabile Tecnico del Servizio di Conduzione Applicativa:** è il referente del servizio responsabile della acquisizione, valutazione, pianificazione ed esecuzione di tutte le attività richieste dall'Amministrazione
- **Team Operativo:** è il gruppo di specialisti che interviene nello svolgimento delle attività collaborando sin dalla fase di valutazione delle richieste di servizio sino alla implementazione/erogazione dello stesso.

Il Responsabile Tecnico del servizio è supportato da una struttura di PMO in grado di fornire un supporto operativo e metodologico inerente tutte le tematiche di Project Management

Nel modello proposto dal RTI, al fine di garantire la massima efficacia e qualità del servizio erogato, il responsabile della Conduzione che segue la fase di presa in carico di un determinato ambito applicativo/tecnico-sistemistico è lo stesso che ne governerà la gestione e che ne seguirà l'eventuale trasferimento del know-how.

3.1.3.1 Operation

Il RTI assicurerà la piena operatività, l'utilizzabilità e il governo dell'infrastruttura applicativa e dei sistemi di elaborazione che la supportano, nonché la sicurezza complessiva dei dati (monitoraggio degli accessi, prevenzione degli accessi non autorizzati, backup ed eventuale ripristino dei dati, ecc.) per tutti gli ambienti, sia di esercizio sia di test. Comprende l'amministrazione del database, la gestione del software di base e applicativo, le attività di backup e restore delle componenti, la gestione della sicurezza. La piattaforma di backup utilizzata è EMC Networker

Il Security Operation Center (SOC) di InnovaPuglia è dotato di un sistema di allarmistica che fa scaturire le segnalazioni che il RTI prenderà in carico. I servizi dovranno essere garantiti H24/7x7. In caso di interruzioni, il sistema dovrà essere ripristinato entro 1 (una) ora dalla rilevazione del malfunzionamento nel sistema di monitoraggio. Per operare correttamente nella risoluzione della segnalazione, il RTI agirà in autonomia sui sistemi virtuali a meno di malfunzionamenti relativi alle infrastrutture Datacenter (Cloud, Storage, Network e Sicurezza). Il RTI inoltre opererà in autonomia per quanto riguarda i restore secondo le policy già impostate su piattaforma EMC Networker; un eventuale cambio di policy e quindi di schedulazione dovrà essere concordato con InnovaPuglia.

| | | |
|--|--|--------------------|
| Versione 1.1 Data di emissione 15/03/2019 | R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A Uso pubblico | Pagina 14 di 23 |
|--|--|--------------------|



| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

Il RTI garantirà la trasmissione in tempo reale, mediante protocollo syslog, al sistema Security Information and Event Management (SIEM, Juniper JSA 5500, sistema operativo: STRM 5000 release 2013.2r13 o successiva) reso disponibile da InnovaPuglia, secondo le specifiche che saranno fornite nella fase esecutiva del contratto, i dati necessari (p.es. log di accesso alle applicazioni - web server) alle analisi finalizzate al controllo della gestione delle minacce informatiche, ferma restando la responsabilità del fornitore della gestione degli incidenti di sicurezza.

3.1.3.2 Supporto Operativo

È prevista l'attivazione di un servizio servizio di HD applicativo, raggiungibile via telefono o indirizzo email, a supporto delle sedi territoriali dell'Amministrazione.

Lo staff che il RTI metterà a disposizione sarà costituito da 3,5 FTE che opereranno nella fascia oraria 8-19 dei giorni feriali in modo continuativo.

L'infrastruttura tecnologica, in termini di gateway telefonico VOIP e software di gestione e controllo della centrale VOIP basato su Asterisk e del sistema di Ticketing GLPI con QMetrics, è installata presso il Datacenter Cloud di InnovaPuglia che continuerà a mantenere il coordinamento, il governo e la supervisione dell'intero sistema di assistenza. L'infrastruttura è accessibile dall'esterno del Datacenter Cloud via VPN tramite apparecchi telefonici VOIP o softphone installati su macchine PC messi eventualmente a disposizione dal RTI.

Il RTI garantirà il servizio Trasferimento, costituito dal complesso delle attività necessarie per effettuare il trasferimento, nella fase conclusiva del contratto, della gestione complessiva dal Fornitore Uscente al Fornitore Entrante. Risulteranno oggetto di trasferimento le competenze, i dati e quanto altro ritenuto funzionale e necessario alla gestione complessiva del servizio.

3.1.4 L4.S7 – Supporto Specialistico

Sono richiesti i servizi di supporto specialistico di prodotto, tecnologia e piattaforma.

L'Amministrazione può individuare attività puntuali collegate ai servizi base acquisiti oppure raccogliere le esigenze di supporto sull'arco temporale della fornitura, pianificandole successivamente secondo i propri processi interni.

Modalità di erogazione del servizio

Il modello organizzativo del supporto specialistico è strutturato per valorizzare al massimo la comprensione dell'esigenza e la condivisione della conoscenza maturata con tutti gli altri team progettuali.

Il Responsabile Tecnico del servizio di Supporto specialistico è il referente unico delle attività richieste. Governa e monitora tutto il processo dalla identificazione e comprensione dell'esigenza sino alla diffusione delle lesson learned dagli interventi effettuati. Ad oggi sono stati già identificate le attività che riguardano:

- tuning DBMS (indici, statistiche, ottimizzazione query) e degli Application Server per il miglioramento delle prestazioni;
- aggiornamento dei vari DBMS attualmente utilizzati in SIRTur (Oracle, MySQL, PostgreSQL) alle ultime stable release distribuite con relativo adeguamento dei vari sistemi coivolti.



| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

3.2 Presa in carico

Non necessaria

3.3 Affiancamento fine fornitura

La soluzione proposta dal RTI per la transizione delle attività di fine fornitura si prefigge, come obiettivo fondamentale e prioritario, quello di mettere in condizione il fornitore subentrante (o l'Istituto) di assumere l'erogazione delle attività senza soluzione di continuità, cedendo il controllo e la conoscenza completa sia tecnologica che funzionale necessaria, con il massimo della collaborazione e condivisione delle informazioni. Le azioni che il RTI propone di attuare sono descritte nella Relazione Tecnica di risposta alla GARA ID SIGEF 1403 – LOTTO 4.

Il phase-out, la cui durata prevista è di 3 mesi, prevede la produzione di un documento completo relativo alle procedure di subentro, ad uso dell'Amministrazione e/o dell'eventuale fornitore subentrante.

3.4 Impegno delle risorse professionali

Il mix delle risorse professionali impegnate nelle attività sarà quello previsto nel Contratto Quadro. Potrà variare a seguito di una specifica richiesta da parte dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda le attività previste a "corpo [gg/p]" (cfr. Gara Cloud Lotto 4_Allegato 5B_Capitolato Tecnico) saranno concordate tra RTI e Amministrazione le quantità per singoli obiettivi/lotti identificati e pianificati di volta in volta.

3.5 Indirizzo di dispiegamento dei servizi

Il centro servizi del RTI può essere considerato a tutti gli effetti un Data Center "virtuale" ed è costituito dalle sedi che le aziende del RTI hanno attivato per la erogazione di tutti i servizi previsti dal progetto SPC.

Il Centro Servizi è organizzato su 4 sedi (cfr. tabella seguente) dislocate sul territorio italiano: tre della mandataria Almaviva che ospitano sia il personale sia l'infrastruttura dedicata alle Amministrazioni contraenti, una di Indra che prevede la presenza del solo personale.

| Sede | Azienda RTI | Data Center | Indirizzo | Mq totali |
|------------------|-------------|-------------|--------------------------------------|-----------|
| Casal Boccone | Almaviva | √ | Via di Casal Boccone 188/190 - Roma | 34.800 |
| Scalo Prenestino | Almaviva | √ | Via dello Scalo Prenestino 15 - Roma | 11.200 |
| Missaglia | Almaviva | √ | Via Missaglia 98 - Milano | 10.800 |
| Saba | Indra | | Via Umberto Saba 11 - Roma | 2.600 |

I servizi oggetto del presente Progetto saranno erogati secondo le modalità previste dal Contratto Quadro, mentre saranno erogati dal Centro Servizi i **Servizi Trasversali** a supporto, qui di seguito elencati:

- *Sistema di Controllo dei livelli di Servizio (SLM);*
- *Portale di Governo della Fornitura (PGF);*
- *Help Desk (HDK).*



| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

In particolare l'infrastruttura di Help Desk sarà ospitata nel Centro Servizi, mentre il personale di I livello opererà da postazioni presenti presso una sede del Gruppo Almaviva e il personale di II livello opererà da postazioni presenti presso le sedi del RTI.

Vanno inoltre ricordati i **Servizi di gestione** necessari al buon funzionamento del Centro Servizi:

- *Gestione della sicurezza dei Data Center*, consiste messa in opera delle misure di tipo fisico, logico ed organizzativo atte ad assicurare in corso d'opera il mantenimento dei livelli di sicurezza coerenti con le politiche e con gli impegni assunti nei contratti e formalizzati nelle specifiche di servizio/configurazioni di servizio.
- *Monitoraggio e controllo dei sistemi e della rete*, consiste nell'utilizzo dell'infrastruttura hardware e software di base a supporto delle verifiche sulla disponibilità delle risorse dell'ambiente elaborativi e della rete e successivi controlli sui Log.
- *Gestione dei Backup dei sistemi del Centro Servizi*, consiste nell'utilizzo della infrastruttura a supporto della applicazione delle politiche di backup e nel salvataggio in ambienti sicuri dei supporti utilizzati.

3.6 Modalità di esecuzione del collaudo dei servizi

I servizi oggetto del presente Progetto dei Fabbisogni saranno sottoposti ad un collaudo "sul campo" da parte dell'Amministrazione, che eseguirà i test previsti dal RTI nelle Specifiche di collaudo ed ogni altro test che riterrà opportuno.

Al termine sarà redatto un Verbale di Collaudo con il dettaglio di quanto effettuato e gli esiti.

E' responsabilità del Raggruppamento fornire personale e documentazione necessaria alla esecuzione del collaudo.

3.7 Valutazione dimensionale/economica della fornitura

Le stime dimensionali/economiche, articolate secondo le previste modalità di erogazione dei servizi descritti, sono indicate nella tabella seguente:



| | | |
|--|--|--------------------|
| Versione 1.1 Data di emissione 15/03/2019 | R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A Uso pubblico | Pagina 17 di 23 |
|--|--|--------------------|

| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

| Servizio | Modalità | 2019 | | 2020 | | 2021 | | Totale Servizi | |
|---|--------------------------------------|----------|-------|---------------------|-------|---------------------|-----|--------------------|---------------------|
| | | Valore | Qta | Valore | Qta | Valore | Qta | Valore | |
| L4.S1 - Progettazione, sviluppo, Mev e rifacimento di portali, siti web e applicazioni web - Ciclo Completo | Modalità a corpo in giorni/persona | 192,32 € | 102 | 19.616,64 € | 211 | 40.579,52 € | - | - € | 60.196,16 € |
| L4.S2 - Progettazione, sviluppo, Mev e rifacimento di APP | Modalità a corpo in giorni/persona | 200,15 € | - | - € | - | - € | - | - € | - € |
| L4.S5.2 - Manutenzione adeguativa siti web, portali e applicazioni web | Modalità a Canone | 188,84 € | 46 | 8.686,64 € | 50 | 9.442,00 € | 4 | 755,36 € | 18.884,00 € |
| L4.S6 - Conduzione Applicativa | Modalità a Canone | 189,64 € | 1.201 | 227.757,64 € | 1.305 | 247.480,20 € | 109 | 20.670,76 € | 495.908,60 € |
| L4.S7 - Supporto Specialistico | Modalità a consumo in giorni/persona | 204,70 € | 11 | 2.251,70 € | 12 | 2.456,40 € | 1 | 204,70 € | 4.912,80 € |
| | | | | 258.312,62 € | | 299.958,12 € | | 21.630,82 € | 579.901,56 € |



| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI

4.1 Gestione dei SAL Mensili

Gli stati di avanzamento mensili costituiscono lo strumento mediante il quale il RTI tiene informata l'Amministrazione su tutte le attività che costituiscono il provisioning dei servizi da erogare (dal sopralluogo fino al collaudo finale e la relativa migrazione) e, successivamente, sullo stato di funzionamento e la qualità dei servizi stessi.

A tale scopo il Fornitore ed il RTI attivano un servizio di project management consistente nella pianificazione, gestione e verifica delle attività mirate al completamento del progetto.

Il project manager del Fornitore si confronterà con il responsabile di progetto nominato dall'Amministrazione per la definizione ed esecuzione delle attività.

I report saranno prodotti con cadenza mensile e consegnati all'Amministrazione secondo una modalità di comunicazione definita tra RTI ed Amministrazione.

4.2 Report di Stato di Avanzamento Mensile

Per quanto concerne le attività legate all'implementazione dei servizi, il flusso comunicativo può essere sintetizzato come segue:

- il project manager del RTI invia, mediante E-mail, il report SAL all'Amministrazione;
- l'Amministrazione, nella persona del suo responsabile di progetto, analizza, congiuntamente con il project manager del fornitore, la situazione di avanzamento, le eventuali modifiche rispetto al piano operativo previsto e le contromisure che il fornitore intende mettere in atto per recuperare gli eventuali ritardi verificatisi.
- Il responsabile dell'Amministrazione approva il report mediante comunicazione e-mail verso il fornitore.

Il report di Stato di Avanzamento Mensile contiene le seguenti informazioni:

- Avanzamento/Rispetto dei tempi previsti nel piano di attivazione;
- Eventuali ripianificazioni;
- Esito Tracking sui rischi;
- Esito dei test interni;
- Esito collaudi effettuati;
- Change emersi nel periodo;
- Azioni correttive/preventive applicate;



| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

- Varie ed eventuali.

Tutti gli stati di avanzamento sono soggetti ad approvazione da parte dell'Amministrazione.

Nella fase di erogazione dei servizi il RTI manterrà la produzione mensile del SAL, orientati più a definire l'andamento della erogazione, in termini di:

- Indicazioni su possibili problemi o anomalie eventualmente verificatisi;
- Proposte di modifiche/aggiornamenti da apportare;
- Proposte eventuali ottimizzazioni/migliorie da apportare all'organizzazione dei processi definiti;
- Varie ed eventuali.

Tali informazioni possono essere fornite utilizzando il template SPCL4-TMP-SALMensile-1.0.



| | | |
|--|--|--------------------|
| Versione 1.1 Data di emissione 15/03/2019 | R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A Usò pubblico | Pagina 20 di 23 |
|--|--|--------------------|

| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

5 PIANO DI ATTUAZIONE

5.1 Piano di Lavoro

Si riporta qui di seguito la pianificazione dei servizi prevista nel progetto:

| | 2019 | | | | | | | | | | | | 2020 | | | | | | | | | | | | 2021 | | | | | | | | | | | |
|---|---------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|---------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|---------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| L4.S1 - Progettazione e sviluppo web | [Barra verde] | | | | | | | | | | | | [Barra verde] | | | | | | | | | | | | [Barra verde] | | | | | | | | | | | |
| L4.S5 - Manutenzione adeguativa e correttiva | [Barra verde] | | | | | | | | | | | | [Barra verde] | | | | | | | | | | | | [Barra verde] | | | | | | | | | | | |
| L4.S6 - Conduzione applicativa | [Barra verde] | | | | | | | | | | | | [Barra verde] | | | | | | | | | | | | [Barra verde] | | | | | | | | | | | |
| L4.S7 - Supporto Specialistico | [Barra verde] | | | | | | | | | | | | [Barra verde] | | | | | | | | | | | | [Barra verde] | | | | | | | | | | | |

Attivazione e stima degli interventi

All'attivazione dei singoli interventi progettuali sarà fornita la pianificazione di dettaglio delle singole fasi progettuali e le stime dimensionali, nel rispetto delle regole e dei processi presenti nell'Amministrazione per il governo dei contratti.

Il dimensionamento degli obiettivi potrà avvenire nei seguenti momenti:

- Stima iniziale - in fase di attivazione
- Stima di revisione - al termine della fase di Specifica dei requisiti
- Consuntivo - al termine del collaudo, con esito positivo.

Tutte le fasi saranno accompagnate dalla specifica documentazione tecnica prevista, che sarà resa disponibile all'Amministrazione per le verifiche e approvazioni.

Per gli interventi a carattere continuativo la pianificazione verrà concordata all'avvio del servizio.

5.2 Gestione della Sicurezza

Il documento SPCL4-SEC-Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)-1.0.docx è il riferimento alle politiche di sicurezza implementate dal RTI per SPC lotto 4.

| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020-ProgettoFabbisogni-1.1 |

Relativamente agli specifici progetti sviluppati nell'ambito dei servizi richiesti dall'Amministrazione, sarà implementato nel progetto il profilo di sicurezza per la riservatezza dei dati nonché le misure per soddisfarlo.

5.3 Piano di Qualità

Il documento SPCL4-GEN-PianoQualitaGenerale-1.0.docx è il piano di qualità di riferimento per il presente progetto.

5.4 Riferimenti normativi

Le attività in ambito a questo progetto verranno svolte in coerenza con la normativa vigente. In particolare:

- Privacy: il RTI garantisce l'aderenza delle attività in ambito a questo progetto alla vigente normativa relativamente alla privacy, ivi incluso il d.lgs. 101/2018 di modifica ed armonizzazione del d.lgs. 196/2003 al regolamento europeo 679/2016; il RTI si rende inoltre disponibile ad adottare le indicazioni eventualmente fornite dal RPD della Regione Puglia.
- Accessibilità: il RTI garantisce l'aderenza delle attività in ambito a questo progetto alla vigente normativa relativamente all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobile degli enti pubblici, con particolare riferimento al decreto legislativo 106/2018 che recepisce la direttiva europea 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio, in attuazione dei principi e dei criteri direttivi di cui agli articoli 1 e 14 della legge 25 ottobre 2017, n. 163.
- AGID: il RTI garantisce il rispetto, relativamente alle attività in ambito a questo progetto, delle misure minime di sicurezza emanate da Agid, nonché delle future normative che saranno emanate in attuazione alla direttiva UE 2016/1148 (Direttiva NIS)
- Customer Satisfaction: con riferimento all'articolo 7 del CAD, si rimanda al servizio di carattere generale che verrà realizzato sul Portale Istituzionale.



| | |
|--|---|
| R.T. I. Almaviva S.p.A/ Almawave S.r.l/ Indra Italia S.p.A/Pwc Advisory S.p.A | Sistema Pubblico di Connettività LOTTO 4 |
| Progetto dei Fabbisogni | SPCL4-SIRTurEsercizio2019-2020- ProgettoFabbisogni-1.1 |

6 DATA DI ATTIVAZIONE

La data stimata di attivazione dei servizi contrattualizzati è il 01/02/2019.

Per la data effettiva si rimanda al relativo verbale di attivazione dei servizi firmato dall'Amministrazione e dal RTI.



Il presente allegato è composto
da n. 23 fasciate

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio GANNONE

COMUNE DI MODUGNO

Estratto avviso pubblico propedeutico alla costituzione di albi per strutture disponibili ad accogliere utenti residenti nel Comune di Modugno in regime residenziale e non e per l'eventuale convenzionamento tra struttura e Comune.

Il Comune di Modugno pubblica con Determinazione RG n. 746/2019 avviso pubblico propedeutico alla costituzione di albi per strutture disponibili ad accogliere utenti residenti nel Comune di Modugno in regime residenziale e non e per l'eventuale convenzionamento tra struttura e comune. Termine per il ricevimento delle proposte secondo modalità definite nell'avviso: **MARTEDI' 3 SETTEMBRE 2019** presso Ufficio Protocollo del Comune di Modugno P.zza del Popolo 16 - 70026 Modugno (BA). Vincolo della tariffa: 31/12/2022. L'avviso pubblico con l'indicazione del piano dei fabbisogni sono disponibili sul sito internet www.comune.modugno.ba.it "amministrazione trasparente" canale "bandi di gara". Il responsabile del procedimento: Istr. Amm. vo Filippa Dironzo - tel. 0805865861/466 - mail: f.dironzo@comune.modugno.ba.it - a.carone@comune.modugno.ba.it - www.comune.modugno.ba.it -

Il Responsabile dei Servizi Sociali - Città di Modugno - Dott. Arturo Carone

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2019, n. 167

A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico nelle discipline di M.C.A.U. e Otorinolaringoiatria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, *"da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra"* e da un segretario. In particolare, il presidente è *"il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire"*.

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.

La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 11.06.2019.

La A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia, con nota prot. nn. 6461 del 06.05.2019, ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti per la copertura di posti di Dirigenti Medici appartenenti alle discipline di M.C.A.U. e Otorinolaringoiatria.

Di conseguenza, con nota prot. AOO_183/21.06.2019, n. 9179, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per i concorsi in parola, da svolgersi in data 17 luglio 2019.

Il relativo avviso è stato pubblicato sul BURP n. 71 del 27.06.2019 e sul Portale della Salute in data 24.06.2019.

Il sorteggio telematico dei nominativi per i concorsi nelle discipline su menzionate è stato effettuato in data 17 luglio 2019 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i medici in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, ai quali, per la disciplina di Otorinolaringoiatria - essendo il numero complessivo di tali direttori inferiore alle dieci unità ed in applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, dell'art.6 del D.P.R. n. 483/1997 - è stato aggiunto l'elenco dei Direttori di struttura complessa appartenenti alle Regioni Abruzzo e Basilicata.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dall' A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia come di seguito indicati:

Concorso pubblico n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina di M.C.A.U.:

Componente effettivo – Dott. Mario Ricci – ASL LE;

1° Componente supplente – Dott. Erminio Greco – ASL BR;

2° Componente supplente – Dott. Giuseppe Marinotti – ASL BR;

3° Componente supplente – Dott. Mario Luigi Benvenuto Cetera – ASL TA.

Concorso pubblico n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina di Otorinolaringoiatria:

Componente effettivo – Dott. Gennaro Larotonda - Azienda Sanitaria Locale di Matera ASM;

1° Componente supplente – Dott. Antonio Palumbo – ASL LE;

2° Componente supplente – Dott. Marco Manola – A.O.R. San Carlo di Potenza;

3° Componente supplente – Dott. Claudio Donadio Caporale – ASL Pescara.

- di demandare all'A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell' A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell' A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia e ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dall' A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia come di seguito indicati:

Concorso pubblico n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina di M.C.A.U.:

Componente effettivo – Dott. Mario Ricci – ASL LE;

1° Componente supplente – Dott. Erminio Greco – ASL BR;

2° Componente supplente – Dott. Giuseppe Marinotti – ASL BR;

3° Componente supplente – Dott. Mario Luigi Benvenuto Cetera – ASL TA.

Concorso pubblico n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina di Otorinolaringoiatria:

Componente effettivo – Dott. Gennaro Larotonda - Azienda Sanitaria Locale di Matera ASM;

1° Componente supplente – Dott. Antonio Palumbo – ASL LE;

2° Componente supplente – Dott. Marco Manola – A.O.R. San Carlo di Potenza;

3° Componente supplente – Dott. Claudio Donadio Caporale – ASL Pescara.

- di demandare all'A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell' A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell' A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia e ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it ;

d) composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 19 luglio 2019, n. 168

ASL LE – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico nelle discipline di Cardiologia e Neuropsichiatria Infantile.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE GOVERNO DELL’OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art.18 del D.Lgs 196/03 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”, e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l’atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 “Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione”;
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell’art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell’Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, *“da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell’articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra”* e da un segretario. In particolare, il presidente è *“il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l’individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell’ambito dell’area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire”*.

Ai fini dell’applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l’Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.

La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 11.06.2019.

La ASL LE, con note prot. nn. 177288 del 19.12.2018, e 178119 del 20.12.2018, ha prodotto richieste di designazione dei componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti per la copertura, tra gli altri, di posti di Dirigenti Medici appartenenti alle discipline di Cardiologia e Neuropsichiatria Infantile.

Alla luce dei chiarimenti forniti a più riprese dalla Azienda richiedente in merito alle attuali consistenze di personale in servizio, con riferimento alle previsioni di cui al PTFP aziendale, la competente Sezione regionale ha ritenuto di poter procedere alla designazione nei concorsi per le suddette discipline e pertanto, con note prot. nn. AOO_183/21.06.2019, n. 9179 e AOO_183/24.06.2019, n. 9201, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per i concorsi in parola, da svolgersi in data 17 luglio 2019.

Il relativo avviso è stato pubblicato sul BURP n. 71 del 27.06.2019 e sul Portale della Salute in data 24.06.2019.

Il sorteggio telematico dei nominativi per i concorsi nelle discipline su menzionate è stato effettuato in data 17 luglio 2019 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i medici in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, ai quali, per tutte le discipline - essendo il numero complessivo di tali direttori inferiore alle dieci unità ed in applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, dell'art.6 del D.P.R. n. 483/1997 - è stato aggiunto l'elenco dei Direttori di struttura complessa appartenenti rispettivamente alle Regioni:

- ✓ Concorso per Dirigenti Medici nella disciplina di Cardiologia: Basilicata;
- ✓ Concorso per Dirigenti Medici nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile: Abruzzo, Basilicata, Lazio e Toscana.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dall'ASL LE come di seguito indicati:

Concorso pubblico n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina di Cardiologia:

Componente effettivo – Dott. Rosario Fiorilli – A.O.R. San Carlo di Potenza;

1° Componente supplente – Dott. Michele Cannone – ASL BT;

2° Componente supplente – Dott. Giovanni Luzzi – ASL TA;

3° Componente supplente – Dott. Gianfranco Ignone – ASL BR.

Concorso pubblico n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina di Neuropsichiatria Infantile:

Componente effettivo – Dott. Mauro Camuffo - Azienda USL Toscana Sud-Est;

- 1° Componente supplente – D.ssa Anna Cristina Dellarosa – ASL TA;
2° Componente supplente – Dott. Marco Marcelli – ASL Viterbo;
3° Componente supplente – Dott. Roberto Leonetti - Azienda USL Toscana Centro.

- di demandare all'ASL LE la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL LE.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL LE e ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dall'ASL LE come di seguito indicati:

Concorso pubblico n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina di Cardiologia:

Componente effettivo – Dott. Rosario Fiorilli – A.O.R. San Carlo di Potenza;

1° Componente supplente – Dott. Michele Cannone – ASL BT;

2° Componente supplente – Dott. Giovanni Luzzi – ASL TA;

3° Componente supplente – Dott. Gianfranco Ignone – ASL BR.

Concorso pubblico n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina di Neuropsichiatria Infantile:

Componente effettivo – Dott. Mauro Camuffo - Azienda USL Toscana Sud-Est;

1° Componente supplente – D.ssa Anna Cristina Dellarosa – ASL TA;

2° Componente supplente – Dott. Marco Marcelli – ASL Viterbo;

3° Componente supplente – Dott. Roberto Leonetti - Azienda USL Toscana Centro.

- di demandare all'ASL LE la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL LE.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL LE e ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it ;

d) composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 19 luglio 2019, n. 169

ASL BR – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico appartenenti alla disciplina di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE GOVERNO DELL’OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art.18 del D.Lgs 196/03 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”, e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l’atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 “Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione”;
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell’art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell’Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, *“da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell’articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra”* e da un segretario. In particolare, il presidente è *“il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l’individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell’ambito dell’area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire”*.

Ai fini dell’applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l’Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.

La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 11.06.2019.

L'ASL BR, con nota prot. 43162 del 03.06.2019 ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica.

Con nota prot. AOO_183/21.06.2019, n. 9179, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 17 luglio 2019.

Il relativo avviso è stato pubblicato sul BURP n. 71 del 27.06.2019 e sul Portale della Salute in data 24.06.2019.

Il sorteggio dei nominativi è stato effettuato in data 17 luglio 2019 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i medici appartenenti alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, cui è stato affiancato – essendo il numero complessivo di tali direttori inferiore alle dieci unità ed in applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, dell'art.6 del D.P.R. n. 483/1997 – l'elenco dei Direttori di struttura complessa appartenenti alla medesima disciplina che risultano in servizio presso le Aziende Sanitarie e gli IRCCS pubblici della Regione Molise.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica come di seguito indicati:
 - ✓ Componente effettivo – Dott. Giovanni Iannucci – ASL FG;
 - ✓ 1° Componente supplente – D.ssa Lorenza Diomeda – ASL BA;
 - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Domenico Lagravinese – ASL BA;
 - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Oronzo Amedeo Secondo Borgia – ASL LE.
- di demandare all'ASL BR la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BR.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BR ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica come di seguito indicati:
 - ✓ Componente effettivo – Dott. Giovanni Iannucci – ASL FG;
 - ✓ 1° Componente supplente – D.ssa Lorenza Diomeda – ASL BA;
 - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Domenico Lagravinese – ASL BA;
 - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Oronzo Amedeo Secondo Borgia – ASL LE.
- di demandare all'ASL BR la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BR.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BR ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it ;
- d) composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU).

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 1228 del 12/07/19

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici:

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile:

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;

B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018:

- comma 547: *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".*
- Comma 548: *"L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".*

D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Area Gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a **CONCORSO DIRIGENTE MEDICO MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA (MECAU).**

La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE

RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU)**) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento; .
- h) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- i) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- j) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;
- a) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;**
- b) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- c) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- e) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
- f) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- g) di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- h) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente (pena esclusione) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

- 1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- 1. Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

- 2. un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.**
- 3. Copia documento identità in corso di validità.**

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata,

conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

La “dichiarazione sostitutiva di certificazione” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 - AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi - Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera | punti 10 |
| b) titoli accademici e di studi | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

- a) Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761179.
- b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

- a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;
- b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della specifica disciplina a concorso, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa Contrattuale.

11 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando costituisce "lex specialis" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;**
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;**
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;**

- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 - BRINDISI; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti: Indirizzo : Via Napoli, n°8, 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, www.sanita.puglia.it - link **ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche", nella sede di Brindisi Casale 72100 Via Napoli n. 8, Tel. 0831 - 536718/536725/5367173/536727 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

Allegato "A"

Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU)
 Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
 Azienda Sanitaria Locale Brindisi
 Via Napoli n. 8
 72100 **BRINDISI****

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (MECAU)**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____;

- codice fiscale _____ Tel. _____ Cell. _____;

- di risiedere a:

Località _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

- di essere domiciliato a:

Località _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ (1);

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____;

- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di _____;

- di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____

ovvero

- di essere iscritto all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di _____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 11 del bando;**
- **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare, senza alcuna riserva, tutte le condizioni in esso contenute;**
- **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**

Data,.....

Firma

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) *curriculum formativo e professionale autocertificato;*
- 2) *elenco dei documenti e titoli presentati;*
- 3) *copia documento d'identità in corso di validità*

4) _____

5) _____

6) _____

(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
 (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico, disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Avviso pubblico, per soli titoli, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 1222 del 12/07/19

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso di mobilità volontaria è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo di Dirigente Medico - disciplina di Anestesia e Rianimazione;
- Aver superato il periodo di prova;
- Avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e/o prescrizione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Area Gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "MOBILITA' DIRIGENTE MEDICO ANESTESIA E RIANIMAZIONE""

La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il**

candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf), unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di mobilità all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994 i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali; ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) il profilo professionale di appartenenza;
- e) l'Azienda o Ente di appartenenza e il relativo indirizzo della sede legale;
- f) titolo di studio posseduto e gli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
- g) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- h) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- i) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- j) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- k) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);
- l) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La domanda deve essere firmata: ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

- 1) **un dettagliato curriculum formativo-professionale**, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
- 2) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
- 3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali intenzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione.

5 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei

requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

- a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
- b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
- c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- d. l'inoltro della domanda stessa, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando (**trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**);
- e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
- f. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6 - CRITERI DI VALUTAZIONE

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

| | | |
|------------------------------------|---------------|----|
| titoli di carriera | massimo punti | 10 |
| titoli accademici e di studio | massimo punti | 3 |
| pubblicazioni e titoli scientifici | massimo punti | 3 |
| curriculum formativo/professionale | massimo punti | 4 |

7 - AVVIO MOBILITA'

I risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Direttore Generale con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il personale che verrà assunto a seguito della selezione per mobilità potrà essere assegnato provvisoriamente.

Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679, i dati personali, compreso i dati sensibili, forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti presso l'ufficio preposto della U.O.C. Area Gestione del Personale, anche in

banca dati automatizzata, per le finalità inerenti la gestione della procedura, e saranno trattati dalla medesima U.O.C. anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto di lavoro, per la gestione dello stesso. Nel trattamento e utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs 33/13. L'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. *Le stesse informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche interessate.* Ai sensi degli artt. 15 e segg. del GDPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano e di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione di dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme. L'interessato può, altresì, opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi.

9 - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 - 0831/536173 - 0831/536725 - 0831/536727 SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

ALLEGATO - Schema di domanda all'avviso per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione, indetto da codesta ASL con deliberazione D.G.

n. _____ del _____ e pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____

e sulla Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato _____ facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria _____ con sede legale in Via _____ n. _____ cap _____ Città _____, UOC di _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi di _____;
- di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
- di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali _____;

- di non aver riportato sanzioni disciplinari ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari;
- di non aver disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A.R.

Dott. _____ Via _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Telefono _____

in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza;

- di aver preso visione del presente bando di mobilità e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo;
- elenco dei documenti e titoli;
- copia documento d'identità in corso di validità;
- _____
- _____

Data _____

Firma _____

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di n.1 posti di Dirigente Medico, disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione.

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 1216 del 12/07/19

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso di mobilità volontaria è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo di Dirigente Medico - disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- Aver superato il periodo di prova;
- Avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e/o prescrizione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Area Gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura **"contiene domanda di partecipazione a "MOBILITA' DIRIGENTE MEDICO MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE"**

La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il**

candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf), unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di mobilità all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994 i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali; ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) il profilo professionale di appartenenza;
- e) l'Azienda o Ente di appartenenza e il relativo indirizzo della sede legale;
- f) titolo di studio posseduto e gli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
- g) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- h) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- i) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- j) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- k) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);
- l) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La domanda deve essere firmata: ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

- 1) **un dettagliato curriculum formativo-professionale**, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
- 2) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
- 3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali intenzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione.

5 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei

requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

- a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
- b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
- c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- d. l'inoltro della domanda stessa, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando (**trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**);
- e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
- f. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6 - CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

| | | |
|------------------------------------|---------------|----|
| titoli di carriera | massimo punti | 10 |
| titoli accademici e di studio | massimo punti | 3 |
| pubblicazioni e titoli scientifici | massimo punti | 3 |
| curriculum formativo/professionale | massimo punti | 4 |

La prova Colloquio (punti 30): è finalizzata ad accertare il possesso delle competenze professionali acquisite nell'arco dell'intera carriera in relazione alla specificità del posto da ricoprire. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di due graduatorie di merito, una relativa alla mobilità regionale e l'altra alla mobilità interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.

7 - AVVIO MOBILITA'

I risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Direttore Generale con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti,

nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il personale che verrà assunto a seguito della selezione per mobilità potrà essere assegnato provvisoriamente. Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679, i dati personali, compreso i dati sensibili, forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti presso l'ufficio preposto della U.O.C. Area Gestione del Personale, anche in banca dati automatizzata, per le finalità inerenti la gestione della procedura, e saranno trattati dalla medesima U.O.C. anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto di lavoro, per la gestione dello stesso. Nel trattamento e utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs 33/13. L'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. *Le stesse informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche interessate.* Ai sensi degli artt. 15 e segg. del GDPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano e di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione di dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme. L'interessato può, altresì, opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi.

9 - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 - 0831/536173 - 0831/536725 - 0831/536727 SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

ALLEGATO - Schema di domanda all'avviso per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione

**Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione, indetto da codesta ASL con deliberazione

D.G. n. _____ del _____ e pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato _____ facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria _____ con sede legale in Via _____ n. _____ cap _____ Città _____, UOC di _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi di _____;
- di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
- di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali _____;

- di non aver riportato sanzioni disciplinari ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari;
- di non aver disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A.R.

Dott. _____ Via _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Telefono _____

in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza;

- di aver preso visione del presente bando di mobilità e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo;
- elenco dei documenti e titoli;
- copia documento d'identità in corso di validità;
- _____
- _____

Data _____

Firma _____

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico disciplina di Medicina Interna.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1229 del 12/07/2019 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Art. 1) - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso e/o in disciplina equipollente e affine;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR - VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 - BRINDISI, dal Lunedì al Venerdì.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data e il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

| | | |
|------------------------------------|---------------|---|
| titoli accademici e di studio | massimo punti | 3 |
| pubblicazioni e titoli scientifici | massimo punti | 3 |
| curriculum formativo/professionale | massimo punti | 4 |

La prova Colloquio (punti 30): verterà sulle materie inerenti alla disciplina. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso.

Art. 5) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Art. 6)- INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare

e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);

- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100-BRINDISI; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti: Indirizzo: Via Napoli, n°8, 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 7) - DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 8) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 - 0831/536173 - 0831/536725 - 0831/536727 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

ALLEGATO - Schema di domanda (Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ via _____
n. _____ cap _____

chiede di partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da **dichiarazioni mendaci,**

dichiara

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime).
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. _____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____ ;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni

(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) Dichiaro di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 6) del bando;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico:

Città _____ Cap _____, via _____

n. ___ - recapito telefonico _____, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale autocertificato e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco dei documenti e titoli presentati;
- 3) copia documento d'identità in corso di validità

Data _____

Firma _____

ASL FG

Ripubblicazione bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico varie discipline.

Si rende noto che nel BURP n. 81 del 18/07/2019 è stato erroneamente pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami per posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico varie discipline indetto con deliberazione n. 730 del 20/05/2019.

Tale delibera e bando allegato sono stati revocati con deliberazione n. 787 del 30/05/2019.

Il nuovo bando allegato alla delibera n. 787 del 30/05/2019 è di seguito riportato:

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO VARIE DISCIPLINE

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 787 del 30/05/2019 rende noto che è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti di Dirigente Medico delle seguenti discipline:

- 26 posti Medicina e Chirurgia d'Accettazione e di Urgenza
- 10 posti Anestesia e Rianimazione
- 11 posti Ortopedia e Traumatologia

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 483/97;

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all' Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionata, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso disciplina equipollente o affine;
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

- Ai sensi dell'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio per il 2019)- *“I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata”*. Il successivo comma 548, stabilisce che *“L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando”*.

REQUISITI GENERALI

- a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
- c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al Concorso, redatte su carta semplice, indirizzate a: **AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIALE “FOGGIA” U.O. CONCORSI e ASSUNZIONI, VIA MICHELE PROTANO, SNC - 71121 FOGGIA**, devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- per posta a mezzo di raccomandata A.R. all'indirizzo su indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo Aziendale sito alla Via Michele Protano;
- a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: **areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it**, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale. L'indirizzo di posta elettronica certificata è, in ogni caso, reperibile sul sito dell'Asl di Foggia nella sezione *“Posta elettronica certificata”*. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- **Domanda;**
- **Elenco dei documenti;**
- **Cartella con tutta la documentazione;**
- **Copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla data di scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile. In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO PER POSTI DI DIRIGENTE MEDICO PER LA DISCIPLINA

Nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

- A. cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- B. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- C. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- D. il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- E. l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- F. il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- G. la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
- H. le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;

- I. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- J. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- K. dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- L. dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- M. consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- N. il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto A) che precede. L'aspirante **è obbligato** a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
- O. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P. .R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS .LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- il curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione

DOPO il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento o **PRIMA** della pubblicazione del presente bando sulla G.U.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
 - ✓ l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno , mese , anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
 - ✓ il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le su indicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. . 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato : 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere CHIARE e COMPLETE in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in

considerazione devono risultare da atto forma le distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando o prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

PROVE D'ESAME

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale - [_www.aslfg.it](http://www.aslfg.it), con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Ai candidati **ESCLUSI** dalla procedura concorsuale, la pubblicazione della delibera sul sito web Asl Foggia sezione Albo Pretorio/Delibere, avrà valore di notifica e non seguiranno ulteriori comunicazioni.

Tutti i candidati AMMESSI alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. Copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. Domanda di partecipazione debitamente firmata;

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:**Prova scritta:**

- ✓ Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- ✓ tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- ✓ la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

- ✓ Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 PUNTI** così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al DPR. 483/97.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria dei candidati idonei secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati;

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio per il 2019) - "I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".

Ai sensi del successivo comma 548, "L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.aslfg.it sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore del concorso è invitato, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL FG prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'ASL FG, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

A seguito di nomina del vincitore, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso;
5. decorrenza dell'incarico;

6. modalità di effettuazione delle verifiche;
7. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
8. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
9. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
10. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL FG ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
11. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 39 del 2013.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", via Protano snc, 71121 - Foggia, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03 e s.m.i.

NORME FINALI

Il presente concorso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno (30° giorno) successivo alla data di pubblicazione del concorso nella GU.**

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente bando in relazione ad eventuali disposizioni regionali che saranno emanate in merito all'applicazione del art. 1 comma 543 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e di altre eventuali procedure di stabilizzazione previste dalla vigente normativa senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta;

L'ASL FG si riserva, inoltre, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale www.aslfg.it, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento del concorso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Concorsi",- tel. 0881 884537 - 884623.

Vito PIAZZOLLA
DIRETTORE GENERALE

Schema di domanda (verificare quanto richiesto nel bando)

*AL DIRETTORE GENERALE
ASL FG*

Il/La... sottoscritt.....

CHIEDE

di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico a tempo indeterminato per posti di Dirigente Medico per la disciplina.....

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a il
.....;
3. di essere residente in Via/Piazza
.....;
4. di possedere la cittadinanza
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito il
..... presso
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio
..... in data equiparato, ai sensi
dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.;
7. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza
del titolo di studio e/o della specializzazione
..... conseguito presso lo Stato

..... con Decreto del Ministero della Salute n.
 del (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);

8. di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di al n.

9. di essere in possesso della seguente anzianità di servizio:

10. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
11. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;
12. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
13. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
14. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare **tempestivamente** ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Concorsi e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196 s.s. m.m. i.i., per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

ALLEGA:

- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, DATATO E FIRMATO.
- CARTA D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie; 4) per i candidati nati entro il 1985;

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico, disciplina Neurochirurgia.

Si rende noto che Martedì 3 settembre 2019 nei locali della direzione dell'area per le politiche del personale dell'azienda ospedaliero – universitaria "ospedali riuniti" di Foggia, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice dei seguenti concorsi pubblici:

- n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina di Neurochirurgia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 52 del 16/05/2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale - Concorsi ed esami n. 47 del 14/06/2019;

Il Dirigente
dott. Massimo Scarlato

Il Direttore Amministrativo
Dott. Michele AMETTA

AGER PUGLIA

Avviso di selezione pubblica per l'acquisizione di candidature per l'incarico di Dirigente del Servizio Risorse Umane e Finanziarie.

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

DECRETO n. 60 del 17.07.2019

OGGETTO: AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'INCARICO DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE E FINANZIARIE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*, così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20 *"Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)"*, che ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata *"Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti"*;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale innanzi citato n. 527/2016 avente ad oggetto: "Nomina del Commissario ad Acta Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti – Art. 16 legge Regionale n.24/2012" con il quale è stato nominato Commissario ad Acta dell'Agenzia, l'Avv. Gianfranco Grandaliano, ai sensi dell'art.16 della l.r. n. 24/2012, così come modificata dalla l.r. n. 20/2016;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale innanzi citato n. 527/2016 con il quale, tra gli altri compiti e funzioni, è stato attribuito al Commissario ad Acta dell'Agenzia, Avv. Gianfranco Grandaliano, anche quello di predisporre tutti gli atti propedeutici per il funzionamento dell'Agenzia nonché quello di costituire la struttura tecnico operativa;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1124 del 11 luglio 2017 con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia, pubblicata sul BURP del 25 luglio 2017;

RILEVATO che,

- con delibera di Giunta regionale n. 2188 del 12 dicembre 2017 è stato, tra l'altro, dato mandato al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, opere Pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia di dar corso agli adempimenti necessari alla nomina del Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti;
- altresì è stato previsto, nelle more della nomina del Direttore Generale, che le funzioni ed i compiti di cui all'art.16 della Legge regionale n. 24/2012 come modificata dalla Legge regionale n. 20/2016 sono attribuite al Commissario ad acta nominato con D.P.G.R. n. 527/2016;
- con Delibera di Giunta regionale n. 1202 del 05.07.2018 è stato individuato quale Direttore generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia, l'Avv. Gianfranco Grandaliano;

PREMESSO che con la Programmazione pluriennale del fabbisogno di personale per il periodo 2018/2020, approvata giusta Decreto n. 27 del 27 aprile 2018 l'Agenzia ha determinato il proprio fabbisogno di personale prevedendo, tra l'altro, l'esperimento delle procedure previste dal Dl.gs. n. 165/2001, ai sensi dell'art. 19 per le assunzioni a tempo determinato;

CONSIDERATO che

- questa Agenzia intende indire avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell'incarico di Dirigente del Servizio Risorse Umane e finanziarie ai fini del completamento dell'iniziale dotazione organica, funzionale alla fase di avvio di tutti i servizi alla stessa affidati e delegati con la legge regionale 20/2016;
- per la particolarità dell'attività svolta dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti appare opportuno individuare esclusivamente persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienze nelle attività oggetto del presente avviso, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica sempre in attività connesse all'incarico da conferire, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono incarichi in posizioni funzionali previste per la dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, il tutto come meglio specificato all'Allegato 1 del presente Decreto;

VISTI

- *la L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii.;*
- *il decreto del Presidente della Giunta Regionale innanzi citato n. 527/2016;*
- *la delibera di Giunta regionale n. 2188 del 12 dicembre 2017;*
- *lo Statuto dell'Agenzia pubblicato sul BURP del 25luglio 2017;*
- *il Regolamento degli Uffici e Servizi approvato con decreto 88/2017; gli art. 97 e 117 e seguenti della Costituzione Italiana;*
- *la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. in tema di disciplina dei procedimenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;*
- *la legge 10 aprile 1991 n. 125 in materia di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;*
- *il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;*
- *il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. così come modificato anche dal D.Lgs. 75/2017*

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

INDIRE selezione pubblica per l'acquisizione di candidature per l'incarico, a tempo determinato, di Dirigente del Servizio Risorse Umane e Finanziari dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. disponendo che tutti i requisiti e le modalità di acquisizione delle candidature osservino quanto determinato nell'All. 1 del presente decreto.

DARE ATTO che la spesa rientra in quella prevista nei relativi capitoli ed impegni di spesa del Bilancio di previsione 2019/2021, approvato con Decreto n. 16 del 20.03.2018;

DISPORRE che l'avviso pubblico di cui al precedente punto 1) venga pubblicato sul B.U.R.P. e nella sezione "Avvisi di selezione pubblica" dell'indirizzo internet <http://concorsi.regione.puglia.it> nonché pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, Sez. "Amministrazione Trasparente – "Sotto-Sezione Provvedimenti" nonché Sotto-Sezione "Bandi di Concorso", per la durata di 30 gg. naturali e consecutivi, ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 4 comma 1 del DL 24/6/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11/8/2014 n. 90;

DARE ATTO che la presente determinazione è immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. GIANFRANCO GRANDALIANO



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

ALLEGATO 1

AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE
PER L' INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la l.r. n. 20/2016;

VISTO il Decreto n. 27 del 27 aprile 2018 per la programmazione del fabbisogno di personale del periodo 2018-2020;

VISTO il decreto di indizione dell’avviso pubblico per l’acquisizione di candidature per l’affidamento di incarico di Responsabile dell’Area Amministrativa dell’Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI i vigenti CC.NN.LL. del personale del Comparto “Regioni-Autonomie Locali” ed il sistema di classificazione del personale degli Enti Locali;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 in ordine agli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti nei propri siti informatici delle amministrazioni pubbliche;

VISTI l’art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personale e il Reg. UE 2018/679 e s.m.i.;

INDICE

una procedura di selezione pubblica per l’assunzione a tempo determinato (durata 5 anni) di un **DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO DEL SERVIZIO RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Possono candidarsi alla presente selezione persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza nelle attività oggetto del presente avviso, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica sempre in attività



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

connesse all'incarico da conferire, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono incarichi in posizioni funzionali previste per la dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, il tutto come meglio specificato all'Allegato 1 del presente Decreto;

2. Fermo restando il possesso dei requisiti generali prescritti a norma di legge, il candidato di cui al comma 1 del presente articolo deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:
 - Laurea specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 o equivalente secondo il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 in giurisprudenza e/o economia e commercio. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38 D.Lgs. n. 165/2001; Regio Decreto n. 1592/1933).

Per l'ammissione alla selezione, il candidato deve essere in possesso, alla data di scadenza fissata dal presente bando per la presentazione della domanda, dei requisiti generali di seguito indicati:

- a) cittadinanza italiana o di quella di uno stato membro dell'UE nonché cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) assenza di condanne penali o procedimenti penali in corso;
- d) assenza di precedenti licenziamenti disciplinari o altri provvedimenti di analoga natura e particolare gravità;

I requisiti per l'ammissione alla selezione devono essere posseduti dai concorrenti alla data di scadenza della presentazione della domanda e mantenuti fino alla stipula del contratto individuale di lavoro.

ART. 2 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

La candidatura, redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta secondo le prescrizioni di cui al D.P.R. 445/2000, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, completa di allegati, deve essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nel BURP dell'estratto dell'avviso e può essere inviata in uno dei due modi qui di seguito riportati:

- mediante raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a: Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti – Via Delle Magnolie 6/8 – 70026 Z.I. Modugno – Bari. Sulla busta deve essere indicato, a pena di esclusione, “Avviso pubblico per l’acquisizione di candidature a Responsabile Amministrativo dell’Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti”. Ai fini del rispetto del termine farà fede il timbro postale dell’Ufficio postale accettante.
- tramite casella di posta elettronica certificata (PEC, CEC-PAC) del candidato alla casella di posta elettronica certificata dell’Agenzia: protocollo@pec.ager.puglia.it

Qualora il candidato spedisca la domanda da una casella di posta non certificata verso la PEC indicata come ricevente, la domanda sarà esclusa dalla selezione.

Qualora il candidato sia in possesso di firma digitale quest’ultima integra, senza sostituirsi al requisito della sottoscrizione autografa.

Le domande di partecipazione e i relativi allegati trasmessi mediante Pec, saranno ritenuti validi solo se inviati in formato PDF e senza macroistruzioni o codici eseguibili.

Le domande trasmesse in formato diverso saranno ritenute irricevibili.

La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo lo schema allegato al presente avviso. Gli aspiranti sono tenuti all’autocertificazione della domanda sotto la propria responsabilità, ai sensi dell’art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevoli delle sanzioni previste dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci.

All’istanza per la candidatura, a pena di esclusione, deve essere allegato curriculum formativo e professionale in formato europeo, autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/200, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000 dal quale si evinca il possesso della particolare e comprovata qualificazione professionale di cui all’art. 1 comma 1. L’accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l’ammissione alla selezione, comporterà, comunque, in qualunque momento la risoluzione del rapporto di lavoro.



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

Tanto l'istanza, quanto il curriculum formativo, ulteriori dichiarazioni e copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, a pena di esclusione, devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/200, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

E' esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'invio delle istanze

Non saranno ritenute valide tutte le domande presentate presso l'Agenzia precedentemente alla data di pubblicazione dell'avviso né tantomeno le domande spedite oltre il termine stabilito.

ART. 3 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'ATTO DELLA SELEZIONE

I candidati che avranno inoltrato “**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**” saranno invitati a presentarsi nel giorno e nell'orario indicati in apposito avviso pubblicato sul sito, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Qualora siano acquisite più domande per la selezione egualmente perfezionate da parte di un candidato sarà considerata dall'amministrazione esclusivamente l'ultima domanda pervenuta.

Non avranno diritto all'assunzione i candidati le cui dichiarazioni dovessero risultare inesatte o non integralmente rispondenti al vero, anche se ritenuti idonei all'esito delle prove della selezione.

ART. 4 - SVOLGIMENTO DELLE SELEZIONI

La data e la sede di svolgimento delle selezioni saranno comunicate mediante avviso sul sito internet istituzionale www.ager.puglia.it, area “Amministrazione Trasparente”, - sezione “BANDIE GARE”. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e, pertanto, non saranno inviati avvisi di convocazione ai candidati, i quali dovranno presentarsi nel giorno e all'ora specificati ed esibire, pena l'esclusione, quanto indicato nel precedente art. 3.

In relazione all'affluenza dei candidati le selezioni potranno proseguire il giorno successivo a quello stabilito.

Tutte le comunicazioni riguardanti la selezione saranno comunicate esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ager.puglia.it, area “Amministrazione Trasparente”, sezione “BANDIE GARE”.



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

L'assenza alle selezioni sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Ai partecipanti alla selezione non compete alcuna indennità o compenso per spese di viaggio e soggiorno né saranno accolte richieste di rimborso/indennizzo per eventuale rinvio della selezione.

La Commissione esaminatrice, a proprio insindacabile giudizio, stabilirà le modalità ed i tempi di svolgimento delle selezioni.

I candidati dovranno verificare la presenza di eventuali modifiche al calendario consultando il sito dell'Agenzia www.ager.puglia.it, area "Amministrazione Trasparente", - sezione "BANDI E GARE". L'Agenzia non si assume alcuna responsabilità in caso di mancata esecuzione causata da variazioni del calendario.

L'Agenzia si riserva la facoltà di cambiare il luogo e lo svolgimento delle prove e di modificare le date di svolgimento delle prove stesse.

ART. 5 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice.

I punteggi a disposizione della Commissione esaminatrice sono complessivamente 60, così suddivisi:

| | |
|----------------------------|--------------|
| Valutazione del curriculum | Max punti 30 |
| Prova orale | Max punti 30 |

La commissione procederà alla valutazione dei titoli, assegnando i seguenti punteggi:

- Voto di laurea. Max Punti 5 secondo la seguente tabella:

| | |
|--------------|-----|
| 105/110 | 0,5 |
| 106/110 | 1 |
| 107/110 | 1,5 |
| 108/110 | 2 |
| 109/100 | 3 |
| 110/110 | 4 |
| 110 lode/110 | 5 |

- Valutazione del curriculum. Punti 25, secondo la seguente tabella:

| | |
|--|---|
| Esperienza maturata con funzioni dirigenziali in EE.LL. o in Enti comunque compresi nell'art. 1 c. 2 D.Lgs. 165/2001 | 2 punti per ogni anno di servizio con max 12 punti complessivi. |
|--|---|



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

| | |
|---|---|
| Attività/consulenza specifica prestata in enti pubblici o privati del settore rifiuti | 2,5 punti per ogni anno di attività con max 5 punti complessivi |
| Master di I o II livello | Max 5 punti |
| Abilitazione ad Albi Professionali | Max 2 punti |
| Pubblicazioni scientifiche | Max 1 punti |

Il punteggio massimo attribuibile per la valutazione degli elementi del curriculum è in ogni caso di 25 punti.

L'Agenzia potrà chiedere ai candidati, in qualsiasi momento lo ritenga opportuno fino alla chiusura delle operazioni di selezione, la documentazione a comprova di quanto dichiarato ai fini della valutazione dei titoli.

La suddetta documentazione eventualmente richiesta sarà restituita, al termine delle operazioni selettive, ai candidati che ne facciano richiesta entro cinque anni dall'approvazione della graduatoria e previa richiesta scritta.

Si precisa che saranno valutati esclusivamente i curricula trasmessi in formato elettronico PDF ed allegati alla domanda di partecipazione. Non sono ammesse trasmissioni e/o integrazioni e/o correzioni del curriculum successive alla data di scadenza indicata nel precedente art. 2. Pertanto non si procederà ad alcuna valutazione dei titoli con mancata attribuzione dei punteggi ai candidati che non avranno allegato il curriculum vitae alla domanda di partecipazione.

ART. 6 –PROVA DI SELEZIONE

Alla prova di selezione verranno ammessi i candidati che avranno acquisito dalla valutazione dei curricula un punteggio minimo di 18 punti.

La prova orale è finalizzata a verificare la qualificazione professionale dei candidati in relazione al posto da coprire sia in termini di specifiche competenze nel relativo ambito, che di capacità gestionali, organizzative, di orientamento al risultato, di relazione.

Nella valutazione del colloquio (max 30 Punti) si terrà conto dei seguenti criteri:

- aspetti attitudinali, capacità gestionali nel perseguimento degli obiettivi: max 10 punti;
- preparazione professionale specifica: max 20 punti

Non sarà considerato idoneo il candidato che al colloquio avrà ottenuto punteggio inferiore a 18.

ART. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell’Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 8 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E VALIDITA’

Al termine della prova e della valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice stilerà la graduatoria della selezione, soggetta all’approvazione del Direttore Generale dell’Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti sotto condizione sospensiva dell’accertamento dei requisiti per l’ammissione all’impiego che avrà 12 mesi di validità decorrenti dal momento della pubblicazione.

ART.9 - MANSIONI DA RICOPRIRE IN RELAZIONE AL PROFILO

Al Dirigente, in via generale e non esaustiva, spettano i compiti assegnati dal responsabile di Area e dal Direttore generale, nonché quelli previsti dai vigenti regolamenti dell’Agenzia.

ART. 10 – ASSUNZIONE

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale di lavoro ai sensi dell’art. 26 del regolamento degli Uffici e servizi vigente.

Nel caso di rinuncia o decadenza di un candidato idoneo, l’Agenzia darà luogo all’assunzione del candidato idoneo che immediatamente segue in graduatoria.

ART. 11- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti per le finalità di gestione delle prove della selezione e saranno trattati presso una banca dati anche successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del ruolo stesso.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

L’eventuale rifiuto di fornire i dati necessari per tale finalità non renderà possibile l’ammissione alla selezione.

L’interessato gode dei diritti di cui all’art. 7 del citato D. Lgs. e del Regolamento Europeo, tra i quali figura il diritto d’accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

ART. 12 – INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni è possibile inviare apposita comunicazione a mezzo mail al seguente indirizzo e-mail:

segreteria@ager.puglia.it

Allegati:

- A. Modello domanda di partecipazione
- B. Modello informativa privacy.



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

ISTANZA DI CANDIDATURA
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'INCARICO A TEMPO
DETERMINATO DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE E
FINANZIARIE

ALL. A

P.E.C.:

Al Direttore Generale
Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti,
Via Delle Magnolie 6/8, Z.I.
(Modugno) Bari —70026

..l. sottoscritt... .., nat... a ..
il .., e residente in..... via/piazza
..... n..... CAP .., email/pec
..... Telefono fisso e/o mobile ..
Codice Fiscale ..

CHIEDE

di essere ammess... a partecipare alla “Selezione pubblica per il conferimento dell’incarico di Dirigente a tempo determinato del Servizio risorse umane e finanziarie”, resa nota con avviso pubblico pubblicato sul Bollettino della Regione Puglia n.del ..
Allo scopo, consapevole delle responsabilità penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R., quanto segue:

Di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di .., ovvero di non essere iscritt_ o di essere stat_ cancellat_ per il seguente motivo
..... ;



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

- Di essere in possesso della laurea specialistica/ diploma di laurea in conseguito presso l'Università degli Studi di nell'anno accademico con la votazione di/110;
- Di non avere subito condanne penali, di non avere procedimenti penali pendenti o, in alternativa, di aver subito le seguenti condanne penali (indicare anche nel caso in cui siano intervenute amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale):
.....
.....;
- Di possedere una particolare e comprovata qualificazione professionale di cui all'art. 1 comma 1 dell'avviso, ovvero.....
(da meglio dettagliare nel curriculum);
- Di non avere in corso procedimenti disciplinari, ancorché sospesi, e di non aver subito sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la scadenza del bando;
- Di non avere controversie di lavoro pendenti;
- Di esprimere il proprio consenso al trattamento e utilizzo dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi al presente avviso di selezione;
- Di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Agenzia per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;
- Di avere preso visione dell'Avviso di selezione pubblica per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell'incarico a tempo determinato di Dirigente delle Risorse Umane e Finanziarie e di accettarne in modo pieno e incondizionato il contenuto dello stesso, nonché la normativa richiamata e la regolamentazione inerente la presente procedura.

Chiede inoltre che ogni eventuale comunicazione concernente la procedura di selezione venga inviata presso il seguente indirizzo mail:.....
eleggendo ivi il proprio domicilio e impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive.

Riconosce che l'Agenzia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data _____ Il dichiarante _____

Allega alla presente istanza i sottoelencati documenti, in carta semplice:



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

1- **Curriculum vitae**, datato e sottoscritto, redatto preferibilmente in base al modello europeo, ai sensi del citato DPR N. 445/2000 e s.m.i., dal quale risultino in modo esaustivo i requisiti richiesti dall'avviso pubblico, gli eventuali ulteriori titoli formativi conseguiti, ulteriori titoli valutabili nel curriculum (abilitazioni, professionali, pubblicazioni, incarichi, valutazione annuale del dipendente, ecc);

2- **Fotocopia di un documento** di riconoscimento in corso di validità debitamente sottoscritto ai sensi del D.P.R. 445/2000;

3- **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconfiribilità o di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013.

Data _____

Il dichiarante _____



Agenzia territoriale della Regione Puglia
per il servizio di gestione dei rifiuti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 – D.P.R. 28 dicembre 2000, 445)

ALL. B

..l. sottoscritt... .., nat... a
il, e residente in..... via/piazza
..... n..... CAP, codice fiscale
..... consapevole delle responsabilità penali previste
dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- l'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità in relazione all'incarico di cui all'avviso di selezione pubblica, ovvero di Dirigente a tempo determinato delle risorse Umane e Finanziarie dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti;
- Di non svolgere incarichi e di non possedere la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, né di svolgere attività professionali.

Data _____

Firma _____

ARESS PUGLIA

Bando concorso pubblico per titoli e colloquio per attingimento da graduatorie di altri enti.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 224 del 05/07/2019, è indetta una selezione pubblica per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto, del profilo professionale di Assistente amministrativo (Cat. C) da assegnare all'A.Re.S.S. Puglia. Le modalità di espletamento della presente procedura sono stabilite dai DD.PP.RR. n. 761/1979, n. 487 del 09/05/1994, n. 445 del 28/12/2000, n. 220 del 27/03/2001, dalla Legge n. 127 del 15/05/1997, dai DD.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii., n. 150 del 27/10/2009, e dal D.Lgs. n. 82 del 2005 artt. 1 c.1 e 64 e 65. A norma dell'art. 7 – comma 1 – del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale, relativo alla qualifica di Assistente amministrativo (Cat. C), fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L.. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:

- all'art.9 della legge n. 207 del 20/05/1985;
- articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- alla Legge 10/04/91 n. 125;
- all'art.20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- al DPR. n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i. recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi;
- articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica;
- all'art.2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- all'art.31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto;
- al D.P.R. n.220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale del comparto del SSN;
- all'art.57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i.;
- all'art.35 del D,Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- art. 9, comma 1, della Legge 3/2003 Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- art. 3, comma 61, della L. 350/2003;
- al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- l'art. 14, comma 4 bis, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Idoneità in concorso pubblico a tempo indeterminato, espletato nella medesima categoria e profilo nel territorio della Regione Puglia su graduatoria in corso di validità;
- b) Cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria. Sono equiparati ai cittadini Italiani, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L. 06/08/2013, n. 97 (in G.U. n. 194 del 20/08/2013; in vigore dal 04/09/2013): gli italiani non appartenenti alla Repubblica; i cittadini di altro stato

appartenente all'Unione europea; i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

c) Idoneità fisica all'impiego ed svolgimento delle funzioni e dei servizi connessi al posto messo a concorso. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'A.Re.S.S. prima dell'immissione in servizio;

d) Aver compiuto il diciottesimo anno d'età e non aver superato il limite massimo previsto per il collocamento a riposo per raggiunti limiti d'età alla data di scadenza del bando;

e) Godimento dei diritti politici;

f) Essere iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) Non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso la pubblica amministrazione;

h) Non avere riportato condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stati soggetti a misure di prevenzione;

i) Non essere stato espulso dalle forze Armate e dai Corpi militarmente organizzati, né destituito dai pubblici uffici;

j) Per i concorrenti soggetti all'obbligo di leva (candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985, ai sensi dell'art.1 della Legge 23.08.2004, n.226) la posizione regolare nei confronti di tale obbligo;

l) Conoscenza della lingua inglese;

m) Capacità di utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

n) titolo di accesso: PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO– cat. C, posizione economica di accesso: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Possono, comunque, essere ammessi a partecipare alla selezione anche coloro i quali, in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, abbiano, entro i medesimi termini di cui sopra, fatto richiesta di equiparazione alle competenti autorità così come disposto dall'art. 38 comma 3 D.Lg 165/2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione alla selezione, dovranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: personale@pec.rupar.puglia.it e compilando lo specifico modulo allegato al presente bando. La domanda si considererà presentata nel momento in cui il candidato riceverà dal sistema il messaggio di avvenuta consegna della pec. Il termine fissato per la presentazione della documentazione è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse a quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione le domande di ammissione pervenute prima della pubblicazione del bando sul BURP. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, della tassa di concorso di € 10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato A.Re.S.S. Puglia - IBAN: IT56 Z 03069 04013 100000300183 indicando come causale del versamento: "Partecipazione al Bando per Assunzione a tempo indeterminato cat. C da graduatoria Anno 2019". La tassa di concorso dovrà essere

pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura. Copia della ricevuta di pagamento dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, come di seguito specificato. Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e con la consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, quanto indicato nel fac-simile della domanda allegata al presente avviso riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire e specificando:

- a. cognome e nome;
- b. luogo e data di nascita;
- c. residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative all'Avviso, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa amministrazione si riserva di inviare ogni comunicazione e/o convocazione finalizzata all'assunzione. Si precisa che, in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni;
- d. numero di un documento di identità in corso di validità;
- e. codice fiscale;
- f. essere cittadini di uno degli Stati membri dell'unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- g. titolo di studio;
- h. iscrizione all'albo professionale, se previsto;
- i. il godimento dei diritti civili e politici, il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle stesse;
- j. l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli di studio accademici e delle pubblicazioni;
- k. di non essere stato espulso dalle Forze Armate e dai Corpi militarmente organizzati, né destituito dai pubblici uffici;
- l. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione di eventuali rapporti di impiego presso le stesse con le relative motivazioni;
- m. idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
- n. di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- o. l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- p. di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- q. l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per la prova colloquio e tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- r. di aver preso visione del presente bando di avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- s. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente con le modalità previste nel presente bando;
- t. di autorizzare l'A.Re.S.S. al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti;
- u. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'A.Re.S.S. per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
- v. l'eventuale possesso di titoli che danno preferenze nella nomina ai sensi del D.P.R. n. 487/1994;
- w. la conoscenza della lingua inglese;

x. la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
y. di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato a: A.Re.S.S. Puglia - IBAN: : IT56 Z 03069 04013 100000300183 indicando come causale del versamento: "Partecipazione al Bando per Assunzione a tempo indeterminato da graduatoria cat. C Anno 2019";

z. I cittadini degli Stati membri dell'unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata Conoscenza della lingua Italiana;
 - di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;
- Comporta comunque l'immediata esclusione l'omissione, nella domanda:
- 1) del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
 - 2) dell'indicazione del concorso cui si intende partecipare;
 - 3) della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
 - 4) l'inosservanza del termine iniziale o finale di presentazione della domanda;
 - 5) l'inoltro della domanda da indirizzo mail non certificato.

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quella sopra indicata è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

I candidati dovranno allegare alla domanda, tramite files in formato pdf, la copia di:

- un documento di riconoscimento legalmente valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta libera e formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, utilizzando il formato euro pass rinvenibile al link <https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae> ;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'idoneità in graduatoria concorsuale per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato per il profilo professionale analogo o equivalente a quello che l'Amministrazione intende ricoprire;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicante l'ente che ha approvato la graduatoria, estremi del provvedimento e data di approvazione della stessa.

A.Re.S.S. non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato portatore di handicap deve specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento della prova selettiva (colloquio tecnico professionale o quesiti a risposta sintetica o multipla) in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo, da accertarsi da parte dell'organo sanitario competente.

IMPORTANTE: OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al D.P.R. 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c. bis, nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- le certificazioni rilasciate da Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);
- per la Pubblica Amministrazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà. Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa ad A.Re.S.S. da parte dei candidati.

La corretta e completa compilazione della domanda e del curriculum consente infatti ad A.Re.S.S. ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

A.RE.S.S. INFORMA I CANDIDATI CHE NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE DICHIARAZIONI GENERICHE O INCOMPLETE. L'INTERESSATO È TENUTO A SPECIFICARE CON ESATTEZZA TUTTI GLI ELEMENTI E I DATI NECESSARI PER UNA CORRETTA VALUTAZIONE. MODALITA' GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, senza ripetizioni in altri documenti, essendo del tutto inutile, oltre che dispersivo, dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi. I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione.

Il Curriculum formativo e professionale deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000 e ss.mm.ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere. A.Re.S.S. è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. – anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi - sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

MODALITA' SPECIFICHE PER LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale (in questo caso specificare la percentuale o il numero di ore settimanali); categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; per i servizi prestati presso il SSN: posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 D.P.R. 761/1979, con precisazione della misura dell'eventuale riduzione del punteggio di anzianità; motivo di cessazione del rapporto;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22 del DPR 220/2001, è necessario che gli interessati specifichino, oltre a tutte le informazioni di cui al punto precedente, anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, necessario ai fini della valutazione, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per lo svolgimento di attività libero professionale o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto è necessario che il candidato specifichi: esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e la categoria, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- per le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso case di cura, è necessario che l'aspirante indichi con chiarezza se la struttura è o meno accreditata o convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale e/o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero di crediti);
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

AMBITI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il personale sarà assegnato ad A.Re.S.S. Puglia.

AMMISSIONE E / O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Scaduti i termini di pubblicazione dell'avviso pubblico, il Servizio Risorse Umane contatta le Amministrazioni pubbliche detentrici delle graduatorie segnalate dai candidati aventi inoltrato manifestazione di interesse, al fine di verificare la disponibilità delle medesime Amministrazioni all'utilizzo delle stesse graduatorie con riferimento al candidato concorrente dandosi significato implicito di rinuncia o di mancato interesse all'utilizzo della graduatoria da parte di questa Agenzia in capo al soggetto che, nella suddetta graduatoria, precede il candidato che ha inviato la manifestazione di interesse. Alle Amministrazioni detentrici delle graduatorie individuate è assegnato un termine non inferiore a 30 giorni per comunicare la propria disponibilità in merito all'utilizzo della propria graduatoria, e, in caso di risposta affermativa, si provvederà a stipulare con lo stesso apposito accordo, il cui schema verrà approvato con successivo provvedimento. I candidati che avranno presentato domanda entro il termine e per i quali questa Agenzia avrà verificato con gli enti titolari delle graduatorie la disponibilità all'utilizzo delle stesse in favore di enti terzi, saranno ammessi alla selezione mediante un colloquio da sostenersi con una commissione formata da esperti nella materia oggetto della selezione e da un segretario verbalizzante. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove della selezione sarà pubblicato sul sito internet di A.Re.S.S. Puglia nella sezione Albo Pretorio/Concorsi. L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nella domanda ed alla documentazione a questa allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento di A.RE.S.S. Puglia.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con Delibera del Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 27/03/01, n. 220.

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti per le prove di esame.

PROVE DI SELEZIONE

La selezione consiste in un colloquio a contenuto tecnico - professionale su materie attinenti il profilo da ricoprire. Il colloquio è finalizzato a valutare le attitudini professionali tenendo conto anche del curriculum vitae del candidato. Detta prova, in particolare, è volta ad accertare il possesso delle competenze tecnico/professionali, nonché i requisiti attitudinali allo svolgimento del ruolo per cui si presenta candidatura.

Nella valutazione delle specifiche competenze tecnico/professionali richieste per il profilo professionale riferito al posto da ricoprire, il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito preparazione in materia di:

- Diritto Amministrativo e Diritto Sanitario;
- Sistemi di pianificazione e controllo direzionale, di programmazione e di bilancio, tecniche di budgeting, gestione e valorizzazione delle risorse;
- Normativa in materia di privacy, normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Codice dei Contratti, linee guida Anac e circolari di riferimento;
- Sicurezza degli ambienti di lavoro;
- Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni;
- CCNL del Comparto Sanità.

La selezione ha natura meramente idoneativa ed è finalizzata a stabilire una priorità di utilizzo delle graduatorie, in ragione della rispondenza alle specificità del profilo da ricoprire.

Per la valutazione, la Commissione dispone, complessivamente di 50 punti, ritenendosi idonei i candidati che abbiano conseguito almeno 30/50.

Il punteggio conseguito è finalizzato alla mera creazione di un ordine di priorità ai fini della individuazione della graduatoria dalla quale attingere, precisandosi che:

- tra più candidati idonei appartenenti a diverse graduatorie concorsuali, il maggior punteggio determina la graduatoria dalla quale attingere per lo scorrimento.
- tra più candidati idonei appartenenti alla medesima graduatoria, lo scorrimento segue l'ordine di inserimento nella stessa, indipendentemente dal punteggio conseguito.

La Commissione giudicatrice procede all'individuazione degli idonei nella seduta in cui ha termine la prova

selettiva, pubblicando il relativo elenco all'Albo Pretorio dell'Agenzia e nella sezione Bandi di Concorso. Le prove saranno videoregistrate a norma di legge.

APPROVAZIONE E UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito, formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, formulata dalla Commissione, ed alla nomina del vincitore, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 487/1994 e s.m.i., ovvero:

- 1) a parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/94;
- 2) a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 487/94;
- 3) ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, a parità di merito e di titoli viene preferito il candidato più giovane d'età.

Gli eventuali titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa per poter essere oggetto di valutazione.

In applicazione del disposto degli artt. 678 e 1014 D.Lgs 66/2010 e ss.mm.ii., nell'utilizzo della graduatoria, sarà applicata la relativa percentuale di riserva. La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito aziendale di A.Re.S.S. Puglia.

MODALITA' DI CHIAMATA PER ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Agenzia - ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro - a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, apposita autocertificazione con cui dichiarare:

- a) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana (o di uno degli Stati dell'Unione Europea);
- c) il godimento dei diritti politici;
- d) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/90, così come modificata e integrata dall'art.1, comma 1, della Legge 16/92 e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/01, e in caso contrario le condanne riportate;
- e) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
- f) la posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;
- g) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'Istituto scolastico che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale.

Il candidato vincitore che rinuncia all'assunzione è dichiarato decaduto dalla graduatoria: in tal caso l'Agenzia potrà procedere alla chiamata in servizio di altro candidato idoneo secondo l'ordine di posizione occupata nella graduatoria di merito. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

L'Agenzia, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro. Il candidato che non si presenterà per la stipula del contratto nel giorno, all'ora e nel luogo indicato sarà dichiarato decaduto. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal CCNL in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio

nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D.Lgs. 165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato per almeno 5 anni.

TRATTAMENTO DEI DATI E CONSENSO

Ai sensi della normativa vigente i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative di A.RE.S.S. per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, eventualmente anche successivamente in caso d'instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale di A.RE.S.S..

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente preposto alla Struttura Gestione Servizi al personale. L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli o aggiornarli, nei limiti previsti dalla legge.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 220/2001 e le disposizioni di legge applicabili in materia.

La partecipazione alla presente selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni di legge e contrattuali relative alle assunzioni presso le aziende del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL del Comparto Sanità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale al T.A.R. PUGLIA di Bari ai sensi dell'art. 2, lett. b) e art. 21 della L. 1034/1971 e ss. mm. entro il termine di sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.
- straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199. A.RE.S.S. si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di A.RE.S.S. dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 al seguente numero di telefono 0805403062 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni circa la compilazione della domanda).

Bari,

IL DIRIGENTE DELL'AREA DI DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Dott.ssa Caterina Navach

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giovanni Gorgoni

**DOMANDA DI AMMISSIONE**

Al Direttore Generale dell'A.R.e.S.S. Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 BARI
 pec: personale@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di **n. 1 posto nel profilo professionale di assistente amministrativo cat. C.**

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____, nato/a a _____ (____) il _____, residente a _____ (____), via _____ n. _____, CAP _____, tel. _____, e mail: _____ e PEC _____, CODICE FISCALE _____ - Carta d'identità: n. _____ rilasciata da _____ scadenza _____

DICHIARA DI

essere cittadino/a italiano o _____ (se del caso, dichiarare il possesso di altra cittadinanza equivalente) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (in caso di cittadino degli Stati membri dell'Unione Europea) di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (in caso di cittadino degli Stati membri dell'Unione Europea);

essere in possesso del seguente titolo di studio _____ rilasciato da _____ in data _____;

essere iscritta/o al seguente albo professionale (se previsto) _____;

godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);

non essere stato espulso dalle Forze Armate e dai Corpi militarmente organizzati, né destituito dai pubblici uffici;

di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni e specifica le cause di risoluzione di eventuali rapporti di impiego presso le stesse (precisare le motivazioni)

_____;

non essere stato escluso/a dall'elettorato attivo e destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e licenziato/a per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;



essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

non essere stato escluso/a dall'elettorato attivo e destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e licenziato/a per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

non aver riportato condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stati soggetti a misure di prevenzione;

essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985)_____;

essere nella condizione di portatore di handicap e precisa il tipo di ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che dovrà essere presentata il giorno della prima prova d'esame)_____;

aver preso visione del bando di avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente con le modalità previste dal bando;

autorizzare l'AReSS al trattamento e all'utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e all'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR 2016/679) per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti e la ripresa video e conservazione della prova colloquio;

di possedere i seguenti titoli che danno preferenze nella nomina ai sensi del D.P.R. n. 487/1994 _____;

autorizzare la pubblicazione del mio nominativo sul sito internet dell'A.R.e.S.S. per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;

di essere a conoscenza della lingua inglese;

di essere a conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a 10,00 €.

CHIEDE DI

Partecipare al concorso di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di assistente amministrativo cat. C

IL SOTTOSCRITTO, CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI FALSE COMPORTANO L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000, DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46, 47 DEL DPR. 445/2000 CHE LE INFORMAZIONI RIPORTATE NEL CURRICULUM VITAE, REDATTO IN FORMATO EUROPEO, ALLEGATO ALLA PRESENTE DOMANDA, CORRISPONDONO A VERITA'.



IL SOTTOSCRITTO AUTORIZZA L'A.R.e.S.S. AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 E DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI (GDPR 2016/679)

DATA, _____

FIRMA

Allega alla presente:

- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta libera e formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, in formato euro pass;
- una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l' idoneità in graduatoria concorsuale per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato per il profilo professionale analogo o equivalente a quello che l'amministrazione intende ricoprire ;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicante l'ente che ha approvato la graduatoria, estremi del provvedimento e data di approvazione della stessa;
- ricevuta di pagamento della tassa di concorso di €. 10,00 indicando come causale del versamento: "Partecipazione al Bando per Assunzione a tempo indeterminato da graduatoria cat. C Anno 2019".

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 13 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

Visto l'art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2016 n. 151 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*, che prevede che: *“In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”*;

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell'ordinamento militare”*;
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;

- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019 e in attuazione del Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto), è indetto, ai sensi dell’art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 13 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere per l’ambiente e il territorio (Cat. D) da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

Si dà atto che è stata esperita la procedura di cui all’art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *“Disposizioni in materia di mobilità del personale”*.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalla procedura obbligatoria di mobilità volontaria ex art. 34- bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere per l’ambiente e il territorio (cat. D) saranno, principalmente, impegnate nella valutazione dei risultati di attività di monitoraggio e di controllo della qualità ambientale. Saranno dedicate alla valutazione delle prestazioni ambientali degli impianti di trattamento, smaltimento e riutilizzo di fluidi e solidi; alla valutazione dei piani di caratterizzazione della contaminazione ambientale e dei progetti di messa in sicurezza e di bonifica; alla valutazione strategica dei processi di pianificazione territoriale. Coordineranno l’uso delle applicazioni informatiche specifiche per garantire lo sviluppo delle attività territoriali, gestendo le basi di dati, i sistemi di elaborazione delle informazioni e integrando i sistemi informativi esistenti. Gestiranno l’innovazione e garantiranno l’efficienza nella gestione dei flussi informativi. Presidieranno i sistemi digitali e le basi di dati a supporto delle attività per finalità statistiche e di contabilità ambientale. Presidieranno l’utilizzo di avanzati strumenti per il rilievo del territorio e per le rappresentazioni cartografiche mediante Geographic Information System (GIS). Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e di controllo degli impianti industriali.

ARTICOLO 1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l’ammissione alla presente procedura di mobilità, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Collaboratore tecnico professionale – Ingegnere per l’ambiente e il territorio (Cat. D), ex 7° livello funzionale, appartenenti al comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale ovvero di Agenzie del SNPA ovvero essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni ed inquadrati con il profilo professionale e la categoria corrispondenti a quelli previsti dal presente avviso;

- b) Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere per l'ambiente e il territorio;
- c) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- LAUREA (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe 08), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente;
 - LAUREA (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe L-7), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 o corrispondente;
 - DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario o corrispondente;
 - LAUREA SPECIALISTICA (LS) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente;
 - LAUREA MAGISTRALE (LM) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM-35) o Ingegneria della sicurezza (LM-26), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04;
 - Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza o equivalenza ¹ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza

¹ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via.

Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare.

Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.
- Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).
- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.
- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegate ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

al corrispondente titolo di studio italiano.

- d) Essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere civile e ambientale o di ingegnere civile e ambientale junior;
- e) Essere in possesso dell'assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza;
- f) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune
- g) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;
- h) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- i) Non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso;
- j) Godere dei diritti civili e politici;
- K) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo.

2) I suddetti requisiti devono essere posseduti, pena la non ammissione alla procedura di mobilità, non solo alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione, ma anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento. La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 2 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di non ammissione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura *"Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 13 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere per l'ambiente e il territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151"*. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di non ammissione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura *"Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e*

colloquio, per la copertura di n. 13 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere per l'ambiente e il territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151".

4) E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità.

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di **trenta giorni** successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 3 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locale del Servizio Sanitario ovvero di Agenzie del SNPA ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti;

d) Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere per l'ambiente e il territorio;

e) Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

f) Di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere civile e ambientale o di ingegnere civile e ambientale junior

g) Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza

h) Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune

i) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I ("*Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*"), Titolo II ("*Delitti contro la Pubblica Amministrazione*"), Libro II ("*Dei delitti in particolare*") del codice penale;

j) Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

k) Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso;

l) Di godere dei diritti civili e politici;

m) Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo

n) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura di mobilità, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

o) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;

p) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità in parola e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

C. Assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;

D. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;

E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

F. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;

G. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

H. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla procedura di mobilità, **non rimborsabile**, con indicazione dettagliata della procedura cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400– IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento.

L'omesso versamento nei termini della suddetta tassa è causa di non ammissione alla procedura di mobilità.

2. Alla domanda deve, altresì, essere allegata autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento.

3. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o, comunque, riportare nella citazione il link internet da cui possono essere visionati, fermo restando la facoltà per la Commissione di svolgere tutte le ulteriori verifiche necessarie.

5. Ai sensi dell'art. 40 D.P.R. n. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi

della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

6. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

7. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

8. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9. L'interessato deve allegare, a pena di non ammissione alla procedura di mobilità, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione di altre procedure concorsuali o selettive.

11. Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, la non ammissione alla procedura di mobilità le domande prive di firma.

ARTICOLO 5 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1) L'ammissione o la non ammissione alla procedura di mobilità sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. La non ammissione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione della medesima.

2) Costituiscono motivi di non ammissione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti richiesti dal presente avviso di mobilità;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli previsti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato.

G) L'omesso versamento nei termini della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità

H) La mancata presentazione della attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di non ammissione sono ammessi alla procedura di mobilità, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) La non ammissione alla procedura di mobilità può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 6 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo P.E.C.

nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.

2. I candidati non ammessi alla procedura di mobilità riceveranno apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione.

3. L'elenco degli ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica a tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITÀ

1. La Commissione stabilirà, preliminarmente, le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuterà la professionalità dei candidati nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti, con particolare riferimento al *curriculum* posseduto da ciascuno di essi.

2. Verrà, pertanto, effettuata una preventiva valutazione dei curricula. Per i soli candidati i cui *curricula* saranno valutati positivamente, secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla Commissione, si procederà all'espletamento del colloquio, volto alla valutazione delle capacità professionali, con particolare riferimento alle esperienze lavorative acquisite nelle materie indicate nel presente avviso.

3. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui n. 40 per il curriculum e n. 60 per il colloquio.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (FINO AD UN MASSIMO DI 40 PUNTI).

I 40 punti per la valutazione del *curriculum*, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

20 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA. Per quanto attiene i titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando e in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. n. 220/2001, si stabilisce quanto segue:

✓ I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale oggetto della procedura di mobilità o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo alla procedura di mobilità;

✓ I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

✓ Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

✓ I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

✓ In caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato.

8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO. I titoli accademici e di studio saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|--|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |

| | |
|----|---|
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

6 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire

Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|--|
| 1) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a pubblicazione; |
| 4) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

6 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

- Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 a mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 |

PROVA COLLOQUIO (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 60).

Gli aspiranti, i cui *curricula* siano stati valutati positivamente, dovranno sostenere un colloquio. Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità professionali dei candidati nelle specifiche discipline oggetto dell'avviso.

Le materie del colloquio sono:

- a. Elementi di ecologia
- b. Fenomenologia dell'inquinamento
- c. Tecniche e tecnologie per il contenimento delle emissioni in ambiente
- d. Tecniche e tecnologie di risanamento delle matrici ambientali
- e. Sistemi di gestione ambientale
- f. Tecniche di monitoraggio e controllo ambientale
- g. Valutazione dei livelli di contaminazione
- h. Impianti di gestione e controllo ambientale
- i. Impianti di gestione/trattamento/recupero di rifiuti e acque reflue
- j. Fondamenti di chimica ambientale
- k. Bonifica e ripristino dei siti contaminati
- l. Tecniche per il disinquinamento e la depurazione
- m. Pianificazione territoriale
- n. Valutazione di impatto ambientale
- o. Normativa nazionale e regionale in materia di acque, rifiuti e aria;
- p. Politica europea in materia ambientale
- q. Normativa italiana in materia ambientale
- r. Tecniche di ripristino dell'ambiente naturale
- s. Metodologie informatiche per lo studio delle condizioni ambientali
- t. Sistemi informativi territoriali
- u. Sistemi informativi
- v. Basi di dati
- w. Teoria dei sistemi
- x. Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
- y. Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
- z. Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

- aa. Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
 - ab. Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
 - ac. Performance nella pubblica amministrazione
 - ad. Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008
 - ae. Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
 - af. Normativa sulla trasparenza amministrativa
 - ag. Normativa sulla prevenzione della corruzione
 - ah. Codice deontologico degli Ingegneri italiani.
4. I candidati, che in sede di colloquio non ottengono un punteggio pari o superiore a 42/60, sono esclusi dalla procedura di mobilità.
5. In sede di colloquio, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.
6. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti.
7. Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.
8. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o di caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e, quindi, non ammesso alla procedura di mobilità.

ARTICOLO 9 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

- 1) Al termine del colloquio, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.
- 2) Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito al colloquio la valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 42/60.
- 3) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
- a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c. Dalla minore età del candidato.
- 4) Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando alla domanda apposita documentazione o autocertificazione.
- 5) La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

ARTICOLO 10 – ADEMPIMENTI.

- 1) I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire, nei termini indicati, apposita dichiarazione di disponibilità al trasferimento per mobilità presso il Dipartimento provinciale di Taranto.
- 2) Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori saranno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto dell'avviso.
- 3) L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 del presente avviso, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.
- 4) Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente assunto per mobilità non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di cinque anni di servizio effettivo. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.
- 5) L'Amministrazione ARPA Puglia si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui Egli sarà effettivamente assegnato.

ARTICOLO 11 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1) Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale e categoria a concorso, fascia economica iniziale ovvero di provenienza, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre al trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 12-TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura di mobilità ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erranei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 13 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 (*"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*) è consentito soltanto dopo l'espletamento della procedura di mobilità e dopo l'approvazione degli atti da parte del Direttore Generale.

ARTICOLO 14 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA DI MOBILITA'

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la procedura o di rinviare la prova del colloquio nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso/mobilità nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 15- NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di mobilità costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460502 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.
5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO



ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
a _____ il _____ e
residente in _____ (provincia di _____) alla
Via/Piazza _____ n. _____,
C.A.P. _____ domiciliato in _____ (Prov. Di
_____) alla Via/Piazza _____ C.A.P.
_____ Codice Fiscale _____ Telefono
_____ FAX _____ Cellulare
_____ E- mail _____

P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 13 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) ingegnere per l'ambiente e il territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente:
_____; *(specificare quale)*
- Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
- Ovvero*



Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi

Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti

Ed in particolare: (indicare periodi, qualifica, settore di attività e Amministrazione pubblica)

Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere per l'ambiente e il territorio

di essere in possesso del seguente titolo di studio

conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di _____ con

la votazione di _____

Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa (specificare gli estremi):

di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere civile e ambientale o di ingegnere civile e ambientale junior conseguita in data _____ presso _____

Di impegnarsi ad effettuare, qualora non sia già iscritto, prima della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri se richiesta dall'ARPA Puglia.

Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune.



Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (“Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”), Titolo II (“Delitti contro la Pubblica Amministrazione”), Libro II (“Dei delitti in particolare”) del codice penale;

Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l’ammissibilità all’impiego pubblico

Di non avere subito, nell’ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell’uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell’espletamento delle relative prove

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza
_____ n. _____ C.A.P.

_____ recapito telefonico _____ fax _____

cell. _____ posta elettronica ordinaria
_____ riservandosi di

comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di essere a conoscenza, ai sensi dell’art. 75 D.P.R. n. 445/2000, che fermo restando quanto previsto dall’articolo 76, qualora dal controllo di cui all’articolo 71 del citato D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dagli all’art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Allega:



- **Elenco in carta semplice dei titoli allegati**
- **Assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Azienda di appartenenza**
- **Copia del documento di identità**
- **Curriculum formativo e professionale**
- **Attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di mobilità**
- **Autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento**
- _____
- _____
- _____

Data _____

FIRMA PER ESTESO



ALLEGATO B
CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

II / La sottoscritto/a

| | | | |
|------------------------|--|---------------|---------------|
| Cognome | | Nome | |
| Data di nascita | Comune di nascita | | Prov. |
| Codice fiscale | | | |
| Cittadinanza | | | |
| Indirizzo di residenza | | | Numero civico |
| Comune di residenza | | Prov. | CAP |
| Indirizzo di domicilio | | Numero civico | |
| Comune del domicilio | | Prov. | CAP |
| Telefono | Indirizzo di posta elettronica | | |
| Cellulare | Indirizzo di posta elettronica certificata | | |

- Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Presenta il seguente curriculum formativo-professionale perla partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 13 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere per l'ambiente e il territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA



B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

D) ALTRI TITOLI

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

Visto l’art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2016 n. 151 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*, che prevede che: *“In relazione all’assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l’attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l’efficienza dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l’assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l’ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l’anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all’articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”*;

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

“a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l’esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell’art. 71 del D. Lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell’ordinamento militare”*;
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;

- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

**IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019 e in attuazione del Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto), è indetto, ai sensi dell’art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere Chimico (Cat. D) da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

Si dà atto che è stata esperita la procedura di cui all’art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *“Disposizioni in materia di mobilità del personale”*.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e qualora i posti siano coperti dalla procedura obbligatoria di mobilità volontaria ex artt. 34- bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere Chimico (cat. D) saranno, principalmente, impegnate nell’espletamento delle seguenti mansioni:

- A. Valutazione degli impatti generati dai processi industriali e, quindi, orientati all’esame delle prestazioni ambientali degli impianti, alla valutazione dei bilanci di massa, dei livelli produttivi e dei correlati regimi emissivi;
- B. Valutazione delle tecniche di monitoraggio dei processi e dell’affidabilità delle stime delle emissioni totali e dei risultati degli interventi di bonifica;
- C. Innovazione tecnologica dei processi industriali e di sostenibilità dei processi chimico- fisici e valutazione connessa all’uso di sostanze pericolose;
- D. Valutazione delle tecniche di tutela ambientale nelle usuali attività antropiche industriali e civili
- E. Supporto, con contributi specialistici, alle attività di ispezione e di controllo degli impianti industriali.

ARTICOLO 1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l’ammissione alla presente procedura di mobilità, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Collaboratore tecnico professionale – Ingegnere Chimico (Cat. D), ex 7° livello funzionale, appartenenti al comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale ovvero di Agenzie del SNPA ovvero essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni ed inquadrati con il profilo professionale e la categoria corrispondenti a quelli previsti dal presente avviso;

b) Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Chimico;

c) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- LAUREA (L) in Ingegneria Chimica (Classe L9) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 ovvero
- DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Ingegneria Chimica, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente
- LAUREA SPECIALISTICA (LS) in Ingegneria Chimica (classe 27/S) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999 o corrispondente
- LAUREA MAGISTRALE (LM) in Ingegneria Chimica (classe LM-22) o in Ingegneria della Sicurezza (LM-26) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004.
- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza o equivalenza ¹ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

¹ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via.

Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare.

Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.
- Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).
- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233.

Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.

Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:

- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.
- Nelle tabelle, allegata ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

- d) Essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere chimico o di ingegnere chimico junior
- e) Essere in possesso dell'assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza;
- f) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune
- g) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I ("Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"), Titolo II ("Delitti contro la Pubblica Amministrazione"), Libro II ("Dei delitti in particolare") del codice penale;
- h) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- i) Non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso;
- j) Godere dei diritti civili e politici;
- K) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo.
- 2) I suddetti requisiti devono essere posseduti, pena la non ammissione alla procedura di mobilità, non solo alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione, ma anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento. La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.
- 3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 2 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di non ammissione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).
2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
3. Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:
- a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di non ammissione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

- b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;
- c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151".

4) E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità.

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di **trenta giorni** successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 3 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locale del Servizio Sanitario ovvero di Agenzie del SNPA ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti;

d) Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Chimico;

e) Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

f) Di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere chimico o di ingegnere chimico junior

g) Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

h) Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune

i) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;

j) Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

k) Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso.

k) Godere dei diritti civili e politici;

L) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo.

l) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura di mobilità, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed

indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

m) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;

n) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità in parola e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

C. Assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;

D. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;

E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

F. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;

G. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

H. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla procedura di mobilità, **non rimborsabile**, con indicazione dettagliata della procedura cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400– IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. **L'omesso versamento nei termini della suddetta tassa è causa di non ammissione alla procedura di mobilità.**

2. Alla domanda deve, altresì, essere allegata autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento.

3. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o, comunque, riportare nella citazione il link internet da cui possono essere visionati, fermo restando la facoltà per la commissione di svolgere tutte le ulteriori verifiche necessarie.

5. Ai sensi dell'art. 40 D.P.R. n. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della

pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

6. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

7. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

8. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9. L'interessato deve allegare, a pena di non ammissione alla procedura di mobilità, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione di altre procedure concorsuali o selettive.

11. Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, la non ammissione alla procedura di mobilità le domande prive di firma.

ARTICOLO 5 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1) L'ammissione o la non ammissione alla procedura di mobilità sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. La non ammissione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione della medesima.

2) Costituiscono motivi di non ammissione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti richiesti dal presente avviso di mobilità;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli previsti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato.

G) L'omesso versamento nei termini della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità

H) La mancata presentazione della attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di non ammissione sono ammessi alla procedura di mobilità, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) La non ammissione alla procedura di mobilità può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 6 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo P.E.C. nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata

dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.

2. I candidati non ammessi alla procedura di mobilità riceveranno apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione.

3. L'elenco degli ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica a tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITÀ

1. La Commissione stabilirà, preliminarmente, le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuterà la professionalità dei candidati nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti, con particolare riferimento al *curriculum* posseduto da ciascuno di essi.

2. Verrà, pertanto, effettuata una preventiva valutazione dei curricula. Per i soli candidati i cui *curricula* saranno valutati positivamente, secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla Commissione, si procederà all'espletamento del colloquio, volto alla valutazione delle capacità professionali, con particolare riferimento alle esperienze lavorative acquisite nelle materie indicate nel presente avviso.

3. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui n. 40 per il curriculum e n. 60 per il colloquio.

○ VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (FINO AD UN MASSIMO DI 40 PUNTI).

I 40 punti per la valutazione del *curriculum*, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

20 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA. Per quanto attiene i titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando e in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. n. 220/2001, si stabilisce quanto segue:

✓ I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale oggetto della procedura di mobilità o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo alla procedura di mobilità;

✓ I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

✓ Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

✓ I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

✓ In caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato.

8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO. I titoli accademici e di studio saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|-----------|--|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |

| | |
|----|---|
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

6 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire

Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|--|
| 1) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a pubblicazione; |
| 4) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

□ 6 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

- Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 a mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 |

PROVA COLLOQUIO (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 60).

Gli aspiranti, i cui *curricula* siano stati valutati positivamente, dovranno sostenere un colloquio. Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità professionali dei candidati nelle specifiche discipline oggetto dell'avviso.

Le materie del colloquio sono:

- a) Ecologia industriale
- b) Tecnologie di chimica applicata alla tutela dell'ambiente
- c) Cinetica chimica eterogenea
- d) Bilancio di energia e di materia sia su sistemi chiusi che su sistemi aperti
- e) Progettazione di apparecchiature industriali
- f) Reattori chimici
- g) Processi biotecnologici ambientali
- h) Affidabilità e sicurezza nell'industria di processo
- i) Impianti per la protezione ambientale e delle risorse
- j) Chimica ambientale
- k) Gestione e sviluppo dei processi e degli impianti
- l) Componenti dei processi
- m) Controllo di processo
- n) Analisi logica e funzionale dei processi
- o) Complementi di termodinamica e reattoristica
- p) Fenomeni di trasporto
- q) Fondamenti di misure e strumentazione virtuale
- r) Impianti chimici innovativi
- s) Modellistica matematica e controllo per l'industria di processo
- t) Processi chimici per le nanotecnologie
- u) Processi sostenibili della chimica industriale
- v) Progettazione di processo per impianti chimici
- w) Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
- x) Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
- y) Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- z) Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato

- aa) Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
- ab) Performance nella pubblica amministrazione
- ac) Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008
- ad) Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- ae) Normativa sulla trasparenza amministrativa
- af) Normativa sulla prevenzione della corruzione
- ag) Codice deontologico degli Ingegneri italiani.

4. I candidati, che in sede di colloquio non ottengono un punteggio pari o superiore a 42/60, sono esclusi dalla procedura di mobilità.

5. In sede di colloquio, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

6. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), **almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

7. Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.

8. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o di caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e, quindi, non ammesso alla procedura di mobilità.

ARTICOLO 9 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1) Al termine del colloquio, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.

2) Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito al colloquio la valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 42/60.

3) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c. Dalla minore età del candidato.

4) Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando alla domanda apposita documentazione o autocertificazione.

5) La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

ARTICOLO 10 – ADEMPIMENTI.

1) I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire, nei termini indicati, apposita dichiarazione di disponibilità al trasferimento per mobilità presso il Dipartimento provinciale di Taranto.

2) Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori saranno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto dell'avviso.

3) L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 del presente avviso, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.

4) Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente assunto per mobilità non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di cinque anni di servizio effettivo. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

5) L'Amministrazione ARPA Puglia si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui Egli sarà effettivamente assegnato.

ARTICOLO 11 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1) Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale e categoria a concorso, fascia economica iniziale ovvero di provenienza, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre al trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 12-TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura di mobilità ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 13 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 (*"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*) è consentito soltanto dopo l'espletamento della procedura di mobilità e dopo l'approvazione degli atti da parte del Direttore Generale.

ARTICOLO 14 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA DI MOBILITA'

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la procedura o di rinviare la prova del colloquio nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso/mobilità nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 15- NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di mobilità costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460502 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.
5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO



ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
a _____ il _____ e
residente in _____ (provincia di _____) alla
Via/Piazza _____ n. _____,
C.A.P. _____ domiciliato in _____ (Prov. Di
_____) alla Via/Piazza _____ C.A.P.
_____ Codice Fiscale _____ Telefono
_____ FAX _____ Cellulare
_____ E- mail _____
P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente:
_____ ; *(specificare quale)*

Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del
Comune di _____

Ovvero



Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi

Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti

Ed in particolare: (indicare periodi, qualifica, settore di attività e Amministrazione pubblica)

Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Chimico

di essere in possesso del seguente titolo di studio

conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di _____ con

la votazione di _____

Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa (specificare gli estremi):

di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere chimico o di ingegnere chimico junior conseguita in data _____ presso

Di impegnarsi ad effettuare, qualora non sia già iscritto, prima della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri se richiesta dall'ARPA Puglia.

Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune.



Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (“Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”), Titolo II (“Delitti contro la Pubblica Amministrazione”), Libro II (“Dei delitti in particolare”) del codice penale;

Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l’ammissibilità all’impiego pubblico

Di non avere subito, nell’ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell’uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell’espletamento delle relative prove

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza
_____ n. _____ C.A.P.

_____ recapito telefonico _____ fax _____

cell. _____ posta elettronica ordinaria
_____ riservandosi di

comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di essere a conoscenza, ai sensi dell’art. 75 D.P.R. n. 445/2000, che fermo restando quanto previsto dall’articolo 76, qualora dal controllo di cui all’articolo 71 del citato D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dagli all’art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Allega:



- **Elenco in carta semplice dei titoli allegati**
- **Assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Azienda di appartenenza**
- **Copia del documento di identità**
- **Curriculum formativo e professionale**
- **Attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di mobilità**
- **Autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento**
- _____
- _____
- _____

Data _____

FIRMA PER ESTESO



ALLEGATO B
CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

II / La sottoscritto/a

| | | | |
|------------------------|---|---------------|--|
| Cognome | | Nome | |
| Data di nascita | Comune di nascita | Prov. | |
| Codice fiscale | | | |
| Cittadinanza | | | |
| Indirizzo di residenza | | Numero civico | |
| Comune di residenza | Prov. | CAP | |
| Indirizzo di domicilio | | Numero civico | |
| Comune del domicilio | Prov. | CAP | |
| Telefono | <input type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica | | |
| Cellulare | <input type="checkbox"/> Indirizzo di posta elettronica certificata | | |

- Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Presenta il seguente curriculum formativo-professionale perla partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA



B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

D) ALTRI TITOLI

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per la sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

Visto l’art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2016 n. 151 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*, che prevede che: *“In relazione all’assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l’attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l’efficienza dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l’assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l’ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l’anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all’articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”*;

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

“a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l’esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell’art. 71 del D. Lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell’ordinamento militare”*;
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;

- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

**IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019 e in attuazione del Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto), è indetto, ai sensi dell’art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere della Sicurezza (Cat. D) da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

Si dà atto che è stata esperita la procedura di cui all’art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *“Disposizioni in materia di mobilità del personale”*.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e qualora i posti siano coperti dalla procedura obbligatoria di mobilità volontaria ex artt. 34- bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che il profilo professionale in parola è mirato all’identificazione dei fattori di rischio e analisi delle condizioni di sicurezza, sia nei processi e negli impianti industriali che nei processi costruttivi di strutture, infrastrutture e opere di ingegneria. Inoltre, prevede la conoscenza di metodologie multidisciplinari (impiantistiche, strutturali, chimiche, biologiche, mediche, ecc.) per assicurare la sicurezza delle persone durante la loro vita quotidiana (lavoratore, cittadino, utilizzatore di attrezzature, ecc.).

Pertanto, le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere della Sicurezza (cat. D) saranno, principalmente, impegnate nell’espletamento delle seguenti mansioni:

- a) Si occuperanno di aspetti di sicurezza e analisi di rischio delle attività industriali e civili, nonché di gestione delle emergenze e di pianificazione delle attività di protezione civile;
- b) Si occuperanno degli impianti a rischio di incidente rilevante (RIR) ed, in generale, dei rischi collegati ad incendi, esplosioni emissioni di sostanze inquinanti in occasione di incidenti e malfunzionamenti;
- c) Svolgeranno attività ispettive connesse alla verifica degli impianti industriali per tutti gli aspetti connessi alla sicurezza di impianti e processi, di macchine e sistemi a pressione;
- d) Svilupperanno i contributi specialistici per gli aspetti di sicurezza in ogni ambito di valutazione;
- e) Seguiranno e gestiranno gli aspetti di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro del Dipartimento di Taranto;
- f) Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e controllo degli impianti industriali, in particolare sugli impianti RIR.

ARTICOLO 1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l’ammissione alla presente procedura di mobilità, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Collaboratore tecnico professionale – Ingegnere della Sicurezza (Cat. D), ex 7° livello funzionale, appartenenti al comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale ovvero di Agenzie del SNPA ovvero essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni ed inquadrati con il profilo professionale e la categoria corrispondenti a quelli previsti dal presente avviso;
- b) Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere della Sicurezza;
- c) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- LAUREA (L) in Ingegneria Chimica (Classe L9) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 o corrispondente ovvero
 - DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Ingegneria Chimica, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario o corrispondente ovvero
 - LAUREA SPECIALISTICA (LS) in Ingegneria Chimica (classe 27/S) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999 o corrispondente ovvero
 - LAUREA MAGISTRALE (LM) in Ingegneria Chimica (classe LM-22) o in Ingegneria della Sicurezza (LM-26) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 ovvero
 - LAUREA MAGISTRALE (LM) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM-35) o Ingegneria della sicurezza (LM-26), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04 o corrispondente ovvero
 - LAUREA (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe 7 e 08), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente ovvero
 - LAUREA (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe L-7), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 o corrispondente ovvero
 - DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario o corrispondente ovvero
 - Diploma di laurea (DL ex ordinamento previgente al D.M. n. 509/99) in ingegneria civile o ingegneria edile
 - Laurea specialistica (LS ex D.M. n. 509/99) in ingegneria civile (classe 28/S) o ingegneria per l'ambiente ed il territorio (classe 38/S) o corrispondente ovvero
 - Laurea magistrale (LM ex D.M. n. 271/04) in ingegneria elettrica (classe LM-28) ovvero
 - Diploma di laurea (DL ex ordinamento previgente al D.M. n. 509/99) in ingegneria elettrotecnica/elettrica ovvero
 - Laurea specialistica (LS ex D.M. n. 509/99) in ingegneria elettrica (classe 31/S) ovvero
 - Laurea triennale (L ex DD.MM. Nn. 509/99 e 270/04) in ingegneria elettrotecnica/ elettrica ovvero
 - Laurea magistrale (LM ex D.M. n. 271/04) in ingegneria energetica e nucleare (classe LM 30)
 - Laurea specialistica in Ingegneria energetica e nucleare (classe 33/S)
 - Diploma di laurea in Ingegneria energetica e nucleare

Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza o equivalenza¹ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è

¹ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via.

Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare.

Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.
- Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi

suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

- d) Essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o di ingegnere junior
- e) Essere in possesso dell'assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza;
- f) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune
- g) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;
- h) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- i) Non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso
- j) Di godere dei diritti civili e politici;
- k) Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo

2) I suddetti requisiti devono essere posseduti, pena la non ammissione alla procedura di mobilità, non solo alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione, ma anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento. La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 2 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di non ammissione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità ed il modello del curriculum formativo-

decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).

- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233.

Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.

Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:

- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegata ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura *“Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere della Sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151”*. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di non ammissione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura *“Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere della sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151”*.

4) E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità.

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di **trenta giorni** successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

- a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 3 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

- a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;
- b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;
- c) Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario ovvero di Agenzie del SNPA ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti;

- d) Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere della Sicurezza;
- e) Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;
- f) Di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o di ingegnere junior
- g) Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.
- h) Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune
- i) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;
- j) Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- k) Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso
- l) Di godere dei diritti civili e politici;
- m) Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo
- n) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura di mobilità, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;
- o) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.
- p) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità in parola e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

- A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- C. Assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;**
- D. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;
- E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
- F. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;
- G. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione

Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

H. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla procedura di mobilità, **non rimborsabile**, con indicazione dettagliata della procedura cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. **L'omesso versamento nei termini della suddetta tassa è causa di non ammissione alla procedura di mobilità.**

2. Alla domanda deve, altresì, essere allegata autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento.

3. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o, comunque, riportare nella citazione il link internet da cui possono essere visionati, fermo restando la facoltà per la commissione di svolgere tutte le ulteriori verifiche necessarie.

5. Ai sensi dell'art. 40 D.P.R. n. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

6. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

7. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

8. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9. L'interessato deve allegare, a pena di non ammissione alla procedura di mobilità, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione di altre procedure concorsuali o selettive.

11. Non saranno prese in considerazione e comporranno, pertanto, la non ammissione alla procedura di mobilità le domande prive di firma.

ARTICOLO 5 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1) L'ammissione o la non ammissione alla procedura di mobilità sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. La non ammissione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione della medesima.

2) Costituiscono motivi di non ammissione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti richiesti dal presente avviso di mobilità;

- C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli previsti dal bando;
 - D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;
 - E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità;
 - F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato.
 - G) L'omesso versamento nei termini della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità
 - H) La mancata presentazione della attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità.
- 3) I candidati che non ricevono comunicazione di non ammissione sono ammessi alla procedura di mobilità, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.
- 4) La non ammissione alla procedura di mobilità può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 6 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo P.E.C. nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.
2. I candidati non ammessi alla procedura di mobilità riceveranno apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione.
3. L'elenco degli ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica a tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.
2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITÀ'

1. La Commissione stabilirà, preliminarmente, le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuterà la professionalità dei candidati nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti, con particolare riferimento al *curriculum* posseduto da ciascuno di essi.
2. Verrà, pertanto, effettuata una preventiva valutazione dei curricula. Per i soli candidati i cui *curricula* saranno valutati positivamente, secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla Commissione, si procederà all'espletamento del colloquio, volto alla valutazione delle capacità professionali, con particolare riferimento alle esperienze lavorative acquisite nelle materie indicate nel presente avviso.
3. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui n. 40 per il curriculum e n. 60 per il colloquio.

○ VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (FINO AD UN MASSIMO DI 40 PUNTI).

I 40 punti per la valutazione del *curriculum*, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

- 20 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA.** Per quanto attiene i titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando e in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. n. 220/2001, si stabilisce quanto segue:

- ✓ I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale oggetto della procedura di mobilità o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo alla procedura di mobilità;
- ✓ I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- ✓ Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- ✓ I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- ✓ In caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato.

8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO. I titoli accademici e di studio saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|-----------|--|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

6 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- 3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire

Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| |
|---|
| 1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a pubblicazione; |
| 4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

6 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

• Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

| |
|--|
| • - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| • - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| • - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 a mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| • - Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 |

PROVA COLLOQUIO (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 60).

Gli aspiranti, i cui *curricula* siano stati valutati positivamente, dovranno sostenere un colloquio. Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità professionali dei candidati nelle specifiche discipline oggetto dell'avviso.

Le materie del colloquio sono:

- a) Sicurezza del territorio
- b) Gestioni delle emergenze
- c) Interventi di protezione civile
- d) Analisi di rischio
- e) Gestione e Ottimizzazione della sicurezza
- f) Sistema di elaborazione delle informazioni
- g) Sistemi di gestione della sicurezza
- h) Igiene del lavoro e sicurezza
- i) Sistemi e impianti anti – incendio
- j) Sicurezza e manutenzione degli impianti industriali
- k) Sicurezza e gestione dei sistemi elettrici
- l) Sicurezza degli impianti chimici

- m) Sicurezza nei cantieri
- n) Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
- o) Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
- p) Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- q) Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
- r) Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
- s) Performance nella pubblica amministrazione
- t) Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008
- u) Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- v) Normativa sulla trasparenza amministrativa
- w) Normativa sulla prevenzione della corruzione
- x) Codice deontologico degli Ingegneri italiani.

4. I candidati, che in sede di colloquio non ottengono un punteggio pari o superiore a 42/60, sono esclusi dalla procedura di mobilità.

5. In sede di colloquio, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

6. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), **almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

7. Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.

8. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o di caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e, quindi, non ammesso alla procedura di mobilità.

ARTICOLO 9 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1) Al termine dei colloquio, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.

2) Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito al colloquio la valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 42/60.

3) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c. Dalla minore età del candidato.

4) Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando alla domanda apposita documentazione o autocertificazione.

5) La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

ARTICOLO 10 – ADEMPIMENTI.

1) I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire, nei termini indicati, apposita dichiarazione di disponibilità al trasferimento per mobilità presso il Dipartimento provinciale di Taranto.

2) **Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori saranno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto dell'avviso.**

3) L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 del presente avviso, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.

4) **Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente assunto per mobilità non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di cinque anni di servizio effettivo.**

Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenda, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

5) L'Amministrazione ARPA Puglia si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui Egli sarà effettivamente assegnato.

ARTICOLO 11 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1) Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale e categoria a concorso, fascia economica iniziale ovvero di provenienza, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre al trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 12 -TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura di mobilità ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 13 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 (*"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*) è consentito soltanto dopo l'espletamento della procedura di mobilità e dopo l'approvazione degli atti da parte del Direttore Generale.

ARTICOLO 14 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA DI MOBILITA'

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la procedura o di rinviare la prova del colloquio nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso/mobilità nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 15 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di mobilità costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.
3. Le istanze di mobilità **già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati**, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460502 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.
5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO



ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
a _____ il _____ e
residente in _____ (provincia di _____) alla
Via/Piazza _____ n. _____,
C.A.P. _____ domiciliato in _____ (Prov. Di
_____) alla Via/Piazza _____ C.A.P.
_____ Codice Fiscale _____ Telefono
_____ FAX _____ Cellulare
_____ E- mail _____
P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) ingegnere della Sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente:
_____; *(specificare quale)*
- Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
Ovvero



Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi

Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti

Ed in particolare: (indicare periodi, qualifica, settore di attività e Amministrazione pubblica)

Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere della sicurezza

di essere in possesso del seguente titolo di studio

conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di _____ con

la votazione di _____

Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa (specificare gli estremi):

di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o di ingegnere junior conseguita in data _____ presso _____

Di impegnarsi ad effettuare, qualora non sia già iscritto, prima della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri se richiesta dall'ARPA Puglia.

Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune.



Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (“Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”), Titolo II (“Delitti contro la Pubblica Amministrazione”), Libro II (“Dei delitti in particolare”) del codice penale;

Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l’ammissibilità all’impiego pubblico

Di non avere subito, nell’ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell’uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell’espletamento delle relative prove

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza
_____ n. _____ C.A.P.

_____ recapito telefonico _____ fax _____

cell. _____ posta elettronica ordinaria
_____ riservandosi di

comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di essere a conoscenza, ai sensi dell’art. 75 D.P.R. n. 445/2000, che fermo restando quanto previsto dall’articolo 76, qualora dal controllo di cui all’articolo 71 del citato D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dagli all’art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Allega:



- **Elenco in carta semplice dei titoli allegati**
- **Assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Azienda di appartenenza**
- **Copia del documento di identità**
- **Curriculum formativo e professionale**
- **Attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di mobilità**
- **Autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento**
- _____
- _____
- _____

Data _____

FIRMA PER ESTESO



ALLEGATO B
CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

II / La sottoscritto/a

| | | | |
|------------------------|--|---------------|---------------|
| Cognome | | Nome | |
| Data di nascita | Comune di nascita | | Prov. |
| Codice fiscale | | | |
| Cittadinanza | | | |
| Indirizzo di residenza | | | Numero civico |
| Comune di residenza | | Prov. | CAP |
| Indirizzo di domicilio | | Numero civico | |
| Comune del domicilio | | Prov. | CAP |
| Telefono | Indirizzo di posta elettronica | | |
| Cellulare | Indirizzo di posta elettronica certificata | | |

- Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Presenta il seguente curriculum formativo-professionale perla partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere della sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA



B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

D) ALTRI TITOLI

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Elettrico a assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

Visto l’art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2016 n. 151 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*, che prevede che: *“In relazione all’assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l’attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l’efficienza dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l’assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l’ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l’anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all’articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”*;

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l’esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell’art. 71 del D. Lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell’ordinamento militare”*;
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;

- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

**IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019 e in attuazione del Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto), è indetto, ai sensi dell’art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere Elettrico le (Cat. D) da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

Si dà atto che è stata esperita la procedura di cui all’art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *“Disposizioni in materia di mobilità del personale”*.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e qualora i posti siano coperti dalla procedura obbligatoria di mobilità volontaria ex artt. 34- bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere Elettrico (cat. D):

- a) Si occuperanno di sostenibilità energetica, di efficienza dei processi industriali, di sistemi e componenti la produzione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, in particolare con riferimento alle infrastrutture di trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica;
- b) Svilupperanno attività specialistica in riferimento alle valutazioni su impianti industriali e sui sistemi territoriali;
- c) Si occuperanno di aspetti collegati alla gestione e al trasporto dell’energia in ambito industriale e territoriale, nonché in riferimento ai sistemi di controllo elettrico e alla sensoristica di processo;
- d) Seguiranno le valutazioni specialistiche in materia di produzione elettrica, impianti e reti, strumentazione elettronica di misura;
- e) Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e controllo degli impianti industriali, delle centrali di produzione e delle infrastrutture elettriche;
- f) Si occuperanno di qualità dell’energia elettrica, di risparmio energetico, di energy management, di affidabilità elettrica, di sistemi di controllo e protezione rischio elettrico, etc.;
- g) Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e controllo degli impianti industriali.

ARTICOLO 1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l’ammissione alla presente procedura di mobilità, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Collaboratore tecnico professionale – Ingegnere Elettrico (Cat. D), ex 7° livello funzionale, appartenenti al comparto del

personale del Servizio Sanitario Nazionale ovvero di Agenzie del SNPA ovvero essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni ed inquadrati con il profilo professionale e la categoria corrispondenti a quelli previsti dal presente avviso;

b) Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Elettrico;

c) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea magistrale in ingegneria elettrica (classe LM-28) ovvero in ingegneria della Sicurezza (LM – 26) o in ingegneria dell'Automazione (LM – 25) ovvero
- Diploma di laurea (DL) in ingegneria elettrica
- Laurea specialistica (LS) in ingegneria elettrica (classe 31/S) o in ingegneria dell'automazione (classe 29/S) ovvero
- Laurea triennale (L) in ingegneria elettrica ovvero o ingegneria dell'automazione (classi 10 o L-9)
- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza o equivalenza ¹ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

¹ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via.

Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare.

Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.
- Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).
- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233.
- Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.
- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegata ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

- d) Essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere elettrico o di ingegnere elettrico junior
- e) Essere in possesso dell'assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza;
- f) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune
- g) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;
- h) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- i) Non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso
- j) Godere dei diritti civili e politici;
- K) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo.
- 2) I suddetti requisiti devono essere posseduti, pena la non ammissione alla procedura di mobilità, non solo alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione, ma anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento. La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.
- 3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 2 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, a pena di non ammissione, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura *"Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere Elettrico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151"*. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) esclusivamente personale, a pena di non ammissione. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura *"Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere Elettrico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151"*.

- 4) E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità.
- 5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.
- 6) L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.
- 7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
- 8) L'Agenzia non assume responsabilità:
- a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 3 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

- a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;
- b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;
- c) Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario ovvero di Agenzie del SNPA ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti;
- d) Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Elettrico;
- e) Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;
- f) Di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere gestionale o di ingegnere gestionale junior
- g) Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.
- h) Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune
- i) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;
- j) Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- k) Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso
- l) Di godere dei diritti civili e politici;
- m) Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo
- n) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura di mobilità, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed

indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

o) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;

p) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità in parola e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

C. Assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;

D. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;

E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

F. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;

G. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

H. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla procedura di mobilità, non rimborsabile, con indicazione dettagliata della procedura cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. L'omesso versamento nei termini della suddetta tassa è causa di non ammissione alla procedura di mobilità.

2. Alla domanda deve, altresì, essere allegata l'autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento.

3. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o, comunque, riportare nella citazione il link internet da cui possono essere visionati, fermo restando la facoltà per la Commissione di svolgere tutte le ulteriori verifiche necessarie.

5. Ai sensi dell'art. 40 D.P.R. n. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della

pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

6. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

7. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

8. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9. L'interessato deve allegare, a pena di non ammissione alla procedura di mobilità, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione di altre procedure concorsuali o selettive.

11. Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, la non ammissione alla procedura di mobilità le domande prive di firma.

ARTICOLO 5 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1) L'ammissione o la non ammissione alla procedura di mobilità sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. La non ammissione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione della medesima.

2) Costituiscono motivi di non ammissione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti richiesti dal presente avviso di mobilità;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli previsti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato.

G) L'omesso versamento nei termini della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità

H) La mancata presentazione della attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di non ammissione sono ammessi alla procedura di mobilità, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) La non ammissione alla procedura di mobilità può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 6 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo P.E.C. nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla

presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.

2. I candidati non ammessi alla procedura di mobilità riceveranno apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione.

3. L'elenco degli ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica a tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITA'

1. La Commissione stabilirà, preliminarmente, le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuterà la professionalità dei candidati nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti, con particolare riferimento al *curriculum* posseduto da ciascuno di essi.

2. Verrà, pertanto, effettuata una preventiva valutazione dei curricula. Per i soli candidati i cui *curricula* saranno valutati positivamente, secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla Commissione, si procederà all'espletamento del colloquio, volto alla valutazione delle capacità professionali, con particolare riferimento alle esperienze lavorative acquisite nelle materie indicate nel presente avviso.

3. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui n. 40 per il curriculum e n. 60 per il colloquio.

○ VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (FINO AD UN MASSIMO DI 40 PUNTI).

I 40 punti per la valutazione del *curriculum*, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

20 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA. Per quanto attiene i titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando e in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. n. 220/2001, si stabilisce quanto segue:

✓ I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale oggetto della procedura di mobilità o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo alla procedura di mobilità;

✓ I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

✓ Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

✓ I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

✓ In caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato.

8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO. I titoli accademici e di studio saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|-----------|--|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |

| | |
|----|---|
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

6 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire

Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|--|
| 1) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a pubblicazione; |
| 4) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

□ 6 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

- Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.
- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 a mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 |

□ PROVA COLLOQUIO (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 60).

Gli aspiranti, i cui *curricula* siano stati valutati positivamente, dovranno sostenere un colloquio. Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità professionali dei candidati nelle specifiche discipline oggetto dell'avviso.

Le materie del colloquio sono:

- a) Pianificazione strategica dell'energia
- b) Sistemi elettrici per l'energia
- c) Impianti di conversione dell'energia
- d) Tecnologia delle reti
- e) Trasporto dell'energia
- f) Progettazione infrastrutturale
- g) Misure elettriche ed elettroniche
- h) Impatto ambientale dei sistemi energetici
- i) Impianti elettrici
- j) Legge 28 giugno 2016, n. 132 *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*
- k) Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
- l) Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- m) Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
- n) Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
- o) Performance nella pubblica amministrazione
- p) Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008
- q) Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- r) Normativa sulla trasparenza amministrativa
- s) Normativa sulla prevenzione della corruzione
- t) Codice deontologico degli Ingegneri italiani.

4. I candidati, che in sede di colloquio non ottengono un punteggio pari o superiore a 42/60, sono esclusi dalla procedura di mobilità.

5. In sede di colloquio, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

6. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti.

7. Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.

8. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o di caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e, quindi, non ammesso alla procedura di mobilità.

ARTICOLO 9 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1) Al termine del colloquio, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.

2) Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito al colloquio la valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 42/60.

3) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c. Dalla minore età del candidato.

4) Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando alla domanda apposita documentazione o autocertificazione.

5) La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

ARTICOLO 10 – ADEMPIMENTI.

1) I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire, nei termini indicati, apposita dichiarazione di disponibilità al trasferimento per mobilità presso il Dipartimento provinciale di Taranto.

2) Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori saranno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto dell'avviso.

3) L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 del presente avviso, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.

4) Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente assunto per mobilità non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di cinque anni di servizio effettivo. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

5) L'Amministrazione ARPA Puglia si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui Egli sarà effettivamente assegnato.

ARTICOLO 11 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1) Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale e categoria a concorso, fascia economica iniziale ovvero di provenienza, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre al trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 12 -TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura di mobilità ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di

precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16, 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 13 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 (*"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*) è consentito soltanto dopo l'espletamento della procedura di mobilità e dopo l'approvazione degli atti da parte del Direttore Generale.

ARTICOLO 14 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA DI MOBILITA'

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la procedura o di rinviare la prova del colloquio nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso/mobilità nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 15 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di mobilità costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460502 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Vito BRUNO



ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
a _____ il _____ e
residente in _____ (provincia di _____) alla
Via/Piazza _____ n. _____,
C.A.P. _____ domiciliato in _____ (Prov. Di
_____) alla Via/Piazza _____ C.A.P.
_____ Codice Fiscale _____ Telefono
_____ FAX _____ Cellulare
_____ E- mail _____
P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere Elettrico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente:
_____; *(specificare quale)*
- Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

Ovvero



Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi

Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti

Ed in particolare: (indicare periodi, qualifica, settore di attività e Amministrazione pubblica)

Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere della sicurezza

di essere in possesso del seguente titolo di studio

conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di _____ con la votazione di _____

Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa (specificare gli estremi):

di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere gestionale o di ingegnere gestionale junior conseguita in data _____ presso _____

Di impegnarsi ad effettuare, qualora non sia già iscritto, prima della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri se richiesta dall'ARPA Puglia.

Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune.



Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (“Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”), Titolo II (“Delitti contro la Pubblica Amministrazione”), Libro II (“Dei delitti in particolare”) del codice penale;

Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l’ammissibilità all’impiego pubblico

Di non avere subito, nell’ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell’uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell’espletamento delle relative prove

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza
_____ n. _____ C.A.P.

_____ recapito telefonico _____ fax _____

cell. _____ posta elettronica ordinaria
_____ riservandosi di

comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di essere a conoscenza, ai sensi dell’art. 75 D.P.R. n. 445/2000, che fermo restando quanto previsto dall’articolo 76, qualora dal controllo di cui all’articolo 71 del citato D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dagli all’art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Allega:



- **Elenco in carta semplice dei titoli allegati**
- **Assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Azienda di appartenenza**
- **Copia del documento di identità**
- **Curriculum formativo e professionale**
- **Attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di mobilità**
- **Autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento**
- _____
- _____
- _____

Data _____

FIRMA PER ESTESO



ALLEGATO B
CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

II / La sottoscritto/a

| | | | |
|------------------------|--|---------------|---------------|
| Cognome | | Nome | |
| Data di nascita | Comune di nascita | | Prov. |
| Codice fiscale | | | |
| Cittadinanza | | | |
| Indirizzo di residenza | | | Numero civico |
| Comune di residenza | | Prov. | CAP |
| Indirizzo di domicilio | | Numero civico | |
| Comune del domicilio | | Prov. | CAP |
| ☎ Telefono | ✉ Indirizzo di posta elettronica | | |
| Cellulare | ✉ Indirizzo di posta elettronica certificata | | |

- Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Presenta il seguente curriculum formativo-professionale perla partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere Elettrico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA



B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

D) ALTRI TITOLI

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Energetico a assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

Visto l’art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2016 n. 151 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*, che prevede che: *“In relazione all’assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l’attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l’efficienza dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l’assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l’ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l’anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all’articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”*;

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

“a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l’esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell’art. 71 del D. Lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell’ordinamento militare”*;
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;

- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019 e in attuazione del Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto), è indetto, ai sensi dell’art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere Energetico le (Cat. D) da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

Si dà atto che è stata esperita la procedura di cui all’art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *“Disposizioni in materia di mobilità del personale”*.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e qualora i posti siano coperti dalla procedura obbligatoria di mobilità volontaria ex artt. 34- bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere Energetico (cat. D):

- a) Si occuperanno di uso razionale dell’energia nei settori industriale e civile, delle tecnologie, della ricerca e dell’innovazione riguardanti le fonti energetiche fossili, rinnovabili e l’energia, in generale, da tutte le fonti;
- b) Forniranno supporto per le valutazioni in tema di pianificazione e gestione degli usi finali, per lo sviluppo di nuovi sistemi e vettori energetici e per collegare problematiche di impatto ambientale;
- c) Presidieranno, quindi, le valutazioni in materia di tecniche della produzione di energia, di fonti rinnovabili, di efficienza energetica degli impatti industriali, di bilanci energetici, etc.;
- d) Si occuperanno di controllare le prestazioni ambientali degli impianti attraverso i consumi di energia generali, diretti e indiretti;
- e) Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e controllo degli impianti industriali, in particolare in tema di valutazione delle prestazioni energetiche, di energia e qualità dell’energia, per l’ottimizzazione dei singoli impianti e dei loro componenti ai fini della mitigazione degli impatti ambientali.
- f) Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e controllo degli impianti industriali.

ARTICOLO 1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l’ammissione alla presente procedura di mobilità, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Collaboratore tecnico professionale – Ingegnere Energetico (Cat. D), ex 7° livello funzionale, appartenenti al comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale ovvero di Agenzie del SNPA ovvero essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni ed inquadrati con il profilo professionale e la categoria corrispondenti a quelli previsti dal presente avviso;

- b) Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Energetico;
- c) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- Laurea magistrale (LM ex D.M. n. 271/04) in ingegneria energetica e nucleare (classe LM 30) ovvero
 - Laurea specialistica in Ingegneria energetica e nucleare (classe 33/S)
 - Diploma di laurea in Ingegneria energetica e nucleare
 - Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.
- L'equipollenza o equivalenza ¹ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.
- d) Essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere energetico o di ingegnere energetico junior
- e) Essere in possesso dell'assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza;
- f) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune
- g) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo

¹ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via.

Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare.

Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.
- Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).
- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233.
- Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.
- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegate ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;

h) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

i) Non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso;

j) Godere dei diritti civili e politici;

k) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo.

2) I suddetti requisiti devono essere posseduti, pena la non ammissione alla procedura di mobilità, non solo alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione, ma anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento. La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 2 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di non ammissione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura *"Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere Energetico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151"*. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) esclusivamente personale, a pena di non ammissione. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura *"Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere Energetico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151"*.

4) E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità.

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso di mobilità sulla

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 3 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario ovvero di Agenzie del SNPA ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti;

d) Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Energetico;

e) Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

f) Di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere energetico o di ingegnere energetico junior

g) Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

h) Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune

i) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;

j) Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

k) Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

l) Di godere dei diritti civili e politici;

m) Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo

n) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura di mobilità, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

o) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;

p) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità in parola e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

C. Assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;

D. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;

E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

F. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;

G. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

H. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla procedura di mobilità, non rimborsabile, con indicazione dettagliata della procedura cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. L'omesso versamento nei termini della suddetta tassa è causa di non ammissione alla procedura di mobilità.

2. Alla domanda deve, altresì, essere allegata l'autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento.

3. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o, comunque, riportare nella citazione il link internet da cui possono essere visionati, fermo restando la facoltà per la Commissione di svolgere tutte le ulteriori verifiche necessarie.

5. Ai sensi dell'art. 40 D.P.R. n. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso

ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

6. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

7. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

8. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9. L'interessato deve allegare, a pena di non ammissione alla procedura di mobilità, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione di altre procedure concorsuali o selettive.

11. Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, la non ammissione alla procedura di mobilità le domande prive di firma.

ARTICOLO 5 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1) L'ammissione o la non ammissione alla procedura di mobilità sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. La non ammissione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione della medesima.

2) Costituiscono motivi di non ammissione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti richiesti dal presente avviso di mobilità;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli previsti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato.

G) L'omesso versamento nei termini della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità

H) La mancata presentazione della attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di non ammissione sono ammessi alla procedura di mobilità, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) La non ammissione alla procedura di mobilità può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 6 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo P.E.C. nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata

dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.

2. I candidati non ammessi alla procedura di mobilità riceveranno apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione.

3. L'elenco degli ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica a tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITÀ'

1. La Commissione stabilirà, preliminarmente, le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuterà la professionalità dei candidati nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti, con particolare riferimento al *curriculum* posseduto da ciascuno di essi.

2. Verrà, pertanto, effettuata una preventiva valutazione dei curricula. Per i soli candidati i cui *curricula* saranno valutati positivamente, secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla Commissione, si procederà all'espletamento del colloquio, volto alla valutazione delle capacità professionali, con particolare riferimento alle esperienze lavorative acquisite nelle materie indicate nel presente avviso.

3. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui n. 40 per il curriculum e n. 60 per il colloquio.

○ VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (FINO AD UN MASSIMO DI 40 PUNTI).

I 40 punti per la valutazione del *curriculum*, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

20 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA. Per quanto attiene i titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando e in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. n. 220/2001, si stabilisce quanto segue:

✓ I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale oggetto della procedura di mobilità o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo alla procedura di mobilità;

✓ I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

✓ Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

✓ I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

✓ In caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato.

8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO. I titoli accademici e di studio saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|-----------|--|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |

| | |
|----|---|
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

6 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire

Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|---|
| 1) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a |
| 4) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

6 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

- Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 a mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 |

□ PROVA COLLOQUIO (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 60).

Gli aspiranti, i cui *curricula* siano stati valutati positivamente, dovranno sostenere un colloquio. Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità professionali dei candidati nelle specifiche discipline oggetto dell'avviso.

Le materie del colloquio sono:

- a) Gestione reti di produzione e distribuzione dell'energia
- b) Produzione di energia da fonti rinnovabili
- c) Impatto ambientale dei sistemi energetici
- d) Analisi dei consumi di energia degli impianti industriali
- e) Bilanci energetici e processi
- f) Impianti di conversione dell'energia
- g) Efficienza energetica
- h) Caldaie, turbine, pompe di calore, impianti industriali di generazione del freddo/caldo
- i) Sicurezza dei sistemi di conversione e distribuzione dell'energia
- j) Legge 28 giugno 2016, n. 132 *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*
- k) Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
- l) Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- m) Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
- n) Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
- o) Performance nella pubblica amministrazione
- p) Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008
- q) Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- r) Normativa sulla trasparenza amministrativa
- s) Normativa sulla prevenzione della corruzione
- t) Codice deontologico degli Ingegneri italiani.

4. I candidati, che in sede di colloquio non ottengono un punteggio pari o superiore a 42/60, sono esclusi dalla procedura di mobilità.

5. In sede di colloquio, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

6. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti.
7. Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.
8. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o di caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e, quindi, non ammesso alla procedura di mobilità.

ARTICOLO 9 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

- 1) Al termine del colloquio, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.
- 2) Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito al colloquio la valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 42/60.
- 3) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
 - a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c. Dalla minore età del candidato.
- 4) Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando alla domanda apposita documentazione o autocertificazione.
- 5) La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

ARTICOLO 10 – ADEMPIMENTI.

- 1) I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire, nei termini indicati, apposita dichiarazione di disponibilità al trasferimento per mobilità presso il Dipartimento provinciale di Taranto.
- 2) Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori saranno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto dell'avviso.
- 3) L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 del presente avviso, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.
- 4) Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente assunto per mobilità non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di cinque anni di servizio effettivo. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.
- 5) L'Amministrazione ARPA Puglia si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui Egli sarà effettivamente assegnato.

ARTICOLO 11 – TRATTAMENTO ECONOMICO

- 1) Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale e categoria a concorso, fascia economica iniziale ovvero di provenienza, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre al trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.
2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 12 -TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura di mobilità ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di

precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16, 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 13 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 (*"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*) è consentito soltanto dopo l'espletamento della procedura di mobilità e dopo l'approvazione degli atti da parte del Direttore Generale.

ARTICOLO 14 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA DI MOBILITA'

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la procedura o di rinviare la prova del colloquio nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso/mobilità nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 15 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di mobilità costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460502 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Vito BRUNO



ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
a _____ il _____ e
residente in _____ (provincia di _____) alla
Via/Piazza _____ n. _____,
C.A.P. _____ domiciliato in _____ (Prov. Di
_____) alla Via/Piazza _____ C.A.P.
_____ Codice Fiscale _____ Telefono
_____ FAX _____ Cellulare
_____ E- mail _____
P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere Energetico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente:
_____; *(specificare quale)*
- Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
Ovvero



Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi

Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti

Ed in particolare: (indicare periodi, qualifica, settore di attività e Amministrazione pubblica)

Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere della sicurezza

di essere in possesso del seguente titolo di studio

conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di _____ con la votazione di _____

Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa (specificare gli estremi):

di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere gestionale o di ingegnere gestionale junior conseguita in data _____ presso _____

Di impegnarsi ad effettuare, qualora non sia già iscritto, prima della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri se richiesta dall'ARPA Puglia.

Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune.



Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (“Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”), Titolo II (“Delitti contro la Pubblica Amministrazione”), Libro II (“Dei delitti in particolare”) del codice penale;

Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l’ammissibilità all’impiego pubblico

Di non avere subito, nell’ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell’uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell’espletamento delle relative prove

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza
_____ n. _____ C.A.P.

_____ recapito telefonico _____ fax _____

cell. _____ posta elettronica ordinaria

_____ riservandosi di

comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di essere a conoscenza, ai sensi dell’art. 75 D.P.R. n. 445/2000, che fermo restando quanto previsto dall’articolo 76, qualora dal controllo di cui all’articolo 71 del citato D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dagli all’art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Allega:



- **Elenco in carta semplice dei titoli allegati**
- **Assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Azienda di appartenenza**
- **Copia del documento di identità**
- **Curriculum formativo e professionale**
- **Attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di mobilità**
- **Autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento**
- _____
- _____
- _____

Data _____

FIRMA PER ESTESO



CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

II / La sottoscritto/a

| | | | |
|------------------------|--|---------------|---------------|
| Cognome | | Nome | |
| Data di nascita | Comune di nascita | | Prov. |
| Codice fiscale | | | |
| Cittadinanza | | | |
| Indirizzo di residenza | | | Numero civico |
| Comune di residenza | | Prov. | CAP |
| Indirizzo di domicilio | | Numero civico | |
| Comune del domicilio | | Prov. | CAP |
| ☎ Telefono | ✉ Indirizzo di posta elettronica | | |
| Cellulare | ✉ Indirizzo di posta elettronica certificata | | |

- Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Presenta il seguente curriculum formativo-professionale perla partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere Energetico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA



B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

D) ALTRI TITOLI

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

Visto l’art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2016 n. 151 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*, che prevede che: *“In relazione all’assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l’attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l’efficienza dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l’assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l’ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l’anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all’articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”*;

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

“a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l’esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell’art. 71 del D. Lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 06/07/2019;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell’ordinamento militare”*;
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;

- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

**IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019 e in attuazione del Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto), è indetto, ai sensi dell’art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere Gestionale (Cat. D) da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

Si dà atto che è stata esperita la procedura di cui all’art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *“Disposizioni in materia di mobilità del personale”*.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e qualora i posti siano coperti dalla procedura obbligatoria di mobilità volontaria ex artt. 34- bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che, in generale, il profilo professionale in parola si occupa di conduzione e innovazione di sistemi e servizi, integrando, quindi, competenze ingegneristiche e gestionali per progetti di sviluppo, di strategia di impresa, di progettazione organizzativa, di analisi dei sistemi, di qualità.

Pertanto, le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere Gestionale (cat. D) saranno, principalmente, impegnate nell’espletamento delle seguenti mansioni:

- a) Logistica e ottimizzazione dei processi interni e organizzazione di risorse umane e strumentali
- b) Analisi, sviluppo, strategie di organizzazione e gestione della qualità dei servizi;
- c) Presidio delle attività in materia di sviluppo e innovazione dell’organizzazione
- d) Contributi specialistici in riferimento ad attività ed impianti che, attraverso la migliore allocazione strategica delle proprie risorse, possono mitigare impatti ambientali e migliorare, in generale, la sicurezza;
- e) Controllo di tutti gli aspetti di gestione dei flussi di attività ed efficienza delle prestazioni;
- f) Predisposizione di pareri specialistici sulle materie dell’ingegneria industriale per gli aspetti economico-organizzativi, nonché di valutazione strategica di piani e programmi;
- g) Ottimizzazione dei flussi interni, in riferimento alla gestione delle attività tra servizi, agli approvvigionamenti, alla logistica, etc.

ARTICOLO 1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l’ammissione alla presente procedura di mobilità, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Collaboratore tecnico professionale – Ingegnere Gestionale (Cat. D), ex 7° livello funzionale, appartenenti al comparto del

personale del Servizio Sanitario Nazionale ovvero di Agenzie del SNPA ovvero essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni ed inquadrati con il profilo professionale e la categoria corrispondenti a quelli previsti dal presente avviso;

b) Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Gestionale;

c) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM 31) o Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale (ex classe 34/S), o Diploma di Laurea in Ingegneria Gestionale (pregresso ordinamento)
- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza o equivalenza ¹ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

d) Essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere gestionale o di ingegnere gestionale junior

e) Essere in possesso dell'assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza;

f) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente

¹ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via.

Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare.

Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.
- Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).
- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233.
Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.
- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegata ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune

g) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;

h) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

i) Non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

j) Godere dei diritti civili e politici;

k) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo.

2) I suddetti requisiti devono essere posseduti, pena la non ammissione alla procedura di mobilità, non solo alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione, ma anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento. La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 2 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di non ammissione**, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura *"Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere Gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151"*. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) esclusivamente personale, a pena di non ammissione. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura *"Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere Gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151"*.

4) E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità.

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di

trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 3 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locale del Servizio Sanitario ovvero di Agenzie del SNPA ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti;

d) Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Gestionale;

e) Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

f) Di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere gestionale o di ingegnere gestionale junior

g) Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

h) Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune

i) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I ("*Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*"), Titolo II ("*Delitti contro la Pubblica Amministrazione*"), Libro II ("*Dei delitti in particolare*") del codice penale;

j) Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

k) Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

l) Di godere dei diritti civili e politici;

m) Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo

n) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura di mobilità, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

- o) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;
- p) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità in parola e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

- A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- C. Assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;
- D. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;
- E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
- F. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;
- G. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);
- H. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla procedura di mobilità, non rimborsabile, con indicazione dettagliata della procedura cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. L'omesso versamento nei termini della suddetta tassa è causa di non ammissione alla procedura di mobilità.
2. Alla domanda deve, altresì, essere allegata l'autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento.
3. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o, comunque, riportare nella citazione il link internet da cui possono essere visionati, fermo restando la facoltà per la Commissione di svolgere tutte le ulteriori verifiche necessarie.
5. Ai sensi dell'art. 40 D.P.R. n. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della

pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

6. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

7. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

8. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9. L'interessato deve allegare, a pena di non ammissione alla procedura di mobilità, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione di altre procedure concorsuali o selettive.

11. Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, la non ammissione alla procedura di mobilità le domande prive di firma.

ARTICOLO 5 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1) L'ammissione o la non ammissione alla procedura di mobilità sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. La non ammissione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione della medesima.

2) Costituiscono motivi di non ammissione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti richiesti dal presente avviso di mobilità;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli previsti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato.

G) L'omesso versamento nei termini della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità

H) La mancata presentazione della attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di non ammissione sono ammessi alla procedura di mobilità, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) La non ammissione alla procedura di mobilità può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 6 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo P.E.C. nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla

presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.

2. I candidati non ammessi alla procedura di mobilità riceveranno apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione.

3. L'elenco degli ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica a tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITÀ

1. La Commissione stabilirà, preliminarmente, le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuterà la professionalità dei candidati nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti, con particolare riferimento al *curriculum* posseduto da ciascuno di essi.

2. Verrà, pertanto, effettuata una preventiva valutazione dei curricula. Per i soli candidati i cui *curricula* saranno valutati positivamente, secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla Commissione, si procederà all'espletamento del colloquio, volto alla valutazione delle capacità professionali, con particolare riferimento alle esperienze lavorative acquisite nelle materie indicate nel presente avviso.

3. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui n. 40 per il curriculum e n. 60 per il colloquio.

○ VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (FINO AD UN MASSIMO DI 40 PUNTI).

I 40 punti per la valutazione del *curriculum*, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

20 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA. Per quanto attiene i titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando e in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. n. 220/2001, si stabilisce quanto segue:

✓ I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale oggetto della procedura di mobilità o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo alla procedura di mobilità;

✓ I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

✓ Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

✓ I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

✓ In caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato.

8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO. I titoli accademici e di studio saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|-----------|--|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |

| | |
|----|---|
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

6 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire

Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|---|
| 1) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a |
| 4) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

□ 6 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

- Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 a mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 |

□ PROVA COLLOQUIO (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 60).

Gli aspiranti, i cui *curricula* siano stati valutati positivamente, dovranno sostenere un colloquio. Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità professionali dei candidati nelle specifiche discipline oggetto dell'avviso.

Le materie del colloquio sono:

- a) Logistica territoriale
- b) Gestione delle risorse
- c) Sistemi di produzione
- d) Programmazione e controllo della produzione
- e) Sistemi di gestione della qualità
- f) Sistemi di gestione ambientale
- g) Logistica industriale
- h) Metodi e modelli decisionali
- i) Sistemi dell'innovazione
- j) Manutenzione delle infrastrutture
- K) Simulazione dei sistemi logistici e produttivi
- L) Sistemi organizzativi e di controllo di gestione
- M) Sistemi informativi aziendali
- N) Reti logiche
- O) Teorie di ottimizzazione
- P) Project management
- Q) Supply Chain Management
- R) Legge 28 giugno 2016, n. 132 *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*
- S) Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
- T) Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- U) Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
- V) Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
- W) Performance nella pubblica amministrazione
- X) Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008

Y) Codice di comportamento dei pubblici dipendenti

Z) Normativa sulla trasparenza amministrativa

AA) Normativa sulla prevenzione della corruzione

AB) Codice deontologico degli Ingegneri italiani.

4. I candidati, che in sede di colloquio non ottengono un punteggio pari o superiore a 42/60, sono esclusi dalla procedura di mobilità.

5. In sede di colloquio, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

6. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti.

7. Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.

8. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o di caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e, quindi, non ammesso alla procedura di mobilità.

ARTICOLO 9 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1) Al termine del colloquio, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.

2) Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito al colloquio la valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 42/60.

3) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c. Dalla minore età del candidato.

4) Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando alla domanda apposita documentazione o autocertificazione.

5) La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

ARTICOLO 10 – ADEMPIMENTI.

1) I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire, nei termini indicati, apposita dichiarazione di disponibilità al trasferimento per mobilità presso il Dipartimento provinciale di Taranto.

2) Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori saranno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto dell'avviso.

3) L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 del presente avviso, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.

4) Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente assunto per mobilità non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di cinque anni di servizio effettivo. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

5) L'Amministrazione ARPA Puglia si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui Egli sarà effettivamente assegnato.

ARTICOLO 11 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1) Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale e categoria a concorso, fascia economica iniziale ovvero di provenienza, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre al trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura di mobilità ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.
3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16, 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:
 - Accedere ai dati che lo riguardano;
 - Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
 - Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
 - Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.
4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 13 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 (*"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*) è consentito soltanto dopo l'espletamento della procedura di mobilità e dopo l'approvazione degli atti da parte del Direttore Generale.

ARTICOLO 14 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA DI MOBILITA'

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura.
2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la procedura o di rinviare la prova del colloquio nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.
3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso/mobilità nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 15 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di mobilità costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.
3. Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460502 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.
5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO



ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
a _____ il _____ e
residente in _____ (provincia di _____) alla
Via/Piazza _____ n. _____,
C.A.P. _____ domiciliato in _____ (Prov. Di
_____) alla Via/Piazza _____ C.A.P.
_____ Codice Fiscale _____ Telefono
_____ FAX _____ Cellulare
_____ E- mail _____
P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere Gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente:
_____; *(specificare quale)*
- Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

Ovvero



Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi

Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti

Ed in particolare: (indicare periodi, qualifica, settore di attività e Amministrazione pubblica)

Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere della sicurezza

di essere in possesso del seguente titolo di studio

conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di _____ con la votazione di _____

Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa (specificare gli estremi):

di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere gestionale o di ingegnere gestionale junior conseguita in data _____ presso _____

Di impegnarsi ad effettuare, qualora non sia già iscritto, prima della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri se richiesta dall'ARPA Puglia.

Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune.



Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (“Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”), Titolo II (“Delitti contro la Pubblica Amministrazione”), Libro II (“Dei delitti in particolare”) del codice penale;

Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l’ammissibilità all’impiego pubblico

Di non avere subito, nell’ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell’uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell’espletamento delle relative prove

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza
_____ n. _____ C.A.P.

_____ recapito telefonico _____ fax _____

cell. _____ posta elettronica ordinaria
_____ riservandosi di

comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di essere a conoscenza, ai sensi dell’art. 75 D.P.R. n. 445/2000, che fermo restando quanto previsto dall’articolo 76, qualora dal controllo di cui all’articolo 71 del citato D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dagli all’art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Allega:



- **Elenco in carta semplice dei titoli allegati**
- **Assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Azienda di appartenenza**
- **Copia del documento di identità**
- **Curriculum formativo e professionale**
- **Attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di mobilità**
- **Autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento**
- _____
- _____
- _____

Data _____

FIRMA PER ESTESO



**ALLEGATO B
CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE**

II / La sottoscritto/a

| | | | |
|------------------------|--|---------------|--|
| Cognome | | Nome | |
| Data di nascita | Comune di nascita | Prov. | |
| Codice fiscale | | | |
| Cittadinanza | | | |
| Indirizzo di residenza | | Numero civico | |
| Comune di residenza | Prov. | CAP | |
| Indirizzo di domicilio | | Numero civico | |
| Comune del domicilio | Prov. | CAP | |
| Telefono | Indirizzo di posta elettronica | | |
| Cellulare | Indirizzo di posta elettronica certificata | | |

- Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Presenta il seguente curriculum formativo-professionale perla partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA



B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

D) ALTRI TITOLI

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

Visto l’art. 8.2 ter della Legge 1 agosto 2016 n. 151 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*, che prevede che: *“In relazione all’assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l’attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l’efficienza dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l’assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l’ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l’anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all’articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”*;

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

“a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l’esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell’art. 71 del D. Lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”*;
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell’ordinamento militare”*;
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;

- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

**IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019 e in attuazione del Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto), è indetto, ai sensi dell’art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere Meccanico (Cat. D) da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

Si dà atto che è stata esperita la procedura di cui all’art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *“Disposizioni in materia di mobilità del personale”*.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e qualora il posto sia coperto dalla procedura obbligatoria di mobilità volontaria ex artt. 34- bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che l’unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere Meccanico (cat. D) sarà, principalmente, impegnata nell’espletamento delle seguenti mansioni:

- Effettuerà verifiche su impianti meccanici e sistemi a pressione e, in generale, su sistemi impiantistici, sui controlli e sullo stato delle apparecchiature industriali;
- Supporterà, con contributi specialistici, le attività di ispezione e di controllo degli impianti industriali.

ARTICOLO 1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l’ammissione alla presente procedura di mobilità, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Collaboratore tecnico professionale – Ingegnere Meccanico (Cat. D), ex 7° livello funzionale, appartenenti al comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale ovvero di Agenzie del SNPA ovvero essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni ed inquadrati con il profilo professionale e la categoria corrispondenti a quelli previsti dal presente avviso;
- b) Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Meccanico;
- c) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - LAUREA (L) in Ingegneria industriale (classe 10), conseguita secondo l’ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente;
 - LAUREA (L) in Ingegneria industriale (classe L-9), conseguita secondo l’ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 ovvero

- DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Ingegneria meccanica, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente;
- LAUREA SPECIALISTICA (LS) in Ingegneria meccanica (classe 36/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente;
- LAUREA MAGISTRALE (LM) in Ingegneria meccanica (classe LM-33), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004
- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza o equivalenza ¹ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

- d) Essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere meccanico o di ingegnere meccanico junior
- e) Essere in possesso dell'assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza;
- f) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune
- g) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo

¹ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via.

Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare.

Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.
- Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).
- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233.
- Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.
- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegata ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

I (*“Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”*), Titolo II (*“Delitti contro la Pubblica Amministrazione”*), Libro II (*“Dei delitti in particolare”*) del codice penale;

h) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

i) Non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

j) Godere dei diritti civili e politici;

K) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo.

2) I suddetti requisiti devono essere posseduti, pena la non ammissione alla procedura di mobilità, non solo alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione, ma anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento. La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 2 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, a pena di non ammissione, deve essere compilata secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura *“Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151”*. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) esclusivamente personale, a pena di non ammissione. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura *“Domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di C.T.P. (Cat. D) Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151”*.

4) E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità.

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso di mobilità sulla Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

ARTICOLO 3 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario ovvero di Agenzie del SNPA ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti;

d) Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Meccanico;

e) Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione del titolo, della Università che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;

f) Di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere meccanico o di ingegnere meccanico junior

g) Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

h) Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune

i) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;

j) Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

k) Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

l) Di godere dei diritti civili e politici;

m) Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo

n) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura di mobilità, qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

o) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove;

p) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

2. Il candidato deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità in parola e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

C. Assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;

D. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Nel documento deve essere evidenziato il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione specifica da ricoprire;

E. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

F. Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata;

G. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito (ad esempio, eventuale certificazione Linguistica di Livello B2 rilasciata da English Speaking Board – ESB - Ente di certificazione riconosciuto dal MIUR, patente europea del Computer, etc.);

H. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla procedura di mobilità, non rimborsabile, con indicazione dettagliata della procedura cui il versamento si riferisce. Tale versamento può essere effettuato sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400– IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento. L'omesso versamento nei termini della suddetta tassa è causa di non ammissione alla procedura di mobilità.

2. Alla domanda deve, altresì, essere allegata autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento.

3. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o, comunque, riportare nella citazione il link internet da cui possono essere visionati, fermo restando la facoltà per la Commissione di svolgere tutte le ulteriori verifiche necessarie.

5. Ai sensi dell'art. 40 D.P.R. n. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso

ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

6. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

7. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

8. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, che devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Azienda sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati.

9. L'interessato deve allegare, a pena di non ammissione alla procedura di mobilità, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

10. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione di altre procedure concorsuali o selettive.

11. Non saranno prese in considerazione e comporteranno, pertanto, la non ammissione alla procedura di mobilità le domande prive di firma.

ARTICOLO 5 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1) L'ammissione o la non ammissione alla procedura di mobilità sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. La non ammissione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione della medesima.

2) Costituiscono motivi di non ammissione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti richiesti dal presente avviso di mobilità;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli previsti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità;

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero la mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato.

G) L'omesso versamento nei termini della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità

H) La mancata presentazione della attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità.

3) I candidati che non ricevono comunicazione di non ammissione sono ammessi alla procedura di mobilità, senza alcuna ulteriore formalità. Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi alla procedura, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

4) La non ammissione alla procedura di mobilità può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

ARTICOLO 6 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo P.E.C. nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata

dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento ai contatti indicati nella domanda di partecipazione.

2. I candidati non ammessi alla procedura di mobilità riceveranno apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione.

3. L'elenco degli ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica a tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITÀ

1. La Commissione stabilirà, preliminarmente, le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuterà la professionalità dei candidati nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti, con particolare riferimento al *curriculum* posseduto da ciascuno di essi.

2. Verrà, pertanto, effettuata una preventiva valutazione dei curricula. Per i soli candidati i cui *curricula* saranno valutati positivamente, secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla Commissione, si procederà all'espletamento del colloquio, volto alla valutazione delle capacità professionali, con particolare riferimento alle esperienze lavorative acquisite nelle materie indicate nel presente avviso.

3. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui n. 40 per il curriculum e n. 60 per il colloquio.

○ **VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (FINO AD UN MASSIMO DI 40 PUNTI).**

I 40 punti per la valutazione del *curriculum*, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

20 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA. Per quanto attiene i titoli di carriera, sarà maggiormente valorizzata l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando e in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. n. 220/2001, si stabilisce quanto segue:

✓ I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale oggetto della procedura di mobilità o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo alla procedura di mobilità;

✓ I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

✓ Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

✓ I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

✓ In caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato.

8 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO. I titoli accademici e di studio saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|-----------|--|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |

| | |
|----|---|
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

6 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire

Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|--|
| 1) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) | Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a |
| 4) | Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

6 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

- Nel curriculum, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

- In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 a mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| <ul style="list-style-type: none"> • - Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 |

□ PROVA COLLOQUIO (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 60).

Gli aspiranti, i cui *curricula* siano stati valutati positivamente, dovranno sostenere un colloquio. Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità professionali dei candidati nelle specifiche discipline oggetto dell'avviso.

Le materie del colloquio sono:

- a) Qualità e sicurezza delle costruzioni meccaniche;
- b) Impianti di sollevamento
- c) Sistemi a pressione
- d) Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
- e) Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
- f) Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- g) Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
- h) Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
- i) Performance nella pubblica amministrazione
- j) Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008
- k) Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- l) Normativa sulla trasparenza amministrativa
- m) Normativa sulla prevenzione della corruzione
- n) Codice deontologico degli Ingegneri italiani.

4. I candidati, che in sede di colloquio non ottengono un punteggio pari o superiore a 42/60, sono esclusi dalla procedura di mobilità.

5. In sede di colloquio, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

6. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti.

7. Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.

8. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o di caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e, quindi, non ammesso alla procedura di mobilità.

ARTICOLO 9 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

- 1) Al termine del colloquio, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.
- 2) Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito al colloquio la valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 42/60.
- 3) A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
 - a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c. Dalla minore età del candidato.
- 4) Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando alla domanda apposita documentazione o autocertificazione.
- 5) La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.

ARTICOLO 10 – ADEMPIMENTI.

- 1) Il concorrente dichiarato vincitore dovrà far pervenire, nei termini indicati, apposita dichiarazione di disponibilità al trasferimento per mobilità presso il Dipartimento provinciale di Taranto.
- 2) Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, il candidato dichiarato vincitore sarà sottoposto a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto dell'avviso.
- 3) L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 del presente avviso, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.
- 4) Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente assunto per mobilità non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di cinque anni di servizio effettivo. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.
- 5) L'Amministrazione ARPA Puglia si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui Egli sarà effettivamente assegnato.

ARTICOLO 11 – TRATTAMENTO ECONOMICO

- 1) Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale e categoria a concorso, fascia economica iniziale ovvero di provenienza, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre al trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.
2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 12-TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura di mobilità ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.
3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:
 - Accedere ai dati che lo riguardano;
 - Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
 - Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
 - Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 13 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 (*"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*) è consentito soltanto dopo l'espletamento della procedura di mobilità e dopo l'approvazione degli atti da parte del Direttore Generale.

ARTICOLO 14 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA DI MOBILITA'

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la procedura o di rinviare la prova del colloquio nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di dare parziale attuazione della D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 ovvero di assumere un numero di unità di personale inferiore al numero dei posti a concorso/mobilità nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018.

ARTICOLO 15- NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di mobilità costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460502 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

5. Il presente bando, nonché i modelli di domanda e del curriculum sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Vito BRUNO



ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a
a _____ il _____ e
residente in _____ (provincia di _____) alla
Via/Piazza _____ n. _____,
C.A.P. _____ domiciliato in _____ (Prov. Di
_____) alla Via/Piazza _____ C.A.P.
_____ Codice Fiscale _____ Telefono
_____ FAX _____ Cellulare
_____ E- mail _____
P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente:
_____; *(specificare quale)*
- Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
Ovvero



Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi

Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti

Ed in particolare: (indicare periodi, qualifica, settore di attività e Amministrazione pubblica)

Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Collaboratore tecnico professionale (Cat. D) Ingegnere Meccanico

di essere in possesso del seguente titolo di studio

conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di _____ con

la votazione di _____

Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa (specificare gli estremi):

di essere in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere meccanico o di ingegnere meccanico junior conseguita in data _____ presso _____

Di impegnarsi ad effettuare, qualora non sia già iscritto, prima della sottoscrizione del contratto, l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri se richiesta dall'ARPA Puglia.

Di essere in possesso dell'assenso preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Di avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente avviso senza limitazioni e/o prescrizioni alcune.



Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (“Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”), Titolo II (“Delitti contro la Pubblica Amministrazione”), Libro II (“Dei delitti in particolare”) del codice penale;

Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l’ammissibilità all’impiego pubblico

Di non avere subito, nell’ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell’uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell’espletamento delle relative prove

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

Di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____ Via/Corso/Piazza
_____ n. _____ C.A.P.

_____ recapito telefonico _____ fax _____
cell. _____ posta elettronica ordinaria

_____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati

Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

Di essere a conoscenza, ai sensi dell’art. 75 D.P.R. n. 445/2000, che fermo restando quanto previsto dall’articolo 76, qualora dal controllo di cui all’articolo 71 del citato D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dagli all’art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Allega:



- **Elenco in carta semplice dei titoli allegati**
- **Assenso preventivo alla mobilità rilasciata dall'Azienda di appartenenza**
- **Copia del documento di identità**
- **Curriculum formativo e professionale**
- **Attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di mobilità**
- **Autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento**
- _____
- _____
- _____

Data _____

FIRMA PER ESTESO



ALLEGATO B
CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

II / La sottoscritto/a

| | | | |
|------------------------|--|-------|---------------|
| Cognome | | Nome | |
| Data di nascita | Comune di nascita | | Prov. |
| Codice fiscale | | | |
| Cittadinanza | | | |
| Indirizzo di residenza | | | Numero civico |
| Comune di residenza | | Prov. | CAP |
| Indirizzo di domicilio | | | Numero civico |
| Comune del domicilio | | Prov. | CAP |
| ☎ Telefono | ✉ Indirizzo di posta elettronica | | |
| Cellulare | ✉ Indirizzo di posta elettronica certificata | | |

- Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Presenta il seguente curriculum formativo-professionale perla partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151, bandito, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA



B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

D) ALTRI TITOLI

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA _____

Allegare copia documento di identità in corso di validità

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per l’Ambiente e il Territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Visto l’art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151 che prevede: *“In relazione all’assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l’attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l’efficienza dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l’assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l’ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l’anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all’articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”;*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*

- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di ARPA Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

“a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l’esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell’art. 71 del D.lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;

- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”;

- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell’ordinamento militare”;*

- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*
- Visto il C.C.N.L. 2016-2018, sottoscritto in data 21/05/2018 relativo al personale del comparto sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per l’Ambiente e il Territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, atteso, fra l’altro, che le previste assunzioni saranno eseguite nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex artt. 34- bis e 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere per l’ambiente e il territorio (cat. D) saranno, principalmente, impegnate nella valutazione dei risultati di attività di monitoraggio e di controllo della qualità ambientale. Saranno dedicate alla valutazione delle prestazioni ambientali degli impianti di trattamento, smaltimento e riutilizzo di fluidi e solidi; alla valutazione dei piani di caratterizzazione della contaminazione ambientale e dei progetti di messa in sicurezza e di bonifica; alla valutazione strategica dei processi di pianificazione territoriale. Coordineranno l’uso delle applicazioni informatiche specifiche per garantire lo sviluppo delle attività territoriali, gestendo le basi di dati, i sistemi di elaborazione delle informazioni e integrando i sistemi informativi esistenti. Gestiranno l’innovazione e garantiranno l’efficienza nella gestione dei flussi informativi. Presidieranno i sistemi digitali e le basi di dati a supporto delle attività per finalità statistiche e di contabilità ambientale. Presidieranno l’utilizzo di avanzati strumenti per il rilievo del territorio e per le rappresentazioni cartografiche mediante Geographic Information System (GIS). Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e di controllo degli impianti industriali.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva **pari al 30% dei posti a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:**

- A. Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- B. Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- C. Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 40% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione della riserva di cui al comma 1) a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ARPA Puglia. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.**

4. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione delle riserve di cui ai commi 1) e 3)) a favore del personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.**

5. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**

6. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1, 3 e 4 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

7. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;*

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del

presente bando. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, a cura dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio;

- h) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;
- i) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- j) Godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ¹ ;
- k) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- l) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- m) I titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4² e 5³, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

• **REQUISITI SPECIFICI**

a) **POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:**

- LAUREA (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe 08), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente;
- LAUREA (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe L-7), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 o corrispondente;
- DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario o corrispondente;
- LAUREA SPECIALISTICA (LS) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S), conseguita

¹ Il certificato di godimento dei diritti politici è il certificato che la capacità elettorale del richiedente, cioè la sua qualità di elettore. Tale capacità è attribuita a tutti i cittadini che abbiano compiuto la maggiore età e che non si trovino nelle seguenti condizioni: a) essere stati dichiarati falliti; b) essere sottoposti a misure di sicurezza detentive, a misure di prevenzione o a libertà vigilata; c) avere subito l'interdizione dai pubblici uffici.

² Art. 5, comma 4, D.P.R. n. 487/1994: Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra (19);
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato (20);
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma

³ art. 5, comma 5, D.P.R. n. 487/1994: A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla maggiore età

secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente;

- LAUREA MAGISTRALE (LM) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM-35) o Ingegneria della sicurezza (LM-26), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/04;
- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza o equivalenza⁴ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B. ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE O DI INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE JUNIOR

2. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando, pena la non ammissione alla procedura concorsuale.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale **www.arpa.puglia.it - sezione concorsi "CONCORSI DOMANDE ON LINE"**.

⁴ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via. Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare. Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento;
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.

Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).

- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.
- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegata ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
3. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, **non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione.**
4. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
5. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
 - a) Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: www.arpa.puglia.it
 - b) Selezionare sulla Homepage la voce Gare e Concorsi
 - c) Cliccare sul link "CONCORSI DOMANDE ON-LINE";
 - d) Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione all'avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.
6. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento - Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.
7. Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena la non ammissione alla predetta procedura, indicando nel form di domanda online: nome candidato, data di esecuzione, istituto di credito.
8. Dopo aver completato la procedura di compilazione, il candidato dovrà effettuare la stampa della domanda, la quale - debitamente sottoscritta in originale - dovrà essere consegnata solo ed esclusivamente il giorno stabilito per la prova scritta, unitamente ad una fotocopia del documento di riconoscimento ed alla ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso.
9. La mancata presentazione della domanda di partecipazione, del documento di riconoscimento, della fotocopia del documento di riconoscimento ovvero della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso il giorno della prova scritta, comporta l'inammissibilità a sostenere la prova stessa e la decadenza dalla procedura concorsuale.

ARTICOLO 5 – DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione:
 - a) cognome e nome;
 - b) luogo e data di nascita;
 - c) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
 - d) numero di un documento di identità in corso di validità;
 - e) codice fiscale;
 - f) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio
 - g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso
 - h) Essere in possesso della cittadinanza italiana;
 - i) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza

di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;

k) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

l) Di avere il godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza

m) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo

n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

o) Titolo di studio (Requisito di ammissione);

p) Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere civile e ambientale o di ingegnere civile e ambientale junior (Requisito di ammissione);

q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

r) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

s) Di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it - sezione concorsi;

t) di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;

v) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, mediante bonifico intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento: Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto;

w) L'eventuale diritto a beneficiare alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;

x) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

y) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

z) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le tre indicate nell'art. 2 del bando;

aa) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;

bb) L'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi;

cc) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato dichiara di voler ricevere le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

dd) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche (ai fini

dell'espletamento delle relative prove nell'ambito della prova orale e fermo restando il superamento della prova scritta e della prova pratica).

2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari di cui al precedente comma 1 devono inoltre dichiarare, a pena di non ammissione:

- a) Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

3. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali altri disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

4. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

5. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** specificati nella scheda in calce al presente bando.

6. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

7. La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

8. Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con la modalità prevista dal presente bando.

9. L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento e, comunque, prima di procedere all'assunzione.

10. Con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ARPA Puglia potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o per mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando e rilevati dall'autodichiarazione.

11. Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, l'interessato decadrà da qualsiasi beneficio conseguito.

ARTICOLO 6 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. L'ammissione o la non ammissione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.

2. Costituiscono, tra l'altro, motivi di non ammissione:

- A) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;
- B) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto all'unico previsto dal bando;
- C) L'omesso versamento della tassa di concorso nel termine di scadenza previsto dal bando e la mancata presentazione, insieme alla domanda di partecipazione firmata, prima della prova scritta, della ricevuta di pagamento.

3. Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.

4. L'esclusione dalla procedura concorsuale può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia

e sarà formata dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - PRESELEZIONE

1. L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre centocinquanta (150) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata con l'eventuale ausilio di sistemi automatizzati.

2. Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 2, commi 3 e 4 del bando. **Qualora in fase di accertamento, le dichiarazioni risultino errate e non corrispondenti ai requisiti che danno diritto a far parte di dette categorie, saranno esclusi dal concorso.**

3. Sono, altresì, esonerati dalla prova preselettiva i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%. Si rammenta che l'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi dovranno risultare da **apposita certificazione**, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., **che il candidato dovrà obbligatoriamente presentare in originale prima della prova scritta.**

4. Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, sono ammessi a sostenere la prova preselettiva.

5. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

6. La prova preselettiva, che potrà essere comune a tutti i profili di ingegnere, consisterà in una serie di quiz a risposta multipla su materie di cultura generale, di logica e attitudinali, tenuto anche conto della formazione di base e comune ai diversi profili a concorso. Le indicazioni circa le modalità di svolgimento della prova preselettiva, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno definite dalla Commissione e comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

7. Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 100 posti. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi, eventualmente, il medesimo punteggio del candidato collocatosi al centesimo posto. Qualora un candidato concorra a più bandi la prova preselettiva dello stesso è presa in considerazione in ciascuna procedura cui ha partecipato.

8. Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

9. I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento in corso di validità. **Il candidato che ne sarà sprovvisto non sarà ammesso a sostenere la prova preselettiva.**

10. La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o da forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

11. I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, calcolatrici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

12. L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ovvero in possesso dei requisiti per godere delle riserve ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs.

n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

13. E' fatta salva la verifica dei requisiti per la partecipazione al concorso, al cui esito positivo è subordinato il prosieguo.

ARTICOLO 9 – PROVE DI ESAME

1. Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

2. La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e verterà sui seguenti argomenti:

- a. Elementi di ecologia
- b. Fenomenologia dell'inquinamento
- c. Tecniche e tecnologie per il contenimento delle emissioni in ambiente
- d. Tecniche e tecnologie di risanamento delle matrici ambientali
- e. Sistemi di gestione ambientale
- f. Tecniche di monitoraggio e controllo ambientale
- g. Valutazione dei livelli di contaminazione
- h. Impianti di gestione e controllo ambientale
- i. Impianti di gestione/trattamento/recupero di rifiuti e acque reflue
- j. Fondamenti di chimica ambientale
- k. Bonifica e ripristino dei siti contaminati
- l. Tecniche per il disinquinamento e la depurazione
- m. Pianificazione territoriale
- n. Valutazione di impatto ambientale
- o. Normativa nazionale e regionale in materia di acque, rifiuti e aria;
- p. Politica europea in materia ambientale
- q. Normativa italiana in materia ambientale
- r. Tecniche di ripristino dell'ambiente naturale
- s. Metodologie informatiche per lo studio delle condizioni ambientali
- t. Sistemi informativi territoriali
- u. Sistemi informativi
- v. Basi di dati
- w. Teoria dei sistemi

3. **La prova pratica** consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche connesse al profilo professionale a concorso e alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta.

4. **La prova orale** verterà sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica, nonché sui seguenti argomenti:

- A. Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
- B. Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
- C. Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- D. Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
- E. Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
- F. Performance nella pubblica amministrazione
- G. Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008.
- H. Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- I. Normativa sulla trasparenza amministrativa

J. Normativa sulla prevenzione della corruzione

K. Codice deontologico degli Ingegneri italiani.

In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

5. Per quanto concerne lo svolgimento delle prove, si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/01.

6. Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30 per la prova scritta** e di **14/20 per la prova pratica**. **Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.**

ARTICOLO 10 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

1. Il diario della prova scritta sarà pubblicato **non meno di venti (20) giorni prima** della prova stessa sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti**.

2. L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà comunicato ai candidati almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse **mediante pubblicazione sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, **pena la non ammissione alla prova stessa**. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla sua volontà, sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4. Le prove del concorso – preselettiva (eventuale), scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

5. I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative **non commentati né annotati**. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

6. L'esito delle prove scritte sarà pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

7. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi.

8. Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà pubblicato l'esito della prova.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

✓ 30 punti per i titoli

✓ 70 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

✓ 30 punti per la prova scritta;

✓ 20 punti per la prova pratica;

✓ 20 punti per la prova orale.

3. I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera;

b) titoli accademici e di studio;

c) pubblicazioni e titoli scientifici;

d) curriculum formativo e professionale.

4. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ARTICOLO 12 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame (cfr. 9 comma 6).
2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto delle riserve di cui all'art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente bando e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.
4. Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui a una o più delle riserve previste dal presente bando oppure i partecipanti aventi titolo alle singole riserve non superino le prove concorsuali, l'ARPA Puglia rideterminerà il numero dei posti da assegnare ai riservisti per le altre tipologie di riserve e, in ultimo, ai non riservisti, calcolando la percentuale impegnata per le singole riserve sulla base del numero dei posti a concorso, oltre che al netto delle eventuali assunzioni per la procedura di mobilità ex art. 30 D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., anche al netto delle riserve effettivamente impegnate per effetto del superamento da parte degli aventi titolo delle prove concorsuali.
5. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.
6. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
 - a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c. Dalla minore età del candidato.
7. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.
8. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi

ARTICOLO 13 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

1. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sono sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.
2. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare a pena di decadenza dall'assunzione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 D.P.R. N. 445/2000:
 - a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;
 - b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
 - c) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.
3. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione o della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.
4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.
5. I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165.
6. **Questa Amministrazione si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto di assunzione a tempo indeterminato, anche l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui sarà effettivamente assegnato.**
7. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

8. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.
9. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.
10. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o di dichiarazioni non veritiere.
11. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.
12. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i., di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura stessa e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione dei relativi atti.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura concorsuale, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.
3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:
 - a. Accedere ai dati che li riguardano;
 - b. Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
 - c. Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
 - d. Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.
4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 15 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 16 - RIAPERTURA DEL TERMINE

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura concorsuale.

ARTICOLO 17 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.
2. Le disposizioni contenute nel presente bando costituiscono il regolamento speciale della procedura concorsuale; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della presente procedura concorsuale.
3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.
4. Il Direttore Generale si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'assunzione in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.
5. Per eventuali informazioni, gli interessati possono consultare il sito Internet: www.arpa.puglia.it - sezione concorsi e avvisi oppure possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari. Tel. 080/5460501 - 502 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì - Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

6. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo, nella pagina AREA UTENTE ACCESSO, sia un form per ottenere supporto sia un Call Center disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 telefonando al numero **0835/388251**.

7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.

8. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ARTICOLO 18 – PUBBLICITA'

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Vito BRUNO



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 13 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per l’Ambiente e il Territorio

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 15 punti per i titoli di carriera;

b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;

c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;

d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20⁵, 21⁶ e 22⁷ del citato D.P.R. n. 220/2001.

Art. 11 D.P.R. 220/2001- CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

A) TITOLI DI CARRIERA:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

⁵ Art. 20 D.P.R. n. 220/2001 “Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo” - 1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato. 2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

⁶ Art. 21 D.P.R. n. 220/2001 – “Valutazione servizi e titoli equiparabili” - 1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761. 2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza. 3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

⁷ Art. 22 D.P.R. n. 220/2001 – “Servizio prestato all'estero” - 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735. 2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.



- 2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 5 punti):

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|---|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

Si precisa che l'eventuale laurea specialistica che non venga fatta valere quale titolo di accesso al concorso sarà valutata quale ulteriore laurea attinente la professionalità richiesta.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: 3 PUNTI

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- 3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire



Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| |
|---|
| 1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a |
| 4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: 7 PUNTI

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché' gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.

Per la valutazione *del curriculum formativo e professionale* si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

| |
|--|
| - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 al mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| - Altri titoli/esperienze lavorative attinenti non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi. |

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016 n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Visto l’art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016 n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151 che prevede: *“In relazione all’assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l’attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l’efficienza dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l’assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l’ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l’anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all’articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”;*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di ARPA Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:
 - a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l’esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;*
 - b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell’art. 71 del D.lgs. 81/2008;*
 - c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;*
 - d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;*
 - e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);*
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”;*
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell’ordinamento militare”;*

- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*
- Visto il C.C.N.L. 2016-2018, sottoscritto in data 21/05/2018 relativo al personale del comparto sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, atteso, tra l’altro, che le previste assunzioni saranno eseguite nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex artt. 34- bis e 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere Chimico (cat. D) saranno, principalmente, impegnate nell’espletamento delle seguenti mansioni:

- A. Valutazione degli impatti generati dai processi industriali e, quindi, orientati all’esame delle prestazioni ambientali degli impianti, alla valutazione dei bilanci di massa, dei livelli produttivi e dei correlati regimi emissivi;
- B. Valutazione delle tecniche di monitoraggio dei processi e dell’affidabilità delle stime delle emissioni totali e dei risultati degli interventi di bonifica;
- C. Innovazione tecnologica dei processi industriali e di sostenibilità dei processi chimico- fisici e valutazione connessa all’uso di sostanze pericolose;
- D. Valutazione delle tecniche di tutela ambientale nelle usuali attività antropiche industriali e civili
- E. Supporto, con contributi specialistici, alle attività di ispezione e di controllo degli impianti industriali.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva **pari al 30% dei posti a** favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- A. Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- B. Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- C. Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 40% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione della riserva di cui al comma 1) a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ARPA Puglia. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.**

4. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione della riserva di cui al comma 3) del personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.**

5. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**

6. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1, 3 e 4 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

7. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana.
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
- d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- e) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, a cura dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio;
- h) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;

- i) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- j) Godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ¹;
- k) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- l) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- m) I titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4² e 5³, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

• **REQUISITI SPECIFICI**

a) **POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:**

- LAUREA (L) in Ingegneria Chimica (Classe L9) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 ovvero
- DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Ingegneria Chimica, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente
- LAUREA SPECIALISTICA (LS) in Ingegneria Chimica (classe 27/S) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999 o corrispondente
- LAUREA MAGISTRALE (LM) in Ingegneria Chimica (classe LM-22) o in Ingegneria della Sicurezza (LM-26) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004.
- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

¹ Il certificato di godimento dei diritti politici è il certificato che la capacità elettorale del richiedente, cioè la sua qualità di elettore. Tale capacità è attribuita a tutti i cittadini che abbiano compiuto la maggiore età e che non si trovino nelle seguenti condizioni: a) essere stati dichiarati falliti; b) essere sottoposti a misure di sicurezza detentive, a misure di prevenzione o a libertà vigilata; c) avere subito l'interdizione dai pubblici uffici.

² Art. 5, comma 4, D.P.R. n. 487/1994: Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra (19);
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato (20);
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma

³ art. 5, comma 5, D.P.R. n. 487/1994: A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla maggiore età

- L'equipollenza o equivalenza ⁴ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B. ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE CHIMICO O DI INGEGNERE CHIMICO JUNIOR.

2. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere **posseduti e dichiarati alla data di pubblicazione del bando, pena la non ammissione alla procedura concorsuale.**

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale **www.arpa.puglia.it - sezione concorsi "CONCORSI DOMANDE ON LINE"**.

2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

3. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso

⁴ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via. Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare. Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento;
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.

Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).

- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.

- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegata ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

e, pertanto, **non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione.**

4. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

5. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

- a) Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: www.arpa.puglia.it
- b) Selezionare sulla Homepage la voce Gare e Concorsi
- c) Cliccare sul link "CONCORSI DOMANDE ON-LINE";
- d) Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione all'avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

6. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento - Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

7. Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena la non ammissione alla predetta procedura, indicando nel form di domanda online: nome candidato, data di esecuzione, istituto di credito.

8. Dopo aver completato la procedura di compilazione, il candidato dovrà effettuare la stampa della domanda, la quale - debitamente sottoscritta in originale - dovrà essere consegnata solo ed esclusivamente il giorno stabilito per la prova scritta, unitamente ad una fotocopia del documento di riconoscimento ed alla ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso.

9. La mancata presentazione della domanda di partecipazione, del documento di riconoscimento, della fotocopia del documento di riconoscimento ovvero della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso il giorno della prova scritta, comporta l'inammissibilità a sostenere la prova stessa e la decadenza dalla procedura concorsuale.

ARTICOLO 5 – DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

10. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) codice fiscale;
- f) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio
- g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso
- h) Essere in possesso della cittadinanza italiana;
- i) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo

l) (*“Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”*), Titolo II (*“Delitti contro la Pubblica Amministrazione”*), Libro II (*“Dei delitti in particolare”*) del codice penale;

k) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

l) Di avere il godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza

m) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo

n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

o) Titolo di studio (Requisito di ammissione);

p) Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere chimico o di ingegnere chimico junior (Requisito di ammissione);

q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

r) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

s) Di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it- sezione concorsi;

t) di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;

v) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, mediante bonifico intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento: Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Chimico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto;

w) L'eventuale diritto a beneficiare alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;

x) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

y) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;

z) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le tre indicate nell'art. 2 del bando;

aa) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;

bb) L'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi;

cc) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato dichiara di voler ricevere le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;

dd) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche (ai fini dell'espletamento delle relative prove nell'ambito della prova orale e fermo restando il superamento della prova scritta e della prova pratica).

2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari con permesso di soggiorno ovvero con status di rifugiato devono inoltre dichiarare, a pena di non ammissione:

- a) Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.
1. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali altri disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.
3. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.
4. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** specificati nella scheda in calce al presente bando.
5. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.
6. La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.
- 7. Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con la modalità prevista dal presente bando.**
8. L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento e, comunque, prima di procedere all'assunzione.
9. Con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ARPA Puglia potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o per mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando e rilevati dall'autodichiarazione.
10. Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, l'interessato decadrà da qualsiasi beneficio conseguito.

ARTICOLO 6 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. L'ammissione o la non ammissione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.
2. Costituiscono, tra l'altro, motivi di non ammissione:
- A) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;
- B) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto all'unico previsto dal bando;
- C) L'omesso versamento della tassa di concorso nel termine di scadenza previsto dal bando e la mancata presentazione, insieme alla domanda di partecipazione firmata, prima della prova scritta, della ricevuta di pagamento.
3. Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.
4. L'esclusione dalla procedura concorsuale può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.
2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - PRESELEZIONE

1. L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre cento (100) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata con l'eventuale ausilio di sistemi automatizzati.

2. Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 2, commi 3 e 4 del bando. **Qualora in fase di accertamento, le dichiarazioni risultino errate e non corrispondenti ai requisiti che danno diritto a far parte di dette categorie, saranno esclusi dal concorso.**

3. Sono, altresì, esonerati dalla prova preselettiva i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%. Si rammenta che l'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi dovranno risultare da **apposita certificazione**, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., **che il candidato dovrà obbligatoriamente presentare in originale prima della prova scritta.**

4. Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, sono ammessi a sostenere la prova preselettiva.

5. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

6. La prova preselettiva, che potrà essere comune a tutti i profili di ingegnere, consisterà in una serie di quiz a risposta multipla su materie di cultura generale, di logica e attitudinali, tenuto anche conto della formazione di base e comune ai diversi profili a concorso. Le indicazioni circa le modalità di svolgimento della prova preselettiva, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno definite dalla Commissione e comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

7. Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **50 posti**. Qualora un candidato concorra a più bandi la prova preselettiva dello stesso è presa in considerazione in ciascuna procedura cui ha partecipato. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi, eventualmente, il medesimo punteggio del candidato collocatosi al cinquantesimo posto.

8. Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

9. I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento in corso di validità. **Il candidato che ne sarà sprovvisto non sarà ammesso a sostenere la prova preselettiva.**

10. La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o da forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

11. I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, calcolatrici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

12. L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ovvero in possesso dei requisiti per godere delle riserve ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

13. E' fatta salva la verifica dei requisiti per la partecipazione al concorso, al cui esito positivo è subordinato il prosieguo.

ARTICOLO 9 – PROVE DI ESAME

- 1) Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.
 - 2) La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetici e verterà sui seguenti argomenti:
 - a) Ecologia industriale
 - b) Tecnologie di chimica applicata alla tutela dell'ambiente
 - c) Cinetica chimica eterogenea
 - d) Bilancio di energia e di materia sia su sistemi chiusi che su sistemi aperti
 - e) Progettazione di apparecchiature industriali
 - f) Reattori chimici
 - g) Processi biotecnologici ambientali
 - h) Affidabilità e sicurezza nell'industria di processo
 - i) Impianti per la protezione ambientale e delle risorse
 - j) Chimica ambientale
 - k) Gestione e sviluppo dei processi e degli impianti
 - l) Componenti dei processi
 - m) Controllo di processo
 - n) Analisi logica e funzionale dei processi
 - o) Complementi di termodinamica e reattoristica
 - p) Fenomeni di trasporto
 - q) Fondamenti di misure e strumentazione virtuale
 - r) Impianti chimici innovativi
 - s) Modellistica matematica e controllo per l'industria di processo
 - t) Processi chimici per le nanotecnologie
 - u) Processi sostenibili della chimica industriale
 - v) Progettazione di processo per impianti chimici
 - 3) **La prova pratica** consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche connesse al profilo professionale a concorso e alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta.
 - 4) **La prova orale** verterà sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica, nonché sui seguenti argomenti:
 - A. Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
 - B. Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
 - C. Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
 - D. Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
 - E. Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
 - F. Performance nella pubblica amministrazione
 - G. Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008
 - H. Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
 - I. Normativa sulla trasparenza amministrativa
 - J. Normativa sulla prevenzione della corruzione
 - K. Codice deontologico degli Ingegneri italiani.
- In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.
5. Per quanto concerne lo svolgimento delle prove, si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/01.
 6. Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed

alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30 per la prova scritta** e di **14/20 per la prova pratica**. **Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.**

ARTICOLO 10 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

- 1) Il diario della prova scritta sarà pubblicato **non meno di venti (20) giorni prima** della prova stessa sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**
- 2) L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà comunicato ai candidati almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse **mediante pubblicazione sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**
- 3) Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, **pena la non ammissione alla prova stessa.** Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla sua volontà, sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.
- 4) Le prove del concorso – preselettiva (eventuale), scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.
- 5) I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative **non commentati né annotati.** Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**
- 6) L'esito delle prove scritte sarà pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**
- 7) L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi.
- 8) Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà pubblicato l'esito della prova.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
 - ✓ 30 punti per i titoli
 - ✓ 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
 - ✓ 30 punti per la prova scritta;
 - ✓ 20 punti per la prova pratica;
 - ✓ 20 punti per la prova orale.
3. I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:
 - a) titoli di carriera;
 - b) titoli accademici e di studio;
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici;
 - d) curriculum formativo e professionale.
4. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ARTICOLO 12 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame (cfr. art. 9 comma 6).
2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto delle riserve di cui all'art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e

successive modificazioni ed integrazioni.

3. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente bando e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.

4. Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui a una o più delle riserve previste dal presente bando oppure i partecipanti aventi titolo alle singole riserve non superino le prove concorsuali, l'ARPA Puglia rideterminerà il numero dei posti da assegnare ai riservisti per le altre tipologie di riserve e, in ultimo, ai non riservisti, calcolando la percentuale impegnata per le singole riserve sulla base del numero dei posti a concorso, oltre che al netto delle eventuali assunzioni per la procedura di mobilità ex art. 30 D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., anche al netto delle riserve effettivamente impegnate per effetto del superamento da parte degli aventi titolo delle prove concorsuali.

5. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

6. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c. Dalla minore età del candidato.

7. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

8. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi

ARTICOLO 13 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

1. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sanno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.

2. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare a pena di decadenza dall'assunzione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 D.P.R. N. 445/2000 e s.m.i.:

- a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;
- b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- c) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

3. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione o della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

5. I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165.

6. Questa Amministrazione si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto di assunzione a tempo indeterminato, anche l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui sarà effettivamente assegnato.

7. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

8. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

9. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

10. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o di dichiarazioni non veritiere.

11. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in

vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

12. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura stessa e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura concorsuale, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- a. Accedere ai dati che li riguardano;
- b. Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- c. Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- d. Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 15 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 16 - RIAPERTURA DEL TERMINE

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura concorsuale.

ARTICOLO 17 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

2. Le disposizioni contenute nel presente bando costituiscono il regolamento speciale della procedura concorsuale; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della presente procedura concorsuale.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

4. Il Direttore Generale si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'assunzione in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

5. Per eventuali informazioni, gli interessati possono consultare il sito Internet: www.arpa.puglia.it - sezione concorsi e avvisi oppure possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari. Tel. 080/5460501 - 502 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì - Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

6. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo, nella pagina AREA UTENTE ACCESSO, sia un form per ottenere supporto sia un Call Center disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 telefonando al numero **0835-388251.**

7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più

possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.

8. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ARTICOLO 18 – PUBBLICITA'

1) Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Chimico

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 15 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20⁵, 21⁶ e 22⁷ del citato D.P.R. n. 220/2001.

Art. 11 D.P.R. 220/2001- CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

A) TITOLI DI CARRIERA:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

⁵ Art. 20 D.P.R. n. 220/2001 "Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo" - 1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato. 2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

⁶ Art. 21 D.P.R. n. 220/2001 - "Valutazione servizi e titoli equiparabili" - 1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761. 2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza. 3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

⁷ Art. 22 D.P.R. n. 220/2001 - "Servizio prestato all'estero" - 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735. 2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.



- 2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 5 punti):

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|---|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

Si precisa che l'eventuale laurea specialistica che non venga fatta valere quale titolo di accesso al concorso sarà valutata quale ulteriore laurea attinente la professionalità richiesta.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: 3 PUNTI

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- 3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire



Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| |
|---|
| 1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a pubblicazione; |
| 4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: 7 PUNTI

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché' gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.

Per la valutazione *del curriculum formativo e professionale* si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

| |
|--|
| - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 al mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| - Altri titoli/esperienze lavorative attinenti non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi. |

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere della Sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Visto l'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151 che prevede: *“In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”;*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*

- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di ARPA Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

“a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;

- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”;*

- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell'ordinamento militare”;*

- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*
- Visto il C.C.N.L. 2016-2018, sottoscritto in data 21/05/2018 relativo al personale del comparto sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere della Sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, atteso, fra l’altro, che le previste assunzioni saranno eseguite nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex artt. 34- bis e 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che il profilo professionale in parola è mirato all’identificazione dei fattori di rischio e analisi delle condizioni di sicurezza, sia nei processi e negli impianti industriali che nei processi costruttivi di strutture, infrastrutture e opere di ingegneria. Inoltre, prevede la conoscenza di metodologie multidisciplinari (impiantistiche, strutturali, chimiche, biologiche, mediche, ecc.) per assicurare la sicurezza delle persone durante la loro vita quotidiana (lavoratore, cittadino, utilizzatore di attrezzature, ecc.).

Pertanto, le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere della Sicurezza (cat. D) saranno, principalmente, impegnate nell’espletamento delle seguenti mansioni:

- a) Si occuperanno di aspetti di sicurezza e analisi di rischio delle attività industriali e civili, nonché di gestione delle emergenze e di pianificazione delle attività di protezione civile;
- b) Si occuperanno degli impianti a rischio di incidente rilevante (RIR) ed, in generale, dei rischi collegati ad incendi, esplosioni emissioni di sostanze inquinanti in occasione di incidenti e malfunzionamenti;
- c) Svolgeranno attività ispettive connesse alla verifica degli impianti industriali per tutti gli aspetti connessi alla sicurezza di impianti e processi, di macchine e sistemi a pressione;
- d) Svilupperanno i contributi specialistici per gli aspetti di sicurezza in ogni ambito di valutazione;
- e) Seguiranno e gestiranno gli aspetti di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro del Dipartimento di Taranto;
- f) Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e controllo degli impianti industriali, in particolare sugli impianti RIR.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva **pari al 30% dei posti** a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- A. Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- B. Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- C. Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 40% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione della riserva di cui al comma 1) a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ARPA Puglia. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.**

4. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione delle riserve di cui ai commi 1) e 3)) a favore del personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.**

5. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**

6. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1, 3 e 4 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

7. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

• REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;*
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
- d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

- e) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, a cura dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio;
- h) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;
- i) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- j) Godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ¹;
- k) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- l) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- m) I titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4² e 5³, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

• **REQUISITI SPECIFICI**

a) POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:

- LAUREA (L) in Ingegneria Chimica (Classe L9) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 o corrispondente ovvero
- DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Ingegneria Chimica, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario o corrispondente ovvero

¹ Il certificato di godimento dei diritti politici è il certificato che la capacità elettorale del richiedente, cioè la sua qualità di elettore. Tale capacità è attribuita a tutti i cittadini che abbiano compiuto la maggiore età e che non si trovino nelle seguenti condizioni: a) essere stati dichiarati falliti; b) essere sottoposti a misure di sicurezza detentive, a misure di prevenzione o a libertà vigilata; c) avere subito l'interdizione dai pubblici uffici.

² Art. 5, comma 4, D.P.R. n. 487/1994: Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra (19);
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato (20);
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma

³ art. 5, comma 5, D.P.R. n. 487/1994: A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla maggiore età

- LAUREA SPECIALISTICA (LS) in Ingegneria Chimica (classe 27/S) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999 o corrispondente ovvero
- LAUREA MAGISTRALE (LM) in Ingegneria Chimica (classe LM-22) o in Ingegneria della Sicurezza (LM-26) conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 ovvero
- LAUREA MAGISTRALE (LM) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM-35) o Ingegneria della sicurezza (LM-26), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 o corrispondente ovvero;
- LAUREA (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe 7 e 8), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/99, o corrispondente ovvero
- LAUREA (L) in Ingegneria civile e ambientale (classe L-7), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 o corrispondente ovvero
- DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario o corrispondente ovvero
- DIPLOMA DI LAUREA (DL ex ordinamento previgente al D.M. n. 509/99) in ingegneria civile o ingegneria edile
- LAUREA SPECIALISTICA (LS ex D.M. n. 509/99) in ingegneria civile (classe 28/S) o ingegneria per l'ambiente ed il territorio (classe 38/S) o corrispondente ovvero
- LAUREA MAGISTRALE (LM ex D.M. n. 271/04) in ingegneria elettrica (classe LM-28) ovvero
- DIPLOMA DI LAUREA (DL ex ordinamento previgente al D.M. n. 509/99) in ingegneria elettrica ovvero
- LAUREA SPECIALISTICA (LS ex D.M. n. 509/99) in ingegneria elettrica (classe 31/S) ovvero
- LAUREA TRIENNALE (L ex DD.MM. Nn. 509/99 e 270/04) in ingegneria elettrica ovvero
- LAUREA MAGISTRALE (LM ex D.M. n. 271/04) in ingegneria energetica e nucleare (classe LM 30)
- LAUREA SPECIALISTICA in Ingegneria energetica e nucleare (classe 33/S)
- DIPLOMA DI LAUREA in ingegneria energetica e nucleare
- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza o equivalenza ⁴ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è

⁴ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via. Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare. Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x. Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).
- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.
- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente

suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B. ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE O DI INGEGNERE JUNIOR.

2. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti e dichiarati alla data di pubblicazione del bando, pena la non ammissione alla procedura concorsuale.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale **www.arpa.puglia.it - sezione concorsi "CONCORSI DOMANDE ON LINE"**.

2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

3. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, **non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione.**

4. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

5. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

- a) Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: www.arpa.puglia.it
- b) Selezionare sulla Homepage la voce Gare e Concorsi
- c) Cliccare sul link "CONCORSI DOMANDE ON-LINE";
- d) Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione all'avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

6. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento - Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere della sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

7. Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena la non ammissione alla predetta procedura, indicando nel form di domanda online: nome candidato, data di esecuzione, istituto di credito.

8. Dopo aver completato la procedura di compilazione, il candidato dovrà effettuare la stampa della domanda, la quale - debitamente sottoscritta in originale - dovrà essere consegnata solo ed esclusivamente il giorno stabilito per la prova scritta, unitamente ad una fotocopia del documento di riconoscimento ed alla

diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;

- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegate ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso.

9. La mancata presentazione della domanda di partecipazione, del documento di riconoscimento, della fotocopia del documento di riconoscimento ovvero della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso il giorno della prova scritta, comporta l'inammissibilità a sostenere la prova stessa e la decadenza dalla procedura concorsuale.

ARTICOLO 5 – DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) codice fiscale;
- f) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio
- g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso
- h) Essere in possesso della cittadinanza italiana;
- i) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiorni lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;
- k) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- l) Di avere il godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
- m) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo
- n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- o) Titolo di studio (Requisito di ammissione);
- p) Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o di ingegnere junior (Requisito di ammissione);
- q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
- r) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- s) Di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it- sezione concorsi;
- t) di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;
- v) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, mediante bonifico intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento: Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere

- della Sicurezza da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto;
- w) L'eventuale diritto a beneficiare alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;
- x) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- y) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- z) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le tre indicate nell'art. 2 del bando;
- aa) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;
- bb) L'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi;
- cc) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato dichiara di voler ricevere le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;
- dd) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche (ai fini dell'espletamento delle relative prove nell'ambito della prova orale e fermo restando il superamento della prova scritta e della prova pratica).
2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari di cui al precedente comma 1 devono inoltre dichiarare, a pena di non ammissione:
- a) Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.
3. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali altri disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.
4. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.
5. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** specificati nella scheda in calce al presente bando.
6. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.
7. La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.
- 8. Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con la modalità prevista dal presente bando.**
9. L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento e, comunque, prima di procedere all'assunzione.
10. Con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ARPA Puglia potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o per mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando e rilevati dall'autodichiarazione.
11. Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, l'interessato decadrà da qualsiasi beneficio conseguito.

ARTICOLO 6 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

- 1) L'ammissione o la non ammissione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.
- 2) Costituiscono, fra l'altro, motivi di non ammissione:
 - A) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;
 - B) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto all'unico previsto dal bando;
 - C) L'omesso versamento della tassa di concorso nel termine di scadenza previsto dal bando e la mancata presentazione, insieme alla domanda di partecipazione firmata, prima della prova scritta, della ricevuta di pagamento.
- 3) Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.
- 4) L'esclusione dalla procedura concorsuale può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.
2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.
3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - PRESELEZIONE

- 1) L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre cento (100) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata con l'eventuale ausilio di sistemi automatizzati.
- 2) Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 2, commi 3 e 4 del bando. **Qualora in fase di accertamento, le dichiarazioni risultino errate e non corrispondenti ai requisiti che danno diritto a far parte di dette categorie, saranno esclusi dal concorso.**
- 3) Sono, altresì, esonerati dalla prova preselettiva i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%. Si rammenta che l'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi dovranno risultare da **apposita certificazione**, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., **che il candidato dovrà obbligatoriamente presentare in originale prima della prova scritta.**
- 4) Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, sono ammessi a sostenere la prova preselettiva.
- 5) La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.
- 6) La prova preselettiva, che potrà essere comune a tutti i profili di ingegnere, consisterà in una serie di quiz a risposta multipla su materie di cultura generale, di logica e attitudinali, tenuto anche conto della formazione di base e comune ai diversi profili a concorso. Le indicazioni circa le modalità di svolgimento della prova preselettiva, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno definite dalla Commissione e comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
- 7) Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 50 posti. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi, eventualmente, il medesimo punteggio del candidato collocatosi al cinquantesimo posto. Qualora un candidato concorra a più

bandi la prova preselettiva dello stesso è presa in considerazione in ciascuna procedura cui ha partecipato.

8) Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

9) I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento in corso di validità. **Il candidato che ne sarà sprovvisto non sarà ammesso a sostenere la prova preselettiva.**

10) La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o da forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

11) I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, calcolatrici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

12) L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ovvero in possesso dei requisiti per godere delle riserve ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

13) E' fatta salva la verifica dei requisiti per la partecipazione al concorso, al cui esito positivo è subordinato il prosieguo.

ARTICOLO 9 – PROVE DI ESAME

1) Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

2) La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e verterà sui seguenti argomenti:

- a) Sicurezza del territorio
- b) Gestioni delle emergenze
- c) Interventi di protezione civile
- d) Analisi di rischio
- e) Gestione e Ottimizzazione della sicurezza
- f) Sistema di elaborazione delle informazioni
- g) Sistemi di gestione della sicurezza
- h) Igiene del lavoro e sicurezza
- i) Sistemi e impianti anti – incendio
- j) Sicurezza e manutenzione degli impianti industriali
- k) Sicurezza e gestione dei sistemi elettrici
- l) Sicurezza degli impianti chimici
- m) Sicurezza nei cantieri

3) **La prova pratica** consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche connesse al profilo professionale a concorso e alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta.

4) **La prova orale** verterà sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica, nonché sui seguenti argomenti:

- A. Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
- B. Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
- C. Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- D. Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
- E. Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici

- F. Performance nella pubblica amministrazione
- G. Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008.
- H. Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- I. Normativa sulla trasparenza amministrativa
- J. Normativa sulla prevenzione della corruzione
- K. Codice deontologico degli Ingegneri italiani

In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

- 5. Per quanto concerne lo svolgimento delle prove, si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/01.
- 6. Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di 14/20 per la prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ARTICOLO 10 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

- 1. Il diario della prova scritta sarà pubblicato **non meno di venti (20) giorni prima** della prova stessa sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**
- 2. L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà comunicato ai candidati almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse **mediante pubblicazione sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**
- 3. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla sua volontà, sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.
- 4. Le prove del concorso – preselettiva (eventuale), scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.
- 5. I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative **non commentati né annotati.** Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**
- 6. L'esito delle prove scritte sarà pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**
- 7. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi.
- 8. Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà pubblicato l'esito della prova.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

- 1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
 - ✓ 30 punti per i titoli
 - ✓ 70 punti per le prove d'esame.
- 2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
 - ✓ 30 punti per la prova scritta;
 - ✓ 20 punti per la prova pratica;
 - ✓ 20 punti per la prova orale.
- 3. I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera;
- b) titoli accademici e di studio;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) curriculum formativo e professionale.

4. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ARTICOLO 12 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame (cfr. 9 comma 6).

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto delle riserve di cui all'art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente bando e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.

4. Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui a una o più delle riserve previste dal presente bando oppure i partecipanti aventi titolo alle singole riserve non superino le prove concorsuali, l'ARPA Puglia rideterminerà il numero dei posti da assegnare ai riservisti per le altre tipologie di riserve e, in ultimo, ai non riservisti, calcolando la percentuale impegnata per le singole riserve sulla base del numero dei posti a concorso, oltre che al netto delle eventuali assunzioni per la procedura di mobilità ex art. 30 D. Ig. n. 165/2001 e s.m.i., anche al netto delle riserve effettivamente impegnate per effetto del superamento da parte degli aventi titolo delle prove concorsuali.

5. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

6. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c. Dalla minore età del candidato.

7. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

8. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi

ARTICOLO 13 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

1. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sono sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.

2. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare a pena di decadenza dall'assunzione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 D.P.R. N. 445/2000:

- a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;
- b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- c) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

3. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione o della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

5. I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna

delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165.

6. Questa Amministrazione si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto di assunzione a tempo indeterminato, anche l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui sarà effettivamente assegnato.

7. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

8. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

9. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

10. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o di dichiarazioni non veritiere.

11. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

12. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura stessa e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura concorsuale, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- a. Accedere ai dati che li riguardano;
- b. Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- c. Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- d. Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 15 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 16 - RIAPERTURA DEL TERMINE

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura concorsuale.

ARTICOLO 17 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

2. Le disposizioni contenute nel presente bando costituiscono il regolamento speciale della procedura concorsuale; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della presente procedura concorsuale.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

4. Il Direttore Generale si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'assunzione in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

5. Per eventuali informazioni, gli interessati possono consultare il sito Internet: www.arpa.puglia.it - sezione concorsi e avvisi oppure possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460501 - 502 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

6. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo, nella pagina AREA UTENTE ACCESSO, sia un form per ottenere supporto sia un Call Center disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 telefonando al numero **0835388251**.

7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.

8. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ARTICOLO 18 – PUBBLICITA'

1) Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere per la sicurezza

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 15 punti per i titoli di carriera;

b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;

c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;

d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20⁵, 21⁶ e 22⁷ del citato D.P.R. n. 220/2001.

Art. 11 D.P.R. 220/2001- CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

A) TITOLI DI CARRIERA:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

⁵ Art. 20 D.P.R. n. 220/2001 "Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo" - 1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato. 2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

⁶ Art. 21 D.P.R. n. 220/2001 - "Valutazione servizi e titoli equiparabili" - 1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761. 2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza. 3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

⁷ Art. 22 D.P.R. n. 220/2001 - "Servizio prestato all'estero" - 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735. 2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.



- 2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 5 punti):

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|---|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

Si precisa che l'eventuale laurea specialistica che non venga fatta valere quale titolo di accesso al concorso sarà valutata quale ulteriore laurea attinente la professionalità richiesta.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: 3 PUNTI

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- 3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire



Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| |
|---|
| 1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a |
| 4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: 7 PUNTI

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché' gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.

Per la valutazione *del curriculum formativo e professionale* si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

| |
|--|
| - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 al mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| - Altri titoli/esperienze lavorative attinenti non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi. |

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Elettrico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Visto l'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151 che prevede: *“In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”;*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*
- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di ARPA Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

“a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”;*
- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell'ordinamento militare”;*

- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*
- Visto il C.C.N.L. 2016-2018, sottoscritto in data 21/05/2018 relativo al personale del comparto sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Elettrico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, atteso, fra l’altro, che le previste assunzioni saranno eseguite nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex artt. 34- bis e 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere Elettrico (cat. D):

- a) Si occuperanno di sostenibilità energetica, di efficienza dei processi industriali, di sistemi e componenti la produzione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, in particolare con riferimento alle infrastrutture di trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica;
- b) Svilupperanno attività specialistica in riferimento alle valutazioni su impianti industriali e sui sistemi territoriali;
- c) Si occuperanno di aspetti collegati alla gestione e al trasporto dell’energia in ambito industriale e territoriale, nonché in riferimento ai sistemi di controllo elettrico e alla sensoristica di processo;
- d) Seguiranno le valutazioni specialistiche in materia di produzione elettrica, impianti e reti, strumentazione elettronica di misura;
- e) Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e controllo degli impianti industriali, delle centrali di produzione e delle infrastrutture elettriche;
- f) Si occuperanno di qualità dell’energia elettrica, di risparmio energetico, di energy management, di affidabilità elettrica, di sistemi di controllo e protezione rischio elettrico, etc.;
- g) Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e controllo degli impianti industriali.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva **pari al 30% dei posti** a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- A. Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- B. Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- C. Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 40% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione della riserva di cui al comma 1) a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ARPA Puglia. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.**

4. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione delle riserve di cui ai commi 1) e 3)) a favore del personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.**

5. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**

6. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1, 3 e 4 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

7. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- **REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;*
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
- d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);
- e) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

- f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, a cura dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio;
- h) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;
- i) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- j) Godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ¹ ;
- k) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- l) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- m) I titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4² e 5³, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

• **REQUISITI SPECIFICI**

a) **POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:**

- **Laurea magistrale** in ingegneria elettrica (classe LM-28) ovvero in ingegneria della Sicurezza (LM – 26) o in ingegneria dell'Automazione (LM – 25) ovvero
- **Diploma di laurea (DL)** in ingegneria elettrica
- **Laurea specialistica (LS)** in ingegneria elettrica (classe 31/S) o in ingegneria dell'automazione (classe 29/S) ovvero
- **Laurea triennale (L)** in ingegneria elettrica ovvero o ingegneria dell'automazione (classi 10 o L-9)

¹ Il certificato di godimento dei diritti politici è il certificato che la capacità elettorale del richiedente, cioè la sua qualità di elettore. Tale capacità è attribuita a tutti i cittadini che abbiano compiuto la maggiore età e che non si trovino nelle seguenti condizioni: a) essere stati dichiarati falliti; b) essere sottoposti a misure di sicurezza detentive, a misure di prevenzione o a libertà vigilata; c) avere subito l'interdizione dai pubblici uffici.

² Art. 5, comma 4, D.P.R. n. 487/1994: Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra (19);
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato (20);
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma
- ³ art. 5, comma 5, D.P.R. n. 487/1994: A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla maggiore età

- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza o equivalenza ⁴ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B. Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere elettrico o di ingegnere elettrico junior.

2. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando, pena la non ammissione alla procedura concorsuale.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale **www.arpa.puglia.it - sezione concorsi "CONCORSI DOMANDE ON LINE"**.

2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

3. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, **non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione.**

⁴ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via.

Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare.

Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.
- Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).
- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233.
- Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.
- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegate ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

4. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
5. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
- Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: www.arpa.puglia.it
 - Selezionare sulla Homepage la voce Gare e Concorsi
 - Cliccare sul link "CONCORSI DOMANDE ON-LINE";
 - Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione all'avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.
6. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento - Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Elettrico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.
7. Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena la non ammissione alla predetta procedura, indicando nel form di domanda online: nome candidato, data di esecuzione, istituto di credito.
8. Dopo aver completato la procedura di compilazione, il candidato dovrà effettuare la stampa della domanda, la quale - debitamente sottoscritta in originale - dovrà essere consegnata solo ed esclusivamente il giorno stabilito per la prova scritta, unitamente ad una fotocopia del documento di riconoscimento ed alla ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso.
9. La mancata presentazione della domanda di partecipazione, del documento di riconoscimento, della fotocopia del documento di riconoscimento ovvero della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso il giorno della prova scritta, comporta l'inammissibilità a sostenere la prova stessa e la decadenza dalla procedura concorsuale.

ARTICOLO 5 – DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione:
- cognome e nome;
 - luogo e data di nascita;
 - residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
 - numero di un documento di identità in corso di validità;
 - codice fiscale;
 - Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio
 - Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso
 - Essere in possesso della cittadinanza italiana;
 - essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
 - Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;

- k) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- l) Di avere il godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
- m) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo
- n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- o) Titolo di studio (Requisito di ammissione);
- p) Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere elettrico o di ingegnere elettrico junior (Requisito di ammissione);
- q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
- r) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- s) Di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it - sezione concorsi;
- t) di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;
- v) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, mediante bonifico intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento: Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Elettrico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto;
- w) L'eventuale diritto a beneficiare alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;
- x) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- y) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- z) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le tre indicate nell'art. 2 del bando;
- aa) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;
- bb) L'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi;
- cc) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato dichiara di voler ricevere le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;
- dd) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche (ai fini dell'espletamento delle relative prove nell'ambito della prova orale e fermo restando il superamento della prova scritta e della prova pratica).
- a) I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari di cui al precedente comma 1 devono inoltre dichiarare, a pena di non ammissione:
- b) Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- c) Di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

3. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali altri disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

4. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

5. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** specificati nella scheda in calce al presente bando.

6. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

7. La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

8. Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con la modalità prevista dal presente bando.

9. L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento e, comunque, prima di procedere all'assunzione.

10. Con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ARPA Puglia potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o per mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando e rilevati dall'autodichiarazione.

11. Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, l'interessato decadrà da qualsiasi beneficio conseguito.

ARTICOLO 6 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. L'ammissione o la non ammissione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.

2. Costituiscono, tra l'altro, motivi di non ammissione:

A) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;

B) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto all'unico previsto dal bando;

C) L'omesso versamento della tassa di concorso nel termine di scadenza previsto dal bando e la mancata presentazione, insieme alla domanda di partecipazione firmata, prima della prova scritta, della ricevuta di pagamento.

3. Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.

4. L'esclusione dalla procedura concorsuale può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali,

per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - PRESELEZIONE

1. L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre cento (100) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata con l'eventuale ausilio di sistemi automatizzati.
2. Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 2, commi 3 e 4 del bando. **Qualora in fase di accertamento, le dichiarazioni risultino errate e non corrispondenti ai requisiti che danno diritto a far parte di dette categorie, saranno esclusi dal concorso.**
3. Sono, altresì, esonerati dalla prova preselettiva i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%. Si rammenta che l'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi dovranno risultare da **apposita certificazione**, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., **che il candidato dovrà obbligatoriamente presentare in originale prima della prova scritta.**
4. Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, sono ammessi a sostenere la prova preselettiva.
5. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.
6. La prova preselettiva, che potrà essere comune a tutti i profili di ingegnere, consisterà in una serie di quiz a risposta multipla su materie di cultura generale, di logica e attitudinali, tenuto anche conto della formazione di base e comune ai diversi profili a concorso. Le indicazioni circa le modalità di svolgimento della prova preselettiva, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno definite dalla Commissione e comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
7. Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 50 posti. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi, eventualmente, il medesimo punteggio del candidato collocatosi al cinquantesimo posto. Qualora un candidato concorra a più bandi la prova preselettiva dello stesso è presa in considerazione in ciascuna procedura cui ha partecipato.
8. Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**
9. I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento in corso di validità. **Il candidato che ne sarà sprovvisto non sarà ammesso a sostenere la prova preselettiva.**
10. La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o da forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.
11. I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, calcolatrici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.
12. L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ovvero in possesso dei requisiti per godere delle riserve ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**
13. E' fatta salva la verifica dei requisiti per la partecipazione al concorso, al cui esito positivo è subordinato il prosieguo.

ARTICOLO 9 – PROVE DI ESAME

- 1) Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.
- 2) La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e verterà sui seguenti argomenti:
 - a) Pianificazione strategica dell'energia
 - b) Sistemi elettrici per l'energia
 - c) Impianti di conversione dell'energia
 - d) Tecnologia delle reti
 - e) Trasporto dell'energia
 - f) Progettazione infrastrutturale
 - g) Misure elettriche ed elettroniche
 - h) Impatto ambientale dei sistemi energetici
 - i) Impianti elettrici
- 3) **La prova pratica** consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche connesse al profilo professionale a concorso e alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta.
- 4) **La prova orale** verterà sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica, nonché sui seguenti argomenti:
 - A. Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
 - B. Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
 - C. Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
 - D. Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
 - E. Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
 - F. Performance nella pubblica amministrazione
 - G. Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008.
 - H. Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
 - I. Normativa sulla trasparenza amministrativa
 - J. Normativa sulla prevenzione della corruzione
 - K. Codice deontologico degli Ingegneri italiani.

In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

5. Per quanto concerne lo svolgimento delle prove, si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/01.
6. Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di **14/20 per la prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.**

ARTICOLO 10 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

1. Il diario della prova scritta sarà pubblicato **non meno di venti (20) giorni prima** della prova stessa sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**
2. L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà comunicato ai candidati almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse **mediante pubblicazione sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**
3. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, **pena la non ammissione alla prova stessa.** Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla

sua volontà, sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4. Le prove del concorso – preselettiva (eventuale), scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

5. I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative **non commentati né annotati**. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

6. L'esito delle prove scritte sarà pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

7. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi.

8. Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà pubblicato l'esito della prova.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- ✓ 30 punti per i titoli
- ✓ 70 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- ✓ 30 punti per la prova scritta;
- ✓ 20 punti per la prova pratica;
- ✓ 20 punti per la prova orale.

3. I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera;
- b) titoli accademici e di studio;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) curriculum formativo e professionale.

4. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ARTICOLO 12 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame (cfr. 9 comma 6).

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto delle riserve di cui all'art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente bando e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.

4. Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alle riserve non superino le prove concorsuali, l'ARPA Puglia rideterminerà il numero dei posti da assegnare ai riservisti per le altre tipologie di riserve e, in ultimo, ai non riservisti, calcolando la percentuale impegnata per le singole riserve sulla base del numero dei posti a concorso, oltre che al netto delle eventuali assunzioni per la procedura di mobilità ex art. 30 D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., anche al netto delle riserve effettivamente impegnate per effetto del superamento da parte degli aventi titolo delle prove concorsuali.

5. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di

cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

6. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
 - a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c. Dalla minore età del candidato.
7. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.
8. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi

ARTICOLO 13 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

1. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sanno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.
2. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare a pena di decadenza dall'assunzione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 D.P.R. N. 445/2000:
 - a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;
 - b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
 - c) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.
3. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione o della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.
4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.
5. I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165.
6. **Questa Amministrazione si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto di assunzione a tempo indeterminato, anche l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui sarà effettivamente assegnato.**
7. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.
8. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.
9. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.
10. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o di dichiarazioni non veritiere.
11. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.
12. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura stessa e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione dei relativi atti.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura concorsuale, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali

titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16, 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- a. Accedere ai dati che li riguardano;
- b. Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- c. Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- d. Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 15 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 16 - RIAPERTURA DEL TERMINE

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura concorsuale.

ARTICOLO 17 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

2. Le disposizioni contenute nel presente bando costituiscono il regolamento speciale della procedura concorsuale; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della presente procedura concorsuale.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

4. Il Direttore Generale si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'assunzione in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

5. Per eventuali informazioni, gli interessati possono consultare il sito Internet: www.arpa.puglia.it - sezione concorsi e avvisi oppure possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460501 - 502 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

6. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo, nella pagina AREA UTENTE ACCESSO, sia un form per ottenere supporto sia un Call Center disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 telefonando al numero **0835/388251**.

7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.

8. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ARTICOLO 18 – PUBBLICITA'

1) Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Elettrico

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 15 punti per i titoli di carriera;

b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;

c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;

d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20⁵, 21⁶ e 22⁷ del citato D.P.R. n. 220/2001.

Art. 11 D.P.R. 220/2001- CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

A) TITOLI DI CARRIERA:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

⁵ Art. 20 D.P.R. n. 220/2001 "Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo" - 1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato. 2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

⁶ Art. 21 D.P.R. n. 220/2001 - "Valutazione servizi e titoli equiparabili" - 1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761. 2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza. 3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

⁷ Art. 22 D.P.R. n. 220/2001 - "Servizio prestato all'estero" - 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735. 2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.



- 2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 5 punti):

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|---|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

Si precisa che l'eventuale laurea specialistica che non venga fatta valere quale titolo di accesso al concorso sarà valutata quale ulteriore laurea attinente la professionalità richiesta.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: 3 PUNTI

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- 3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire



Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| |
|---|
| 1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a |
| 4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: 7 PUNTI

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché' gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.

Per la valutazione *del curriculum formativo e professionale* si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

| |
|--|
| - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 al mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| - Altri titoli/esperienze lavorative attinenti non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi. |

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Energetico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016 n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Visto l’art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151 che prevede: *“In relazione all’assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l’attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l’efficienza dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l’assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l’ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l’anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all’articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”;*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*

- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l’assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all’art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di ARPA Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

“a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l’esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell’art. 71 del D.lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;

- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”;*

- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell’ordinamento militare”;*

- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*
- Visto il C.C.N.L. 2016-2018, sottoscritto in data 21/05/2018 relativo al personale del comparto sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

- In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Energetico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, atteso, tra l’altro, che le previste assunzioni saranno eseguite nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex artt. 34- bis e 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere Energetico (cat. D):

- a) Si occuperanno di uso razionale dell’energia nei settori industriale e civile, delle tecnologie, della ricerca e dell’innovazione riguardanti le fonti energetiche fossili, rinnovabili e l’energia, in generale, da tutte le fonti;
- b) Forniranno supporto per le valutazioni in tema di pianificazione e gestione degli usi finali, per lo sviluppo di nuovi sistemi e vettori energetici e per collegare problematiche di impatto ambientale;
- c) Presidieranno, quindi, le valutazioni in materia di tecniche della produzione di energia, di fonti rinnovabili, di efficienza energetica degli impianti industriali, di bilanci energetici, etc.;
- d) Si occuperanno di controllare le prestazioni ambientali degli impianti attraverso i consumi di energia generali, diretti e indiretti;
- e) Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e controllo degli impianti industriali, in particolare in tema di valutazione delle prestazioni energetiche, di energia e qualità dell’energia, per l’ottimizzazione dei singoli impianti e dei loro componenti ai fini della mitigazione degli impatti ambientali.
- f) Supporteranno, con contributi specialistici, le attività di ispezione e controllo degli impianti industriali, in particolare sugli impianti RIR.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva **pari al 30% dei posti** a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- A. Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- B. Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- C. Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 40% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione della riserva di cui al comma 1) a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ARPA Puglia. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.**

4. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione delle riserve di cui ai commi 1) e 3)) a favore del personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.**

5. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**

6. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1, 3 e 4 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

7. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- **REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;*
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
- d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);
- e) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

- f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, a cura dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio;
- h) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I ("*Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*"), Titolo II ("*Delitti contro la Pubblica Amministrazione*"), Libro II ("*Dei delitti in particolare*") del codice penale;
- i) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- j) Godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ¹ ;
- k) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- l) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- m) I titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4² e 5³, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

• **REQUISITI SPECIFICI**

a) **POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:**

- Laurea magistrale (LM ex D.M. n. 271/04) in ingegneria energetica e nucleare (classe LM 30) ovvero
- Laurea specialistica in Ingegneria energetica e nucleare (classe 33/S)
- Diploma di laurea in Ingegneria energetica e nucleare
- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.
- L'equipollenza o equivalenza ⁴ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e

¹ Il certificato di godimento dei diritti politici è il certificato che la capacità elettorale del richiedente, cioè la sua qualità di elettore. Tale capacità è attribuita a tutti i cittadini che abbiano compiuto la maggiore età e che non si trovino nelle seguenti condizioni: a) essere stati dichiarati falliti; b) essere sottoposti a misure di sicurezza detentive, a misure di prevenzione o a libertà vigilata; c) avere subito l'interdizione dai pubblici uffici.

² Art. 5, comma 4, D.P.R. n. 487/1994: Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra (19);
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato (20);
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma

³ art. 5, comma 5, D.P.R. n. 487/1994: A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla maggiore età

⁴ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica,

non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B. Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere energetico o di ingegnere energetico junior.

2. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti e dichiarati alla data di pubblicazione del bando, pena la non ammissione alla procedura concorsuale.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale **www.arpa.puglia.it - sezione concorsi "CONCORSI DOMANDE ON LINE"**.

2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

3. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, **non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione.**

4. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono

laurea magistrale e così via.

Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare.

Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.
- Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).
- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233.
- Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.
- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;

Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegata ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

5. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

- a) Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: www.arpa.puglia.it
- b) Selezionare sulla Homepage la voce Gare e Concorsi
- c) Cliccare sul link "CONCORSI DOMANDE ON-LINE";
- d) Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione all'avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

6. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento - Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Energetico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

7. Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena la non ammissione alla predetta procedura, indicando nel form di domanda online: nome candidato, data di esecuzione, istituto di credito.

8. Dopo aver completato la procedura di compilazione, il candidato dovrà effettuare la stampa della domanda, la quale - debitamente sottoscritta in originale - dovrà essere consegnata solo ed esclusivamente il giorno stabilito per la prova scritta, unitamente ad una fotocopia del documento di riconoscimento ed alla ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso.

9. La mancata presentazione della domanda di partecipazione, del documento di riconoscimento, della fotocopia del documento di riconoscimento ovvero della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso il giorno della prova scritta, comporta l'inammissibilità a sostenere la prova stessa e la decadenza dalla procedura concorsuale.

ARTICOLO 5 – DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) codice fiscale;
- f) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio
- g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso
- h) Essere in possesso della cittadinanza italiana;
- i) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I ("*Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*"), Titolo II ("*Delitti contro la Pubblica Amministrazione*"), Libro II ("*Dei delitti in particolare*") del codice penale;
- k) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

- l) Di avere il godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
- m) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo
- n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- o) Titolo di studio (Requisito di ammissione);
- p) Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere energetico o di ingegnere energetico junior (Requisito di ammissione);
- q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
- r) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- s) Di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it - sezione concorsi;
- t) di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;
- v) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, mediante bonifico intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento: Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Energetico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto;
- w) L'eventuale diritto a beneficiare alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;
- x) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- y) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- z) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le tre indicate nell'art. 2 del bando;
- aa) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;
- bb) L'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi;
- cc) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato dichiara di voler ricevere le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;
- dd) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche (ai fini dell'espletamento delle relative prove nell'ambito della prova orale e fermo restando il superamento della prova scritta e della prova pratica).
2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari di cui al precedente comma 1 devono inoltre dichiarare, a pena di non ammissione:
- a) Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.
3. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali altri disguidi postali o telegrafici o,

comunque, imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

4. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

5. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **“ELEMENTI DI VALUTAZIONE”** specificati nella scheda in calce al presente bando.

6. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

7. La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

8. **Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con la modalità prevista dal presente bando.**

9. L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento e, comunque, prima di procedere all'assunzione.

10. Con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ARPA Puglia potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o per mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando e rilevati dall'autodichiarazione.

11. Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, l'interessato decadrà da qualsiasi beneficio conseguito.

ARTICOLO 6 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. L'ammissione o la non ammissione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.

2. Costituiscono, tra l'altro, motivi di non ammissione:

A) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;

B) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto all'unico previsto dal bando;

C) L'omesso versamento della tassa di concorso nel termine di scadenza previsto dal bando e la mancata presentazione, insieme alla domanda di partecipazione firmata, prima della prova scritta, della ricevuta di pagamento.

3. Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.

4. L'esclusione dalla procedura concorsuale può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - PRESELEZIONE

1. L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre cento (100) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata con l'eventuale ausilio di sistemi automatizzati.
2. Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 2, commi 3 e 4 del bando. **Qualora in fase di accertamento, le dichiarazioni risultino errate e non corrispondenti ai requisiti che danno diritto a far parte di dette categorie, saranno esclusi dal concorso.**
3. Sono, altresì, esonerati dalla prova preselettiva i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%. Si rammenta che l'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi dovranno risultare da **apposita certificazione**, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., **che il candidato dovrà obbligatoriamente presentare in originale prima della prova scritta.**
4. Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, sono ammessi a sostenere la prova preselettiva.
5. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.
6. La prova preselettiva, che potrà essere comune a tutti i profili di ingegnere, consisterà in una serie di quiz a risposta multipla su materie di cultura generale, di logica e attitudinali, tenuto anche conto della formazione di base e comune ai diversi profili a concorso. Le indicazioni circa le modalità di svolgimento della prova preselettiva, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno definite dalla Commissione e comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
7. Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **50 posti**. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi, eventualmente, il medesimo punteggio del candidato collocatosi al cinquantesimo posto.
8. Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**
9. I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento in corso di validità. **Il candidato che ne sarà sprovvisto non sarà ammesso a sostenere la prova preselettiva.**
10. La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o da forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.
11. I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, calcolatrici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.
12. L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ovvero in possesso dei requisiti per godere delle riserve ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**
13. E' fatta salva la verifica dei requisiti per la partecipazione al concorso, al cui esito positivo è subordinato il prosieguo.

ARTICOLO 9 – PROVE DI ESAME

1. Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

2. La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e verterà sui seguenti argomenti:

- a) Gestione reti di produzione e distribuzione dell'energia
- b) Produzione di energia da fonti rinnovabili
- c) Impatto ambientale dei sistemi energetici
- d) Analisi dei consumi di energia degli impianti industriali
- e) Bilanci energetici e processi
- f) Impianti di conversione dell'energia
- g) Efficienza energetica
- h) Caldaie, turbine, pompe di calore, impianti industriali di generazione del freddo/caldo
- i) Sicurezza dei sistemi di conversione e distribuzione dell'energia

3. **La prova pratica** consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche connesse al profilo professionale a concorso e alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta.

4. **La prova orale** verterà sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica, nonché sui seguenti argomenti:

- A. Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
- B. Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
- C. Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- D. Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
- E. Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
- F. Performance nella pubblica amministrazione
- G. Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008
- H. Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- I. Normativa sulla trasparenza amministrativa
- J. Normativa sulla prevenzione della corruzione
- K. Codice deontologico degli Ingegneri italiani.

In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

5. Per quanto concerne lo svolgimento delle prove, si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/01.

6. Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di 14/20 per la prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ARTICOLO 10 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

1. Il diario della prova scritta sarà pubblicato **non meno di venti (20) giorni prima** della prova stessa sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**

2. L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà comunicato ai candidati almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse **mediante pubblicazione sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

3. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla sua volontà, sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4. Le prove del concorso – preselettiva (eventuale), scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

5. I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova pratica di codici e di raccolte normative **non commentati né annotati**. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

6. L'esito delle prove scritte sarà pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**

7. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi.

8. Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà pubblicato l'esito della prova.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- ✓ 30 punti per i titoli
- ✓ 70 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- ✓ 30 punti per la prova scritta;
- ✓ 20 punti per la prova pratica;
- ✓ 20 punti per la prova orale.

3. I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera;
- b) titoli accademici e di studio;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) curriculum formativo e professionale.

4. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ARTICOLO 12 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame (cfr. 9 comma 6).

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto delle riserve di cui all'art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente bando e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.

4. Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui a una o più delle riserve previste dal presente bando oppure i partecipanti aventi titolo alle singole riserve non superino le prove concorsuali, l'ARPA Puglia rideterminerà il numero dei posti da assegnare ai riservisti per le altre tipologie di riserve e, in ultimo, ai non riservisti, calcolando la percentuale impegnata per le singole riserve sulla base del numero dei posti a concorso, oltre che al netto delle eventuali assunzioni per la procedura di mobilità ex art. 30 D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., anche al netto delle riserve effettivamente impegnate per effetto del superamento da parte degli aventi titolo delle prove concorsuali.

5. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

6. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

- c. Dalla minore età del candidato.
7. Il Direttore Generale dell'Agenda provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.
8. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi

ARTICOLO 13 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

1. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sono sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.
2. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare a pena di decadenza dall'assunzione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 D.P.R. N. 445/2000:
- Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;
 - Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
 - I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.
3. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione o della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.
4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.
5. I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165.
6. **Questa Amministrazione si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto di assunzione a tempo indeterminato, anche l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui sarà effettivamente assegnato.**
7. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.
8. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.
9. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.
10. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o di dichiarazioni non veritiere.
11. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.
12. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura stessa e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione dei relativi atti.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura concorsuale, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.
3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16, 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:
- Accedere ai dati che li riguardano;

- b. Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
 - c. Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
 - d. Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.
4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 15 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 16 - RIAPERTURA DEL TERMINE

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura concorsuale.

ARTICOLO 17 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.
2. Le disposizioni contenute nel presente bando costituiscono il regolamento speciale della procedura concorsuale; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della presente procedura concorsuale.
3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.
4. Il Direttore Generale si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'assunzione in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.
5. Per eventuali informazioni, gli interessati possono consultare il sito Internet: www.arpa.puglia.it - sezione concorsi e avvisi oppure possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460501 - 502 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.
6. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo, nella pagina AREA UTENTE ACCESSO, sia un form per ottenere supporto sia un Call Center disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 telefonando al numero **0835388251**.
7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.
8. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ARTICOLO 18 – PUBBLICITA'

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Energetico

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 15 punti per i titoli di carriera;

b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;

c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;

d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20⁵, 21⁶ e 22⁷ del citato D.P.R. n. 220/2001.

Art. 11 D.P.R. 220/2001- CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

A) TITOLI DI CARRIERA:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

⁵ Art. 20 D.P.R. n. 220/2001 "Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo" - 1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato. 2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

⁶ Art. 21 D.P.R. n. 220/2001 - "Valutazione servizi e titoli equiparabili" - 1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761. 2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza. 3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

⁷ Art. 22 D.P.R. n. 220/2001 - "Servizio prestato all'estero" - 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735. 2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.



- 2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 5 punti):

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|---|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

Si precisa che l'eventuale laurea specialistica che non venga fatta valere quale titolo di accesso al concorso sarà valutata quale ulteriore laurea attinente la professionalità richiesta.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: 3 PUNTI

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- 3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire



Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| |
|---|
| 1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a |
| 4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: 7 PUNTI

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché' gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.

Per la valutazione *del curriculum formativo e professionale* si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

| |
|--|
| - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 al mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| - Altri titoli/esperienze lavorative attinenti non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi. |

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Visto l'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151 che prevede: *“In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”;*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*

- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di ARPA Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

“a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;

- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”;

- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell'ordinamento militare”;*

- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*
- Visto il C.C.N.L. 2016-2018, sottoscritto in data 21/05/2018 relativo al personale del comparto sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, atteso, fra l’altro, che le previste assunzioni saranno eseguite nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex artt. 34- bis e 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che, in generale, il profilo professionale in parola si occupa di conduzione e innovazione di sistemi e servizi, integrando, quindi, competenze ingegneristiche e gestionali per progetti di sviluppo, di strategia di impresa, di progettazione organizzativa, di analisi dei sistemi, di qualità.

Pertanto, le unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere Gestionale (cat. D) saranno, principalmente, impegnate nell’espletamento delle seguenti mansioni:

- a) Logistica e ottimizzazione dei processi interni e organizzazione di risorse umane e strumentali
- b) Analisi, sviluppo, strategie di organizzazione e gestione della qualità dei servizi;
- c) Presidio delle attività in materia di sviluppo e innovazione dell’organizzazione
- d) Contributi specialistici in riferimento ad attività ed impianti che, attraverso la migliore allocazione strategica delle proprie risorse, possono mitigare impatti ambientali e migliorare, in generale, la sicurezza;
- e) Controllo di tutti gli aspetti di gestione dei flussi di attività ed efficienza delle prestazioni;
- f) Predisposizione di pareri specialistici sulle materie dell’ingegneria industriale per gli aspetti economico-organizzativi, nonché di valutazione strategica di piani e programmi;
- g) Ottimizzazione dei flussi interni, in riferimento alla gestione delle attività tra servizi, agli approvvigionamenti, alla logistica, etc.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva **pari al 30% dei posti** a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

- A. Volontari in ferma breve di tre o più anni;
- B. Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- C. Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 40% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione della riserva di cui al comma 1) a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ARPA Puglia. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.**

4. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione delle riserve di cui ai commi 1) e 3)) a favore del personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.**

5. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**

6. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1, 3 e 4 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

7. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- **REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;*
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
- d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);
- e) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

- f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, a cura dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio;
- h) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I (*"Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"*), Titolo II (*"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*), Libro II (*"Dei delitti in particolare"*) del codice penale;
- i) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- j) Godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ¹;
- k) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- l) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- m) I titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4² e 5³, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

• **REQUISITI SPECIFICI**

a) POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:

- Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM 31) o Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale (ex classe 34/S) o Diploma di Laurea in Ingegneria Gestionale (pregresso ordinamento)
- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza o equivalenza ⁴ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è

¹ Il certificato di godimento dei diritti politici è il certificato che la capacità elettorale del richiedente, cioè la sua qualità di elettore. Tale capacità è attribuita a tutti i cittadini che abbiano compiuto la maggiore età e che non si trovino nelle seguenti condizioni: a) essere stati dichiarati falliti; b) essere sottoposti a misure di sicurezza detentive, a misure di prevenzione o a libertà vigilata; c) avere subito l'interdizione dai pubblici uffici.

² Art. 5, comma 4, D.P.R. n. 487/1994: Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra (19);
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato (20);
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma

³ art. 5, comma 5, D.P.R. n. 487/1994: A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla maggiore età

⁴ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via.

suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B. Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere gestionale o di ingegnere gestionale junior.

2. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti e dichiarati alla data di pubblicazione del bando, pena la non ammissione alla procedura concorsuale.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale **www.arpa.puglia.it - sezione concorsi "CONCORSI DOMANDE ON LINE"**.

2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

3. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, **non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione.**

4. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il

Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare.

Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.
- Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).
- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.
- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegata ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

5. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

- a) Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: www.arpa.puglia.it
- b) Selezionare sulla Homepage la voce Gare e Concorsi
- c) Cliccare sul link "CONCORSI DOMANDE ON-LINE";
- d) Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione all'avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

6. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento - Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

7. Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena la non ammissione alla predetta procedura, indicando nel form di domanda online: nome candidato, data di esecuzione, istituto di credito.

8. Dopo aver completato la procedura di compilazione, il candidato dovrà effettuare la stampa della domanda, la quale - debitamente sottoscritta in originale - dovrà essere consegnata solo ed esclusivamente il giorno stabilito per la prova scritta, unitamente ad una fotocopia del documento di riconoscimento ed alla ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso.

9. La mancata presentazione della domanda di partecipazione, del documento di riconoscimento, della fotocopia del documento di riconoscimento ovvero della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso il giorno della prova scritta, comporta l'inammissibilità a sostenere la prova stessa e la decadenza dalla procedura concorsuale.

ARTICOLO 5 – DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) codice fiscale;
- f) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio
- g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso
- h) Essere in possesso della cittadinanza italiana;
- i) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I ("*Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*"), Titolo II ("*Delitti contro la Pubblica Amministrazione*"), Libro II ("*Dei delitti in particolare*") del codice penale;
- k) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

- l) Di avere il godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
- m) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo
- n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- o) Titolo di studio (Requisito di ammissione);
- p) Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere gestionale o di ingegnere gestionale junior (Requisito di ammissione);
- q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
- r) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- s) Di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it - sezione concorsi;
- t) di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;
- v) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, mediante bonifico intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento: Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Gestionale da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto;
- w) L'eventuale diritto a beneficiare alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;
- x) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- y) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- z) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le tre indicate nell'art. 2 del bando;
- aa) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;
- bb) L'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi;
- cc) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato dichiara di voler ricevere le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;
- dd) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche (ai fini dell'espletamento delle relative prove nell'ambito della prova orale e fermo restando il superamento della prova scritta e della prova pratica).
2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari di cui al precedente comma 1 devono inoltre dichiarare, a pena di non ammissione:
- a) Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.
- 3.
- c) Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- d) Di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali altri disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

5. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

6. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** specificati nella scheda in calce al presente bando.

7. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

8. La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

9. Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con la modalità prevista dal presente bando.

10. L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento e, comunque, prima di procedere all'assunzione.

11. Con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ARPA Puglia potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o per mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando e rilevati dall'autodichiarazione.

12. Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, l'interessato decadrà da qualsiasi beneficio conseguito.

ARTICOLO 6 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. L'ammissione o la non ammissione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.

2. Costituiscono, tra l'altro, motivi di non ammissione:

A) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;

B) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto all'unico previsto dal bando;

C) L'omesso versamento della tassa di concorso nel termine di scadenza previsto dal bando e la mancata presentazione, insieme alla domanda di partecipazione firmata, prima della prova scritta, della ricevuta di pagamento

3) Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.

4) L'esclusione dalla procedura concorsuale può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali,

per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - PRESELEZIONE

1. L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora pervengano oltre centocinquanta (100) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata con l'eventuale ausilio di sistemi automatizzati.

2. Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 2, commi 3 e 4 del bando. **Qualora in fase di accertamento, le dichiarazioni risultino errate e non corrispondenti ai requisiti che danno diritto a far parte di dette categorie, saranno esclusi dal concorso.**

3. Sono, altresì, esonerati dalla prova preselettiva i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%. Si rammenta che l'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi dovranno risultare da **apposita certificazione**, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., **che il candidato dovrà obbligatoriamente presentare in originale prima della prova scritta.**

4. Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, sono ammessi a sostenere la prova preselettiva.

5. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

6. La prova preselettiva, che potrà essere comune a tutti i profili di ingegnere, consisterà in una serie di quiz a risposta multipla su materie di cultura generale, di logica e attitudinali, tenuto anche conto della formazione di base e comune ai diversi profili a concorso. Le indicazioni circa le modalità di svolgimento della prova preselettiva, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno definite dalla Commissione e comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

7. Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 50 posti. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi, eventualmente, il medesimo punteggio del candidato collocatosi al cinquantesimo posto. Qualora un candidato concorra a più bandi la prova preselettiva dello stesso è presa in considerazione in ciascuna procedura cui ha partecipato.

8. Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

9. I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento in corso di validità. **Il candidato che ne sarà sprovvisto non sarà ammesso a sostenere la prova preselettiva.**

10. La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o da forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

11. I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, calcolatrici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

12. L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ovvero in possesso dei requisiti per godere delle riserve ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

13. E' fatta salva la verifica dei requisiti per la partecipazione al concorso, al cui esito positivo è subordinato il prosieguo.

ARTICOLO 9 – PROVE DI ESAME

1) Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

2) La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e verterà sui seguenti argomenti:

- a) Strategia e politica aziendale
- b) Logistica territoriale
- c) Gestione delle risorse
- d) Sistemi di produzione
- e) Programmazione e controllo della produzione
- f) Sistemi di gestione della qualità
- g) Sistemi di gestione ambientale
- h) Logistica industriale
- i) Metodi e modelli decisionali
- j) Sistemi dell'innovazione
- k) Manutenzione delle infrastrutture
- l) Simulazione dei sistemi logistici e produttivi
- m) Sistemi organizzativi e di controllo di gestione
- n) Sistemi informativi aziendali
- o) Reti logiche
- p) Teorie di ottimizzazione
- q) Project management
- r) Supply Chain Management

3) **La prova pratica** consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche connesse al profilo professionale a concorso e alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta.

4) **La prova orale** verterà sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica, nonché sui seguenti argomenti:

- A. Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
- B. Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
- C. Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- D. Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
- E. Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
- F. Performance nella pubblica amministrazione
- G. Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008
- H. Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- I. Normativa sulla trasparenza amministrativa
- J. Normativa sulla prevenzione della corruzione
- K. Codice deontologico degli Ingegneri italiani.

In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

5. Per quanto concerne lo svolgimento delle prove, si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/01.

6. Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di 14/20 per la prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ARTICOLO 10 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

- 1) Il diario della prova scritta sarà pubblicato **non meno di venti (20) giorni prima** della prova stessa sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**
- 2) L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà comunicato ai candidati almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse **mediante pubblicazione sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**
- 3) Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla sua volontà, sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.
- 4) Le prove del concorso – preselettiva (eventuale), scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.
- 5) I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative **non commentati né annotati**. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**
- 6) L'esito delle prove scritte sarà pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**
- 7) L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi.
- 8) Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà pubblicato l'esito della prova.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
 - ✓ 30 punti per i titoli
 - ✓ 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
 - ✓ 30 punti per la prova scritta;
 - ✓ 20 punti per la prova pratica;
 - ✓ 20 punti per la prova orale.
3. I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:
 - a) titoli di carriera;
 - b) titoli accademici e di studio;
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici;
 - d) curriculum formativo e professionale.
4. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ARTICOLO 12 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame (cfr. 9 comma 6).
2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto delle riserve di cui all'art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente bando e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.

4. Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui a una o più delle riserve previste dal presente bando oppure i partecipanti aventi titolo alle singole riserve non superino le prove concorsuali, l'ARPA Puglia rideterminerà il numero dei posti da assegnare ai riservisti per le altre tipologie di riserve e, in ultimo, ai non riservisti, calcolando la percentuale impegnata per le singole riserve sulla base del numero dei posti a concorso, oltre che al netto delle eventuali assunzioni per la procedura di mobilità ex art. 30 D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., anche al netto delle riserve effettivamente impegnate per effetto del superamento da parte degli aventi titolo delle prove concorsuali.

5. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

6. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c. Dalla minore età del candidato.

7. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

8. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi

ARTICOLO 13 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

1. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sono sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.

2. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare a pena di decadenza dall'assunzione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 D.P.R. N. 445/2000:

- a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;
- b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- c) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

3. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione o della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

5. I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. lgs. 30/03/2001, n.165.

6. Questa Amministrazione si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto di assunzione a tempo indeterminato, anche l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui sarà effettivamente assegnato.

7. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

8. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

9. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

10. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o di dichiarazioni non veritiere.

11. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

12. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura stessa e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione dei relativi atti.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura concorsuale, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.
3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:
 - a. Accedere ai dati che li riguardano;
 - b. Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
 - c. Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
 - d. Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.
4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 15 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 16 - RIAPERTURA DEL TERMINE

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura concorsuale.

ARTICOLO 17 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.
2. Le disposizioni contenute nel presente bando costituiscono il regolamento speciale della procedura concorsuale; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della presente procedura concorsuale.
3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.
4. Il Direttore Generale si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'assunzione in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.
5. Per eventuali informazioni, gli interessati possono consultare il sito Internet: www.arpa.puglia.it - sezione concorsi e avvisi oppure possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460501 - 502 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.
6. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo, nella pagina AREA UTENTE ACCESSO, sia un form per ottenere supporto sia un Call Center disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 telefonando al numero **0835388251**.
7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.
8. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ARTICOLO 18 – PUBBLICITA'

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Gestionale

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 15 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20⁵, 21⁶ e 22⁷ del citato D.P.R. n. 220/2001.

Art. 11 D.P.R. 220/2001- CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

A) TITOLI DI CARRIERA:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

⁵ Art. 20 D.P.R. n. 220/2001 "Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo" - 1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato. 2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

⁶ Art. 21 D.P.R. n. 220/2001 - "Valutazione servizi e titoli equiparabili" - 1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761. 2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza. 3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

⁷ Art. 22 D.P.R. n. 220/2001 - "Servizio prestato all'estero" - 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735. 2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.



- 3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 5 punti):

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|---|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1,50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

Si precisa che l'eventuale laurea specialistica che non venga fatta valere quale titolo di accesso al concorso sarà valutata quale ulteriore laurea attinente la professionalità richiesta.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: 3 PUNTI

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- 3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire



Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| |
|---|
| 1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a |
| 4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: 7 PUNTI

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché' gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.

Per la valutazione *del curriculum formativo e professionale* si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

| |
|--|
| - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 al mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| - Altri titoli/esperienze lavorative attinenti non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi. |

ARPA PUGLIA

D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 – Piano Taranto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151, con riserva legale dei posti ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Visto l'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016 n. 151 che prevede: *“In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo e monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Puglia, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare l'ARPA Puglia a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alla medesima Agenzia nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. Le assunzioni sono effettuate in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle province, di cui all'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni, attraverso procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia”;*

- Vista la D.G.R. n. 1830 del 07/11/2017 *“Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”*

- Vista la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto *“Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98”*, con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di ARPA Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. *“Piano Taranto”*), precisando che:

“a) le figure professionali di “Comparto – D” (...) dovranno avere i requisiti formativi previsti per norma e l'esperienza professionale certificata come previsto dal contratto collettivo 08/06/2000 Sanità e s.m.i.;

b) tutti i profili tecnico-ambientali devono preferibilmente avere esperienza in materia ambientale nonché di attività di laboratorio/analisi/campionamento mentre, per quelle ingegneristiche, titoli abilitanti in materia di ispezione e controlli AIA-RIR ed in materia di verifiche periodiche ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/2008;

c) due tipologie di dirigente-ingegnere: Ingegneri Industriali (Elettrici, meccanici e della sicurezza); Ingegneri civili ed ambientali. In particolare è opportuno prevedere un adeguato rapporto tra personale dirigenziale (Ingegneri in particolare) e funzionari;

d) geologi, biologi, agronomi ed altre figure professionali, come da Tabella, esperti in materia di bonifiche ambientali ed ecosistemi;

e) opportuna previsione di tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (T.P.A. cat. D);

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 311 del 06/06/2018;

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 397 del 16/07/2019;

- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75”;*

- Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 *“Codice dell'ordinamento militare”;*

- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *“Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale”*;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*)
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*
- Visto il C.C.N.L. 2016-2018, sottoscritto in data 21/05/2018 relativo al personale del comparto sanità

IL DIRETTORE GENERALE DELL’ARPA PUGLIA

RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 397 del 16/07/2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto per le attività di cui all’art. 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151 con riserva legale dei posti ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 e dell’art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L’ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto si intende riferito ad aspiranti dell’uno e dell’altro sesso.

L’ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l’espletamento della presente procedura concorsuale senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, atteso, fra l’altro, che le previste assunzioni saranno eseguite nei limiti degli stanziamenti finanziari come da Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, come già disposto con D.D.G. n. 311 del 06/06/2018 e nel numero dei posti non coperti dalle procedure obbligatorie di mobilità volontaria ex artt. 34- bis e 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

Si precisa che l’unità di personale da reclutarsi con profilo di C.T.P. – Ingegnere Meccanico (cat. D) sarà, principalmente, impegnata nell’espletamento delle seguenti mansioni:

- Effettuerà verifiche su impianti meccanici e sistemi a pressione e, in generale, su sistemi impiantistici, sui controlli e sullo stato delle apparecchiature industriali;
- Supporterà, con contributi specialistici, le attività di ispezione e controllo degli impianti industriali.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una riserva **pari al 30% dei posti** a favore delle seguenti categorie di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito:

A. Volontari in ferma breve di tre o più anni;

- B. Volontari in ferma prefissata di uno o quattro anni;
- C. Ufficiali di complemento in ferma biennale ed in ferma prefissata.
2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**
3. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 40% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione della riserva di cui al comma 1) a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, **alla data di pubblicazione del bando**, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'ARPA Puglia. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.**
4. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% (calcolata sui posti residui dopo l'applicazione delle riserve di cui ai commi 1) e 3)) a favore del personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. **Ai fini della riserva del posto a concorso, il dipendente dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa alla valutazione positiva dallo stesso conseguita per almeno tre anni.**
5. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**
6. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi 1, 3 e 4 la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.
7. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

• **REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;*
- b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
- d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- e) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, a cura dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio;
- h) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I ("Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"), Titolo II ("Delitti contro la Pubblica Amministrazione"), Libro II ("Dei delitti in particolare") del codice penale;
- i) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

- j) Godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ¹;
- k) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- l) Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- m) I titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4² e 5³, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

• **REQUISITI SPECIFICI**

a) **POSSESSO DI UNO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:**

- ❖ LAUREA (L) in Ingegneria industriale (classe 10), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente;
- ❖ LAUREA (L) in Ingegneria industriale (classe L-9), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004 ovvero
- ❖ DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Ingegneria meccanica, conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario, o corrispondente;
- ❖ LAUREA SPECIALISTICA (LS) in Ingegneria meccanica (classe 36/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999, o corrispondente;
- ❖ LAUREA MAGISTRALE (LM) in Ingegneria meccanica (classe LM-33), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004

- Ovvero altre lauree equipollenti ai sensi delle norme vigenti.

L'equipollenza o equivalenza ⁴ dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è

¹ Il certificato di godimento dei diritti politici è il certificato che la capacità elettorale del richiedente, cioè la sua qualità di elettore. Tale capacità è attribuita a tutti i cittadini che abbiano compiuto la maggiore età e che non si trovino nelle seguenti condizioni: a) essere stati dichiarati falliti; b) essere sottoposti a misure di sicurezza detentive, a misure di prevenzione o a libertà vigilata; c) avere subito l'interdizione dai pubblici uffici.

² Art. 5, comma 4, D.P.R. n. 487/1994: Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra (19);
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato (20);
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma

³ art. 5, comma 5, D.P.R. n. 487/1994: A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla maggiore età

⁴ Valutare l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'equivalenza esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via.

Considerando le numerose modifiche che il sistema accademico ha conosciuto negli ultimi decenni, per un laureato che intenda presentare domanda per un concorso pubblico, può essere indispensabile valutare l'equipollenza o l'equiparazione del titolo per stabilire la propria idoneità a partecipare.

suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

B. ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE MECCANICO O DI INGEGNERE MECCANICO JUNIOR

2. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando, pena la non ammissione alla procedura concorsuale.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale **www.arpa.puglia.it - sezione concorsi "CONCORSI DOMANDE ON LINE"**.

2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

3. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, **non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione.**

4. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi

Il Miur stabilisce, tramite specifici criteri e riferimenti normativi, l'equipollenza e l'equiparazione tra titoli in modo univoco e facilmente consultabile, con lo scopo di evitare errori e omissioni.

Si distingue tra:

- Equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento:
- per ogni diploma di laurea presente nella tabella di cui al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233) sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali la laurea in oggetto è equipollente; La tabella riporta nella prima colonna il titolo accademico che è dichiarato equipollente, nella seconda il titolo accademico richiesto dal bando di concorso, nella terza i riferimenti normativi. Si precisa inoltre che: l'equipollenza non è reciproca, ma a senso unico", vale a dire che se un titolo x è equipollente al titolo y, il titolo y non è automaticamente equipollente a x.
- Le equipollenze valgono e operano esclusivamente per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento espressamente citati nei relativi decreti di equipollenza e, quindi, non possono essere estese secondo una proprietà transitiva ad altre lauree (es. se un titolo x è equipollente a un titolo y e il titolo y è equipollente al titolo z, il titolo x non è equipollente al titolo z).
- equiparazioni dei diplomi di laurea (corrispondenza di titoli accademici ante riforma con titoli post riforma): diplomi di laurea del vecchio ordinamento (ordinamento previgente al Decreto ministeriale 509 del 1999) equiparati alle nuove classi delle lauree specialistiche (Decreto ministeriale 509 del 1999) e magistrali (Decreto ministeriale 270 del 2004) secondo il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Per ogni diploma di laurea del vecchio ordinamento, sono presenti i riferimenti ai decreti che indicano l'equiparazione con le attuali classi di laurea di secondo livello. Equiparazione delle lauree specialistiche alle lauree magistrali si veda sempre il Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, con la tabella allegata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233. Equiparazioni tra lauree triennali, si precisa che con apposito e distinto DI 9 luglio 2009 (pubblicato sulla GU n.233 del 7 ottobre 2009), sono state equiparate le classi delle lauree triennali ex DM 509/99 alle corrispondenti classi di laurea ex DM 270/2004.
- Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4);
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 270/04, disposte nella casella adiacente della colonna 4;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 270/04, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al DM 509/99 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99, disposte nella casella adiacente della colonna 3;
- Nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento DM 509/99 o all'ordinamento DM 270/04 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

Nelle tabelle, allegate ai singoli decreti interministeriali, viene di norma identificata l'attuale classe di appartenenza del titolo e le leggi di riferimento che decretano l'equivalenza e l'equiparazione.

forma, delle domande già inoltrate.

5. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

- a) Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: www.arpa.puglia.it
- b) Selezionare sulla Homepage la voce Gare e Concorsi
- c) Cliccare sul link "CONCORSI DOMANDE ON-LINE";
- d) Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione all'avviso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

6. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento - Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto.

7. Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena la non ammissione alla predetta procedura, indicando nel form di domanda online: nome candidato, data di esecuzione, istituto di credito.

8. Dopo aver completato la procedura di compilazione, il candidato dovrà effettuare la stampa della domanda, la quale - debitamente sottoscritta in originale - dovrà essere consegnata solo ed esclusivamente il giorno stabilito per la prova scritta, unitamente ad una fotocopia del documento di riconoscimento ed alla ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso.

9. La mancata presentazione della domanda di partecipazione, del documento di riconoscimento, della fotocopia del documento di riconoscimento ovvero della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso il giorno della prova scritta, comporta l'inammissibilità a sostenere la prova stessa e la decadenza dalla procedura concorsuale.

ARTICOLO 5 – DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) codice fiscale;
- f) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio
- g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente concorso
- h) Essere in possesso della cittadinanza italiana;
- i) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- j) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I ("*Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*"), Titolo II ("*Delitti contro la Pubblica Amministrazione*"), Libro II ("*Dei delitti in particolare*") del codice penale;
- k) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;
- l) Di avere il godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o di provenienza

- m) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo
- n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- o) Titolo di studio (Requisito di ammissione);
- p) Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere meccanico o di ingegnere meccanico junior (Requisito di ammissione);
- q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
- r) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- s) Di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it- sezione concorsi;
- t) di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;
- v) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, mediante bonifico intestato al tesoriere dell'ARPA Puglia - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – FILIALE 09400 – IBAN IT 32 M 01030 04000 000005271757, specificando la causale del versamento: Contributo di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Meccanico da assegnare al Dipartimento Provinciale di Taranto;
- w) L'eventuale diritto a beneficiare alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, indicando la categoria di appartenenza tra quelle indicate all'art. 2 del presente bando;
- x) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- y) L'eventuale diritto alla riserva del posto, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista;
- z) L'opzione per la riserva per cui concorre tra le tre indicate nell'art. 2 del bando;
- aa) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;
- bb) L'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi;
- cc) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato dichiara di voler ricevere le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;
- dd) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche (ai fini dell'espletamento delle relative prove nell'ambito della prova orale e fermo restando il superamento della prova scritta e della prova pratica).
2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari di cui al precedente comma 1 devono inoltre dichiarare, a pena di non ammissione:
- a) Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.
3. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali altri disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

4. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

5. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **“ELEMENTI DI VALUTAZIONE”** specificati nella scheda in calce al presente bando.

6. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

7. La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

8. Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con la modalità prevista dal presente bando.

9. L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento e, comunque, prima di procedere all'assunzione.

10. Con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ARPA Puglia potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o per mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando e rilevati dall'autodichiarazione.

11. Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, l'interessato decadrà da qualsiasi beneficio conseguito.

ARTICOLO 6 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. L'ammissione o la non ammissione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.

2. Costituiscono, tra l'altro, motivi di non ammissione:

A) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;

B) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto all'unico previsto dal bando;

C) L'omesso versamento della tassa di concorso nel termine di scadenza previsto dal bando e la mancata presentazione, insieme alla domanda di partecipazione firmata, prima della prova scritta, della ricevuta di pagamento.

3. Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.

4. L'esclusione dalla procedura concorsuale può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

3. In relazione al numero delle domande, qualora per lo svolgimento delle prove siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati la Commissione utilizza il personale messo a disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - PRESELEZIONE

1. L'ARPA Puglia, per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, qualora

pervengano oltre cento (100) domande, può subordinare l'ammissione alle prove concorsuali al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso ed è effettuata con l'eventuale ausilio di sistemi automatizzati.

2. Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 2, commi 3 e 4 del bando. **Qualora in fase di accertamento, le dichiarazioni risultino errate e non corrispondenti ai requisiti che danno diritto a far parte di dette categorie, saranno esclusi dal concorso.**

3. Sono, altresì, esonerati dalla prova preselettiva i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%. Si rammenta che l'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi dovranno risultare da **apposita certificazione**, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., **che il candidato dovrà obbligatoriamente presentare in originale prima della prova scritta.**

4. Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, sono ammessi a sostenere la prova preselettiva.

5. La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

6. La prova preselettiva, che potrà essere comune a tutti i profili di ingegnere, consisterà in una serie di quiz a risposta multipla su materie di cultura generale, di logica e attitudinali, tenuto anche conto della formazione di base e comune ai diversi profili a concorso. Le indicazioni circa le modalità di svolgimento della prova preselettiva, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno definite dalla Commissione e comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

7. Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **50 posti**. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi, eventualmente, il medesimo punteggio del candidato collocatosi al cinquantesimo posto. Qualora un candidato concorra a più bandi la prova preselettiva dello stesso è presa in considerazione in ciascuna procedura cui ha partecipato.

8. Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di **almeno 20 giorni** rispetto alla data di effettuazione. **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

9. I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento in corso di validità. **Il candidato che ne sarà sprovvisto non sarà ammesso a sostenere la prova preselettiva.**

10. La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o da forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

11. I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, calcolatrici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

12. L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ovvero in possesso dei requisiti per godere delle riserve ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

13. E' fatta salva la verifica dei requisiti per la partecipazione al concorso, al cui esito positivo è subordinato il prosieguo.

ARTICOLO 9 – PROVE DI ESAME

1. Ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

2. La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e verterà sui seguenti argomenti:

- a) Qualità e sicurezza delle costruzioni meccaniche;
 - b) Impianti di sollevamento
 - c) Sistemi a pressione
- 3. La prova pratica** consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche connesse al profilo professionale a concorso e alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta.
- 4. La prova orale** verterà sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica, nonché sui seguenti argomenti:
- A. Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
 - B. Procedimento amministrativo e conferenza di servizi
 - C. Normativa di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
 - D. Nozioni sul rapporto di lavoro subordinato
 - E. Nozioni di contabilità dello stato e degli enti pubblici
 - F. Performance nella pubblica amministrazione
 - G. Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008.
 - H. Codice di comportamento dei pubblici dipendenti
 - I. Normativa sulla trasparenza amministrativa
 - J. Normativa sulla prevenzione della corruzione
 - K. Codice deontologico degli Ingegneri italiani.

In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche: elaborazione di testo, di calcolo, database, software di analisi statistica, disegno CAD, software GIS.

5. Per quanto concerne lo svolgimento delle prove, si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/01.
6. Il superamento della prova scritta e della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30 per la prova scritta** e di **14/20 per la prova pratica**. **Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.**

ARTICOLO 10 – DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

1. Il diario della prova scritta sarà pubblicato **non meno di venti (20) giorni prima** della prova stessa sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti**.
2. L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà comunicato ai candidati almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse **mediante pubblicazione sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti**.
3. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, **pena la non ammissione alla prova stessa**. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla sua volontà, sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.
4. Le prove del concorso – preselettiva (eventuale), scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.
5. I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova pratica di codici e di raccolte normative **non commentati né annotati**. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi**.
6. L'esito delle prove scritte sarà pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti**.
7. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove

scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi.

8. Al termine della prova orale, ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in più giornate, sarà pubblicato l'esito della prova.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- ✓ 30 punti per i titoli
- ✓ 70 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- ✓ 30 punti per la prova scritta;
- ✓ 20 punti per la prova pratica;
- ✓ 20 punti per la prova orale.

3. I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera;
- b) titoli accademici e di studio;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) curriculum formativo e professionale.

4. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ARTICOLO 12 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame (cfr. art. 9 comma 6).

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto delle riserve di cui all'art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente bando e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.

4. Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui a una o più delle riserve previste dal presente bando oppure i partecipanti aventi titolo alle singole riserve non superino le prove concorsuali, l'ARPA Puglia rideterminerà il numero dei posti da assegnare ai riservisti per le altre tipologie di riserve e, in ultimo, ai non riservisti, calcolando la percentuale impegnata per le singole riserve sulla base del numero dei posti a concorso, oltre che al netto delle eventuali assunzioni per la procedura di mobilità ex art. 30 D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., anche al netto delle riserve effettivamente impegnate per effetto del superamento da parte degli aventi titolo delle prove concorsuali.

5. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

6. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c. Dalla minore età del candidato.

7. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

8. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi

ARTICOLO 13 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

1. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati

dichiarati vincitori sanno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso.

2. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare a pena di decadenza dall'assunzione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 D.P.R. N. 445/2000:

- a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;
- b) Documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- c) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

3. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione o della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

5. I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165.

6. Questa Amministrazione si riserva di richiedere, all'atto della sottoscrizione del contratto di assunzione a tempo indeterminato, anche l'iscrizione dell'interessato all'Albo degli Ingegneri in relazione alle attività cui sarà effettivamente assegnato.

7. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

8. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

9. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

10. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o di dichiarazioni non veritiere.

11. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

12. Il vincitore immesso in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001, di prestare l'attività presso la sede di servizio cui è assegnato **per almeno 5 anni.**

ARTICOLO 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura stessa e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura concorsuale, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- a. Accedere ai dati che li riguardano;
- b. Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- c. Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- d. Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Amministrativo.

ARTICOLO 15 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo")

è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 16 - RIAPERTURA DEL TERMINE

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura concorsuale.

ARTICOLO 17 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

2. Le disposizioni contenute nel presente bando costituiscono il regolamento speciale della procedura concorsuale; con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della presente procedura concorsuale.

3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

4. Il Direttore Generale si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'assunzione in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

5. Per eventuali informazioni, gli interessati possono consultare il sito Internet: www.arpa.puglia.it - sezione concorsi e avvisi oppure possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460501 - 502 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

6. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo, nella pagina AREA UTENTE ACCESSO, sia un form per ottenere supporto sia un Call Center disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 telefonando al numero **0835388251**.

7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.

8. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ARTICOLO 18 – PUBBLICITA'

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione "Concorsi") a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Vito BRUNO



ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Ingegnere Meccanico

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 15 punti per i titoli di carriera;

b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;

c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;

d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20⁵, 21⁶ e 22⁷ del citato D.P.R. n. 220/2001.

Art. 11 D.P.R. 220/2001- CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

A) TITOLI DI CARRIERA:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

⁵ Art. 20 D.P.R. n. 220/2001 "Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo" - 1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato. 2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

⁶ Art. 21 D.P.R. n. 220/2001 - "Valutazione servizi e titoli equiparabili" - 1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761. 2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza. 3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

⁷ Art. 22 D.P.R. n. 220/2001 - "Servizio prestato all'estero" - 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735. 2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.



- 2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 5 punti):

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

| | |
|----|---|
| 1. | Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: |
| A. | Da 100 a 105 punti 0,50 |
| B. | Da 106 a 110 punti 1,00 |
| C. | 110 e lode punti 1,50 |
| 2. | Ulteriore laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una). |
| 3. | Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno) |
| 4. | Master universitario 120 C.F.U. di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 5. | Master universitario 60 CFU di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 6. | Diploma di Specializzazione universitario attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno); |
| 7. | Diploma di perfezionamento universitario attinente alla professionalità: punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno) |

Si precisa che l'eventuale laurea specialistica che non venga fatta valere quale titolo di accesso al concorso sarà valutata quale ulteriore laurea attinente la professionalità richiesta.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: 3 PUNTI

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- 3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire



Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.

Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

| |
|---|
| 1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione; |
| 2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione; |
| 3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a pubblicazione; |
| 4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione. |

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: 7 PUNTI

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché' gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

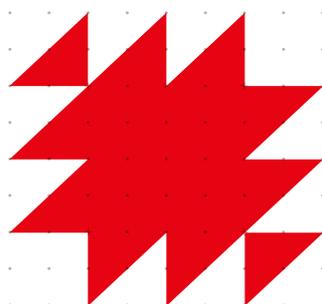
c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.

Per la valutazione *del curriculum formativo e professionale* si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

| |
|--|
| - Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato o co.co.co. o co.co.pro.: punti 0,6 all'anno; |
| - certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche); |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,5 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso; |
| - frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura concorsuale se effettuati dopo il conseguimento della laurea aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e fino a 30 ore: punti 0,1 a corso; |
| - Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,05 al mese per un massimo di 0,6 punti all'anno; |
| - Altri titoli/esperienze lavorative attinenti non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi. |

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 27 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “POLI_urban Spazio Urbano Multifunzionale” Via Sturzo Don Luigi 1 - Castellaneta (Taranto).



Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

**Avviso N. 27 rivolto ad Organizzazioni Giovanili
del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi
di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico
“POLI_urban Spazio Urbano Multifunzionale”
Via Sturzo Don Luigi 1 - Castellaneta (Taranto)**



SOMMARIO

| | |
|--|----|
| | p. |
| 1. Inquadramento normativo | 3 |
| 2. Finalità e oggetto dell'Avviso | 4 |
| 3. Soggetti proponenti | 5 |
| 4. Procedura di co-progettazione | 6 |
| 5. Contenuti della proposta progettuale | 7 |
| 6. Durata | 8 |
| 7. Risorse a disposizione | 8 |
| 8. Spese ammissibili | 8 |
| 9. Modalità e termini di presentazione delle proposte | 10 |
| 10. Cause di esclusione | 11 |
| 11. Valutazione delle proposte progettuali | 12 |
| 12. Adempimenti successivi alla valutazione | 13 |
| 13. Accordo di collaborazione | 15 |
| 14. Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese | 16 |
| 15. Modifiche al progetto definitivo | 16 |
| 16. Monitoraggio, controlli e revoche | 17 |
| 17. Trattamento dei dati personali | 17 |
| 18. Foro competente | 17 |
| 19. Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online | 18 |
| 20. Informazioni sul procedimento | 18 |

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;
7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";
8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;
10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda-progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;
11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";
10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";
11. Atto Deliberativo numero 206 del 13/12/2018 con cui l'Ente pubblico Comune di Castellaneta ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

- › supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;
- › sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;
- › favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;
- › aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;
- › riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

- › favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;
- › contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;
- › mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;
- › rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- › avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;
- › avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;
- › essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- › non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore

In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso. A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

- › verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;
- › valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;
- › verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;
- › individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione

L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

- › dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;
- › rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;
- › definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento

A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- › dati anagrafici del soggetto proponente;
- › presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- › descrizione del progetto e delle attività previste;
- › caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- › comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- › piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- › eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- › modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione⁴;
- › follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

⁴ L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

- › previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;
- › imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;
- › sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;
- › identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

| MACROVOCE DI SPESA | Voce di spesa | Descrizione |
|--|-----------------------------------|---|
| SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA | Servizi di manutenzione ordinaria | Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali. |
| SPESE DI FUNZIONAMENTO | Risorse umane | Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali. |
| | Beni durevoli | Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali. |
| | Gestione attività | Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.). |
| | Altre spese generali | Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.). |

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- › spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- › spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- › spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 27/09/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1

Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2

Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- › copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

- › curriculum dell'Organizzazione proponente;
- › copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;
- › eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;
- › eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

- a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;
- b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;
- c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

- a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
- b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
- c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
- d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.

La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / Descrizioni**PUNTI****CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE****Esperienza e professionalità dei soggetti promotori**

Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.

max 20

CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO**Qualità e coerenza progettuale**

Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.

max 20

Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento

Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.

max 20

Valore innovativo del progetto

Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.

max 10

CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**Congruità tra le attività ed il piano dei costi**

Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.

max 15

Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale

Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di partecipare al progetto con risorse aggiuntive.

max 15

TOTALE

max. 100

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

| Giudizio | Moltiplicatore |
|---------------|----------------|
| Eccellente | 1 |
| Buono | 0,8 |
| Sufficiente | 0,6 |
| Insufficiente | 0,4 |
| Scarso | 0,2 |

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

- › la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;
- › ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

- › l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;
- › l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);
- b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;
- c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- › oggetto dell'Accordo;
- › durata;
- › contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- › impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- › monitoraggio, verifiche e controlli;
- › inadempienze e risoluzione;
- › coperture assicurative;
- › controversie;
- › trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

- a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;
- b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

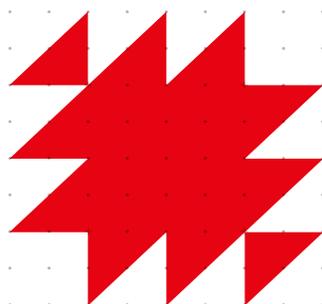
Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

ARTI PUGLIA

**“Luoghi Comuni” - Avviso n. 28 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Cento Polivalente”
Via Verdi - Foggiano (Taranto).**



Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

**Avviso N. 28 rivolto ad Organizzazioni Giovanili
del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi
di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico
“Cento Polivalente”
Via Verdi - Foggiano (Taranto)**



SOMMARIO

| | |
|--|----|
| | p. |
| 1. Inquadramento normativo | 3 |
| 2. Finalità e oggetto dell'Avviso | 4 |
| 3. Soggetti proponenti | 5 |
| 4. Procedura di co-progettazione | 6 |
| 5. Contenuti della proposta progettuale | 7 |
| 6. Durata | 8 |
| 7. Risorse a disposizione | 8 |
| 8. Spese ammissibili | 8 |
| 9. Modalità e termini di presentazione delle proposte | 10 |
| 10. Cause di esclusione | 11 |
| 11. Valutazione delle proposte progettuali | 12 |
| 12. Adempimenti successivi alla valutazione | 13 |
| 13. Accordo di collaborazione | 15 |
| 14. Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese | 16 |
| 15. Modifiche al progetto definitivo | 16 |
| 16. Monitoraggio, controlli e revoche | 17 |
| 17. Trattamento dei dati personali | 17 |
| 18. Foro competente | 17 |
| 19. Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online | 18 |
| 20. Informazioni sul procedimento | 18 |

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;
7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";
8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;
10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda-progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;
11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";
10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";
11. Atto Deliberativo numero 14 del 07/02/2019 con cui l'Ente pubblico Comune di Faggiano ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

- › supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;
- › sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;
- › favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;
- › aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;
- › riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

- › favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;
- › contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;
- › mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;
- › rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- › avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;
- › avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;
- › essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- › non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore

In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso. A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

- › verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;
- › valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;
- › verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;
- › individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione

L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

- › dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;
- › rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;
- › definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento

A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- › dati anagrafici del soggetto proponente;
- › presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- › descrizione del progetto e delle attività previste;
- › caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- › comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- › piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- › eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- › modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione⁴;
- › follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

⁴ L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

- › previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;
- › imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;
- › sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;
- › identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

| MACROVOCE DI SPESA | Voce di spesa | Descrizione |
|--|-----------------------------------|---|
| SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA | Servizi di manutenzione ordinaria | Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali. |
| SPESE DI FUNZIONAMENTO | Risorse umane | Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali. |
| | Beni durevoli | Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali. |
| | Gestione attività | Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.). |
| | Altre spese generali | Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.). |

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- › spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- › spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- › spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 27/09/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1

Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2

Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- › copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

- › curriculum dell'Organizzazione proponente;
- › copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;
- › eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;
- › eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3*Inoltro della domanda di candidatura*

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

- a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;
- b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;
- c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

- a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
- b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
- c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
- d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.

La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

| MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / Descrizioni | PUNTI |
|---|-----------------|
| CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE | |
| Esperienza e professionalità dei soggetti promotori <i>Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.</i> | max 20 |
| CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO | |
| Qualità e coerenza progettuale <i>Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.</i> | max 20 |
| Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento <i>Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.</i> | max 20 |
| Valore innovativo del progetto <i>Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.</i> | max 10 |
| CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO | |
| Congruità tra le attività ed il piano dei costi <i>Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.</i> | max 15 |
| Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale <i>Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di partecipare al progetto con risorse aggiuntive.</i> | max 15 |
| TOTALE | max. 100 |

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

| Giudizio | Moltiplicatore |
|---------------|----------------|
| Eccellente | 1 |
| Buono | 0,8 |
| Sufficiente | 0,6 |
| Insufficiente | 0,4 |
| Scarso | 0,2 |

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

- › la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;
- › ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

- › l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;
- › l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);
- b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;
- c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- › oggetto dell'Accordo;
- › durata;
- › contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- › impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- › monitoraggio, verifiche e controlli;
- › inadempienze e risoluzione;
- › coperture assicurative;
- › controversie;
- › trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

- a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;
- b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

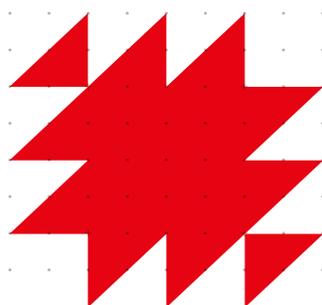
Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 29 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Ex Convento di Santa Chiara” Via Santa Chiara snc – Brindisi.



Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

**Avviso N. 29 rivolto ad Organizzazioni Giovanili
del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi
di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico**

“Ex Convento di Santa Chiara”

Via Santa Chiara snc - Brindisi



SOMMARIO

| | |
|--|----|
| | p. |
| 1. Inquadramento normativo | 3 |
| 2. Finalità e oggetto dell'Avviso | 4 |
| 3. Soggetti proponenti | 5 |
| 4. Procedura di co-progettazione | 6 |
| 5. Contenuti della proposta progettuale | 7 |
| 6. Durata | 8 |
| 7. Risorse a disposizione | 8 |
| 8. Spese ammissibili | 8 |
| 9. Modalità e termini di presentazione delle proposte | 10 |
| 10. Cause di esclusione | 11 |
| 11. Valutazione delle proposte progettuali | 12 |
| 12. Adempimenti successivi alla valutazione | 13 |
| 13. Accordo di collaborazione | 15 |
| 14. Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese | 16 |
| 15. Modifiche al progetto definitivo | 16 |
| 16. Monitoraggio, controlli e revoche | 17 |
| 17. Trattamento dei dati personali | 17 |
| 18. Foro competente | 17 |
| 19. Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online | 18 |
| 20. Informazioni sul procedimento | 18 |

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;
7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";
8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;
10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda-progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;
11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";
10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";
11. Atto Deliberativo numero 58 del 22/02/2019 con cui l'Ente pubblico Comune di Brindisi ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

- › supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;
- › sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;
- › favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;
- › aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;
- › riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

- › favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;
- › contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;
- › mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;
- › rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- › avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;
- › avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;
- › essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- › non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore

In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso. A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

- › verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;
- › valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;
- › verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;
- › individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione

L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

- › dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;
- › rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;
- › definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento

A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- › dati anagrafici del soggetto proponente;
- › presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- › descrizione del progetto e delle attività previste;
- › caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- › comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- › piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- › eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- › modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione⁴;
- › follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

⁴ L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

- › previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;
- › imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;
- › sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;
- › identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

| MACROVOCE DI SPESA | Voce di spesa | Descrizione |
|--|-----------------------------------|---|
| SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA | Servizi di manutenzione ordinaria | Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali. |
| SPESE DI FUNZIONAMENTO | Risorse umane | Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali. |
| | Beni durevoli | Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali. |
| | Gestione attività | Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.). |
| | Altre spese generali | Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.). |

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- › spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- › spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- › spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 27/09/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1

Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2

Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- › copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

- › curriculum dell'Organizzazione proponente;
- › copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;
- › eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;
- › eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

- a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;
- b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;
- c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

- a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
- b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
- c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
- d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.

La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

| MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / Descrizioni | PUNTI |
|---|-----------------|
| CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE | |
| Esperienza e professionalità dei soggetti promotori <i>Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.</i> | max 20 |
| CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO | |
| Qualità e coerenza progettuale <i>Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.</i> | max 20 |
| Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento <i>Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.</i> | max 20 |
| Valore innovativo del progetto <i>Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.</i> | max 10 |
| CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO | |
| Congruità tra le attività ed il piano dei costi <i>Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.</i> | max 15 |
| Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale <i>Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di partecipare al progetto con risorse aggiuntive.</i> | max 15 |
| TOTALE | max. 100 |

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

| Giudizio | Moltiplicatore |
|---------------|----------------|
| Eccellente | 1 |
| Buono | 0,8 |
| Sufficiente | 0,6 |
| Insufficiente | 0,4 |
| Scarso | 0,2 |

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

- › la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;
- › ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

- › l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;
- › l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);
- b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;
- c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- › oggetto dell'Accordo;
- › durata;
- › contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- › impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- › monitoraggio, verifiche e controlli;
- › inadempienze e risoluzione;
- › coperture assicurative;
- › controversie;
- › trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

- a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;
- b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

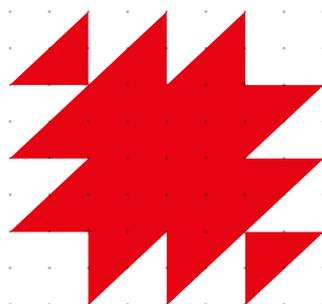
Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 30 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Immobile via Carlo di Durazzo” Via Carlo di Durazzo, 9 - Monte Sant’Angelo (Foggia).



Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

**Avviso N. 30 rivolto ad Organizzazioni Giovanili
del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi
di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico**

“Immobile via Carlo di Durazzo”

Via Carlo di Durazzo, 9 - Monte Sant’Angelo (Foggia)



SOMMARIO

| | |
|--|----|
| | p. |
| 1. Inquadramento normativo | 3 |
| 2. Finalità e oggetto dell'Avviso | 4 |
| 3. Soggetti proponenti | 5 |
| 4. Procedura di co-progettazione | 6 |
| 5. Contenuti della proposta progettuale | 7 |
| 6. Durata | 8 |
| 7. Risorse a disposizione | 8 |
| 8. Spese ammissibili | 8 |
| 9. Modalità e termini di presentazione delle proposte | 10 |
| 10. Cause di esclusione | 11 |
| 11. Valutazione delle proposte progettuali | 12 |
| 12. Adempimenti successivi alla valutazione | 13 |
| 13. Accordo di collaborazione | 15 |
| 14. Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese | 16 |
| 15. Modifiche al progetto definitivo | 16 |
| 16. Monitoraggio, controlli e revoche | 17 |
| 17. Trattamento dei dati personali | 17 |
| 18. Foro competente | 17 |
| 19. Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online | 18 |
| 20. Informazioni sul procedimento | 18 |

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;
7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";
8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;
10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda-progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;
11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";
10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";
11. Atto Deliberativo numero 215 del 10/12/2018 con cui l'Ente pubblico Comune di Monte Sant'Angelo ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

- › supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;
- › sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;
- › favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;
- › aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;
- › riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

- › favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;
- › contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;
- › mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;
- › rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- › avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;
- › avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;
- › essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- › non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore

In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso. A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

- › verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;
- › valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;
- › verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;
- › individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione

L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

- › dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;
- › rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;
- › definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento

A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- › dati anagrafici del soggetto proponente;
- › presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- › descrizione del progetto e delle attività previste;
- › caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- › comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- › piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- › eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- › modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione⁴;
- › follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

⁴ L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

- › previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;
- › imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;
- › sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;
- › identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

| MACROVOCE DI SPESA | Voce di spesa | Descrizione |
|--|-----------------------------------|---|
| SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA | Servizi di manutenzione ordinaria | Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali. |
| SPESE DI FUNZIONAMENTO | Risorse umane | Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali. |
| | Beni durevoli | Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali. |
| | Gestione attività | Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.). |
| | Altre spese generali | Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.). |

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- › spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- › spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- › spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 27/09/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1

Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2

Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- › copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

- › curriculum dell'Organizzazione proponente;
- › copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;
- › eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;
- › eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3

Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

- a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;
- b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;
- c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

- a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
- b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
- c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
- d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.

La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

| MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / Descrizioni | PUNTI |
|---|-----------------|
| CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE | |
| Esperienza e professionalità dei soggetti promotori <i>Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.</i> | max 20 |
| CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO | |
| Qualità e coerenza progettuale <i>Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.</i> | max 20 |
| Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento <i>Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.</i> | max 20 |
| Valore innovativo del progetto <i>Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.</i> | max 10 |
| CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO | |
| Congruità tra le attività ed il piano dei costi <i>Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.</i> | max 15 |
| Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale <i>Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di partecipare al progetto con risorse aggiuntive.</i> | max 15 |
| TOTALE | max. 100 |

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

| Giudizio | Moltiplicatore |
|---------------|----------------|
| Eccellente | 1 |
| Buono | 0,8 |
| Sufficiente | 0,6 |
| Insufficiente | 0,4 |
| Scarso | 0,2 |

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

- › la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;
- › ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

Luoghi Comuni - Avviso rivolto ad Organizzazione giovanili del Terzo Settore

- › l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;
- › l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);
- b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;
- c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- › oggetto dell'Accordo;
- › durata;
- › contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- › impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- › monitoraggio, verifiche e controlli;
- › inadempienze e risoluzione;
- › coperture assicurative;
- › controversie;
- › trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

- a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;
- b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

INNOVAPUGLIA

Avviso di selezione Direttore Divisione Organizzativa SARPULIA.

IL DIRETTORE GENERALE

1. PREMESSA

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia, al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, ha inteso promuovere e sviluppare, nel rispetto della normativa nazionale, il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale attraverso il ricorso alla centrale di committenza regionale.
- Per i suddetti scopi, la Regione, in attuazione dell'articolo 9, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89 ha designato, con legge regionale 1 agosto 2014, n. 37, la società in house InnovaPuglia S.p.A. quale soggetto aggregatore regionale, nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.
- Nello specifico, il Soggetto aggregatore della Regione Puglia gestisce le seguenti attività assegnate dall'articolo 20, comma 3, della legge regionale 1 agosto 2014, n. 37:
 - stipula di convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e accordi quadro di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
 - gestisce sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
 - gestisce le procedure di gara, svolgendo le attività ed i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011, procedendo all'aggiudicazione del contratto;
 - cura la gestione dell'albo dei fornitori "on line" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;
 - assicura lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e dell'articolo 39 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - assicura la continuità di esercizio, sviluppo e promozione del servizio telematico denominato EmPULIA.
- Tali attività sono svolte in favore delle strutture regionali, delle aziende ed Enti del SSR e, previa stipula di apposita convenzione, sono erogate anche a favore dei soggetti di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale 1 agosto 2014, n. 37:
 - Enti e agenzie regionali;
 - Enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;
 - Ulteriori soggetti interessati di cui agli articoli 1 e 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

PRESO ATTO :

- della delibera del Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A. del 09/07/2019 verbale n.36 in cui si approva lo schema dell'avviso per la selezione del Direttore Divisione Organizzativa SARPULIA;

COMUNICA CHE:

è indetta la procedura di selezione pubblica di personale, mediante procedura comparativa, per l'individuazione del **Direttore della Divisione Organizzativa Soggetto Aggregatore Regione Puglia (SARPULIA)** di InnovaPuglia S.p.A.

2. PROFILO

Il Direttore della Divisione SARPULIA deve essere dotato di adeguate competenze manageriali, tecniche,

amministrative, economico-finanziarie e relazionali e risponde al Direttore Generale della Società. Supporta il Direttore Generale per le aree di competenza per i rapporti tecnici con le altre centrali di committenza/Soggetti Aggregatori, con le Authority e Ministeri centrali di riferimento per le attività istituzionali di InnovaPuglia, per la promozione dei servizi offerti da InnovaPuglia SpA alle pubbliche amministrazioni pugliesi e per la definizione e promozione di accordi/protocolli istituzionali con enti pubblici e/o privati. Persegue gli obiettivi e supporta l'attuazione delle attività di cui alla DGR n.1385/2018.

2.1 COMPETENZE

Ambito Generale

- legislazione sugli appalti pubblici e delle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione;
- diritto amministrativo e contrattualistica pubblica;
- gestione dei processi di procurement pubblico in ambito sanitario;
- gestione dei progetti secondo gli standard PMI (Project Management Institute)
- sistemi informativi a supporto dei processi di acquisto (e-Procurement);
- valutazione economico-finanziaria dei fabbisogni e delle alternative di acquisto;
- sistemi di pianificazione strategica, programmazione e controllo;
- gestione e valorizzazione del personale con un orientamento di tipo "People Management".

Ambito Specifico

- Valutazione dei fabbisogni di acquisto di beni, servizi e lavori;
- Gestione e monitoraggio dei processi di approvvigionamento;
- Programmazione e progettazione delle procedure di gara;
- Predisposizione e gestione di procedure di appalti pubblici;
- Reingegnerizzazione dei processi di approvvigionamento e dei relativi processi di monitoraggio;

Ambito Trasversale

Le competenze trasversali richieste a tale posizione lavorativa sono le seguenti:

- capacità di gestire la poliedricità e la complessità giuridica dell'Ente, svolgendo azione di consulenza e controllo;
- capacità decisionale che presuppone la capacità di acquisire e interpretare le informazioni in proprio possesso, associata alla capacità di prefigurare possibili scenari e all'agilità normativa, che consente di districarsi agevolmente nell'interpretazione delle norme e nella loro applicazione;
- capacità di gestire efficacemente le risorse assegnate, sia economico-finanziarie sia di personale, in relazione agli obiettivi definiti e alle attività assegnate nel suo complesso. Per quanto riguarda la capacità di gestione del personale, questa presuppone il presidio di tutti i sistemi che a essa afferiscono, quali l'identificazione dei fabbisogni della Divisione sia sotto il profilo delle risorse necessarie sia rispetto alle esigenze e competenze dei collaboratori presenti e l'identificazione e valorizzazione delle professionalità esistenti;
- capacità di governare la rete di relazioni, siano esse interne (Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, altri Direttori di Divisione, propri collaboratori, dipendenti) o esterne, con particolare riferimento agli altri livelli di governo (Regione, Soggetti Aggregatori, Comuni, altre Amministrazioni/Enti), alle altre istituzioni sia pubbliche che private e ai professionisti incaricati dall'Ente.
- attitudine al Problem-solving;
- predisposizione al cambiamento e capacità di gestire la complessità, modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale. Il Direttore deve, inoltre, saper ricercare e raccogliere stimoli utili a sviluppare nuove idee e favorire il confronto;
- capacità di gestire efficacemente le situazioni stressanti, mantenendo inalterata, quindi, la qualità del proprio lavoro, associata alla capacità di approcciarsi in modo proattivo alle diverse circostanze.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE

Può presentare la propria candidatura per l'assunzione dell'incarico oggetto del presente avviso chi è in possesso dei seguenti requisiti:

3.1 Requisiti specifici

- a) Cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- b) Possesso di diploma di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 oppure di laurea specialistica ai sensi del DM 509/1999 oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999 in materie giuridiche, economiche o tecnico scientifiche. Eventuali titoli conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
- c) Qualificata attività pregressa svolta con posizione dirigenziale di almeno 5 (cinque anni), ovvero possedere esperienza almeno decennale in categoria D del CCNL del Comparto Regione ed autonomie Locali con incarico di posizione organizzativa o di alta professionalità in funzioni attinenti a quelle del posto messo a concorso ovvero in posizione apicale non dirigenziale (con categoria di inquadramento immediatamente precedente alla dirigenza) di almeno 10 (dieci), di direzione tecnica o amministrativa con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei 10 (dieci) anni precedenti la pubblicazione dell'avviso, presso private, aziende di scopo a partecipazione pubblica o aziende private operanti nel e/o per il settore pubblico.
- d) Aver acquisito competenze e/o conoscenze nei seguenti ambiti:
 - legislazione sugli appalti pubblici e delle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione;
 - diritto amministrativo e contrattualistica pubblica;
 - gestione dei processi di procurement pubblico in ambito sanitario;
 - gestione dei progetti secondo gli standard PMI -Project Management Institute- (il candidato per la dimostrazione di tale requisito potrà produrre ovvero autocertificare di essere in possesso di un attestato di partecipazione ad un corso di Project Management);
 - sistemi informativi a supporto dei processi di acquisto (e-Procurement).
- e) Essere in possesso delle seguenti capacità relazionali e personali (soft skills):
 - doti di leadership, autonomia ed iniziativa;
 - orientamento al risultato;
 - predisposizione al cambiamento, propensione al miglioramento di processi e procedure lavorative e sensibilità di interpretare le esigenze del vertice e della struttura tecnica all'interno di contesti complessi ed evoluti;
 - capacità di gestione della motivazione e del comportamento organizzativo di persone e gruppi;
 - capacità di interazione con gli organi di governance aziendali;
 - capacità di gestione delle relazioni istituzionali anche con altre aziende e amministrazioni pubbliche.
- f) Conoscenza, scritta e parlata, della lingua inglese
- g) Non aver superato il sessantacinquesimo anno di età.

3.2 Requisiti generali

- a) Pieno godimento dei diritti civili e politici;
- b) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- c) assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, con la Società rivenienti da rapporti di natura patrimoniale o anche non patrimoniale tali da pregiudicare l'indipendenza richiesta dal ruolo e dai compiti propri;
- d) insussistenza di cause di incompatibilità o inconfiribilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013;

- e) non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;
- f) assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- g) non aver svolto funzioni di amministratore nei 3 (tre) esercizi precedenti, di società sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altre procedure concorsuali;
- h) non essere incorso nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D.Lgs 165/2001;
- i) assenza di relazioni di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con gli Organi di governo o con dirigenti in servizio presso InnovaPuglia S.p.A.

I requisiti di cui al presente paragrafo devono essere posseduti al momento della presentazione della candidatura.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nell'avviso e di piena consapevolezza del ruolo da ricoprire.

Il candidato dovrà presentare l'istanza di partecipazione, a pena di esclusione sottoscritta digitalmente ed inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo avviso.direttoresarpulia@pec.rupar.puglia.it entro le ore **12:00 del 10/09/2019**.

Il messaggio deve avere ad oggetto **“Avviso pubblico per la selezione Direttore Divisione SARPULIA di InnovaPuglia S.p.A.”**.

Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura in oggetto, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Nella **domanda di ammissione**, redatta preferibilmente utilizzando “Allegato 1_Modello domanda di ammissione” e **sottoscritta digitalmente**, ai sensi del **DPR 445/2000**, il candidato dovrà dichiarare:

- a. cognome e nome
- b. luogo e data di nascita
- c. codice fiscale
- d. cittadinanza
- e. residenza ed eventuale domicilio
- f. iscrizione liste elettorali
- g. idoneità fisica all'impiego
- h. di essere a conoscenza e impegnarsi a rispettare le disposizioni del D.Lgs 231/01, del Modello organizzativo, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di InnovaPuglia S.p.A.
- i. l'accettazione integrale e senza riserve dei contenuti del presente avviso di selezione, in ogni sua parte
- j. la conoscenza delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci e falsità degli atti.

Per la partecipazione all'Avviso Pubblico, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- 1. domanda di ammissione contenente la dichiarazione sostitutiva** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritta digitalmente, a pena di esclusione, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi § 3.1 e § 3.2 del presente avviso (Allegato 1);
- 2. curriculum vitae** in formato europeo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritto digitalmente, a pena di esclusione. Il contenuto del curriculum dovrà riportare, con completezza di dati ai fini della corretta valutazione:
 - a. partecipazione a Master, dottorato e/o altri corsi di specializzazione, anche effettuati all'estero;
 - b. produzione scientifica e pubblicazioni strettamente pertinenti alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere o in ambito convegnistico;

- c. tipologia delle istituzioni e delle relative strutture presso le quali il candidato ha svolto qualificata attività amministrativa e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- d. posizione e funzione ricoperta dal candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con indicazione di funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestita;
- e. Competenze specifiche acquisite relativamente ad ogni posizione e funzione ricoperta.

3. copia di documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Non sarà necessario allegare alcuna altra documentazione, posto che la Società si riserva, in ogni fase della procedura, di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato.

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione alla selezione, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

5. MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

La procedura selettiva è basata sulla valutazione di titoli dichiarati (A. Titoli di studio e formazione specialistica, B. Esperienza specifica) e sulla valutazione di un colloquio volto a indagare: conoscenze e competenze di tipo tecnico con domande di approfondimento tematico volte a verificare le esperienze lavorative dichiarate e le competenze effettivamente acquisite con riferimento anche alle soft skills per verificare le motivazioni e le attitudini personali rispetto al ruolo e alle mansioni previste.

L'ammissione delle domande e la valutazione dei titoli dichiarati saranno svolte da apposita Commissione Esaminatrice nominata dal Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A. successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle candidature. La Commissione Esaminatrice dispone, ai fini della valutazione delle candidature pervenute, di cento (100) punti, sessantacinque (65) dei quali riservati alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali e specifiche come dichiarati nella domanda di ammissione e nel curriculum vitae e i restanti trentacinque (35) alla valutazione del colloquio di selezione.

La Commissione provvederà prioritariamente alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute con le modalità succitate. Queste saranno ritenute ammissibili e valutabili se:

- pervenute entro il termine perentorio stabilito dal presente avviso;
- presentate da soggetto in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi § 3.1 e § 3.2 del presente avviso;
- complete delle sottoscrizioni, delle dichiarazioni e delle documentazioni richieste nel presente avviso o richieste in corso di selezione.

Successivamente la Commissione provvederà alla valutazione della domanda di ammissione e dei curricula dei candidati, sulla base della seguente griglia di punteggi:

| | |
|---|--|
| 1. <i>TITOLI DI STUDIO E FORMAZIONE SPECIALISTICA</i> fino a max 10 punti | |
| 1.1 Votazione conseguita | votazione laurea fino a 100: 2 |
| | votazione laurea fino a 105: 4 |
| | votazione laurea da 106 a 110: 6 |
| | 110 e lode: 8 |
| 1.2 Formazione post lauream o pubblicazioni coerenti con i temi/settori di esperienza relativi al Profilo | 0,5 per Master, dottorato e/o altri corsi di specializzazione: fino ad un massimo di 1 |
| | 0,2 per ogni pubblicazione fino ad un massimo di 1 |

2. *ESPERIENZA PROFESSIONALE* fino a max **15** punti

| | |
|--|---|
| | >=0 mesi* <60 mesi*: non idoneo |
| 2.1 Anni di esperienza manageriale svolta nel ruolo dirigenziale attinente con i temi/settori relativi al Profilo richiesto | >=60 mesi* <96 mesi*: 5 |
| | >=96 mesi* <120 mesi*: 10 |
| | >=120 mesi*: 15 |
| 2.2 Anni di esperienza manageriale svolta con ruolo apicale non dirigenziale (come espresso al punto 3.1 lett.c) attinente con i temi/settori relativi al Profilo richiesto | >=0 mesi* <120 mesi*: non idoneo |
| | >=120 mesi* < 156 mesi*: 5 |
| | >=156 mesi* <180 mesi*: 10 |
| | >=180 mesi*: 15 |

*Resta convenuto che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, i periodi pari o superiori a 15 giorni saranno computati per mese intero.

I punteggi 2.1 e 2.2 sono alternativi per lo stesso periodo e vanno calcolati fino al mese precedente alla candidatura.

3. *ESPERIENZA SPECIFICA* fino a max **40** punti

| | |
|---|---|
| Esperienze specifiche maturate nel campo dell'acquisizione e gestione di beni e servizi di enti pubblici, aziende pubbliche o private | >=1 mesi <12 mesi: 3 >=12 mesi < 36 mesi: 6 >=36 mesi: 10 |
| Esperienze specifiche maturate nel campo della acquisizione e gestione di beni e servizi in ambito sanitario | >=1 mesi <12 mesi: 4 >=12 mesi < 36 mesi: 7 >=36 mesi: 12 |
| Esperienze specifiche maturate nel campo dell'acquisizione di lavori pubblici | >=1 mesi <12 mesi: 2 >=12 mesi < 36 mesi: 3 >=36 mesi: 5 |
| Esperienze maturate nel campo delle procedure amministrativo-contabili a supporto del ciclo degli approvvigionamenti, del diritto amministrativo e contrattualistica pubblica e modalità di finanziamento di appalti pubblici | >=1 mesi <12 mesi: 3 >=12 mesi < 36 mesi: 5 >=36 mesi: 8 |
| Esperienze maturate nel coordinamento di progetti complessi con team di lavoro multidisciplinari e strutturati | >=1 mesi <12 mesi: 2 >=12 mesi < 36 mesi: 3 >=36 mesi: 5 |

Il punteggio massimo totale è di **65 punti** con riferimento ai punti 1., 2., 3. della griglia dei punteggi.

Saranno ammessi alla prova orale tutti i concorrenti che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 20/65 punti.

A seguito della valutazione dei curricula, la Commissione Esaminatrice valuterà in sede di **colloquio pubblico le competenze professionali generali e specifiche, nonché quelle trasversali (Soft Skills)** secondo i pesi descritti di seguito:

| | |
|---|---|
| Competenze professionali generali Max 12 punti | ottimo (punteggio 12), distinto (punteggio 10), buono (punteggio 8), discreto (punteggio 6), sufficiente (punteggio 4), scarso (punteggio 2), insufficiente (punteggio 0). |
| Competenze professionali specifiche Max 15 punti | ottimo (punteggio 15), distinto (punteggio 12), buono (punteggio 10), discreto (punteggio 8), sufficiente (punteggio 6), scarso (punteggio 3), insufficiente (punteggio 0). |
| Competenze trasversali (Soft Skills) Max 8 punti | ottimo (8 punti), buono (6 punti), sufficiente (4 punti), scarso (2 punto), insufficiente (0 punti). |

Il punteggio massimo totale è di **35 punti** con riferimento ai criteri di valutazione del colloquio di selezione. I candidati ammessi a sostenere il colloquio superano la prova orale, ed entrano in graduatoria, se conseguono una votazione, nella medesima prova, non inferiore a 10 dei 35 punti complessivi a disposizione della Commissione.

In particolare, la valutazione delle competenze verrà accertata a seguito di quattro domande (in busta chiusa), due per l'ambito generale e due per l'ambito specifico, estratte a caso in sede di colloquio e subito dopo archiviate e non più utilizzabili nei successivi colloqui. In sede di colloquio saranno, inoltre, valutate le competenze trasversali (soft skills), indicate nell'art.2.1.

Alla valutazione del possesso di tali competenze contribuiranno elementi sulla dimensione comportamentale raccolti durante tutto lo sviluppo del colloquio, nonché elementi derivanti da domande specifiche attinenti alle competenze trasversali.

La Commissione Esaminatrice, relativamente ad ogni sub-criterio di valutazione delle precedenti tabelle esprimerà collegialmente un punteggio specifico.

Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi assegnati dalla Commissione Esaminatrice ad ogni sub criterio.

All'esito dell'esame comparativo la Commissione elaborerà una graduatoria, proponendola all'approvazione del CdA.

6. AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

InnovaPuglia si riserva, motivatamente, la facoltà di non conferire alcun incarico nel caso in cui dalla selezione non emerga alcun/a candidato/a idoneo/a, riaprendo quindi i termini del presente Avviso.

Analogamente InnovaPuglia si riserva la facoltà di conferire l'incarico anche in presenza di una sola candidatura purché ritenuta idonea.

Il/la candidato/a selezionato/a riceverà comunicazione del risultato finale della selezione via posta elettronica certificata e, ove necessario, verrà invitato/a a comprovare il possesso dei requisiti autodichiarati nonché di quanto riportato nel curriculum vitae oggetto di valutazione.

In caso di rinuncia, di esclusione all'esito degli eventuali controlli sulle dichiarazioni rese dal candidato/a o di decadenza per mancanza di tempestivo riscontro alle comunicazioni, si procederà a scalare la graduatoria definita sulla base degli esiti delle valutazioni già effettuate dalla Commissione.

Assolti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente e le verifiche di cui innanzi, si procederà al conferimento dell'incarico.

7. COMPENSO E DURATA DELL'INCARICO

L'incarico avrà durata di **36 (trentasei) mesi** a partire dalla data di sottoscrizione del contratto, fatte salve le cause di decadenza e revoca previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di InnovaPuglia S.p.A.

È prevista la facoltà di prorogare il contratto di 12 mesi per volta fino ad un massimo di ulteriori 36 mesi, qualora siano stati raggiunti almeno il 70% gli obiettivi annuali assegnati.

È previsto un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato conforme al C.C.N.L. Dirigenti di Aziende Industriali.

Ove sussistano gravi motivi, il Direttore Generale può, con provvedimento motivato, dichiarare la sospensione o la decadenza dall'incarico.

Per l'incarico di Direttore della Divisione Organizzativa SARPULIA è previsto un compenso lordo annuo di € 92.000,00 diviso in tredici mensilità, e la retribuzione di risultato secondo le modalità previste per i Responsabili di Servizio di InnovaPuglia, da attribuirsi in funzione del raggiungimento degli obiettivi personali e di bilancio, da quantificarsi in massimo due mensilità.

Luogo dello svolgimento dell'incarico è la sede di InnovaPuglia S.p.A., in Valenzano (BA).

8. INFORMATIVA EX ART. 13 REG. UE 2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679(RGPD), si forniscono le seguenti informazioni:

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è Innovapuglia Spa, società assoggettata alla direzione e controllo della Regione Puglia, con sede legale in Valenzano (BA) strada provinciale per Casamassima Km 3 cap 70010.

Il Responsabile per la Protezione dei Dati è la società INTEGRA SRL - Partita Iva 02264520798.

e-mail: privacy@innova.puglia.it / privacy.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it

2. I dati personali oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i dati personali da Lei comunicati come ad es. Nominativo, indirizzo, residenza e recapiti o altri elementi di identificazione personale; Codice fiscale; Copia documento di riconoscimento; Lavoro, istruzione e cultura; Curriculum vitae.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I Suoi dati personali saranno trattati per le finalità relative e/o connesse alla selezione del personale e, nello specifico, Reclutamento, Selezione e Valutazione.

La base giuridica che legittima il trattamento per la finalità sopra elencata è l'articolo 6, comma 1, lettera b) del Regolamento UE 679/2016. Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è realizzato mediante le operazioni o insieme di operazioni indicate all'art.4, punto 2) del RGPD, e precisamente: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. I dati sono trattati con l'ausilio di strumenti elettronici/informatici e cartacei.

5. Destinatari

Ai Suoi dati personali potranno accedere, per le finalità specificate al punto 3 le persone autorizzate al trattamento ed opportunamente istruite dal titolare, autonomi titolari e responsabili del trattamento legati al

titolare da specifico contratto e quindi tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità di cui al punto 3 e che hanno assunto un adeguato obbligo legale di riservatezza come ad esempio: società di assistenza informatica, consulenti e liberi professionisti anche in forma associata in genere, consulenti legali, ed altri professionisti/società che fornendo beni o servizi, operano per conto del Titolare al fine di adempiere alle finalità di cui al punto 3. Resta inteso che i dati trattati saranno esclusivamente quelli necessari per il raggiungimento della specifica finalità.

I dati potranno altresì essere comunicati a Enti Pubblici, come ad esempio Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, Dtl, Forze di Polizia o altri Soggetti Pubblici e Privati, ma esclusivamente al fine di adempiere ad obblighi contrattuali, di legge, regolamento o normativa comunitaria.

L'elenco aggiornato con gli estremi identificativi di tutti i Responsabili del Trattamento e/o Autonomi Titolari, potrà essere da Lei richiesto in qualunque momento al Titolare del trattamento dati, che provvederà a renderlo disponibile nei termini di legge. I Suoi dati personali non saranno soggetti a diffusione.

6. Trasferimenti

I Suoi dati personali non saranno trasferiti a Destinatari che si potrebbero trovare al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità indicate al punto 3. L'eventuale rifiuto a fornire, in tutto o in parte, i Suoi dati personali darà luogo all'impossibilità di dare esecuzione alle attività di selezione e di svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi.

8. Conservazione dei dati

I Suoi dati personali verranno trattati per tutta la durata del rapporto di lavoro e anche successivamente per l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Il trattamento avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati. Il titolare tratterà i suoi dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra.

9. I diritti

In qualità di interessato può far valere i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento UE, ovvero: il diritto di accesso ai dati, di rettifica ed il diritto alla cancellazione ("diritto all'oblio") dei stessi, il diritto di limitarne il trattamento, il diritto alla portabilità, il diritto di opposizione al trattamento.

Inoltre, ha in ogni caso il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali) come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

10. Modalità di esercizio dei diritti

Le richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento dati personali, Innovapuglia Spa con sede legale in Valenzano (BA) strada provinciale per Casamassima Km 3 cap 70010, c/o l'ufficio referente:

email: privacy@innova.puglia.it/ privacy.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it

9. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Il presente avviso è pubblicato sul sito web di InnovaPuglia (www.innova.puglia.it) e della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

Tutte le comunicazioni di carattere generale (eventuale spostamento della sede, elenco ammessi al colloquio, calendario prove, graduatoria finale di merito, etc.), saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia ai sensi della L.R. 15/2008.

Si rende noto che ad ogni candidato sarà attribuito un codice identificativo che gli verrà comunicato a mezzo pec.

Per tutte le pubblicazioni, relative all'elenco degli ammessi al colloquio, calendario delle prove, la graduatoria finale etc., verrà utilizzato il precitato codice identificativo.

Il colloquio si svolgerà nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi, mediante avviso pubblicato sul sito internet www.innova.puglia.it, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

La pubblicazione sul sito web ha valore di notifica a tutti gli effetti delle comunicazioni ai candidati. Pertanto non saranno inviati ulteriori avvisi.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio, gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari alla presente selezione.

InnovaPuglia si riserva la facoltà di revocare o modificare, in qualunque momento, e a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, dandone notizia al pubblico con i medesimi canali di pubblicità succitati.

Il **Responsabile del Procedimento** del presente avviso pubblico è l'Ing. Ugo Imbò.

Richieste di chiarimento sul presente avviso dovranno essere sottomesse entro e non oltre le ore **12:00 del 21/08/2019** alla casella pec all'indirizzo avviso.direttoresarpulia@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno pubblicate esclusivamente sul sito web di InnovaPuglia all'indirizzo <https://www.innova.puglia.it>.

Valenzano, 17 Luglio 2019

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Alessandro Di Bello

Allegato 1_MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

A INNOVAPUGLIA SPA

PEC: avviso.direttoreasarpulia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Domanda di ammissione all'avviso pubblico per l'individuazione del Direttore della Divisione Organizzativa Soggetto Aggregatore Regione Puglia (SARPULIA) di InnovaPuglia Spa

Il/La sottoscritto/a visto l'avviso pubblico di cui all'oggetto

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso medesimo.

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- a) Di chiamarsi (cognome e nome):
- b) Di essere nat... a, Prov. il
....., Codice fiscale.....
- c) Di essere residente aProv. C.A.P. in
Via n. (Tel.);
(indicare - di seguito - la via, il numero civico, la città, il codice di avviamento postale, il numero di telefono, nonché il preciso recapito se diverso dalla residenza
.....);
- d) Di essere cittadin... italian... ovvero di Stato dell'Unione Europea (Nazione:);
- e) Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di
- Oppure di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:
.....;
- f) Di non essere stato destituito o dispensato o licenziato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- g) Di non avere conflitti di interesse, anche potenziali, con la Società rivenienti da rapporti di natura patrimoniale o anche non patrimoniale tali da pregiudicare l'indipendenza richiesta dal ruolo e dai compiti propri;
- h) L'insussistenza di cause di incompatibilità o inconfiribilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013;
- i) Di non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;
- j) Di non avere sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- k) Di non aver svolto funzioni di amministratore nei 3 (tre) esercizi precedenti, di società sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altre procedure concorsuali;
- l) Di non essere incorso nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D.Lgs 165/2001;
- m) Di non avere relazioni di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con gli Organi di

governo o con dirigenti in servizio presso InnovaPuglia S.p.A.

- n)** Di essere fisicamente idoneo/a al servizio;
- o)** Di accettare integrale e senza riserve dei contenuti l'avviso di selezione, in ogni sua parte;
- p)** di essere a conoscenza e impegnarsi a rispettare le disposizioni del D.Lgs 231/01, del Modello organizzativo, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di InnovaPuglia S.p.A.;
- q)** Di essere a conoscenza, scritta e parlata, della lingua inglese;
- r)** Di non aver superato il sessantacinquesimo anno di età.
- s)** Di essere in possesso del Diploma di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 oppure di laurea specialistica ai sensi del DM 509/1999 oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999 in
come richiesto dall'Avviso, conseguito nell'anno accademico presso
con votazione
- t)** Di aver svolto qualificata attività pregressa con posizione dirigenziale di almeno 5 (cinque anni), ovvero possedere esperienza almeno decennale in categoria D del CCNL del Comparto Regione ed autonomie Locali con incarico di posizione organizzativa o di alta professionalità in funzioni attinenti a quelle del posto messo a concorso ovvero in posizione apicale non dirigenziale (con categoria di inquadramento immediatamente precedente alla dirigenza) di almeno 10 (dieci), di direzione tecnica o amministrativa con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei 10 (dieci) anni precedenti la pubblicazione dell'avviso, presso private, aziende di scopo a partecipazione pubblica o aziende private operanti nel e/o per il settore pubblico. Per la valutazione dell'esperienza professionale compilare la seguente tabella:

| Inizio-fine attività | Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa) |
|---------------------------------|----------------------------------|
| Datore di Lavoro | |
| Categoria Inquadramento | |
| Ufficio/Settore di appartenenza | |

**in presenza di più contratti replicare la tabella tante volte quanto necessario*

- u)** Di aver acquisito competenze e/o conoscenze nei seguenti ambiti:
- legislazione sugli appalti pubblici e delle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione;
 - diritto amministrativo e contrattualistica pubblica;
 - gestione dei processi di procurement pubblico in ambito sanitario;
 - gestione dei progetti secondo gli standard PMI -Project Management Institute- (il candidato per la dimostrazione di tale requisito potrà produrre ovvero autocertificare di essere in possesso di un attestato di partecipazione ad un corso di Project Management);
 - sistemi informativi a supporto dei processi di acquisto (e-Procurement).
- v)** Di essere in possesso delle seguenti capacità relazionali e personali (soft skills):
- doti di leadership, autonomia ed iniziativa;
 - orientamento al risultato;
 - predisposizione al cambiamento, propensione al miglioramento di processi e procedure lavorative e sensibilità di interpretare le esigenze del vertice e della struttura tecnica all'interno di contesti complessi ed evoluti;
 - capacità di gestione della motivazione e del comportamento organizzativo di persone e gruppi;
 - capacità di interazione con gli organi di governance aziendali;
 - capacità di gestione delle relazioni istituzionali anche con altre aziende e amministrazioni pubbliche.
- w)** Di essere in possesso dei seguenti Titoli/pubblicazioni/master/dottorato/corso di specializzazione. Per la valutazione della formazione specialistica indicare di seguito per ogni master/dottorato/corso di specializzazione con precisione:
- da chi è stato rilasciato – Istituto, Ente o altro
 - l'oggetto e l'ambito di riferimento;
 - l'eventuale periodo e durata

--l'eventuale valutazione conseguita

--ogni altro elemento considerato utile a giudizio del candidato:

.....

Per la valutazione della formazione specialistica indicare di seguito per ogni pubblicazione con precisione:

--il titolo, l'oggetto e l'ambito di riferimento;

--Riviste/Sito web/Editore etc. destinatari della pubblicazione;

--ogni altro elemento considerato utile a giudizio del candidato;

.....

x) Di possedere la seguente esperienza specifica. Per la valutazione compilare la seguente tabella:

| Inizio-fine attività | Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa) |
|---|----------------------------------|
| Datore di Lavoro | |
| Esperienze specifiche maturate nel campo dell'acquisizione e gestione di beni e servizi di enti pubblici, aziende pubbliche o private | |
| Descrizione sintetica dell'incarico svolto e delle competenze utilizzate e/o acquisite | |

**in presenza di più incarichi replicare la tabella tante volte quanto necessario*

| Inizio-fine attività | Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa) |
|--|----------------------------------|
| Datore di Lavoro | |
| Esperienze specifiche maturate nel campo della acquisizione e gestione di beni e servizi in ambito sanitario | |
| Descrizione sintetica dell'incarico svolto e delle competenze utilizzate e/o acquisite | |

**in presenza di più incarichi replicare la tabella tante volte quanto necessario*

| Inizio-fine attività | Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa) |
|--|----------------------------------|
| Datore di Lavoro | |
| Esperienze specifiche maturate nel campo dell'acquisizione di lavori pubblici | |
| Descrizione sintetica dell'incarico svolto e delle competenze utilizzate e/o acquisite | |

**in presenza di più incarichi replicare la tabella tante volte quanto necessario*

| Inizio-fine attività | Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa) |
|---|----------------------------------|
| Datore di Lavoro | |
| Esperienze maturate nel campo delle procedure amministrativo-contabili a supporto del ciclo degli approvvigionamenti, del diritto amministrativo e contrattualistica pubblica e modalità di finanziamento di appalti pubblici | |
| Descrizione sintetica dell'incarico svolto e delle competenze utilizzate e/o acquisite | |

**in presenza di più incarichi replicare la tabella tante volte quanto necessario*

| Inizio-fine attività | Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa) |
|----------------------|----------------------------------|
| Datore di Lavoro | |

| | |
|--|--|
| Esperienze maturate nel coordinamento di progetti complessi con team di lavoro multidisciplinari e strutturati | |
| Descrizione sintetica dell'incarico svolto e delle competenze utilizzate e/o acquisite | |

**in presenza di più incarichi replicare la tabella tante volte quanto necessario*

- y) Di essere consapevole della veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda di ammissione e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni;
- z) Di essere consapevole che i miei dati personali saranno trattati per le finalità relative e/o connesse alla selezione del personale e, nello specifico, Reclutamento, Selezione e Valutazione.

Alla presente allega:

- Curriculum vitae in formato europeo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 compilato secondo le indicazioni di cui all'avviso pubblico;
- Copia fotostatica di valido documento di identità;
- Altro:

Il/La sottoscritt.... chiede infine che ogni comunicazione inerente il presente concorso gli venga effettuata al seguente indirizzo pec....., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni.

.....,
 (luogo) (data)

.....
 (firma digitale)

GAL CAPO DI LEUCA

Bando Pubblico Azione 4 “Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca” Intervento 4.1 “Valorizzazione delle produzioni tipiche locali”. Integrazioni, precisazioni e proroga.

ESTRATTO

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2019, il giorno 2 del mese di luglio alle ore 11.30, presso la sede sociale, sita in Piazza Pisanelli a Tricase, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Capo di Leuca s.c. a r.l., convocato per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. PSR Puglia 2014/2020 – PAL “Il Capo di Leuca e le Serre Salentine: adempimenti vari”.
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri Rinaldo Rizzo, Adamo Fracasso, Fabrizio Arbace, Gabriele Abaterusso, assente giustificato il consigliere Giulio Sparascio.

Il Presidente Rinaldo Rizzo, preso atto della sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituita la seduta e apre i lavori, chiamando a fungere da segretario il Direttore del GAL, Dr Giosuè Olla Atzeni.

.....omissis.....

Il Presidente,

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 29/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all’Azione 4 “Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca” Intervento 4.1 “Valorizzazione delle produzioni tipiche locali” completo dei relativi allegati;

VISTO il BURP n. 61 del 06/06/2019 sul quale è stato pubblicato il Bando;

VISTA la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno fissata al 05/08/2019;

VISTE le numerose richieste di chiarimenti pervenute da potenziali beneficiari durante le attività di animazione e promozione dei Bandi svoltesi sui territori del GAL;

CONSIDERATO che alcune richieste di chiarimento hanno fatto emergere piccole incongruenze del bando e in particolare nell’allegato A “Elenco delle attività economiche ammissibili – Ateco 2007” dove si riscontra l’assenza di alcuni codici necessari al raggiungimento degli obiettivi del Bando e delle finalità della Strategia di Sviluppo Locale.

Tutto ciò premesso, sentito il parere del Direttore, il Presidente propone:

- Di modificare ed integrare l’allegato A “Elenco delle attività economiche ammissibili – Ateco 2007” aggiungendo i seguenti Codici ATECO:
 - 10.85.09 “Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari”;
 - 23.70.10 “Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo”;
 - 47.29.90 “Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca (solo in riferimento al commercio di prodotti tipici legati alla tradizione locale, non compresi nell’Allegato I previsto dall’art. 32 del Trattato CE)”;
- Di confermare quant’altro stabilito nel Bando Pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL.

Inoltre, considerate le suddette modifiche ed integrazioni al Bando, al fine di garantire la massima partecipazione, il Presidente propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo 13 “Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno” e i termini previsti per la verifica di ricevibilità, l’istruttoria tecnico-amministrativa, l’attribuzione dei punteggi, la formulazione della graduatoria e l’ammissibilità al finanziamento.

Il Consiglio dopo ampia discussione, preso atto di quanto esposto del Presidente, all’unanimità

DELIBERA

- Di modificare ed integrare l'allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili – Ateco 2007" aggiungendo i seguenti Codici ATECO:
 - 10.85.09 "Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari";
 - 23.70.10 "Segazione e lavorazione delle pietre e del marmo";
 - 47.29.90 "Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca (solo in riferimento al commercio di prodotti tipici legati alla tradizione locale, non compresi nell'Allegato I previsto dall'art. 32 del Trattato CE)";
- Di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati", al giorno 15/09/2019;
- Di prorogare il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno al 25 settembre 2019;
- Di prorogare la cadenza trimestrale prevista per la verifica di ricevibilità, l'istruttoria tecnico-amministrativa, l'attribuzione dei punteggi, la formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento, per un periodo di pari durata;
- Di confermare quant'altro stabilito nel Bando Pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL.

.....omissis.....

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

GAL CAPO DI LEUCA

Bando Pubblico Azione 4 “Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca” Intervento 4.2 “Servizi al turismo rurale”. Integrazioni, precisazioni e proroga.

ESTRATTO

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2019, il giorno 2 del mese di luglio alle ore 11.30, presso la sede sociale, sita in Piazza Pisanelli a Tricase, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Capo di Leuca s.c. a r.l., convocato per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. PSR Puglia 2014/2020 – PAL “Il Capo di Leuca e le Serre Salentine: adempimenti vari”.
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri Rinaldo Rizzo, Adamo Fracasso, Fabrizio Arbace, Gabriele Abaterusso, assente giustificato il consigliere Giulio Sparascio.

Il Presidente Rinaldo Rizzo, preso atto della sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituita la seduta e apre i lavori, chiamando a fungere da segretario il Direttore del GAL, Dr Giosuè Olla Atzeni.

.....omissis.....

Il Presidente,

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 29/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all’Azione 4 “Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca” Intervento 4.2 “Servizi al turismo rurale” completo dei relativi allegati;

VISTO il BURP n. 61 del 06/06/2019 sul quale è stato pubblicato il Bando;

VISTA la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno fissata al 05/08/2019;

VISTE le numerose richieste di chiarimenti pervenute da potenziali beneficiari durante le attività di animazione e promozione dei Bandi svoltesi sul territori del GAL;

CONSIDERATO che alcune richieste di chiarimento hanno fatto emergere piccole incongruenze del bando e in particolare nell’allegato A “Elenco delle attività economiche ammissibili – Ateco 2007” dove si riscontra l’assenza di alcuni codici necessari al raggiungimento degli obiettivi del Bando e delle finalità della Strategia di Sviluppo Locale.

Tutto ciò premesso, sentito il parere del Direttore, il Presidente propone:

- Di modificare ed integrare l’allegato A “Elenco delle attività economiche ammissibili – Ateco 2007” aggiungendo i seguenti Codici ATECO:
 - Tutte le aziende agricole appartenenti alla sezione A divisioni 01 e 02 della classificazione ATECO per la realizzazione di attività e servizi turistici multifunzionali;
 - 49.32.20 “Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente”;
 - 50.10.00 “Trasporto marittimo e costiero di passeggeri”;
 - 50.30.00 “Trasporto di passeggeri per vie d’acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)”;
 - 77.21.02 “Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)”;
 - 79.11.00 “Attività delle agenzie di viaggio”;
 - 79.12.00 “Attività dei tour operator”;
 - 91.01.00 “Attività di biblioteche ed archivi”;
 - 93.11.30 “Gestione di impianti sportivi polivalenti”.
- Di confermare quant’altro stabilito nel Bando Pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL.

Inoltre, considerate le suddette modifiche ed integrazioni al Bando, al fine di garantire la massima partecipazione, il Presidente propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo 13 “Modalità

e termini per la presentazione delle domande di sostegno” e i termini previsti per la verifica di ricevibilità, l’istruttoria tecnico-amministrativa, l’attribuzione dei punteggi, la formulazione della graduatoria e l’ammissibilità al finanziamento.

Il Consiglio dopo ampia discussione, preso atto di quanto esposto del Presidente, all’unanimità

DELIBERA

- Di modificare ed integrare l’allegato A “Elenco delle attività economiche ammissibili – Ateco 2007” aggiungendo i seguenti Codici ATECO:
 - Tutte le aziende agricole appartenenti alla sezione A divisioni 01 e 02 della classificazione ATECO per la realizzazione di attività e servizi turistici multifunzionali;
 - 49.32.20 “Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente”;
 - 50.10.00 “Trasporto marittimo e costiero di passeggeri”;
 - 50.30.00 “Trasporto di passeggeri per vie d’acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)”;
 - 77.21.02 “Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)”;
 - 79.11.00 “Attività delle agenzie di viaggio”;
 - 79.12.00 “Attività dei tour operator”;
 - 91.01.00 “Attività di biblioteche ed archivi”;
 - 93.11.30 “Gestione di impianti sportivi polivalenti”.
- Di prorogare il termine per l’invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 “Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati”, al giorno 15/09/2019;
- Di prorogare il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno al 25 settembre 2019;
- Di prorogare la cadenza trimestrale prevista per la verifica di ricevibilità, l’istruttoria tecnico-amministrativa, l’attribuzione dei punteggi, la formulazione della graduatoria e l’ammissibilità al finanziamento, per un periodo di pari durata;
- Di confermare quant’altro stabilito nel Bando Pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL.

.....omissis.....

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

GAL DAUNIA RURALE 2020

Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 1 - Intervento 1.2 “ Sviluppo Innovativo della fase commerciale e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica Agro-alimentare”.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 17 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013**

**MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI
DELLA STRATEGIA "**

**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l.**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

AZIONE 1

CREAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DAUNIA RURALE FOOD DISTRICT

**INTERVENTO 1.2 SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E
VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE
TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 03/07/2019



SOMMARIO

| | |
|---|----|
| 1. PREMESSA | 4 |
| 2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI | 4 |
| A. NORMATIVA COMUNITARIA | 4 |
| B. NORMATIVA NAZIONALE | 6 |
| C. NORMATIVA REGIONALE | 7 |
| D. PROVVEDIMENTI AGEA | 8 |
| E. PROVVEDIMENTI GAL | 8 |
| 3. PRINCIPALI DEFINIZIONI | 8 |
| 4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 | 10 |
| 5. LOCALIZZAZIONE | 11 |
| 6. RISORSE FINANZIARIE | 11 |
| 7. SOGGETTI BENEFICIARI | 11 |
| 8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ | 12 |
| 9. OBBLIGHI E DICHIARAZIONI DI IMPEGNI | 13 |
| 10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI | 14 |
| 10.A - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA | 16 |
| 10.B - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA | 17 |
| 10.C- LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI | 17 |
| 11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE | 18 |
| 12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO | 20 |
| 13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO | 20 |
| 14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO | 21 |
| A. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI CARATTERE GENERALE | 22 |
| B. DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI | 22 |
| C. DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO | 23 |
| 15. CRITERI DI SELEZIONE | 24 |
| 16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA | 30 |
| 17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO | 30 |
| 18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP | 33 |
| A. DDP DELL'ANTICIPO | 33 |
| B. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) | 34 |
| C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE | 34 |



| | |
|--|----|
| 19. RICORSI E RIESAMI | 36 |
| 20. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE | 36 |
| 21. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RINUNCIA/RECESSO DAGLI IMPEGNI | 37 |
| 22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)..... | 37 |
| 23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO | 38 |
| 24. DISPOSIZIONI GENERALI | 38 |
| 25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO | 41 |
| 26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI | 41 |



1. PREMESSA

Con il presente bando il GAL attiva gli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'AZIONE 1 – **Creazione, sviluppo e promozione del Daunia Rurale Food District dell'Alto Tavoliere**; INTERVENTO – 1.2 - **SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE.**

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale.

Nel percorso partecipativo per la definizione della SSL è emerso il fabbisogno di maggiore integrazione delle imprese agro-alimentari, finalizzata a creare dei panieri di offerta **che identifichino e qualifichino la produzione locale sia sui mercati locali che su quelli extra-territoriali**, innovando e migliorando la **strategia di commercializzazione e marketing** sia dei singoli prodotti aziendali che dell'offerta collettiva territoriale, anche per recuperare l'identità rurale e gastronomica che l'utilizzo esclusivo di circuiti lunghi di commercializzazione rischia di fare perdere. Con l'intervento si intende rispondere alle esigenze di:

- avviamento di processi di ammodernamento nelle aziende agro-alimentari, soprattutto per quanto riguarda la fase commerciale;
- miglioramento del posizionamento dei prodotti sui mercati, soprattutto locali;
- consolidamento delle filiere corte e loro reti locali
- sostegno alle attività di commercializzazione di prodotti tipici locali localizzati negli edifici storici del patrimonio locale.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante



- organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;
- **Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 3154 del 05/05/2017**, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia al fine di introdurre un sostegno mediante gli strumenti finanziari, ai sensi degli artt. 36-37 Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003** relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese - (2003/361/CE).
- **Linee Guida della Commissione Europea** per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014;
- **Linee Guida della Commissione Europea** su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014;
- **Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43 e 44 del Reg. (CE) N. 1305/2013** definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;



- **Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei Fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004** sull'igiene dei prodotti alimentari;
- **Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004** che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia"; **Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005** su regolazioni dei mercati agroalimentari;
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali, modificato dal d.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) (UE) 2016/679);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162**, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420**, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e



successivi atti regionali di recepimento;

- **Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 1867 del 18/01/2018**, “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- **Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005**, “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”
- **Linee Guida sull’Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l’Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.
- **Legge Nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 74** recante la definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
- **Legge nazionale del 03 febbraio 2011, n. 4** “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari” - Articolo 2 – “Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrate”;
- **Legge nazionale del 6 novembre 2012, n. 190** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016** di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione dell’11 gennaio 2017, n. 1** recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
- **Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911** “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149** “DGR n. 911 del 6 maggio 2015. “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783”. Rettifica;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412”;



- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017**, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l’Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 “Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL” e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- **Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell’Autorità di Gestione PSR 2014-2020** con cui si apportavano rettifiche all’allegato B della Determinazione dell’AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto “PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** “Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)”;
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL DAUNIA RURALE s.c.ar.l.** sottoscritta in data 10 ottobre 2017, registrata in data 11 gennaio 2018 presso l’Ufficio Territoriale di BARI dell’Agenzia delle Entrate al n° 268;
- **Determinazione n. 7 del 25 gennaio 2019 dell’Autorità di Gestione PSR 2014-2020** (Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l.).

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/07/2019 del GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l.**, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR)**: rappresenta il soggetto responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.
- **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni.
- **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA)**: codice fiscale dell’azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell’azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **Commercializzazione di prodotti agricoli**: la detenzione o l’esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro



modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.

- **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020:** istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.
- **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
- **Domanda di Sostegno (di seguito DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.
- **Domanda di Pagamento (di seguito DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo).
- **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA):** modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3).
- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.
- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL):** raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO):** elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).
- **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- **PMI:** Comprende le Microimprese, le Piccole e le Medie imprese. Le PMI sono costituite da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
- **Microimpresa:** impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
- **Piccola Impresa:** impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
- **Media Impresa:** impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
- **Piano aziendale:** elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del



Regolamento (UE) n. 1305/2013.

- **Piano di Azione Locale (PAL):** documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **SIAN:** sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

Il GAL è impegnato ad identificare un **Local Food System**, dove il prodotto è associato alla sua trasformazione di cibo identificativo dell'Alto Tavoliere, risultato di processi storici, economici, culturali e sociologici stratificati; prodotti, trasformati, commercializzati e consumati principalmente in loco e fortemente riconosciuti dai consumatori per origine, qualità, sostenibilità. In secondo luogo si intende dare vita ad un **Local Food Market**, versione 2.0 dei circuiti locali, finalizzato a migliorare la conoscenza, valorizzazione e penetrazione commerciale dei prodotti sul mercato locale, attuando da un lato strategie di forte coinvolgimento dei cittadini e consumatori locali nei processi di creazione di valore aziendale, intorno al prodotto/servizio del brand territoriale; sperimentando dall'altro delle forme collettive di **Alternative Food Networks**, con l'obiettivo di abbattere la distanza tra produttore e consumatore in termini fisici e relazionali (KM 0) e **potenziare la vendita diretta**. L'insieme di questi elementi costituisce le fondamenta di quel percorso sperimentale a cui il territorio è chiamato a partecipare che è la creazione del **Food District della Daunia Rurale** che è cooperazione intersettoriale, mercato locale innovativo e partecipativo, destinazione gastronomica con finalità turistica. L'intervento intende supportare il potenziamento e qualificazione della fase commerciale e promozionale delle aziende aderenti alla Rete del Food District della Daunia Rurale al fine di garantire una standardizzazione dell'immagine del brand del paniere della Daunia Rurale – Terre di Puglia, non solo presso le infrastrutture di servizi collettivi o nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione e di marketing dell'offerta territoriale, ma anche presso le strutture aziendali adibite alla funzione promozionale e commerciale di prodotti specifici con l'obiettivo di potenziare e differenziare l'offerta locale nel quadro **di itinerari elaiο-eno-gastronomici** in grado di soddisfare non solo la domanda di prodotti ma anche di servizi connessi, favorendo evidentemente anche una crescita occupazionale.



L'Intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.5 - F.9 – F.10 – F.20 – F.21 – F.30 – F.33 e contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali” e la FA 6A –“Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione” e in modo indiretto la Priorità 2 – “Potenziare la competitività dell’agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole” e la FA 2A – “Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli” e la Priorità 3 – “Promuovere l’organizzazione della filiera agro-alimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo” e la FA 3A “Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agro-alimentare”.

| AT | Azioni (Az) | | Obiettivo Strategico (OS) | | Obiettivo Locale (OL) | | Intervento | | Fabbisogni | P1 | | | P2 | | P3 | | P4 | | P5 | | | P6 | | | OT | | | | |
|-----|-------------|--|---------------------------|--|-----------------------|--|------------|---|---|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------|------|------|
| | ID | Denominazione | ID | Denominazione | ID | Descrizione | ID | Descrizione | | 1 A | 1 B | 1 C | 2 A | 2 B | 3 A | 3 B | 4 A | 4 B | 5 A | 5 B | 5 C | 5 D | 5 E | 6 A | 6 B | 6 C | OT 1 | OT 2 | OT 3 |
| AT1 | Az2 | Creazione, sviluppo e promozione del Daunia Rurale Food District dell'Alto Tavoliere | OS1 | Valorizzare la produzione tipica e tradizione locale attraverso la creazione e sviluppo di una offerta/destinazione enogastronomica, innovativa, riconoscibile e competitiva sul mercato | OL1.2 | Migliorare e potenziare l'offerta commerciale dei prodotti di qualità delle filiere locali dell'agro-alimentare attraverso l'innovazione | 2.1 | Sviluppo innovativo della fase di commercializzazione e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica locale | F.5 F.9 F.10 F.20 F.21 F.30 F.33 | | | | X | | | | | | | | | | | | | | | | |

5. LOCALIZZAZIONE

Il presente intervento si applica all'intero territorio di operatività del GAL DAUNIA RURALE 2020 e interessato all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale e comprendente i seguenti Comuni della provincia di Foggia: **Apricena, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore.**

6. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria per il presente intervento è pari a € **700.000,00 (settecentomila/00).**

7. SOGGETTI BENEFICIARI

PMI (costituite da microimprese, piccole e medie imprese) in forma singola e associata, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che operano nella trasformazione/lavorazione/commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La mancanza di uno dei requisiti di seguito indicati determina l'inammissibilità o la decadenza totale della Domanda di Sostegno.

Requisiti del richiedente

La Domanda di Sostegno, ai sensi del presente bando, può essere presentata dai beneficiari indicati nel par. 7.

Lo stesso soggetto può presentare una sola candidatura.



Il richiedente non deve aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti).

Requisiti dell'impresa

L'impresa al momento della presentazione della domanda deve rispettare le seguenti condizioni:

- 1) ove pertinente, essere iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (fascicolo aziendale)
- 2) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- 3) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 4) presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- 5) non sia stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- 6) non sia destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
- 7) non sia stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fidejussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
- 8) non debba ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013.

Requisiti dell'intervento

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

- 1) rientrare nelle tipologie di intervento previste al par. 10;
- 2) essere descritto su un Piano Aziendale redatto secondo lo Schema di Business Plan allegato al presente Bando da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente, che riporti la descrizione del progetto e che dimostri la sostenibilità economico e finanziaria dello stesso;
- 3) prevedere interventi localizzati nelle aree dei Comuni del GAL Daunia Rurale 2020 come indicati al paragrafo 5;
- 4) raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a **40** espresso come somma dei punteggi relativi ai criteri di cui al paragrafo 15;
- 5) prevedere un investimento minimo ammissibile pari a **€ 50.000,00**;
- 6) non avere ottenuto per gli interventi previsti nella Domanda di Sostegno altri finanziamenti;
- 7) qualora il richiedente sia anche azienda agricola, i prodotti oggetto di lavorazione/trasformazione che vengono commercializzati devono provenire per almeno 2/3 da altre aziende.



Il sostegno è concesso per lo sviluppo della fase di commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato, in entrata e in uscita dal processo produttivo (esclusi i prodotti della pesca).

9. OBBLIGHI E DICHIARAZIONI DI IMPEGNI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

- a. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- b. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- c. osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- d. attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima DdP. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;
- e. osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso conseguenti.

B. IMPEGNI

- a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- b. non alienare i beni oggetto di sostegno e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo; per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto; in caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo par. 22;
- c. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- d. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;



- e. consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- f. a cooperare e partecipare alle iniziative di creazione, valorizzazione e promozione del Daunia Rurale Food District che il GAL attiverà attraverso la realizzazione di interventi a regia diretta;
- g. a rispettare gli eventuali protocolli di intesa e accordi di cooperazione siglati a supporto del progetto e finalizzati a dimostrare il livello di integrazione territoriale nel quadro degli obiettivi di sviluppo del GAL per i settori di riferimento del progetto.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

L'intervento è finalizzato al sostegno degli investimenti delle PMI operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari dell'Alto Tavoliere in modo da incrementare il loro valore aggiunto e le ricadute economiche sulle singole aziende agricole socie dell'impresa di trasformazione o di quelle che conferiscano ad imprese private, attraverso una migliore e più estesa presenza sui mercati delle produzioni alimentari di qualità, nella commercializzazione diretta e sui circuiti commerciali corti. Si intende, inoltre, consolidare la presenza di piccole PMI alimentari favorendo la creazione di reti di impresa orizzontali e verticali e l'integrazione fra le produzioni agricole e la trasformazione dei prodotti agro-alimentari con la rete commerciale, con i ristoranti e pubblici esercizi locali e l'accoglienza turistica. Nello specifico si intende sostenere l'innovazione e competitività della fase di commercializzazione delle filiere agro-alimentari locali con investimenti a supporto di forme nuove di vendita diretta e realizzazione di circuiti commerciali brevi finalizzati a comporre l'offerta del Food District. A tal riguardo saranno sostenuti:

- 1) **realizzazione/ammodernamento/ampliamento di spazi di vendita aziendali, anche polifunzionali per l'integrazione delle attività di vendita, degustazione, dimostrazione per i consumatori, rappresentazioni culturali e aree adibite a mostre permanenti e non, con priorità per progetti da realizzare all'interno di beni culturali, antiche cantine e frantoi, strutture adibite nei centri storici;**
- 2) **realizzazione/ammodernamento/ampliamento di spazi di vendita nelle aziende agricole ai sensi del Dlgs 228/01 e successive modifiche;**
- 3) **progetti di commercio elettronico per la vendita di prodotti agro-alimentari.**

Le proposte progettuali saranno caratterizzate da forme innovative e creative di vendita supportate da attività e servizi integrati finalizzati a valorizzare e promuovere il territorio e il sistema locale di offerta, inclusivi delle aziende dell'ospitalità, della gastronomia e della cultura, favorendo sinergie e valore aggiunto territoriale.

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti voci di spesa (comma 2, art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013):



1) la ristrutturazione, ammodernamento e/o ampliamento di immobili destinati alla commercializzazione di prodotti agricoli;

2) l'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature, anche informatiche, funzionali alle attività del progetto;

3) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

4) spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti precedenti. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate (compresi gli studi di fattibilità e la progettazione esecutiva). Esse comprendono:

- a) onorari per la relazione tecnico economica e per la redazione del piano aziendale;
- b) onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica);
- c) onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.
- d) costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipo.

Le spese generali debbono essere funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti 1), 2) e 3) e sono riconosciute fino ad un massimo del 12%, calcolato sull'importo degli stessi interventi, al netto dell'IVA, applicando l'intensità di aiuto indicata al paragrafo 12.

Nel caso di investimenti riguardanti esclusivamente gli acquisti di cui ai punti 2) e 3), tra le spese generali si considereranno ammissibili gli onorari di cui al precedente punto a) nella misura massima del 6% calcolato sull'importo degli stessi interventi, al netto dell'IVA.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa e riconducibili alle spese generali di cui al punto 4) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa e mezzi di pagamento tracciabili. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante da:

- a) nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, dalla dichiarazione di inizio lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, dalla dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista o del direttore dei lavori; in tal senso si precisa che qualora al momento di presentazione della domanda si disponga già di titoli abilitativi da cui deriva l'immediata cantierabilità dell'intervento (SCIA, CIL, CILA, etc.), al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e, di conseguenza, l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato che nella modulistica presentata all'amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla presentazione della Domanda di Sostegno;
- b) nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo, dalla data dell'inizio dei lavori, presente nella dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista o del direttore dei lavori;
- c) per quanto riguarda l'acquisto delle dotazioni strumentali e beni immateriali dalla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T.) o fattura di accompagnamento.



In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.a - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.

I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati salvo quanto previsto al paragrafo 20.



Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

10.b - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un *conto corrente dedicato* intestato al soggetto beneficiario, come specificato all'art.9, comma a), punto f).

10.c -LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle norme UE, nazionali e regionali**: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione(il "diritto applicabile").

In linea generale, **non sono ammissibili** al sostegno le seguenti categorie di spese:

- Acquisto terreni e fabbricati;
- Costruzioni di nuovi edifici;
- Acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- Investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- Opere di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- Opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- Spese relative all'IVA. Ai sensi dell'art. 69, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Imposta sul Valore Aggiunto non è ammissibile al sostegno, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile non considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;



- Qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali/nazionale/regionali.
- Gli interventi realizzati/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (a esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);
- Le spese legali;
- Spese per lavori in economia;
- Spese per acquisti relativi a materiali di consumo;
- Lavori e forniture "chiavi in mano";
- Spese per investimenti allocati in territori non rientranti nel territorio di operatività del GAL;
- Gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari, gli interessi passivi a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b. **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c. **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).



- e. **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi indicati.

Il GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l. istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un apposito "conto corrente dedicato" intestato al Beneficiario di cui all'art.9, comma a), punto f), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Affinché la spesa sia ammissibile, ciascuna fattura deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, il "CUP", l'"ID Domanda" e "misura PAL" e nel caso di attrezzature anche il numero di matricola (o il numero seriale).

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al **50%** del costo totale ammissibile. Il contributo massimo erogabile per domanda è di **euro 70.000,00**.

L'investimento minimo previsto quale condizione di accesso al bando è di **euro 50.000,00**.

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo del contributo massimo erogabile, **la differenza resterà a totale carico del beneficiario** ma, al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).



13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l.: galdauniarurale2020@pec.it.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 09/10/2019** (7 gg. prima del termine di scadenza per il rilascio sul portale SIAN) alla Regione Puglia, all'attenzione del Responsabile del servizio informatico Sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it e al GAL Daunia Rurale 2020 Scarl all'indirizzo di posta: info@galdauniarurale2020.it.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del **01/08/2019** (termine iniziale) e alle **ore 23.59** del giorno **16/10/2019** (termine finale).

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della Domanda di Sostegno.

La scadenza per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta è **fissata entro le ore 13.00 del 23/10/2019**.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, pervenire in busta chiusa con i lembi controfirmati e dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL DAUNIA RURALE 2020

Azione 1 - Intervento 1.2 – Sviluppo innovativo della fase commerciale e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica locale agro-alimentare

Domanda presentata da, via, CAP, Comune

Telefono – e-mail – PEC



Nel plico dovrà essere inserito n.1 supporto digitale (pen-driver) contenente la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 al seguente indirizzo:

GAL DAUNIA RURALE 2020

VIA PADRE MATTEO DA AGNONE SNC - 71016 (CAP) – SAN SEVERO (FG)

A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

- a. elenco della documentazione allegata;
- b. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente il sostegno;
- c. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico;
- d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato A** al presente Bando;
- e. copia conforme all'originale della Visura della C.C.I.A.A.;
- f. copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro;
- g. piano aziendale per lo sviluppo dell'attività che dovrà essere compilato secondo i contenuti previsti nell'**Allegato B**;
- h. ove pertinente, certificazione inerente la dichiarazione di interesse culturale della struttura ospitante lo spazio di vendita oggetto dell'investimento (artt.13 e 15 D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42);
- i. ove pertinente, perizia giurata formulata da tecnico abilitato relativa all'epoca di costruzione dell'edificio rurale ospitante lo spazio di vendita oggetto dell'investimento;
- j. ove pertinente, perizia giurata formulata da tecnico abilitato relativa al posizionamento della nel centro storico – Zona A della struttura ospitante lo spazio di vendita;
- k. ove pertinente, certificazione riguardante l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti oggetto di vendita;
- l. ove pertinente, atto costitutivo e statuto riguardante l'adesione ad aggregazioni di impresa diverse da quelle dell'eventuale beneficiario;



- m. eventuale documentazione attestante adesioni, protocolli di intesa, accordi di cooperazione, creazione di reti e partenariati a supporto del progetto e finalizzati a dimostrare la creazione di un'offerta turistica locale.

Unitamente alla documentazione sopraindicata, insieme alla Domanda di Sostegno dovrà essere prodotta obbligatoriamente, pena la sua irricevibilità, la seguente ulteriore documentazione:

A. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI CARATTERE GENERALE

- a. dichiarazione resa dal rappresentante legale sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'**Allegato C** al presente Avviso;
- b. in caso di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno in caso di richiesta da parte di società;
- c. in caso di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
- d. curriculum vitae soci in formato europeo, in caso di aggregazioni d'impresa e/o impresa individuale curriculum vitae del legale rappresentante;
- e. in caso di società, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda di sostegno o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- f. per le aziende agricole fatture d'acquisto e/o contratti di conferimento per determinare le quantità di materia prima agricola di provenienza extra-aziendale;
- g. copia dell'ultimo UNIEMENS;
- h. Documento Unico di Regolarità Contributiva vigente;
- i. Certificato integrale del casellario giudiziale ai sensi dell'art.21 DPR n.313/2002 finalizzato ad attuare le verifiche condotte nei confronti dei soggetti di cui all'art.80, comma 3 del D.Lgs 50/2016, così come approfondito dalla Comunicazione ANAC del presidente del 08.11.2017.

B. DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI

- a. attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, rilasciata da un istituto di credito nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 100.000,00 euro (**Allegato D**);
- b. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico). Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;
- c. dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di otto anni, nel caso il contratto non copra la predetta durata ed esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi e mobili. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi;
- d. autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di



affitto o dall'Agenzia Nazionale-ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;

- e. autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
- f. qualora già in possesso, i titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:
 - autorizzazioni, CIL, CILA, SCIA, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
 - dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

C. DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO

- a. formato di progetto esecutivo, con timbro e firma di tecnico abilitato, composto da:
 - 1. relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa che deve descrivere:
 - le informazioni relative al richiedente e/o la tipologia e la dimensione dell'impresa (ove pertinente);
 - breve presentazione dell'idea imprenditoriale e delle competenze possedute;
 - gli obiettivi dell'iniziativa proposta;
 - descrivere dettagliatamente l'attività prevista, con riferimento agli interventi ammissibili di cui all'art. 10 "Tipologie di investimenti e costi ammissibili" del presente Avviso, la sede/localizzazione presso la quale le attività saranno svolte;
 - descrivere dettagliatamente gli investimenti previsti per ciascun intervento indicato nella Domanda di Sostegno. Tutti gli investimenti devono essere adeguatamente dimensionati e giustificati. Qualora sia previsto l'acquisto di beni mobili, impianti, macchinari e attrezzature illustrare il collegamento/nesso tecnico con l'attività da svolgere;
 - 2. cronoprogramma degli interventi e delle fasi di realizzazione del Progetto;
 - 3. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti;
- b. elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti; layout degli impianti, attrezzature e/o degli arredi;
- c. documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima degli interventi previsti in domanda;
- d. computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico);
- e. in caso di attrezzature almeno 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compreso eventuali opere a corredo per l'installazione di impianti e attrezzature; si sottolinea che la scelta del bene che si intende acquistare con il raffronto dei



preventivi dovrà essere effettuata tenendo conto dell'importo economicamente più vantaggioso; se il preventivo ritenuto valido dal richiedente non coincide con quello economicamente più vantaggioso, è necessario fornire una relazione tecnica/economica illustrante la motivazione della scelta. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. Tutti i preventivi dovranno riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC, con data, timbro e firma del fornitore;

- f. check list (**Allegato E**) comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno;
- g. preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
- h. relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Al fine di favorire un'attuazione integrata e sinergica degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi strategici di sviluppo ed una maggiore adesione alla Vision e alle esigenze del territorio, il GAL ha inteso individuare dei principi trasversali di riferimento per l'individuazione all'interno degli interventi di criteri specifici. Questi principi fungono e coincidono come macrocriteri di valutazione:

- a) **Contributo del progetto al recupero, valorizzazione e promozione dell'identità locale**
- b) **Carattere innovativo e pilota del progetto a livello locale**
- c) **Qualità, fattibilità e sostenibilità del progetto**
- d) **Funzione strategica del progetto nelle reti e sistemi di cooperazione territoriale**
- e) **Inclusione sociale e occupazionale**
- f) **Qualità e caratteristiche del proponente**

Le domande di sostegno saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

| Criterio di selezione | Punteggio | |
|---|-----------|--|
| | | |
| a) Contributo del progetto al recupero, valorizzazione e promozione dell'identità locale | 20 | |
| - Localizzazione del punto vendita aziendale all'interno di un bene culturale o di una antica masseria (fino al XIX secolo) | 5 | |
| o SI (5 pti) | | |
| o NO (0 pti) | | |



| | | |
|---|-------------------|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ○ Sufficiente (2 pts) ○ Insufficiente (1 punto) <p>- Immediata cantierabilità del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ SI (4 pts) ○ NO (0 pts) | 4 | |
| <p>d) Funzione strategica del progetto nelle reti e sistemi di cooperazione territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - - Vendita di paniere multiprodotto <ul style="list-style-type: none"> ○ > 4 prodotti (5 pts) ○ > 2 n° prodotti ≤ 4 (3 pts) ○ ≥ 1 n° prodotti ≤ 2 (2 pts) - Potenzialità turistica della formula di vendita all'interno degli itinerari gastronomici locali: protocolli d'intesa/convenzioni con soggetti del territorio per la creazione di specifiche offerte turistiche <ul style="list-style-type: none"> ○ > 3 protocolli/convenzioni (5 pts) ○ > 1 protocolli/convenzioni ≤ 3 (3 pts) ○ > 0 protocolli/convenzioni ≤ 1 (2 pts) - Valorizzazione del design innovativo e dell'artigianato tipico locale nelle forniture <ul style="list-style-type: none"> ○ Ottimo (5 pts) ○ Buono (3 pts) ○ Sufficiente (2 pts) ○ Insufficiente (1 punti) | 15 5 5 5 | |
| <p>e) Inclusione sociale e occupazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di posti di lavoro a tempo indeterminato <ul style="list-style-type: none"> ○ > 2 unità lavorative (9 pts) ○ = 2 unità lavorative (6 pts) ○ = 1 unità lavorativa (3 pts) - Inserimento occupazionale di categorie svantaggiate <ul style="list-style-type: none"> ○ SI (3 pts) ○ NO (0 pts) - Formule di vendita particolare per facilitare l'accesso ai prodotti locali da parte di categorie svantaggiate <ul style="list-style-type: none"> ○ SI (3 pts) ○ NO (0 pts) | 15 9 3 3 | |



| | | |
|--|---|-----------|
| f) Qualità e caratteristiche del proponente - - Aggregazioni di impresa o > 5 imprese (8 pts) o > 3 n° imprese ≤ 5 (4 pts) o = 1 n° imprese ≤ 3 (2 pts) - Adesione ad aggregazioni di imprese, diverse dalla prescrizione e dalla aggregazione proponente: o SI (2 pts) o NO (0 pts) | 10 8 2 | |
| TOTALE | | |
| | 100 | 40 |

Relativamente ai criteri adottati si precisa quanto segue:

a) Contributo del progetto al recupero, valorizzazione e promozione dell'identità locale

Il progetto deve provare una sostanziale adesione alla vision della Strategia di Sviluppo Locale del GAL DAUNIA RURALE 2020 dimostrando come lo stesso contribuisca a valorizzare e promuovere l'identità locale, a concretizzarne gli elementi qualificanti in chiave moderna ed innovativa per contribuire a raggiungere gli obiettivi di sviluppo. Al fine di sostenere l'integrazione tra sviluppo della destinazione turistica elaiο-eno-gastronomica locale e la valorizzazione del patrimonio culturale e rurale del territorio, saranno particolarmente sostenuti iniziative imprenditoriali realizzate in o antiche masserie costruite entro il 1900 o beni culturali (ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e/o edifici posizionati nel centro storico. Sarà inoltre sostenuta la vendita di prodotti la cui denominazione commerciale richiama elementi della storia, cultura e paesaggio dell'Alto Tavoliere, nonché prodotti aderenti ai regimi di qualità riconosciuti.

b) Carattere innovativo e pilota del progetto a livello locale

Il concetto di innovazione del presente bando fa riferimento al documento della Commissione "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" per il periodo di programmazione 2014-2020. In sintesi, l'innovazione intesa come una nuova idea che si dimostra efficace in pratica. Essa può essere di tipo tecnologico e non, organizzativo o sociale. Può basarsi su pratiche/processi nuovi, ma anche su quelli tradizionali considerati in nuovi ambienti geografici o contesti ambientali. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo o un nuovo modo di organizzare le cose. Una nuova idea diventa un'innovazione solo se è ampiamente adottata e dimostra la sua utilità nella pratica. L'innovazione non dipende solo dalla solidità dell'idea, ma anche dalle possibilità in termini di mercato, dalla volontà del settore di assumerla, dall'efficacia in termini di costi. Tale innovazione si renderà evidente anche nelle strategie di marketing e comunicazione e nell'utilizzo di tecnologie e multimedia. Questo concetto è declinato in più livelli: a) *innovazione di prodotto o di servizio*; b) *innovazione di processo*; c) *innovazione organizzativa, gestionale o tecnologica*; d) *innovazione strategica o di modello di business*; e) *innovazione territoriale e carattere pilota*.



Per quanto riguarda quindi la dimostrazione degli elementi di innovazione dell'idea imprenditoriale, l'applicazione dei punteggi seguirà i seguenti parametri:

- ≥ descrizione n.4 livelli di innovazione (ottimo – 10 pti)
- = descrizione n.3 livelli di innovazione (buono – 8 pti)
- = descrizione n.2 livelli di innovazione (sufficiente – 5 pti)
- = descrizione n.1 livello di innovazione (insufficiente – 2 pti)

Relativamente alla attività integrativa alla vendita diretta, l'attenzione ai prodotti locali risponde all'esigenza di tutelare le specificità alimentari e conoscere le culture ad esse collegate; essi assumono la simbologia del luogo di origine, il territorio e i suoi attributi intangibili e quelli legati alla sua storia. Elementi caratterizzanti l'identità locale anche in termini di innovazione sociale e potenzialità turistica sono: *la gastronomia, l'arte, la storia e il paesaggio*. Il beneficiario dimostrerà in modo creativo e innovativo l'integrazione di attività connesse a questi settori con la vendita diretta dei prodotti. L'applicazione dei punteggi seguirà i seguenti parametri:

- = descrizione dell'integrazione con n. 4 settori (Ottimo – 10 pti)
- = descrizione dell'integrazione con n.3 settori (Buono – 8 pti)
- = descrizione dell'integrazione con n.2 settori (sufficiente – 5 pti)
- = descrizione dell'integrazione con n.1 settore (insufficiente – 2 pti)

Rispetto al criterio dell'innovazione tecnologica e multimedialità, nello specifico si intendono applicati in modo funzionale agli strumenti di comunicazione e marketing per la valorizzazione e promozione del prodotto e dell'impresa. A tal riguardo si individuano i seguenti strumenti di base utili allo sviluppo del modello di business: *a) sito internet dell'azienda; b) social media; c) piattaforma e-commerce; d) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)*. L'applicazione dei punteggi avverrà nella descrizione dello sviluppo di almeno due degli strumenti sopra evidenziati.

c) Qualità, fattibilità e sostenibilità del progetto

Il progetto deve dimostrare fattibilità e sostenibilità tecnica ed economico-finanziaria, evidenziando competenza gestionale, innovazione organizzativa e competitività del prodotto/servizio, nonché immediata cantierabilità dell'intervento attestata dal possesso delle autorizzazioni necessarie in sede di Domanda di Sostegno.

Per ciò che concerne l'analisi e valutazione del business model, si intende in particolare verificare la coerenza e sostenibilità economico-finanziaria attraverso la valutazione dei seguenti fattori espressi in valori percentuali con riferimento all'anno a regime (Anno 3) rispetto all'anno ante investimento (Anno -1) del business plan esposto nel modello PIANO AZIENDALE - ALLEGATO b (par.....) ovvero a) incremento del fatturato post investimenti rispetto al valore del fatturato ante investimenti; b) incremento del Cash Flow dato dalle quote di ammortamento più utile netto; c) rapporto di indebitamento ovvero il rapporto tra totale fonti di finanziamento e capitale proprio.

L'applicazione dei punteggi avverrà nel modo seguente:

- $(a+b+c) > 60\%$ (ottimo – 7 pti)
- $45\% < (a+b+c) < 60\%$ (buono – 5 pti)
- $15\% < (a+b+c) < 45\%$ (sufficiente – 3 pti)
- $0\% < (a+b+c) < 15\%$ (insufficiente – 1 pti)

Relativamente al modello organizzativo e di gestione dell'impresa, il beneficiario deve illustrare l'organigramma e specificare ruoli, funzioni, competenze e responsabilità delle risorse umane impiegate. Pertanto, risulta fondamentale la competenza, esperienza ed adeguatezza dell'imprenditore e del management aziendale. L'applicazione dei punteggi avverrà nel modo seguente:



- il titolare/legale rappresentante/soci/dell'impresa attestano esperienze professionali pregresse e contrattualizzate e titoli di studio e/o attestazioni professionali specifiche per la tipologia di intervento (ottimo – 4 pti)
- il titolare/legale rappresentante/soci dell'impresa attestano titoli di studio e/o attestazioni professionali specifiche per la tipologia di intervento (buono – 3 pti)
- il titolare/legale rappresentante/soci dell'impresa attestano esperienze professionali pregresse e contrattualizzate specifiche per la tipologia di intervento (sufficiente – 2 pti)
- il titolare/legale rappresentante/soci dell'impresa non attestano esperienze professionali pregresse e contrattualizzate e titoli di studio e/o attestazioni professionali specifiche per la tipologia di intervento (insufficiente – 1 pto).

La presentazione dei titoli abilitativi in sede di Domanda di Sostegno darà diritto all'applicazione dei punteggi circa l'immediata cantierabilità del progetto.

d) Funzione strategica del progetto nelle reti e sistemi di cooperazione territoriale

Il progetto deve attestare la propria funzione strategica in relazione: al miglioramento della promozione e valorizzazione della produzione tipica locale nell'ottica della creazione di una destinazione turistica elaiο-eno-gastronomica della Daunia Rurale; allo sviluppo della valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale del territorio. Tale funzione sarà supportata da una chiara strategia di integrazione e cooperazione settoriale ed intersettoriale che ha i suoi punti di forza nella promozione, valorizzazione e vendita di un paniere di prodotti; l'applicazione del punteggio è relativo alla presenza nel paniere di un numero di tipologie diverse di prodotti come codificati nell' Allegato 1 del Trattato. Sarà inoltre sostenuta la sottoscrizione di forme di partenariato atte a costruire un'offerta locale di turismo gastronomico integrato con altre forme di turismo (rurale, culturale, ambientale, ecc...);

Sarà inoltre importante sviluppare forme di cooperazione imprenditoriale atte a valorizzare l'artigianato locale nelle sue espressioni di utilizzo di materiale della tradizione locale e nella sua elaborazione creativa. La rilevazione progettuale di questi elementi all'interno della proposta permetterà di applicare i punteggi come segue:

- = descrizione dell'utilizzo di almeno n.4 elementi di artigianato artistico e tradizionale (Ottimo – 5pti)
- = descrizione dell'utilizzo di almeno n.3 elementi di artigianato artistico e tradizionale (Buono – 3pti)
- = descrizione dell'utilizzo di almeno n.2 elementi di artigianato artistico e tradizionale (Sufficiente – 2 pti)
- = descrizione dell'utilizzo di almeno n.1 elementi di artigianato artistico e tradizionale (Insufficiente – 1pto)

e) Inclusione sociale e occupazionale

Il progetto deve contribuire all'inclusione sociale e occupazionale attraverso la creazione di posti di lavoro a tempo indeterminato, con particolare riferimento ai lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi del Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2017; l'assunzione dovrà avvenire entro l'inoltro della Domanda di Saldo finale (*I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno*); non sarà attribuito punteggio se l'assunzione riguarderà soci dell'impresa; saranno ulteriormente premiati interventi che prevedono la creazione e/o sviluppo di prodotti/servizi rivolti in modo particolare ad anziani e disabili.

f) Qualità e caratteristiche del proponente

Saranno favoriti i progetti atti a supportare le aggregazioni di impresa come beneficiari; sarà inoltre premiata l'adesione dell'azienda proponente a forme di aggregazione di impresa diverse dai proponenti il progetto.



16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **40**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, è data priorità agli interventi con costo totale minore.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria, che sarà pubblicata sul sito www.galdauniarurale2020.it, è approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento che provvederà a trasmettere la stessa al CDA per la presa d'atto.

La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito nel par. 13.
- Presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito nel par. 13.
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13.
- Completezza della documentazione di cui al par. 14.

La verifica può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al par. 19 del presente Avviso.

Ammissibilità

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà emessa comunicazione di avvio del procedimento, la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.



La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo).** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica.** La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione e delle relative priorità.** Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10 bis della Legge 241/90. Con il preavviso di rigetto si comunicano - all'interessato e per iscritto - i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata (a seguito verifiche delle ricevibilità e ammissibilità), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole.

Avverso tale esito negativo, si potrà presentare richiesta di riesame nei termini e nelle modalità consentite dalla normativa. In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 19 del presente Avviso.

A seguito dell'istruttoria, la Commissione di Valutazione trasmette al Responsabile Unico del Procedimento la graduatoria provvisoria delle domande pervenute, che sarà pubblicata sul sito del GAL www.galdauniarurale2020.it. Decorso trenta giorni il responsabile del procedimento approva la graduatoria definitiva.

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

Con il provvedimento del Consiglio di Amministrazione di presa d'atto della graduatoria di cui all'art. 16 saranno individuate - in relazione alla posizione assunta in graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso - le DdS ammissibili alla successiva fase di completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, propedeutica all'atto di concessione del finanziamento ed invitati i titolari delle stesse a presentare **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di pubblicazione del provvedimento, la documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi di cui al par. 14 punto B lett. f) con le modalità e nei termini in esso indicati, qualora non già in possesso e allegati alla DdS.



Il provvedimento di concessione del sostegno fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC (ove indicata nella DdS) o a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo di residenza del beneficiario risultante dalla DdS o comunicato al GAL in caso di successiva variazione.

Entro e non oltre **15 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo le modalità indicate dal provvedimento stesso, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata **galdauniarurale2020@pec.it** o a mezzo raccomandata A/R (fa fede il timbro postale di arrivo) o per consegna a mano al seguente indirizzo:

GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l.
Via Padre Matteo da Agnone snc - 71016 (CAP) – San Severo (FG)

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione, nei termini innanzi esposti, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro **45 giorni** dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.



18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento.

A. DDP DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

B. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

È possibile presentare domande di pagamento (DdP) del sostegno corrispondenti ad interventi parzialmente eseguiti. Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo due volte. Il SAL dovrà rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto e non potrà superare l'80% dell'importo del sostegno totale concesso.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. elenco della documentazione allegata;
- b. relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, nel caso di realizzazione di materiali documentali, allegare copia dei suddetti (cartacea, ovvero digitale);
- c. quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
- d. documentazione contabile recante il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, il "CUP", l'"ID Domanda" e la "misura PAL" e nel caso di attrezzature anche il numero di matricola (o il numero seriale) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. I documenti fiscali debbono recare il dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'azione informativa finanziata PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL DAUNIA RURALE 2020, Azione 1, Intervento



- 1.2. Tutte le fatture originali e documenti fiscali originali devono essere annullati dagli uffici del GAL con l'apposizione del timbro "Spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL DAUNIA RURALE 2020, Azione 1, Intervento 1.2;
- e. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta esecutrice o fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato F**;
 - f. distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - g. copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile", con annesso estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l'addebito relativo al pagamento effettuato;
 - h. copia dell'estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati;
 - i. registri IVA.

C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno nella forma di saldo deve essere compilata rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Alla richiesta di saldo deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) elenco della documentazione allegata;
- b) relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del saldo, nel caso di realizzazione di materiali documentali, allegare copia dei suddetti (cartacea, ovvero digitale); copia degli elaborati grafici e layout definitivo della sede operativa oggetto degli investimenti, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato;
- c) quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
- d) documentazione contabile recante il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, il "CUP", l'"ID Domanda" e la "misura PAL" e nel caso di attrezzature anche il numero di matricola (o il numero seriale o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. I documenti fiscali debbono recare il dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'azione informativa finanziata PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL DAUNIA RURALE, Azione 1, Intervento 1.2. Tutte le fatture originali e documenti fiscali originali devono essere annullati dagli uffici del GAL con l'apposizione del timbro "Spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL DAUNIA RURALE 2020, Azione 1, Intervento 1.2;
- e) dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta esecutrice o fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato F**;
- f) distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;



- g) copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura “non trasferibile”, con annesso estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l’addebito relativo al pagamento effettuato;
- h) copia dell’estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l’addebito dei pagamenti effettuati;
- i) copia della visura camerale vigente conforme all’originale;
- j) ove previsto, Libro Unico del Lavoro aggiornato attestante l’avvenuta assunzione delle unità lavorative previste nel progetto per il raggiungimento dei punteggi relativi all’inclusione sociale e occupazionale;
- k) ove previsto, autodichiarazione del lavoratore, precedente all’assunzione, di appartenenza alla categoria di lavoratore svantaggiato o molto svantaggiato di cui al DM del 17 ottobre 2017;
- l) registri IVA;
- m) Documento Unico di Regolarità Contributiva vigente;
- n) ove pertinente, relazione illustrativa dell’attuazione delle attività di cooperazione previste nei protocolli di intesa siglati a supporto del progetto;
- o) ove pertinente, relazione illustrativa inerente lo sviluppo degli strumenti relativi all’applicazione di modelli di innovazione tecnologica e multimedialità adottati nel modello di business.

La mancata presentazione della documentazione di cui ai punti j) e k) da parte dei beneficiari che in sede di domanda di sostegno hanno previsto la creazione di posti di lavoro a tempo indeterminato e l’inserimento occupazionale di categorie svantaggiate (*punto e) dei criteri di selezione*) al fine di una maggiorazione del punteggio in graduatoria, comporta una revisione della stessa con conseguente diminuzione del punteggio totale assegnato e una successiva riformulazione della graduatoria con possibilità di revoca del sostegno concesso. Lo stesso vale per il documento di cui al punto i) atto a certificare il mantenimento delle condizioni del punteggio acquisito di cui al punto f) *Qualità e caratteristiche del proponente* dei criteri di selezione.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico (pen-driver).

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l. - Via Padre Matteo da Agnone, snc – 71016 San Severo (FG) — PEC: galdauniarurale2020@pec.it – entro e non oltre i 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell’atto avverso il quale si ricorre è avvenuto tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all’autorità giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell’ordinamento giuridico. La scelta dell’Autorità giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo dell’oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all’ufficio che ha curato l’istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.



20. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammissibili varianti del progetto che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nello specifico modifiche tecniche sostanziali degli elementi che determinano l'attribuzione del punteggio al progetto approvato.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dall'art 48 Reg. UE 809/2014.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.



21. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RINUNCIA/RECESSO DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della Domanda di Sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014; in tal caso, il cessionario deve produrre apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno. Il GAL verificherà, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprimerà parere favorevole al subentro e lo comunicherà alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunicherà al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l. – Via Padre Matteo da Agnone snc – 71016 San Severo (FG), a mezzo raccomandata a/r o mezzo pec.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.



Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

L'art.81 del Reg.UE n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale, prevede che le norme di aiuto di stato non si applicano alle misure del PSR concernenti interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'art.42 del TFUE (prodotti dell'Allegato I del TFUE). Pertanto il presente intervento è esente dall'applicazione della normativa sugli *Aiuti di Stato*.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- a) collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- b) non produrre false dichiarazioni;
- c) dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;
- d) garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.



Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e



l'emblema regionale, il logo del Programma Leader, il riferimento al sostegno da parte del PSR 2014-2020 e il logo del GAL DAUNIA RURALE 2020.

Durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo inoltre i beneficiari che dispongono di un sito web, debbono fornire sul sito una breve descrizione del progetto informativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando potranno essere richieste al GAL ai seguenti recapiti: posta elettronica info@galdauniarurale2020.it – Tel.0882/339252; Fax.0882/339247.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il **dott. Dante de Lallo**.

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679 e al D.Lgs n. 196/2003, così come modificato dal d.lgs. 101/2018.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL DAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l..

Allegato A

GAL DAUNIA RURALE 2020 SOC. CONS. a r.l.
VIA PADRE MATTEO DA AGNONE, SNC
71016 SAN SEVERO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA” - AZIONE 1 - “CREAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DAUNIA RURALE FOOD DISTRICT DELL'ALTO TAVOLIERE” - INTERVENTO 1.2 - “SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE”

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il ___/___/___ residente nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____
Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____
della _____ con Partita IVA n. _____
e sede legale nel Comune di _____ Via _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D. Lgs. n. 231/01;
- di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di presentare regolarità contributiva e di non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;
- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente misura del PSR 2007-2013;

- di non essere nella condizione di dover ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- che l'intervento è localizzato nel comune di _____;
- che tutti i dati riportati nel Piano Aziendale e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
- di non aver ottenuto, per gli interventi previsti nella domanda di sostegno, altri finanziamenti sul presente bando;
- di aver presentato una sola Domanda di Sostegno a valere sul presente Bando.

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Allegati:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del richiedente.

Luogo- data

Firma



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020

GALDAUNIA RURALE 2020 s.c.ar.l.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 1

Creazione, sviluppo e promozione del Daunia Rurale Food District dell'Alto Tavoliere

INTERVENTO 1.2 SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE

BANDO n° 02/2019

ALLEGATO B – PIANO AZIENDALE



PIANO AZIENDALE

Per la compilazione del presente modulo è opportuno **riferirsi ai criteri di selezione** per la valutazione delle domande presenti al **paragrafo 15 del bando 02/2019 del Gal Daunia Rurale 2020: Azione 1 – Intervento 1.2 – “Sviluppo innovativo della fase commerciale e vendita diretta nelle aziende di produzione tipica locale agro-alimentare”**. Il modulo, debitamente compilato, andrà salvato in formato pdf e allegato alla domanda presentata telematicamente attraverso la piattaforma “SIAN”, insieme a tutti gli altri allegati richiesti (par. 14).

1. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

1.1 INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

| | |
|---|--|
| Cognome e Nome | |
| Ragione Sociale | |
| Luogo e data di nascita del Legale Rappresentante | |
| Telefono/Cellulare | |
| Posta elettronica | |
| Posta elettronica certificata | |
| Indirizzo web | |

1.2 TIPO D'IMPRESA

| | | | |
|-----------------------------|-----------|--------------|-----------|
| Forma Giuridica | | | |
| P.IVA | | | |
| Codice Fiscale | | CUAA | |
| N. Iscriz. Registro Imprese | | Codice ATECO | |
| Sede legale | Comune | | Provincia |
| | Indirizzo | | |

1.3 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

| | |
|-------------------------------------|--|
| Presentazione dell'azienda | |
| Oggetto dell'iniziativa | |
| Comparto produttivo di appartenenza | <input type="checkbox"/> Ortofrutticolo <input type="checkbox"/> Vitivinicolo <input type="checkbox"/> Olivicolo da Olio <input type="checkbox"/> Floricolo <input type="checkbox"/> Cerealicolo |

| | | | |
|--|-----------|--|-----------|
|  | | | |
| <input type="checkbox"/> Zootecnico | | | |
| Ubicazione dell'unità produttiva oggetto dell'intervento | Comune | | Provincia |
| | Indirizzo | | |

1.4 IMPRESA CHE PRESENTA LA DOMANDA

Specificare se la domanda è presentata da PMI in forma singola o associata

- Impresa singola
- Impresa in forma associata

Se impresa in forma associata specificare la natura giuridica del raggruppamento:

1.5 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Indicare la tipologia in cui rientrano gli interventi progettuali, come da classificazione prevista al paragrafo 10 del bando 02/2019.

N.B.: In caso di interventi rientranti in più tipologie, è necessario selezionare e dettagliare più opzioni.

- Realizzazione/ammodernamento/ampliamento di spazi di vendita aziendali, anche polifunzionali per l'integrazione delle attività di vendita, degustazione, dimostrazione per i consumatori, rappresentazioni culturali e aree adibite a mostre permanenti e non, con priorità per progetti da realizzare all'interno di beni culturali, antiche cantine e frantoi, strutture adibite nei centri storici**
- Realizzazione/ammodernamento/ampliamento di spazi di vendita nelle aziende agricole ai sensi del Dlgs 228/01 e successive modifiche**
- Progetti di commercio elettronico per la vendita di prodotti agro-alimentari**

1.6 DESCRIZIONE PRODOTTI DESTINATI ALLA VENDITA DIRETTA

Elencare i prodotti oggetto della vendita, la relativa tipologia e la denominazione commerciale



...Testo...

1.7 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'idea progettuale presentando gli elementi qualificanti dell'investimento e l'esperienza del proponente (max 10.000 caratteri).

...Testo...

2. CONTRIBUTO DEL PROGETTO AL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE

2.1 CONNESSIONE STRATEGICA DEL PROGETTO CON L'IDENTITA' TERRITORIALE

Descrivere ed evidenziare la connessione strategica tra il prodotto/servizio e l'identità territoriale, con specifico riferimento ai seguenti indicatori:

- Localizzazione del punto vendita aziendale all'interno di un bene culturale o di una antica masseria (fino al XIX secolo)
- Localizzazione del punto vendita in un edificio del centro storico
- Vendita di prodotti con marchi commerciali aziendali nel cui nome è richiamata la cultura e la tradizione del territorio
- Vendita di prodotti aderenti ai regimi di qualità

(max 6000 caratteri).



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA
2014-2020
CULTIVAMO IDEE
RACCOMANDIAMO QUALITÀ

LEADER

GAL PUGLIA RURALE 2020

...Testo...

2.2 Localizzazione specifica del punto vendita

Specificare se la localizzazione del punto vendita aziendale è:

a) all'interno di un bene culturale o di una antica masseria (fino al XIX secolo)

- Si**
 No

b) nell'area del centro storico

- Si**
 No

2.3 DESCRIZIONE DEL BENE CULTURALE O DELL'ANTICA MASSERIA

Descrivere brevemente la struttura che ospiterà l'attività di vendita diretta qualora fosse un bene culturale o una antica masseria

(max 3000 caratteri).

...Testo...



2.4 ELENCARE I PRODOTTI AZIENDALI OGGETTO DI VENDITA LA CUI DENOMINAZIONE COMMERCIALE RIPRENDE LE TRADIZIONI DEL TERRITORIO

Descrivere sotto forma di elenco i prodotti aziendale oggetto di vendita diretta evidenziando la denominazione commerciale riferita alla cultura, storia, paesaggio e tradizioni dell'Alto Tavoliere

...Testo...

2.5 Vendita di prodotti aderenti ai regimi di qualità

Specificare se i prodotti oggetto di vendita diretta aderiscono a dei regimi di qualità:

- IGP, DOP, BIO
- Altri regimi di qualità
- Nessun regime di qualità

2.6 ELENCARE I PRODOTTI AZIENDALI OGGETTO DI VENDITA DIRETTA ADERENTI AI REGIMI DI QUALITA'

Descrivere sotto forma di elenco i prodotti aziendali oggetto di vendita diretta evidenziando regime di qualità di riferimento.

...Testo...



3. CARATTERE INNOVATIVO E PILOTA DEL PROGETTO A LIVELLO LOCALE

3.1 FORMULA INNOVATIVA DI VENDITA DIRETTA E DI RELAZIONE CON IL CONSUMATORE

E' necessario esplicitare come l'iniziativa sia in grado di introdurre elementi di innovazione rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento del GAL Daunia Rurale 2020 e Illustrare le caratteristiche di innovatività dell'iniziativa che si intende avviare, con specifico riferimento ai seguenti indicatori:

- *innovazione di prodotto o di servizio;*
- *innovazione di processo;*
- *innovazione organizzativa, gestionale o tecnologica;*
- *innovazione strategica o di modello di business*
- *innovazione territoriale e carattere pilota*

(max 6000 caratteri).

...Testo...

3.2 ELEMENTI INTEGRATIVI ALL'ATTIVITA' DI VENDITA DIRETTA

Elementi caratterizzanti l'identità locale anche in termini di innovazione sociale e potenzialità turistica sono: la gastronomia, l'arte, la storia e il paesaggio. Il beneficiario, ove occorre, dimostrerà in modo creativo e innovativo l'integrazione di attività connesse a questi settori con la vendita diretta dei prodotti

(max 6000 caratteri).

...Testo...



3.3 UTILIZZO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MULTIMEDIALITA'

*Descrivere gli elementi di innovazione presenti nell'utilizzo degli strumenti tecnologici e multimediali a supporto delle strategie di impresa
(max 6000 caratteri).*

...Testo...

4. QUALITA', FATTIBILITA' E SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

4.1 IL PRODOTTO/SERVIZIO OFFERTO

*Descrivere in modo puntuale i servizi e/o prodotti che si intendono offrire
(max 6000 caratteri).*

...Testo...



4.2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA – LE TIPOLOGIE DI CLIENTI E LE STRATEGIE DI MARKETING

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare, con particolare riferimento a:

- *analisi del mercato potenziale;*
- *potenzialità competitive.*

(max 5000 caratteri).

...Testo...

4.3 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA – I CONCORRENTI

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa

(max 5000 caratteri).

...Testo...

4.4 LE FASI STRATEGICHE DI SVILUPPO DELL'IDEA IMPRENDITORIALE E DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Illustrare le modalità di sviluppo delle attività e delle fasi di avvio e primo sviluppo con la descrizione delle azioni specifiche necessarie.

(max 6000 caratteri).

...Testo...



4.5 QUALITA' DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI IMPRESA

Descrivere il profilo dell'imprenditore e dei soci, il modello gestionale dell'impresa, evidenziando funzioni e competenze e illustrando le qualità tecnico-professionali delle risorse umane coinvolte e/o da coinvolgere.

(max 5000 caratteri).

...Testo...

5. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Indicare le fasi e tempistiche di realizzazione degli investimenti, le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato.

(Max 3.000 caratteri).

| Fasi Operative | Anno.... | | | | Anno.... | | | |
|----------------|----------|---------|----------|---------|----------|---------|----------|---------|
| | I TRIM | II TRIM | III TRIM | IV TRIM | I TRIM | II TRIM | III TRIM | IV TRIM |
| Attività | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

6. QUADRO ECONOMICO DI SPESA

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base dei costi ammissibili previsti dal bando.
 Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale

|  | | | | |
|--|--------------------------------------|----------------------------|---|--------------------------------|
| quantità | Descrizione dei beni di investimento | Funzione dell'investimento | Importo totale delle spese previste (IVA esclusa) | Percentuale sulla spesa totale |

A) ristrutturazione, ammodernamento e/o ampliamento di immobili

| | | | | | |
|--------------------|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale macrovoce A | | | | | |

B) Dotazioni strumentali

| | | | | | |
|--------------------|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale macrovoce C | | | | | |

C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

| | | | | | |
|--------------------|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale macrovoce D | | | | | |

D) Spese generali

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|--|--|
|  Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali |  REGIONE PUGLIA |  PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVAMO IDEE RACCOMANDO PUGLIA |  LEADER |  GAL DAUNIA RURALE 2020 |
| Totale macrovoce E | | | | |
| TOTALE GENERALE (A+B+C+D) | | | 100% | |
| IMPORTO DEL SOSTEGNO RICHIESTO | | | | |
| COFINANZIAMENTO DELL'IMPRESA | | | | |

6.1 Conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni.

Nel caso di impresa già attiva compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno -1).

| | POST INTERVENTO | | | | |
|---|-----------------|---------|--------|--------|--------|
| | PRE INTERVENTO | Anno -1 | Anno 1 | Anno 2 | Anno 3 |
| Conto economico previsionale | | | | | |
| Ricavi di vendita | | | | | |
| Altri ricavi e proventi | | | | | |
| A) Totale ricavi | | | | | |
| Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci | | | | | |
| Servizi | | | | | |
| Godimento di beni di terzi | | | | | |
| Personale | | | | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | | | | | |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | | | | | |
| Oneri diversi di gestione | | | | | |
| Oneri finanziari | | | | | |
| Altre spese | | | | | |
| B) Totale costi | | | | | |
| C) Risultato prima delle imposte | | | | | |
| - D) Imposte sul reddito | | | | | |
| E) Utile/Perdita d'esercizio | | | | | |



Note:

| |
|--|
| |
|--|

6.2 Fabbisogno finanziario e fonti di copertura

| | Anno 1 | Anno 2 | Anno 3 |
|------------------------|--------|--------|--------|
| Impieghi | | | |
| Investimenti | | | |
| Altro | | | |
| Totale | | | |
| Fonti | | | |
| Capitale proprio | | | |
| Indebitamento bancario | | | |
| Altro | | | |
| Totale | | | |

Note:

| |
|--|
| |
|--|

6.3 Possesso titoli abilitativi

Specificare se la domanda di sostegno è corredata già di titoli abilitativi alla realizzazione dell'investimento.

- Si**
- No**



7. FUNZIONE STRATEGICA TERRITORIALE NELLE RETI E SISTEMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

7.1 PANIERE MULTIPRODOTTO

Elencare la denominazione dei prodotti di riferimento dell'Allegato 1 del trattato in cui rientrano i prodotti oggetto di vendita diretta

...Testo...

7.2 POTENZIALITA' TURISTICA DELLA FORMULA DI VENDITA ALL'INTERNO DEGLI ITINERARI GASTRONOMICI LOCALI

Descrivere come il progetto sia diretto al miglioramento della promozione e valorizzazione della produzione tipica locale nell'ottica della creazione di una destinazione turistica eno-gastronomica della Daunia Rurale e allo sviluppo della valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale del territorio, in particolare con riferimento alle forme di partenariato e di cooperazione che si intende attivare. Elencare i protocolli, lettere di intenti e accordi con partners.

(max 6000 caratteri)

...Testo...



7.3 VALORIZZAZIONE DEL DESIGN INNOVATIVO E DELL'ARTIGIANATO TIPICO LOCALE

Descrivere la cooperazione imprenditoriale atte a valorizzare l'artigianato locale nelle sue espressioni di utilizzo di materiale della tradizione locale e nella sua elaborazione creativa. Individuare ed elencare gli elementi caratterizzanti la cooperazione con l'artigianato locale e i materiali del territorio valorizzati nell'allestimento e sviluppo del servizio di vendita diretta

(max 7000 caratteri)

...Testo...

8. INCLUSIONE SOCIALE E OCCUPAZIONALE

8.1 CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE.

Indicare se il progetto prevede la creazione di nuova occupazione

Si

No

Unità Lavorative dell'impresa esistente

| | | | |
|------------------------|--|---------------------|--|
| Tipologia di contratto | | N. Unità Lavorative | |
| | | | |
| | | | |

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento

| | | | |
|------------------------|--|---------------------|--|
| Tipologia di contratto | | N. Unità Lavorative | |
| | | | |
| | | | |



8.2 INSERIMENTO LAVORATIVO DI CATEGORIE SVANTAGGIATE.

Indicare se il progetto prevede la creazione di nuova occupazione

Si

Indicare il numero di lavoratori da assumere:

No

8.3 SVILUPPO DI FORME DI VENDITA PER CATEGORIE SVANTAGGIATE

Descrivere lo sviluppo di eventuali forme di vendita per facilitare l'accesso ai prodotti locali da parte di categorie svantaggiate

(max 5000 caratteri).

Si

No

(Se si, descrivere)

9. QUALITA' E CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE

9.1 AGGREGAZIONE DI IMPRESE.

Indicare se il progetto è proposto da una aggregazione di imprese

Si

Indicare il numero di imprese aggregate:

No



9.2 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO AD AGGREGAZIONI DIVERSE DAL PROPONENTE (azienda singola).

Indicare se si aderisce a delle forme di aggregazione di impresa

- Si**
- No**

Se si, indicare l'unica o quella più attinente alla tematica del bando:

.....

Luogo e data

Il richiedente

Allegato C – Dichiarazione di Obblighi e Impegni

**GAL DAUNIA RURALE 2020 SOC. CONS. a r.l.
VIA PADRE MATTEO DA AGNONE, SNC
71016 SAN SEVERO**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA” - AZIONE 1 - “CREAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DAUNIA RURALE FOOD DISTRICT DELL'ALTO TAVOLIERE” - INTERVENTO 1.2 - “SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE”

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___/___/___ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ della ⁽²⁾ _____ con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e il regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- di osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario; di far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale/interessi), privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario); di non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
- di osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;

SI IMPEGNA

- a. a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- b. a non alienare i beni oggetto di sostegno e a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- c. a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- d. a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- e. a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- f. a cooperare e partecipare alle iniziative di creazione, valorizzazione e promozione del Daunia Rurale Food District che il GAL attiverà attraverso la realizzazione di interventi a regia diretta;
- g. a rispettare gli eventuali protocolli di intesa e accordi di cooperazione siglati a supporto del progetto e finalizzati a dimostrare il livello di integrazione territoriale nel quadro degli obiettivi di sviluppo del GAL per i settori di riferimento del progetto.

Dichiara inoltre di

- esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statali e regionali, il GAL Daunia Rurale 2020, da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, il GAL Daunia Rurale 2020, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allegati:

1. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

Luogo, data

Firma

Allegato D – Attestazione bancaria

**GAL DAUNIA RURALE 2020 SOC. CONS. a r.l.
VIA PADRE MATTEO DA AGNONE, SNC
71016 SAN SEVERO**

ATTESTAZIONE BANCARIA

(su carta intestata dell'istituto bancario)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA” - AZIONE 1 - “CREAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DAUNIA RURALE FOOD DISTRICT DELL'ALTO TAVOLIERE” - INTERVENTO 1.2 - “SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE”

Attestazione sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti nel Piano di Sviluppo Aziendale presentato dall'impresa

La Banca “ _____ (indicare la Banca attestante) _____ ”

VISTO

il Piano degli Investimenti Aziendali con un volume d'investimenti pari ad € _____ di cui € _____ di competenza dell'impresa richiedente quale “quota privata” – proposto dal Sig. _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa presentato a corredo della domanda di sostegno a valere sulla Misura 19 - Sottomisura 19.2 - AZIONE 1 - “CREAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DAUNIA RURALE FOOD DISTRICT DELL'ALTO TAVOLIERE” - INTERVENTO 1.2 - “SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE”

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del soggetto richiedente l'attestazione

ESPRIME

Parere favorevole in merito alla sussistenza della sostenibilità finanziaria dell'investimento di € _____ proposto nel suddetto Piano degli Investimenti Aziendali e per il quale si intende presentare domanda di sostegno al GAL DAUNIA RURALE 2020.

La presente attestazione si basa esclusivamente sui dati conosciuti dalla sottoscritta Banca nell'ambito del rapporto intrattenuto con l'Impresa interessata ed ha, quindi, una valenza conseguentemente limitata alla sfera informativa di riferimento.

Si evidenzia che la presente attestazione non vincola la Banca all'assunzione di una specifica delibera di finanziamento e non risulta eseguita alcuna istruttoria interna di fido.

La presente attestazione viene rilasciata dietro richiesta dell'impresa, sulla scorta di specifica manleva ai sensi del D.L. 196/2003 (privacy) e successive modifiche ed integrazioni, escludendo qualsiasi responsabilità e garanzia da parte della Banca.

Data

Timbro della Banca e firma

| | |
|---|---|
| Protocollo | VERIFICA DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI REG. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 REG. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 |
| | Domanda <input type="text"/> |
| <p align="center">CHECK LIST VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</p> <p align="center">per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione</p> | |
| DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE | |
| CUAA (CODICE FISCALE) <input type="text"/> | PARTITA IVA <input type="text"/> |
| DATI IDENTIFICATIVI DELL'INVESTIMENTO | |
| AZIONE : | AZIONE 1 "CREAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DAUNIA RURALE FOOD DISTRICT DELL'ALTO TAVOLIERE" |
| INTERVENTO : | INTERVENTO 1.2 " SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE" |
| Tipologia intervento: | _____ |
| Intervento: | _____ |
| Sottointervento: | _____ |
| Voci di spesa: | _____ |
| L'ammissibilità dei costi dell'operazione è stata verificata mediante : | |
| <input type="text"/> | |
| <input type="checkbox"/> b - Confronto tra preventivi <input type="checkbox"/> b1 - Confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza <input type="checkbox"/> b2 - Confronto di preventivi - Deroga per beni e attrezzature afferenti impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili; <input type="checkbox"/> b3 - Confronto di preventivi - Deroga per progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici); | |

| RIFERIMENTI OFFERTA | |
|------------------------------------|--------------------------|
| OFFERTA n. 1 - DENOMINAZIONE DITTA | <input type="text"/> |
| P.IVA - Codice Fiscale | <input type="text"/> |
| OFFERTA n. <input type="text"/> | Del <input type="text"/> |
| RIFERIMENTI OFFERTA | |
| OFFERTA n. 2 - DENOMINAZIONE DITTA | <input type="text"/> |
| P.IVA - Codice Fiscale | <input type="text"/> |
| OFFERTA n. <input type="text"/> | Del <input type="text"/> |
| RIFERIMENTI OFFERTA | |
| OFFERTA n. 3 - DENOMINAZIONE DITTA | <input type="text"/> |
| P.IVA - Codice Fiscale | <input type="text"/> |
| OFFERTA n. <input type="text"/> | Del <input type="text"/> |
| RIFERIMENTI OFFERTA | |
| OFFERTA n. 4 - DENOMINAZIONE DITTA | <input type="text"/> |
| P.IVA - Codice Fiscale | <input type="text"/> |
| OFFERTA n. <input type="text"/> | Del <input type="text"/> |

| CONFRONTABILITA' DELLE OFFERTE | | |
|---|---|-----------------------------|
| | descrizione beni/servizi confrontabile | |
| OFFERTA n. 1 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 2 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 3 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 4 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| NB: le offerte non confrontabili devono essere escluse dai successivi controlli, ma devono restare almeno tre offerte da valutare | | |
| CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE | | |
| | PARTITA IVA / CODICE FISCALE differente | |
| OFFERTA n. 1 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 2 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 3 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 4 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| | Indirizzo SEDE LEGALE differente | |
| OFFERTA n. 1 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 2 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 3 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 4 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| | Numero di TELEFONO differente | |
| OFFERTA n. 1 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 2 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 3 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 4 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| | Numero di FAX differente | |
| OFFERTA n. 1 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 2 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 3 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 4 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| | E-MAIL / PEC differente | |
| OFFERTA n. 1 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 2 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 3 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 4 | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| | Layout offerta differente | |

OFFERTA n. 1

| | |
|----|--------------------------|
| si | <input type="checkbox"/> |
|----|--------------------------|

| | |
|----|--------------------------|
| no | <input type="checkbox"/> |
|----|--------------------------|

OFFERTA n. 2

| | |
|----|--------------------------|
| si | <input type="checkbox"/> |
|----|--------------------------|

| | |
|----|--------------------------|
| no | <input type="checkbox"/> |
|----|--------------------------|

OFFERTA n. 3

| | |
|----|--------------------------|
| si | <input type="checkbox"/> |
|----|--------------------------|

| | |
|----|--------------------------|
| no | <input type="checkbox"/> |
|----|--------------------------|

OFFERTA n. 4

si

no

Se uno o più elementi sopra considerati sono risultati (tra due o più offerte) coincidenti, si procede alla verifica che le offerte siano indipendenti mediante analisi delle visure camerali degli intestatari delle offerte

CONTROLLO VISURE CAMERALI

| | differente | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| DENOMINAZIONE | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| DATA DI ISCRIZIONE | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| CODICE ATECO | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| SOCI | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| ALTRO (descrivere) <input type="text"/> | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |

ESITO DEL CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITÀ DELLE OFFERTE

| | | |
|---------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| OFFERTA n. 1 | positivo <input type="checkbox"/> | negativo <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 2 | positivo <input type="checkbox"/> | negativo <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 3 | positivo <input type="checkbox"/> | negativo <input type="checkbox"/> |
| OFFERTA n. 4 | positivo <input type="checkbox"/> | negativo <input type="checkbox"/> |

VALUTAZIONE OFFERTE (ragionevolezza dei costi)

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si procede alla comparazione delle sole offerte con esito positivo prendendo in considerazione il prezzo complessivo di tutti i singoli beni descritti. Sulla base del raffronto dei preventivi sopraelencati, ai sensi dell'art. 48, par. 2, lettera e) del Reg. (UE) N. 809/2014, l'offerta n. _____ è valutata congrua ai fini dell'ammissibilità agli aiuti del PSR in quanto risulta essere la più bassa oppure in quanto economicamente più vantaggiosa, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

più bassa

economicamente più vantaggiosa si in base al prezzo ed ad almeno uno dei seguenti ulteriori criteri :

- o Completezza caratteristiche funzionali*
- o Capacità di lavoro*
- o Tempi di consegna*
- o Caratteristiche riferite a consumo energetico o a rispetto ambiente*
- o Assistenza tecnica*
- o Altro*

| | | | | |
|---|-----------------------------|--|-----------------------------|-----------------------------|
| rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi | SI <input type="checkbox"/> | Presenza della relazione tecnico/economica redatta e | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i | SI <input type="checkbox"/> | Presenza della relazione tecnico/economica redatta e | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |

| | | |
|------------------------------|--------------------------------------|-------------------|
| PARTITA IVA / CODICE FISCALE | Importo preventivo Imponibile IVA | Offerta approvata |
|------------------------------|--------------------------------------|-------------------|

| | | | | | |
|---------------------|---|----|----|----|----|
| <u>OFFERTA n. 1</u> | | SI | NO | | |
| <u>OFFERTA n. 2</u> | | SI | NO | | |
| <u>OFFERTA n. 3</u> | | SI | NO | | |
| <u>OFFERTA n. 4</u> | <table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table> | | | SI | NO |
| | | | | | |

Legale Rappresentante

Codice fiscale

data

Firma

Da redigere su carta intesta del fornitore

Allegato F – Quietanza liberatoria

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____ con sede in _____ prov. _____, via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

| N° fattura | Data fattura | Imponibile | Iva | Totale |
|------------|--------------|------------|-----|--------|
| | | | | |
| | | | | |

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

| N° fattura | Data fattura | Importo | Data pagamento | Modalità pagamento |
|------------|--------------|---------|----------------|--------------------|
| | | | | |
| | | | | |

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

Da redigere su carta intesta del fornitore

Allegati:

1. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

Luogo- data

Firma

Modello 1

Al Sig. _____

_____ (indirizzo del tecnico)

Oggetto: PSR 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ – MISURA 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento 1.2 - “SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE”

Autorizzazione all’accesso al fascicolo aziendale.

Delega alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____, email: _____ P.IVA: _____

CUAA: _____

- Titolare di impresa individuale
- Contitolare della società _____
- Amministratore/Legale rappresentante della società _____
- Dipendente/Lavoratore dell’azienda/impresa _____
- Altro (specificare) _____

intende presentare domanda di sostegno ai sensi della Misura 19 - Sottomisura 19.2 – Intervento 1.2 - “SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE” e, pertanto

INCARICA

il sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno, ai sensi di quanto stabilito nel Bando Pubblico del GAL, autorizzando l’accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all’oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i..

_____ li _____

In fede

Allegati:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente

Modello 2

REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale
 e Ambientale
 Lungomare Nazario Sauro, 45/47
 70121 BARI
 e-mail: n.cava@regione.puglia.it;
c.sallustio@regione.puglia.it
 e-mail GAL: info@galdauniarurale2020.it

Oggetto: PSR 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ – MISURA 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento 1.2 - “SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE”- RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO AL PORTALE SIAN E/O ABILITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO.

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____, residente in _____
 via _____ n° _____ - CAP _____
 CF⁽¹⁾: _____
 TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

l'AUTORIZZAZIONE⁽²⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

Al GAL _____

l'ABILITAZIONE⁽³⁾ alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento 1.2 - “SVILUPPO INNOVATIVO DELLA FASE COMMERCIALE E VENDITA DIRETTA NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE TIPICA LOCALE AGRO-ALIMENTARE”

Bando di riferimento: GAL DAUNIA RURALE 2020 SCARL

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
2. Delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN;

Timbro e firma

¹ La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

² La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

³ I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.

| TABELLA DI RACCORDO FRA I DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DDS PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO E QUELLI PREVISTI NEL PORTALE SIAN (CFR. PARAGRAFO 14 DELL'AVVISO PUBBLICO) | |
|--|--|
| DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO | DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN |
| 1 Elenco della documentazione allegata; | ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA DOCUMENTO IDENTITA' |
| 2 Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa o del soggetto richiedente il sostegno; | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |
| 3 Copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico; | DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SOTTOSCRITTA DAL REFERENTE E DA OGNI PARTECIPANTE, AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PREVISTI DAL BANDO |
| 4 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all' allegato A al presente Bando; | CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DELLA PARTITA IVA/VISURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (CCIAA) |
| 5 Copia conforme all'originale della Visura della C.C.I.A.A.; | ATTESTAZIONE INPS DEL NUMERO OCCUPATI O COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEL LIBRO UNICO DEL LAVORO, AGGIORNATO ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO |
| 6 Copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro; | BUSINESS PLAN/PIANO AZIENDALE |
| 7 Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività che dovrà essere compilato secondo i contenuti previsti nell' Allegato B ; | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |
| 8 Ove pertinente, certificazione inerente la dichiarazione di interesse culturale della struttura ospitante lo spazio di vendita oggetto dell'investimento (artt. 13 e 15 D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42); | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |
| 9 Ove pertinente, perizia giurata formulata da tecnico abilitato relativa all'epoca di costruzione dell'edificio rurale ospitante lo spazio di vendita oggetto dell'investimento; | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |
| 10 Ove pertinente, perizia giurata formulata da tecnico abilitato relativa al posizionamento della nel centro storico – Zona A della struttura ospitante lo spazio di vendita; | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |
| 11 Ove pertinente, certificazione riguardante l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti oggetto di vendita; | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |
| 12 Ove pertinente, atto costitutivo e statuto riguardante l'adesione ad aggregazioni di impresa diverse da quelle dell'eventuale beneficiario; | |
| 13 Eventuale documentazione attestante adesioni, protocolli di intesa, accordi di cooperazione, creazione di reti e partenariati a supporto del progetto e finalizzati a dimostrare la creazione di un'offerta turistica locale; | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |
| 14 Dichiarazione resa dal rappresentante legale sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all' Allegato C al presente Avviso; | DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO |
| 15 In caso di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno in caso di richiesta da parte di società; | ATTO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DEL RICHIEDENTE CHE APPROVA IL PROGETTO DI INTERVENTO, ASSICURA LA NECESSARIA COPERTURA FINANZIARIA E AUTORIZZA IL LEGALE RAPPRESENTANTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA |

| | | |
|----|---|---|
| 16 | In caso di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda; | COPIA CONFORME DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO COMPLETO DI EVENTUALE REGOLAMENTO INTERNO |
| 17 | Curriculum vitae soci in formato europeo, in caso di aggregazioni d'impresa/impresa o impresa individuale curriculum vitae del legale rappresentante; | CURRICULUM VITAE |
| 18 | In caso di società, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda di sostegno o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione; | 1) BILANCI (per le società di capitali) 2) COPIA ULTIMA DICHIARAZIONE IVA PRESENTATA 3) ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA (Modello Unico per le ditte individuali e società di persone) |
| 19 | Per le aziende agricole fatture d'acquisto e/o contratti di conferimento per determinare le quantità di materia prima agricola di provenienza extra-aziendale | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |
| 20 | Copia dell'ultimo UNIEMENS; | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |
| 21 | Documento Unico di Regolarità Contributiva vigente; | DURC |
| 22 | Certificato integrale del casellario giudiziale ai sensi dell'art.21 DPR n.313/2002 finalizzato ad attuare le verifiche condotte nei confronti dei soggetti di cui all'art.80, comma 3 del D.Lgs 50/2016, così come approfondito dalla Comunicazione ANAC del presidente del 08.11.2017. | CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE |
| 23 | Attestazione di sostenibilità economica finanziaria del Piano degli investimenti proposto, rilasciata da un istituto di credito nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 100.000,00 euro (Allegato D); | DOCUMENTAZIONE BANCARIA ATTA A DIMOSTRARE LA DISPONIBILITA' DEL CAPITALE NECESSARIO PER SOSTENERE IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO O LETTERA DI BENESTARE DELL'ISTITUTO BANCARIO |
| 24 | Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico). Non sono ammessi ai beneficiari interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso; | TITOLO DI POSSESSO/CONDUZIONE |
| 25 | Dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di otto anni, nel caso il contratto non copra la predetta durata ed esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi e mobili. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi; | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |

| | | |
|----|--|--|
| 26 | <p>Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal proprietario, nel caso di proprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto o dall' Agenzia Nazionale-ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;</p> | <p>NEL CASO DI COMPROMISSIONE, USUFRUTTO O AFFITTO, AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI RILASCIATA DAL PROPRIETARIO (NEL CASO DI COMPROMISSIONE), O DAL NUDO PROPRIETARIO (IN CASO DI USUFRUTTO), O DAL PROPRIETARIO (NEL CASO DI AFFITTO), QUALORA NON GIÀ ESPRESSAMENTE INDICATA NELLO SPECIFICO CONTRATTO, DA ALLEGARE IN COPIA A CORREDO DELL'AUTORIZZAZIONE</p> |
| 27 | <p>Autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di proprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di proprietà apposto contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;</p> | <p>AUTORIZZAZIONE, RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO</p> |
| 28 | <p>Qualora già in possesso, i titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata: 1) autorizzazioni, CIL, CILA, SCIA, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi correlati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati; 2) dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).</p> | <p>1) AUTORIZZAZIONI, PERMESSI DI COSTRUIRE, S.C.I.A., D.I.A. ESECUTIVA, VALUTAZIONI AMBIENTALI, NULLAOSTA, PARERI, ECC., PER GLI INTERVENTI CHE NE RICHIEDONO LA PREVENTIVA ACQUISIZIONE IN BASE ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI. NEL CASO DI PRESENZA DI TITOLI ABILITATIVI CORRELATI DA ELABORATI GRAFICI, QUESTI DEVONO ESSERE INTEGRALMENTE ALLEGATI 2) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE GLI AIUTI E DEL TECNICO ABILITATO ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI NATURA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI NEL CASO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER I QUALI NON E' NECESSARIO ACQUISIRE SPECIFICI TITOLI ABILITATIVI (ES. ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE)</p> |
| 29 | <p>Formato di progetto esecutivo, con timbro e firma di tecnico abilitato, composto da: 1. relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa che deve descrivere: - le informazioni relative al richiedente e/o la tipologia e la dimensione dell'impresa (ove pertinente); - breve presentazione dell'idea imprenditoriale e delle competenze possedute; - gli obiettivi dell'iniziativa proposta; - descrivere dettagliatamente l'attività prevista, con riferimento agli interventi ammissibili di cui all'art. 10 "Tipologie di investimenti e costi ammissibili" del presente Avviso, la sede/localizzazione presso la quale le attività saranno svolte; - descrivere dettagliatamente gli investimenti previsti per ciascun intervento indicato nella Domanda di Sostegno. Tutti gli investimenti devono essere adeguatamente dimensionati e giustificati. Qualora sia previsto l'acquisto di beni mobili, impianti, macchinari e attrezzature illustrare il collegamento/nesso tecnico con l'attività da svolgere; 2. cronoprogramma degli interventi e delle fasi di realizzazione del Progetto; 3. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti;</p> | <p>1) PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO 2) PROGETTO ESECUTIVO CRONOPROGRAMMA 3) QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO</p> |

| | | |
|----|---|--|
| 30 | Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti; layout degli impianti, attrezzature e/o degli arredi; | ELABORATI GRAFICI/PROGETTO |
| 31 | Documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima degli interventi previsti in domanda; | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |
| 32 | Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico); | COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO |
| 33 | In caso di attrezzature almeno 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compreso eventuali opere a corredo per l'installazione di impianti e attrezzature; si sottolinea che la scelta del bene che si intende acquistare con il raffronto dei preventivi dovrà essere effettuata tenendo conto dell'importo economicamente più vantaggioso; se il preventivo ritenuto valido dal richiedente non coincide con quello economicamente più vantaggioso, è necessario fornire una relazione tecnica/economica illustrante la motivazione della scelta. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. Tutti i preventivi dovranno riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC, con data, timbro e firma del fornitore; | PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI |
| 34 | Check list (Allegato E) comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno; | ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA |
| 35 | Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati); | PER SPESE TECNICHE TERNA DI PREVENTIVI |
| 36 | Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente. | RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA DEL BENEFICIARIO, ILLUSTRANTE LA MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEL PREVENTIVO RITENUTO VALIDO |

GAL TERRA D'ARNEO

**Bando Pubblico Azione 2 "Qualità rurale dell'accoglienza", Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile".
Integrazioni, precisazioni e proroga.**

ESTRATTO

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2019 il giorno 19 del mese di luglio alle ore 17.00 presso la sede sociale, sita in Via Mameli a Veglie, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale "Terra d'Arneo" S.c. a r. l., convocato per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo – PSR PUGLIA 2014 – 2020 - Integrazioni, Precisazioni e Proroga Bandi Pubblici Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile"**
2. **PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo – PSR PUGLIA 2014 – 2020 – Integrazioni, Precisazioni e Proroga Bandi Pubblici Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale";**
3. **P.O. FEAMP 2014/2020 - Approvazione Avvisi Pubblici Intervento 1.5 "Sostenibilità dalla terra al mare" e Intervento 3.3 "Nuove Rotte";**
4. **Comunicazioni del Presidente.**

Sono presenti i Consiglieri: Durante Cosimo, Fanizzi Luigi, Leone Fernando e Parente Giovanni. Assente giustificato: Rollo Carmelo.

Il Presidente Dott. Cosimo Durante dichiara valida la seduta, apre i lavori e chiama a fungere da segretario il Direttore del GAL, Dott. Giosuè Olla Atzeni.

...OMISSIS...

Si passa all'esame del Primo punto all'ordine del giorno: PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo – PSR PUGLIA 2014 – 2020 - Integrazioni, Precisazioni e Proroga Bandi Pubblici Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile".

Il Presidente

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative **all'Azione 2 "Qualità rurale dell'accoglienza" Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" completo dei relativi allegati;**

VISTO il BURP n. 61 del 06/06/2019 sul quale è stato pubblicato il Bando;

VISTA la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno fissata al 05/08/2019;

VISTE le numerose richieste di chiarimenti pervenute da potenziali beneficiari durante le attività di animazione e promozione dei Bandi svoltesi sui territori del GAL;

CONSIDERATO che alcune richieste di chiarimento hanno fatto emergere piccole incongruenze del bando e in particolare nell'allegato M "Codici ATECO" dove si riscontra l'assenza di alcuni codici necessari al raggiungimento degli obiettivi del Bando e delle finalità della Strategia di Sviluppo Locale;

Tutto ciò premesso, sentito il parere del Direttore, il Presidente propone:

- Di modificare ed integrare l'allegato M "Codici ATECO" aggiungendo i seguenti Codici ATECO:
 - Tutte le aziende agricole appartenenti alla sezione A divisioni 01 e 02 della classificazione ATECO per la realizzazione di attività e servizi turistici multifunzionali;
 - **49.32.20** "Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente";
 - **50.10.00** "Trasporto marittimo e costiero di passeggeri";
 - **50.30.00** "Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)";
 - **77.21.02** "Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)";
 - **79.11.00** "Attività delle agenzie di viaggio";
 - **79.12.00** "Attività dei tour operator";
 - **91.01.00** "Attività di biblioteche ed archivi";
 - **93.11.30** "Gestione di impianti sportivi polivalenti".

- Di confermare quant'altro stabilito nel Bando Pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL.

Inoltre, considerate le suddette modifiche ed integrazioni al Bando, al fine di garantire la massima partecipazione, il Presidente propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo 13 *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno”*.

Il Consiglio dopo ampia discussione, preso atto di quanto esposto dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- Di modificare ed integrare l'allegato M *“Codici ATECO”* aggiungendo i seguenti Codici ATECO:
 - Tutte le aziende agricole appartenenti alla sezione A divisioni 01 e 02 della classificazione ATECO per la realizzazione di attività e servizi turistici multifunzionali;
 - **49.32.20** *“Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente”*;
 - **50.10.00** *“Trasporto marittimo e costiero di passeggeri”*;
 - **50.30.00** *“Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)”*;
 - **77.21.02** *“Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)”*;
 - **79.11.00** *“Attività delle agenzie di viaggio”*;
 - **79.12.00** *“Attività dei tour operator”*;
 - **91.01.00** *“Attività di biblioteche ed archivi”*;
 - **93.11.30** *“Gestione di impianti sportivi polivalenti”*.
- Di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1, 2 e 2A indicati al paragrafo 13 *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno”*, al giorno **15 settembre 2019**;
- Di prorogare il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno al **25 settembre 2019**;
- Di prorogare la cadenza trimestrale prevista per la verifica di ricevibilità, l'istruttoria tecnico-amministrativa, l'attribuzione dei punteggi, la formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento, per un periodo di pari durata;
- Di confermare quant'altro stabilito nel Bando Pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL.

...OMISSIS...

Alle ore 18.30, avendo esaurito gli argomenti all'Ordine del Giorno, la seduta viene sciolta.

IL SEGRETARIO
(Giosuè OLLA ATZENI)

IL PRESIDENTE
(Cosimo DURANTE)

GAL TERRA D'ARNEO

Bando Pubblico Azione 3 "Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare", Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale". Integrazioni, precisazioni e proroga.

ESTRATTO

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2019 il giorno 19 del mese di luglio alle ore 17.00 presso la sede sociale, sita in Via Mameli a Veglie, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale "Terra d'Arneo" S.c. a r. l., convocato per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo – PSR PUGLIA 2014 – 2020 – Integrazioni, Precisazioni e Proroga Bandi Pubblici Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile"**
2. **PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo – PSR PUGLIA 2014 – 2020 - Integrazioni, Precisazioni e Proroga Bandi Pubblici Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale";**
3. **P.O. FEAMP 2014/2020 - Approvazione Avvisi Pubblici Intervento 1.5 "Sostenibilità dalla terra al mare" e Intervento 3.3 "Nuove Rotte";**
4. **Comunicazioni del Presidente.**

Sono presenti i Consiglieri: Durante Cosimo, Fanizzi Luigi, Leone Fernando e Parente Giovanni. Assente giustificato: Rollo Carmelo.

Il Presidente Dott. Cosimo Durante dichiara valida la seduta, apre i lavori e chiama a fungere da segretario il Direttore del GAL, Dott. Giosuè Olla Atzeni.

...OMISSIS...

Si passa all'esame del Secondo punto all'ordine del giorno: PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo – PSR PUGLIA 2014 – 2020 - Integrazioni, Precisazioni e Proroga Bandi Pubblici Intervento 3.2 "Prodotti e Servizi del Parco della Qualità Rurale".

Il Presidente

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative **all'Azione 3 "Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare" Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" completo dei relativi allegati;**
VISTO il BURP n. 61 del 06/06/2019 sul quale è stato pubblicato il Bando;

VISTA la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno fissata al 05/08/2019;

VISTE le numerose richieste di chiarimenti pervenute da potenziali beneficiari durante le attività di animazione e promozione dei Bandi svoltesi sul territori del GAL;

CONSIDERATO che alcune richieste di chiarimento hanno fatto emergere piccole incongruenze del bando e in particolare nell'allegato M "Codici ATECO" dove si riscontra l'assenza di alcuni codici necessari al raggiungimento degli obiettivi del Bando e delle finalità della Strategia di Sviluppo Locale.

Tutto ciò premesso, sentito il parere del Direttore, il Presidente propone:

- Di modificare ed integrare l'allegato M "Codici ATECO" aggiungendo i seguenti Codici ATECO:
 - Tutte le aziende agricole appartenenti alla sezione A divisioni 01 e 02 della classificazione ATECO per la realizzazione di prodotti non compresi nell'allegato 1 del trattato CEE;
 - **10.85.09** "Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari";
 - **23.70.10** "Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo";
 - **55.20.52** "Attività di alloggio connesse alle aziende agricole (*limitatamente alla realizzazione di attività accessorie e servizi complementari all'esercizio dell'attività agrituristica, consentiti dalla normativa vigente*)";
 - **56.10.12** "Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole (*limitatamente alla realizzazione di attività accessorie e servizi complementari all'esercizio dell'attività agrituristica, consentiti dalla normativa vigente*)";
 - **47.29.90** "Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca (*solo in*

riferimento al commercio di prodotti tipici legati alla tradizione locale, non compresi nell'Allegato I previsto dall'art. 32 del Trattato CE);

– **93.21.00** "Parchi di divertimento e parchi tematici".

- Di confermare quant'altro stabilito nel Bando Pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL.

Inoltre, considerate le suddette modifiche ed integrazioni al Bando, al fine di garantire la massima partecipazione, il Presidente propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno".

Il Consiglio dopo ampia discussione, preso atto di quanto esposto dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- Di modificare ed integrare l'allegato M "Codici ATECO" aggiungendo i seguenti Codici ATECO:
 - Tutte le aziende agricole appartenenti alla sezione A divisioni 01 e 02 della classificazione ATECO per la realizzazione di prodotti non compresi nell'allegato 1 del trattato CEE;
 - **10.85.09** "Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari";
 - **23.70.10** "Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo";
 - **55.20.52** "Attività di alloggio connesse alle aziende agricole (*limitatamente alla realizzazione di attività accessorie e servizi complementari all'esercizio dell'attività agrituristica, consentiti dalla normativa vigente*)";
 - **56.10.12** "Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole (*limitatamente alla realizzazione di attività accessorie e servizi complementari all'esercizio dell'attività agrituristica, consentiti dalla normativa vigente*)";
 - **47.29.90** "Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca (*solo in riferimento al commercio di prodotti tipici legati alla tradizione locale, non compresi nell'Allegato I previsto dall'art. 32 del Trattato CE*)";
 - **93.21.00** "Parchi di divertimento e parchi tematici".

Di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1, 2 e 2A indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno", al giorno **15 settembre 2019**;

- Di prorogare il termine finale per la compilazione/stampa/riuscita delle domande di sostegno al **25 settembre 2019**;
- Di prorogare la cadenza trimestrale prevista per la verifica di ricevibilità, l'istruttoria tecnico-amministrativa, l'attribuzione dei punteggi, la formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento, per un periodo di pari durata;
- Di confermare quant'altro stabilito nel Bando Pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL.

...OMISSIS...

Alle ore 18.30, avendo esaurito gli argomenti all'Ordine del Giorno, la seduta viene sciolta.

IL SEGRETARIO
(Giosuè OLLA ATZENI)

IL PRESIDENTE
(Cosimo DURANTE)

GAL VALLE D'ITRIA

Avviso pubblico azione 4 “Rete di accoglienza e di servizio al turismo rurale ecocompatibile” Intervento 2 “Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese agricole. Rettifica data operatività portale SIAN

In riferimento al bando “azione 4 intervento 2” pubblicato sul BURP n. 81 del 18/7/2019 si comunica che il RUP con determina n. 4 del 19/7/2019, ha rettificato i termini di operatività del portale SIAN che decorrono dal giorno 25/7/2019 anziché dal 18/7/2019.

Il Presidente
Dott. Tommaso Scatigna

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di VIA. D.D. n. 1106/2019.

OGGETTO: PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DEL RECAPITO FINALE A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE DI LEQUILE, SAN CESARIO DI LECCE, MONTERONI DI LECCE, SAN PIETRO IN LAMA E ARNESANO.

PROPONENTE: ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. (C.F. 00347000721). PROCEDURA DI V.I.A. AI SENSI DEL D. LGS. N. 152/2006 E DELLA L.R. N. 11/2001.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione di C.P. n. 53 del 30 luglio 2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2018, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 con il quale è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019 il termine ultimo per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2019/2021. Poiché alla data del 31 marzo 2019 non si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione, ai sensi dell'articolo 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, "è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 14/06/2007, n. 17, "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*", con la quale, tra l'altro, entra in

vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/2001;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., *“Norme in materia ambientale”*, che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, *“Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)”*;

Premesso:

- che con Determinazione Dirigenziale n. 1640 dello 05/12/2017 avente a oggetto *“Progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (D.Lgs. n. 152/2006, L.R. N. 11/2001)”*, il Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia di Lecce ha determinato di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il *“Progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano”*, proposto da Acquedotto Pugliese S.p.A., assoggettato alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
- che con istanza di data 08/08/2018 (acquisita agli atti della Provincia il 14/08/2018, al protocollo n. 43656), ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. (C.F. 00347000721), ha chiesto la valutazione di impatto ambientale (nel seguito VIA) relativamente ad un *“Progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano”*;
- che unitamente alla istanza il proponente ha inviato, nei formati sia cartaceo sia digitale, i seguenti elaborati tecnici:
 - 1) ED. 01 Relazione Generale;
 - 2) ED. 02 Relazione Idraulica;
 - 3) ED. 03 Relazione Geologica;
 - 4) ED. 04 Indagini Geognostiche;
 - 5) ED. 05 Studio di fattibilità ambientale - Relazione di assoggettabilità a VIA;
 - 6) ED. 06 Piano Particellare di Esproprio;
 - 7) ED. 07 Computo Metrico Estimativo;
 - 8) ED. 08 Elenco Prezzi Unitari;
 - 9) ED. 09 Quadro Economico;
 - 10) EG 00 Valutazione Impatto Ambientale – SIA;
 - 11) EG 00 Valutazione Impatto Ambientale – Sintesi non tecnica;
 - 12) EG 01 Corografia di Inquadramento;
 - 13) EG 02 Estratto strumenti urbanistici con interventi di progetto;
 - 14) EG 03 Rilievo Planoaltimetrico;
 - 15) EG 04 Planimetria Catastale Area di Esproprio;
 - 16) EG 05 Planimetria di progetto;
 - 17) EG 06 Profilo Idraulico e Particolari Costruttivi;

18) EG 07 Particolare Assonometrico e schema di funzionamento;

- che il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente – Ufficio V.I.A., con nota n. 46889 del 12/09/2018, ha chiesto ad ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. di produrre, a perfezionamento e per la procedibilità della domanda, attestazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie dovute per la procedura di VIA;
- che con nota 04/10/2018, pervenuta in data 05/10/2018 (prot. n.51210), la società proponente ha trasmesso, a perfezionamento dell'istanza, attestazione dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie;
- che ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. ha provveduto, in adempimento delle disposizioni di legge in materia di pubblicità e di partecipazione, alla divulgazione di pubblico avviso del procedimento tramite pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P. n.107 del 16/08/2018);
- che il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia con nota n. 51574 dello 08/10/2018 ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento avente ad oggetto la Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi di D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., inerente procedura di valutazione dell'impatto ambientale (V.I.A.) per un progetto di ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano, da realizzarsi in Comune di Lequile, e contestualmente all'indizione di Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 - ter della Legge n. 241/1990 così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016, convocata, per la prima seduta, in data 08/11/2018;
- che con la medesima nota n. 51574 dello 08/10/2018 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha comunicato che la documentazione di progetto era disponibile per la consultazione al portale ambientale della Provincia (www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente);
- che con nota n. 68856 del 22/10/2018, registrata al protocollo della Provincia al n.54928 del 23/10/2018, il Dipartimento provinciale di ARPA PUGLIA, indirizzata anche alla società proponente, ha formulato una richiesta di integrazione documentale;
- che l'Unione dei Comuni "UNION 3" ha comunicato, con propria nota del 12/10/2018, acquisita in atti il 15/10/2018 (protocollo in ingresso n. 53022), ha comunicato la richiesta della Commissione Locale per il Paesaggio di elaborati tecnici integrativi;
- che la suddetta richiesta, comunicata al proponente con lettera di data 15/10/2018 (prot. n. 53356), è stata positivamente riscontrata da ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. con nota n.111748 dello 06/11/2018 (in atti al protocollo 5833 dello 07/11/2018), di trasmissione dei seguenti elaborati:
 - 1) Relazione Paesaggistica;
 - 2) Documentazione fotografica dello stato dei luoghi completa di planimetria con indicazione dei punti di presa;
- che in allegato a nota n. 111497 dello 06/11/2018, in atti lo 07/11/2018 (prot. n.58278), ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. ha trasmesso, a riscontro delle richieste di ARPA PUGLIA, la seguente documentazione:
 - 3) Integrazione dello Studio di Impatto Ambientale;
 - 4) Valutazione previsionale di impatto acustico;
- che in allegato a email certificata dello 06/11/2018, acquisita al prot. n.58307 dello 07/11/2018, ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. ha trasmesso:
 - 1) Piano di monitoraggio ambientale;
- che in data 08/11/2018 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 59208 dello 08/11/2018;
- che nel corso delle suddetta seduta si è evidenziato quanto di seguito:

« ... omissis ...

Dato atto della presenza di:

- ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.: Ing. Nicola La Tegola, Responsabile del procedimento, Ing. Giuseppe Barbarito, progettista, Ing. Marco Pellegrini, redattore S.I.A.;
- COMUNE DI LEQUILE: Arch. Alessandro Macchia, Responsabile del Settore Urbanistica - Ambiente;
- UNIONE DEI COMUNI UNION 3: Dott. Luigi Candido, componente Commissione Locale per il Paesaggio;
- ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale: Dott.ssa Gabriella Trevisi, Dott.ssa Valeria Lezzi;

e della assenza di:

- COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE;
- ASL LECCE – SISP;
- ASL LECCE – SPESAL;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO;
- REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO;

alle ore 11,45 la seduta è dichiarata aperta.

Il Presidente porta all'attenzione dei presenti che in data odierna sono pervenute integrazioni documentali che la società proponente ha predisposto a riscontro delle richieste formulate sia della Unione dei Comuni "UNION 3", con propria nota 12/10/2018, sia da ARPA PUGLIA – DAP Lecce, con comunicazione n. 68856 del 22/10/2018.

E' data lettura di nota 06/11/2018 (prot. 111497), che per completezza di informazione sarà allegata al presente verbale, con cui il proponente ha riscontrato la richiamata comunicazione di ARPA PUGLIA, fornendo preliminari chiarimenti e precisazioni.

I nuovi elaborati, trasmessi al Servizio Ambiente della Provincia e ad ARPA Puglia, saranno resi disponibili per la consultazione ai restanti partecipanti alla Conferenza tramite pubblicazione sul sito internet dell'ente, all'indirizzo web:

www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS_VIA_AQP_LEQUILE

I delegati di Acquedotto Pugliese consegnano copia della Relazione Paesaggistica e della documentazione fotografica dello stato dei luoghi (completa di planimetria con indicazione dei punti di ripresa fotografica) al rappresentante del Comune di Lequile, arch. Macchia.

Riguardo agli aspetti di carattere paesaggistico è chiarito, da parte del referente della Commissione Locale per il Paesaggio, che la delega dell'organo a esprimersi sul rilascio dell'autorizzazione, non è estesa al Comune di Lequile, sebbene esso faccia parte della Unione dei Comuni "Union 3". La competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è pertanto attribuita, come precisato dall'arch. Macchia, al competente Ufficio della Regione Puglia.

Il Presidente, preso atto della collettiva esigenza di un'adeguata valutazione delle integrazioni documentali approntate, alle ore 12,30 sospende i lavori della Conferenza, che saranno aggiornati a data da definirsi. ... omissis ...»;

- che in data 04/12/2018, previa convocazione inclusa nella nota n. 59208 dello 08/11/2018, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- che nel corso della suddetta seduta, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 64282 dello 04/12/2018, si è evidenziato quanto di seguito:

« ... omissis ...

Dato atto della presenza di:

- ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.: Ing. Nicola La Tegola, Responsabile del procedimento, Ing. Giuseppe Barbarito, progettista;
- COMUNE DI LEQUILE: Arch. Alessandro Macchia, Responsabile del Settore Urbanistica - Ambiente;
- ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale: Dott.ssa Valeria Lezzi;

e della assenza di:

- COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE;
- ASL LECCE – SISP;
- ASL LECCE – SPESAL;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO;
- REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO;

alle ore 10,30 la seduta è dichiarata aperta.

Il Presidente, dopo aver riassunto gli argomenti dibattuti nel corso della seduta di apertura della Conferenza, provvede alla lettura di:

- lettera di data 03/12/2018 (prot. n. 9287), pervenuta in data odierna, con cui Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha richiesto, al fine di una compiuta comprensione del progetto, la presentazione di elaborati integrativi;
- nota 03/12/2018 (prot. n. 80037) di ARPA PUGLIA – DAP Lecce, contenente le valutazioni tecniche sul progetto.

La delegata di ARPA Puglia, dottoressa Lezzi, sintetizza i contenuti nella nota dell’Agenzia, fornendo ulteriori ragguagli.

I rappresentanti di Acquedotto Pugliese manifestano la disponibilità a produrre in tempi brevi le integrazioni/ chiarimenti richiesti dalla Conferenza.

Il Presidente sospende la Conferenza alle ore 11,30, avvisando che essa sarà riconvocata a seguito della presentazione delle integrazioni.

... omissis ...»;

- che con lettera di trasmissione n. 22525 del 12/03/2019, trasmessa a mezzo PEC e assunta in atti ai protocolli n.12286 e 12332 del 13/03/2019, le società proponente, facendo seguito ai rilievi/osservazioni formulate da ARPA PUGLIA con propria lettera 03/12/2018 (prot. n. 80037), ha inoltrato i seguenti elaborati tecnici:
 - 5) Studio di Impatto Ambientale;
 - 6) Piano di Monitoraggio Ambientale;
 - 7) Elaborato grafico EG_06 revisionato;
 - 8) Rapporti di prova pozzo-spia anno 2018;
- che con lettera del 18/03/2019, protocollo n. 12816, la Conferenza dei Servizi è stata convocata, a prosecuzione dei lavori, per il giorno 16/04/2019, con l’avvertenza che la documentazione di progetto era disponibile per la consultazione al portale ambientale della Provincia (www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS_VIA_AQP_LEQUILE);
- che il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con comunicazione protocollo n.2358 del 25/03/2019, acquisita agli atti il 26/03/2019 (prot. n.14209), ha formalizzato richiesta di integrazioni, in quanto:

«Considerato che gli interventi previsti interessano ulteriori contesti paesaggistici e contrastano con le “misure di salvaguardia e di utilizzazione per l’Area di rispetto dei boschi” di cui all’art. 63 delle N.T.A. del PPTR, il progetto dovrà acquisire il necessario Accertamento di compatibilità Paesaggistica in deroga, ex artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, “purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.

Per tale ragione è necessario che il soggetto proponente, ai sensi del succitato art. 95, integri la relazione paesaggistica dimostrando la compatibilità dell’intervento in progetto con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 delle N.T.A. del PPTR e dimostrando la non esistenza di alternative localizzative e/o progettuali»;

- che con nota n. 30764 dello 05/04/2019, trasmessa a mezzo PEC e assunta in atti ai protocolli n.16398 dello 08/04/2019, le società proponente, a riscontro di quanto richiesto dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, ha inoltrato il seguente elaborato:

9) Elaborato descrittivo ED.11 ter "Integrazione n.2 alla Relazione Paesaggistica":

- che ARPA PUGLIA - Dipartimento provinciale di Lecce, con nota n. 29152 del 16/04/2019, acquisita in atti al protocollo n.18054/2019, ha espresso, per quanto di competenza, valutazione tecnica positiva condizionata all'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni proposte, nell'interesse pubblico di tutela ambientale;
- che nel corso della terza seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16/04/2019 e il cui verbale risulta notificato ai convocati con nota n. 18196 del 16/04/2019, si è evidenziato quanto di seguito:

« ... omissis ...

Dato atto della presenza di:

- ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.: Ing. Giuseppe Barbarito, progettista; Ing. Marco Pellegrini, progettista;
- COMUNE DI LEQUILE: Arch. Alessandro Macchia, Responsabile del Settore Urbanistica - Ambiente;

e della assenza di:

- COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE;
- ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale;
- ASL LECCE – SISP;
- ASL LECCE – SPESAL;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO;
- REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO;

alle ore 10,30 la seduta è dichiarata aperta.

All'ordine del giorno è posto l'esame delle integrazioni documentali che il proponente ha trasmesso, tramite posta elettronica certificata, in data 12/03/2019, e che sono state notificate ai convocati alla Conferenza tramite pubblicazione sul sito web istituzionale della Provincia.

Il Presidente, dopo aver riassunto gli argomenti dibattuti nel corso delle precedenti sedute della Conferenza, provvede alla lettura di nota 16/04/2019 (prot. n. 29152) di ARPA PUGLIA – DAP Lecce, contenente le valutazioni conclusive sul progetto in valutazione.

In particolare, l'Agenzia Regionale, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente AQP S.p.A. con propria nota prot. n. 22525 del 12/03/2019, in riscontro alle osservazioni/criticità da essa rilevate con nota dello 03/12/2018 (prot. n. 80037) depositata agli atti della Conferenza nella seduta dello 04/12/2018, esprime, per quanto di competenza, valutazione tecnica positiva, condizionata all'effettiva attuazione delle prescrizioni proposte, nell'interesse pubblico di tutela ambientale.

I rappresentanti di Acquedotto Pugliese manifestano la disponibilità a conformarsi alle prescrizioni indicate da ARPA.

Il referente del Comune di Lequile, architetto Macchia, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto.

Il Presidente chiude i lavori della Conferenza alle ore 11,30, precisando che l'assenso senza condizioni dei soggetti convocati e non intervenuti alla stessa, ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, sarà considerato acquisito, in forza di quanto disposto all'art.14-ter, c. 7, della L. 241/90.

Dei lavori della seduta è redatto il presente verbale, che, corredato nota ARPA Puglia 16/04/2019 (prot. n.29152), sarà trasmesso ai partecipanti alla Conferenza.

... omissis ...»;

- che in data 16/07/2019 è stata acquisita in atti, al protocollo n. 31937, Deliberazione della Giunta Regionale dello 01/07/2019, n. 1173, avente ad oggetto "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)

inerente progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano (D.lgs. 152/2006, l.r. 11/2001). ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA PPTR”;

Dato atto:

- che durante l'iter istruttorio non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.lgs n. 152/06;

Esaminata:

- la documentazione complessivamente depositata dai proponenti, costituita da studio di impatto ambientale, sintesi non tecnica, progetto (relazione tecnica e tavole) e relative integrazioni/aggiornamenti, pubblicata sul sito web provinciale, alla pagina:

www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS_VIA_AQP_LEQUILE

Dato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnicoamministrativi, è emerso quanto di seguito.

L'intervento in progetto consiste nell'ampliamento del recapito a servizio dell'impianto consortile di Lequile-San Cesario, attualmente costituito da n. 6 trincee assorbenti (30 m x 10 m) complete di collettore a gravità in PVC del diametro 400 mm con stacchi di adduzione ai singoli moduli di 315 mm, n° 2 vasche impermeabili, con telo in HDPE, di accumulo (60 m x 60 m).

Il proponente riferisce che il recapito attuale presenta una serie di criticità tali da non garantire il corretto smaltimento delle portate depurate che in esso affluiscono. L'efficienza del recapito negli ultimi anni è stata assicurata solo mediante continui interventi di manutenzione che hanno permesso di smaltire le acque depurate dall'impianto. Durante gli ultimi interventi di manutenzione, eseguiti nel 2014 e 2015, si è reso necessario utilizzare la vasca di dispersione delle acque meteoriche del Comune di San Cesario, quale recapito alternativo per il periodo strettamente necessario all'esecuzione degli stessi interventi.

La funzionalità delle attuali trincee risulta comunque compromessa perché sottodimensionate e realizzate su di un terreno poco permeabile.

Inoltre, nelle attuali condizioni di funzionamento, all'occorrere di eventi piovosi particolarmente intensi si verificano allagamenti in corrispondenza del sito dove insiste l'attuale recapito e dei terreni limitrofi.

L'intervento in progetto consiste nel raddoppiare l'attuale recapito con la realizzazione di sei nuove trincee.

Tale ampliamento consentirà l'utilizzo delle trincee a fasi alterne al fine di effettuare la manutenzione delle stesse durante la stagione estiva, periodo di massima criticità.

Le trincee saranno dotate di rampa di discesa (non conteggiate nel calcolo della superficie utile), aventi pendenza non maggiore del 15%, in modo da consentire che all'interno delle vasche possano scendere agevolmente i mezzi per la pulizia del fondo. In tal modo sarà possibile eseguire la manutenzione con periodica rimozione dei depositi terrosi e della vegetazione spontanea, al fine di preservare nel tempo l'efficienza della filtrazione.

Il sito delle trincee e le stesse trincee saranno protetti da una recinzione con rete zincata sino all'altezza di 2,00m.

Il sito di realizzazione delle trincee drenanti è dato da area coltivata a seminativo, ubicata in contiguità con l'impianto di depurazione. Il dimensionamento delle nuove trincee è stato effettuato facendo riferimento ad una portata di 69 litri/secondo.

Dalle indagini geognostiche eseguite è emerso che l'immediato sottosuolo è costituito fondamentalmente da

depositi calcarenitico-sabbiosi, caratterizzati da elevata permeabilità, riposanti su calcareniti marnose di più bassa permeabilità relativa.

Sulla scorta dell'analisi di coerenza dell'intervento di progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

Riguardo al sistema delle aree protette, l'ambito d'intervento non è interessato da alcuno dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) o delle Zone Speciali di Conservazione istituite ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 (Direttiva Habitat), ovvero delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli).

L'intervento in esame non si sovrappone alle perimetrazioni del Progetto di PAI - Assetto Idraulico vigente per il territorio comunale di Lequile, non essendo individuate perimetrazioni di pericolosità idraulica o di pericolosità geomorfologica.

Per l'aspetto della coerenza dell'intervento con le norme e prescrizioni del Piano Tutela delle acque (P.T.A.), il sito interessato, ancorché in area di tutela quali-quantitativa dell'acquifero carbonatico profondo, non ricade in zone di protezione speciale idrogeologica.

Per quel che concerne il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), l'ambito territoriale in oggetto è interessato, con riferimento alla struttura ecosistemica e ambientale, dall'ulteriore contesto paesaggistico (art. 143, co. 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04) "Area di rispetto dei boschi", sottoposto alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle N.T.A. del Piano.

Il sito d'insediamento, già oggetto di trasformazioni edilizie, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già antropizzato e destinato ad attività tecnologiche. Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di particolare rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto delle misure preventive per il contenimento degli impatti, è da ritenersi che la realizzazione e l'esercizio delle nuove trincee assorbenti non sarà in grado di comportare apprezzabili effetti negativi sull'ambiente.

Considerato:

- l'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite divulgazione di pubblico avviso della procedura di VIA sul portale ambientale della Provincia e su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P. n.107 del 16/08/2018), senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- le valutazioni espresse da Regione Puglia con D.G.R. n. 1173 dello 01/07/2019 in ordine all'accertamento di compatibilità paesaggistica dell'intervento;
- le valutazioni conclusive sull'intervento espresse da ARPA Puglia - DAP Lecce con nota n. n. 29152 del 16/04/2019;

Valutato:

- che è dato per acquisito senza condizioni l'assenso delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni (ASL LECCE – Dipartimento di Prevenzione), ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato (Comune di Presicce);
- che ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;
- che dalla ricognizione effettuata, sulla base di quanto indicato dal proponente in sede di presentazione dell'istanza di VIA, la realizzazione dell'intervento necessita della acquisizione di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex artt. 91 e 95 delle N.T.A. del PPTR;

Ritenuto che, dall'analisi istruttoria, dagli esiti delle Conferenze dei Servizi, dai contributi degli Enti interessati, è emerso che:

- il progetto e lo SIA sono stati condotti secondo le indicazioni dell'art. 22 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;
- le componenti ed i fattori ambientali interferiti dal progetto sono, nel complesso, analizzati in modo adeguato,
- gli impatti e le linee per la loro mitigazione sono correttamente individuati;
- nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l'opera può comportare sui fattori ambientali;
- a fronte di alcuni impatti negativi, di modesta entità, comunque reversibili, relativi alla fase di cantiere e connessi soprattutto alla produzione di rifiuti ed alla emissione di rumori, la realizzazione delle opere in progetto determinerà, a lungo termine, un apprezzabile impatto positivo, legato al miglioramento delle prestazioni ambientali della sezione impiantistica dedicata allo smaltimento delle portate depurate, che allo stato attuale manifesta, tanto più in occasione di eventi piovosi brevi e intensi, spiccate criticità in quanto sottodimensionata e realizzata su sottosuolo poco permeabile;

Considerato che gli Enti interessati hanno contribuito con osservazioni e richieste di prescrizioni, alla formulazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale e alla redazione del relativo quadro delle prescrizioni;**Rilevato altresì che, come anche evidenziato dalle osservazioni e dai pareri di ARPA Puglia, permangono criticità residue di carattere ambientale, con particolare riferimento agli impatti sulla componente rumore;****Dato atto:**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Ritenuto, sulla base di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di dover provvedere ai sensi dell'art. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art.13 della L.R. 11/2001 e s.m.i. al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in esame;

D E T E R M I N A

- di esprimere **giudizio positivo** in ordine alla valutazione di impatto ambientale del *“Progetto per l’ampliamento del recapito finale a servizio dell’impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano”*, secondo la configurazione progettuale prospettata negli elaborati depositati da ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.;
- **dare atto** che l’Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA PPTR, **favorevolmente acquisito nell’ambito della Conferenza dei Servizi**, giusto provvedimento, D.G.R. n. 1173/2019, è integrato nel presente atto;
- di stabilire che l’efficacia del presente provvedimento di V.I.A. resta subordinata alla condizione che la società proponente ottemperi alle **prescrizioni** contenute nel parere di ARPA Puglia - DAP prot. n 0029152 del 16/04/2019, integrante il presente provvedimento, di seguito richiamate:
 - 1) poichè la gestione come rifiuto del materiale escavato totalmente contrasta con i principi e la normativa del settore, in tale eventualità, dovranno essere privilegiate le operazioni di riutilizzo e/o recupero, e solo in ultima istanza, per quantità residuali non effettivamente recuperabili, quella di smaltimento;
 - 2) relativamente al monitoraggio ambientale delle matrici terreni, acque sotterranee, rumore ed aria, si rinvia al parere ARPA Puglia - DAP prot. n 0029152 del 16/04/2019;
- di fare altresì salve le **prescrizioni**, fissate da Regione Puglia con D.G.R. n. 1173 dello 01/07/2019, che:
 - 3) al fine di una migliore mitigazione visiva della prevista recinzione in rete metallica zincata, la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature) associate a nuclei composti da specie arboree e arbustive a bassa densità (minimo 4 - massimo 8 piante) impiantati in ordine sparso, già prevista dal progetto, sia realizzata esternamente alla stessa recinzione, anche prevedendo se necessario l’arretramento di quest’ultima. Tali schermature, lungo l’intero perimetro della recinzione, siano realizzate con una doppia fila sfalsata di *Pinus halepensis*, con la messa a dimora di esemplari di altezza pari o superiore a 2 metri, in associazione con una ulteriore schermatura arbustiva realizzata con un’alternanza irregolare di specie arbustive autoctone (quali *Pistacia lentiscus*, *Arbutus unedo*) compatibilmente con la normativa vigente in materia di contrasto alla xylella.
 - 4) la predetta recinzione sia comunque spostata all’esterno dell’UCP “Area di rispetto dei boschi”;
- è fatta altresì salva l’acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale non espressamente ricomprese nel presente provvedimento;
- di **notificare**, ai sensi dell’art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione ai proponente ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. (C.F. 00347000721), corrente in Cavallino (LE), alla Via B. Acquaviva D’Aragona n.5, e GUIDI COSTRUZIONI S.r.l. (C.F. 00347840712), corrente in Candela (FG), località Piscio, tramite PEC indirizzate a **geoambientesrl@eastpec.it** e **guidicostruzioni srl@pec.it**, e trasmetterla ai seguenti soggetti:
 - COMUNE DI LEQUILE (**protocollo@pec.comune.lequile.le.it**);
 - ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
 - ASL LECCE (**dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO (**mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it**);
 - REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio (**servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it**);

- di **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Lecce e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- di precisare che **l'efficacia** temporale della presente pronuncia di valutazione di impatto ambientale, definita in anni **cinque**, resta disciplinata dall'art.25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- di **rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza.
- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

ALLEGATO: nota ARPA Puglia - DAP Lecce, prot. n. 29152 del 16/04/2019

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE
Rocco Merico

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0029152 - 156 - 16/04/2019 - STLE

PROVINCIA DI LECCE

E

Protocollo N.0018051/2019 del 16/04/2019



ARPA PUGLIA

Si trasmette esclusivamente a mezzo PEC

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

A **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente
ambiente@cert.provincia.le.it

OGGETTO: Procedura di V.I.A. inerente il progetto definitivo di "Ampliamento del recapito a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequille - San Cesario" (D.Lgs 152/2006, L.R. 11/2001).

Proponente: ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

Convocazione Conferenza dei Servizi per il 16.04.2019.

Rif: Avvio procedimento Vs nota prot. n. 51574 del 08.10.2018 (prot. ARPA n. 64711 del 08.10.2018).

Convocazione CdS Vs nota prot. n. 12816 del 18.03.2019 (prot. ARPA n. 19821 del 18.03.2019).

Con riferimento al procedimento di V.I.A. richiamato in oggetto, facendo seguito alla convocazione dei lavori della Conferenza dei Servizi per il 16.04.2019 ed esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente AQP S.p.A. con propria nota prot. n. 22525 del 12.03.2019 (prot. ARPA n. 18593 del 13.03.2019), in riscontro alle osservazioni/criticità rilevate dallo scrivente Dipartimento con nota prot. n. 80037 del 03.12.2018 depositata agli atti della CdS dello scorso 04.12.2018, si rappresenta quanto segue ai fini delle determinazioni conclusive di codesta Autorità Competente.

Rispetto alle incongruenze evidenziate negli elaborati progettuali, inerenti la mancanza di univocità nella definizione della profondità delle nuove trincee disperdenti e della tipologia di recinzione che si intende installare a protezione delle stesse, si rappresenta che il proponente ha fornito i dovuti chiarimenti.

In merito ai riscontri forniti rispetto alle criticità rilevate negli elaborati EG.00 "Studio di Impatto Ambientale" (S.I.A.) e EG.01 "Piano di Monitoraggio Ambientale" (P.M.A.), si forniscono puntualmente nel seguito le seguenti valutazioni tecniche.

1. In merito alla valutazione dell'impatto dell'opera sulla **matrice suolo/sottosuolo** si rileva che il proponente ha modificato ed integrato il S.I.A. eliminando i refusi segnalati ed eseguendo, al par. 4.3.3.1, la valutazione degli impatti riferita al progetto in esame di raddoppio del recapito finale.
2. Rispetto a quanto riferito dal proponente in merito alla gestione del **materiale da scavo** prodotto dalle operazioni di realizzazione delle trincee ("**questa Società resta ferma sulla tesi, almeno in questa fase progettuale, di voler trattare tutto il materiale escavato come rifiuto, con relativo smaltimento presso centri o discariche autorizzati**"), questa Agenzia ritiene carenti ed inconsistenti le motivazioni addotte a supporto di tale scelta che consisterebbero nell'impossibilità ad eseguire,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ad oggi, i dovuti campionamenti propedeutici alla redazione del Piano di Utilizzo, così come richiesto dalla normativa vigente (DPR 120/2017), per mancato possesso di AQP dei terreni interessati.

Inoltre, nel ribadire la propria posizione espressa nel precedente parere prot. n. 80037/2018, si evidenzia quanto segue.

Gestire il materiale escavato come *rifiuto* dovrebbe essere una scelta da adottare solo in ultima analisi, dopo aver verificato l'inapplicabilità di altre scelte nel rispetto di una *gerarchia* stabilita da specifiche normative e politiche comunitarie e nazionali, a garanzia dei principi fondamentali di minimizzazione della produzione di rifiuti e di rivalorizzazione degli stessi; principi questi che, in un procedimento di V.I.A. quale quello in parola, costituiscono linee di indirizzo che guidano una progettazione sostenibile delle opere e costituiscono fondamento nella stima/valutazione degli impatti e nella definizione delle adeguate misure di mitigazione/compensazione.

La citata gerarchia¹ difatti, nell'anteporre i concetti di *riutilizzo*, *riciclaggio* e *recupero* quali migliori opzioni ambientali di gestione dopo la prevenzione, stabilisce che lo smaltimento in discarica dei rifiuti debba sempre intendersi come ultima ed estrema soluzione, nella prospettiva di garanzia di uno sviluppo sostenibile.

Tanto detto, questa Agenzia, nel considerare la proposta di gestire come *rifiuto* il materiale escavato totalmente in contrasto con i principi e la normativa su citati, ritiene che, in tale eventualità, debbono essere, per lo meno, privilegiate le operazioni di riutilizzo e/o recupero e solo in ultima istanza, riservata a quantità residuali non effettivamente recuperabili, quella di smaltimento.

3. In riferimento alle matrici *ecosistemi naturali* e *paesaggio* il proponente ha provveduto a modificare lo Studio di Impatto Ambientale riferendo la valutazione degli impatti al progetto in esame (parr. 4.4.1 e 4.5.1), che si ritiene esaustiva per gli aspetti di competenza.

4. In merito ai riscontri forniti dal proponente nell'elaborato EG.00 "Piano di Monitoraggio Ambientale":

- Si ribadisce la necessità, in assenza di espliciti riferimenti nel P.M.A. (pag. 8), di riferire la valutazione della conformità dei terreni nelle fasi di esercizio e di dismissione, alle CSC di cui alla colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - *siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale*.
- Rispetto al monitoraggio delle *acque sotterranee* si rappresenta che:
 - i. Poiché il punto 4 dell'autorizzazione allo scarico² prescrive al gestore di trasmettere bimestralmente, a Provincia ed ARPA-DAP Lecce, i "risultati delle analisi delle acque dei pozzi di monitoraggio individuati", si chiede che il proponente ottemperi a tale prescrizione trasmettendo quanto richiesto per via telematica (mezzo pec).
 - ii. Dai Rapporti di Prova trasmessi (note AQP prot. nn. 111497/2018 e 22525/2019) relativi agli esiti delle analisi eseguite nel 2018 sul pozzo di monitoraggio, si evince che le stesse sono state eseguite solo nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, maggio e luglio 2018; si chiede che il proponente esegua il monitoraggio delle acque sotterranee con la frequenza mensile prescritta (par. 3.2.1 del PMA³).

¹ Art. 179 "*Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti*" del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

² Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lecce n. 3060 del 12.11.2007 e s.m.i.

³ "*Sono previste analisi con cadenza mensile sul pozzo di monitoraggio (pozzo-spia) ubicato nei pressi del Campo Sportivo "Zanchi" di San Cesario di Lecce, così come prescritto dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lecce (autorizzazione allo scarico)*".



- iii. Considerato che per i parametri ricercati nelle acque sotterranee⁴ non è previsto uno specifico valore limite di riferimento, si chiede al gestore di effettuare annualmente e di trasmettere a questo DAP con la medesima frequenza, una valutazione dei risultati delle analisi eseguite nell'anno solare di riferimento mediante rappresentazioni grafiche e commenti sull'andamento dei valori rilevati.
- Relativamente ai controlli da eseguire nella fase di esercizio sulla matrice suolo/sottosuolo, il proponente ha dichiarato, a pag. 8 del PMA, che intende eseguire "n. 1 sondaggio in prossimità delle trincee alle profondità di 2-3 m e 4-6 m" con frequenza biennale; nel merito si chiede che:
 - i. considerato l'utilizzo a fasi alterne delle due batterie di trincee drenanti (n. 6 esistenti e n. 6 di progetto), il gestore esegua detto monitoraggio, con le modalità/frequenze proposte, mediante n. 2 sondaggi da realizzare rispettivamente nelle immediate vicinanze della relativa batteria di trincee;
 - ii. gli esiti di dette analisi, da confrontare con i valori limite di cui alla colonna A della tab. 1 dell'All. 5 come già riferito in precedenza, devono essere trasmessi a questo DAP completi di tutti i necessari riferimenti: verbale di campionamento, esatta ubicazione del sondaggio (coordinate geografiche), commento finale su conformità/non conformità del campione ai VL di riferimento;
 - iii. al termine delle suddette indagini i fori devono essere richiusi procedendo al relativo riempimento con materiale inerte al fine di impedire infiltrazioni dirette d'acqua nel sottosuolo.
 - Relativamente all'agente rumore si ribadisce quanto già riportato e prescritto nel parere reso dall'U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce con nota prot. n. 75954 del 19.11.2018, circa la necessità di procedere ad una "Valutazione di impatto acustico da eseguirsi unicamente nella fase di cantiere".
 - In merito alla matrice aria ed in particolare alle emissioni di odori, si rileva che il P.M.A. proposto non prevede un monitoraggio; a tal proposito si rappresenta che la Legge Regionale n. 32 del 16.07.2018⁵:
 - i. all'art. 1 punto c), include nella disciplina in materia di emissioni odorigene i "progetti assoggettati a verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale o valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 in caso di presenza di sorgenti odorigene significative";
 - ii. all'art. 3, prevede che il gestore/proponente alla presentazione dell'istanza all'A.C. effettui una valutazione delle sorgenti di emissione odorigene (individuazione, definizione, caratterizzazione, etc.). Nel caso, e solo nel caso, si valuti l'assenza di sorgenti odorigene significative⁶ questa dovrà essere certificata dal gestore mediante dichiarazione resa nelle forme di legge.

Tanto detto, si chiede al gestore, a valle della realizzazione e della messa in esercizio delle trincee, di eseguire una campagna di misure mirata a valutare la significatività o non

⁴ BOD5, COD, pH, nitrati, salinità, batteri coliformi a 37°C, streptococchi fecali, escherichia coli, salmonella sp, vibriani, test di tossicità acuta con Daphnia magna.

⁵ "Disciplina in materia di emissioni odorigene", pubblicata sul BURP n. 96 suppl. del 19 luglio 2018.

⁶ sorgente avente una portata di odore maggiore o uguale a 500 ouE/s o una concentrazione di odore maggiore o uguale a 80 ouE/m3.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0029152 - 156 - 16/04/2019 - STLE



significatività delle sorgenti emissive e di trasmettere gli esiti di tali misure, con relazione di accompagnamento, all'A.C. e ad ARPA per la dovuta approvazione.

Tutto quanto rappresentato, questo Dipartimento, per quanto di competenza, esprime **valutazione tecnica positiva condizionata all'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni proposte, nell'interesse pubblico di tutela ambientale.**

Funzionario istruttore
dott.ssa Valeria Lezzi




Il Direttore del DAP e
UOC Servizio Territoriale
dott. ing. Roberto Bucci



4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI FASANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S.

D.Lgs. 152/2006, L.R. 44/2012, R.R. 18/2013 – Procedimento di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/12 – “Piano di Lottizzazione relativo al comparto n. 1 del vigente PRG – Zona residenziale di espansione C3” – (P.E. n. 4/18) – Località Pozzo Faceto.

IL RESPONSABILE

Premesso che:

con nota prot. n. 13146 del 18/03/2019 il Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio (Autorità Procedente ex art. 2, comma 1, lett. f) L.R. n. 44/2012) presentava al Settore Lavori Pubblici e Demanio – Servizio VIA, VAS e Paesaggio, istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012 per il Piano di Lottizzazione in oggetto, con allegata la seguente documentazione su supporto informatico (CD-ROM):

- Tav. 1- inquadramento generale REV. 2;
- Tav. 2 – rilievo dello stato dei luoghi REV. 2;
- Tav. 3 – nuova perimetrazione comparto REV. 2;
- Tav. 4 – progetto di piano su base catastale REV. 2;
- Tav. 5 – progetto di piano su base aerofotogrammetrica REV. 2;
- Tav. 6 – progetto di massima delle urbanizzazioni REV. 2;
- Tav. 7 – spostamento alberi di ulivo REV. 2;
- Tav. 8 – planimetria generale di progetto – Stralcio A REV. 2;
- Tav. 9 – progetto tipologia edilizia X REV. 2;
- Tav. 10 – progetto tipologia edilizia Y REV. 2;
- Tav. 11 – planimetria generale di progetto – Stralcio B REV. 2;
- Tav. 12 – Dettaglio tipologia Z REV. 2;
- Rapporto preliminare ambientale;
- Scheda di rilievo ulivi;
- Norme tecniche esecutive P. di L. comparto stralci funzionali “A” e “B” REV. 2;
- Computo metrico REV. 2;
- Schema di convenzione stralcio A;
- Schema di convenzione stralcio B;
- Relazione tecnica illustrativa REV. 2;
- Relazione paesaggistica;
- Relazione geologica con indagine sismica dei terreni;
- Allegato 1 – Report indagini;

con nota prot. n. 16191 del 02/04/2019 il Servizio VIA, VAS e Paesaggio comunale, in qualità di Autorità Competente giusta delega conferita ai Comuni ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4 del 12/02/2014 “*Modifiche all'art. 4 della L.R. 44/2012*”, verificata la completezza della documentazione pervenuta, provvedeva ad individuare i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territoriali interessati (di seguito indicati complessivamente come SCMA), visti i disposti degli articoli 5 e 6 e dell'art. 8, comma 2, della L.R. n. 44/2012 e ss. mm. ed ii., comunicando agli stessi, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della L.R. n. 44/2012 e ss. mm. ed ii., la pubblicazione - sul sito istituzionale del Comune di Fasano - della documentazione ricevuta:

- **Regione Puglia:** Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione, VIA-VAS, Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- **Provincia di Brindisi:** Settore Ambiente e Servizio Ecologia, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio,

- PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa Suolo, Ufficio Struttura Tecnica e Provinciale;
- **ARPA:** Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia); ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Brindisi;
 - **Autorità di Bacino della Puglia;**
 - **Autorità Idrica Pugliese;**
 - **AQP;**
 - **Soprintendenza:** Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia; Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
 - **Azienda Sanitaria Locale di Brindisi;**
 - **Comune di Fasano: Autorità procedente – Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio.**

nella nota di cui innanzi si invitavano i SCMA, consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. n. 44/12, ad inviare il proprio contributo entro 30 giorni dalla ricezione della stessa;

Considerato che:

con nota prot. n. 33203 del 30/04/2019, acclarata al prot. com. n. 21190 del 02/05/2019, l'**ARPA PUGLIA**, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Dipartimento Provinciale di Brindisi, con riferimento al Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), osservava quanto segue:

- 1) *Non risulta sufficientemente relazionato in merito a quanto previsto al comma 2 dell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 ss. mm. ii. Per quanto riguarda la probabilità, durata e frequenza degli effetti. In quanto gli effetti individuati non risultano caratterizzati sulla base della probabilità di accadimento, della frequenza con cui si possono verificare e della durata. Nel caso in cui non sia possibile stimare la probabilità in termini quantitativi possono essere utilizzate scale e giudizi qualitativi: certo, probabile, improbabile o probabilità di accadimento sconosciuta. Devono essere indicati motivi e/o criteri utilizzati per l'assegnazione dei giudizi.*
- 2) *Non risulta sufficientemente relazionato in merito a quanto previsto al comma 2 dell'allegato I del D.Lgs. 152/06 ss. mm. ii. Per quanto riguarda la reversibilità degli effetti. In quanto la reversibilità degli effetti è strettamente collegata alla modalità con la quale l'azione agisce: continua, temporanea o permanente, e alla capacità di auto-rinnovamento della risorsa (rigenerazione naturale) ossia alla capacità della risorsa di ripristinare le condizioni preesistenti al disturbo.*
- 3) *Non risulta sufficientemente relazionato in merito a quanto previsto al comma 2 dell'allegato I del D.Lgs. 152/06 ss. mm. ii. per quanto riguarda il carattere cumulativo degli impatti. In quanto l'analisi del carattere cumulativo degli effetti deve considerare gli effetti generati direttamente e indirettamente da più azioni contenute nel P/P sullo stesso aspetto ambientale. Nell'ambito dell'analisi del carattere cumulativo degli effetti si devono considerare anche gli effetti che possono derivare dalle azioni previste da altri piani, programmi o politiche che insistono sull'ambito di influenza territoriale del P/P. Ai fini della stima dell'effetto complessivo deve essere considerato il carattere sinergico e/o antagonistico degli effetti stessi. Devono essere esplicitate le modalità di calcolo/stima degli effetti complessivi.*
- 4) *Non risulta relazionato in merito ai potenziali impatti correlabili all'intervento per le diverse matrici ambientali in fase di cantiere. Al fine di esprimere il parere di competenza per il procedimento in parola, occorre relazionare in merito a quanto sopra richiesto";*

a seguito dei rilievi formulati da ARPA Puglia, con nota pec prot. 24912 del 27/05/2019 il Responsabile Autorità Competente trasmetteva il Rapporto Ambientale Preliminare integrato con la relazione alle osservazioni richieste inviato dal tecnico incaricato in data 23/05/2019, acclarato al prot. com. n. 24702 del 24/05/2019;

a conclusione della fase di consultazione, pervenivano da parte dei SCMA e degli Enti territoriali interessati i seguenti contributi:

- **Autorità di Bacino della Puglia** (nota prot. 5976 del 15/05/2019, acclarata al prot. com. n. 23373 del 15/05/2019): "... non si rilevano nell'area dell'intervento vincoli e prescrizioni di cui al Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005";
- **ARPA PUGLIA**, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Dipartimento Provinciale di Brindisi (nota prot. n. 42075 del 03/06/2019, acclarata al prot. com. n. 26276 del 03/06/2019): "... Esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare – integrazioni alla nota ARPA n. 24877 del 03/04/2019, per quanto di propria competenza si esprime parere favorevole per il procedimento di cui in oggetto".

VISTO il Rapporto Ambientale Preliminare;

VISTO la relazione istruttoria del RUP (Responsabile Servizio VIA, VAS e Paesaggio) del 21/06/2019, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere espresso in data 12/07/2019 (verbale n. 27) dalla Commissione Locale per il Paesaggio istituita con determina dirigenziale n. 1580 del 02/10/2018, che testualmente recita:

"La Commissione, vista la L.R. 44/2012, modificata ed integrata dalla L.R. 4/2014, preso atto della relazione istruttoria del Responsabile Autorità Competente resa in data 21/06/2019; preso atto degli elaborati scritto-grafici del Piano di Lottizzazione relativo al comparto n. 1 di Pozzo Faceto ed in particolare del Rapporto Ambientale Preliminare dello stesso; dei pareri e delle conseguenti prescrizioni rilasciate dagli Enti competenti di cui all'art. 6, comma 5, della L.R. 44/2012; sulla scorta dei criteri sull'assoggettabilità di piani e programmi di cui all'allegato 1 parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., rileva quanto segue.

...Il progetto prevede la realizzazione di edifici a destinazione residenziale per una volumetria complessiva di 6.243,80 mc, a cui corrisponde un carico insediativo di 62 abitanti, una superficie a standard residenziali di 531 mq e una superficie da destinare a parcheggi privati di 295,60 mq.

Valutazione delle caratteristiche del Piano in base ai criteri definiti dall'Allegato I della Parte II del D.Lgs. 152/2006

a) Il Piano rappresenta il quadro di riferimento progettuale per la realizzazione degli interventi ivi previsti, ovvero la realizzazione di edifici a destinazione residenziale e delle aree a standard necessarie, in uno con le relative infrastrutture/urbanizzazioni. Esso, peraltro, interessa una piccola area a livello locale e non costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di interventi soggetti alla normativa statale e regionale vigente in materia di VIA e non richiede l'espletamento di una Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/1997.

b) Il Piano costituisce attuazione delle previsioni del PRG (atteso che lo stesso non determina variante alle previsioni del piano generale) e potrebbe influire sulla pianificazione comunale e/o regionale in materia di paesaggio, mobilità, acustica, elettromagnetismo, inquinamento luminoso, protezione civile.

c) Al fine di integrare le considerazioni ambientali e promuovere lo sviluppo sostenibile, permettendo l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, il Piano può integrare le considerazioni ambientali:

- *nella scelta urbanistica, tenendo in considerazione: a) la compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, b) il risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, ecc.) alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale (es. prediligendo zone degradate, residenziali di completamento);*

- nelle scelte progettuali e gestionali, orientandole alla sostenibilità ambientale, mitigando e/o riducendo le pressioni ambientali indotte e favorendo la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

In merito al primo aspetto, l'area di intervento si colloca a margine del centro abitato della frazione di Pozzo Faceto, andando a colmare un vuoto urbano già dotato delle infrastrutture primarie necessarie, di cui prevede una adeguata implementazione. Il Piano non può prevedere alternative localizzative in quanto l'area oggetto di intervento è definita in sede di PRG.

In relazione al secondo aspetto, il Rapporto Preliminare di Verifica individua gli interventi mitigatori in ragione degli impatti prevedibili sulle componenti ambientali esaminate. Tuttavia, al di là di un generico rimando al Regolamento Edilizio ed alla normativa nazionale e regionale in materia di edilizia e di urbanistica ed alle vigenti norme in materia di sostenibilità energetica, le NTA non recepiscono gli interventi mitigatori individuati.

Si ritiene opportuno, a riguardo, recepire gli interventi mitigatori individuati nel RPV all'interno delle NTA del Piano.

d) Il Piano non presenta problemi ambientali degni di rilievo, attesa anche l'esigua dimensione dell'area oggetto di intervento. Va comunque rilevata la necessità di approfondire gli aspetti inerenti le caratteristiche geologiche dell'ambito di intervento, in quanto, considerata la natura carsica del territorio, dalla Relazione geologica non emerge un'indagine specifica finalizzata alla verifica dell'eventuale presenza di cavità carsiche nel sottosuolo.

Si ritiene opportuno, a riguardo, effettuare indagini specifiche finalizzate alla verifica dell'eventuale presenza di cavità carsiche nel sottosuolo.

e) Le trasformazioni urbanistiche previste dal Piano hanno prevalentemente una rilevanza locale, in quanto determinano impatti che non si trasferiscono, se non in minima misura ed in maniera indiretta, alla scala globale. Tuttavia, il Piano può opportunamente trasferire all'interno delle proprie previsioni progettuali e del proprio apparato normativo, le previsioni normative inerenti l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche, geologiche, energetiche e la mitigazione degli impatti sulle componenti eco-sistemiche ed ambientali.

Caratteristiche degli impatti e delle aree interessate dal piano.

a) Il Rapporto Preliminare di Verifica aggiornato a seguito dei rilievi di ARPA Puglia chiarisce adeguatamente la natura, la durata, la probabilità degli impatti. Tuttavia, nel Rapporto Preliminare di Verifica gli impatti sui sistemi ambientali indagati vengono erroneamente definiti reversibili.

Si ritiene opportuno, a riguardo, aggiornare il RPV modificando opportunamente il giudizio di reversibilità degli impatti sulle componenti ambientali indagate.

b) La valutazione degli impatti cumulativi considera opportunamente lo stato di attuazione del PRG, in ragione del quale gli impatti connessi alla realizzazione del Piano non vanno a cumularsi con quelli di ulteriori piani ricadenti nell'area.

c) Il Piano non determina impatti di natura transfrontaliera.

d) Il Piano non determina rischi per la salute umana e per l'ambiente.

e) L'entità degli impatti è stata valutata in modo qualitativo con riferimento alle seguenti matrici ambientali: atmosfera, suolo e sottosuolo, ciclo delle acque, inquinamento acustico, flora e fauna, paesaggio (quest'ultima viene trattata nell'apposita relazione paesaggistica allegata alla documentazione progettuale). Al di là di un inevitabile impatto sul suolo e sulla flora (in particolare sulle piante di ulivo di cui è previsto l'espianto ed il contestuale reimpianto in situ), il Piano:

- non interessa aree sottoposte a vincoli paesaggistici, ad eccezione dell'UCP "Paesaggi Rurali" individuato dal PPTR;
- non interessa aree sottoposte a vincolo architettonico o archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- non interessa aree di interesse naturalistico quali SIC o ZPS;
- non interessa aree incluse in parchi o aree naturali protette;
- non interessa aree a rischio o pericolosità idraulica e geomorfologica;
- non interessa aree a vincolo idrogeologico;
- sono previsti impatti trascurabili sulla qualità dell'aria;
- non determina impatti negativi sul patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale;

- f) L'area oggetto di intervento non presenta significative criticità eco-sistemiche ed ambientali. Peraltro, non si rileva la presenza di emergenze naturali, paesaggistiche e storico-culturali come testimonia la quasi totale assenza di aree tutelate paesaggisticamente (l'unico apparato di tutela paesaggistica è rappresentato dall'UCP "Paesaggi Rurali" individuato dal PPTR). Si segnala, tuttavia, l'attestazione lungo Via Parco Lorusso, non individuata da PPTR, della cd. Via Francigena, la viabilità storica che ricalca con molta probabilità anche il tracciato della Via Traiana. Tale ipotesi risulta oltretutto avvalorata dalla vicinanza con il Santuario della Madonna di Pozzo Faceto e con la Masseria S. Giovanni che si attesta lungo la lama limitrofa.
- g) Il Piano non interessa aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerazioni conclusive

In virtù di quanto innanzi evidenziato, si ritiene che il Piano in oggetto non influisca significativamente sulle componenti ambientali indagate, e potrebbe, se correttamente orientato, concorrere ad uno sviluppo più sostenibile del contesto urbano.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai SCMA, si ritiene che il "Piano di Lottizzazione relativo al comparto n. 1- Zona residenziale di espansione C3 del vigente PRG, Località Pozzo Faceto (P.E. n. 4/18)" non comporti impatti significativi sull'ambiente e possa pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012, fermo restando le seguenti condizioni, si ritiene opportuno:

- recepire gli interventi mitigatori individuati nel RPV all'interno delle NTA del Piano;
- effettuare indagini specifiche finalizzate alla verifica dell'eventuale presenza di cavità carsiche nel sottosuolo;
- aggiornare il RPV modificando opportunamente il giudizio di reversibilità degli impatti sulle componenti ambientali indagate;
- lo spostamento delle aree a verde a ridosso della strada Via Parco Lorusso al fine di creare una cortina di filtro vegetazionale e qualificare così le visuali percettive dalla strada;
- effettuare uno specifico studio bioclimatico e microclimatico al fine di verificare il corretto orientamento ed esposizione solare degli edifici e la fruibilità da parte degli utenti;
- effettuare una verifica della coerenza con il DRAG in cui sono contenuti i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE), ai sensi della L.R.27 luglio 2001, n. 20, art. 4, con gli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV del PPTR e con la normativa d'uso e obiettivi di qualità sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
- che eventuali recinzioni siano realizzate impiegando murature a secco e che quelle esistenti siano salvaguardate e valorizzate;
- che per i parcheggi pubblici e privati e per tutte le aree pavimentate relative alle sistemazioni esterne si preveda l'uso di soluzioni e materiali drenanti e l'implementazione del patrimonio vegetazionale con specie autoctone al fine di valorizzare il contesto rurale di riferimento.

L'eventuale adeguamento degli elaborati progettuali va effettuato dall'AP, di concerto con il proponente, prima della definitiva approvazione del Piano in oggetto".

In conclusione, alla luce delle motivazioni e prescrizioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale e del parere della Commissione Locale per il Paesaggio, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici progettuali, anteriormente all'approvazione definitiva dello stesso:

- si dia atto e seguito alle prescrizioni imposte dalla Commissione Locale per il Paesaggio in data 12/07/2019 (verbale n. 27).

Tutto ciò posto e disposto in via prescrittiva, si ritiene che il Progetto di cui al presente provvedimento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere **escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6, dell'art. 8, della L.R. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Il presente provvedimento:

è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di Lottizzazione relativo al comparto n. 1 del vigente PRG – Zona residenziale di espansione C3" – (P.E. n. 4/18) – località Pozzo Faceto;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del provvedimento finale, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità Procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.r. 11/2001 e ss. mm. ed ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Per tutto quanto sopra esposto:

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss. mm. ed ii.;

Visto l'art. 10, comma 1. Lett. a), della L.R. 12.02.2012 n. 4 "Modifiche all'art. 4 della L.R. 44/2012" con cui è stato delegato ai Comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai Comuni, nonché l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani e programmi di cui sopra;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 28/06/2013 con la quale sono state approvate le norme aggiornate per il funzionamento della Commissione per il Paesaggio Comunale, stabilendo tra l'altro di prevedere tra i componenti della Commissione per il Paesaggio un esperto in materia di VAS in previsione della delega di cui al richiamato art. 4 della L.R. 44/2012;

Vista la determina dirigenziale n. 1580 del 02/10/2018 di istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio;

Vista la D.G.M. n. 143 del 21/06/2018 di nomina del Responsabile Ufficio VIA, VAS e Paesaggio cui compete la responsabilità istruttoria, i compiti e le funzioni compresa la responsabilità di sottoscrizione della

corrispondenza e degli atti finali (ex art. 6, legge 241/90) in materia di VIA, VAS e Paesaggio la determina dirigenziale n. 981 del 28/05/2019;

Dato atto che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, cui il presente provvedimento si riferisce, l'Autorità Procedente è il Comune di Fasano – Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio mentre l'Autorità Competente è il Comune di Fasano – Settore Lavori Pubblici e Demanio – Servizio VIA, VAS e Paesaggio;

Vista la ricevuta VCYL 116 del 19/07/2019 dell'avvenuto versamento di € 500,00 per “oneri istruttoria verifica assoggettabilità a VAS”, giusta delibera di C.C. n. 15 del 22/05/2014;

Sulla scorta dei contributi pervenuti dai SCMA, della relazione istruttoria espletata dal R.U.P. in data 21/06/2019 e del parere reso dalla Commissione Locale del Paesaggio in data 12/07/2019 (verbale n. 27);

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Garanzia della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ed ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

DETERMINA

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
2. **di escludere** il “Piano di Lottizzazione relativo al comparto n. 1 del vigente PRG – Zona residenziale di espansione C3” – (P.E. n. 4/18) – località Pozzo Faceto proposto dalla soc. MEDITERRANEO s.n.c. da realizzarsi sui terreni individuanti nel NCU al Fg. 80, P.lle 179, 220 e 391 del Comune di Fasano, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa fermo restando il rispetto della normativa ambientale e a condizione che siano rispettate le prescrizioni seguenti:
 - **recepire gli interventi mitigatori individuati nel RPV all'interno delle NTA del Piano;**
 - **effettuare indagini specifiche finalizzate alla verifica dell'eventuale presenza di cavità carsiche nel sottosuolo;**
 - **aggiornare il RPV modificando opportunamente il giudizio di reversibilità degli impatti sulle componenti ambientali indagate;**
 - **lo spostamento delle aree a verde a ridosso della strada Via Parco Lorusso al fine di creare una cortina di filtro vegetazionale e qualificare così le visuali percettive dalla strada;**
 - **effettuare uno specifico studio bioclimatico e microclimatico al fine di verificare il corretto orientamento ed esposizione solare degli edifici e la fruibilità da parte degli utenti;**
 - **effettuare una verifica della coerenza con il DRAG in cui sono contenuti i criteri per la formazione**

e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE), ai sensi della L.R.27 luglio 2001, n. 20, art. 4, con gli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV del PPTR e con la normativa d'uso e obiettivi di qualità sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;

- *che eventuali recinzioni siano realizzate impiegando murature a secco e che quelle esistenti siano salvaguardate e valorizzate;*
- *che per i parcheggi pubblici e privati e per tutte le aree pavimentate relative alle sistemazioni esterne si preveda l'uso di soluzioni e materiali drenanti e l'implementazione del patrimonio vegetazionale con specie autoctone al fine di valorizzare il contesto rurale di riferimento.*

L'eventuale adeguamento degli elaborati progettuali va effettuato dall'AP, di concerto con il proponente, prima della definitiva approvazione del Piano in oggetto.

3. di precisare che il presente provvedimento:

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente all'attuazione del Piano;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

4. **di demandare** all'Autorità Procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6, dell'art. 8, della L.R. 44/2012 e ss. mm. ed ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione del Piano in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA, VAS e Paesaggio:

- al Proponente;
- all'Autorità Procedente;
- ai SCMA individuati nel procedimento di verifica di Assoggettabilità.

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Fasano dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi, nonché sul sito web del Comune di Fasano, nella sezione dedicata.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90 e ss. mm. ed ii. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalle norme vigenti in materia.

Fasano, 22 luglio 2019

Il responsabile Servizio VIA, VAS e Paesaggio
ing. Antonio MANSUETO

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1060940. Procedimento autorizzativo per la costruzione linea elettrica in cavo aereo BT nei pressi della S.P. 89 in agro di Bitonto. Estratto del Decreto di Asservimento Coattivo n. 6 del 18 giugno 2019 Servizio Pianificazione Territoriale Generale Demanio - Mobilità - Viabilità Città Metropolitana di Bari.

IL DIRIGENTE

...omissis...

Visto l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie di opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che la Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento, privo di onero economici ed espropriativi per l'Ente, esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente, il responsabile della relativa istruttoria amministrativa è la dott.ssa Porzia Mondelli, che dichiarano l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. degli artt. 6 comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana consapevole delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/11/2000 n. 445;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1) Si dispone, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore della società **e-distribuzione** S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla costruzione della linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete nei pressi della S.P. 89 in agro di Bitonto come individuate nell'elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità base, e nello stralcio planimetrico del piano particellare, allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2) L'imposizione della servitù di che trattasi riguarda un impianto inamovibile, ha carattere permanente e sarà estesa ad una porzione di terreno larga m 3,00, avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3) L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposte in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte di cui all'art. 1 del presente decreto a fianco a ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. L'eventuale accettazione dell'indennità di servitù offerta, come determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, dovrà essere effettuata nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni asserviti, mediante comunicazione alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a e-distribuzione S.p.A.. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù coattiva di elettrodotto a favore della menzionata società e-distribuzione S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, a cura e spese della società e-distribuzione S.p.A. in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente atto, a cura e spese della società e-distribuzione S.p.A. sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree da asservire sono:

- Catalano Domenico nato a *(omissis)* il *(omissis)*;
- Sannicandro Francesco nato a *(omissis)* il *(omissis)*;
- De Palo Nicola nato a *(omissis)* il *(omissis)*.

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno redatti dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. La società e-distribuzione S.p.A., in qualità del soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore di e-distribuzione S.p.A. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta Società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale dell'e-distribuzione S.p.A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

Saranno risarciti da e-distribuzione S.p.A., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa la società beneficiaria dell'asservimento in parola a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Art. 6) La società e-distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità di asservimento resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. La società e-distribuzione S.p.A. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7) Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità

previste dal D.Lgs n. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del DPR 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo (agro di Bitonto (BA) – R.A. 3):

- Tarantino Francesco (proprietà per 1/1): foglio n. 87 particella n. 229 - percorrenza m 106 - n. 2 sostegni – superficie da asservire mq 318 (Indennità base € 266,00);
- Pomponio Giuseppe (proprietà per 1/1): foglio n. 87 particella n. 48 - percorrenza m 104 - n. 2 sostegni – superficie da asservire mq 312 (Indennità base € 261,00);
- Lucivero Filippina Damiana (proprietà per 1/2), Visotti Francesco (proprietà ½): foglio n. 87 particelle nn. 50, 66 - percorrenza m 100 - n. 2 sostegni – superficie da asservire mq 300 (Indennità base € 263,00);
- Lovero Concetta (proprietà per 1/1): foglio n. 87 particella n. 74 - percorrenza m 71 - n. 1 sostegno – superficie da asservire mq 213 (Indennità base € 170,00);
- Pappagallo Silvestro (proprietà per 1/1): foglio n. 87 particella n. 73 - percorrenza m 2 - n. 0 sostegni – superficie da asservire mq 6 (Indennità base € 4,00);
- Paporicco Francesco (proprietà per 1/1): foglio n. 87 particella n. 79 - percorrenza m 131 - n. 3 sostegni – superficie da asservire mq 393 (Indennità base € 345,00);
- Tarantino Michele (proprietà per 1/1): foglio n. 87 particella n. 196 - percorrenza m 75 - n. 1 sostegno – superficie da asservire mq 225 (Indennità base € 179,00).

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1772292. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio elettrodotto in cavo aereo BT.

Oggetto: **AUT_1772292 da citare sempre nella risposta**
Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio elettrodotto in cavo aereo BT a 0,380 kV per allacciamento di una nuova fornitura Cliente CARLUCCI Sara ed il potenziamento rete lungo Strada Vicinale Masseria Baroni nel Comune di Ugento.
Codice SGQ VF0000095356280

L'e-distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - sede di Lecce - via Potenza,8 - 73100 LECCE

RENDE NOTO

che con istanza **prot. E-DIS-15/07/2019-445162** indirizzata all'Ufficio Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto, da citare come oggetto della pubblicazione:

AUT_1772292 da citare sempre nella risposta

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio elettrodotto in cavo aereo BT a 0,380 kV per allacciamento di una nuova fornitura Cliente CARLUCCI Sara ed il potenziamento rete lungo Strada Vicinale Masseria Baroni nel Comune di Ugento.

Codice SGQ VF0000095356280

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto del **Comune di Ugento (LE)** come qui di seguito:

- **Foglio 46 p.lla 11**
- **Foglio 55 p.lla 196**

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

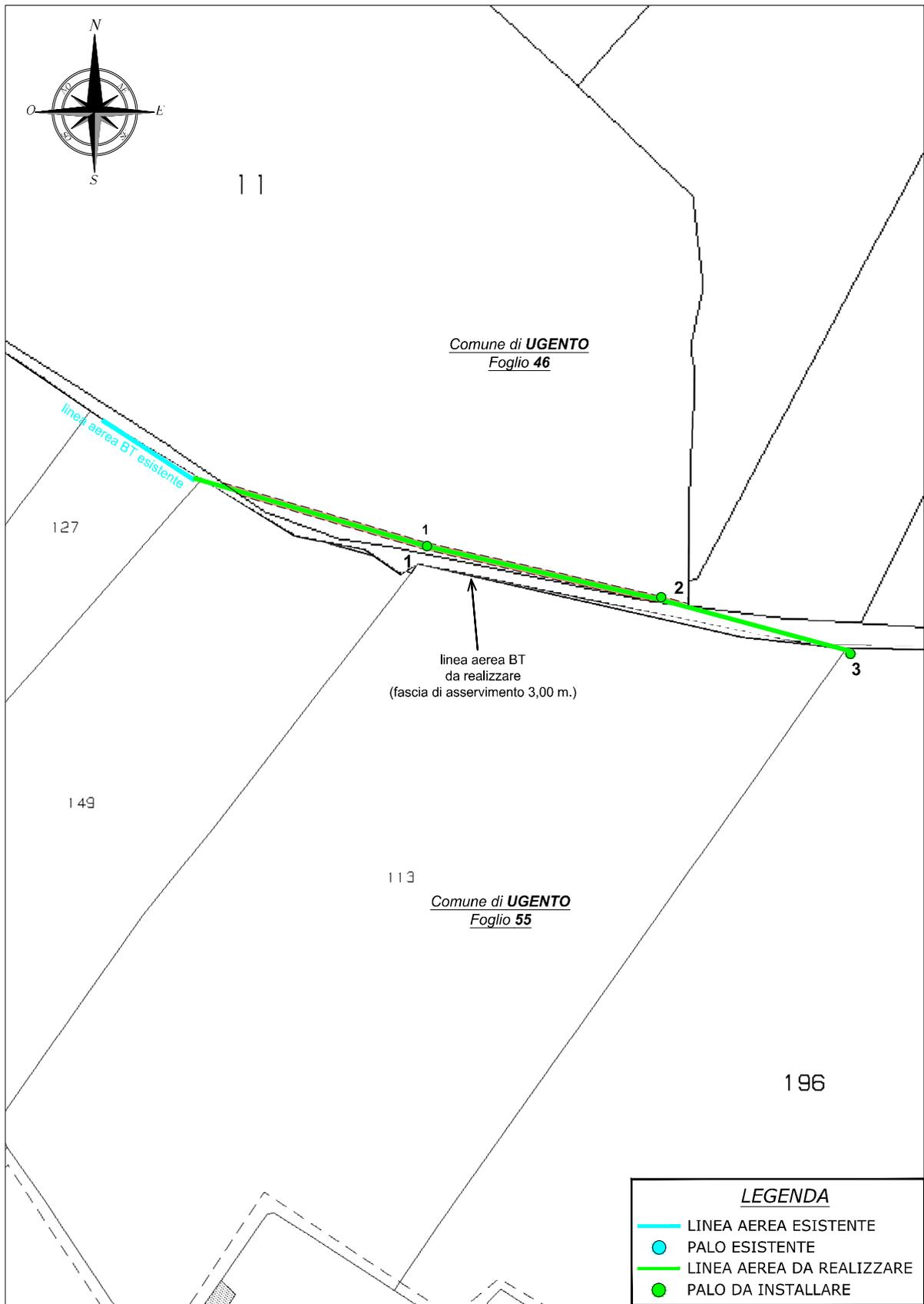
Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Ambiente - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Allegati:

- Planimetria su base catastale dell'opera

AUGUSTO MINUNNI

Il Responsabile



Comune di UGENTO

Catastale fogli 46 - 55

scala 1:2.000

SOCIETA' FAVELLATO CLAUDIO

Determinazione dirigenziale n. 1128 del 15 luglio 2019 Comune di Foggia. Pagamento indennità provvisorie di espropriazione. Ditta: Gesualdo Consiglia.

Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta: Finanziamento Delibera CIPE 62/2011 per la realizzazione del Primo Lotto Funzionale Nuova Orbitale urbana area ovest.

Procedure espropriative - Decreto di esproprio n. 154 del 19.02.2019.

PAGAMENTO N. 8 INDENNITA' PROVVISORIE DI ESPROPRIAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 27 agosto 2018 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in epigrafe, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità e particolare urgenza dei medesimi interventi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 22 bis del d.p.r. 327/2000;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1583 del 19 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo delle opere indicate in epigrafe;

Visto il piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare;

Preso atto che con addendum del 13.12.2018 al contratto rep. n. 10804 del 26.10.2018 le attività tecnico amministrative di supporto alle procedure di espropriazione comunali sono state affidate all'impresa appaltatrice dei lavori società Favellato Claudio S.p.A. con sede in Fornelli (IS) alla Via Bivio n.1, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Isernia con partita IVA n. 00800240947, in qualità di capogruppo e mandataria dell'ATI costituita tra la Società medesima e la Società G.R.Z. Costruzioni s.r.l. iscritta nel registro della imprese presso la Camera di Commercio di Benevento con partita IVA n.01312840620;

Vista la determinazione dirigenziale n. 154 del 19.02.2019 con la quale è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili previsti dal piano particellare innanzi indicato, ed è stata altresì determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'indennità espropriativa spettante a ciascun avente diritto;

Preso atto che con nota 325 del 10.07.2019 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 77469 del 11.07.2019 l'impresa incaricata ha comunicato di aver eseguito, nei confronti delle sotto elencata ditta proprietaria, il predetto decreto di espropriazione e che in occasione delle operazioni di immissione in possesso, la medesima ditta proprietaria ha dichiarato di non accettare l'ammontare delle indennità provvisorie offerte, così come riportate nel citato decreto di espropriazione n. 154/2019 ed ha altresì richiesto la stima delle indennità definitive mediante la procedura peritale prevista dall'art. 21 del d.P.R. 327/2001;

Rilevato che la medesima ditta ha comunque richiesto il pagamento delle indennità provvisorie, salva la successiva determinazione definitiva, ai sensi dell'art. 26 del d.P.R. 327/2001, dichiarando che sui beni espropriati non gravano diritti di terzi e producendo, a tal'uopo, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ed indicazione delle quote indennitarie e dei mezzi di pagamento da ciascuna prescelti;

1. Gesualdo Consiglia proprietaria delle particelle 459 e 536 (ex 113) tutte del foglio 131 corrispondente ad una quota di indennità provvisoria di € 31.046,75;

Ritenuto pertanto necessario che questo Ufficio provveda all'emissione della determinazione di pagamento diretto delle indennità provvisorie, con accredito delle corrispondenti somme sui conti correnti bancari indicati dalla ditta (riportato nella scheda);

Dato atto che la somma complessiva delle indennità provvisorie e pari ad € 31.046,75 risulta impegnata al capitolo n. 33901/00 del 2019, impegno n. 71/1 giusta D.D. n. 107/2019;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001;

Accertata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.107 del D,Lgs. n.267/2000;

Richiamato:

C.U.P. B71B13000000001**DETERMINA**

- ✓ **DI RITENERE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
 - ✓ **SIGNIFICARE CHE** il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. M.T. Morra giusta D.G.C. n. 55/2016;
- DARE ATTO CHE:**
- la presente determinazione è stata adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;
 - non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art.6 – bis della Legge n.241/1990 come introdotto dalla Legge n.190/2010 e ss.mm.ii.;
- ✓ **ACCERTARE** La propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;
 - ✓ **DI DISPORRE** il pagamento diretto delle indennità provvisorie di espropriazione, così come determinate con il decreto di esproprio n. 154 del 19.02.2019 in favore delle sotto elencate ditte:
 - 1. Gesualdo Consiglia: € 31.046,75;
1. **AUTORIZZARE** il Settore Finanziario alla presente liquidazione come da prospetto allegato;
 2. **DARE ATTO CHE** la somma complessiva delle indennità provvisorie e pari ad € 31.046,75 risulta impegnata al capitolo n. 33901/00 del 2019, impegno n. 71/1 giusta D.D. n. 107/2019;
 3. **PRECISARE** che il pagamento della somma di € 31.046,75 è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di Finanza Pubblica;
 4. **TRASMETTERE** copia della presente Determinazione alla Segreteria Generale di questo Ente e al Servizio Finanziario, per gli adempimenti di competenza;
 5. **PUBBLICARE** la presente determinazione sul sito web del Comune di Foggia sezione amministrazione trasparente.

Il RUP

Arch. Maria Tina Morra

Il Dirigente
Ing.F.sco P. Affatato

SOCIETA' FAVELLATO CLAUDIO

Determinazione dirigenziale n. 1148 del 15 luglio 2019 Comune di Foggia. Pagamento indennità provvisorie di espropriazione. Ditte: Salvatore Antonio e altre.

Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta: Finanziamento Delibera CIPE 62/2011 per la realizzazione del Primo Lotto Funzionale Nuova Orbitale urbana area ovest.

Procedure espropriative - Decreto di esproprio n. 154 del 19.02.2019.

PAGAMENTO N. 7 INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 27 agosto 2018 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in epigrafe, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità e particolare urgenza dei medesimi interventi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 22 bis del d.p.r. 327/2000;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1583 del 19 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo delle opere indicate in epigrafe;

Visto il piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare;

Preso atto che con addendum del 13.12.2018 al contratto rep. n. 10804 del 26.10.2018 le attività tecnico amministrative di supporto alle procedure di espropriazione comunali sono state affidate all'impresa appaltatrice dei lavori società Favellato Claudio S.p.A. con sede in Fornelli (IS) alla Via Bivio n.1, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Isernia con partita IVA n. 00800240947, in qualità di capogruppo e mandataria dell'ATI costituita tra la Società medesima e la Società G.R.Z. Costruzioni s.r.l. iscritta nel registro della imprese presso la Camera di Commercio di Benevento con partita IVA n.01312840620;

Vista la determinazione dirigenziale n. 154 del 19.02.2019 con la quale è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili previsti dal piano particellare innanzi indicato, ed è stata altresì determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'indennità espropriativa spettante a ciascun avente diritto;

Preso atto che con nota 325 del 10.07.2019 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 77469 del 11.07.2019 l'impresa incaricata ha comunicato di aver eseguito, nei confronti delle sotto elencate ditte proprietarie, il predetto decreto di espropriazione e che in occasione delle operazioni di immissione in possesso, le medesime ditte proprietarie hanno accettato l'ammontare delle indennità provvisorie loro offerte, così come riportate nel citato decreto di espropriazione n. 154/2019 e ne hanno richiesto il pagamento, ai sensi dell'art. 26 d.P.R. n. 327/2001, dichiarando che sui beni espropriati non gravano diritti di terzi e producendo, a tal'uopo, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ed indicazione delle quote indennitarie e dei mezzi di pagamento da ciascuna prescelti:

1. Salvatore Antonio comproprietario della particella n. 563 (ex 443) - foglio 131 corrispondente ad una quota di indennità di espropriazione di € 3.682,66;
2. Di Corcia Giovanni proprietario della particella n. 1303 (ex 1269) - foglio 130 corrispondente ad una quota di indennità di espropriazione di € 1.046,50;
3. Di Corcia Maria comproprietaria della particella n. 1307 (ex 180) - foglio 130 corrispondente ad una quota di indennità di espropriazione di € 1.046,50;
4. Di Corcia Marina Altomare comproprietaria della particella n. 1307 (ex 180) - foglio 130 corrispondente ad una quota di indennità di espropriazione di € 1.046,50;
5. Gallo Pasqualina e Stazione Salvatore proprietari della particella n. 1309 (ex 67) - foglio 130 corrispondente ad una quota di indennità di espropriazione di € 6.409,00;
6. ANDROMEDA S.R.L. proprietario delle particelle n.ri 290 (ex 123); 300 (ex 79) e 296 (ex 77) tutte ricadenti nel foglio 128 e corrispondenti ad una quota di indennità di espropriazione di € 2.077,50.

Ritenuto pertanto necessario che questo Ufficio provveda all'emissione della determinazione di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, con accredito delle corrispondenti somme sui conti correnti bancari indicati da ciascuna ditta (riportato nella scheda);

Dato atto che la somma complessiva delle indennità di espropriazione e pari ad € 15.308,66 risulta impegnata al capitolo n. 33901/00 del 2019, impegno n. 71/1 giusta D.D. n. 107/2019;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001;

Accertata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.107 del D.Lgs. n.267/2000;

Richiamato:

C.U.P. B71B13000000001

DETERMINA

- ✓ **DI RITENERE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
 - ✓ **SIGNIFICARE CHE** il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. M.T. Morra giusta D.G.C. n. 55/2016;
- DARE ATTO CHE:**
- la presente determinazione è stata adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;
 - non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art.6 – bis della Legge n.241/1990 come introdotto dalla Legge n.190/2010 e ss.mm.ii.;
- ✓ **ACCERTARE** La propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;
 - ✓ **DI DISPORRE** il pagamento diretto delle indennità provvisorie di espropriazione, così come determinate con il decreto di esproprio n. 154 del 19.02.2019 in favore delle sotto elencate ditte:
 1. Salvatore Antonio:€ 3.682,66;
 2. Di Corcia Giovanni € 1.046,50;
 3. Di Corcia Maria € 1.046,50;
 4. Di Corcia Marina Altomare € 1.046,50;
 5. Gallo Pasqualina e Stazione Salvatore € 6.409,00;
 6. ANDROMEDA S.R.L. € 2.077,50.
1. **AUTORIZZARE** il Settore Finanziario alla presente liquidazione come da prospetto allegato;
 2. **DARE ATTO CHE** la somma complessiva delle indennità di espropriazione e pari ad € 15.308,66 risulta impegnata al capitolo n. 33901/00 del 2019, impegno n. 71/1 giusta D.D. n. 107/2019;
 3. **PRECISARE** che il pagamento della somma di € 15.308,66 è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di Finanza Pubblica;
 4. **TRASMETTERE** copia della presente Determinazione alla Segreteria Generale di questo Ente e al Servizio Finanziario, per gli adempimenti di competenza;
 5. **PUBBLICARE** la presente determinazione sul sito web del Comune di Foggia sezione amministrazione trasparente.

Il RUP

Arch. Maria Tina Morra

Il Dirigente
Ing.F.sco P. Affatato

SOCIETA' MY SUN

Avviso procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Società MYSUN srl, con sede legale in Bari Via Domenico Nicolai n° 104, 70122 BA, comunica di aver presentato in data 18/07/2019 alla Provincia di Barletta, Andria e Trani (BAT) - Settore 8 Ambiente Rifiuti e contenzioso - Servizio Tutela Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/ 2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SPINAZZOLA"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 alla lettera B.2.g/5-bis, denominata "impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere 8.2.g, B.2.g/3 B.2.g/4 con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW".

Il sito sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico ricade nel foglio 1:25000 delle cartografie dell'Istituto Geografico Militare (IGM Ultima Ed.) n. 188 IV-NO "Palazzo San Gervasio", ed è catastalmente individuato, nel Comune di Spinazzola, alle particelle 50, 38, 32, 35, 13, 36, 33, 28, 12, 37, 34, 18, 19, 20, 31, 39, 9, 40, 15, 24 del foglio 97; particelle 40, 39, 20, 1 del foglio 98; particelle 64, 33, 77, 70, 2, 68, 69, 66, 34, 67, 3, 58, 59, 57, 56, 4, 5 del foglio 99; particelle 5, 2 del foglio 100; particelle 39, 96, 219, 227, 222, 94, 24, 40 del foglio 102. Ricopre globalmente una superficie di circa 112 ettari suddivisi in 5 aree di differenti forme e dimensioni ed è ubicato a circa 2,5 km a sud-ovest del centro abitato di Spinazzola, tra le Strade Statali 168, 169 e 655.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla Stazione Elettrica di Smistamento sita nel Comune di Genzano (PZ), a mezzo di un cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 13,5 km.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica avente le seguenti caratteristiche:

- potenza installata lato DC: 56,307 MWp;
- potenza dei singoli moduli : 380 Wp;
- n. 17 power skid per la conversione e trasformazioni dell'energia elettrica;
- n. 5 cabine di smistamento;
- rete elettrica interna a 1,5 kV tra i moduli fotovoltaici, e tra questi e le power skids;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, illuminazione, forza motrice, ecc ...).
- rete elettrica interna a 30 kV per il collegamento in entra-esce tra le varie power skids e le cabine di smistamento;
- rete telematica interna di monitoraggio per il controllo dell'impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla Stazione Elettrica di Smistamento TERNA sita nel Comune di Genzano (PZ), a mezzo di un cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 13,5 km.

Dall'analisi e stima degli impatti emerge che nella **fase di costruzione** gli unici impatti significativi sono confinati esclusivamente alle aree di lavorazione che producono interazioni con la pedologia e la morfologia delle aree direttamente interessate (impianto e sottostazione).

In particolare essendo l'area interessata da modesti reticoli che confluiscono nel Basentello che scorre a valle della S.S. 665, il potenziale impatto nei confronti dello scorrimento idrico superficiale che potrebbe aversi durante le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento dei pannelli e delle opere accessorie ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni.

Nella **fase di esercizio**, gli impatti principali sono rappresentati dall'inquinamento visivo e dal disturbo arrecato alla fauna e agli ecosistemi, in misura minore il rumore.

Le aree da cui il parco è visibile sono quelle a valle della S.S. 665 in quanto l'impianto è posto altimetricamente a monte della suddetta strada; al fine limitare tale impatto è stata prevista da progetto una divisione dell'impianto in 5 sub aree che saranno recintate singolarmente (per assicurare la sicurezza dell'impianto) e circondate tutte da una barriera verde (siepe), impiantata internamente alla recinzione ad una distanza da essa di 0,50. La soluzione progettuale adottata permetterà di creare dei veri e propri corridoi verdi che interrompono la continuità delle strutture fotovoltaiche e diminuiscono l'impatto visivo

Per quanto riguarda il paesaggio la posizione dell'impianto limita fortemente l'impatto sulle aree di interesse turistico. Nel sito di intervento a carattere prevalentemente agricolo, non sono presenti habitat e specie vegetali di interesse conservazionistico. Non ci sono particolari colture agro ambientali da salvaguardare poiché il sito è destinato ad un uso seminativo non irrigui

Il contesto territoriale riveste, nel complesso, uno scarso valore naturalistico. Sono presenti lembi di habitat semi naturale che però si presentano di limitata estensione, poco o affatto strutturati e non connessi ecologicamente.

Dal punto di vista avifaunistico l'area presenta un popolamento decisamente basso. L'impatto di rumore e vibrazioni risulta limitato all'area ristretta limitrofa alle posizioni dell'impianto fotovoltaico e comunque tale da rispettare i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente. Il valore basso dell'impatto è garantito dall'assenza di recettori attuali e potenziali nell'area.

Infine, nella **fase di dismissione**, gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli durante la fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa smantel labilità di moduli fotovoltaici permetterà, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul sito della Provincia di Barletta, Andria e Trani (BAT) al seguente link: www.provincia.barletta-andria-trani.it;

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (*30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5*) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it;

Il legale rappresentante
MySun srl

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione DD. n. 598 del 19 luglio 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: DPR n.327 /2001 -artt. 52 sexies e 52 octies - SNAM RETE GAS - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 - **Soggetto proponente. SNAM Rete Gas SPA.** Costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento CNG Asset Company 1 S.R.L.Comune di Noicattaro ON 100 (4") - DP 75 bar" Costituzione coattiva anticipata di servitù e occupazione temporanea non preordinata all'asservimento e determinazione urgente delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 22 e 52 sexies ed ex art. 52 octies - D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. sui fondi siti nel Comune di Noicattaro in provincia di Bari.

Il funzionario Giacomo Bruno, responsabile del procedimento amministrativo dell'intervento in oggetto, sulla base dell'istruttoria, riferisce quanto segue:

Vista la determinazione dirigenziale n. 35 in data 18.02.2019 con la quale il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, tra l'altro, approvato il progetto definitivo relativo alla Costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento CNG Asset Company 1 S.R.L.- Comune di Noicattaro DN 100 (4") - DP 75 bar" proposto e presentato dalla SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese nonché ha rilasciato in favore della medesima Società l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio delle suddette opere con l'adempimento delle condizioni e delle precisazioni dettagliatamente riportate nella relazione istruttoria, parte integrante del medesimo provvedimento.

Considerato che con il suddetto provvedimento n. 35/2019 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data del medesimo provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione della suddetta opera, demandandosi alla Sezione Lavori Pubblici l'espletamento dei procedimenti ablativi entro lo stesso termine di cinque anni, subordinatamente all'osservanza degli adempimenti in capo al promotore dell'espropriazione ai sensi dell'art.20-comma 1- del D.lgs. n. 327/2001 e s.m.

Rilevato che le suddette opere come sopra approvate saranno realizzate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare accluso all'avviso di avvio del procedimento ed integrato con nota della SNAM Rete Gas S.p.A. del 27.06.2019 prot. n. DISOR/LAV/NUZ/1042 di comunicazione alle ditte proprietarie e nota del 04.07.2019 prot. DISOR/LAV/NUZ/1057 della relazione di stima e metodo di calcolo delle indennità.

Vista la nota prot. DI-SOR/LAV/NUZ/1057 del 04.07.2019, con la quale il Responsabile del Servizio Ingegneria e Costruzioni Progetti Infrastrutture Sud Orientali Manager della SNAM Rete Gas, con riferimento al suddetto intervento di Costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato " Allacciamento CNG Asset Company 1 S.R.L.- Comune di Noicattaro DN 100 (4") - DP 75 bar ", al fine di assicurare la regolare esecuzione dell'intervento in parola, ha chiesto, fra l'altro, ai sensi dell'art. 22 e artt. 52 sexies e 52 octies del DPR 327/2001 e la s.m., la determinazione urgente delle indennità provvisorie di servitù e di occupazione temporanea non preordinata all'asservimento degli immobili, così come individuati nel piano particellare descrittivo e nell'elenco delle ditte catastali interessate così come integrate con relazione di stima e metodo di calcolo delle indennità trasmesse con nota della SNAM Rete Gas S.p.A. prot. DI-SOR/LAV/NUZ/1057 del 04.07.2019.

Rilevato che tali elaborati, ora, trasmessi dalla Società SNAM Rete Gas con l'innanzi detta nota prot. DI-SOR/LAV/NUZ/1057 del 04.07.2019, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante, riportano le rispettive ditte catastali proprietarie e/o comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in parola, le superfici da asservire e quelle da occupare temporaneamente per un periodo di anni uno a decorrere dalla data di immissione in possesso nonché le relative indennità da offrire in via provvisoria ed urgente.

Che il comma 2 lett. c) del richiamato art. 15 ex L.R. n. 3/2005 consente, fra l'altro, la facoltà di autorizzare, senza particolari indagini e formalità, la espropriazione e/o l'asservimento anticipati di immobili, contestualmente alla determinazione urgente delle relative indennità per opere attinenti a servizi a rete in materia di energia, come nel caso di specie.

Ritenuto, altresì, che l'esigenza di accedere all'espropriazione e/o asservimento per la realizzazione delle opere in questione è data dalla necessità di assicurare la continuità della fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali e garantire il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza.

Che tali considerazioni si ritengono sufficienti a definire il carattere di particolare urgenza dei lavori da eseguire, correlati alla particolare natura dell'impianto da realizzare.

Considerato, pertanto, che allo stato degli atti, non sussistono motivi ostativi alla richiesta di costituzione coattiva di servitù ed occupazione temporanea, per una durata di anni uno a decorrere dalla data di immissione in possesso, ed alla contestuale determinazione urgente delle relative indennità provvisorie da corrispondere per l'asservimento degli immobili.

Che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del T.U. n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005, può provvedersi alla suddetta richiesta di determinazione urgente delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea con contestuale costituzione di servitù coattiva, favore della SNAM RETE GAS S.p.a., degli immobili così come individuati negli uguali allegati elenchi, contraddistinti con la lettera "A" con l'indicazione di tutti i dati anagrafici e con la lettera "B" con l'omissione dei medesimi dati sensibili, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale.

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni di adottare il sotto indicato provvedimento;
verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato loro è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del Procedimento

Giacomo Bruno

P.O. Supporto alle funzioni della Regione in materia di espropri

Vito Vitone

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n° 327 e s.m. -art.22-;

Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 -comma 6- e art. 15 -comma 2 let. c)-;

Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "*Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo*";

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA*" Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il decreto n.443 in pari data con il quale il Presidente della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 - comma 2, lett. h) - dello Statuto della Regione Puglia, ha adottato l'atto di "*Alta Organizzazione della Regione Puglia*" di adozione del suddetto nuovo modello organizzativo denominato MAIA;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, ha istituito i Servizi della Giunta regionale, attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 -comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "*svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare*";

Visto l'atto del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 con il quale, preso atto delle risultanze del Verbale del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento n. 3 del 29/03/2017, è stato, tra l'altro, nominato, con decorrenza 01/04/2017, l'Avv. Raffaele Landinetti Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Lavori Pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

di condividere e fare propria la relazione istruttoria riportata in preambolo;

Art.1 - E' costituita anticipatamente, in favore della SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 22 del T.U. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n.3/2005, la servitù coattiva sugli immobili siti in agro di Noicattaro, così come indicato negli elenchi "A" e "B", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e con i quali costituiscono corpo unico, occorrenti per la Costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento CNG Asset Company 1 S.R.L. - Comune di Noicattaro DN 100 (4") - DP 75 bar", giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità espressa con provvedimento dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 35 in data 18.02.2019.

Art.2 - E' disposta, ai sensi dell'art.49 del TU n.327/2001, in favore della suddetta Società, l'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, degli immobili individuati nei suddetti allegati elenchi occorrenti per l'esecuzione dei lavori sopradescritti.

Art.3 - E' disposto, come richiesto da SNAM RETE GAS, sui predetti fondi quanto segue:

- l'opera consiste nella posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metri (uno), , nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- saranno installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- E' prevista, la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente della larghezza di mt. 3,50 da realizzarsi e mantenersi a cura di SNAM Rete Gas, come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione.
- Pertanto è necessario che l'imposizione di servitù debba prevedere:
 - l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m.13,50 (tredici/50) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazioni della profondità di posa della tubazione;
 - la facoltà della SNAM Rete Gas ad occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
 - di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
 - che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzioni, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
 - l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
 - la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art.4 - Sono urgentemente determinate le indennità provvisorie di asservimento degli immobili di cui al precedente art. 1, da corrispondere in favore delle ditte catastali proprietarie, così come indicate nell'elenco allegato e parte integrante del presente provvedimento e per importi individuati accanto a ciascuno di esse.

Art.5 - Ai sensi dell'art.50 del TU n.327/2001 sono determinate in via provvisoria anche le indennità da offrire ai proprietari catastali proprietarie e/o comproprietarie degli immobili individuati nei predetti elenchi, da occupare temporaneamente per una durata di anni uno a decorrere dalla data di immissione in possesso, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

Art.6 - La Società SNAM Rete Gas, al termine della durata dell'occupazione temporanea, è obbligata al ripristino dello stato dei luoghi ed alla riconsegna degli immobili ai rispettivi proprietari.

Art.7 - Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate negli allegati elenchi, nelle forme degli atti processuali civili nonché pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 5 del T.U. 327 /2001 e s.m. e dell'art. 14 della L.R. n.3/2005.

Art.8 - La SNAM Rete Gas spa dovrà dare esecuzione al presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso degli immobili asserviti e/o occupati temporaneamente entro il termine perentorio di anni uno.

Art.9 - La SNAM Rete Gas dovrà comunicare con apposito atto alle ditte proprietarie asservite, la data di

immissione in possesso dei propri immobili, nonchè invitarle a comunicare espressamente se condividono o meno le indennità offerte.

Art.10 - In caso di accettazione sarà adottata apposita ordinanza di pagamento della indennità alla SNAM Rete Gas che dovrà provvedere entro il termine di 60 giorni, previa comunicazione da parte della ditta proprietaria dell'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea ed eventuali danni ad essa offerte, subordinatamente alla presentazione della dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Art.11 - In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie disposte dal presente provvedimento, decorsi trenta (30) giorni dalla data dell'immissione in possesso, le somme dovranno essere depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat - Sezione Depositi- sulla base di apposita propria ordinanza.

Art.12 - Entro lo stesso termine, la ditta proprietaria che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente provvedimento può:

- a) ai sensi dell'art. 21 - comma 3 e seguenti - del T.U. n.327 /2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., avanzare richiesta di nomina dei Tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico designato dal beneficiario dell'espropriazione e ad un terzo esperto nominato nei modi e nei termini di cui al medesimo art. 16 - comma 1 - determinano le indennità definitive; le spese di tale procedimento saranno poste a carico del privato espropriato e/o asservito o dal beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 21, comma 6, DPR n. 327/2001 e s.m.
- b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate come disposto dagli artt. 22, co. 5, e 52-nonies del ripetuto T.U.E. dalla competente Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.E., con spese a carico del promotore o del beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento richiedente, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 21/08/2006 e s.m.

Art.13 - In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui ai punti precedenti, il proprietario, il promotore dell'espropriazione/asservimento o il terzo che ne abbia interesse, potrà proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art.54 del Testo Unico.

Art.14 - Il diritto di servitù sugli immobili di cui agli allegati elenchi, costituito con il presente provvedimento, sarà eseguito previa intervenuta notifica disposta con il precedente punto 7 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 - comma 1, lett. f) del DPR n. 327 /2001e s.m.

Art.15 - Il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché pubblicato per estratto a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai soli fini di pubblicità, ai sensi dell'art. 23, comma 2 e 5 del T.U.

Art.16 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale in unico originale. Nell'allegato "B" destinato alla pubblicazione, sono state omesse alcune informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Art.17 - Il presente provvedimento:

- a) è composto da n.10 fasciate ed è redatto in unico originale e depositato agli atti della Sezione LL.PP.;
- b) ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327 /2001 e s.m., diventa esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Società Snam Rete Gas S.p.a., al Segretariato della Giunta Regionale ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- d) sarà trasmesso in copia ali' Assessore alle Opere Pubbliche ed al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio;

- e) sarà pubblicato "per estratto" e con unicamente l'allegato "B" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della Società Snam Rete Gas S.p.a. con sede in Bari;
- f) sarà pubblicizzato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" sotto sezione "*Provvedimenti dirigenti*" del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Avv. Raffaele Landinetti

| METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 S.R.L. NOICATTARO (BA) DN 100 (4") - 75 bar | | | | | | | | | | | | | ELENCO B | | | | |
|--|--------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|---------|-------------|--------|---------------------------|-----------------|------------------------|---|------|------|--|--|--|---------------------------------|------|
| COMUNE DI NOICATTARO (BA) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N° ORDINE | PROPRIETARI ATTUALI | DIITTA CATASTALE | DATI CATASTALI - COMUNE DI NOICATTARO | | | | | | | | | | Indennità di espropriazione offerta a corpo offerta (EURO) | Indennità di espropriazione offerta a corpo offerta (EURO) | Indennità di espropriazione offerta a corpo offerta (EURO) | Totale indennità offerta (EURO) | Note |
| | | | Foglio | Mappale | Qualità | Classe | Superficie Catastale (mq) | dominica (EURO) | REDDITO agrario (EURO) | L | M | N | | | | | |
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | M | N | O | P | Q | R | | |
| 6 | DIFINO Stefano | DIFINO Stefano | 6 | 214 | VIG UVA TAV | 3 | 1893 | 38,86 | 18,55 | Fig. 9 p.lla 365-565-565-295-S. C.ile di Mezzo all'incronata | 29 | 0 | 17,40 | 0,00 | 17,40 | | |
| 7 | ADDRISO Pasquale | ADDRISO Pasquale | 6 | 213 | VIGNETO | 3 | 1653 | 11,81 | 6,75 | Fig. 9 p.lla 120-565-565-295-S. C.ile di Mezzo all'incronata Fig. 9 P.lla 48-49 | 87 | 0 | 52,20 | 0,00 | 52,20 | | |
| 9 | | | 9 | 48 | ULIVETO | 2 | 530 | 2,17 | 1,3 | Fig. 9 p.lla 45-263-S. C.ile di Mezzo all'incronata Fig. 6 P.lla 213 | 754 | 245 | 452,40 | 1.225,00 | 1.677,40 | | |
| | | | 9 | 49 | MANDORLETTO | 2 | 420 | 4,07 | 1,71 | Fig. 9 p.lla 48-51-264-565-295-S. C.ile di Mezzo all'incronata Fig. 6 P.lla 213-565 | 420 | 147 | 252,00 | 583,00 | 840,00 | | |
| 8 | CAPUTO Giuseppe CINQUEPALMI Caterina | CAPUTO GIUSEPPE CINQUEPALMI CATERINA | 9 | 47 | VIG UVA TAV | 1 | 5574 | 215,9 | 71,97 | Fig. 9 p.lla 546-475-475-293 Fig. 6 P.lla 122-S. C.ile di Mezzo all'incronata | 1113 | 1290 | 1.210,00 | 8.709,00 | 7.918,00 | | |
| 9 | RESCINA Palma | RESCINA PALMA | 9 | 546 | VIG UVA TAV | 2 | 6943 | 184,67 | 78,89 | Fig. 9 p.lla 47-476-376-547-S. C.ile di Mezzo all'incronata | 464 | 252 | 374,00 | 1.310,00 | 1.684,00 | | |
| | | | 9 | 263 | VIGNETO | 1 | 981 | 15,20 | 5,07 | Fig. 9 p.lla 48-385-264-49-S. C.ile di Mezzo all'incronata | 926 | 632 | 1.386,00 | 3.286,40 | 4.672,40 | | |
| 10 | ARDITO Isabella | ARDITO Isabella | 9 | 389 | VIG UVA TAV | 4 | 1181 | 14,33 | 9,76 | Fig. 9 p.lla 265-50-265-565-295-S. C.ile di Mezzo all'incronata | 52 | 0 | 31,20 | 0,00 | 31,20 | | |
| | | | 9 | 264 | VIGNETO | 1 | 512 | 7,93 | 2,64 | Fig. 9 p.lla 51-390-263-49 | 512 | 390 | 659,00 | 2.026,00 | 2.685,00 | | |
| | | | 9 | 390 | VIG UVA TAV | 4 | 312 | 3,79 | 2,55 | Fig. 9 p.lla 51-265-359-264 | 129 | 2 | 77,40 | 10,40 | 87,80 | | |
| 11 | CIRILLO Alessandro CIRILLO Antonia | CIRILLO Alessandro CIRILLO Antonia | 9 | 51 | ULIVETO | 2 | 6095 | 31,48 | 18,89 | Fig. 9 p.lla 549-265-565-295-S. C.ile di Mezzo all'incronata Fig. 6 P.lla 120-565-565-295-S. C.ile di Mezzo all'incronata | 3122 | 1738 | 2.794,00 | 8.690,00 | 11.484,00 | | |

Business Unit Asset Italia
Distribuzione Sud Orientale
Trasporto

Head
Giovanni Russo

540 Regione Puglia
del LUC 2010
composto da n. 6 fogli
Il Dirigente
Avv. Raffaele Landinetti

Il presente elenco è conforme al Piano Particolare approvato

| METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 S.R.L. NOICATTARO (BA) DN 100 (4") - 75 bar | | | | | | | | | | | | | ELENCO B | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|-------|---------------|--|---------|---------|--|--|---------------|-----|--|---|--|---|--|------|------|----------------------------------|----------|----------|-----------|----------|----------|--------|--|--------|---|------|-------|-------|
| COMUNE DI NOICATTARO (BA) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N. D'ORINE | PROPRIETARI ATTUALI | DATI CATASTALI - COMUNE DI NOICATTARO | | | | | REDDITO | | | | | Indennità di asservimento offerta (EURO) | Indennità di occupazione temp. per l'esecuzione dei lavori (mq) | Indennità di asservimento offerta (EURO) | Indennità di occupazione temp. per l'esecuzione dei lavori (mq) | Totale indennità offerta (EURO) | Note | | | | | | | | | | | | | | |
| | | DITTA CATASTALE | | Classe | Quantità | Mappale | Foglio | Superficie Catastale (mq) | dominante (EURO) | agaria (EURO) | M | | | | | | | N | O | P | Q | R | | | | | | | | | |
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | M | N | O | P | Q | R | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 | DIDONNA Domenico DIDONNA Nicola | DIDONNA Domenico DIDONNA Nicola | 9 | 719 | ULIVETO 1 | 18824 | 721,39 | 240,46 | Fig. 9 p.lle 55-55-57- 670-720-Strada Comunale di Mezzo alla Incoronata | 1983 | 472 | 594,00 | 2.390,00 | 2.984,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | 13 | ARDITO Rosa Maria | 9 | 619 | ULIVETO 1 | 14 | 0,08 | 0,05 | Fig. 9 p.lle 900-902- 901-Strada Prov.le 57 | 14 | 4 | 8,40 | 20,00 | 28,40 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 56 | VIG UVA TAV 4 | 5160 | 62,63 | 42,84 | Fig. 9 p.lle 55-232-18- 57-719 | 1912 | 1243 | 2.398,00 | 6.463,60 | 8.861,60 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | 18 | VIG UVA TAV 1 | 740 | 28,66 | 9,55 | Fig. 9 p.lle 282-58-57- 59 | 525 | 420 | 770,00 | 2.184,00 | 2.954,00 | | | | | | | | | | |
| 897 | VIG UVA TAV 1 | 864 | 39,47 | 11,16 | Fig. 9 p.lle 895-895- 292 | 497 | 618 | 616,00 | 3.213,60 | 3.829,60 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | 618 | VIG UVA TAV 1 | 36 | 1,39 | 0,46 | Fig. 9 p.lle 898-919- 899-Strada Prov.le 57 | 32 | 38 | 44,00 | 187,20 | 231,20 | | | | | | | | | | |
| 620 | FRUITTEO 1 | 12 | 0,18 | 0,08 | Fig. 9 p.lle 502-904- 621-Strada Prov.le nr.57 | 12 | 0 | 7,20 | 0,00 | 7,20 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | 621 | FRUITTEO 1 | 24 | 0,36 | 0,12 | Fig. 9 p.lle 903- 610-620-Strada Prov.le nr.57 | 3 | 0 | 1,80 | 0,00 | 1,80 | | | | | | | | | | |
| 15 | DIPIERRO Natale DIPIERRO Vitanonio | 9 | 57 | ULIVETO 2 | 3852 | 19,89 | 11,94 | Fig. 9 p.lle 656-967- 655-719-55-292 | 774 | 280 | | | | | | | | | | | | 464,40 | 1.400,00 | 1.864,40 | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | 16 | MARTIRE Francesco | 9 | 899 | ULIVETO 1 | 380 | 2,28 | 1,47 | Fig. 9 p.lle 292-898- 899-901 | 243 | 35 | | | | 145,80 | 175,00 | 320,80 | | | | |
| 17 | FONSDITURI Domenica | 34 | 1462 | VIG UVA TAV 1 | 20 | 0,77 | 0,26 | Fig. 34 p.lle 149-121- 1471-Strada Prov.le nr.57 | 20 | 44,00 | | | | | | | | | | | | 104,00 | 148,00 | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | 21 | VIG UVA TAV 1 | 3570 | 138,28 | 46,08 | Fig. 34 p.lle 1492-427- 22-429 | 329 | 553 | 245,00 | 2.975,60 | 3.117,60 | | | | | | | | | | |

Business Unit-Asset Italia
Distretto sud Orientale
TRASPORTO

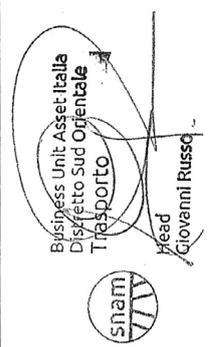
snam

Head
Giovanni Russo

Allegato alla Determina Dirigenziale n° 598 Regione Puglia del 19.11.2019
composto da n. 6 fogli
Dirigente
Avv. Raffaello Landinetti

Il presente elenco è conforme al Piano Particellare approvato

| METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 S.R.L. NOICATTARO (BA) DN 100 (4") - 75 bar | | | | | | | | | | | | | | ELENCO B | | | |
|--|---|---------------------------------------|------|---------------|-------|---------|--------|---------------------------|---|------|--------------------|----------|----------|----------|---|---|------|
| COMUNE DI NOICATTARO (BA) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N° ORDINE | PROPRIETARI ATTUALI | DATI CATASTALI - COMUNE DI NOICATTARO | | | | | | | | | | M | N | O | P | Q | Note |
| | | DITTA CATASTALE | | Foglio | Mappa | Quilata | Classe | Superficie Catastale (mq) | REDDITO | | Mappali confinanti | | | | | | |
| A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | M | N | O | P | Q | R | | |
| 18 | LAMONACA Vita | | 429 | VIG UVA TAV 1 | 1 | 1795 | 69,53 | 23,18 | Fg. 34 p.lla 1405-407-22-429 | 207 | 131 | 300,00 | 691,20 | 1.011,20 | | | |
| | | 34 | 430 | VIG UVA TAV 3 | 3 | 3283 | 63,58 | 32,22 | Fg. 34 p.lla 1270-23-24-2530-1472 | 359 | 253 | 550,00 | 1.315,60 | 1.863,60 | | | |
| | | | 1473 | SEMINATIVO 1 | 1 | 18 | 0,13 | 0,05 | Fg. 34 p.lla 428-1270-1472-Strada Prov.le nr.57 | 18 | 18 | 10,80 | 14,94 | 25,74 | | | |
| | | | 1270 | VIG UVA TAV 1 | 1 | 1777 | 68,83 | 22,94 | Fg. 34 p.lla 428-23-430-1473 | 215 | 153 | 300,00 | 691,60 | 1.021,60 | | | |
| 19 | DIPIERRO Rosa SAPONARO Carlo SAPONARO Lorenzo | | 2530 | VIG UVA TAV 2 | 2 | 4247 | 112,96 | 48,25 | Fg. 34 p.lla 1405-403-24-407 | 568 | 408 | 770,00 | 2.121,60 | 2.891,60 | | | |
| 20 | SAPONARO Lorenzo | | 867 | VIG UVA TAV 2 | 2 | 5314 | 141,34 | 60,38 | Fg. 34 p.lla 1465-2530-24-1938 | 565 | 369 | 704,00 | 2.056,00 | 2.773,60 | | | |
| 21 | DI DONNA Angela | | 1938 | ULIVETO 1 | 1 | 9711 | 57,68 | 37,61 | Fg. 34 p.lla 1536-887-1938-Strada Comunale | 961 | 660 | 1.078,00 | 3.300,00 | 4.378,00 | | | |
| | | 34 | 1937 | ULIVETO 1 | 1 | 7 | 0,04 | 0,03 | Fg. 34 p.lla 1938-1938-Strada Prov.le nr.57 | 7 | 0 | 4,20 | 0,00 | 4,20 | | | |
| | | | 2059 | SEMINATIVO U | U | 206 | 2,68 | 1,60 | Fg. 34 p.lla 2057-1543-2058-Strada Comunale | 80 | 51 | 88,00 | 42,33 | 130,33 | | | |
| 22 | DIPINTO Domenichina | | 2058 | SEMINATIVO U | U | 8651 | 123,65 | 66,24 | Fg. 34 p.lla 2056-2058-57-581-97-1463 | 1094 | 713 | 1.122,00 | 591,79 | 1.713,79 | | | |
| 23 | DIPIERRO Rosa | | 34 | VIGNETO 1 | 1 | 1005 | 15,57 | 5,19 | Fg. 34 p.lla 1463-2058-021-149-2143 | 491 | 616 | 484,00 | 3.203,20 | 3.687,20 | | | |



Allegato alla Determina Dirigenziale n° 500 del 19 LUG 2019
 Regione Puglia
 Il Dirigente
 Avv. Raffaele Landinetti

Il presente elenco è conforme al Piano Particolare approvato

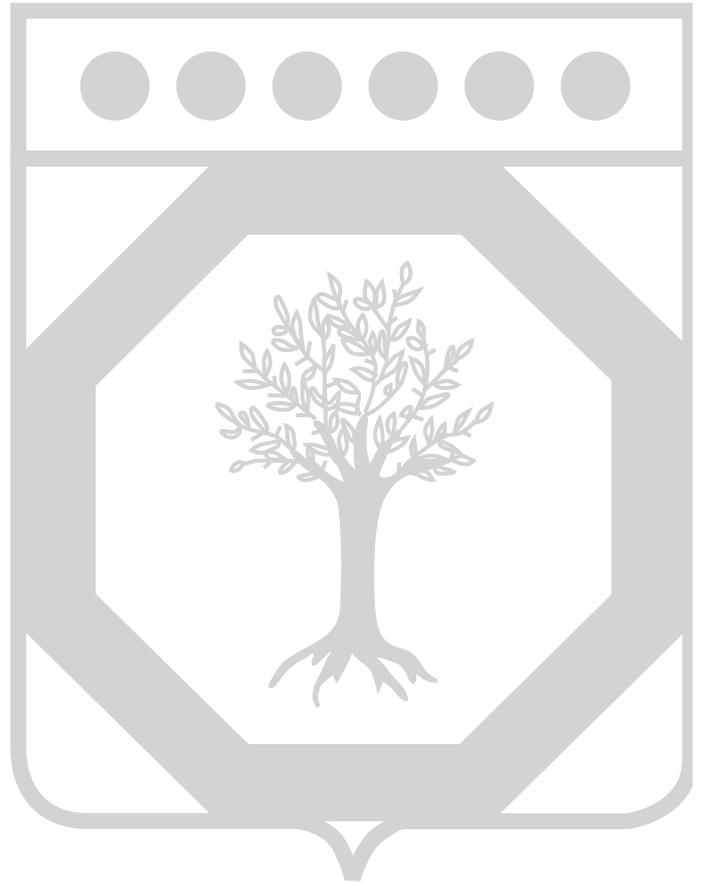
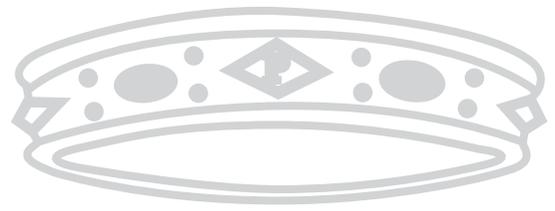
| METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 S.R.L. NOICATTARO (BA) DN 100 (4") - 75 bar | | | | | | | | | | | | | | ELENCO B | | | | |
|--|--|--|-----|-------------|---|---------------------------|-------|---------|-----------------------------|--------|----|--------|------------------------------|----------------------------------|---|---|-----------------------------------|------|
| COMUNE DI NOICATTARO (BA) | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N° D'ORDINE | PROPRIETARI ATTUALI | DATI CATASTALI - COMUNE DI NOICATTARO | | | | | | | | | | Mappa | Superficie da asservire (mq) | Indennità di asservimento (EURO) | Indennità di occupazione più onerosità (EURO) | Indennità di occupazione più onerosità (EURO) | Totale indennità onerosità (EURO) | Note |
| | | BITA CATASTALE | | REDDITO | | Superficie Catastale (mq) | Class | Qualità | Mappa | Foglio | C | | | | | | | |
| A | B | C | D | E | F | | | | | | | G | H | I | L | M | N | O |
| 30 | LASORELLA Carlo LASORELLA Gianniccio LASORELLA Vincenzo SETTANNI Vittoria | LASORELLA Carlo 8 LASORELLA Gianniccio LASORELLA Vincenzo SETTANNI Vittoria | 190 | VIG UVA TAV | 1 | 383 | 14,84 | 4,95 | Fg. 9 p.lla 292-403-593-598 | 172 | 55 | 103,20 | 286,00 | 389,20 | | | | |
| | | | 915 | VIG UVA TAV | 1 | 785 | 30,41 | 10,14 | Fg. 9 p.lla 916-917-292-929 | 120 | 50 | 72,00 | 260,00 | 332,00 | | | | |

Allegato alla Determina Dirigenziale n° 590 Regione Puglia
 del 9 LUG 2019
 composto da n. 6 fogli
 Il Dirigente
 Avv. Raffaele Landinetti



Il presente elenco è conforme al Piano Particolare approvato
 Business Unit-Asset-Italia
 Distretto Sud Orientale
 Trasporto
 Head
 Giovanni Russo



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)